

**TRATTATO DEI SETTE RAGGI**  
**VOLUME TERZO**  
**ASTROLOGIA ESOTERICA**

di

**ALICE A. BAILEY**

Titolo originale:

A TREATISE ON THE SEVEN RAYS VOL. III  
ESOTERIC ASTROLOGY

Prima edizione inglese: 1951

Prima edizione italiana: 1971

© Copyright by the Lucis Trust, New York.

## ESTRATTO DA UNA DICHIARAZIONE DEL TIBETANO

*(pubblicata nell'agosto del 1934)*

Basti dire che sono un discepolo Tibetano di un certo grado, cosa questa che a voi dice ben poco, poiché tutti siamo discepoli, dal più umile aspirante fino al Cristo medesimo e oltre. Io vivo in un corpo fisico come gli altri uomini, ai confini del Tibet, e in certi periodi — dal punto di vista exoterico, e quando altri miei doveri me lo consentono — presiedo un vasto gruppo di Lama tibetani. Questo è il fatto in base al quale è stato detto che sono un Abate di quella particolare Lamaseria. Coloro che collaborano con me all'opera della Gerarchia (e tutti i veri discepoli vi partecipano) mi conoscono anche sotto un altro nome e per un altro Ufficio. A.A.B. sa chi sono, e mi conosce sotto entrambi i nomi.

Sono un vostro fratello che ha viaggiato un poco più a lungo sul Sentiero e ha perciò contratto maggiori responsabilità. Sono uno che ha lottato e si è aperta la via fino a trovare una luce maggiore di quella che possono avere gli aspiranti che leggono queste pagine, e devo perciò agire quale trasmettitore della Luce, a qualunque costo. Non sono vecchio, secondo il modo consueto di considerare l'età dei Maestri, pure non sono giovane, né privo di esperienza. L'opera mia consiste nell'insegnare e nel diffondere la conoscenza della Saggezza Eterna ovunque trovi risposta, e lo sto facendo da molti anni. Cerco anche di aiutare il Maestro M. e il Maestro K.H. ogni volta che se ne offre l'opportunità, poiché sono stato per lungo tempo in rapporto con Loro e con il Loro lavoro.

In tutto quanto precede, vi ho detto molto, ma nulla che possa indurvi ad offrirmi quella cieca obbedienza e quella vana devozione che gli aspiranti emotivi offrono al Guru, o al Maestro, con il quale sono ancora incapaci di entrare in rapporto. Essi non potranno stabilire quell'auspicato contatto fino a quando non abbiano trasmutato la devozione emotiva in servizio non egoistico all'Umanità, non al Maestro.

Le opere che ho scritto sono offerte al pubblico senza alcuna pretesa che vengano accettate. Esse possono essere, o non essere corrette, vere e utili. Sta a voi accertarne la verità con la retta pratica e l'esercizio dell'intuizione. Né a me né ad A.A.B. interessa minimamente che vengano accolte come ispirate, né che tutti ne parlino concitatamente come di scritti di uno dei Maestri. Se esse presentano la Verità in modo tale da costituire una continuazione degli insegnamenti già dati al mondo; se le informazioni impartite elevano l'aspirazione e la volontà di servire dal piano delle emozioni a quello della mente (il piano dove i Maestri *possono* essere trovati), allora avranno servito al loro scopo.

Se un insegnamento suscita la risposta della mente illuminata di un lavoratore del mondo, e fa brillare un lampo d'intuizione, può essere accettato, ma non altrimenti. Se quanto vi si afferma finirà per essere corroborato, e apparire vero alla luce della Legge di Corrispondenza, sarà bene. Ma se ciò non avverrà, lo studente non accetti quanto vi si dice.

# INDICE

CAPITOLO	PAGINA
I. LO ZODIACO E I RAGGI.....	3
1. Tre affermazioni fondamentali.....	4
2. Le Gerarchie creative.....	32
3. La grande Ruota e lo sviluppo spirituale.....	58
II. NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA.....	75
Introduzione.....	75
1. Centri e Triangoli di forza.....	78
2. Le croci e i segni.....	81
3. Effetti spirituali dello zodiaco.....	90
III. LA SCIENZA DEI TRIANGOLI.....	407
Introduzione.....	407
1. Triangoli di energia – Costellazioni.....	415
2. Triangoli di forza – Pianeti.....	441
3. Triangoli e Centri.....	452
4. Conclusioni.....	477
IV. PIANETI SACRI E NON SACRI.....	503
1. Centri, Raggi e Segni.....	512
2. Razze umane, Raggi e Segni.....	519
3. Centri Planetari e del Sistema solare.....	528
V. TRE GRANDI COSTELLAZIONI E LO ZODIACO.....	537
1. Leo, Capricornus e Pisces.....	538
2. Tre grandi influssi planetari odierni.....	548
VI. LE TRE CROCI.....	553
1. La croce del Cristo celato.....	557
2. La croce del Cristo in croce.....	568
3. La croce del Cristo risorto.....	575
VII. RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI.....	579
1. Natura della Volontà.....	580
2. Vari aspetti della Volontà.....	590
3. Note fondamentali dei Sette Raggi e della Volontà.....	602
4. Energie e trasformazioni cosmiche.....	609
APPENDICE.....	635

## INDICE DELLE TABELLE

TABELLA I – LE DODICI GERARCHIE CREATIVE.....	34
TABELLA II – LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA.....	35
TABELLA III.....	50
TABELLA IV – RAPPORTI FRA COSTELLAZIONI E PIANETI DOMINANTI..... (secondo l’Astrologia Ortodossa)	66
TABELLA V – RAPPORTI FRA COSTELLAZIONI E PIANETI DOMINANTI..... (secondo l’Astrologia Esoterica)	66
TABELLA VI – I REGGITORI PLANETARI IN TRE ELENCHI.....	68
TABELLA VII – ASTROLOGIA NON ORTODOSSA: COSTELLAZIONI, REGGITORI E RAGGI.....	68
TABELLA VIII.....	86
TABELLA IX – TRIANGOLI COSMICI CONCATENATI.....	423
TABELLA X.....	590

## CAPITOLO I

### LO ZODIACO E I RAGGI

3 Quanto ho da dire all'inizio su questo argomento è di natura nettamente preliminare. Cerco di preparare il terreno a un approccio nuovo — più esoterico — alla scienza dell'astrologia. Certe mie affermazioni saranno forse considerate come rivoluzionarie o errate, inverosimili o non suscettibili di prova da parte degli astrologi ortodossi e privi d'ispirazione. Ma finora l'astrologia non ha ancora convalidato se stessa dinanzi al mondo del pensiero e della scienza, nonostante molti successi indiscutibili. Chiedo pertanto, a chiunque legga e studi questa sezione del *Trattato dei Sette Raggi*, di rammentarlo, e di serbarsi disposto a considerare certe ipotesi, a collaudare teorie o suggerimenti e accertare conclusioni almeno per un periodo di qualche anno. Se lo farete potrete risvegliare l'intuizione, che è capace di tradurre l'astrologia moderna in qualcosa di molto importante e significativo per il mondo. È appunto questa astrologia intuitiva che dovrà sostituire quella che oggi è chiamata astrologia, tornando al sapere di quella scienza antica che considerava il nesso fra le costellazioni e il sistema solare, studiava lo zodiaco e insegnava all'umanità i rapporti fondamentali che reggono e controllano il mondo soggettivo e il fenomenico.

#### 4 1. Tre affermazioni fondamentali

Sovente si afferma che l'astrologia è una scienza esatta, ma ciò è lungi dall'essere vero, nonostante i molti computi matematici.

L'astrologia stranamente si fonda sull'illusione poiché lo zodiaco, come sapete, è solamente il percorso immaginario del Sole nel cielo, visto per giunta da un pianeta totalmente insignificante come il nostro. Il Sole non è, come si usa dire, in questo o quel segno dello zodiaco. Semplicemente sembra esservi mentre transita, in un dato periodo o una data stagione, fra la nostra piccola sfera, la Terra e le costellazioni.

In passato si è creduto che la Terra fosse al centro del sistema solare e che attorno ad essa ruotassero il Sole e gli altri pianeti. Ciò riguardava la conoscenza e l'assunto exoterici, ma non il sapere occulto. In seguito, quando altre scoperte illuminarono meglio la mente umana, il nostro pianeta fu decentrato e si vide la verità con chiarezza maggiore, anche se molto resta ancora da scoprire e di natura forse altrettanto rivoluzionaria. Sotto certi aspetti astrologici deve prodursi un decentramento analogo, per cui il sistema solare non sarà più considerato come il punto attorno al quale ruota lo zodiaco, o attorno al quale il Sole percorre il suo grande ciclo di circa 25.000 anni. Gli astrologi perspicaci negheranno che ciò sia quanto generalmente si accetti. Ma — per chiarezza e per il pubblico in genere — questa induzione è permessa e ammessa da chi non sa.

5 Su questa teoria dello Zodiaco si fonda soprattutto quella che chiamiamo la Grande Illusione, e vi esorto a ricordarlo mentre studiate con me nuove vie per quest'antichissima e massima fra le scienze. L'astrologia dev'essere ripristinata nella sua bellezza e verità originarie affinché il mondo riacquisti una prospettiva più fedele e una valutazione più esatta e accurata del Piano divino, quale ora si esprime nella Sagghezza delle Età.

La seconda affermazione che intendo premettere è che oggi, nel mondo, l'astrologia è *in essenza* la presentazione più genuina della verità occulta, poiché è la scienza che tratta delle energie e delle forze che agendo attraverso e sullo spazio con tutto ciò che esso contiene, lo condizionano e lo governano. Quando ciò sia compreso, e siano meglio intese le fonti di quelle energie e la natura dello spazio, si vedranno orizzonti più vasti e nello stesso tempo più intimamente connessi; si capiranno le relazioni fra entità individuali, planetarie, sistemiche e cosmiche, e si

comincerà a vivere in modo scientifico. È questo vivere scientifico lo scopo primario dell'astrologia.

Oggi generalmente chi crede nell'astrologia ritiene di avere importanza come individuo (almeno per se stesso), di vivere su un pianeta importante, la Terra (importante per l'umanità) e, con l'ausilio dell'astrologia, conta di poter scoprire cosa gli serba il destino e cosa deve fare. Così dicendo non alludo certo a quei pochi astrologi che dispongono di un vero sapere esoterico. Sono veramente rari e pochissimi fra loro esercitano oggi la loro arte. Lo studioso moderno tende a credere che convergano su di lui e lo attraversino le energie provenienti dal segno in cui il Sole "si trova" al momento della nascita.

6 Si considera inoltre responsivo alle forze dei vari pianeti che governano le case del suo oroscopo e pensa che in tal modo siano fissate le tendenze e le circostanze della sua vita. Ciò lo porta a credersi un elemento d'importanza isolata. L'indagine moderna non dà rilievo al segno che sorge (l'ascendente) e ciò perché sono pochi ancora quelli che sanno vivere come anime; inoltre si dà poca importanza alle energie che affluiscono di continuo sul nostro pianeta da altre costellazioni o dai molti pianeti "nascosti". Di questi ultimi la Saggezza Senza Tempo ne conta una settantina solo nel nostro sistema solare.

Io desidero rappresentarvi le cose in modo più fedele e accurato. Oggi ciò è possibile perché alla ribalta della coscienza umana avanzano consapevolezza, rapporti e integrità di gruppo. Per questo la personalità, che è individuale, separativa e centrata in sé, recederà poco a poco sullo sfondo e l'anima, non separativa, dotata di coscienza di gruppo e inclusiva, acquisterà rilievo sempre maggiore. Quindi l'interesse per l'oroscopo personale scemerà gradualmente e nella consapevolezza dell'individuo prenderà il sopravvento la rappresentazione planetaria, sistemica e universale; il singolo vedrà se stesso solo come parte integrale di un insieme molto più ampio e la sfera di gruppo lo interesserà ben più di se stesso, quale individuo.

Pertanto non discuterò dell'astrologia esoterica secondo l'oroscopo. Le linee principali delle nostre considerazioni saranno le relazioni universali, l'interazione delle energie, la natura di ciò che la Grande Illusione nasconde, le illusorie "apparenze delle cose come sono" e il destino di questo pianeta, dei regni naturali e dell'intera umanità.

7 Non mi curo se gli astrologi di oggi accetteranno o no queste idee. Vi esporrò certi fatti come sono riconosciuti dalla Gerarchia; vi mostrerò, se ne sarò capace, le realtà soggettive di cui l'illusione esterna non è che l'apparenza fenomenica, condizionata da millenni di pensieri umani; insisterò sul fatto della *vitalità* delle Fonti da cui emanano e fluiscono tutte le energie e le forze che si riversano su questo nostro pianeta; vi mostrerò soprattutto l'unità onnipervadente e la sintesi sottostante su cui basano tutte le religioni e tutte le forze trasmesse; tenterò di rimuovervi, quali individui, dal centro della scena e della vostra coscienza e — senza privarvi dell'individualità e dell'autoidentità — mostrarvi che siete parte di un complesso maggiore, di cui diverrete consapevoli se saprete vivere come anime, ma di cui oggi siete inconsci o tutt'al più in grado appena di avvertire e percepire la realtà interiore in cui vivete, muovete e avete il vostro essere.

Ciò mi porta alla terza affermazione, tanto fondamentale che vorrei vi fermaste a contemplarla, anche se ancora non ne afferrate bene tutte le implicazioni. L'Antica Sapienza insegna che "lo spazio è un'entità", e l'astrologia esoterica ne studia appunto la vita, le forze, le energie, gli impulsi e i ritmi, i cicli, i tempi e le stagioni. H.P.B. lo ha già affermato nella *Dottrina Segreta*. Vi ricordo che esiste una chiave astrologica per comprendere la *Dottrina Segreta*, ma ancora non si può svelarla per intero. Posso però dare certi indizi e suggerire certe vie d'approccio che, se accolte dalla coscienza di astrologi illuminati, consentiranno in seguito a qualcuno di loro di scoprire quella chiave e allora — girandola per conto dell'umanità — rivelare il quarto grande fondamento della Saggezza Eterna, tre dei quali già indicati nel proemio della *Dottrina Segreta*.

8 Lo spazio è un'entità e tutta la "volta del cielo" (com'è detta poeticamente) ne è l'apparenza fenomenica. Notate, non ho detto l'apparenza materiale, ma fenomenica. Speculare sulla natura, la storia e l'identità di questa entità è inutile e vano. Se ne può forse cogliere un barlume fornendo un'analogia, anche se non specifica, se si pensa alla famiglia umana, il quarto regno, come un'entità

unitaria a sé stante, che si manifesta mediante le molte e diverse forme di uomini. Come individui siete parte integrante dell'umanità, eppure vivete per conto vostro, reagite alle vostre impressioni, rispondete agli influssi e stimoli esterni, e a vostra volta influite, irradiate un certo carattere ed esprimete certe qualità. Pertanto in qualche misura condizionare l'ambiente e coloro con cui siete in rapporto. Ma nello stesso tempo restate sempre parte di quell'entità fenomenica che chiamiamo *umanità*. Ora estendete questo concetto a un'entità maggiore, il sistema solare. Anch'esso è parte integrante di una vita ancora più grande, che si manifesta in sette sistemi solari, uno dei quali è il nostro. Se riuscirete a cogliere questa idea, emergerà nella vostra coscienza la vaga rappresentazione di una grande verità esoterica. Sono appunto la vita e l'influsso, le radiazioni e le emissioni di questa entità, e l'effetto complessivo che esercitano sulla vita del nostro pianeta, sui regni naturali e sullo sviluppo delle civiltà umane, che ci accingiamo a considerare in breve.

9 L'argomento è tanto vasto che ho dovuto pensare quale fosse il metodo migliore per trattarlo. Ho deciso per la concisione, per la succinta esposizione dei fatti (fatti che sono veri per chi, come noi, lavora sul versante interiore della vita, ma per voi devono giustamente essere semplici ipotesi), evitando i particolari e la discussione in dettaglio. Cercherò di procedere dall'universale al particolare, dal generale allo specifico, ma sempre insistendo sull'universale e il generale e non sul particolare e sullo specifico. Spetterà a chi fra voi studia l'astrologia applicare debitamente la verità allo specifico. È proprio in questo campo che l'astrologia moderna si è smarrita. Ha invertito l'autentica e corretta procedura per insistere sullo specifico, sul particolare, sull'oroscopo personale e sul destino individuale, anziché mettere in rilievo le grandi energie e la loro Fonte. Dalla Fonte infine dipende la manifestazione dello specifico. Sono posizioni e rappresentazioni della verità che devono essere modificate.

L'astrologia esoterica dunque studia la Vita e le Vite che informano i "punti di luce" in seno alla Vita universale. Costellazioni, sistemi solari, pianeti, regni di natura e il microscopico uomo, sono tutti effetti dell'attività e della manifestazione di energia di certe Vite, il cui ciclo di espressione e gli infiniti propositi superano la capacità di comprensione anche delle menti migliori e più illuminate del nostro pianeta.

Ciascuno di voi deve poi afferrare il concetto che l'etere dello spazio è il campo in cui e attraverso cui agiscono le energie emesse dalle molte Sorgenti. Quindi occorre studiare il corpo eterico del pianeta, del sistema solare e dell'insieme dei sette sistemi di cui il nostro fa parte, oltre al generale e più vasto corpo eterico dell'universo in cui siamo locati.

10 Questo termine, "locati" è qui usato volutamente per ciò che implica. Il campo maggiore, come i campi minori e più circoscritti, è il mezzo per trasmettere tutte le energie che agiscono sul e attraverso il sistema solare, le sfere planetarie e tutte le forme di vita che queste ospitano. Esso costituisce un solo ininterrotto campo d'attività in moto incessante — un eterno mezzo di scambio e trasmissione di energie.

A questo proposito, e per capire meglio, è bene studiare l'uomo individuale; così si potrà pervenire a comprendere, in minima misura, la verità fondamentale sottostante. Chi studia non dimentichi mai la Legge di Analogia come strumento per interpretare. L'esoterismo insegna (e la scienza odierna sta rapidamente arrivando alle stesse conclusioni) che sotto il corpo fisico, col suo intricato e fitto sistema nervoso, sta un corpo eterico o vitale, controparte e vera forma dell'aspetto esteriore fenomenico e tangibile. Esso è inoltre il mezzo per trasmettere forza a tutte le parti della struttura umana ed è lo strumento della vita e della coscienza che vi dimorano. Determina e condiziona il corpo fisico, in quanto è depositario e trasmettitore di energia dai vari aspetti soggettivi dell'uomo e anche dell'ambiente in cui egli vive (sia interiore che esteriore).

Altre due considerazioni sono da aggiungere. Prima, il corpo eterico individuale non è un veicolo umano isolato e separato ma, in senso peculiare, è parte integrante del corpo eterico di quella entità che abbiamo chiamato la famiglia umana; questa, per suo tramite, è componente integrante del corpo eterico planetario, il quale non è affatto distinto dal corpo eterico degli altri pianeti, ma tutti quanti insieme formano, con quello del Sole, il corpo eterico del sistema solare.

**11** Quest'ultimo a sua volta è connesso ai corpi eterici dei sei sistemi che, con esso, costituiscono un'unità cosmica e in cui fluiscono energie e forze da certe grandi costellazioni. Il campo dello spazio è di natura eterica ed è composto dalla totalità dei corpi eterici di tutte le costellazioni, di tutti i sistemi solari e dei pianeti che contiene. In quest'aureo tessuto cosmico circolano di continuo energie e forze, e questa è la base scientifica delle teorie astrologiche. Come le forze del pianeta e dell'uomo interiore spirituale (menzionando solo uno dei tanti fattori) fluiscono nel corpo eterico dell'individuo sul piano fisico e ne condizionano le espressioni, le attività e le qualità, così le mutevoli forze dell'universo scorrono in ogni parte dell'insieme eterico dell'entità che chiamiamo *spazio*, e condizionano e determinano l'espressione, l'attività e la qualità di tutte le forme che il cosmo racchiude.

Il secondo argomento è che nel corpo eterico dell'uomo si trovano sette centri principali di forza, che come distributori e batterie elettriche gli forniscono forza dinamica ed energia qualitativa; essi hanno precisi effetti sulla sua manifestazione fisica. Mediante la loro azione continua fanno emergere le sue qualità, le tendenze di raggio, e precisano chiaramente il suo livello evolutivo.

Questo "controllo della forma con un settenario di energie" (com'è detto nel *Vecchio Commentario*) è una norma inviolabile tanto nel governo interiore del nostro universo e di questo particolare sistema solare, quanto del singolo uomo. Ad esempio, nel nostro sistema solare esistono sette pianeti sacri che corrispondono ai sette centri di forza dell'uomo.

**12** L'insieme di sette sistemi solari cui il nostro appartiene, sono a loro volta i sette centri di energia di Colui Che altrove ho indicato come Colui Di Cui Nulla Si Può Dire.

Molto è stato scritto nei testi di esoterismo che l'astrologo comune ignora profondamente. È indispensabile che egli impari a pensare in termini di Insiemi maggiori e sia più interessato alle Fonti di emissione e alle persistenti Cause eterne, che agli effetti che esse inducono su quella creatura effimera che è l'uomo, durante la temporanea esistenza che conduce su un pianeta senza alcuna importanza. Ciò facendo scoprirà da sé i segni della divinità essenziale dell'uomo, insita nella capacità infinita della sua coscienza quando è illuminata dalla luce dell'anima, e nel suo potere di proiettare il proprio pensiero nella coscienza di quelle Vite multiformi di Cui è costretto a subire i "moti energetici", dal momento che la sua piccola quota di energia è parte integrante della Loro.

C'è un aspetto dell'energia di cui l'astrologo odierno tiene poco conto, ma che è di suprema importanza. È l'energia che emana o si irradia dalla Terra stessa. Poiché tutti gli uomini vivono sulla sua superficie e pertanto sono proiettati nel suo corpo eterico, (a ragione della loro "posizione eretta") il loro corpo è costantemente immerso nelle emissioni e radiazioni terrestri e nella qualità integrale del nostro Logos planetario che emana e trasmette energia nel Suo ambiente planetario. Gli astrologi hanno sempre accentuato le influenze e le energie che giungono a colpire e percorrere questo piccolo globo, ma hanno tralasciato di considerare adeguatamente le qualità e le forze emesse, che sono il contributo del corpo eterico della Terra al tutto maggiore.

**13** Ne diremo in seguito, qui ho voluto soltanto richiamare su ciò la vostra attenzione.

È poi da notare che l'influsso della Luna è puramente simbolico per natura ed effetto, ed è semplicemente frutto di pensiero e insegnamento molto antico (giuntoci dai tempi della Lemuria), e non deriva da una vera e propria irradiazione o influenza. In quel passato remotissimo, persino anteriore alla Lemuria e che ai suoi tempi era già una vecchia tradizione, la Luna appariva vitale e viva. Ma vorrei imprimervi nella mente che oggi essa non è che una forma morta. Non emette alcuna specie di radiazione e quindi non produce effetti di alcun genere. Per il conoscitore esoterico è solo un'ostruzione nello spazio — una forma indesiderabile che dovrà sparire. Nell'astrologia esoterica il suo è visto come un effetto mentale di un'antichissima e poderosa forma-pensiero; ma la Luna non ha qualità proprie e nulla da trasmettere alla Terra. Lo ripeto: la Luna è una forma morta; senza nessuna emissione. Ecco perché in antichi insegnamenti si dice che la Luna "vela Vulcano o Urano". È un'allusione sempre esistita e gli astrologi farebbero bene a sperimentare secondo il mio suggerimento e considerare (invece della Luna) *Vulcano*, quando trattano con uomini di poca o modesta evoluzione, e *Urano* quando considerano i più progrediti. Scopriranno qualcosa di convincente e interessante.



Gli studiosi ricordino inoltre che le dodici costellazioni del nostro particolare zodiaco ricevono molte correnti di energia da molte fonti.

**14** Queste si uniscono e si fondono con l'energia di ciascuna di esse e — tramutate e “affinate” in senso occulto — pervengono poi al nostro sistema solare.

Richiamo la vostra attenzione a certi commenti contenuti nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*, appropriati e utili a questo punto. Li parafraso così:

“L'astrologia studia gli effetti prodotti nella sostanza degli involucri dalle influenze, dalle vibrazioni, ecc. dei vari pianeti. Esotericamente, questi sono gli influssi dei centri solari. Le forze che emanano dai centri solari operano sui centri planetari... È un mistero nel karma dell'Uomo Celeste. Quando nascerà la vera astrologia esoterica, altro ne verrà comunicato. Gli studiosi di astrologia oggi imparano solo l'abc di questo stupendo soggetto e si occupano solo delle frange esterne del grande velo saggiamente posto a occultare la scienza dei pianeti”. (*Trattato sul Fuoco Cosmico*, pag. 1051)

Il seguente è un elenco — incompleto ma sufficiente ai nostri fini — degli influssi maggiori che da lontanissime sorgenti arrivano nella nostra vita planetaria, producendo effetti definiti sul singolo uomo e sull'umanità intera.

- I.
  1. La costellazione dell'Orsa Maggiore.
  2. Le Sette Sorelle delle Pleiadi.
  3. Sirio, la stella del Cane.
- II.
  1. I sette sistemi solari, uno dei quali è il nostro.
  2. I sette pianeti sacri, dei quali il nostro non fa parte.
  3. I cinque pianeti non sacri o “velati”.
- 15** III.
  1. I sette centri planetari.
  2. I sette centri di forza del corpo eterico umano.
- IV.
  1. Le dodici costellazioni zodiacali.

È dunque un insieme di nove energie in arrivo. Queste sono le principali, ma si deve ricordare che ne esistono altre relativamente insignificanti. A queste sarebbero da aggiungere altri flussi di energia che agiscono sulla nostra vita planetaria in modo definito, come dalla grande stella Betelgeuse o da Antares e da altri stupendi soli e sistemi solari in rapporto con le costellazioni dello zodiaco attraverso cui, ma non direttamente, le loro forze pervengono a noi.

Inoltre è da ricordare che in senso tecnico si deve tenere conto anche della radiazione che giunge a noi dalla Terra su cui viviamo. Fatto questo, e solo allora, si ha la rappresentazione analitica completa delle energie cui il corpo eterico umano (che condiziona il fisico ed è eminentemente automatico e negativo nelle sue reazioni) deve rispondere, come sempre avviene in effetti. Comprendere e controllare con consapevole intelligenza le reazioni individuali è assolutamente necessario, ma possibile solo in una fase alquanto avanzata dello sviluppo, quando già si è prossimi al Sentiero (inteso in senso tecnico). Dapprima l'uomo impara a controllare le proprie reazioni ai pianeti, mentre dirigono le sue vicende personali dalle loro varie “stazioni” nelle dodici case del suo oroscopo. Due sono i modi di farlo:

**16** Primo: redigere l'oroscopo a dovere e stabilire le mosse da compiere per annullare gli influssi planetari, dove si ritenga opportuno avere il controllo sulle reazioni personali. Questo dev'essere fatto col potere del pensiero. Ciò richiede completa fiducia nell'abilità e interpretazione

dell'astrologo e la conoscenza dell'istante esatto della nascita. Dubito che questi requisiti, ora precisa della nascita e astrologo sapiente, siano oggi reperibili.

Secondo: assumere coscientemente l'attitudine dell'Osservatore spirituale e coltivare la capacità di rispondere all'anima. Allora, come anima, occorre imparare il controllo delle circostanze e delle reazioni personali attinenti.

È bene inoltre notare certi assunti dell'astrologia esoterica:

1. Gli influssi *planetari* segnalano le tendenze delle vicende della vita esteriore. Se bene interpretati, nel caso dell'uomo di medio o scarso sviluppo indicano sicuramente il fato o il destino personale; essi infatti condizionano e controllano completamente l'uomo inconsapevole dell'anima. Quando però diventa cosciente della sua anima e tenta di governare la sua "via nella vita", l'influsso dei pianeti, di per sé, declina nettamente e decresce sempre di più; l'oroscopo personale si mostra in tal caso inconcludente e molto impreciso. Ciò che governa e domina è allora la forza che *attraversa* i pianeti e non quella *dei* pianeti stessi. L'uomo si fa ricettivo alle energie superiori e più sottili del sistema solare e delle dodici costellazioni dominanti.
- 17 2. Il *segno del Sole*, come lo si chiama, indica la natura fisica, mentale e spirituale dell'uomo. Custodisce il segreto del raggio della personalità e della rispondenza o no all'anima, il vero uomo. Indica inoltre il grado d'integrazione già conseguito e l'attuale sviluppo delle qualità egoiche, l'insieme attuale delle doti, la qualità della vita e le relazioni sociali immediatamente possibili. Secondo la Sagghezza Eterna non rivela altro. Ciò si oppone all'assunto dell'astrologia corrente. Lo dico perché l'umanità è abbastanza evoluta da consentire fra non molto l'astrologia dell'anima; per molti aspetti si tratta di capovolgere la procedura normale. Ma ciò è saggio, necessario e per giunta inevitabile. Gli astrologi finiranno per suddividersi in due campi: gli exoterici, occupati a studiare l'oroscopo della personalità e gli esoterici, a scrutare i propositi dell'anima.
3. *L'ascendente* addita possibilità più lontane, la meta e l'intento spirituali dell'incarnazione presente e di quelle che la seguiranno immediatamente. Concerne la lotta che l'uomo spirituale conduce per continuare quanto ha conseguito, sì che quando l'energia vitale temporaneamente si esaurisce e avviene la "morte della personalità", si trova "più vicino al centro della sua vita, del suo gruppo e della vita divina", come insegna la Sagghezza Eterna. Le parole "morte della personalità" si possono intendere in due modi definiti:
  - 18 a. La morte del corpo fisico, inevitabilmente seguita da quella del veicolo emotivo e dalla dissipazione della forma temporanea e mutevole che la quota di energia mentale ha assunto durante l'incarnazione.
  - b. La "morte", soggettiva e mistica, "della personalità". Ciò indica che il punto focale per la distribuzione dell'energia si è trasferito dalla personalità (un preciso centro di forza) all'anima (altro preciso centro).

Comprendo che tutto questo non si accorda con i postulati dell'astrologia usuale. Ma sperimentare secondo queste idee non sarebbe tempo perso. Gli astrologi scoprirebbero problemi di grande interesse e attrazione e giungerebbero forse a un grado d'accuratezza oggi sconosciuto. Sarà bene che io mi diffonda un poco su questi argomenti.

A proposito del segno del Sole, dell'ascendente e della forma-pensiero connessa alla Luna, l'astrologia esoterica tiene per fermo quanto segue:

1. *Segno del Sole* — Indica il problema *presente* dell'uomo; stabilisce il passo o il ritmo della vita della personalità; concerne la qualità, il carattere e le tendenze che premono per

esprimersi durante quell'incarnazione, e denota l'aspetto "rajas" o attività innata dell'uomo. Fondamentalmente le sue forze segnalano la linea di minor resistenza.

- 19
2. *Ascendente* — Mostra la vita voluta o la meta immediata ricercata dall'anima per quell'incarnazione. Tiene in serbo il segreto del *futuro* e mostra la forza che, se ben usata, condurrà al successo.  
Rappresenta l'aspetto "sattva" o armonia della vita, e può determinare il giusto rapporto fra anima e personalità in qualsiasi incarnazione. Esso mostra quindi come riconoscere la forza dell'anima.
  3. *Luna* — Questa forza (che proviene da alcuni pianeti e non dalla Luna) rivela il *passato*. Riassume pertanto le limitazioni e gli ostacoli attuali. Governa il corpo fisico e indica dove si trova la prigione dell'anima.

Altra affermazione, che procede direttamente da quanto ora detto, è che le energie dello zodiaco, del sistema e del pianeta si comportano come forze stimolatrici o frenanti secondo il veicolo o corpo sul quale agiscono; la natura di questi veicoli, la loro capacità di attrarre, reagire, rigettare, assorbire e tramutare dipende solo dal livello evolutivo, dalla condizione generale del pianeta e dall'insieme psicologico dell'umanità in ogni dato momento. Ne è esempio il mondo moderno, in cui le forze che premono con intensità e ritmi quasi violenti, e in parte nuovi, sulla vita del pianeta, eccitano nei pensatori grandi reazioni e ne stimolano l'espressione ideologica; nello stesso tempo suscitano nelle moltitudini e nei meno evoluti nient'altro che terrore, miserabile fatalismo, esaurimento fisico e tante altre reazioni spiacevoli dell'aspetto forma. Chi conosce la natura delle attività di Saturno può facilmente capire questi effetti di stimolo o ritardo.

- 20
- Saturno è il pianeta che condiziona soprattutto il grado di sviluppo in cui è possibile la scelta, il rifiuto o l'accettazione cosciente dell'occasione, quando l'assumere responsabilità personale diventa un fatto riconosciuto in una vita pianificata e ordinata. È un livello evolutivo descritto nel *Vecchio Commentario* con questi simboli:

“Sono confuso in mezzo a forze vorticose. Non le conosco, poiché per tutto il passato mi trascinarono su e giù per il luogo dove andavo, cieco e inconsapevole. Da un luogo all'altro, da un punto all'altro mi sospinsero senza sosta.

Ora le conosco e sto, e non mi muoverò finché non conoscerò la Legge che governa questo moto su e giù nello spazio. Posso volgermi nelle varie direzioni; vedo ampi orizzonti, eppure sto.

Sceglierò io stesso la via su cui procedere. Poi avvanzerò. Non voglio andare su e giù o girare nello spazio. Andrò solo avanti”.

Altra idea rivoluzionaria che l'astrologia esoterica offre a quella moderna ed exoterica è questa: nel grande ciclo delle sue molte incarnazioni — com'è risaputo — l'uomo percorre lo zodiaco da Pisces ad Aries, e quindi retrocede seguendo la scia o il sentiero stesso del Sole. Questa espressione mi ha sempre disturbato, ma l'apparente retrocessione, dovuta alla precessione degli equinozi, è parte anch'essa della Grande Illusione.

- 21
- Quando l'uomo emerge da quell'illusione e non è più avvinto all'incantesimo e all'effetto di maya, il moto della grande Ruota della Vita s'inverte ed egli comincia (lentamente e a fatica) a procedere nel senso opposto. Passa allora attraverso i segni da Aries a Pisces. Coscientemente e con pazienza inizia a vivere come anima che lotta verso la luce finché, al termine della via in Pisces, emerge come Vincitore e Salvatore del Mondo. Allora apprende cos'è il trionfo sulla morte, poiché ha superato e vinto il desiderio.

Quest'inversione di moto fra i segni dello zodiaco imporrà agli astrologi di riadattare i loro metodi quando si tratti di aspiranti progrediti, discepoli o iniziati. L'astrologo dovrà dunque interpretare l'oroscopo secondo il livello di sviluppo di ciascuno o, in altre parole, secondo il posto

che occupa sulla ruota della vita. Per determinare i processi dell'interpretazione astrologica, quando si tratti di anime attive e viventi in una delle fasi finali del Sentiero, saranno necessari l'opera e il pensiero di un astrologo intuitivo, in contatto con l'anima, e molta meditazione. Ma l'oroscopo dell'uomo poco evoluto o di medio sviluppo non presenta queste difficoltà.

A ciò si può aggiungere che i segni dello zodiaco riguardano soprattutto l'espressione di vita dell'Uomo Celeste (per quanto concerne il nostro pianeta) e pertanto la vita e il destino del Logos planetario. I segni agiscono inoltre sul grande *uomo dei cieli*, il Logos solare. Con ciò mi riferisco all'effetto che producono sul sistema solare considerato come un tutto, e che ben pochi astrologi sono oggi in grado di decifrare. Vi ricordo che per le *vite che* informano quelle grandi costellazioni e le *cui* radiazioni — dinamiche e magnetiche — investono la Terra, quell'effetto è accidentale e ignorato.

22 Quelle grandi costellazioni hanno i loro effetti primari sul nostro Logos planetario e giungono a noi per Suo tramite, fluendo in quel grande centro planetario chiamato Shamballa. Sono quindi in grado di evocare la massima rispondenza dalle Monadi, le quali si esprimono mediante il regno delle anime e quello umano; di conseguenza questi effetti si manifestano tramite la Gerarchia e il complesso degli uomini. Si tratta di una questione di grande importanza, da notare e connettere a tutto l'insegnamento già impartito sull'interessantissimo argomento dei tre centri planetari maggiori. È opera degli influssi zodiacali suscitare l'aspetto *volontà* dell'Uomo Celeste e di tutte le Monadi, anime e personalità che insieme compongono il corpo d'espressione del pianeta. Oggi ciò significa poco per voi, ma non sarà così per quelli che, fra qualche decennio, studieranno quanto vado dicendo. Se ben compreso, ciò spiegherà molte cose che ora accadono nel mondo.

Gli influssi che si riversano sul pianeta, e quindi scorrono nei suoi centri di forza, producono un duplice effetto:

1. Nell'uomo progredito stimolano all'azione i centri sopra il diaframma e gli consentono di rispondere alla radiazione e all'attività della Gerarchia.
2. All'uomo poco evoluto permettono di vivere come uomo normale, non illuminato.

23 È comunque bene osservare che tutte le energie — zodiacali, sistemiche, planetarie — inducono effetti definiti sulle vite di tutte le forme in tutti i regni della natura. Nulla sfugge a quelle influenze irradianti e magnetiche. È scopo dell'evoluzione umana divenire vitalmente consapevole della natura di queste energie e cominciare a conoscerle e usarle. Questo è il dominio dell'occultismo, che la Gerarchia ha sempre additato agli uomini. Si può affermare che il discepolo deve giungere ad essere cosciente degli influssi planetari e usarli per compiere il proposito dell'anima. L'iniziato invece deve avere coscienza delle influenze zodiacali che provengono dall'esterno del sistema solare. Queste ultime possono essere da lui riconosciute come:

- a. Una vibrazione percepita in uno dei sette centri.
- b. La rivelazione di una luce particolare, che gli trasmette un colore specifico.
- c. Una nota peculiare.
- d. Un suono direzionale.

L'intero soggetto dello zodiaco si può riassumere in modo figurativo ma accurato; infatti esistono tre libri che i tre ordini di esseri umani leggono e imparano:

1. Il Libro della Vita — gli Iniziati — le dodici costellazioni.
2. Il Libro della Saggia — i Discepoli — i dodici pianeti.
3. Il Libro della Forma o della Manifestazione — l'Umanità — le dodici Gerarchie creative.

Riassumendo si può dire che:

24

1. I segni dello zodiaco condizionano specialmente gli uomini che vivono sotto il diaframma. Sono gli uomini di medio sviluppo. Questi segni quindi agiscono su quattro centri:
  - a. La base della spina dorsale.
  - b. Il centro sacrale.
  - c. Il centro del plesso solare.
  - d. La milza.
2. Il gruppo inferiore di sistemi solari, operanti assieme ai segni dello zodiaco, condizionano principalmente gli uomini che vivono sopra il diaframma. Quindi agiscono sui centri:
  - a. Del cuore.
  - b. Della gola.
  - c. Ajna.
  - d. Della testa.
3. Tre delle energie agiscono tramite il centro della testa, ma solo dopo la terza iniziazione.

Notate altre due questioni. Le espongo per illuminarvi. Fra le molte energie che colpiscono, attraversano e condizionano il nostro pianeta, l'astrologia esoterica ne accentua quattro, poiché causano effetti su ciò che si potrebbe chiamare la personalità della Terra:

1. La qualità del nostro sistema solare. Dio è un fuoco che consuma, ma è anche amore. È una verità sia esoterica che exoterica.
2. La qualità del nostro Logos planetario che si riversa attraverso le catene, le rade, le razze e i regni di natura.
3. La qualità del pianeta complementare al nostro, suo opposto polare, in senso esoterico. Questo pianeta è Venere.
4. La qualità dell'attrazione di tre pianeti che compongono un triangolo di forza esoterico.

25

Più volte ho parlato di energie che "attraversano" i centri e le forme. È un concetto che implica l'idea di centri distributori cui affluiscono le energie in arrivo, dai quali poi si diffondono come radiazioni. Ne potrete cogliere il senso da una nuova asserzione (nuova per voi, ma non per gli esoteristi) riguardante i centri del corpo eterico umano. I quattro centri situati sopra il diaframma — cuore, gola, ajna e testa — sono primariamente e fundamentalmente riceventi. Quelli sotto il diaframma — base della colonna vertebrale, sacrale, plesso solare e milza — sono stimolati dai quattro centri superiori riceventi. Quando ciò è compiuto, si dimostra come magnetismo e influenza personale e fisica, fintanto che si inverte il senso secondo cui si percorre — come anima — lo zodiaco. Lo simboleggia la rivoluzione del Sole da Aries a Pisces invece del moto opposto, da Aries a Taurus. Nella struttura umana ciò si ripete e i quattro centri inferiori restituiscono quanto hanno avuto. Essi quindi invertono la procedura seguita normalmente e i centri superiori diventano radioattivi, dinamici e magnetici. Si tratta di un complesso studio di occultismo che concerne la rispondenza del corpo eterico alle energie in arrivo. Alla fine il centro più basso, quello alla base della spina dorsale, entra in rapporto con quello supremo, della testa. Ciò corrisponde alla relazione che intercorre fra Terra e Sole. Pensateci.

Studiando questi argomenti, ricordate sempre che stiamo considerando i sette raggi e i loro mutui rapporti nel processo cosmico. Esotericamente ci occupiamo di:

26

1. I sette raggi e i dodici segni dello zodiaco.
2. I sette raggi e le dodici Gerarchie creative.

3. I sette raggi e i pianeti che reggono le dodici case dell'espressione.

Quando riflettete, pensate e correlate i vari aspetti dell'insegnamento, ne vedrete emergere tre asserzioni che regolano l'afflusso della vita nel pianeta e nel singolo uomo. Sono già state espresse in questo stesso Trattato, ma è opportuno ripeterle:

Prima — Ogni vita di raggio è l'espressione di una vita solare e quindi ogni pianeta è:

1. Connesso a tutte le altre vite planetarie.
2. Animato da energia che gli perviene dai sette sistemi solari di cui il nostro fa parte.
3. Attuato da tre correnti di forza:
  - a. Provenienti da altri sistemi solari.
  - b. Dal nostro sistema solare.
  - c. Dalla nostra vita planetaria.

Seconda — Ogni vita di raggio è recipiente e custode di energie provenienti:

1. Dai sette sistemi solari.
2. Dalle dodici costellazioni.

Terza — È la qualità di ogni vita di raggio, che si manifesta nel tempo e nello spazio, che determina l'apparenza fenomenica.

Prima di proseguire lo studio, voglio sottolineare due questioni:

**27** Anzitutto, che studiamo influssi esoterici e non l'astrologia di per sé. *Nostri argomenti sono i sette raggi e i loro rapporti con le costellazioni dello zodiaco*, ossia l'interazione fra le sette grandi Vite che informano il nostro sistema solare e le dodici costellazioni dello zodiaco.

In secondo luogo, che queste energie e i loro rapporti devono necessariamente essere considerati in base agli effetti che inducono sul pianeta e, in via secondaria, sulle forme dei regni di natura e in modo speciale sul quarto, l'umano, e sull'uomo singolo di medio sviluppo, il discepolo e l'iniziato.

Non ci cureremo di dare definizioni di astrologia tecnica e non faremo uso di termini tecnici. Nell'espone questo grande argomento e nell'indicare gli assunti della Saggezza Eterna nei confronti di questa "scienza delle energie" nuova e futura (eppure antichissima), mostrerò un nuovo approccio, o un rapporto insospettato e, in base alla Saggezza Eterna, correggerò ciò che i Maestri della vita interiore ritengono errori, sperando che esista qualche astrologo sensibile a ciò che è nuovo. Credo vi siano studiosi di astrologia di mente tanto aperta da riconoscere le ipotesi possibili e metterle alla prova. Ripeto: non scrivo un trattato sull'astrologia, ma sui sette raggi con le loro energie equivalenti e corrispondenti, sui loro effetti e mutui rapporti di energia con le varie forze planetarie, e in modo speciale quelli con la Terra. Mi attendo che tali astrologi lungimiranti sperimentino seriamente con gli elementi e le indicazioni che indicherò. Ciò detto, procediamo.

**28** Ho detto che le energie si suddividono in tre classi:

1. Quelle che provengono da certe grandi costellazioni in rapporto attivo con questo sistema solare e che, fin dai tempi più remoti, miti e leggende hanno sempre rappresentato correlate al nostro sistema. Con quelle costellazioni la nostra è connessa in modo peculiare.
2. Quelle emananti dalle dodici costellazioni dello zodiaco. Si riconosce che inducono effetti definiti sul nostro sistema e sulla nostra vita planetaria.

### 3. Quelle giungenti dai pianeti presenti nella sfera d'influenza del Sole.

Da un certo punto di vista si può generalizzare e dire che nel sistema solare esse corrispondono ai tre grandi centri di forza che producono e reggono la manifestazione e lo sviluppo evolutivo dell'essere umano:

1. Le grandi costellazioni esterne, ma dirigenti, corrispondono al centro di forza che chiamiamo Monade e alla sua *volontà-di-potere* universale, caratteristica del primo aspetto divino.
2. Le dodici costellazioni si può dire che incorporino l'aspetto anima e, attualmente, gli effetti che inducono sull'individuo devono essere considerati e vanno studiati in termini di coscienza e di sviluppo della vita dell'anima. In essenza è la *volontà-di-amare*.
3. I dodici pianeti (sette sacri e cinque no) hanno effetto (in senso tecnico) sulla vita, sull'ambiente e sulle circostanze esteriori dell'individuo.  
I contatti con le loro forze dovrebbero essere interpretati per lo più in termini di personalità umana, il terzo aspetto divino. Sono dunque esempio della *volontà-di-conoscere*.

29

Ricordate che parlo esclusivamente in termini di coscienza e di risposdenze e reazioni dell'individuo alle forze che lo colpiscono. All'effetto dell'emanazione della Terra corrisponde quello dell'aggregato di atomi e molecole che chiamiamo corpo fisico denso e la sua risposta all'attrazione di uno o tutti i corpi più sottili.

A proposito delle influenze dei sette sistemi solari, accenno (di più non posso fare) che essi sono astrologicamente connessi con le costellazioni dell'Orsa Maggiore, delle Pleiadi e di Sirio. Il loro rapporto è molto stretto, ma poiché si tratta di un effetto trasmesso, non se ne possono ancora rilevare conseguenze apprezzabili sull'umanità e sugli altri regni della natura. Anche l'influsso di quelle tre grandi costellazioni non può essere notato dall'uomo singolo finché non sia cosciente della vibrazione monadica, dopo la terza iniziazione. Molti e potenti sono gli influssi che si riversano di continuo sul nostro sistema solare e su questo pianeta ma — almeno per l'uomo — l'apparato reagente e il meccanismo di risposta restano, come si dice, "occultamente irresponsivi", poiché non ancora capaci di riconoscimenti apprezzabili, sia nel corpo denso o nei veicoli sottili, che anche da parte dell'anima. In seguito, per evoluzione, risposta e riconoscimento verranno, ma ai fini astrologici e per tutti gli effetti indotti accertabili si possono oggi considerare come inesistenti, salvo per la loro reazione sul quarto regno come unità vivente nel corpo del Logos planetario. Queste forze producono un effetto apprezzato non maggiore di quello che un istante di elevazione durante la meditazione mattutina provoca sugli atomi o sulle cellule di un dito della mano.

30 Può verificarsi una reazione e uno stimolo generale in tutto il corpo, ma nessuna risposta *cosciente* dagli atomi intelligenti. La vibrazione è troppo elevata.

Speculazioni del genere sono inutili. In tutto il corpo eterico cosmico — di cui è parte integrante quello del nostro sistema — un vasto complesso di energie interconnesse circola in modo attivo e rapido, ma speculare in tal senso e indagare queste tracce misteriose è perfettamente inutile, finché non si sia costruita e percorsa la strada maestra d'approccio. Tutto ciò che oggi è possibile è il profilo generale del metodo astrologico, finché non venga il tempo in cui l'uomo sappia pensare in termini globali e abbia maggiore capacità di sintesi. Dovremo limitarci al grande campo di energie che vi ho proposto di considerare e solo alle forze principali che vi circolano. Ciò basterà per questi tempi e per questa generazione. Studiamo le energie che possono evocare ed evocano risposdenza e di cui l'uomo può essere consapevole, come oggi lo è per molti.

Sarà opportuno a questo punto un commento ampio e generico, e con molte indispensabili riserve, sulla grande portata di alcune di tali risposdenze:

1. L'umanità di scarso sviluppo è soprattutto condizionata, nella vita e nelle circostanze, dagli influssi dello zodiaco minore e pertanto dalla posizione dei pianeti nelle dodici case.

2. L'umanità di media intelligenza e gli uomini ormai prossimi al Sentiero del Discepolato o che già percorrono quello della Prova, rispondono coscientemente:
- 31
- a. Ai pianeti che influiscono sulle loro personalità.
  - b. Al segno del Sole, che indica le tendenze già stabilite e che costituiscono la linea di minor resistenza.
  - c. All'ascendente, in misura minore. Esso addita lo scopo della vita per quel ciclo particolare, oppure per un periodo di sette incarnazioni. Questi ultimi due sono lo Zodiaco maggiore.
3. I discepoli e gli iniziati possono rispondere coscientemente a tutti gli influssi sopra elencati usandoli in modo costruttivo, e inoltre alle forze potenti, anche se sottilissime, che si riversano nel sistema solare dalle tre grandi costellazioni già citate. All'inizio la rispondenza si manifesta nei veicoli sottili e il cervello non le percepisce, ma dopo la terza iniziazione sono riconosciute anche a livello fisico.

Tornando all'argomento di questo trattato, ossia ai sette raggi, faccio notare che questi sono in stretto rapporto con le sette stelle dell'Orsa Maggiore (sempre e ancora il quattro e il tre come differenziazione secondaria) e con le Pleiadi, le sette sorelle. L'Orsa introduce forza positiva nel Logos planetario, le Pleiadi negativa. Vi è dunque uno scambio diretto di energie fra le vite dei sette Logoi planetari e le Vite stupende e insondabili che informano quelle grandi costellazioni. I sette pianeti e i due gruppi di sette stelle sono connessi da un intreccio di grandi triangoli di forza. Si finirà per scoprire che il segreto più profondo della deduzione astrologica in senso planetario riguarda quei "triangoli sacri" e che essi — a loro volta — sono rappresentati da certi triangoli (mutevoli e variabili) che si possono costruire in relazione ai sette centri.

- 32
- Studiando l'oroscopo del pianeta — e un giorno sarà possibile — si vedrà che queste forze e la rispondenza planetaria ad esse hanno sull'uomo un effetto più potente di quello delle costellazioni zodiacali. Ciò si deve allo sviluppo evolutivo di indicibile livello raggiunto dagli Spiriti planetari che (nelle Loro vite individuali) hanno di molto trasceso l'influenza delle dodici costellazioni e rapidamente divengono responsivi alle vibrazioni superiori dei loro grandi Prototipi, le "tre intime costellazioni", come sono chiamate esotericamente. In quelle grandi Entità ciò corrisponde al modo in cui un uomo progredito riesce a compensare l'influsso dei pianeti, e quindi dominare a tal punto la propria vita personale da rendere impossibile sicure previsioni di attività e circostanze. L'anima controlla e i pianeti cessano di condizionare la vita. Ciò è vero anche per le costellazioni e i Logoi planetari. Quando questi si destano alle vibrazioni immensamente più elevate delle tre costellazioni principali, si liberano dalle influenze inferiori.

## 2. Le Gerarchie creative

Sarà opportuno a questo punto inserire una tabella che rappresenti alcune delle energie che s'intrecciano, si scambiano, s'incrociano, ritornano, stimolano e infondono energia in ogni parte del sistema solare. Esse suscitano risposta cosciente solo dove esiste un veicolo di espressione e rispondenza adeguato, e ciò è vero del Logos solare, dei Logoi planetari e di tutte le forme dei regni naturali sul nostro pianeta.

- 33
- Certo esiste una reazione inconscia, ma generica e di massa, e gran parte di essa ci perviene da quelle stelle lontane tramite la quinta Gerarchia creativa. Quest'ultima Gerarchia essendo prossima alla liberazione, si trova a un livello di coscienza intellettuale e può pertanto fungere da punto focale e trasmettere le energie superiori al sistema solare e al nostro pianeta. Se esaminate con attenzione la tabella delle dodici Gerarchie creative noterete che la quinta Gerarchia agisce sul settimo Raggio, di Ordine Magico o Organizzazione Cerimoniale, e a sua volta ne subisce



l'influsso. Primo compito di questo raggio è connettere spirito e materia e manifestare la forma. Il segno zodiacale cui è più vicino è Cancer, segno di massa, uno degli "ingressi" alla vita manifesta.

Seguono alcune utili considerazioni sulle varie Gerarchie, raccolte da fonti diverse.

Vi rammento che i sette piani del nostro sistema solare sono i sette sottopiani del piano fisico cosmico. Le quattro Gerarchie Creative che hanno conseguito la liberazione sono ora focalizzate sul piano astrale cosmico; ciò spiega la loro potenza, anche se fuori dalla manifestazione. La quinta esiste sul supremo livello eterico e si riunirà alle altre quattro quando la sesta Gerarchia Creativa, traendo profitto dall'occasione cosmica, starà per liberarsi. L'elenco che segue mostra alcune relazioni astrologiche che intercorrono fra:

1. La costellazione dell'Orsa Maggiore.
2. Le Pleiadi o le sette Sorelle.
3. Sirio.
4. I sette sistemi solari.

Tabella I

### LE DODICI GERARCHIE CREATIVE

34

I cinque KUMARA

<i>Num. dall'alto</i>	<i>Nome</i>	<i>Raggio</i>	<i>Segno</i>	<i>Energia</i>	<i>Note</i>	<i>Num. dal basso</i>
1	Ignoto	III	Pisces	Sostanza intelligente	—	12
2	Ignoto	IV	Aries	Unione tramite lotta	—	11
3	Ignoto	V	Taurus	Luce mediante conoscenza	—	10
4	Ignoto	VI	Gemini	Desiderio di dualità	—	9
<p>Le Gerarchie dalla prima alla quarta inclusa (o dalla nona alla dodicesima) hanno conseguito la liberazione. Sono considerate come astrazioni. (<i>Trattato sul Fuoco Cosmico</i>)</p>						
5	Ignoto	VII	Cancer	Vita di massa	Vela il Cristo	8
<p>La quinta Gerarchia creativa sta per raggiungere la liberazione. È attiva sul piano intellettuale.</p>						

Tabella II

## LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

35

I SETTE STATI DELL'ESSERE – SOGGETTI ALLA LEGGE DEL KARMA

<i>Num. dall'alto</i>	<i>Raggio</i>	<i>Nome</i>	<i>Segno</i>	<i>Energia</i>	<i>Note</i>	<i>Num. dal basso</i>
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	<i>1. Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco-Aria Piano Logoico	7
7	II	Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio.	<i>2. Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Kryashakti Ideale che si materializza	Etere Piano Monadico	6
8	III	Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori.	<i>3. Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Jnanashakti Forza della mente	Acqua Piano Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio.	<i>4. Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I coccodrilli. Makara, il mistero.	<i>5. Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di esprimere	Fuoco Piano Mentale	3
11	VI	Signori Lunari. Fuochi sacrificali.	<i>6. Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della materia Forma	Acqua Piano Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accecate.	<i>7. Aquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	–	Terra	1

NOTA — Molte cose in questa tabella possono sembrare oscure e persino erranee. Ad esempio:

- a. Sagittarius posto fra Capricornus e Aquarius. È questione temporanea e muterà in un altro ciclo del mondo. È uno dei misteri svelati all'iniziazione.
- b. L'inattività delle cinque Gerarchie disincarnate, poiché hanno conseguito la liberazione, è relativa solo ai piani inferiori.

- 36
1. La Gerarchia dei Poteri Creativi si suddivide esotericamente in sette (4 e 3) *nell'ambito* dei dodici Grandi Ordini.
  2. Tre Gerarchie — in questo ciclo maggiore — hanno particolare importanza, cioè la quarta o Gerarchia Creativa umana e le due Gerarchie dei Deva, che sono la quinta e la sesta.
  3. La quarta è in realtà la nona e ciò spiega perché è detta Gerarchia degli Iniziati. Ciò è illustrato dalla seconda Tabella.
  4. Nel *Trattato sul Fuoco Cosmico* si afferma che la nona, la decima e l'undicesima Gerarchia (dal basso all'alto) detengono la chiave della natura di Agni, il Signore del Fuoco, la somma totale della vitalità sistemica.
  5. Lo studioso può apprendere molto dall'esame dei numeri connessi a queste Gerarchie.
    - a. Le prime cinque sono considerate pure astrazioni.
    - b. La prima è distinta dai numeri — 6, 1, 7.  
La seconda dai numeri — 7, 2, 6.  
La terza da — 8, 3, 5.  
La quarta da — 9, 4, 4.  
La quinta da — 10, 5, 3.  
La sesta da — 11, 6, 2.  
La settima da — 12, 7, 1.

È necessario tenerne conto, poiché nella *Dottrina Segreta* si fa riferimento alle Gerarchie con numeri diversi. Questo serve a velare, ma confonde anche chi studia.
  6. Le prime quattro Gerarchie conseguirono la liberazione durante il primo sistema solare. Il loro influsso operò sulla Terra tramite la quinta.
- 37
7. Esse pertanto sono connesse ai quattro raggi che fungono da raggi minori o d'attributo e dipendono dal terzo raggio principale, di Intelligenza Attiva.
  8. Pisces apre l'elenco dei segni zodiacali perché regge l'attuale grande ciclo astrologico di 25.000 anni. Fu inoltre uno dei segni che più influirono sul nostro pianeta al tempo dell'individualizzazione, quando nacque il genere umano. È profondamente connesso alla prima e più elevata Gerarchia, a sua volta legata al terzo raggio di Intelligenza Attiva. Essa fu il prodotto del primo sistema solare. Sviluppare l'illuminazione usando l'intelligenza ridesta è il primo scopo dell'umanità.
  9. La quinta Gerarchia creativa (numerata anche come ottava) sta per conseguire la liberazione. È peculiarmente connessa alla decima, alla costellazione del Capricorno e alla personalità umana che vela, e temporaneamente nasconde, il principio cristico sia nella forma che nella mente. In certi sistemi numerologici 8 è considerato il numero del Cristo.
  10. Le attività dei Costruttori maggiori e minori, operanti sul secondo e terzo piano del sistema solare, si riflettono in quelle dei Signori Lunari e delle vite elementali.
  11. Alla Gerarchia umana (distinta nella Tabella dai numeri 9, IV, 4) non corrisponde un elemento particolare, poiché è suo compito fonderli tutti ed estrarne la sintesi. Ciò è parte delle grandi prove iniziatiche dirette da Scorpio.
  12. La Tabella è stata redatta solo in rapporto alla quarta Gerarchia, l'umana, e non in relazione alle altre manifestazioni planetarie.

38 (La Tabella è stata compilata secondo le limitatissime cognizioni finora rivelate su questo soggetto ed è esatta solo per quanto possibile in tali circostanze).

Ciascuna delle sette Gerarchie di Esseri che si trovano entro le Dodici, che sono i *Costruttori* o Agenti di Attrazione è — nei vari gradi — intermediaria; incorpora una delle forze che emanano dalle sette costellazioni. La loro opera intermediaria è quindi duplice:

1. Sono mediatrici fra Spirito e materia.
2. Sono trasmettitori di forza da sorgenti extrasolari al complesso di forme entro il sistema solare.

Ciascuno di questi gruppi di esseri è parimenti di natura settenaria e i quarantanove fuochi di Brahma sono la manifestazione inferiore della loro natura ignea. Ogni gruppo può anche essere considerato come “caduto”, in senso cosmico, perché implicato nel processo costruttivo, o perché occupa forme di vario grado di densità.

Prima Gerarchia — Emanata dal Cuore del Sole centrale spirituale. È il Figlio di Dio Stesso, il Primogenito in senso cosmico, proprio come il Cristo fu il “maggiore di molti fratelli”, il “primo fiore della pianta umana”. Simbolo di questa Gerarchia è il Loto d’oro, dai dodici petali chiusi (*La Dottrina Segreta*).

Si ricordi che essa è letteralmente la sesta, poiché cinque gerarchie sono già avanzate oltre, essendo il prodotto del precedente sistema solare, che aveva per meta l’Intelligenza o Manas.

39 Queste cinque Gerarchie liberate costituiscono in complesso la totalità di manas. La quinta per ordine, che si dice stia per conseguire la liberazione, cioè per assumere la sua quarta Iniziazione, è la causa di certi fenomeni sul nostro pianeta che gli ha meritato il nome di “Stella del Dolore”. Esiste un nesso karmico fra il regno animale e la quinta Gerarchia del precedente sistema solare, che nell’uomo si manifesta come necessaria crocifissione della natura animale fisica, specie nelle modalità sessuali.

Bisogna rammentare che le Gerarchie operano secondo la Legge di Attrazione, che è la Legge dei Costruttori.

La prima (sesta) Gerarchia usa come energia il primo aspetto del *sesto ordine di elettricità cosmica*, ed esercita quindi grande potere, sommata al fuoco inferiore o “fuoco per attrito”, quale compare sul sesto livello. Queste vite sono chiamate “i Figli ardenti del Desiderio” e furono i Figli della Necessità. Di loro il *Vecchio Commentario* dice: “Ardevano per sapere. Irruppero nelle sfere. Sono il desiderio del Padre per la Madre. Perciò soffrono, bruciano e anelano nella sesta sfera del senso”.

Seconda Gerarchia — È strettamente connessa all’Orsa Maggiore. Si dice che queste vite entrarono nel secondo ventricolo entro il Cuore Sacro e (secondo la *Dottrina Segreta*) sono i prototipi delle Monadi. Sono la fonte della vita monadica, ma non le Monadi, poiché sono molto più elevate.

Questa Gerarchia, che letteralmente è la settima, è l’influsso nel nostro sistema delle Vite che nel primo sistema solare rimasero sul loro piano, poiché troppo pure e sante per trarre profitto da quell’evoluzione molto materiale e intellettuale. Anche in questa non potranno far altro che influenzare i Jiva che si incarnano, conferendo loro l’abilità di realizzare la coscienza di gruppo, qualità dei sette Uomini Celesti, ma incapaci di esprimersi con pienezza.

40 Questo mistero si chiarirà in parte se si ricorderà che il sistema solare e i suoi sette piani non sono che il corpo fisico del Logos, ciò che limita l’espressione della Sua triplice natura. La prima (sesta) Gerarchia si potrebbe dire che opera per esprimere la vibrazione *mentale* del Logos solare e la seconda la Sua vibrazione emotiva o astrale cosmica.

Questa seconda (settima) Gerarchia usa il secondo aspetto della settima forza fra le molte. Qualche idea del livello evolutivo del Logos solare si può cogliere studiando i variabili aspetti di forza che dimostra in questa incarnazione. E' questa l'energia che spinge le Monadi nell'esistenza fisica, poiché si fa sentire sul settimo piano. Le energie in attività sono quelle sviluppate dal Logos e sono frutto d'incarnazioni precedenti. Per forza di cose vi sono delle lacune e certe forze mancano perché Egli, in senso cosmico, ha ancora molto da conseguire.

E' l'energia di questa Gerarchia che manifesterà il divino Androgino e i sette centri di forza che sono le sette Energie spirituali.

Terza Gerarchia — Questa (che è anche ottava) è molto interessante. Le sue vite sono chiamate “le Triadi” poiché detengono in sé le potenzialità della triplice evoluzione, mentale, psichica e spirituale. Sono intrinsecamente le tre Persone della Trinità e per certi aspetti il fiore del sistema precedente. Per altri versi, se visti come “fiore degli Otto precedenti”, sono gli Otto punti in attesa di divampare.

41 Sono i deva pronti a servire, cioè a conferire a un'altra Gerarchia delle qualità di cui difetta. Sono considerati grandi donatori d'immortalità, che però “stanno lontani dall'incarnazione”. Signori di Sacrificio e di Amore, non possono passare dal corpo eterico logoico nel veicolo fisico denso.

La terza Gerarchia usa il terzo aspetto della forza elettrica del primo tipo di energia cosmica. Ne rappresenta un ciclo ricorrente, simboleggiato dal numero 8. Le formule di queste energie elettriche sono troppo complesse per essere qui esposte, ma lo studioso ricordi che queste Gerarchie esprimono:

1. Energia cosmica settenaria.
2. Prana cosmico.
3. Energia solare o fuoco elettrico, fuoco solare e fuoco per attrito.

Ogni Gerarchia manifesta un'energia triplice o un aspetto di una di quelle ora citate, e ciò determina una differenziazione in nove, poiché le prime due sono triplici, come la terza. Infine, il rigetto delle “Triadi” da parte delle unità della quarta Gerarchia, quella delle Monadi umane, precipita l'uomo nell'ottava sfera. Rifiuta di diventare un Cristo, un Salvatore, e rimane accentrato nel sé.

Abbiamo considerato le prime tre Gerarchie, che si ritiene vedano sempre “il Volto del Governatore dell'Abisso”, o che siano talmente pure e sante che le Loro forze sono in cosciente rapporto con la fonte che le emette.

Esaminiamo ora in breve due Gerarchie che ci riguardano da vicino, quali entità umane autocoscienti. Questi due gruppi in realtà sono tre, poiché la quinta Gerarchia è duplice e ciò ha causato una certa confusione; è inoltre il motivo esoterico della reputazione sinistra del numero tredici. Sono i “Ricercatori di appagamento”, causa della seconda caduta nella generazione, il motivo che spinge l'Ego ad assumere una natura inferiore.

42 La quarta e la quinta Gerarchia sono la nona e la decima, cioè gli “Iniziati” e i “Perfetti”. Tutti gli esseri umani, i “Jiva imperituri”, evolvono secondo una serie graduata di iniziazioni, sia autoindotte che provocate su questo pianeta con aiuti esterni. Conseguono mediante un “matrimonio” con l'ordine prossimo al loro, che è il quinto. Allora sono compiuti o perfetti, e questa è la ragione occulta del fatto che la quarta Gerarchia è considerata maschile e la quinta femminile.

Quarta Gerarchia — È il gruppo in cui si situa l'aspetto più elevato dell'uomo, il “Padre che è nei Cieli”. Queste vite sono punti di fuoco che devono diventare fiamme; questo lo compiono col soccorso della quinta Gerarchia e dei quattro lucignoli, cioè le due duplici Gerarchie inferiori. Ne consegue che, per quanto concerne l'uomo, la quarta, quinta, sesta e settima Gerarchia sono,

durante il ciclo dell'incarnazione, il suo stesso sé. Sono i “Signori del Sacrificio”, i “Signori dell'Amore”, il fiore di Atma-Buddhi.

Una delle cose più importanti da apprendere, quando si studiano queste Gerarchie, è il ruolo e l'importanza che l'uomo ha nello schema. La Gerarchia, ad esempio, che è l'essenza della Vita intangibile dello Spirito, il principio di Buddhi, è la causa esoterica dello sposalizio cosmico tra spirito e materia, basato sull'amore e sul desiderio del Logos. Ogni Gerarchia si esprime anche con una manifestazione particolare, che la mente finita dell'uomo considera come la Gerarchia stessa. Ma non è così, e occorre distinguere con cura fra queste Gerarchie.

Sono germi latenti di centri di forza e si manifestano soggettivamente; riscaldano e vivificano gruppi di forme; fioriscono e si esprimono tramite una forma o un'altra Gerarchia.

43 Le Gerarchie sono tutte interconnesse, positive o negative l'una rispetto all'altra secondo i casi.

Nella *Dottrina Segreta* (Vol. I pag. 238) si afferma che la quarta Gerarchia è l'asilo dei Jiva che si incarnano; porta in sé i germi delle Vite che raggiunsero lo stadio umano in un altro sistema solare, ma non riuscirono a procedere oltre per l'avvento del pralaya che li proiettò nella condizione di latenza. Il suo stato è simile, ma su scala cosmica, a quello dei semi di vita umana oscurati durante un periodo fra due catene. Le altre tre Gerarchie già considerate (prima, seconda e terza) sono quelle delle vite che (in altri Kalpa o altre manifestazioni logoiiche) superarono del tutto il livello umano. Sono quindi gruppi “arupa” o aformali, mentre gli altri hanno forma, quindi sono gruppi “rupa”.

La quarta Gerarchia creativa, che è anche la nona, dev'essere sempre vista in questo sistema solare come situata in quello che si potrebbe dire il terzo posto:

Primo: le Vite o le tre Persone della Trinità;

Secondo: i Prototipi dell'uomo, i sette Spiriti;

Terzo: l'uomo, manifestazione inferiore dello Spirito autocosciente.

È cosa da esaminare con attenzione e che non si riferisce alla forma, ma esclusivamente alle Vite che si esprimono mediante altre vite *autocoscienti*, o pienamente consapevoli. Non tutte le Gerarchie lo sono.

44 Le quattro Gerarchie inferiori riguardano la manifestazione nei tre mondi, cioè il corpo fisico denso del Logos solare. Le loro vite possono abbandonare o attraversare il corpo eterico del Logos solare e assumere forme di sostanza gassosa, liquida o densa. Le altre non possono farlo. Non possono cadere nella generazione fisica. Lo studioso rammenti che, visto dal Logos, gli Angeli solari sul livello mentale (cioè il quinto sottopiano del piano fisico cosmico) sono incarnati e quella che si dice la “seconda caduta” si riferisce appunto a ciò.

La prima caduta allude all'assunzione di una forma di materia eterica cosmica, come gli Uomini Celesti, prototipi dei Jiva umani. In quest'ultimo caso i corpi usati sono detti “aformali”, dal punto di vista umano, e sono “corpi vitali” animati dal prana cosmico.

Nel caso degli uomini e degli altri gruppi, le forme sono composte di sostanza dei tre piani inferiori (che il Logos non considera come principi) e pertanto di materia che risponde ancora alla vibrazione del sistema precedente. Questo significa che le quattro Gerarchie inferiori sono collegamenti tra la vita del passato e del futuro. Sono il presente. Non hanno esaurito il rapporto col principio attivo intelligente del kalpa anteriore e quindi devono continuarlo in questo. Lo termineranno durante l'attuale sistema, dove i quattro diverranno i tre e saranno allora le tre Gerarchie aformali superiori del prossimo sistema.

Prima di procedere nell'esame delle Gerarchie è necessario osservare che fra esse alcune sono chiamate “dominanti” e altre “sussidiarie”. S'intende con ciò che certune si esprimono in questo sistema solare in modo più completo delle altre, e ne consegue necessariamente che la loro vibrazione è più sentita rispetto alle sussidiarie.

45 Sono dominanti la seconda, la quarta e la quinta Gerarchia, per queste ragioni:

- a. La seconda è la grande espressione del dualismo, del Figlio che vivifica il Sole.
- b. La quarta è la Gerarchia delle Monadi umane, mediatrici o sintetizzanti; esprimono il frutto del primo sistema e la meta del secondo.
- c. La quinta o decima è strettamente connessa alle cinque Gerarchie liberate e ne esprime la vita sintetica. Si potrebbe dunque dire che la quinta Gerarchia sta per le cinque già liberate, che la quarta rappresenta questo sistema, mentre la seconda rappresenta per l'uomo, in questi due gruppi uniti, l'aspetto Spirito, il Padre, l'Ignoto.

Quinta Gerarchia — Come si sa dalla *Dottrina Segreta*, è molto misteriosa. Ciò dipende *dal suo rapporto con le cinque Gerarchie già liberate*. Si tratta di una relazione che, per quanto riguarda il nostro pianeta che non è sacro, può essere in parte compresa meditando sulla storia del Buddha e sulla Sua opera. *La Dottrina Segreta* (Vol. III) ne contiene un accenno.

Questo mistero è connesso anche al rapporto che lega questa Gerarchia a una certa costellazione. È celato nel karma del Logos solare e concerne la Sua relazione con un altro Logos solare e con lo scambio di forza fra Loro durante un grande mahakalpa. È il vero “segreto del Drago” e fu appunto questo “drago” o “energia serpentina” a causare l'afflusso di energia manasica o mentale nel sistema solare.

**46** Al karma di queste due Entità cosmiche si intrecciò strettamente quello della Vita cosmica minore che informa il nostro pianeta, cioè il nostro Logos planetario. Questo triplice karma apportò la “religione del serpente”, e i “Serpenti o Draghi di saggezza” ai tempi della Lemuria. Era in rapporto alla kundalini planetaria e solare, o fuoco serpentino. Una chiave sta nel fatto che la costellazione del Drago è, per l'UNO più grande del nostro Logos, ciò che il centro alla base della spina dorsale è per l'uomo. Riguarda lo stimolo, la vitalità e la conseguente coordinazione dei fuochi che si accendono.

Altro indizio sta nel rapporto delle vite di questo quinto gruppo con i due poli che si contraggono. Sono il quintuplo Legame, i “Benevoli Unificatori” e “Produttori di Unione”. In senso esoterico sono i “Salvatori dell'umanità” ed emanano il principio che — congiunto all'aspetto supremo — eleva l'inferiore al Cielo.

Se si studiano con cura questi misteri e li si applica debitamente alle vite dei massimi esponenti del principio unificante, appare chiaro quanto la loro funzione sia grande e d'importanza generale.

Per questa ragione le unità della quinta Gerarchia si chiamano “Cuori di Amore ardente”, poiché salvano con l'amore e a loro volta sono assai prossimi al grande Cuore d'Amore del Logos solare. Questi grandi Angeli redentori, che sono i Figli degli Uomini al loro vero livello, il mentale, sono perciò sempre raffigurati come fiori di loto a dodici petali — simbolo che li collega al “Figlio dell'Amore divino”, il sistema solare manifesto, che si dice essere un loto cosmico a 12 petali, e al loto causale logoico, anch'esso a dodici petali.

**47** Esiste dunque un flusso diretto di energia che connette:

- a. Il loto egoico a dodici petali del Logos, sul piano mentale cosmico.
- b. Il loto solare a dodici petali.
- c. Il cuore logoico planetario, anch'esso un loto a dodici petali.
- d. Il loto egoico umano a dodici petali sul piano mentale.
- e. Il centro del cuore nell'essere umano con dodici petali.

In altri termini, l'energia scorre direttamente:

- a. Dal Logos solare, tramite tre grandi centri cosmici:
  1. Il Sole centrale spirituale.

2. Il cuore del Sole.
  3. Il Sole fisico.
- b. Al centro del cuore del Logos planetario, situato sul quarto piano eterico cosmico o piano buddhico.
  - c. Al loto egoico umano sul piano mentale, corrispondenza esatta del “Cuore del Sole”. La Monade è il riflesso, nel sistema umano, del “Sole centrale spirituale”.
  - d. Al centro del cuore dell’uomo, al livello eterico del piano fisico, che è a sua volta la corrispondenza del Sole fisico.

In questo modo l’atomo è connesso alla grande Vita centrale del sistema solare.

Del pari la quinta Gerarchia, secondo la legge, distribuisce energia al quinto sottopiano di tutti i livelli del sistema; si ricordi però che nei tre mondi è il quinto sottopiano contando dall’alto in basso, mentre in quelli dell’evoluzione superumana è il quinto dal basso in alto.

**48** Come sapete, questa Gerarchia usa i due aspetti di manas, quello dei tre mondi e quello che si esercita nelle sfere superiori.

È necessario tener presente che tutti questi gruppi sono (anche quando definiti “aformali”) le vere forme di tutto ciò che persiste, poiché esistono nel corpo eterico del Logos solare o planetario. Ciò merita attenzione; troppo a lungo si è ritenuto che la forma fosse il fisico denso, ma per l’occultista il fisico denso non è la forma, ma maya e illusione; la vera forma è il corpo vitale. Pertanto queste Gerarchie sono la totalità delle vite, substrato o sostanza di tutto ciò che esiste. Il soggetto può essere così considerato:

- a. I quattro gruppi superiori sono le Gerarchie che si esprimono con i tre eteri cosmici, il secondo, il terzo e il quarto.
- b. I due gruppi inferiori sono le vite che agiscono come materia involutiva (organizzata o meno) del corpo fisico, liquido e gassoso del Logos, in rapporto con la sostanza vivente dei quattro sottopiani superiori del corpo fisico denso del sistema.
- c. La quinta Gerarchia occupa la posizione mediana fra i quattro superiori e i tre sottopiani più bassi. Esiste una corrispondenza importante e vitale fra i sette centri della testa e i sette gruppi di ego sul piano mentale, e un’analogia occulta *fra i tre centri della testa (ghiandola pineale, corpo pituitario e centro “alta major”) e l’espressione di questi sette gruppi di ego nei tre mondi.*

**49** Questo è un fatto molto esoterico e tutti coloro che meditano sulle leggi dell’unificazione devono tenere in considerazione questa analogia.

È bene ricordare la funzione di queste Gerarchie nello schema generale e capire che sulla totalità di quei corpi vitali, gradualmente, si aggrega quella manifestazione densa che consideriamo materia evolutiva. Le forme sono costruite (dagli atomi al corpo causale, dal fiore al grande loto planetario o solare) per il fatto che le Gerarchie esistono come aggregato di germi vitali che danno impulso e forniscono il modello, e la loro esistenza costituisce l’intera ragione d’essere di tutto ciò che appare su tutti i piani.

Sesta e Settima Gerarchia. Forniscono la sostanza per le forme dei tre mondi, sono di vitale utilità e hanno una funzione di grandissimo interesse. Dal punto di vista del Logos, non costituiscono dei principi, ma viste dall’uomo sono ciò che lo provvedono dei suoi principi inferiori. Stanno al Logos come il corpo fisico sta all’uomo, e tutto ciò che concerne l’evoluzione dell’uomo dev’essere studiata (in questo caso particolare) come precedente nel veicolo fisico logico.



Queste vite operano con l'energia fisica, per realizzare nel veicolo fisico tutti gli scopi divini, e organizzare in senso fisico una certa grande Vita cosmica.

Ciò è particolarmente accurato nel caso delle due Gerarchie che consideriamo. Sono i residui inferiori del sistema precedente, sono l'energia di quella materia (liquida, gassosa e densa) che la vibrazione dell'atomo permanente logoico (sul piano "adi") attrae costruendo la forma divina.

50 A scopo di chiarezza e per generalizzare si può osservare che la settima Gerarchia è la vita o l'energia che sta nel cuore di ogni atomo, ne è l'aspetto positivo, mentre la sesta Gerarchia è la vita delle forme dei corpi eterici di tutte le cose tangibili. La sua funzione è ben descritta dal *Vecchio Commentario*:

"I deva odono la parola. Si sacrificano e costruiscono la forma voluta con la loro propria sostanza. Traggono vita e materiale da sé e si assoggettano al comando divino".

Tabella III

I. <i>ENERGIA DINAMICA</i> .....		Fuoco elettrico
1. Sirio.....	{ Cancer Saturno..... Capricornus	Quinta Gerarchia Creativa (8va) Ignota
	<i>Croce Cardinale</i>	
2. L'Orsa Maggiore.....	{ Aries Il Sole che vela Vulcano..... Libra	Seconda Gerarchia Creativa (11ma) Ignota
	<i>Croce Cardinale</i>	
3. Le Pleiadi ...	{ Gemini Mercurio..... Sagittarius	Quarta Gerarchia Creativa (9a) Ignota
	<i>Croce Mobile</i>	

Queste energie entrano in gioco, per quanto riguarda l'uomo, durante le iniziazioni maggiori e sul *Sentiero dell'Iniziazione*.

II. <i>ENERGIA MAGNETICA</i> .....		Fuoco solare
4. I sette sistemi solari.	{ Taurus Marte..... Scorpio	Terza Gerarchia Creativa (10ma) Ignota
	<i>Croce Fissa</i>	

Queste energie entrano in gioco, per quanto riguarda l'uomo, quando si prepara come discepolo e segue il *Sentiero del Discepolato*.

NOTA — Non è rivelato attraverso quali segni dello zodiaco la prima o dodicesima Gerarchia creativa riversa la sua energia.

51 Prima di proseguire l'analisi delle tabelle e mostrare i mutui rapporti esistenti in questo ciclo zodiacale fra i dodici segni e i dodici pianeti, devo farvi notare alcuni punti che riguardano le

costellazioni dello zodiaco. Si tratta di generalità, dalle quali però si può dedurre il particolare e lo specifico.

Notate dapprima che i dodici pianeti, che reggono le dodici case, riguardano soprattutto l'espressione sul piano fisico dell'uomo; agiscono con potenza sulla personalità; il loro influsso, sommato al karma ereditario, determina gli ambienti e le condizioni opportuni allo sviluppo, e poi al dominio, dell'aspetto forma della vita.

Le dodici costellazioni invece, stimolano specialmente l'anima entro la forma e producono quell'attività soggettiva che, a sua volta, causa mutamenti nell'espressione esteriore, fondendo le energie delle costellazioni con quelle dei pianeti. I risultati si suddividono in due stadi:

1. Nel primo stadio il segno del Sole domina l'uomo che gradualmente si adegua a rispondere all'anima. Sviluppa le possibilità latenti in quella sua vita. L'effetto indotto dal segno del Sole è talvolta descritto come "*la potenza del Sole di Probabilità*".
2. Nel secondo stadio cresce la rispondenza alle energie racchiuse nell'ascendente. Esse evocano l'imprevisto e affrettano il processo evolutivo e lo sviluppo della vita interiore. L'ascendente è detto in esoterismo "*Sole di Possibilità*".

**52** L'energia che fluisce dai segni zodiacali prepara l'uomo alla "*crisi di orientamento*", quando lentamente e per gradi inverte il senso del moto sulla ruota della vita e coscientemente inizia il ritorno alla fonte. Allora va da Aries a Pisces passando per Taurus, Scorpio e Capricornus, anziché procedere da Aries a Taurus, passando per Sagittarius, Leo e Cancer. Le triplicità dei segni ora citati, in questi due grandi moti attorno allo zodiaco hanno importanza ed effetti definiti e sono chiamati "*segni di influsso principale*". Durante tale processo si sviluppa il principio mentale, la mente discriminante, e in questo senso specifico (non in generale) l'accento è posto sull'influsso esercitato da Aries, Gemini e Libra. Tramite la loro azione, l'uomo impara a superare il desiderio sperimentando ogni sorta di desideri e di impulsi egoistici. Con pena infinita e poco a poco, l'anima umana apprende a vivere dapprima come membro dell'umanità, poi come entità spirituale, l'anima divina.

Da tutto ciò potete osservare che certi assunti dell'astrologia esoterica sono opposti a quelli ortodossi odierni. La ragione è che i concetti, scendendo dal piano delle idee, si "ribaltano" sui livelli astrali e si assoggettano alla grande illusione; l'astrologia deve liberarsi da questa inversione.

Se si comprende bene l'effetto delle varie energie e forze, appare chiaro che quando le forze condizionanti dei pianeti, le energie del segno del Sole che producono espansione e quella trascinatrice dell'ascendente, sono tutte controllate e dirette dall'uomo spirituale illuminato, l'anima è sul punto di liberarsi.

**53** Le energie delle dodici costellazioni e — al termine dell'esperienza e dello sviluppo — quelle delle tre grandi costellazioni che condizionano il Logos solare, si fondono con le energie innate dei sette raggi o dei sette Logoi planetari. Ciò segna un punto di perfezione. Quelle energie estranee (delle costellazioni maggiori) sono ritrasmesse alla Terra dai sette pianeti sacri e dai cinque non sacri, e quando si raggiunge la fusione completa delle rispettive energie, e quindi l'espressione compiuta, termina un grande periodo mondiale. A lungo, durante questo ciclo di reincarnazioni e manifestazioni, l'uomo è condizionato quasi per intero dai pianeti non sacri. Come sapete sono cinque:

Sole (che vela un altro pianeta)

Luna (che vela un altro pianeta)

Terra

Marte

Plutone

L'uomo — parlando simbolicamente — è la “stella a cinque punte e da quei vertici di fuoco irradia le sue forze, e su ciascuno di essi compare un centro di ricezione”. È detto in modo figurato, ma il senso è chiaro. Comunque, quando si approssima al Sentiero del Discepolato cresce l'influsso dei pianeti sacri, finché dopo la quinta e ultima iniziazione i pianeti non sacri non hanno più effetto, anche se l'iniziato usa potentemente le loro energie che si riversano nei suoi veicoli di ricezione, rispondenza ed espressione, poiché tutte e tre queste attività e propositi devono essere osservati.

Le energie delle dodici costellazioni si fondono con quelle dei dodici pianeti, ma il loro potere d'evocare risposta e di essere coscientemente ricevute, riconosciute e usate dipende interamente dall'apparato di risposta della Vita planetaria e dell'individuo umano.

54 Giustamente si è detto che la coscienza dipende dai suoi veicoli, dal loro grado di sviluppo e dalla capacità del singolo di identificarsi con le energie e gli impulsi che lo raggiungono, e non solo da ciò che già è parte o aspetto riconosciuto di se stesso. Si può affermare che la rispondenza più elevata alle realtà e qualità rivelate e rese possibili dalle energie dei segni, dipende alquanto dal decrescere del potere che i pianeti hanno di trattenere la coscienza dell'uomo. Rifletteteci, poiché è una profonda verità esoterica.

Dunque, due potenti correnti di energia — cosmica e sistemica — raggiungono l'uomo tramite i centri di forza planetari condizionanti (i sette schemi planetari del sistema solare e i sette centri sul nostro pianeta che vi corrispondono) e, per loro tramite, si riversano nelle simboliche “dodici case”. Per questa ragione si dice che il nostro sistema solare abbia una “dualità intrinseca” (amore-saggezza) e che compito principale dell'uomo sia di “regolare le coppie di opposti”. Quindi il tema della dualità scorre per tutta la storia del progresso umano. La riconciliazione procede a tutti e tre i livelli del suo sviluppo.

1. Sul piano fisico si mescolano le forze dense ed eteriche. Ciò viene effettuato sul *Sentiero della Purificazione*.

2. Sul piano astrale devono risolversi le coppie di opposti. Ciò si compie sul *Sentiero del Discepolato*.

55 3. Sul piano mentale l'Angelo della Presenza e il Guardiano della Soglia si affrontano. La loro sintesi avviene sul *Sentiero dell'Iniziazione*.

Quanto vale per l'uomo a questo riguardo vale anche per l'umanità nel suo insieme, per il Logos della Terra, per tutti i Logoi planetari e per il Logos solare. L'analogia della fusione delle coppie di opposti sul piano fisico, ad esempio, può vedersi nella fusione diretta e cosciente delle forze planetarie con l'energia di qualsiasi pianeta o gruppo di pianeti. L'analogia, implicante discriminazione, di regolare ed eliminare la forza degli opposti sul piano astrale, può vedersi nel dirigere e adattare alla perfezione le energie del segno del Sole e quelle dei pianeti. Si può estenderla anche al piano mentale e quando le energie del segno del Sole e dell'ascendente sono fuse ed espresse con coerenza (sia nel caso dell'individuo che di una Vita planetaria) si giunge a una crisi, allorché anima e personalità si affrontano. L'Angelo della Presenza, che diffonde fuoco solare e concentra il fuoco elettrico, e il Guardiano della Soglia, che esprime e usa il fuoco per attrito, si conoscono a vicenda “con intima conoscenza occulta”. Si spalanca allora la porta per cui, dopo la terza iniziazione, si può disporre della vita e della luce delle tre costellazioni principali, sia che si tratti di un uomo giunto alla liberazione che di un Logos planetario.

Quando gli astrologi avranno capito il vero significato della costellazione Gemini e le forze duali che la attraversano (le “forze in conflitto”, come sono chiamate, o “i fratelli in dissidio”) e si riversano sulla nostra vita planetaria, si scoprirà il vero metodo per risolvere le dualità.

56 È degno di nota inoltre che sette dei simboli dei dodici segni sono duali e pertanto esprimono duplicità:

1. Le due corna di Aries: ♈
2. Le due corna di Taurus: ♉
3. Le due figure di Gemini: ♊
4. Le due chele di Cancer: ♋
5. I due piatti di Libra: ♎
6. Le due onde di forza di Aquarius: ♒
7. I due pesci di Pisces: ♓

Pertanto queste sette costellazioni sono strettamente connesse a sei dei sette pianeti sacri e a un pianeta non sacro. Due segni hanno simboli semplici senza indicazione di dualismo:

8. La coda di Leo: ♌
9. La freccia di Sagittarius: ♐

Incorporano le idee di separazione isolata e desiderio concentrato su un solo punto. Due segni sono nettamente triplici, e ciò è di chiaro significato per l'esoterista:

10. Virgo: ♍
11. Scorpione, il cui simbolo è molto simile a quello di Virgo: ♏

Questi due segni sono cruciali per l'essere umano, poiché indicano la funzione della triplice forma e la liberazione dell'uomo imprigionato nella forma mediante le prove di Scorpione, in cui dimostra a se stesso e al mondo la realtà di ciò che Virgo ha celato.

- 57 12. Il simbolo di Capricornus è molto misterioso: ♑  
 Nasconde il mistero dei Coccodrilli o Makara. È inaccurato e fuorviante e dev'essere considerato come un segreto e quindi da non definire.

Questi segni e il loro rapporto con i pianeti sacri e non sacri saranno esaminati in seguito.

Per riassumere, l'uomo dovrà essere studiato come entità triplice, come individuo composito, che nei tre mondi esprime:

- a. L'anima spirituale, che riflette la Monade.
- b. L'anima umana, che riflette l'anima divina.
- c. La forma, che dovrebbe rivelare le due precedenti.

Tre Gerarchie creative condizionano l'uomo quando è incarnato, la quarta (o nona), la quinta (o decima) e la sesta. Queste collaborano a creare l'uomo e al tempo stesso costituiscono il campo della sua espressione. Ne consegue che l'uomo è una miscela di fuoco elettrico, essendo una Fiamma divina, e infine sarà in grado di rispondere alle tre influenze principali e dominanti; è inoltre fuoco solare, essendo un Angelo solare in manifestazione. Risponde allora sempre meglio agli influssi delle dodici costellazioni. È pure fuoco per attrito sotto l'influsso dei pianeti. Questa tabella lo chiarisce:

I. *Fuoco elettrico*. Sentiero dell'Iniziazione. Quarta Gerarchia; piena espressione dell'anima; vita monadica.

META: *Identificazione con la Monade*. Produce rispondenza alle tre costellazioni.

II. *Fuoco solare*. Sentiero del Discepolato. Quinta Gerarchia; piena esperienza di vita; vita dell'anima.

- 58 META: *Identificazione con l'Anima*. Produce rispondenza alle dodici costellazioni dello zodiaco.

III. *Fuoco per Attrito*. Sentiero dell'Evolutione. Sesta Gerarchia; esperimento della vita; vita umana.

META: *Identificazione con la Personalità*. Produce rispondenza agli influssi planetari.

### 3. *La grande Ruota e lo sviluppo spirituale*

Prima di esporre la parte restante del diagramma che concerne le costellazioni come conduttori di energia cosmica o trasmettitori della propria energia, vorrei farvi osservare che molto di quanto dirò avrà per base:

1. La ruota della vita e la via dell'uomo che percorre i segni nel senso riconosciuto dall'astrologia ortodossa. Come i pianeti, egli pare retrocedere fra i segni passando da Aries a Taurus. Ma ciò fa parte della grande Illusione.
2. La ruota della vita e la via dell'uomo, anima divina o spirituale, che percorre lo zodiaco nel senso studiato dall'astrologia esoterica. È la Via della Realtà, come l'altra è la Via dell'Illusione. Conduce il discepolo sulla via che inizia in Aries, fino alla consumazione in Pisces.

Il metodo attualmente usato è fondato sulla verità temporanea che l'uomo comune è soggetto alla natura illusoria della manifestazione e che "come pensa, tale egli è". Ma quando diventa Ercole, il Dio solare (l'Angelo solare), comincia a invertire il processo (sempre solo in apparenza) e si verifica un preciso riorientamento.

59 I Maestri dal lato interiore, pertanto, studiano l'oroscopo solo in rapporto a queste tre entità:

1. *Oroscopo del pianeta stesso*, quale espressione della vita del Logos planetario. Implica l'esame astrologico sia dello spirito del pianeta che della Vita che lo anima, con i loro reciproci rapporti e interazioni. Lo spirito della Terra sta al Logos planetario, come la personalità (o natura formale) sta all'anima dell'uomo. I due oroscopi vengono sovrapposti e ne emerge il "disegno planetario".
2. *Oroscopo del genere umano*, quarto regno di natura, considerato come un'entità, come essenzialmente è. Si tratta in realtà dello studio di due oroscopi, come nel caso precedente: del regno delle anime, dei divini figli di Dio sul piano mentale, e lo studio dell'entità che è la vita coerente del lato forma del quarto regno. Di nuovo lo si fa per sovrapposizione. I diagrammi sono disegnati su grandi fogli trasparenti, di materia ignota all'uomo. Vi si notano i disegni che appaiono quando "anima e personalità vengono riunite" e ne emergono chiare le condizioni presenti, gli sviluppi e i rapporti possibili e le mete del futuro immediato.
3. *Oroscopi dei discepoli*. I Maestri non studiano quelli degli uomini non evoluti. Farlo non serve a nulla. Anche in questo caso, due sono gli oroscopi del discepolo in esame: uno dell'anima e l'altro della personalità, sempre per sovrapposizione.

60 Nell'uno si nota e si considera il nuovo orientamento e i germi di rinnovamento della vita interiore, nell'altro la vita esterna, conforme o meno alle condizioni interiori. Ne emerge in tal modo il disegno della vita, si palesano le possibilità, i problemi scompaiono e appare evidente quale sia il primo passo da compiere.

Ancora una volta si evidenzia fino a che punto il "principio del dualismo" permea ogni cosa. È un dualismo che varia e si sposta secondo l'accentuazione, ma è presente fino all'ultima iniziazione — è presente nelle ultime fasi evolutive, nell'adattamento dei rapporti formali, ma *non è presente* nella coscienza del discepolo di ordine elevato. Questo è il punto più importante da comprendere.

A quanto detto finora aggiungo un terzo punto. Gran parte di questo studio riguarderà il rapporto fra le sei costellazioni della metà superiore dello zodiaco con le sei di quella inferiore;

prenderemo in considerazione l'energia che è un essere umano (notate la fraseologia) nel suo progresso in senso antiorario da Aries a Taurus e viceversa, da Aries a Pisces. Studieremo le dualità presentate da una costellazione e dal suo opposto; dunque, le grandi qualità offerte da una costellazione e il suo segno opposto. Lo faremo in questo modo:

- 61**
1. Dal punto iniziale in Aries fino al punto d'inversione e riorientamento che l'uomo raggiunge dopo molti giri sulla ruota della vita. L'uomo progredisce dal punto in cui, in *Cancer*, egli fa parte della massa e ha coscienza di massa, sfuocata e indistinta, senza fini riconosciuti (salvo che appagare gli istinti), fino a trionfare come discepolo in *Scorpio*, avendo trovato se stesso in *Leo*. Sopraggiunge allora la Crisi di Riorientamento che dura a lungo e costituisce un interludio di molte vite di lotta.
  2. Dal punto di vista dell'uomo che segue il sentiero della prova, che cerca la luce e lotta attraverso i vari segni (il *Vecchio Commentario* a questo proposito dice):

“Si volge da destra a sinistra, e ancora da sinistra a destra. Gira in modo vorticoso su un asse di desiderio. Non sa che fare né dove andare. Il cielo si oscura”.

A questo punto *Gemini* comincia ad assumere potere nella vita dei discepoli, mentre *Sagittarius* gradualmente “gli colpisce il cuore con le sue frecce e allora, volando su di esse, l'uomo raggiunge Capricornus”. Avviene allora la Crisi della Rinuncia.

3. Dal punto di vista del discepolo consacrato e dell'iniziato, che torna a percorrere il Sentiero del Sole per accorgersi che ciò che ha scoperto di essere in *Leo* si corona in *Aquarius*. La coscienza individuale e separativa diventa coscienza di gruppo in *Aquarius* ed egli comprende il significato di quella combinazione fondamentale di segni, di quel “triangolo nella coscienza” dell'umanità:

<i>Cancer</i> .....	<i>Leo</i> .....	<i>Aquarius</i>
Consapevolezza di massa.....	individuale.....	di gruppo
Coscienza istintiva.....	intelligente.....	intuitiva

- 62** Per diverse vite allora, dal punto conseguito in *Capricornus*, gira attorno al sentiero dello zodiaco, scende nel mare della coscienza di massa per essere ciò che nei testi antichi è chiamato “il Granchio, che purifica l'oceano di materia che circonda l'anima umana”, per divenire infine un capace salvatore del mondo in *Pisces*. Scende allora fra gli uomini per dar loro salvezza e promuovere il piano. È “il pesce che nuota libero nell'oceano della materia”.

L'iniziato deve sempre esprimere, in tutti i segni, il compimento e il frutto spirituale della sua precedente esperienza della vita e del mondo, nonché dei conseguimenti dell'anima. Deve sempre tradurre l'egoismo in servizio attivo e dimostrare di aver tramutato il desiderio nella purezza dell'aspirazione spirituale di identificarsi con la volontà di Dio.

Perché possiate studiare con idee chiare e ben definite, è necessario considerare alcuni argomenti. In altre opere vi ho già fatto cenno, ma è bene ripeterli e ampliarli alquanto. Vi consiglio di tenerli in mente quando leggete e studiate.

Ho detto più volte che tutta l'astrologia si basa su condizioni inesistenti. Non si regge su fatti materiali eppure è eternamente basata sulla verità. Lo zodiaco, come sapete, è l'itinerario apparente del Sole nel cielo. È dunque ampiamente un'illusione, dal punto di vista exoterico. Eppure le costellazioni esistono e i flussi di energia che passano e ritornano, s'incrociano e si mescolano in tutto lo spazio non sono affatto illusorie, ma definite espressioni di rapporti eterni.

63 L'illusione si è creata per l'uso errato delle varie energie. Perciò questo itinerario illusorio è oggi tanto reale per l'umanità quanto le illusioni personali di ciascuno. Esse esistono perché l'individuo è polarizzato sul piano astrale.

È inoltre interessante notare che, data precessione degli equinozi, sul pianeta e sull'uomo gioca una quarta forza, cui raramente si pensa e si tiene conto nell'oroscopo. Mese e segno, cioè il posto del Sole nel cielo, in realtà non coincidono. Quando si afferma ad esempio che il Sole è "in Aries", si dice una verità esoterica, non un fatto exoterico. Il Sole era in Aries all'inizio di questo ciclo maggiore, ma oggi non è esattamente in quella posizione quando si dice che "si trova" in quel segno.

Si deve poi rammentare che, allo stesso modo, quando si redige l'oroscopo di un individuo è necessario conoscere il momento e il luogo della nascita: per elaborare dati corretti e deduzioni accurate a proposito di costellazioni, pianeti e della Terra stessa si dovrebbe partire da un momento fisso. Questo è per ora ignoto all'astrologia exoterica, ma non alla Gerarchia, che divulgherà a tempo opportuno le informazioni necessarie. Questo dato segreto è la base delle affermazioni che ho fatto o farò, e sembreranno rivoluzionarie al ricercatore ortodosso. Occorre una continua rettifica delle conclusioni cui è giunta l'umanità, e l'esempio più notevole è quel detto biblico secondo cui la data della creazione è il 4004 a.C. La scienza oggi lo denuncia come un errore, ma molti lo ritengono ancora vero.

64 In precedenza ho accennato che un computo astrologico preciso potrebbe tenere conto del momento del "Grande Approccio" della Gerarchia al nostro pianeta, allorché si produsse l'individualizzazione e nacque il quarto regno. Dissi che quell'evento stupendo occorre 21.688.345 anni fa. Allora il Sole era in *Leo*. Il processo fisico che ebbe inizio e che determinò eventi esteriori richiese circa 5.000 anni di maturazione e il Sole era in *Gemini* quando si produsse la crisi finale dell'individualizzazione e fu chiusa la porta al regno animale.

Si è affermato che Sagittarius regge l'evoluzione dell'uomo, poiché il Sole vi si trovava quando la Gerarchia iniziò l'Approccio inteso a stimolare le forme di vita del pianeta. *Comunque, Sagittarius governò il periodo dell'approccio soggettivo.*

Il Sole era in *Leo* quando si compì l'individualizzazione fisica per effetto della stimolazione applicata.

Il Sole era in *Gemini* allorché l'Approccio fu coronato dalla fondazione della Gerarchia sulla Terra. È questo uno dei segreti tipici dei rituali massonici, poiché il simbolo usato per quel segno, Gemini, è l'origine delle due colonne ben note ai Massoni. In senso simbolico si può dunque affermare che:

1. Leo presiede al grado di A.:
2. Gemini governa quello di C.:
4. Sagittarius regge il grado di M.: M.: fino alla resurrezione del Maestro, e Capricornus regola la parte finale della cerimonia e l'Arco Reale.

Per il novizio che ancora non dispone di capacità intuitive è sempre difficile riconciliare le apparenti discrepanze e contraddizioni che appaiono nell'insegnamento della Saggezza Eterna.

65 Lo stesso accade per l'astrologia e qui si impongono alcuni chiarimenti. Ricordate quel detto secondo cui l'interpretazione e l'esatta comprensione dipendono dallo sviluppo di ciascuno. H.P.B., nella *Dottrina Segreta*, osservò che il massimo principio di cui qualcuno sia consapevole può essere infimo per un altro. Le costellazioni e i pianeti che le governano possono provocare, come accade in realtà, certi effetti sulle moltitudini, altri sull'uomo di medio sviluppo, e altri ancora sul discepolo e l'iniziato. Le varie energie e forze che circolano nel corpo eterico del sistema solare vengono ricevute e hanno effetti che dipendono dalla condizione dei centri planetari e dal grado evolutivo di quelli individuali. Ciò spiega le notevoli differenze fra i vari diagrammi e tabelle e perché al governo di certe costellazioni si proponessero pianeti diversi. Sembra mancare una norma stabile e lo studioso ne resta perplesso. L'astrologia ortodossa stabilisce un sistema di pianeti dominanti, valido per quanto riguarda la massa dell'umanità. Ma il discepolo, che vive accentrato sopra il diaframma,

reagisce a una combinazione diversa e tratterò soprattutto di questa. Ecco perché le tre tabelle che seguono non sembrano coincidere. Esse vogliono esprimere la situazione di tre gruppi diversi:

1. La massa, per cui sono conformi le conclusioni accettate dall'astrologia ortodossa.
2. Discepoli e uomini progrediti, per cui sono corrette le conclusioni dell'astrologia esoterica.
3. Le Gerarchie creative, che descrivono la situazione transitoria in questo ciclo mondiale.

66

Tabella IV

RAPPORTI FRA COSTELLAZIONI E PIANETI DOMINANTI  
secondo l'Astrologia Ortodossa  
Riguardano l'uomo comune.

<i>Costellazione</i>	<i>Reggitore</i>	<i>Raggio</i>	<i>Connesso a:</i>		
1. Aries.....	<i>Marte</i> .....	6°.....	Scorpio	stesso reggitore	
2. Taurus.....	Venere.....	5°.....	Libra	»	»
3. Gemini.....	Mercurio.....	4°.....	Virgo	»	»
4. Cancer.....	<i>Luna</i> .....	4°.....	nessuno		
5. Leo.....	<i>Sole</i> .....	2°.....	nessuno		
6. Virgo.....	Mercurio.....	4°.....	Gemini	»	»
7. Libra.....	Venere.....	5°.....	Taurus	»	»
8. Scorpio.....	<i>Marte</i> .....	6°.....	Aries	»	»
9. Sagittarius.....	Giove.....	2°.....	Pisces	»	»
10. Capricornus.....	Saturno.....	3°.....	nessuno		
11. Aquarius.....	Urano.....	7°.....	nessuno		
12. Pisces.....	Giove.....	2°.....	Sagittarius	»	»

a. I pianeti non sacri sono in corsivo.

b. Tutti i raggi sono rappresentati tranne il primo, ciò è interessante, perché le masse si muovono all'interno del proprio oroscopo e l'aspetto volontà è latente e inespresso.

Tabella V

RAPPORTI FRA COSTELLAZIONI E PIANETI DOMINANTI  
secondo l'Astrologia Esoterica  
Valgono per i **Discepoli e Iniziati**.

NOTA: Nei diagrammi che riguardano il SENTIERO il moto procede da Aries a Pisces via Taurus.

<i>Costellazione</i>	<i>Reggitore</i>	<i>Raggio</i>	<i>Connesso a:</i>		
1. Aries.....	Mercurio.....	4°.....	Virgo	stesso raggio	
2. Taurus.....	Vulcano.....	1°.....	Pisces	»	»
3. Gemini.....	Venere.....	5°.....	nessuno		
4. Cancer.....	Nettuno.....	6°.....	Scorpio	»	»
5. Leo.....	<i>Sole</i> .....	2°.....	Aquarius	»	»
6. Virgo.....	<i>Luna</i> .....	4°.....	Aries	»	»
7. Libra.....	Urano.....	7°.....	nessuno		
8. Scorpio.....	<i>Marte</i> .....	6°.....	Cancer	»	»
9. Sagittarius.....	<i>Terra</i> .....	3°.....	Capricornus	»	»
10. Capricornus.....	Saturno.....	3°.....	Sagittarius	»	»
11. Aquarius.....	Giove.....	2°.....	Leo	»	»
12. Pisces.....	<i>Plutone</i> .....	1°.....	Taurus	»	»

NOTA: Per quanto riguarda i discepoli e i segni dello zodiaco, *Gemini e Libra*, tramite i loro reggitori, esprimono energia di 5° e 7° raggio. Per ragioni misteriose non sono connessi agli altri segni.



- 67 I rapporti fra le costellazioni, tramite i pianeti, espressione dei raggi, sono i seguenti:
1. *Taurus e Pisces*, per mezzo di Vulcano e Plutone, sono connessi al *primo Raggio*. Desiderio tramutato in sacrificio e volontà individuale in volontà divina.  
*Il Salvatore del mondo*
  2. *Leo e Aquarius*, tramite il Sole e Giove, sono in rapporto col *secondo Raggio*. La coscienza individuale si sviluppa in coscienza mondiale. Così l'uomo diventa un servitore del mondo.  
*Il Servitore del mondo*
  3. *Sagittarius e Capricornus*, tramite la Terra e Saturno, sono legati al *terzo Raggio*. Il discepolo focalizzato diventa l'iniziato.  
*L'Iniziato*
  4. *Aries e Virgo*, tramite Mercurio e la Luna sono correlati al *quarto Raggio*. Cosmo e individuo si armonizzano tramite conflitto e ne nascono unità e bellezza. Sono le doglie della seconda nascita.  
*Il Cristo Cosmico e Individuale*
  5. *Cancer e Scorpio*, tramite Nettuno e Marte, sono in rapporto col *sesto Raggio*. La coscienza di massa si trasforma nella coscienza inclusiva propria del discepolo.  
*Il Discepolo Trionfante*

Osservate che nella Tabella IV il rapporto si basa sui pianeti reggenti mentre nella Tabella V l'enfasi è posta sui raggi condizionanti.

68

#### Tabella VI

#### I REGGITORI PLANETARI IN TRE ELENCHI

<i>Costellazione</i>	<i>Secondo l'Astrologia ortodossa</i>	<i>Per il discepolo</i>	<i>Per le Gerarchie</i>
1. Aries.....	<i>Marte</i> .....	Mercurio.....	Urano
2. Taurus.....	Venere.....	Vulcano.....	Vulcano
3. Gemini.....	Mercurio.....	Venere.....	<i>Terra</i>
4. Cancer.....	<i>Luna</i> .....	Nettuno.....	Nettuno
5. Leo.....	<i>Sole</i> .....	<i>Sole</i> .....	<i>Sole</i>
6. Virgo.....	Mercurio.....	<i>Luna</i> .....	Giove
7. Libra.....	Venere.....	Urano.....	Saturno
8. Scorpio.....	<i>Marte</i> .....	<i>Marte</i> .....	Mercurio
9. Sagittarius.....	Giove.....	<i>Terra</i> .....	<i>Marte</i>
10. Capricornus.....	Saturno.....	Saturno.....	Venere
11. Aquarius.....	Urano.....	Giove.....	<i>Luna</i>
12. Pisces.....	Giove.....	<i>Plutone</i> .....	<i>Plutone</i>

Tabella VII  
**ASTROLOGIA NON ORTODOSSA**  
**COSTELLAZIONI, REGGITORI E RAGGI**  
relativi alle **Gerarchie**

<i>Costellazione</i>	<i>Reggitore</i>	<i>Raggio</i>	<i>Connesso a:</i>		
1. Aries.....	Urano.....	7°.....	nessuno		
2. Taurus.....	Vulcano.....	1°.....	Pisces	stesso raggio	
3. Gemini.....	<i>Terra</i> .....	3°.....	Libra	»	»
4. Cancer.....	Nettuno.....	6°.....	Sagittarius	»	»
5. Leo.....	<i>Sole</i> .....	2°.....	Virgo	»	»
6. Virgo.....	Giove.....	2°.....	Leo	»	»
7. Libra.....	Saturno.....	3°.....	Gemini	»	»
8. Scorpio.....	Mercurio.....	4°.....	Aquarius	»	»
9. Sagittarius.....	<i>Marte</i> .....	6°.....	Cancer	»	»
10. Capricornus.....	Venere.....	5°.....	nessuno		
11. Aquarius.....	<i>Luna</i> .....	4°.....	Scorpio	»	»
12. Pisces.....	<i>Plutone</i> .....	1°.....	Taurus	»	»

NOTA: Aries e Capricornus, congiunti alle energie del settimo e quinto Raggio, sono isolati. Le altre costellazioni e gli altri Raggi sono sempre in rapporto.

- a. Primo Raggio..... Taurus e Pisces, tramite Vulcano e Plutone.
- b. Secondo Raggio..... Leo e Virgo, tramite il Sole e Giove.
- c. Terzo Raggio..... Gemini e Libra, tramite la Terra e Saturno.
- d. Quarto Raggio..... Scorpio e Aquarius, tramite Mercurio e la Luna.
- e. Sesto Raggio..... Cancer e Sagittarius, tramite Nettuno e Marte.

**69**      Ciò considerato, e premesso il fatto fondamentale della Grande Illusione, si deve ricordare che l'accuratezza della predizione e dell'interpretazione astrologica poggia su questi fattori:

1. La potenza delle forme pensiero costruite in relazione ai dodici segni. All'origine sono state costruite o fissate sul piano mentale dalla Gerarchia ai tempi dell'Atlantide e da allora il loro potere è sempre cresciuto. Fungono da punti focali per certe forze e consentono all'individuo, ad esempio, di essere in rapporto con grandi riserve di energia che nettamente lo condizionano.
2. L'intuizione dell'astrologo. Il fatto di redigere un oroscopo pone l'astrologo in rapporto con l'individuo, ma ciò serve a poco per entrambi se l'astrologo non possiede sensibilità e intuizione.
3. La capacità dell'astrologo di rispondere in qualsiasi periodo ai mutamenti che si producono di continuo, causati dal moto graduale della precessione degli equinozi, o dal lento spostarsi dei poli del pianeta. Si aggiunga che — con l'evolversi dell'uomo — l'apparato di rispondenza, cioè i veicoli della coscienza, migliorano anch'essi. Mutano dunque con uguale costanza le sue reazioni agli influssi planetari e alle energie delle diverse

costellazioni, e se ne deve tenere conto. Ne consegue che per l'astrologo moderno è indispensabile accertare il grado evolutivo del soggetto *prima* di redigerne l'oroscopo. Deve stimare quale fase del sentiero evolutivo attraversi. A tal fine è necessario studiare i raggi indagando qualità, caratteristiche e scopi di vita.

**70** Gli astrologi giungeranno un giorno a tracciare l'oroscopo dell'anima, che risponde a combinazioni di forze diverse da quelle che controllano la vita personale. Il discepolo e l'iniziato reagiscono in modo peculiare ai nuovi influssi, e la loro rispondenza differisce da quella dell'uomo poco progredito o egocentrico. Bisognerà ammetterlo. Quelli che "vivono sotto il diaframma" e reagiscono alle energie mediante i centri inferiori, avranno oroscopi ben diversi da quelli del discepolo e dell'iniziato. Ciò richiederà una interpretazione completamente diversa. Già l'ho detto, e mi limito a rammentare alcune distinzioni.

1. I discepoli sul sentiero del Discepolato sono fortemente influenzati da *Mercurio e Saturno*: l'uno apporta illuminazione, l'altro offre opportunità.
2. A ogni iniziazione l'influsso dei pianeti agisce sul candidato in modo totalmente diverso da prima. Le energie delle costellazioni attraversano ciclicamente i centri planetari.
  - a. Alla prima iniziazione, il discepolo deve contendere con le forze distruttrici e cristallizzanti di *Plutone e Vulcano*. L'influsso di Vulcano scende fin nei recessi profondi della sua natura, mentre Plutone trae alla superficie e distrugge le ostruzioni esistenti in quelle regioni inferiori.
  - b. Alla seconda iniziazione il candidato cade sotto l'influsso di tre pianeti: *Nettuno, Venere e Giove*. I tre centri del plesso solare, del cuore e della gola vi sono attivamente coinvolti.
  - c. Alla terza iniziazione la *Luna* (che vela un pianeta nascosto) e *Marte* scatenano un conflitto terribile, ma alla fine l'uomo è liberato dal dominio della personalità.
  - d. Alla quarta iniziazione *Mercurio e Saturno* determinano di nuovo grandi mutamenti e rivelazioni eccezionali, ma con effetti molto diversi dall'esperienza precedente.
  - e. Alla quinta e ultima iniziazione, compaiono *Giove e Urano* a "organizzare in modo benefico" la totalità delle energie presenti nell'iniziato. Ciò fatto, egli "sfugge alla ruota e vive veramente".

**71** Durante tutto questo processo l'energia del Sole (che vela un pianeta sacro ancora ignoto) giunge con persistenza e continuità all'uomo tramite l'angelo solare.

## CAPITOLO II

### NATURA DELL'ASTROLOGIA ESOTERICA

#### Introduzione

75 Da quanto precede vi sarà chiaro che uno degli effetti indotti da questo nuovo approccio alla diagnosi astrologica (per quanto riguarda l'individuo) sarà l'oroscopo più corretto degli uomini progrediti: discepoli e iniziati. Finora ciò non è stato possibile e lo sarà solo se si condurranno indagini ed esperimenti in modo saggio ed esatto.

Ho proposto due diversi elenchi di reggitori per due categorie umane:

1. La serie generalmente accettata dall'astrologia ortodossa, che vale per l'uomo di media o scarsa evoluzione.
2. Una combinazione diversa di reggenti e costellazioni valida per chi segue il Sentiero.

È tuttavia necessario tenere presente che esistono infinite permutazioni, complessità e rapporti, dato il gran numero di combinazioni possibili presenti nella vita dell'individuo e che dipendono dal suo livello evolutivo. Gli uomini si possono suddividere in tre classi, anche se in modo generico e sommario.

- 76
1. Uomini di scarso e medio sviluppo, accentrati sotto il diaframma, che subiscono le energie e le forze in arrivo specie nel plesso solare o nel centro sacrale.
  2. Numerosi uomini, di sviluppo intermedio, in cui le energie e le forze si focalizzano soprattutto nel centro inferiore ma nello stesso tempo, a intermittenza, anche in quello della gola, con deboli ripercussioni sul cuore e sul centro ajna.
  3. Coloro che percorrono uno degli stadi finali del Sentiero, nei quali il predominio rapidamente sale dai centri inferiori alla triade superiore, mentre il centro al sommo della testa è in via di risveglio. Si suddividono in due grandi gruppi:
    - a. Coloro che usano il centro del plesso solare come una grande stanza di compensazione per le energie affluenti e che iniziano a servirsi dei centri della gola e del cuore per ridestare completamente l'ajna.
    - b. Altri che usano tutti questi centri, ma hanno quello del cuore perfettamente attivo e in cui inizia a vibrare il triangolo di forza della testa (dall'ajna al centro della testa a quello del midollo allungato).

Allorché tutti questi centri sono attivi, le loro combinazioni più semplici sono i triangoli che seguono. La *Scienza dei Triangoli* è alla base di tutta l'astrologia e dei centri del corpo umano. Lo sapete, ma le quattro triplicità dell'astrologia esoterica non sono che i rudimenti di questa scienza, che sottostà alle interpretazioni ortodosse.

- I. {
  - 1. Base della spina dorsale.
  - 2. Centro sacrale.
  - 3. Centro del plesso solare.
  
- II. {
  - 1. Centro della gola.
  - 2. Centro del cuore.
  - 3. Centro ajna.
  
- III. {
  - 1. Centro ajna.
  - 2. Centro della testa.
  - 3. Centro del midollo allungato.

Sfortunatamente, il principio organizzante non è però semplice come sembrerebbe da questa tabella, poiché l'enfasi, il punto focale, le modalità di disporre e vivificare e l'apparire di questi triangoli esoterici variano col raggio. La Scienza dei Triangoli di energia è alla base sia dell'astrologia esoterica che dello studio dei centri, o laya-yoga. Quest'ultimo e l'astrologia, scienza ancora più antica, oggi devono essere studiati su una voluta superiore della spirale. L'insegnamento dei centri ereditato dall'Atlantide è ancora rivestito di vecchie forme e formule, del tutto inadatte al nostro stadio di sviluppo molto più avanzato. Lo stesso può dirsi per l'astrologia ortodossa o exoterica. Entrambe sono scienze che devono essere riviste e riordinate, e l'astrologia deve basarsi su una conoscenza migliore dei rapporti fra i pianeti — sacri o non sacri — e i centri e certi grandi "cicli di polarizzazione", frutto di "periodi di crisi" predisposti. Quest'ultima frase esprime una verità di grande importanza.

## 78 1. Centri e Triangoli di Forza

Come ben sapete, esistono sette pianeti considerati sacri e cinque pianeti non sacri. Queste dodici vite planetarie (con i loro cicli, le loro crisi e periodi di polarizzazione) sono in stretto rapporto con i sette centri. I cinque centri della colonna vertebrale sono correlati ai cinque pianeti non sacri, ma nell'uomo di scarso o medio sviluppo sono focalizzati quasi completamente sul piano e nel corpo astrale. È da notarsi che:

1. Due pianeti non sacri (Terra e Luna) sono connessi a due centri che nell'uomo molto progredito non rivestono grande importanza:
  - a. La milza, che riceve le emanazioni praniche del nostro pianeta e riguarda il corpo fisico ed eterico con il loro rapporto fisico.
  - b. Un centro presente nel torace e connesso alla ghiandola del timo. Diventa inattivo nell'uomo evoluto ma, prima del risveglio del centro del cuore, è connesso al nervo vago.
  
2. Altri due pianeti non sacri agiscono sul centro sacrale (Marte) e sul plesso solare (Plutone). Quest'ultimo pianeta è attivo nell'uomo che "vive in senso superiore, la cui natura inferiore attraversa il fumo e le tenebre di Plutone, che governa il terreno ardente minore, affinché l'uomo viva in verità nella più alta terra di luce".
  
3. Il Sole (che qui sta per Vulcano, pianeta sacro) governa un centro davanti alla gola connesso alle paratiroidi, e non alla tiroide, la quale è correlata al centro della gola. È un centro che cade in disuso quando inizia il periodo creativo del centro della gola. Funge da "mediatore" fra gli organi creativi superiori e inferiori (cioè fra il centro della

gola e il sacrale) e conduce a quella creatività consapevole propria dell'anima operante. Vulcano fu uno dei primi uomini a creare. Fu anche collegato a "Caino che uccise il fratello". Il simbolismo di queste antiche mitologie è di facile interpretazione per lo studente intuitivo.

Alcuni dei compiti che mi propongo in questa parte del Trattato sono:

1. Esporre per quale ragione cinque dei sette raggi si esprimono mediante due gruppi di pianeti — sacri e non sacri — e quali siano i centri che governano. In tal modo giungeremo a correlare fra loro:
  - a. I sette centri del corpo eterico umano.
  - b. I sette centri della quarta Gerarchia creativa, espressi dalle sette razze.
  - c. I sette centri planetari.
  - d. I sette e i cinque pianeti, centri di energia nel sistema solare, che rispondono all'energia delle dodici costellazioni dello zodiaco.

Questi centri planetari saranno studiati da due punti di vista:

- a. Secondo l'astrologia ortodossa.
- b. Secondo il discepolato e l'iniziazione.

2. Studiare le energie che da ciascuna delle tre costellazioni maggiori si diramano in tre costellazioni zodiacali, formando grandi triangoli di forza intrecciati. Ciò coinvolge nove costellazioni dello zodiaco, che a loro volta mescolano e fondono le loro energie in tre grandi correnti di forza sul Sentiero dell'Iniziazione. Queste tre correnti di forza seguono questo percorso:

- a. Leo, Capricornus e Pisces.
- b. Saturno, Mercurio e Urano (Luna).
- c. Centri: testa, ajna e cuore.
- d. Centri: gola, plesso solare e base della spina.

Si ricordi che i centri sacrale e della milza riguardano soprattutto le emanazioni della Terra stessa.

3. Considerare le tre grandi Croci cosmiche:

<i>Croce cardinale</i>	<i>Croce fissa</i>	<i>Croce mobile</i>
a. Iniziazione.....	Discepolato.....	Evoluzione.
b. Logos planetario.....	Umanità.....	Regni della natura.
c. Iniziazione cosmica.....	Iniziazione solare.....	Iniziazione planetaria.
d. Spirito.....	Anima.....	Corpo.
e. Vita.....	Coscienza.....	Forma.
f. Monade.....	Ego.....	Personalità.
g. Tre iniziazioni.....	Due iniziazioni.....	Uomo ordinario.
(Iniziati)	(Discepoli)	

e il rapporto di queste tre Croci con i dodici pianeti e col corso generale dell'anima in incarnazione.

4. Elaborare e rapporti reciproci fra i tre gruppi di pianeti reggitori esposti nella Tabella VI. Nell'insieme dei loro effetti, essi sono agenti che realizzano i propositi divini.

81 Prima di inoltrarci negli aspetti più tecnici, vorrei illustrare l'argomento dello zodiaco, la sua storia, il suo simbolismo, in modo più filosofico e spirituale e presentarvi il progresso soggettivo dell'uomo che segue "il corso del Sole lungo il sentiero della vita". Questa è una frase che tecnicamente descrive l'attività sia di un Sole che di un pianeta, di una gerarchia o di un uomo dopo un "momento di crisi", cui segue un "periodo di polarizzazione", che porta poi inevitabilmente rinnovamento e progresso. Queste tre parole — crisi, polarizzazione e progresso — sono le basi della legge dei cicli e governano l'evoluzione. All'umanità, il giro del Sole attorno allo zodiaco pare lento e laborioso, poiché richiede (nel tempo) circa 25.000 anni. Per la visione interiore è invece un moto intorno al Sentiero della Vita, che dura un istante e "cancella passato, presente e futuro nella gloria radiosa dell'opera compiuta".

## 2. Le croci e i segni

Seguiamo l'uomo che, da un segno all'altro — con dolore e fatica — forgia le proprie doti e sviluppa, con travaglio, l'apparato che nella sua esistenza ciclica gli consentirà di giungere a una crisi maggiore in cui comincerà a liberarsi dal *sentiero della grande illusione* seguito per tanti millenni, da Aries a Taurus, passando per Pisces e — invertendosi — imbroccherà *la via della luce*, da Aries a Pisces, passando per Taurus. Questo mutamento è descritto con grande bellezza nella sesta sezione del *Vecchio Commentario*:

82 "La Croce dei molti mutamenti (la Croce Mobile, A.A.B.) continua a vorticare, portando crocefissa la forma di un uomo che contiene il seme di tutte le illusioni. Ma egli scende dalla Croce dove è stato ucciso — senza averlo saputo — e cerca la via (con lacrime e pene) di un'altra Croce, di luce accecante, di grande dolore, di amaro tormento, ma di liberazione. È una Croce immobile, fissa nei Cieli e custodita dall'Angelo. Dietro alla Croce ne appare un'altra, ma l'uomo non può raggiungerla (l'Angelo chiude la via!) finché *il Toro* non l'abbia lacerato e squarciato, e allora la luce risplende, finché il terribile *Serpente* non abbia lottato con lui e l'abbia costretto in ginocchio, e allora viene elevato nella luce; finché non abbia domato il Leone e scoperto il segreto della Sfinge, e allora si rivela la luce interiore; finché non abbia innalzato la brocca d'acqua e non si sia congiunto ai ranghi di coloro che sono i *Portatori d'acqua*, e allora la corrente di vita riempirà la sua brocca e prosciugherà lo stagno rancido, ne pulirà la fonte e rivelerà la via segreta che porta alla luce più interiore, nascosta dalla Croce finale. Allora, dalla Croce dell'uomo, l'iniziato trova la sua via, passa oltre l'Angelo e lascia stracciato dietro di sé il velo interno, sale sulla Croce maggiore ed entra nel giorno, *l'ultimo giorno*. La ruota, per lui, è ferma. Sole e stelle, per lui, svaniscono. Vede una gran luce e...".

Le tre croci sul Golgota sono simboli biblici di quelle astrologiche: la Croce Comune o Mobile, la Croce Fissa e la Croce Cardinale.

83 Ricordate che se traccio il progresso umano di segno in segno attorno allo zodiaco, non significa necessariamente una sequenza ordinata o un semplice passaggio dall'uno all'altro dei segni come potrò raffigurarlo. Tutte le anime si incarnano in Cancer. Con ciò intendo che l'incarnazione iniziale avviene sempre in questo segno, riconosciuto nei millenni come "l'ingresso nella vita di coloro che devono conoscere la morte"; così come Capricornus è sempre stato inteso come un'altra porta, esotericamente detta "ingresso nella vita di coloro che non conoscono la morte". Col trascorrere delle età, l'uomo entra ed esce da tutti i segni e il segno particolare è determinato ogni volta dal raggio della personalità che muta, come sapete, di vita in vita. Nei segni

impara le lezioni che gli occorrono, amplia i propri orizzonti, integra la personalità, comincia a percepire l'anima che lo governa, scoprendo così la propria essenziale dualità. Quando già percorre il Sentiero del Discepolato (e qui includo anche il Sentiero dell'Iniziazione) si dice in senso occulto che è condizionato dall'Osservatore instancabile, l'anima, e soggetto (nei tratti finali del sentiero) a dodici incarnazioni esatte, una per ogni segno. Quivi è messo alla prova, sperimenta grandi momenti di crisi, specie nei segni della Croce Fissa. Da un punto all'altro, da una fase all'altra, e infine da una Croce all'altra combatte per la sua vita spirituale, in ciascuna delle dodici case e dei dodici segni, sottoposto a innumerevoli combinazioni di forze ed energie — di raggio, planetarie, zodiacali e cosmiche — finché è “rigenerato”, è “l'uomo nuovo”, sensibile all'intera gamma delle vibrazioni spirituali del nostro sistema solare ed è giunto a quel distacco che gli consente di sfuggire alla ruota delle rinascite.

**84** È riuscito a tanto perché è salito sulle tre Croci — quella della Personalità, o della forma mutevole, quella del Discepolo, o dell'anima eterna, e quella dello Spirito. Ciò significa in realtà che ha superato tre grandi crisi nel suo ciclo di vita:

- I. Crisi di Incarnazione..... *Croce Mobile.*  
 Si sale sulla Ruota..... Vita della forma e della personalità.  
 Ciclo della Rinascita nella Forma..... Esperienza.

*Manifestazione della natura umana*

- II. Crisi di orientamento..... *Croce Fissa.*  
 Passaggio alla seconda Croce..... Vita dell'anima.  
 Preparazione alla seconda Nascita..... Coscienza.

*Manifestazione della natura cristica*

- III. Crisi di Iniziazione..... *Croce Cardinale.*  
 Trasfigurazione..... Vita dello Spirito.

*Manifestazione della natura divina*

Nello studio dell'intricato sistema di energie, nella misura in cui agiscono sull'essere umano e lo condizionano, il tema delle tre Croci è di pratico e profondo interesse, specie perché forniscono quelle crisi che si producono quando l'uomo lascia l'evoluzione naturale per percorrere la via del discepolato o — dopo la terza iniziazione — sale sulla terza Croce.

**85** Questo studio sta alla base delle nostre considerazioni e a sostegno di quanto dirò. Vi sarà d'aiuto ricordare bene le dodici energie fondamentali (cinque maggiori e sette minori, che in realtà, a prescindere dall'inversione astrale dovuta alla Grande Illusione, sono sette maggiori e cinque minori). Esse operano nell'espressione umana tramite i Signori dei dodici segni e i dodici Reggitori planetari. Queste dodici energie basilari emanano dalle sette stelle dell'Orsa Maggiore (trasmesse tramite le sette stelle dell'Orsa Minore); due da Sirio e tre dalle Pleiadi. Questo assetto (se è lecito un simile termine) sarà la condizione della principale sfera solare d'influenza al termine della Grande Età di Brahma, com'è detta dagli esoteristi. Durante “l'interludio” dell'evoluzione (versione inadeguata della definizione di un ciclo mondiale esistente negli Archivi dei Maestri), quelle energie vengono ridotte a forze e in totale sono letteralmente sedici — dal canto della manifestazione: notate:  $7 + 7 + 2 = 16 = 7$ . Questi numeri racchiudono il mistero del processo evolutivo. Ciò che importa soprattutto sono i Raggi di Energia e Qualità che scorrono attraverso i segni zodiacali e i pianeti. La nuova astrologia sarà quindi necessariamente basata sulla comprensione dei raggi. La tabella che segue è fondamentale per ciò che implica a questo proposito e per quanto esporrò.



Le sette stelle dell'Orsa Maggiore sono le Fonti di emissione dei sette raggi del nostro sistema solare. I sette Rishi (come sono chiamati) dell'Orsa Maggiore si esprimono mediante i sette Logoi planetari che Li rappresentano e di Cui sono i prototipi. I sette Spiriti planetari si esprimono mediante i sette pianeti sacri.

86 Ciascuno dei sette Raggi giunge dall'Orsa Maggiore e sono trasmessi al nostro sistema solare tramite tre costellazioni e i loro reggitori planetari. La tabella lo illustra, ma è valida solo per l'attuale ciclo del Grande Zodiaco (25.000 anni):

Tabella VIII

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i> (ortodossi)	<i>Pianeti</i> (esoterici)
I. Volontà o Potere	{ Aries..... Leo..... Capricornus.....	Marte..... Sole..... Saturno.....	Mercurio Sole Saturno
II. Amore-Saggezza	{ Gemini..... Virgo..... Pisces.....	Mercurio..... Mercurio..... Giove.....	Venere Luna (che vela un pianeta) Plutone
III. Intelligenza Attiva	{ Cancer..... Libra..... Capricornus.....	Luna..... Venere..... Saturno.....	Nettuno Urano Saturno
IV. Armonia tramite Conflitto	{ Taurus..... Scorpio..... Sagittarius.....	Venere..... Marte..... Giove.....	Vulcano Marte Terra
V. Scienza Concreta	{ Leo..... Sagittarius..... Aquarius.....	Sole..... Giove..... Urano.....	Sole Terra Giove
VI. Idealismo. Devozione	{ Virgo..... Sagittarius..... Pisces.....	Mercurio..... Giove..... Giove.....	Luna Terra Plutone
VII. Ordine Cerimoniale	{ Aries..... Cancer..... Capricornus.....	Marte..... Luna..... Saturno.....	Mercurio Nettuno Saturno

Vedete quanto lavoro sarà necessario per correlare e riadattare le idee, per elaborare in pratica la nuova astrologia e poi sostituirla a quella ora prevalente. La nuova astrologia conterrà in sé cinque scienze:

- 87
1. La Scienza dei Raggi.
  2. La Scienza dell'Interpretazione esoterica, condotta in base alla:
  3. Scienza dei Triangoli.

4. Scienza dei Centri.
5. Scienza del Destino.

Quest'ultima si fonderà sulle altre quattro e sarà un'interpretazione del futuro basata sull'esatta conoscenza dei raggi — personale ed egoico — e sull'influsso dei triangoli — zodiacali, planetari, della razza e umani. A questi ultimi triangoli si perviene studiando i centri dell'individuo umano. Allorché tutto ciò sarà accertato ed elaborato nell'oroscopo di nuovo tipo, che in avvenire si svilupperà, la Scienza del Destino verrà applicata e si scopriranno gli indizi del futuro. L'oroscopo personale "avanzato" ne è l'embrione.

Indicazioni dei valori relativi si possono trarre considerando i triangoli umani quali esposti nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*, secondo cui:

“Si avrà profitto dal contemplare l'interessante successione di triangoli e come devono essere collegati dal fuoco che sale, prima che possa vivificarli appieno, per poi passare ad altre trasmutazioni. Ne possiamo elencare alcuni, ricordando però che l'ascesa geometrica del fuoco dipende dal raggio, così come la sequenza ordinata dei punti che tocca. È uno dei segreti dell'iniziazione e implica i pericoli dovuti alla prematura pubblicazione di quanto concerne i raggi.

88

1. *Triangolo pranico.*
  - a. Centro delle spalle.
  - b. Centro prossimo al diaframma.
  - c. Milza.
2. *L'uomo dominato dal piano astrale.*
  - a. Base della spina dorsale.
  - b. Plesso solare.
  - c. Cuore.
3. *L'uomo dominato dal piano mentale.*
  - a. Base della spina.
  - b. Cuore.
  - c. Gola.
4. *L'uomo progredito, parzialmente dominato dall'Ego.*
  - a. Cuore.
  - b. Gola.
  - c. Testa, ossia i quattro centri minori e la loro sintesi, l'ajna.
5. *L'uomo spirituale alla terza iniziazione.*
  - a. Cuore.
  - b. Gola.
  - c. I sette centri della testa.
6. *L'uomo spirituale alla quinta iniziazione.*
  - a. Cuore.
  - b. I sette centri della testa.
  - c. I due loti dai molti petali.

89 “I vari periodi hanno radiazioni triangolari diverse. Non se ne deve dedurre che quando il fuoco è accentrato in un triangolo non compaia anche in altri. Una volta che il fuoco si sia aperto il

passaggio, in uno di essi divampa di continuo, ma uno dei triangoli è sempre più luminoso e radiante degli altri e il chiaroveggente e i Maestri stimano il livello e il conseguimento dell'uomo da questi triangoli splendenti di luce, che compaiono fra ruote e vortici di fuoco. Quando l'esperienza della vita culmina e l'uomo è giunto alla meta, ogni triangolo è una scia di fuoco radiante, ogni centro è un cerchio di forza ignea vivente che ruota a velocità terrificante; allora ogni centro non solo ruota in un senso particolare, ma letteralmente gira su se stesso, come un globo vivo, fiammeggiante e iridescente di fuoco puro, con all'interno una certa figura geometrica, ma vibrante a tale frequenza che l'occhio può a malapena seguirla. Sopra, alla sommità del capo, uno spettacolo di fuoco sembra superare di gran lunga tutti gli altri centri; dal cuore di quel loto dai molti petali sgorga una fiamma che ha il colore fondamentale del raggio dell'uomo. Essa irrompe verso l'alto e pare attirare a sé un nastro di luce elettrica, che scende dallo spirito sul piano supremo. Ciò segna la fusione dei fuochi e la liberazione dell'uomo dalle pastoie della materia”.

*Trattato sul Fuoco Cosmico* (pp. 169 -171)

Oggi gli oroscopi sono basati sullo stato personale o sul raggio della personalità, se l'astrologo è tanto fortunato da conoscerlo o identificarlo correttamente; se però si tratta di un uomo progredito sovente sono errati, poiché i pianeti che reggono l'uomo comune o di scarso sviluppo non hanno più potere su quello spirituale e sul discepolo. L'uomo medio è condizionato, negli eventi dell'esistenza fisica, soprattutto dalla posizione dei pianeti nelle dodici case, a loro volta condizionate da certi influssi karmici che l'uomo progredito ha invece superato o sta superando.

90 Un giorno l'oroscopo sarà tracciato in base al raggio dell'anima, e allora i segni che governano le attività e l'influsso degli attuali Reggitori planetari sarà molto ridotto. Nuove potenze planetarie (che trasmettono energie dello zodiaco) avranno il dominio superando quelle vecchie, in tal modo ponendo l'uomo in rapporto con altre forze. Infine egli un giorno sarà sensibile all'intera gamma di vibrazioni; verranno allora tracciati oroscopi chiamati “*diagrammi delle croci*”, che non saranno semplici indicazioni degli influssi planetari sulle dodici case. Dubito che oggi esista un astrologo capace di tanto. Sono gli oroscopi da cui i Maestri valutano i Loro discepoli e sono molto interessanti; già ne ho parlato in precedenza. Questi “*diagrammi delle croci*” sono apprestati prima della terza iniziazione, quando l'uomo si “avvicina” alla Croce Cardinale nei cieli. Vi rammento, anche se questa informazione vi è inutile, che la quinta iniziazione assunta su questo pianeta è la prima cosmica, così come la terza è la prima sistemica. Le prime due iniziazioni sono di natura planetaria. Sono affermazioni di grande importanza esoterica e astrologica.

### 3. Effetti spirituali delle costellazioni zodiacali

Esaminiamo ora in modo schematico il frutto spirituale del peregrinare dell'anima attorno alla ruota dell'esperienza. Cercheremo di considerare, per ogni costellazione, l'effetto generale indotto sull'anima — mentre subisce il processo — in senso ortodosso, quando procede da Aries a Taurus, passando per Pisces, e poi — quale discepolo, soggetto ad altri influssi — mentre va da Aries a Pisces passando per Taurus. Il senso usuale del moto s'inverte e l'uomo si riorienta e si “volge a levante”, come si dice in esoterismo.

91 Esprime allora nel modo più elevato possibile le qualità del raggio dell'anima, come prima manifestava quelle del raggio della personalità.

Non posso specificare meglio. Cerco soltanto di trasmettervi indizi e implicazioni spirituali, e un'idea generale di ciò che la grande illusione produce sulle condizioni che ne derivano e, in secondo luogo, descrivere il frutto delle grandi prove che ogni discepolo, prima o poi deve affrontare allorché inverte il moto della ruota della vita.

## ARIES, L'ARIETE

A rigore, quello che ora dirò riguarda l'uomo di puro primo raggio, poiché *Aries* è il segno tramite il quale quel Raggio, di *Volontà o Potere*, raggiunge la nostra vita planetaria. Uomini siffatti sono molto rari e in questa fase dell'evoluzione del tutto sconosciuti. La maggior parte degli esseri umani è dominata dal raggio della personalità e, poiché attualmente quelli di primo raggio si esprimono con personalità di ogni raggio, vi consiglio di considerare quanto dirò solo nei confronti degli effetti sul carattere, dei problemi provocati e delle qualità acquisite. È del tutto impossibile essere più esplicito finché non si sia affermata la Scienza dei Raggi; l'astrologo deve accertare quale sia il tipo di raggio prima di poter redigere in maniera adeguata l'oroscopo dell'anima. Le mie osservazioni sono dunque generiche e non specifiche, universali e non particolari. Non impongo alcuna dottrina. Indico speculazioni che forse potranno illuminare e dare frutto.

Aries è una delle costellazioni della Croce Cardinale dei cieli. È la croce di Dio Padre e quindi della Monade che si incarna. È il volere o il potere che si esprime nel grande processo creativo.

92 Quando l'iniziato (come vedremo) torna sulla Croce Cardinale, da cui discese quando si incarnò per salire sulla Croce Mobile, non si identifica più con la forma e neppure con l'anima, ma con la volontà divina, con l'eterno disegno e proposito. Disegno e proposito diventano suoi. Non conosce altro, in un senso incomprensibile persino a un iniziato di terzo grado. Penetra allora nella camera del concilio di Dio; partecipa al conclave di Shamballa; non è più solo un componente della Gerarchia sul piano mentale. Ora può operare mediante tutti i tre centri mondiali: Umanità, Gerarchia e Shamballa.

Aries inizia il ciclo di manifestazione. Tutte le anime, come entità individuali, sperimentano l'incarnazione umana per la prima volta in *Cancer*, emergono come entità mentali in *Aries*, come entità emotive e di desiderio in *Taurus* e vitali in *Gemini*, per assumere poi forma fisica in *Cancer*. È un ciclo soggettivo involutivo. Così compaiono nell'oceano dell'esistenza del piano fisico, nel mondo della materia. Ma il primo impulso nasce in *Aries*, dove si forma l'idea iniziale di avviare l'attività. Questo è il luogo di nascita delle idee e in realtà l'idea è un impulso spirituale che prende forma — soggettiva e oggettiva. Quivi origina la risposta dell'anima all'aspetto o qualità superiore del divino, poiché *qui* appare la "volontà-di-incarnarsi". L'aspetto di primo raggio della Monade che risponde al primo aspetto del divino, evoca risposta dall'aspetto di primo raggio dell'anima e la prima mossa verso l'incarnazione sul piano che nel sistema è il piano mentale. *Aries* "desta la volontà di raggiungere il più basso e dominarlo, di conoscere in sommo grado e quindi far fronte a qualsiasi esperienza" — così suona un antico detto.

93 Le note fondamentali di *Aries* sono quattro e tutte trasmettono la stessa idea. Si possono esprimere con queste quattro ingiunzioni, rivolte simbolicamente all'anima che si incarna:

1. Esprimi la volontà di essere e di fare.
2. Sviluppa il potere di manifestare.
3. Combatti per il Signore.
4. Giungi all'unità mediante lo sforzo.

Creazione — Essere — Attività — Lotta — Sintesi, sono la natura del Signore della prima costellazione, che Gli consente di indirizzare il nostro pianeta a questi risultati.

Così inizia il grande ciclo della lotta verso l'espressione e le parole fondamentali della *Dottrina Segreta* a voi tutti familiari, implicano la meta e lo scopo del primo segno della Croce Cardinale:

"La materia è il veicolo per la manifestazione dell'anima su questo piano di esistenza, e l'anima è il veicolo, a un livello superiore, per la manifestazione dello spirito; questi tre sono una trinità sintetizzata dalla vita che tutti li pervade". S.D. I, 80.

Ciò che in Aries appare come energia spirituale entra nello stadio dell'anima in *Cancer*, segno in cui l'anima si incarna nella forma per la prima volta; consegue un punto di equilibrio in *Libra*, dove anima e personalità si bilanciano e cooperano; in *Capricornus* la natura della volontà giunge a compimento e raggiunge alla meta prevista. In *Capricornus* l'uomo, o tocca il vertice dell'ambizione personale, o diventa l'iniziato che raggiunge l'obiettivo spirituale. La differenza fra questi due esiti dipende dal senso del moto attorno alla ruota della vita. È da rammentare — sempre in senso generico e simbolico — che anche le Croci girano, poiché sono i raggi della grande ruota.

94 L'uomo non evoluto va da Aries a Capricornus e da Libra a Cancer, mentre quello progredito va in senso inverso. Per chiarezza, si potrebbe considerare la grande esperienza dell'esistenza come si svolge sulle tre ruote entro la ruota della Vita, secondo tre diversi aspetti:

- |      |   |  |
|------|---|--|
| I.   | { | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Ruota dell'incarnazione.</i></li> <li>2. Ciclo dell'evoluzione ordinaria.</li> <li>3. Periodo della cattività: l'uomo è legato alla ruota.</li> <li>4. Quadruplici influenza della <i>Croce Comune.</i></li> <li>5. Vita nei tre mondi.</li> <li>6. Sviluppo della personalità.</li> </ol>  |
| II.  | { | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Ruota adattata o invertita.</i></li> <li>2. Ciclo del discepolato.</li> <li>3. Periodo di emersione, l'uomo inverte la rivoluzione della ruota.</li> <li>4. Quadruplici influenza della <i>Croce Fissa.</i></li> <li>5. Vita nei cinque mondi dell'evoluzione superumana.</li> <li>6. Sviluppo dell'anima per mezzo della personalità.</li> </ol> |
| III. | { | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Ruota controllata o dominata.</i></li> <li>2. Ciclo d'iniziazione.</li> <li>3. Periodo della liberazione dalla grande Ruota.</li> <li>4. Quadruplici influenza della <i>Croce Cardinale.</i></li> <li>5. Vita nei sette mondi dei nostri sette piani.</li> <li>6. Fusione di spirito, anima e personalità.</li> </ol>                             |

Aries innesca dunque il processo della "più antica iniziazione" che tutta la famiglia umana ha già subito o subirà.

95 La prima grande iniziazione cosmica (per quanto riguarda l'umanità) è quella della discesa in incarnazione: l'iniziazione dell'individualizzazione. Molti millenni dopo, questo processo culmina nell'inversione della rotazione e viene raggiunta una meta definita in Capricornus. Questa, a sua volta, culmina nel trasferimento dalla Croce Fissa alla Cardinale, logica conseguenza del passaggio dalla Croce Mobile alla Fissa. Aries, nel suo aspetto inferiore, è pertanto il creatore delle attività, delle condizioni e dei processi che portano alla manifestazione dell'anima tramite la forma e più tardi delle imprese creative superiori che a tempo debito conducono alla manifestazione dello spirito tramite l'anima. Tutto ciò proverà la vera natura di quel ternario che vi ho indicato fin dalle prime pagine di questo Trattato: Vita — Qualità — Apparenza.

Aries, inoltre, fornisce al nostro sistema solare il Fuoco (elettrico) e la natura dinamica di Dio che ha in sé le qualità del calore che nutre e alimenta, e del fuoco che arde e distrugge. Secondo l'astrologia esoterica, tre sono i segni in cui soprattutto si sperimentano le "tre morti".

1. *Aries*, che in punti diversi del Sentiero della Vita costringe l'anima sul terreno ardente e l'assoggetta al processo di purificazione durante l'incarnazione. Tramite i fuochi minori della mente, "le giungle dell'esperienza vengono incendiate e si dissolvono fra le fiamme, la Via è sgombra e la visione è raggiunta". (dal *Vecchio Commentario*)

- 96 La necessaria purificazione si attua mediante l'azione ignea della guerra e della lotta che l'influsso di Marte, reggitore planetario e Dio della Guerra, induce nell'individuo. La medesima purificazione si produce per l'uomo progredito, ma questa volta mediante la visione, indotta dal reggitore soggettivo del pianeta, Mercurio, che è il principio illuminante che libera la mente, dirige la via dell'uomo attraverso la vita e lo rende consapevole del Piano divino alla base di tutta la sua esperienza del fuoco.
2. *Scorpio*, che provoca infine la morte della personalità, come vedremo quando studieremo questo segno. In senso sia exoterico che esoterico Scorpio è il segno della morte e della sepoltura nella terra, della discesa nel profondo per poter essere rievato (sulla vetta del monte in Capricornus). In testi antichissimi si afferma che "il calore della terra, la madre, e la puntura dello scorpione sono i doni benefici che il volgere della ruota porta all'uomo all'inizio e alla fine". Se accettati e usati, questi doni un giorno libereranno l'uomo dal controllo e dalla sofferenza della Croce Fissa.
  3. *Pisces* vede la rinuncia, o la morte di tutte le influenze che legano l'uomo alla ruota delle nascite e lo svincola dal dominio della Croce Mobile.

È interessante notare che ciascuno di questi tre segni di morte si trovi in una croce diversa:

1. Aries..... Croce Cardinale.
2. Scorpio.....Croce Fissa.
3. Pisces..... Croce Mobile.

- 97 Il loro influsso determina nella vita dell'essere umano "le tre morti necessarie e previste". Mi riferisco ai segni, prescindendo dai reggitori planetari. Qualcosa, nell'energia che promana da questi segni, predetermina una cristallizzazione e distrugge infine qualche tipo di dominio esercitato dalla forma. Così lo esprime il *Vecchio Commentario*:

"Divampò il fuoco, e tra le fiamme morii alla vita e nacqui alla morte. E ancora morii alla forma (Aries).

Il calore della terra, la tempra ardente della madre, distrusse la forma, liberò l'anima e così fu ucciso il sé minore (Scorpio).

Le acque sommersero l'uomo. Il pesce fu fatto sparire. Riapparve poi solo per morire, o per morire e portare salvezza" (Pisces).

Vi sono dunque le simboliche morti per fuoco, per terra e per acqua — bruciare, soffocare e annegare — ma in questo ciclo mondiale non si conosce né comprende la morte "per aria". Le morti quindi non sono quattro, poiché lo scopo del nostro sistema durante la manifestazione è "iniziazione, ossia liberazione nell'aria", sì che l'uccello della vita voli libero fuori dal tempo e dallo spazio. Il concetto dell'ultima morte, richiesto dalla Legge di Corrispondenza, sta avvolto nelle parole liberazione, abbandono e iniziazione finale, e poco significa per l'umanità, poiché riguarda il Logos planetario e il Suo ciclo di vita. Le tre morti che colgono l'uomo, sia il singolo che la famiglia umana nel suo complesso, conferiscono all'anima la libertà nei tre grandi centri planetari:

- 98
1. La morte per annegamento o per acqua, in Pisces, libera l'uomo nel grande centro che chiamiamo umanità, dove fa esperienza. È il mistero delle Dee-pesci di questo segno, che "generano e rigenerano la loro progenie".
  2. La morte per soffocamento, in Scorpio, libera l'uomo nel centro planetario che chiamiamo Gerarchia.
  3. La morte per fuoco, in Aries, libera l'uomo in un terzo centro che chiamiamo Shamballa.

Molto si può riflettere invero sulle idee che vi propongo come argomenti suggestivi e allusioni connesse alla Scienza dei Triangoli, base esoterica dell'astrologia, così come la dottrina della trinità (micro e macrocosmica) lo è per l'occultismo. La morte è dunque di tre tipi. La Scienza del Morire Divino è alla base della ben nota frase: "l'Agnello immolato fin dalla fondazione del mondo", e quando sia compreso a dovere il rapporto fra Aries, Scorpio e Pisces (come incontro e fusione delle tre croci) nuova luce si proietterà su tutte le scienze sussidiarie, esoteriche ed exoteriche. Si capirà meglio l'insegnamento contenuto nella *Dottrina Segreta* circa le Monadi che si reincarnano, chiamate Sacrifici divini, Signori di Conoscenza, del Volere e del Sacrificio. Queste Monadi, che siamo noi stessi, sono i Signori di perseverante e incessante Devozione — devoti fino alla morte.

È anche degno di nota il fatto che il reggitore, Marte, collega l'uomo comune nato sotto questo segno a Scorpio, e così la Croce Cardinale è messa in relazione con la Croce Fissa. Se si esplora l'oroscopo in questo senso, si scoprono i momenti di crisi. Nello stesso tempo, Aries è connesso alla nascita, tramite Mercurio che regge sia Aries, esotericamente, che Virgo, exotericamente.

**99** Tramite Urano, Aries è anche connesso con Aquarius, segno del servizio mondiale, che conduce a morte e liberazione in Pisces. Urano è il pianeta attraverso il quale fluisce l'energia zodiacale, in relazione alle Gerarchie creative del nostro pianeta, proveniente da una delle stelle dell'Orsa Maggiore. Di questi rapporti si occupa l'astrologia esoterica e da essi si può afferrare l'universale e capire il particolare. L'essere umano è più importante nei suoi rapporti di gruppo, una volta che siano riconosciuti, di quanto non sembri nell'esistenza individuale, che l'oroscopo ortodosso tenta di delucidare. Quest'ultimo ne accerta invece solo il suo fato, modesto e trascurabile. L'astrologia esoterica ne indica invece l'utilità per il gruppo e l'ampiezza potenziale della coscienza.

Vi ricordo che frequentemente, quando cito come reggitore di un segno il Sole o la Luna, parlerò di uno dei pianeti che essi velano, Urano o Vulcano. Questi sono intercambiabili ed è difficile precisare quale sia il pianeta esoterico, se non vi è detto. Ecco perché mi sono riferito a Urano.

A proposito di Aries, espressione o agente principale del primo Raggio di Volontà o Potere, il raggio del distruttore, si potrebbe asserire che l'energia di primo raggio viene dal Prototipo divino nell'Orsa Maggiore, si tramuta in forza e attività del Logos planetario di primo raggio, e si manifesta nella Sua triplice azione sotto la guida dei tre reggitori: Marte, Mercurio e Urano.

*Marte* incorpora forza di sesto raggio che tende all'idealismo, sovente al fanatismo distruttivo, alla guerra, al contrasto, allo sforzo e all'evoluzione. L'idea di Dio in Aries diventa piano concreto in Capricornus, sia che si tratti della completa fioritura di tutte le forme di vita planetaria, dell'ambizione di una personalità che elabora i propri disegni e programmi terreni, o dell'aspirazione spirituale (l'ambizione mondana trasmutata nel suo aspetto superiore) dell'iniziato, che cerca di realizzare i propositi divini e farli propri.

**100** In ogni caso Marte conduce al campo di battaglia in Scorpio.

*Mercurio*, che incorpora energia di quarto raggio, guida infine l'uomo attorno alla ruota della vita e mediante il conflitto gli consente di raggiungere l'armonia. Illumina la mente ed è intermediario fra anima e personalità, essendo il Messaggero degli Dei. Ciò, in prima istanza, produce inevitabile opposizione fra le coppie di opposti e un conflitto prolungato. Tale conflitto genera infine la vittoria e disperde l'illusione, illuminando la mente inferiore. Sole e Mercurio *sono una cosa sola*, come sovente si legge nei testi di occultismo. Il Sole è simbolo del Figlio di Dio, mediatore fra Padre-Spirito e Madre-Materia. Perciò Mercurio conduce Aries verso Virgo (simbolicamente) dove l'idea o Parola di Dio comincia a prendere forma e di conseguenza la vita latente in Aries sperimenta la "crisi della nascita", preludio alla nascita del Cristo cosmico, sebbene quella del Cristo individuale avvenga in Capricornus, al termine del necessario periodo di gestazione.

*Urano* trasmette energia di settimo raggio e la sua opera è analoga a quella di Mercurio, poiché il settimo raggio connette spirito e materia, e riunisce il fuoco elettrico e il fuoco per attrito, causando la manifestazione. *Urano* guida l'anima al terreno ardente nelle ultime fasi del Sentiero, quando il fuoco di Aries e quelli accesi da *Urano* producono il calore fiammante del terreno ardente finale. L'iniziato deve infine attraversarlo. *Urano* governa la Via occulta e, in senso esoterico, è connesso allo Jerofante dei Misteri dell'Iniziazione.

**101** In rapporto con Aries e la vita dell'anima, che si manifesta soggettivamente in questo segno, vi sono dunque dei segni, connessi fra loro, in cui l'anima in manifestazione oggettiva attraversa crisi peculiari e definite:

1. Crisi del campo di battaglia, che culmina nella battaglia in Scorpio e nella liberazione in Capricornus, luogo delle iniziazioni superiori, dopo l'inversione del moto della ruota.
2. Crisi della nascita in Virgo, prodotta dall'azione di Mercurio, che tramite Leo conduce alla nascita del Cristo in Capricornus. L'individuo autocosciente in Leo diventa l'Iniziato dalla coscienza cristica in Capricornus.
3. Crisi del terreno ardente, prodotta dall'azione di *Urano*. L'iniziato vi penetra di libera scelta, decisa in Libra, punto di equilibrio dove — di solito — cade il momento di inversione del moto. Lì si tratta di decidere se proseguire come sempre o, rovesciando la ruota, dirigersi alla liberazione attraverso il terreno ardente. Libra è l'opposto polare di Aries e pertanto gli è strettamente connesso.

Noterete che i raggi connessi ad Aries, o che si esprimono per suo mezzo, sono curiosamente in equilibrio: il primo e il settimo raggio sono rispettivamente il più elevato e il più basso, dunque richiedono un punto di equilibrio sulla ruota, che è in Libra. In questo processo di compensazione il sesto e il quarto raggio apportano l'energia del secondo, che è il principale raggio costruttivo e consente all'uomo di riedificare e rifarsi un corpo di manifestazione spirituale.

**102** Prestate inoltre attenzione al fatto che *Urano* connette Aries ad Aquarius. Gli incerti inizi in Aries, la fioca comparsa delle idee latenti — dopo il girare della ruota in due direzioni — hanno prodotto liberazione in Capricornus e il servitore del mondo in Aquarius, che di sua volontà rimane sulla grande ruota (condizionata dai segni della Croce Cardinale) e quindi nella sfera d'influenza, per soccorrere l'umanità a liberarsi dalla Croce Fissa.

Nel corso dello zodiaco, quattro sono i segni di nascita, di principio e di rinnovo di una realizzazione ciclica.

1. *Aries*, “luogo di nascita delle Idee divine”, siano esse anime portate in incarnazione e governate da Marte fino a quando si orientano e diventano sensibili all'influsso di Mercurio, oppure idee divine che nascono sotto forma di disegni gerarchici ai quali l'iniziato diviene sensibile.
2. *Cancer*, “luogo di nascita nella vita della forma”, porta d'ingresso all'incarnazione fisica. È il segno in cui nasce l'umanità, quale unità integrata; è la scena dell'emergere del quarto regno. L'umanità è “emersa dalla roccia e dall'acqua e porta con sé la sua casa” (*Vecchio Commentario*) e appare la coscienza istintiva collettiva. Notate queste parole.
3. *Leo*, “luogo di nascita dell'individuo”, in cui prende forma il l'uomo singolo autocosciente, che emerge dalla massa e dal gregge di *Cancer* e che alla coscienza istintiva sostituisce la consapevolezza di sé e un senso di responsabilità individuale.



103

4. *Capricornus*, “luogo di nascita del Cristo”, luogo della “seconda nascita”, scenario dell’emergere del quinto regno, a tempo debito. In questo segno l’iniziato perviene a un livello di consapevolezza spirituale che più tardi si dimostra in *Aquarius* e in *Pisces* come uomo, il lavoratore mondiale e uomo, il salvatore del mondo, entrambi investiti di una missione universale.

Da indizi consimili l’astrologo del futuro deciderà che specie d’oroscopo allestire. Sorgeranno due interrogativi che richiederanno una risposta, a ragion veduta:

1. È il soggetto una *personalità*, che continua a girare attorno alla ruota, perfezionando la coscienza di sé e completando se stessa con l’esperienza e con l’operare della Legge del Karma, soggetta alla Grande Illusione e che giungerà infine al culmine dell’ambizione personale in *Capricornus*?
2. Oppure comincia a esprimersi come *anima*, riversando luce nelle fitte nebbie dell’illusione e in procinto di affrontare le grandi prove di *Scorpio*, seguite poi dall’iniziazione in *Capricornus*?

Altre domande secondarie potrebbero essere queste: A che morte si prepara l’uomo? C’è indizio di una crisi imminente che presagisca la nascita a una nuova qualità di coscienza? Il problema cruciale, da risolvere in ogni caso, è tuttavia il senso del moto attorno alla ruota della vita. L’oroscopo ortodosso concerne la vita personale e la forma è legata “sulla ruota che gira da destra a sinistra”, da *Aries* a *Taurus* passando per *Pisces*. Ma l’anima è legata alla ruota che gira da sinistra a destra, da *Aries* a *Pisces*, passando per *Taurus*.

104

Questi moti antagonisti della ruota “che gira su se stessa” (come dice la Bibbia), causano il conflitto che si sviluppa nella vita dell’individuo, dell’umanità e del pianeta. Nelle prime fasi dell’evoluzione e sulla Croce Mobile, la coscienza è completamente identificata con la vita nella forma, con l’autocoscienza, l’autoconservazione, per gratificare se stessa. Segue poi un interludio in cui la coscienza comincia a spostarsi in quella di gruppo e si identifica con l’anima e i suoi fini. È il periodo della Croce Fissa. A questo proposito si può osservare che l’esperienza delle tre croci ha un significato massonico ed è connessa alla Loggia Azzurra:

1. Croce Comune..... Grado di Apprendista.
2. Croce Fissa.....Grado di Compagno.
3. Croce Cardinale..... Grado di Maestro.

Molto si chiarirà in Massoneria quando ne saranno indagate e comprese le implicazioni astrologiche; molto sarà inoltre rivelato della vita e del proposito dell’individuo, quando sia debitamente studiato e capito il destino di certi pianeti (nei vari segni) e ne sia interpretato il significato simbolico. È ben noto ad esempio, in teoria e in senso matematico, che:

1. Il Sole è esaltato in *Aries*. Qui il Sole significa la vita dello spirito che giunge a piena espressione per effetto del grande processo evolutivo iniziato in *Aries*. La vita di Dio, “lanciata in azione” in questo segno, perviene al compimento. La latenza diviene potenza e la mezzanotte diventa il mezzogiorno. Dio, il Padre, governa.

105

2. In questo segno *Venere* è afflitto. Questo segno è a suo detrimento. La ragione è che quando il Sole è esaltato e splende in tutta la sua gloria, i luminari minori impallidiscono. Come la personalità svanisce nella luce dell’anima, l’Angelo solare, così l’anima scompare e perde potere e radiosità quando la Presenza, fino ad allora velata, appare e domina la scena al termine del ciclo maggiore. Si afferma che le Menti che si incarnano, gli esseri umani, gli Angeli solari, giunsero in origine da *Venere*, ma a loro volta cedono il posto alla Monade, l’Uno. La mente è sostituita dall’intuizione e la ragione dalla percezione pura.

3. Saturno “cade” in Aries. Il significato è duplice, perché il segno è duale. Primo: Saturno è il Signore del Karma, che impone la retribuzione ed esige l'estinzione totale dei debiti, e quindi condanna alla lotta per l'esistenza, sia come forma che come anima. Saturno “cadde” pertanto, quando l'uomo cadde nella generazione. Egli “seguì i figli degli uomini nelle loro basse regioni”. Secondo: il potere di Saturno cessa del tutto e la sua opera si compie quando l'uomo (spirituale) si è liberato dal karma e dalle due Croci — Comune e Fissa. Esotericamente, Saturno non può seguire l'uomo sulla Croce Cardinale.

Molto si può ricavare da questa traccia, ma quanto ho detto basta a comprendere un poco il significato esoterico di questi tre avvenimenti che accadono in ogni segno. Molto se ne può trarre, inoltre, riguardo all'uomo di cui consideriamo l'oroscopo.

Anche i decanati si possono considerare in due modi, secondo la direzione seguita dall'uomo sulla ruota e quindi dal segno in cui entra, in senso simbolico.

- 106** Se entra in Aries ed è sulla Croce Mobile, cade sotto l'influsso di Marte, del Sole e di Giove, secondo Sepharial. Ciò significa conflitto, rivelazione e pieno appagamento del desiderio e dell'ambizione, col trascorrere dei millenni. Quando si riorienta e sale sulla Croce Fissa, cade sotto l'influsso di Giove, del Sole e di Marte, poiché l'iniziato e il discepolo raggiungono il culmine del loro tragitto in qualsiasi segno con una strenua lotta finale. Notate a questo proposito che Alan Leo colse un barlume del significato interiore dei decanati quando li assegnò a Marte, al Sole e a Venere, nell'ordine. Sfiò la verità dell'inversione soggettiva interiore sulla ruota, che apporta altre energie e influenze, quando sostituì Venere a Giove. Mente e cuore devono essere coordinati e attivi quando il grande moto si inverte.

Abbiamo visto che Aries è il segno degli inizi — inizio del processo creativo, primo passo dell'anima (microcosmo del Macrocosmo già avviato) verso l'incarnazione, inizio dei cicli ricorrenti e costanti dell'esperienza, inizio di quel periodo in cui l'anima cambia direzione, proposito e metodo, per inoltrarsi infine nel ben preciso processo che chiamiamo rinnovamento spirituale e iniziazione. Esistono quattro termini estremamente importanti che segnano i cambiamenti sul sentiero dell'evoluzione, o il progresso dell'anima attorno alla grande ruota, sia come personalità che come discepolo, verso la liberazione finale. Essi esprimono impulsi e moventi soggettivi e in realtà introducono quattro cicli diversi del processo sul Sentiero che, con fasi diverse, conducono dall'individualizzazione all'iniziazione. Essi sono:

- 107**
1. *Ri-creazione*, quando il potere di Cancer, combinato a quello di Aries, sospinge nell'incarnazione sul piano fisico.
  2. *Rigenerazione*, quando l'influsso crescente della Croce Fissa, agendo su quella Mobile, determina quei mutamenti interiori che finiscono per provocare il
  3. *Riorientamento* o grande ciclo di inversione della polarità per influsso di Libra (Croce Cardinale) e per lo “scarto improvviso del Toro a metà corsa”, com'è descritto nei testi antichi. Questo riorientamento induce un giro attorno alla ruota durante il quale, in modo persistente e pertinace, l'uomo soggettivo interiore si manifesta all'esterno e la personalità recede in secondo piano. Seguono dodici vite in cui si sperimenta la fase finale della
  4. *Rinuncia*, quando il discepolo o l'iniziato rinuncia a ogni cosa per amore dell'umanità e per servirla, e sale sull'altare del sacrificio. Ne risulta la liberazione definitiva.

Questa liberazione in realtà ha dodici aspetti, poiché libertà, vittoria e trionfo vanno conseguiti in ogni segno, proprio com'è già avvenuto per la prigionia, la sconfitta e il fallimento, sperimentati in tutti i segni quando l'uomo viveva come personalità. Quelle quattro parole e il loro

significato sono alla base di quanto dirò della duplice esperienza sulla grande ruota della vita. Vi esorto a tenerlo ben presente.

**108** Nel grande ciclo che da Aries volge a Taurus, l'uomo rientra in Aries sotto la potente impressione di Taurus, che in questa fase del processo ne alimenta la brama dei tanti profitti materiali dell'incarnazione fisica e delle ripetute imprese mondane; così, dopo la ri-creazione, si reincarna in Pisces e ricomincia la grande ronda della vita manifesta, poiché questo segno è l'oceano in cui egli — “il pesce” — è soggetto alle leggi della sostanza o esistenza materiale. Nella seconda grande fase passa da Aries a Taurus, poiché il desiderio è stato infine trasmutato in aspirazione. Dimostrata la propria fedeltà all'ideale della vita spirituale nei segni intermedi, ritorna in Pisces, dalla direzione opposta a quella consueta, avendo acquisito il diritto di salire sulla Croce Cardinale, con potestà di assumere un'iniziazione planetaria conclusiva e col privilegio di imboccare uno dei sette sentieri di cui ho detto in altri libri; un giorno ne ricaverà “la libertà dei sette sistemi solari”, così chiamata per distinguerla da quella delle “sette sfere planetarie”, assicurategli dall'iniziazione, dopo intensa preparazione in una delle scuole planetarie (dipendente dal raggio) e dal genere di servizio prescelto.

Vedete dunque l'importanza dei due motti del segno di Aries:

1. “E la Parola disse: Si ricerchi la forma”.

L'Uomo.

2. “Avanzo e dal piano della mente governo”.

L'Iniziato.

L'esperienza conduce al comando e in questo segno l'uomo che abbia incarnata forza di primo raggio sviluppa la capacità di organizzare, di controllare le forze, specialmente l'energia della morte, di distruggere con amore, di dominare le moltitudini, di collaborare al piano e praticare la Volontà dirigendo in modo giusto e corretto le vicende planetarie.

**109** Prima di passare a esaminare gli altri undici segni e affinché vi formiate un solido telaio su cui erigere la nuova astrologia che vi consentirà di capire il duplice progresso dell'anima attorno alla grande ruota, vi faccio notare che quanto ho detto a proposito di Aries lo dirò anche per ciascuno degli altri segni. Vedrete che ho esposto significati importanti e verità che riguardano:

1. *La nota fondamentale dei vari segni.* Essa esprime l'effetto interiore prodotto nell'uomo che avanza nell'uno e nell'altro senso.

2. *La natura della Croce* su cui l'uomo è crocifisso in un dato momento.

3. *L'influsso dei Reggitori* planetari — sia ortodossi che esoterici.

4. *I Raggi* che si esprimono principalmente tramite un segno particolare dello zodiaco; la chiave per sapere di quale segno si tratta è il reggitore planetario ortodosso, per quanto riguarda il raggio della personalità, e quello esoterico per quanto concerne l'anima.

5. *Le Qualità* dei segni e dell'uomo che vi è nato.

6. *Il mutuo rapporto fra un segno e il suo opposto polare.*

7. *I pianeti che sono esaltati o in detrimento*, o che *cadono* nei vari segni, poiché questo studio rivela le tre fasi del Sentiero: il ciclo involutivo, del crescente coinvolgimento nella materia, ossia la vita sulla *Croce Mobile*; l'interludio di riadattamento o di lotta per la liberazione che conduce sulla *Croce Fissa*; infine la liberazione, sulla *Croce Cardinale*.

110 8. *Il significato dei motti*, secondo il senso del moto attraverso i segni.

9. *Il tema fondamentale* di ogni segno, descritto dai concetti di ri-creazione, rigenerazione, riorientamento e rinuncia.

Prima di trattare questi argomenti a proposito di Pisces, voglio però soffermarmi su alcune questioni. Devo prendere in considerazione i vari problemi che insorgono nella coscienza dello studioso, poiché è impossibile esaminarli tutti in una sola volta con note introduttive. La confusione nella mente del ricercatore sarebbe insuperabile. Tratterò i diversi soggetti di discussione poco per volta e, se avrete pazienza e vi asterrete da conclusioni partigiane, i lineamenti della nuova astrologia emergeranno più chiari nelle vostre menti. Per il momento, il riassetto da imporre alle vostre concezioni è causa inevitabile di perplessità temporanee.

Una delle domande che di norma sorgono può essere così espressa, con i termini usati da uno studioso di astrologia: “Data per ammessa la necessità inevitabile di invertire il senso di percorrenza dei dodici segni, quando e in che segno il Sole torna indietro? In quale punto dell’arco dello zodiaco accade questa inversione?”.

Se non avete un’idea della grande illusione della costituzione del Sole, vi sarà difficile comprendere il vero senso della mia risposta. L’astro cui si riferisce la domanda è il Sole fisico, nel suo corso celeste apparente.

111 Questa “apparenza” non muta esteriormente e — questa è l’affermazione importante — il vero Sole che dirigerà la nostra vita planetaria e al quale si risponderà, è il Cuore del Sole. Quando ciò è al potere, l’uomo spirituale vive una doppia esistenza simultanea (questo è sempre il problema dell’uomo illuminato dall’anima e anche dalla luce del giorno), che consiste dell’esperienza e delle situazioni apparenti e della consapevolezza interiore spirituale dell’anima. La personalità reagisce ancora agli influssi del Sole fisico, ma l’attività motivata e l’esperienza soggettiva dell’uomo interiore sono condizionate dalle energie che lo raggiungono dal “Cuore del Sole”. Vi ricordo l’insegnamento della Saggiezza Eterna esposto nella *Dottrina Segreta* e da me elaborato poi in altre opere, che il Sole deve essere scoperto e conosciuto nella sua natura triplice, come la Trinità. Lo schema che segue lo chiarisce:

1. Sole fisico..... Forma..... Personalità.....Influenza la Croce Mobile.
2. Cuore del Sole..... Anima..... Influenza la Croce Fissa.
3. Sole centrale spirituale.....Vita..... Influenza la Croce Cardinale.

Con il termine “influenza” alludo alle energie che dai tre aspetti del Sole giungono sul nostro pianeta tramite le tre Croci. Riflettetevi e rammentate inoltre che il Sole si muove nello spazio (trascinando l’intero sistema nella sua sfera d’influenza) attorno alla nostra stella centrale e condizionante, che giustamente si presume essere in Taurus, fra le Pleiadi. Nello stesso tempo, visto dal nostro pianeta, sembra attraversare i dodici segni dello zodiaco; ciò è simbolo, in senso macrocosmico, della visione centralizzata e drammatica dell’individuo umano, il microcosmo.

112 È interessante paragonare il simbolismo e la verità sottostante connessi allo zodiaco minore e a quello maggiore con i loro rispettivi cicli, di dodici mesi e di 25.000 anni. Essi confermano molto di quanto vi ho detto dell’anima, influenzata dai pianeti esoterici, e della personalità, in potere di quelli ortodossi. Lo zodiaco maggiore è simbolo dell’anima, il minore della personalità. Lo zodiaco minore condiziona il ciclo della personalità e le dodici case planetarie hanno importanza predominante. In seguito i dodici segni sostituiscono l’influsso dei pianeti.

Vorrei infine precisare — ma forse non ce n’è bisogno — che Sirio, l’Orsa Maggiore e le Pleiadi agiscono tramite le dodici costellazioni, riversando in particolare i loro influssi attraverso nove di esse, ma queste costellazioni maggiori non fanno parte dello zodiaco che ci riguarda.

Assieme al gruppo di sette sistemi solari cui il nostro appartiene, compongono le dieci costellazioni connesse a uno zodiaco ancora più grande, non condizionato dal significato numerologico del dodici. Ecco perché il dieci è considerato simbolo di perfezione. Su questo argomento alcuni studenti meno preparati (in astrologia) hanno le idee confuse.

È inoltre piuttosto difficile per voi capire che il processo involutivo di tutti i regni naturali è connesso al passaggio dell'anima (in questo caso, "l'anima mundi" o anima del mondo) da Aries a Pisces, via Taurus, e non viceversa. Sull'arco involutivo, l'anima mundi procede in questo senso, e non come la personalità. Entra in Pisces al termine di ogni ciclo maggiore, non in Taurus.

**113** Si manifesta esternamente in Cancer, segno della vita e dell'attività di gruppo o di massa; la sua coscienza diffusa non è ancora individualizzata come l'umana. Allorché, percorsa la grande Ruota, l'anima mundi entrò in Cancer e la quarta Gerarchia creativa si manifestò nel quarto regno, il moto si invertì e proseguì come ora. Vi esorto a ricordare che qui studiamo solo il progresso dell'uomo, dell'uomo individualizzato, nonché le sue reazioni agli influssi planetari e dello zodiaco, con la sua rispondenza mentale ed emotiva alla grande illusione e alla realtà spirituale, come agiscono nella sua vita oggettiva e soggettiva. In senso lato, si tratta di considerare l'influsso dello zodiaco e dei pianeti su:

1. *Lo spirito della Terra*, personificazione del pianeta fisico e totalità della vita formale in tutti i regni di natura. Questi sono l'espressione dell'"anima mundi" o anima del mondo.
2. *L'umanità*, l'uomo individualizzato e infine iniziato. Incorpora l'anima umana o ego, differenziazione "dell'anima mundi" che si esprime come personalità (corrisponde allo spirito del pianeta) e infine come anima spirituale (che corrisponde al Logos planetario).
3. *Il Signore del Pianeta*, una delle grandi Vite o Figli di Dio, attualmente considerato come "Dio imperfetto", rispetto al pianeta, ma perfetto in rapporto all'umanità.

Questa divisione esprime i tre aspetti principali dell'antica ed esoterica scienza dell'astrologia, che sono i tre settori oggi studiati dalla Gerarchia.

**114** L'umanità, perduta la coscienza che consente il contatto con lo spirito del pianeta (la coscienza subumana, che fu la base dell'animismo) e non avendo ancora sviluppato la coscienza che le permette di entrare entro la Vita e la Mente del Logos planetario, si è interessata solo della seconda divisione e per giunta nel suo aspetto inferiore.

Tratterò altri due argomenti in proposito, ma per comprenderli dovrete accettare le mie affermazioni almeno come ipotesi temporanee, poiché non avete modo di riconoscerle vere da voi stessi. L'astrologia exoterica sostiene, ed è comunemente ammesso, che Vulcano, Urano, Plutone e Nettuno non reggono alcun segno, ma hanno solo affinità con certuni di essi. Ne parlo ora perché studieremo Plutone in relazione a Pisces. Questa affinità è solo una verità parziale e temporanea, valida per l'astrologo odierno. L'esistenza di quei pianeti è stata supposta o scoperta solo da due o tre secoli, ma è sempre stata nota alla Gerarchia. Vi ho detto quali segni essi governano e l'astrologia futura accetterà queste affermazioni e opererà con questi pianeti. Già molto tempo fa gli uomini dovettero ammettere l'ipotesi che Marte e Mercurio reggessero certi segni, per poi verificarne l'accuratezza. L'astrologia degli antichi fu ovviamente incompleta, ma finché l'uomo non divenne parzialmente responsivo agli influssi di Urano o Plutone, ad esempio, che agiscono assai più sulla vita dell'anima che della personalità, quei pianeti rimasero ignoti, salvo che agli esoteristi più provetti. Oggi l'umanità risponde in modo crescente e rapido a influssi spirituali più elevati e quindi c'è da attendersi la scoperta di forze sempre più sottili.

## PISCES, I PESCI

**115** Anche questo segno è duplice. La dualità di Aries riguarda l'unione fra spirito e materia nella grande attività creativa della manifestazione all'inizio del ciclo evolutivo, quella di Pisces concerne invece la fusione, per l'uomo, di anima e forma, manifestando il Cristo Incarnato, anima individuale perfetta, compimento del microcosmo. Così gli opposti polari maggiore e minore — l'essere umano e Dio, il microcosmo e il Macrocosmo — giungono alla loro espressione e manifestazione prefissi. Finché l'uomo non si approssima alla meta, queste parole dicono ben poco, ma lo studio di Pisces, nei due versi del moto, può rivelare molte cose dense di significato e suggestione. Lo scopo della divinità, l'emergere del piano di Dio e il Suo proposito eterno sono per noi solo affascinanti argomenti di speculazione. Piano e proposito possono differire molto da ciò che se ne presume, in base alla formulazione di una Divinità foggata dai processi mentali e dall'idealismo devozionale (due dei tre aspetti della personalità) e al tentativo di interpretarne i Suoi infiniti propositi in termini limitati. Ricordatelo sempre. L'apparato che percepisce il divino non è ancora stato sviluppato dalla famiglia umana in misura sufficiente e raggiunge una certa efficienza solo nell'iniziato di terzo grado.

La dualità di Pisces dev'essere considerata in relazione alle tre note fondamentali, che sono:

1. Prigione o schiavitù.
2. Rinuncia o distacco.
3. Sacrificio e morte.

**116** Nel primo ciclo di esperienze sulla ruota, l'anima è schiava della sostanza; è scesa nel carcere della materia e si è legata alla forma. Donde il simbolo di Pisces ☾, due pesci congiunti da un legame. Uno di essi raffigura l'anima, l'altro la forma, connessi dal "filo o sutratma", la corda d'argento che li collega per tutto il ciclo della vita manifesta. Più tardi, invertita la ruota, la personalità sarà schiava dell'anima, ma per lunghi millenni la situazione è opposta e l'anima è prigioniera della personalità. Questo doppio legame si scioglie quando interviene la morte finale, così chiamata perché la vita si libera completamente dalla forma. Bisogna ricordare inoltre che, per la Monade, l'anima stessa è una forma, anche se molto più sottile di qualsiasi altra nei tre mondi dell'evoluzione umana. Le note fondamentali alludono anche a una doppia rinuncia, poiché dapprima l'anima rinuncia alla vita e alla luce della Monade, sua fonte ("la casa del Padre"), per scendere nell'oceano della materia; poi, invertendosi, rinuncia alla vita della forma, il centro della personalità. L'anima si distacca (in coscienza) dalla Monade, l'Uno, e agisce dal proprio centro costruendosi nuovi attaccamenti materiali. In seguito, invertito il moto, si distacca dalla personalità e torna a ricollegarsi, in coscienza, all'Uno che l'ha emessa. Questa è la vicenda culminante di Pisces.

I Signori di Volontà e Sacrificio si manifestano, sacrificando i loro alti livelli e le occasioni offerte dai piani superiori della creazione, per redimere la materia e innalzare le vite che di sé la informano (le Gerarchie creative inferiori) al loro stesso stato, che costituisce la quarta Gerarchia creativa.

**117** Tale è il proposito soggettivo alla base del sacrificio di quelle Vite divine che in essenza siamo noi, qualificati dal sapere, dall'amore e dalla volontà, e animati da devozione perseverante e continua. Esse cercano di determinare la morte della forma, in senso occulto, e la conseguente liberazione delle vite ivi imprigionate, per elevarle a stati superiori di coscienza. Simboli manifesti ed eterni garanti di questo processo sono tutti i Salvatori del mondo — passati, presenti e futuri. Da concezioni come queste si devono ricavare gli impulsi principali per la vita di servizio. Chi nasce sotto questo segno, di frequente serve l'umanità e ne cura le necessità a qualche livello di coscienza. Così si appresta al sacrificio finale in Pisces che "lo riassorbe nel Movente originario", come dice il *Vecchio Commentario*. Per questa ragione la vita di servizio e l'intenzione di servire costituiscono

un metodo scientifico di liberazione. In Aquarius, segno del servizio mondiale, la lezione viene appresa e ne deriva il Salvatore in Pisces. Ecco perché tanto insisto sul servizio.

Quando l'uomo individuale inizia il ciclo delle sue incarnazioni ed emerge in Cancer, segno della Croce Cardinale, in senso metaforico sale sulla Croce Mobile e comincia il lungo periodo di prigionia nella forma dove deve imparare le lezioni che la servitù insegna. Egli continua fintanto che non abbia trasformato la servitù in servizio. Oscilla fra le coppie di opposti, sia in senso astrologico ed emotivo che in relazione ai quattro bracci della Croce Mobile.

**118** Il temperamento fluido, sensitivo proprio di Pisces — con tendenze psichiche e medianiche — deve trovare stabilità in Virgo, dov'è possibile l'introspezione mentale e l'analisi critica che arrestano la fluidità di Pisces. Questi due segni si bilanciano a vicenda. Il processo duale che si attua sulla ruota tramite la Croce Mobile, di cui Pisces fa parte, si può così descrivere:

1. Pisces — Il novizio sul sentiero della vita parte dotato di ricettività materiale, che gli consentirà di rispondere a tutti i contatti del ciclo di manifestazione. In questa fase egli è negativo, fluido e ha una coscienza istintiva che contiene in sé il potenziale dell'intuizione. Ma questa è ancora assopita. La mente, che è lo strumento ricevente dell'intuizione, a questo stadio è ancora inattiva.
2. Sagittarius — Qui l'uomo comune comincia a dimostrare una tendenza a focalizzarsi meglio e si avvale della fluidità e passività proprie di Pisces per conseguire ciò che desidera. Dimostra istinti egoistici pronunciati e se anche, ad esempio, è gentile e amichevole, è per desiderio di essere popolare. Ciò descrive il buon atteggiamento dell'individuo nativo di Sagittarius, ma mostra anche la tendenza dell'anima a volgere infine ogni male in bene. Le lezioni della vita vengono apprese e l'esperimento prosegue.
3. Virgo — L'uomo che fu fluido in Pisces, emotivo in senso egoistico e pieno di desideri in Sagittarius, si focalizza con intento maggiore, ragiona e pensa. L'anima latente si fa attiva all'interno e inizia a germogliare, l'uomo interiore fa sentire la sua presenza.

**119** L'intelletto si risveglia e l'istinto — superato lo stadio emotivo — è tramutato in intelletto.

4. Gemini — Le esperienze vissute sui tre bracci della Croce Mobile hanno condotto l'uomo medio o di scarso sviluppo al punto in cui il "sogno di vita" può essere cambiato nel riconoscimento della realtà, e si può vedere la Grande Illusione come falsa e sgradevole. In questa fase il senso della dualità è istintivo, ma si fa sempre più reale e complesso. L'uomo comincia a sognare la stabilità, i mutamenti ordinati e l'unione con quella parte di sé che percepisce essere la più vera. Nella sua coscienza affiora la visione mistica e i primi fiochi bagliori dell'intuizione lo rendono consapevole del Sé superiore.

L'esperienza della Croce Mobile dura a lungo e riporta sempre l'uomo nella sfera d'influenza di Aries che, per l'imperio del primo raggio, da un lato ne rafforza la volontà (qualunque ne sia il raggio), dall'altro conclude un ciclo dopo l'altro con la "parola che distrugge". L'uomo ricompare sempre di nuovo in Pisces e trova la sua via attorno alla grande ruota, finché l'esperienza dei cambiamenti, della mutabilità e l'avvio della trasmutazione ne traslano la coscienza dalle fasi istintiva e intellettuale, ai primi deboli inizi dell'intuizione in Gemini. Si afferma allora un grande processo di polarizzazione e un periodo di trasformazione, dopo di che l'influsso della Croce Fissa causa l'inversione, e su questa Croce devono essere applicate, mostrandone gli effetti, le lezioni apprese sulla Croce Mobile. Non si deve tuttavia credere che nelle prime fasi di sviluppo si acquisisca esperienza solo mediante la Croce Mobile.

**120** L'uomo vive e apprende in tutti i segni, ma gli influssi della Croce Mobile sono più potenti su di lui rispetto a quelli che, nei primi stadi, gli provengono dalla Croce Fissa. Solo quando l'anima si vivifica entro la forma e l'uomo è consapevole della propria dualità, le energie della Croce Fissa

prendono il sopravvento sulla Croce Mobile, così come, dopo la terza iniziazione, le energie della Croce Cardinale assumono il controllo e stimolano l'uomo in modo più pronunciato rispetto alle altre due.

Quindi, allorché l'anima si fa più attiva, l'effetto della Croce Fissa si vede realizzato nei quattro segni assieme agli effetti indotti dalle forze della Croce Mobile, poiché "ciò che è dominato e abbandonato è trattenuto fermamente e trasformato".

Gemini — L'uomo che gira sulla ruota in senso inverso, in Gemini diviene sempre più consapevole dell'intuizione ed è più soggetto all'influenza dei "Fratelli che vivono nella Luce", come talvolta sono detti i Gemelli. La luce della personalità si offusca e quella dell'anima aumenta. La fluidità di Pisces e l'immaturità di Gemini sono sostituite dalla rispondenza della personalità all'impressione dell'anima e ne consegue stabilità nell'esistenza sul piano fisico.

Virgo — Sotto l'influsso di Virgo la mente, prima analitica e critica, assume quella qualità ben descritta dalle parole *illuminazione* e *rivelazione*. Il Cristo, che la Vergine dovrà infine partorire, è riconosciuto presente nel grembo, anche se non ancora nato.

121 Si riconosce la vita. La rivelazione della coscienza cristica prosegue con intelligenza e le aspirazioni e gli esperimenti egoistici dell'uomo immaturo sono sostituiti dal disinteresse del discepolo illuminato e intuitivo.

Sagittarius — È ora il segno del discepolo fisso alla meta. La fluida rispondenza alla materia è ora mutata in risposta focalizzata allo spirito e preparazione all'iniziazione in Capricornus. La freccia della mente è scoccata infallibile sul bersaglio.

Pisces — Qui, allo stadio finale, Pisces rappresenta la morte della personalità e la liberazione dell'anima dalla schiavitù con il suo ritorno al proprio compito di Salvatore del mondo. La grande impresa è compiuta e si subisce la morte finale. "Non c'è più mare" dice un testo antico, e significa l'inevitabile "morte dei pesci" e la vita imprigionata che si libera per entrare in forme nuove o nuovi cicli dell'Avventura divina.

La Croce Mobile, di cui Pisces è uno dei bracci, è soprattutto la Croce delle "ripetute incarnazioni", dei mutevoli esperimenti nei vari segni e sotto il potere dei reggitori ortodossi, e di quelle numerose esperienze che favoriscono un succedersi di continue espansioni di coscienza. È pertanto la croce del Figlio di Dio, il Cristo che si incarna sebbene, in relazione a questa Croce, essa sia la Croce del Cristo planetario, così come la Croce Fissa è quella del Cristo individuale in ogni uomo, mentre la Croce Cardinale è quella del Cristo cosmico. È da notarsi che la Croce Mobile di cui ci occupiamo è quella della massa, e la coscienza che essa esemplifica è l'istintiva, che poi si fonde nell'intellettuale; è la Croce dell'anima mundi e dell'anima umana quando nella mente dell'uomo non è ancora chiara la coscienza della dualità e prima del trasferimento sulla Croce Fissa.

122 Quindi è in stretto rapporto con la Croce Cardinale, poiché la coscienza collettiva, peculiare della Croce Mobile, muta in coscienza di gruppo o sintetica della divinità dopo il periodo intermedio o "interludio vitale" dell'intensa autocoscienza propria dell'uomo sulla Croce Fissa. Questo intermezzo umano è come una sezione nello sviluppo della coscienza, ma ciò che più importa è che la coscienza collettiva di tutti i regni di natura si sviluppa in coscienza di gruppo dei tre regni più elevati grazie all'azione mediatrice del regno umano che, con la propria peculiare consapevolezza, connette le espressioni superiori e inferiori del divino. Proprio qui e a questo riguardo il segno dei Pisces è di grande importanza, poiché è il segno della mediazione. Nel suo vero significato, la medianità esprime proprio la coscienza collettiva: impressionabile, negativa e ricettiva. Sono questioni che si chiariranno studiando i segni e i loro numerosi mutui rapporti. Ciò che vi voglio trasmettere è l'idea che in questa fase l'influsso di Pisces sull'arco involutivo, quando il Sole retrocede attraverso i segni, è soprattutto percepito "nell'anima mundi" e nel Cristo incarnato,



nascosto, imprigionato; il germe della vita del Cristo ne è psichicamente impressionata e vi diventa sempre più sensibile, trascinata da desideri sempre mutevoli, sempre consapevole di ogni contatto, ma incapace di interpretarli correttamente, poiché Virgo non ne ha ancora ridestata a sufficienza la mente.

**123** Il Cristo nascosto non è in grado di liberarsi dal “contatto con l’Acqua”. Quel momento alla fine giungerà e sta per essere raggiunto con grande rapidità nell’attuale stadio umano in cui un altro importante cambiamento è auspicabile, e ciò è l’effetto dei molti mutamenti minori. Cambiare è sempre necessario, ma anche il metodo cambia, dalla continua variabilità e mutevolezza della Croce Mobile a certi mutamenti maggiori indotti da una tendenza di vita più stabile e indirizzata.

L’uomo, a questo stadio, ha in sé le virtù e le caratteristiche del Cristo interiore, che però sono solo possibilità latenti e inesprese, poiché è ancora del tutto sottomesso alla forma (il carcere) e all’ambiente. I poteri nascosti dell’anima sono negativi e quelli della forma positivi e in procinto di esprimersi con forza sempre crescente. Le tendenze spirituali innate sono inibite (Pisces è infatti segno frequente di inibizione e ostacoli) e i poteri della natura animale e della personalità — specie gli emotivi — sono le sue qualità visibili e palesi. Studiando con attenzione il racconto biblico di Giona e la balena, vi si può vedere molto simbolismo che riguarda il Cristo latente e la personalità esteriore che si esprime. Non posso dilungarmi su questo argomento, ma dirò che concerne lo stadio di coscienza dei Pesci e il risveglio della coscienza cristica, con i contrasti che ne seguono. Giona rappresenta il Cristo interiore e prigioniero, consapevole dei pericoli della situazione, e la grande balena sta per il legame dell’incarnazione e raffigura la personalità.

In questo segno duplice l’anima prigioniera e la personalità iniziano il processo che tramuterà:

1. La natura inferiore nella manifestazione superiore.
2. I poteri psichici inferiori nelle facoltà spirituali superiori, ossia:
  - a. La negatività in controllo positivo esercitato dall’anima.
  - b. La medianità in mediazione.
  - c. La chiaroveggenza in percezione spirituale.
  - d. La chiaroudienza in telepatia mentale e poi in ispirazione.
  - e. L’istinto in intelletto.
  - f. L’egoismo nel divino oblio di sé.
  - g. La brama in rinuncia.
  - h. L’autoconservazione in servizio disinteressato al mondo.
  - i. La pietà di sé in compassione, simpatia e comprensione divina.
3. L’inibizione spirituale e mentale, in espressione dell’anima e sensibilità mentale.
4. La dedizione alle richieste del sé, in sviluppo della devozione e risposta alle esigenze dell’umanità.
5. L’attaccamento all’ambiente e alle condizioni della personalità (identificarsi con la forma), nel distacco dalla forma e nella capacità di identificarsi con l’anima.

Il medium comune di basso livello è l’esempio più perfetto degli aspetti peggiori di Pisces: negativo, impressionabile, sensitivo in senso animale ed emotivo, e del tutto senza principio mentale. Sarebbe interessante verificare in modo scientifico:

1. Se l’oroscopo della maggior parte dei medium di tipo peggiore (specie quelli che cadono in “trance”) rivela Pisces in posizione di predominio.

- 125 2. Se nei “medium” più positivi e dotati di *autocontrollo*, e che nella loro attività colgono già barlumi delle corrispondenze superiori — mediazione e capacità di fungere da interpreti — Virgo compare in condizione di vero potere e attività. Ciò sarebbe in primo luogo indizio del risveglio della mente e che l’influenza che li controlla si è trasferita dal governo dei pianeti ortodossi a quello dei pianeti più esoterici. Potrei aggiungere che lo spiritualismo e il relativo movimento sono dominati da Pisces, con Cancer all'ascendente o, a qualche stadio, all'inverso: da Cancer, con Pisces all'ascendente.

A proposito dei raggi che si esprimono per mezzo dei reggitori planetari e assorbono o collaborano con gli influssi di Pisces, in tal modo agendo sul nostro pianeta e sull'umanità, è in atto una situazione molto interessante. Due raggi maggiori si manifestano tramite i reggitori di Pisces, l'esoterico e l'ortodosso: il primo Raggio di Volontà o Potere, tramite Plutone, e il secondo Raggio di Amore-Saggezza. Il mutuo rapporto fra queste due potenze produce:

1. Il dualismo di questo segno.
2. Il suo problema principale: la sensitività psichica.
3. Il richiamo del sentiero, dapprima quello evolutivo e più tardi il richiamo del sentiero probatorio, con il conseguente trasferimento sulla Croce Fissa (che è quanto possiamo capire) inizia realmente in Pisces; anche se stimolato in Aries, principio e fine sono in Pisces.
4. Precipita il processo di trasmutazione e liberazione finale mediante la morte.
5. Dispiega il significato, l'attività e la bellezza della morte e dell'opera del distruttore.

- 126 Da ciò risulta evidente quanto sia importante e potente questo segno. Tramite il suo reggitore ortodosso, Giove, affluisce la forza che “riunisce tutto” e — in questo caso — connette i due pesci e li lega con un rapporto attivo. È quindi la forza di secondo raggio che connette anima e forma e le riunisce, e questo potere magnetico ben descrive l'azione di Pisces. Da un altro lato ciò accade anche in Gemini, altro segno duplice. In Pisces si mostra la relazione nel suo aspetto di schiavitù e i due pesci non possono sfuggire l'uno dall'altro; anche in Gemini i due fratelli sono pure in un preciso rapporto, ma senza legami, e ciò implica libertà di scelta e di decisione. Per quanto riguarda la dualità minore presente in ogni uomo, fra testa e cuore, mente e amore, volontà e saggezza, l'opera di Giove è di sviluppare entrambe queste due qualità e congiungerle in un rapporto sintetico. Deve infine esistere fusione perfetta fra amore e mente prima che un Salvatore del mondo possa manifestarsi ed essere efficiente, e questo è soprattutto il risultato finale conseguito dalle forze della Croce Mobile, che applicano le qualità *sprigionate dai pianeti* attivi in Pisces, Sagittarius, Virgo e Gemini. Essi sono:

Ortodossi — Giove e Mercurio.

Esoterici — Plutone, Terra, Luna (che vela Vulcano) e Venere.

Come sapete, Plutone rappresenta la morte o il luogo della morte; la Terra, la sfera di esperienza; la Luna o Vulcano, la glorificazione della materia ottenuta con la purificazione e il distacco, e Venere l'emergere del principio amore ottenuto col potere direttivo della mente.

- 127 Sarà interessante, per gli studiosi, ricercarne le implicazioni da soli. L'astrologia ortodossa assegna solo due pianeti a questi quattro segni, ciò che dimostra di per sé l'esistenza di un preciso rapporto. Giove con i suoi influssi dimostra che la via dell'incarnazione è un “benefico” metodo di sviluppo evolutivo e che l'amore-saggezza (secondo raggio) è la via che l'umanità deve seguire. Mercurio indica che la linea di minor resistenza per l'umanità è l'armonia tramite conflitto, infatti esso esprime energia di quarto raggio, che è buddhica, intuitiva ed esprime il Cristo, poiché

Mercurio e il Sole sono una cosa sola. L'influenza dei pianeti esoterici è tuttavia più esplicita e l'uomo, quando è pronto a reagire al loro influsso risponde in modo quadruplica, ciò che non avviene negli stadi precedenti. Quei pianeti incorporano i riconoscimenti e le reazioni che condizionano la coscienza dell'uomo quando si prepara a lasciare la Croce Mobile per la Fissa. Pertanto:

1. Tramite Venere, cade sotto il potere della mente, tramutata in saggezza per mezzo dell'amore.
2. Tramite la Luna cade prigioniero della forma e, sperimentandola, giunge alla liberazione e a "elevare la materia" in Vulcano.
3. Tramite la Terra, cade sotto l'influsso dell'esperienza planetaria (diversa da quella individuale) per trasmutare la coscienza personale in consapevolezza di gruppo.
4. Tramite Plutone, è soggetto al potere della morte — morte del desiderio, della personalità e di tutto ciò che lo trattiene fra le coppie di opposti, per ottenere la liberazione finale. Plutone, o la morte, non distrugge mai l'aspetto coscienza.

**128** Sei pianeti, dunque, governano la Croce Mobile per quanto riguarda l'umanità e ciò è significativo, poiché sei è il numero della grande opera del periodo di manifestazione, è il numero della "Bestia", che per l'uomo è la natura inferiore, ed è tutto ciò che cerca di distruggere la vita superiore, ma anche ciò che l'anima alla fine può controllare e dirigere. Il significato dei numeri fa parte dell'astrologia esoterica e la numerologia ne è *di per sé* una branca. Amore — Mente — Esperienza — Forma — Comprensione umana — Morte: sono le note fondamentali della quarta Gerarchia Creativa, il regno umano, incorporato negli influssi planetari che affluiscono attraverso quei pianeti dai segni loro affini. L'azione di queste forze, che in questa fase operano mediante la Croce Mobile, conduce l'uomo a una grande Crisi di Polarizzazione e a un mutamento radicale al quale lo hanno preparato i molti cambiamenti precedenti.

Le stesse parole, per altri versi, governano i processi del sentiero del Discepolo e della Prova. Il discepolo deve comprenderli in modo pratico ed effettivo, e applicare le energie sprigionate da quei pianeti, subordinandole a quelle della Croce Fissa su cui si trova accrescendo così la loro potenza mediante la combinazione occulta. Quando risponde in modo attivo e intelligente alle energie liberate e già dominate mediante l'esperienza della Croce Mobile, e le connette alle potenze liberate su di lui mentre è crocifisso sulla Croce Fissa, egli si appresta alle grandi prove in tutti i dodici segni cui le due Croci lo preparano.

**129** Pisces controlla i piedi e quindi tutto il pensiero del progresso, della marcia verso la meta e del sentiero del Ritorno, sottostà alla rivelazione spirituale del grande ciclo che sperimentiamo. Inoltre, nell'era di Pisces, ciclo minore che sta per finire, è originato tutto l'insegnamento impartito dalle grandi religioni a proposito della Via del Ritorno. Alcuni astrologi ritengono che Pisces governi anche i processi della generazione. In sostanza hanno ragione, poiché quando l'uomo è prossimo al Sentiero o già lo percorre diventa sempre più creativo in senso superiore, e la generazione fisica cede esotericamente al rinnovamento e alla creazione sul piano mentale e non solo su quello fisico. Sono funzioni creative superiori che divengono possibili sotto l'influsso dell'aspirazione e dell'intuizione. Ciò ha inizio quando i quattro reggitori esoterici integrano l'attività dei due ortodossi. È interessante notare che l'astrologo Alan Leo propose Nettuno in alternativa a Giove. Ebbe la percezione di un mistero iniziatico, anche se non si rese conto della grandiosità della scoperta. Nettuno focalizza l'influsso di Pisces per quanto riguarda l'umanità *nel suo complesso*, e non soltanto per l'uomo singolo, poiché ciò avviene solo nelle fasi finali del Sentiero del Discepolato. Oggi l'umanità si prepara spedita ad essere il Discepolo Mondiale e, intuendolo, quell'astrologo sostituì Nettuno a Giove.

In senso esoterico, che Venere sia esaltata in Pisces è connesso al rapporto fra Pisces e Gemini, governato esotericamente da Venere, e al fatto che Venere è “l’alter ego” della Terra e in stretto rapporto col regno umano. È un argomento troppo vasto e complesso per essere qui elaborato, ma è da rammentare.

**130** I pesci di Pisces sono legati assieme, come si è detto, e sono simbolo dell’anima schiava della forma, prima dell’esperienza della Croce Fissa. I gemelli in Gemini rappresentano la stessa dualità fondamentale, ma le molte e diverse incarnazioni hanno prodotto i loro effetti e il legame (che unisce i due pesci) sta per dissolversi, poiché parte dell’opera di Plutone è di “tagliare il filo che lega le due vite opposte”. Venere invece “riunisce le vite separate, ma senza legarle”. Quindi Venere è esaltata in Pisces e, al termine del ciclo maggiore, i Figli di Dio che sono Figli della Mente sono glorificati mediante l’esperienza e la crocifissione perché hanno appreso ad amare e a ragionare veracemente. L’influsso di Pisces, Gemini e Virgo finiscono per fondersi (in senso simbolico la Croce deve sempre diventare la linea e quindi il punto). Sagittarius, esotericamente retto dalla Madre Terra, produce le condizioni per cui il Sentiero giunge alla gloria. Pertanto alla fine dell’era (intendo la ronda dello zodiaco maggiore e non il ciclo minore), Venere, Virgo, la Vergine, e la Madre Terra — due pianeti e una costellazione — salgono in gloria e sono potenze che operano netti mutamenti nel sistema solare. Rappresentano le tre potenze divine di materia e sostanza, congiunte alla forza di Sagittarius che le sospinge a perfezione sempre maggiore. Vasto e promettente è il campo di indagine dei rapporti fra:

1. Venere, che governa Gemini.
2. La Terra su cui viviamo, detta sovente “Madre Terra”.
3. Le Dee-Pesci di Pisces.
4. Virgo, la Vergine.

**131** Gemini e Sagittarius sono connessi tramite i pianeti che li reggono (poiché la Terra è legata più strettamente a Venere che non con gli altri pianeti) ed ecco ancora le sei potenze che liberano dalla schiavitù della forma, iniziata in Cancer per l’umanità in genere (intendo la nascita del regno umano) e in Pisces per l’individuo.

Rilevando il senso di questi fatti, non considero le ragioni dell’astrologia ortodossa nell’esaltazione e caduta dei pianeti in determinati segni, ma solo il loro potere crescente o calante sull’uomo. Rammentatelo e al tempo stesso tenete presente che ci occupiamo della Grande Illusione, che l’uomo in questo ciclo particolare ha il grande compito di dominare e dissipare, per inaugurare il regno della Realtà. Il compito che tutti gli iniziati intraprendono, dopo l’esperienza finale delle ultime dodici prove nei dodici segni, è la rivelazione del Reale. Perciò, quando vediamo che il potere di Mercurio è diminuito in Pisces, e quindi “cade” in quel segno, cosa significa in senso spirituale ed esoterico? Semplicemente che dopo l’iniziazione in Capricornus, per l’inversione del moto della ruota, *per le esperienze che ne conseguono* e dopo il trionfo in Scorpio, il potere della mente decresce costantemente e infine (come altri aspetti della vita della forma nei tre mondi) giunge al termine e le sue funzioni di illuminare e mediare fra anima e cervello non sono più necessarie. L’uomo, conseguita ormai perfetta coscienza dell’anima, non ha più bisogno di mediatori, ma entra in diretto rapporto con la propria fonte emanante.

**132** Mercurio allora viene incontrato di nuovo, sotto nome diverso, questa volta come Sole, per mediare fra gli aspetti superiori — anima e spirito — poiché Mercurio e Sole sono una cosa sola. Tramite Mercurio la mente è illuminata e si stabilisce un rapporto fra personalità e anima. Come Mercurio, il Sole — il mediatore — sale di livello e non connette più due diversi stadi di coscienza, ma collega vita e coscienza; la cosa è ben diversa e produce una comprensione superiore. Oggi questo vi sarà incomprensibile, poiché non si tratta di mediare fra differenze, ma di fondere ciò che è già in rapporto. Questa frase vi rende più sapienti?

La stessa interpretazione simbolica vale anche per i tre decanati. Sia Alan Leo che Sepharial li elencano in modo molto simile, ma con una divergenza importante. Leo si accosta di più

all'astrologia esoterica, mentre Sepharial è puramente exoterico. Secondo Sepharial, i tre decanati di Pisces sono retti da Saturno, Giove e Marte, offrendo occasione di esaurire il karma con successo, mostrando come farlo, cioè con il conflitto e la guerra. Alan Leo invece li assegna a Giove, Luna e Marte. Egli pertanto indica il successo che accompagna il discepolo provato e quindi pronto per l'iniziazione, la visione con cui Giove lo ricompensa e l'esperienza che gli conferisce Vulcano. Vulcano è finora rimasto invisibile, ma il suo potere ha progressivamente sostituito quello lunare, poiché la personalità o lato forma della vita scompare alla luce radiante del Sole, l'anima. La luce di Vulcano e del Sole sono una sola, e con Mercurio formano una sintesi e una radianza che finisce per offuscare la luce di Mercurio, che "cade" in secondo piano, mentre anche Vulcano scompare e non rimane che il Sole.

**133** Di conseguenza abbiamo la visione del Sole, l'esperienza della personalità e lo sforzo, che è il metodo di conseguimento guidato da Marte.

I moti di questo segno hanno implicazioni ovvie. Per la personalità e quando la ruota gira nel senso normale, per l'uomo comune o poco evoluto il motto è: "E la Parola disse: procedi nella materia". Il comando dell'anima si trasmette al suo strumento nelle prime fasi dell'evoluzione e giunge subito la risposta da colui che "acceca l'anima alla verità e la tiene in dura prigionia". Sono parole che sapete certamente interpretare secondo il vostro punto di vista, che è il solo che vi serva e vi indica ciò che avete alle spalle sul sentiero dell'evoluzione, il punto raggiunto, il prossimo passo, la visione, l'esperienza e le fatiche che vi attendono.

Al termine di queste note sulla costellazione dei Pesci, voglio dare un consiglio pratico agli studiosi, che a lungo andare risparmierà loro molta fatica. Mentre leggete, raccogliete ciò che riguarda i vari segni, pianeti e costellazioni principali. In tal modo avrete sott'occhio quanto vi serve in qualsiasi momento e potrete studiare con successo questa complessa astrologia di transizione. E del resto, è forse più ardua, per il principiante, di un testo di fisica o di chimica? Credo di no. Ciò che complica la questione sono i dubbi e le perplessità circa la sua verità e il modo di accertarla. D'altronde anche in chimica il principiante deve accettare le affermazioni dell'esperto che ha scritto i suoi testi, almeno fintanto che egli stesso non sia in grado di verificarle e metterle alla prova.

**134** Potreste obiettare che in questo caso le conclusioni dei testi sono state controllate in molti casi per secoli o decenni, e poco rimane in realtà su cui dubitare. Ciò è vero anche per l'astrologia, i cui fondamenti sono stati collaudati con buon esito per millenni e i cui esperti sono più saggi, sintetici e disinteressati nelle applicazioni di qualsiasi altra categoria di scienziati. Intendo i veri astrologi esoteristi, che stanno dietro le quinte del movimento del pensiero astrologico odierno. Vorrei che lo rammentaste e vi consideraste semplici principianti, senza correre a conclusioni pratiche finché non conoscerete meglio gli elementi essenziali e la teoria. Per qualcuno di voi l'astrologia exoterica è servita come preparazione.

## AQUARIUS, IL PORTATORE D'ACQUA

Oggi questa costellazione riveste suprema importanza per il nostro sistema solare, poiché il Sole sta per entrare in questo segno e il suo potere cresce e si incrementa ogni decennio che passa. È dunque ampiamente responsabile dei mutamenti in atto nella vita del pianeta, in tutti i regni della natura e, poiché è un segno d'aria, il suo influsso è onnipervadente e interpenetrante. Per molte menti questa influenza è intangibile, e quindi non può produrvi gli effetti voluti; ma è un fatto che i suoi risultati pervasivi e intangibili sono molto più potenti e di vaste ripercussioni rispetto agli eventi più concreti e spettacolari. Non intendo discutere qui questi effetti soggettivi e potenti. Molto ne ho già detto e mostrato in altre opere.

**135** Delineando il significato soggettivo dei dodici segni mi limito a generalizzare e cerco di comporre una figurazione vasta e non dettagliata di quelli che direi siano i tratti caratteristici della

nuova astrologia e le vie di approccio agli aspetti più esoterici dell'oroscopo dell'anima. La nuova astrologia riguarderà il senso e i significati, piuttosto che i simboli ed eventi esteriori che sono le attività mondane.

Le note fondamentali di questo segno sono tre e molto facili da capire, ardue invece da dimostrare quando si fanno sentire sulla ruota invertita:

1. Servizio alla personalità, al sé inferiore, che si tramuta poi in servizio all'umanità.
2. Attività superficiale ed egoista che muta in proposito profonda e attiva intenzione di agire a favore della Gerarchia.
3. Esistenza cosciente di sé che infine cambia in sensibile consapevolezza umanitaria.

La qualità di queste note varia, da superficiale e insignificante, a una di proposito e convinzione profondi. Il nativo di Aquarius, se di basso livello, sulla Croce Mobile si manifesta mediante una consapevolezza di sé superficiale. Essa si approfondisce in Leo e diventa una ben radicata autocoscienza, un intenso interesse per il sé con le proprie esigenze e voglie. Mentre l'interazione fra Leo e Aquarius (che sono opposti polari) procede, tutte le doti si approfondiscono e le esteriorità scompaiono, finché — invertito il moto della ruota — l'intensa autocoscienza di Leo si espande nella coscienza di gruppo di Aquarius.

**136** L'individuale diventa l'universale. L'uomo, isolato e separativo, diventa il genere umano in quanto a reazioni e consapevolezza, pur serbando la propria individualità; egli non è più solo un essere umano, accentrato in sé e separato, ma nelle sue reazioni e nella sua consapevolezza diventa il genere umano; pur conservando la sua individualità, non è più solo un essere umano, centrato su se stesso e separativo, ma diventa l'umanità stessa, perdendo l'identità personale nel bene comune, ma conservando la sua Identità spirituale. Dopo aver servito se stesso si dedica al mondo, ma è pur sempre un Figlio di Dio individualizzato fin dopo la terza iniziazione.

Quando si studiano i dodici segni è interessante indagare il rapporto di coscienza col segno precedente e il successivo. Ciò è peculiare a proposito di Aquarius. La qualità materiale, terrestre di Capricornus si “dissolve nell'aria” di Aquarius. Il “pesce” individuale dell'altro segno diventa infine l'anima, la cui qualità affiora e sulla ruota invertita si dimostra come saggezza pervadente (Pisces) e amore universale dell'Acquariano veramente progredito. Sulla ruota che “rotola in avanti nell'illusione”, la ruota della personalità, la natura superficiale e aerea dell'uomo di poco sviluppo nato in questo segno, gradualmente si identifica in quella concreta e rocciosa di Capricornus. L'uomo comune nato in Aquarius espone ogni cosa alla finestra e sovente c'è poco da scoprire nella stanza dietro quella finestra. In senso esoterico l'uomo evoluto nato in Aquarius mette invece tutto ciò che ha nella sua brocca, conservandolo a fini di servizio e versandolo generosamente quando occorre per sopperire un'esigenza.

Il segno di Aquarius è anch'esso duplice e ciò significa due vibrazioni: ♋. Qui emerge il suo rapporto con Pisces poiché, come Pisces sulla ruota dell'illusione, sulla Croce Mobile rappresenta sostanza e servizio, in Aquarius la sostanza e “l'anima mundi”, o anima incarcerata, iniziano un rapporto di mutua tolleranza e, nell'Acquariano progredito, anima e spirito giungono a esprimersi mediante la sostanza.

**137** Esiste dunque una relazione astrologica fra quel laccio di stelle che lega i due Pesci e la qualità e natura di Aquarius, che connette e unisce in un tutto sintetico e operante. L'Acquariano riconosce ciò che lega e tiene unito in verità e soggettivamente, mentre in Pisces l'energia del rapporto è un legame che limita e imprigiona. Riflettetevi. È errato credere che il margine di contatto fra due segni percorsi dal Sole sia come un fronte fisso e rigido o una demarcazione definita. Non è così. Non vi sono linee nette che distinguono due spazi interamente diversi d'esperienza e coscienza sul sentiero del Sole. Sembra così, ma è frutto della Grande Illusione.

I reggitori di Aquarius sono di particolare interesse. Sono un gruppo efficace di pianeti che introducono le energie di secondo, quarto e settimo raggio. Questi raggi sono soprattutto quelli che

determinano le fasi finali e iniziali del progresso umano, poiché sono più potenti all'inizio dell'arco involutivo e al termine del sentiero evolutivo che nelle fasi intermedie. Determinano gli ultimi stadi ed eventi del Sentiero dell'Iniziazione. Il settimo raggio porta in espressione sul piano fisico la coppia maggiore di opposti: spirito e materia, e li pone in rapporto, producendo infine un tutto funzionante. Il secondo raggio conferisce anima e coscienza spirituale, nonché capacità di diffondere amore e saggezza sulla terra, mentre il quarto raggio addita il campo del servizio e il modo di raggiungere la meta. Questo metodo è quello del conflitto e della lotta per ottenere armonia e così esprimere tutte le vere caratteristiche umane, poiché il quarto raggio e la quarta Gerarchia Creativa sono in essenza una sola espressione di verità.

**138** Alcuni astrologi designano Saturno come uno dei reggitori. Così fa Alan Leo, ma vi faccio notare che in questo caso egli considera esclusivamente il progresso dell'uomo comune sulla ruota della vita, e Saturno, che egli sente come reggitore di Aquarius, è in realtà l'influsso saturniano di Capricornus, dove quel pianeta regge due campi. Sulla ruota invertita, l'influsso di Saturno in Capricornus si esaurisce e l'uomo è allora libero dal karma e non ha bisogno che gli si presentino opportunità, poiché è un iniziato libero, un vero Mastro Massone, e può dedicarsi a servire il mondo senza pensieri o desideri egoistici che lo trattengano. Perviene allora sotto l'influenza di Urano, pianeta occulto e misterioso. L'influsso di Urano ne sviluppa e focalizza la volontà e fa di lui un leader. Egli determina i mutamenti voluti e le nuove condizioni che asseconderanno una più libera espressione dell'anima dell'umanità. Poiché l'acqua è simbolo della sostanza e dell'espressione materiale congiunta alla motivazione emotiva, Aquarius ha un'azione duplice e il terzo raggio si esprime per suo tramite con grande potere giungendo al nostro pianeta tramite Urano e la Luna, che in questo caso simbolicamente nasconde o vela Urano. Esiste dunque una doppia influenza di Urano, che da un lato manifesta le qualità e introduce le energie del settimo raggio e dall'altro quelle del terzo. Il settimo raggio, in ultima analisi, è energia focalizzata e differenziata del primo raggio ed esprime in terra la volontà del primo aspetto divino, mediante la facoltà di correlare e portare in manifestazione oggettiva — con un atto di volontà — spirito e materia. Ciò lo ottiene per mezzo dell'attività del terzo raggio, che si esprime tramite umanità e i suoi singoli componenti, pur combinandosi con l'energia dei tre raggi trasmessi dai pianeti reggitori:

- 139**
1. Urano — settimo raggio. Volontà di essere e conoscere simultaneamente su tutti i piani di manifestazione.
  2. Giove — secondo raggio. Fusione di mente e cuore, scopo soggettivo della manifestazione. Ciò si ottiene dall'azione del terzo e del settimo raggio sulla ruota exoterica.
  3. Luna — quarto raggio. La volontà di essere e conoscere, più la fusione fra mente e cuore, sono il risultato dell'opera compiuta nella quarta Gerarchia Creativa per influsso dell'energia che produce armonia tramite conflitto.

A proposito della Luna, che qui si trova in relazione a una delle Gerarchie Creative, prestate attenzione al fatto che, in quanto tale, essa trasmette gli influssi exoterici nel senso del moto ordinario della ruota e, come sostituto del pianeta che vela (Urano in questo caso), convoglia l'energia esoterica che spinge questa Gerarchia a realizzarsi soggettivamente.

*Urano* produce attività spontanea innata e ne risulta sviluppo evolutivo, sia naturale che spirituale. È l'impulso verso condizioni migliori.

*Giove* conferisce una tendenza innata alla fusione che nulla può arrestare. La sintesi finale è inevitabile ed è promossa da Giove.

La *Luna* tende a creare le condizioni che portano alla grande trasformazione critica dell'istinto in intelletto. Ciò è opera della Luna, ma è Urano che determina nella coscienza umana il grande

trasferimento dalla percezione intellettuale alla conoscenza intuitiva. Ricordate sempre che le forze esoteriche si combinano con quelle exoteriche dei pianeti ortodossi, senza annullarle.

**140** Semplicemente le integrano e le controllano. L'uomo ne è arricchito e le nuove energie ne ampliano l'esperienza e la coscienza, senza però alterare gli effetti e le condizioni prodotte dagli influssi precedenti. Essi ne hanno "determinato" la natura e stabilite le qualità, quindi persistono e sono ricchi di energia, ma le influenze e le virtù nuove e più profonde sono quelle che in futuro, sulla Croce Fissa, condizioneranno e motiveranno per gradi e costantemente tutte le sue attività. In futuro, quando tratteremo degli influssi planetarie, anziché parlare di pianeti ortodossi diremo pianeti esoterici ed exoterici, così useremo termini più precisi e in linea con l'insegnamento interiore. In astrologia consideriamo sempre energie che producono moto e attività soggettiva ed esteriore; ci occupiamo dell'incidenza di molte forze sulla vita e sui propositi umani, planetari e del sistema solare, e degli effetti che ne risultano. Quando risultati e azioni sono puramente oggettivi (e con ciò intendo tutti gli eventi dei tre mondi dell'esperienza umana: piani fisico, astrale e mentale) si hanno manifestazioni della personalità. Quando invece sono riferiti coscientemente al mondo delle cause e sono il risultato di "corretta e consapevole direzione" da parte del centro emanante, l'anima, le forze della personalità sono soggette alla diffusione di energie dell'anima e la personalità o forma diviene magnetica in modo diverso e quindi attrae energie da un piano superiore e più dinamico di quelli che finora hanno interessato l'uomo e che ora ha imparato a controllare e usare; in altri casi, le energie dell'anima intensificano certe forze della personalità e l'effetto dei pianeti exoterici è rinforzato dall'influsso in continuo aumento delle energie dei pianeti esoterici, che iniziano ad avere un effetto esoterico dominante.

**141** In Capricornus, ad esempio, l'influsso di Saturno è sia esoterico che exoterico. In Taurus, Vulcano è sia esoterico che gerarchico, mentre in Leo il Sole regge tutte e tre le vite: exoterica, esoterica e gerarchica. Lo studieremo in seguito quando ci occuperemo di Leo. In questo ciclo mondiale gli influssi planetari sono insolitamente potenti in Aquarius, poiché in senso peculiare esso è un segno culminante per la maggioranza di coloro che procedono sulla Croce Fissa, da Aries a Pisces. Pochissimi concludono l'esperienza delle tre Croci in Pisces e divengono così salvatori del mondo. Allora, e solo allora, conoscono l'aspetto più elevato del primo raggio che si esprime con la Morte. La maggior parte degli iniziati giunge però al culmine dell'esperienza in Aquarius e diventano servitori del mondo liberati. Voltano le spalle a ulteriori progressi per questo ciclo, rinunciano a soddisfare le Loro aspirazioni spirituali e portano acqua di vita all'umanità, unendosi alle schiere della Gerarchia. Quelli che concludono in Pisces e conseguono gradi più elevati nel loro sviluppo entrano nel centro che chiamiamo Shamballa, ma la gran parte degli iniziati e dei discepoli aderisce al secondo centro, la Gerarchia del Servizio.

Aquarius è soprattutto segno di moto costante, di attività mutevole e variazioni ricorrenti, e il suo simbolo esprime questo stato di attività. In questo segno pertanto, l'iniziato comprende l'importanza dei cicli e se ne impadronisce. In questo segno sono vividamente descritte le esperienze della valle e della vetta (nei termini dei mistici di ogni tempo) con le sue luci e visioni.

**142** Il nativo di Aquarius può toccare il fondo della depressione e del disprezzo di sé, oppure conoscere e provare l'esaltazione dell'anima e il senso di potere spirituale che essa conferisce, e capire che sono l'azione e reazione necessarie per crescere e comprendere. La legge di questa azione e reazione è quella con cui opera.

In Leo, il centro della coscienza è l'uomo stesso; egli gira completamente su sé stesso, attorno al proprio asse e in rapporto a sé; è sempre l'individuo egocentrico e consacra pensiero, tempo e servizio esclusivamente al proprio benessere e ai suoi interessi personali. Ma in Aquarius, opposto polare di Leo, suo segno di compimento, egli impara a esternarsi; non c'è più un centro o un influsso circoscritto, ma solo due linee di energia verso l'esterno, che egli riversa nel mondo degli uomini. L'individuo autocosciente di Leo diventa servitore consapevole in Aquarius e i simboli di questi segni lo dicono chiaro. L'Aquariano consacrato al servizio del gruppo e al benessere dell'umanità. Sulla Croce Mobile, ad esempio, il nativo di Aquarius sarà l'impiegato fedele, il socio



o l'operaio di qualche impresa commerciale nei cui limiti confina tutti i suoi interessi e al cui bene dedica ogni avere. Sulla Croce Fissa questa consacrazione agli altri diventa servizio al mondo.

Aquarius, si dice, governa il sistema sanguigno e la circolazione del sangue. Il sangue distribuisce la forza vitale in tutto il corpo umano. È quindi simbolo del compito dell'Acquariano liberato che dispensa vita spirituale in tutto il quarto regno della natura.

**143** Gli influssi di questo segno sono percepiti come datori di vita anche in altre forme di vita planetaria e altri regni, ma qui non ne parleremo, poiché limitiamo la nostra attenzione all'umanità.

Aquarius, come sapete, è uno dei bracci della Croce Fissa. Questa è soprattutto la Croce del Discepolato e delle tre iniziazioni maggiori di cui si può osservare:

1. In Taurus — Il desiderio è tramutato in aspirazione, l'oscurità cede alla luce e all'illuminazione, l'occhio del Toro si apre, ed è il terzo occhio spirituale, ossia "l'occhio singolo" del Nuovo Testamento. "Se il tuo occhio è singolo — dice il Cristo — tutto il tuo corpo sarà pieno di luce". Quest'occhio unico sostituisce i due occhi del sé personale. L'attenzione dell'uomo si focalizza sul conseguimento spirituale. Egli calca il Sentiero del Discepolato.
2. In Leo — L'uomo egocentrico diventa infine l'anima in manifestazione, focalizzata a raggiungere la meta spirituale dell'altruismo. In questo segno l'uomo si prepara alla prima iniziazione, che supera in questo stesso segno o quando esso è all'ascendente, e diventa "il Leone a caccia della sua preda", ossia la personalità caduta prigioniera dell'anima.
3. In Scorpio — Il discepolo è sottoposto alle prove che gli consentiranno di conseguire la seconda iniziazione e dimostreranno che il desiderio è vinto e soggiogato, e la natura inferiore è in grado (poiché è innalzata nell'aria, cioè in cielo) di raggiungere la meta di questo ciclo mondiale e che dalle fondamenta terrene di Scorpio la personalità può essere provata e mostrarsi atta a servire il mondo come richiesto da Aquarius.

**144** Tutto ciò è espresso nel bel mito di Ercole, il Dio-Sole che abbatte l'Idra dalle nove teste, o serpente del desiderio, quando è costretto in ginocchio e da questa postura di umiltà lo eleva nell'aria e se ne libera.

4. In Aquarius — In questo segno si consuma il lungo travaglio dell'anima e si conclude l'esperienza del discepolo sulla Croce Fissa. L'uomo assume la terza iniziazione e si libera dal dominio della personalità, avviandosi alle due iniziazioni successive sulla Croce Cardinale.

Negli antichi archivi esistono certe denominazioni per le tre Croci che vi voglio dare, ma che sono difficili da tradurre:

1. Croce Mobile — Croce dell'Esperienza, mutevole e assorbita. È il luogo d'azione e reazione, dove il karma controlla e dove si risponde agli impulsi che destano la coscienza alla meta che l'attende.
2. Croce Fissa — Croce della Trasmutazione. Il desiderio muta in aspirazione e l'egoismo si trasforma in altruismo.
3. Croce Cardinale — Croce della Trascendenza. La vita della personalità, della forma e la vita planetaria non hanno più potere. L'uomo è liberato.

La sostanza, l'oceano di vita, l'acqua, simbolo del desiderio e dell'impulso a incarnarsi si tramutano in luce dell'anima e della sostanza, e in impulso a seguire coscientemente la via del ritorno e all'anelito a servire. Il desiderio si sviluppa e concentra in Taurus, quando l'uomo è sulla Croce Mobile e percorre lo zodiaco.

**145** Quando è sulla Croce Fissa si riorienta e ripolarizza in Taurus e infine, sempre in questo segno, il desiderio viene abbandonato. In Scorpio — segno opposto a Taurus — la personalità è umiliata e viene afferrata dall'anima; qui la personalità è "occultamente uccisa e risuscitata nell'aria e nella luce", affinché da quel momento possa servire l'anima. In Leo, l'individuo si desta alla

propria identità, concentra il proprio proposito, impara le lezioni e gli usi dell'egoismo (poiché questo è il modo migliore per apprendere a capire che è contrario alle leggi dell'anima) e infine è messo alle strette dalla vita, tanto che si accorge che l'interesse di sé è futile. In Aquarius si desta alla bellezza della vita e del bene di gruppo e alla responsabilità che ha nei suoi confronti, e prende a vivere e a prodigarsi nel servizio all'umanità.

Per gli studiosi sarà illuminante considerare lo sviluppo della coscienza secondo questa tabella:

1. Coscienza soggettiva e latente.....Aries
2. Coscienza dualistica.....Gemini
3. Coscienza collettiva.....Cancer
4. Coscienza di sé, individuale..... Leo
5. Coscienza equilibrata.....Libra
6. Coscienza di gruppo..... Aquarius

La distinzione fra astrologia esoterica ed exoterica sta proprio in tali riconoscimenti. L'astrologia exoterica tratta delle caratteristiche e qualità della personalità e degli aspetti della forma, nonché di eventi, circostanze e condizioni ambientali che compaiono nell'oroscopo personale, indizio che sono i pianeti e non il Sole a governare.

**146** L'astrologia esoterica concerne invece soprattutto lo sviluppo della coscienza, le incidenze che la risvegliano ai "doni" caratteristici di ogni segno e alle doti di raggio, assieme alle reazioni dell'uomo ai vari segni che, rispondendovi, arricchisce se stesso e opera mediante i pianeti esoterici in rapporto alla consapevolezza umanitaria, al discepolato e all'iniziazione. Ciò riguarda soprattutto le esperienze che l'uomo compie sulle tre Croci, prima la mutevolezza, poi la direzione e infine l'iniziazione. In astrologia, le tre Croci avranno sempre maggiore importanza.

Veniamo a un argomento assai interessante che concerne Aquarius. Sembra che nessun pianeta sia esaltato o in caduta in questo segno. L'unico è il Sole, il cui potere vi diminuisce. Quale ne è il significato simbolico? Consiste nel rapporto che intercorre fra Aquarius e Capricornus, fra la Croce Fissa e la Cardinale, fra la terza iniziazione e le successive, nell'equilibrio raggiunto fra Pisces e Capricornus, imperniato in Aquarius. Non considero le ragioni dell'astronomia o della matematica ortodosse, poiché in realtà dipendono da quelle soggettive e spirituali che ci riguardano. Uno dei fatti che emergeranno nella coscienza di chi studia secondo i principi esoterici è che tutte le indicazioni esteriori non mostrano la verità, ma indicano soltanto la via alle realtà soggettive di cui i fatti esterni non sono che simboli illusori. Pensateci e aprite la mente.

Nessun pianeta è esaltato o cade in Aquarius, perché il vero Acquariano — dopo debita esperienza sulla Croce Mobile e sulla Fissa — ha raggiunto un punto di equilibrio.

**147** Nessuno degli opposti lo trattiene, ma egli li usa entrambi a fini spirituali. Né la terra né l'acqua (Capricornus e Pisces) lo ostacolano; ha superato sia le prove dell'incarnazione che i processi iniziatici e quindi è libero e distribuisce vita ed energia, di cui le due linee ondulate sono il simbolo. Si tenga presente che nel progresso dell'anima, *per quanto riguarda l'umanità*, uno dei quattro bracci di ogni Croce è più importante degli altri. Ogni segno delle tre Croci è correlato a uno dei regni naturali e la preponderanza dell'influsso di raggio, tramite il segno, raggiunge il relativo regno. Per l'umanità, i segni preminenti delle tre Croci sono:

1. Croce Mobile..... Pisces
2. Croce Fissa.....Scorpio
3. Croce Cardinale..... Capricornus

In Aquarius, l'iniziato porta a fruizione tutto ciò che si è raggiunto in Leo per influsso del Sole, poiché in Leo esiste una condizione unica per l'umanità, in quanto il Sole ne regge ogni espressione — exoterica, esoterica e gerarchica. Esso governa la personalità, l'anima e la quarta Gerarchia Creativa. Perciò il Sole (fisico) perde potere in Aquarius. La terza iniziazione è stata conseguita e la luce della personalità "spenta" ed offuscata da quella del Sole soggettivo, che influisce sull'anima. Qui c'è molto su cui riflettere, ma poco se ne può esporre direttamente, poiché il fatto singolare di un pianeta che esercita un triplice controllo è uno dei misteri iniziatici. È connesso al rapporto fra Leo e Aquarius, poiché Leo è insolito, avendo un solo pianeta che concentra tutti gli influssi di governo. Leo segna l'elevato conseguimento dell'anima umana. Si ritiene di norma che iniziazione e libertà siano conquiste del genere umano. Ma *non* è così.

**148** L'iniziazione è un successo conseguito dall'anima, che infine riesce a dominare la personalità e a manifestare la sua vera natura e carattere, nonostante la personalità e l'antagonismo dell'essere umano intento ai propri fini. È letteralmente il raggiungimento di certe mete desiderate, per le quali le unità del quinto regno di natura hanno lavorato per eoni, ed esprime la fine del compito assegnato, del sacrificio e del servizio al pianeta. Tale conseguimento si produce in occasione della terza iniziazione e da allora in poi l'uomo, svincolato e libero, serve di sua volontà e come anima, conscio dell'intento e del proposito *sul piano fisico*.

I decanati di Aquarius sono retti (secondo Alan Leo) da Saturno, Mercurio e Venere, e già ne comincia ad apparire l'effetto sulle vicende umane e sulle condizioni del mondo. Saturno è il pianeta del discepolato e dell'opportunità; oggi è estremamente attivo e al discepolo del mondo offre le crisi e le difficoltà che esigono libera scelta, discernimento da pionieri, saggia reazione e decisione corretta, distruggendo in tal modo gli ostacoli senza peraltro abbandonare i veri valori di cui l'umanità sia consapevole. Il discepolo individuale ha sempre dovuto affrontare queste circostanze che limitano eppure sono liberatrici e oggi l'umanità è nella stessa situazione. Siamo alle soglie del nuovo mondo, della Nuova Era con le sue nuove civiltà, culture e ideali.

**149** Saturno, avendoci offerto l'opportunità e conferito una possibilità di scelta per effettuare i cambiamenti necessari e distruggere ciò che impedisce la libera espressione dell'anima, alla fine si fa in disparte lasciando che Mercurio, Suo grande Fratello, diffonda la luce dell'anima — intuitiva e illuminante — sulla situazione, affinché mediante le nostre menti illuminate interpretiamo il senso degli eventi e connettiamo vecchio e nuovo, passato e futuro grazie alla luce del presente.

Ciò spiega l'efficacia soggettiva dell'odierna tendenza generale verso i processi di meditazione, che consentono di essere "impressionati dall'alto" (in senso tecnico) e illuminati dall'anima.

Quando l'opera di Saturno e Mercurio sia adempiuta, nel terzo decanato, Venere, unione di cuore e mente, inaugurerà l'era tanto attesa di amore-saggezza, fratellanza e rapporti fraterni. Opportunità — Illuminazione — Fratellanza: ecco i doni che Shamballa intende conferire al genere umano nell'Era dell'Acquario, sempre che l'uomo vi si prepararvi, li accetti e ne faccia uso. Solo il futuro chiarirà quali saranno le reazioni umane.

Secondo altri astrologi, i tre decanati sono retti da Venere, Mercurio e Luna. Qui potete vedere l'astrologia che risponde al moto normale della ruota della vita o a quello invertito. La Luna, qui al posto di Saturno, vela Urano. In questo caso Urano, il pianeta occulto, sta a indicare la scienza exoterica che penetra nell'aspetto celato della vita della forma, e ne risulta un periodo in cui l'uomo non è abbastanza vigile o cosciente per cogliere l'occasione e volgerla a fini esoterici o dell'anima, ma può identificarsi con gli aspetti più profondi della forma. L'energia che produce opportunità, illuminazione e amore fraterno come si esprimono e conquistano sulla Croce Fissa, sulla Croce Mobile si manifesta come difficoltà, come mente versatile e volatile (instabile e oscura) e come sesso.

**150** Ciò è detto chiaramente nelle parole rivolte all'uomo sulla Croce Mobile, allorché attraversa un ciclo di Aquarius: "E la Parola disse: Che il desiderio nella forma governi", poiché il desiderio diventa conoscenza acquisita e la conoscenza di ciò che è nascosto collega, ad ogni stadio evolutivo, l'individuo a Urano. Quando l'uomo è sulla Croce Fissa, le parole sono: "Sono acqua di

vita, versata agli assetati". Il senso ne è così chiaro e non è necessario che sia più esplicito o che lo elabori ancora.

Fra poco studieremo più ampiamente Capricornus. Le considerazioni dedicate a Pisces, Aquarius e Capricornus saranno un poco più diffuse delle altre, poiché vi pongo le basi di quanto riguarda il quinto argomento: le tre Croci. Vi avrò così esposto preziosi concetti a questo proposito; Pisces appartiene alla Croce Mobile, Aquarius alla Croce Fissa e Capricornus alla Croce Cardinale, quindi non sarà più necessario ripeterne le particolarità quando studieremo gli altri segni. Questi tre sono segni di inizio o di conclusione, secondo il senso del moto della ruota. Inoltre essi riassumono o avviano le attività degli altri nove, che sono in sostanza segni nettamente umani e sintetizzano i frutti dell'esperienza sulle tre Croci.

Ora potremo sviluppare le implicazioni filosofiche della grande Ruota dello Zodiaco assai più rapidamente, poiché potrò rimandare quanto resta da dire sulle tre Croci alla sesta Sezione di questo studio. Allora avremo molte cose interessanti da osservare. Mi sono alquanto diffuso sulle Croci in occasione dei primi tre segni dello zodiaco, mentre ruota da Aries a Taurus, passando per Pisces.

**151** Ciascuno di questi appartiene a una delle Croci e pertanto, in sé e nei loro rapporti, essi costituiscono una unità completa. È interessante notare che sono o segni di inizio (sulla Croce Mobile) o di compimento (sulla Fissa). Nel primo caso abbiamo:

1. Aries..... 1° Aspetto latente.....Moto all'esterno, verso l'incarnazione.  
Volontà di manifestare.  
Esperienza sulla Croce Cardinale.
2. Pisces..... 2° Aspetto latente.....Desiderio di esistere nella forma.  
Amore o desiderio di cose materiali.  
Mutamento continuo.  
Esperienza sulla Croce Mobile o Comune.
3. Aquarius..... 3° Aspetto latente.....Consacrazione a servire il sé inferiore.  
Egoismo. Esperienza sulla Croce Fissa.

Quando questi tre segni concludono invece il ciclo d'espressione del moto inverso della ruota, si ha:

1. Aquarius.....3°Aspetto manifesto..... Consacrazione a servire il tutto.  
Morte o negazione di ogni egoismo.  
Culmina l'esperienza sulla Croce Fissa.
2. Pisces..... 2° Aspetto manifesto.....Emerge un salvatore del mondo. Morte di ogni desiderio e amore separativo, persino dell'aspirazione spirituale.  
Culmine dell'esperienza sulla Croce Mobile.
3. Aries.....1° Aspetto manifesto.....Appare la volontà di cooperare con il Piano.  
Morte della volontà personale.  
Culmina l'esperienza sulla Croce Cardinale.

Lo stesso modo di considerare le tre Croci può essere usato per studiare Gemini, Taurus, Aries, o all'inverso, Aries, Taurus e Gemini, ricordando sempre che la Croce Mobile governa la ruota nel moto ordinario, mentre la Croce Fissa quella nel moto inverso, durante il discepolato.

**152** La Croce Cardinale in realtà governa entrambi i moti, ma ciò si può comprendere solo dopo l'iniziazione.

1. Aries — Regge il Sentiero del Discepolato. Volontà di tornare alla Fonte. Determinazione a liberarsi. Causa emanante dei mutamenti sulle Croci Fissa e Mobile.
2. Taurus — Aspirazione di superare il desiderio. Anelito alla liberazione. Desiderio trasmutato in Amore.
3. Gemini — Fusione degli opposti; il processo intelligente di unificazione; sintesi.

Secondo il moto ordinario questi segni determinano:

1. Gemini — Esperienza delle coppie di opposti. Dualità pronunciata e separativa. Interazione fra i due gemelli: anima e forma.
2. Taurus — I desideri inferiori si rifocalizzano prima di un altro giro della Grande Ruota in cerca di soddisfazioni della personalità. Il Figliol Prodigo parte per terre lontane.
3. Aries — Ancora l'inizio e ancora la fine.

Rammentate che Aries è proprio la divina manifestazione cui si riferì il Cristo quando disse: "Io sono l'Alfa e l'Omega, l'inizio e la fine". Il suo senso può tuttavia essere compreso solo quando si sono trascese la Croce Mobile e la Fissa e, dopo la terza iniziazione, si è consapevolmente saliti sulla Croce Cardinale.

È "la ruota che volge su se stessa e, mentre avanza, gira da nord a sud e da est a ovest e tutto ciò è compiuto in un istante."

**153** È l'espressione simbolica dell'attività unificata di tutti gli stati di coscienza conseguiti sulle prime due ruote e che l'esperienza della vita in molte ronde attorno allo zodiaco ha conferito all'iniziato; significa anche il tipo di consapevolezza che trascende persino quella del Cristo e alla quale Egli e il Buddha si preparano. L'esperienza della Croce Cardinale (poiché concerne uno sviluppo cosmico) trascende ogni consapevolezza possibile acquisita sulle altre due Croci e alle quali hanno preparato l'iniziato. Si può affermare che:

1. La Croce Mobile, a tempo debito e assimilate le lezioni, conferisce consapevolezza planetaria.
2. La Croce Fissa conferisce consapevolezza sistemica.
3. La Croce Cardinale conferisce consapevolezza cosmica.

## CAPRICORNUS, IL CAPRICORNO

È uno dei segni più difficili da studiare poiché, come sapete, è il più misterioso. È il segno del Capricorno, che cerca alimento nei luoghi più aridi e rocciosi del mondo, e quindi collega l'uomo al regno minerale; è anche il Coccodrillo, che vive per metà nell'acqua e per metà sulla Terra; spiritualmente è l'Unicorno, la "creatura che combatte e trionfa" dei miti antichi. Con questi simboli, il segno rappresenta in modo pressoché completo l'uomo, con i piedi in terra, ma libero di correre e scalare le cime dell'ambizione mondana o dell'aspirazione spirituale, in cerca di ciò che (secondo i tempi) ritiene sua prima esigenza. Come Capricorno, è l'uomo terreno e avido, che cerca di soddisfare il desiderio, o l'aspirante altrettanto egoista, che cerca di appagare la sua aspirazione.

**154** Questo segno raffigura l'uomo come animale ambizioso in due sensi: dapprima, sulla Croce Mobile, è un miscuglio di desiderio (acqua) e di natura animale (terra); poi, sulla ruota invertita, è la fusione di anima e forma. Rappresenta inoltre l'iniziato trionfante, "l'unicorno di Dio", con un solo corno, proteso dalla fronte come una lancia, anziché le due corna della capra che cerca cibo tra gli scarti.

Lo studio dei tre segni che hanno per simbolo animali cornuti è degno di nota: *Aries* ♈, con le corna volte in basso, significa l'ingresso nella manifestazione, il ciclo involutivo e l'esperienza della Croce Cardinale che esprime la volontà-di-manifestarsi di Dio. *Taurus* ♉, il cerchio sovrastato da corna volte in alto, descrive la carica dell'uomo, il Toro di Dio, verso l'illuminazione e la liberazione dell'anima dalla prigionia delle due corna (dualismo) che proteggono "l'occhio di luce" in mezzo alla fronte; è "l'occhio singolo" del Nuovo Testamento che "riempie di luce il corpo intero". Poi *Capricornus*, il Capricorno, connesso in modo particolare e strettamente ad Aries, ma che nasconde (come uno schermo esoterico) il simbolismo dell'Unicorno, dove sia le due corna che l'occhio singolo si fondono nel lungo corno diritto al centro della fronte.

Dietro a tutto questo sta il doppio mistero di Leo perché — per quanto riguarda l'umanità — la costellazione del Leone è la chiave di tutto lo zodiaco e in essa si trovano due grandi misteri:

- 155**
1. *Il mistero della Sfinge*, connesso al rapporto fra Leo e Virgo e al segreto degli Angeli solari. Non si tratta del mistero dell'anima e della forma, ma del mistero della mente superiore e inferiore e del loro rapporto reciproco.
  2. *Il mistero del Leone e dell'Unicorno*. È il segreto cui allude un'antica cantilena, del "leone e dell'unicorno che salivano in città", e in modo specifico contiene il segreto dell'iniziazione e l'ascesa dell'uomo alla porta che immette nella Gerarchia, nonché la "elevazione mistica" custodita dalla Massoneria. Riguarda l'affiorare della coscienza dell'iniziato (bianco e focalizzato) e la disfatta del re degli animali (la personalità) cui segue il trionfo della coscienza di gruppo e mondiale, dell'oblio di sé e dell'illuminazione sull'egoismo e sulla coscienza di sé. Nella vera versione di quell'antico mito il re degli animali viene accecato e ucciso trafiggendone l'occhio e il cuore con il lungo unicorno.

Il simbolo di Capricornus ♐, è volutamente indecifrabile. Talvolta viene chiamato "la firma di Dio". Non tento d'interpretarvelo, in parte perché non è ancora stato mai disegnato in modo esatto, ma anche perché la sua forma corretta e la facoltà dell'iniziato di tracciarla produce un afflusso di forza indesiderabile se non dopo debita preparazione e comprensione. È di gran lunga più potente del pentagono e lascia l'iniziato "senza protezione".

In un antico trattato di astrologia, mai apparso alla luce del giorno ma che prima o poi, a tempo debito, sarà scoperto, si descrive così il rapporto fra gli animali cornuti dello zodiaco:

- 156**
- "L'Ariete, il Capro Espiatorio e il Capricorno sacro sono Tre in Uno e Uno in Tre. L'Ariete diventa il secondo e il secondo diventa il terzo. L'Ariete genera e fertilizza tutto; il Capro Espiatorio, nel deserto, tutto redime; il Capricorno sacro si fonde con l'Unicorno e solleva sul corno d'oro la forma vinta — ecco il mistero".

È evidente che tre misteri sono celati nei tre simboli cornuti:

1. Il mistero di Dio Padre..... Creazione.
2. Il mistero di Dio Figlio..... Redenzione.
3. Il mistero di Dio lo Spirito Santo.....Liberazione.

Si può inoltre notare che la volontà del Padre, espressa mediante Aries, governa Shamballa; che l'amorevole desiderio del Figlio attrae alla Gerarchia; che l'attività intelligente e pervadente dello Spirito Santo anima il centro di vita divina che chiamiamo umanità. Abbiamo pertanto:

Shamballa..... Gerarchia.....Umanità.  
 Volontà..... Amore..... Intelligenza.  
 Aries..... Taurus..... Capricornus.

In entrambi i loro aspetti, superiore e inferiore, questi segni custodiscono il segreto dei “corni di battaglia e dell’abbondanza, sottoposti al corno della vita, che li protegge”. Un vecchio proverbio dice: “L’Ariete — quando è diventato il Capro Espiatorio, quando ha cercato la luce come Toro di Dio e scalato il monte come Capricorno — muta la sua forma nell’Unicorno. Grande è la chiave celata”. Se si estende questo simbolismo, si può affermare che:

- 157
1. L’Ariete ci conduce all’esistenza creativa della Terra e nell’oscurità della materia. È il blu della mezzanotte.
  2. Il Toro ci guida nei campi del desiderio in cerca di una “furiosa soddisfazione”. È il rosso della collera e dell’avidità, che muta poi nella luce dorata dell’illuminazione.
  3. Il Capricorno ci porta per vie sassose in cerca di cibo e di acqua. È il “bisogno di verde”, ma è anche l’ascesa in vetta alla montagna.

Tale è l’esperienza della Croce Mobile per quanto riguarda questi tre segni. Sulla Croce Fissa:

1. L’Ariete diventa infine il Capro Espiatorio e la volontà di Dio si dimostra come amore e salvezza.
2. Il Toro diventa il donatore di luce e rischiarata le tenebre del ciclo precedente.
3. Il Capricorno diventa l’Unicorno e porta alla vittoria. Coccodrillo, Capricorno e Unicorno descrivono le tre fasi dello sviluppo umano.

Aries, Taurus e Capricornus, sono i grandi *trasformatori* secondo il piano creativo. Sono dei catalizzatori. Ciascuno di essi apre la porta a uno dei tre centri divini di espressione, simboli, nel corpo del Logos planetario, dei tre centri superiori dell’uomo: testa, cuore e gola.

*Aries* apre la porta di Shamballa, quando siano superate le prove di *Taurus* e *Capricornus*.

*Taurus* apre quella della Gerarchia, quando sia compreso il significato di *Gemini* e *Leo*, e quindi siano possibili le due prime iniziazioni.

*Capricornus* apre la via alla Gerarchia in un senso superiore, quando si sia pronti per le ultime tre iniziazioni e si comprenda il significato di *Scorpio* e *Virgo*.

- 158
- Il mistero di Makara e dei Coccodrilli è celato in questi segni e nel loro rapporto sulla Croce Fissa.

Le note fondamentali di Capricornus indicano un processo di cristallizzazione. Questa facoltà di concretizzare può essere considerata in diversi modi.

Prima di tutto, Capricornus è un segno di terra, e ciò esprime il punto di massima concretezza di cui l’anima umana sia capace. L’uomo è allora “della terra, terreno”, ciò che il Nuovo Testamento chiama “il primo Adamo”. In questo senso, Capricornus ha in sé i germi della morte e della conclusione — la morte che finalmente ha luogo in Pisces. Pensateci. Quando la cristallizzazione è giunta a un certo grado di densità e “durezza” è facilmente infranta e demolita e l’uomo, nato in Capricornus, distrugge allora se stesso; ciò è dovuto alla sua natura essenzialmente materialistica, oltre che ai colpi inferti dal destino tramite la Legge del Karma. Il processo si ripete e si ritorna a una certa misura di concretezza, solo per essere di nuovo distrutti, premessa alla liberazione della vita e alla ricostruzione della forma.

In secondo luogo, Capricornus è sempre il segno di conclusione e la vetta del monte ne è di frequente (ma non sempre) il simbolo, che indica il punto oltre il quale per una certa vita una ulteriore ascesa non è possibile. È dunque il segno di ciò che in senso esoterico è detto “arresto periodico”. Con le forme esistenti non è possibile progredire e occorre ridiscendere nella valle del dolore, della disperazione e della morte prima di poter ritentare la scalata alle vette.

**159** I tentativi odierni di conquistare la cima dell'Everest sono profondamente simbolici e la Gerarchia li osserva con grande attenzione, come assalti sferrati dall'umanità al monte che finora ne ha sconfitto ogni sforzo. Ma — e questo è l'aspetto più notevole e importante — quando l'umanità entrerà nella luce e nella gloria relativa della nuova civiltà, anche quell'ultima vetta sarà espugnata. Ciò che è più materialmente denso e che segna l'apice della grandezza materiale rimarrà, ma sotto i piedi dell'umanità.

In terzo luogo Capricornus, in conseguenza di quanto precede, inaugura un nuovo ciclo di tentativi, siano essi dell'uomo individuale o dell'iniziato. Sforzo, tensione, contrasto e lotta con le forze proprie del mondo inferiore, oppure le strenue condizioni richieste dalle prove del discepolato o dell'iniziazione — questo è ciò che distingue l'esperienza in Capricornus.

In tempi antichi, forse l'avrete udito, i segni erano solo dieci ed era Capricornus a concludere la ruota dello zodiaco, non Pisces come oggi. Aquarius e Pisces non erano compresi fra i segni per la ragione semplice e sufficiente che l'umanità non era in grado di reagire ai loro peculiari influssi; i veicoli di contatto e il meccanismo di rispondenza non erano sviluppati adeguatamente. All'origine i segni erano otto; furono poi dieci e ora sono dodici.

1. Ai tempi della Lemuria, nel primo periodo degli uomini-animali, quando l'umanità non era ancora comparsa sulla terra, nella fase intermedia di sviluppo il pianeta e i regni della natura erano influenzati da otto segni. Non esisteva rispondenza agli influssi di *Leo* e di *Virgo*. Il mistero della Sfinge non esisteva e questi due segni non facevano parte dello zodiaco.

**160** Poi avvenne l'individualizzazione e il germe cristico fu piantato nell'uomo; quei due segni cominciarono a influire sull'umanità, furono gradualmente riconosciuti, e lo zodiaco fu composto da dieci segni. Dominava la Croce Mobile, ma allora era il Tau, poiché Pisces mancava e solo Gemini, Virgo e Sagittarius erano evidenti. Il ciclo d'esperienza andava da Aries a Capricornus.

2. Ai tempi dell'Atlantide l'uomo era ormai così responsivo agli influssi solari e planetari che venne aperta la porta dell'iniziazione gerarchica e si aggiunsero altri due segni. Questi furono le corrispondenze superiori di Leo e Virgo e dei loro opposti polari: Aquarius e Pisces. Il loro influsso divenne attivo ed efficace e vennero a far parte della ruota dello zodiaco perché l'uomo cominciò a rispondere al loro potere. Così la Croce Fissa poté funzionare esotericamente nella vita dell'umanità e avvennero le prime inversioni del moto della ruota negli uomini progrediti dell'epoca. Fu proprio questa inversione la vera causa della grande contesa o della battaglia fra i Signori dal Volto Oscuro (come sono detti nella *Dottrina Segreta*) e i Signori della Luce — contesa che tuttora prosegue. Alcuni uomini pervennero allora allo stadio del discepolato in cui potevano coscientemente salire sulla Croce Fissa e apprestarsi a un'iniziazione maggiore. Le Forze del Materialismo e dell'Opposizione (come talvolta sono chiamate) li avversarono e la battaglia si accese in Scorpione, che la condizionò.

**161** Oggi, nei tempi Ariani, un conflitto simile è in corso su una voluta superiore della spirale. La ragione sta nel fatto che alcuni discepoli e iniziati ora sono pervenuti al grado di sviluppo in cui sono pronti a salire sulla Croce Cardinale e assumere iniziazioni superiori. Pertanto il conflitto avviene fra l'umanità (controllata dai Signori del Materialismo) e la Gerarchia (agli ordini delle Forze della Luce e dell'Amore) e si svolge proprio sotto i nostri occhi. Vi sono impegnate le influenze dei dodici segni (sette in modo speciale), poiché oggi uomini di ogni razza e raggio rispondono ai loro influssi e quindi in qualche modo vi sono implicati.

Noterete quindi che se le forze concentrate della Croce Cardinale sono ora molto potenti (e in effetti lo sono), la battaglia è terribile, poiché:



162

1. L'umanità, nel suo complesso, è nello stato di agitazione che precede un grande progresso dello sviluppo autocosciente e del senso di responsabilità che è il primo fiore e frutto della consapevolezza autocosciente. Ciò chiama in battaglia in modo netto e specifico le forze di Cancer (involutive), di Leo (individualizzanti) e di Gemini (che esprimono il dualismo essenziale dell'uomo). Perciò oggi vedete l'attività della coscienza di massa, propria di Cancer, indizio dell'azione della Croce Cardinale nella sua fase involutiva; l'autocoscienza dell'uomo, come indicata da Leo, il segno più umano, indizio della Croce Fissa, e Gemini, che conferisce il senso di dualismo insito nella natura dell'uomo — umana e divina — che è la meta della coscienza nell'esperienza sulla Croce Mobile. Oggi dunque un segno in ogni Croce è attivo in modo particolare e influenza le moltitudini ovunque.

Basta uno sguardo alle condizioni del mondo umano per confermarlo.

2. Anche i discepoli e l'umanità progredita sono oggi in un simile stato di agitazione. Sono sottoposti a prove e verifiche prima di un importante avanzamento. In alcuni casi si tratta di conseguire la prima iniziazione, per altri la seconda. Ciò è prodotto e chiamato in causa dalle forze di Taurus, Leo e Scorpio, oltre a un influsso generale e pervadente di Gemini. Sono pertanto tre segni della Croce Fissa e uno della Croce Mobile che condizionano e influenzano i discepoli del mondo, e ciascuno di essi manifesta oggi potere e importanza tremendi, data la sensibilità e lo sviluppo dei discepoli e degli iniziati presenti nel mondo.

3. Gli iniziati, a loro volta, subiscono le energie di Scorpio, Capricornus e Pisces — un afflusso di forza proveniente da tutte e tre le Croci. Queste tre forze consentono loro la terza iniziazione.

È interessante notare che l'umanità media è quindi attualmente soggetta all'influsso di tre segni maggiori ed è condizionata dalle energie di tutte e tre le Croci. Ciò presenta all'uomo la responsabilità di scegliere, ne evoca il libero arbitrio e le facoltà di autodeterminarsi e decidere in questa crisi generale. Osservate che i discepoli del mondo sono connessi alle masse mediante la loro rispondenza agli influssi emananti da Gemini, e fra di loro tramite Scorpio.

163

Ciò li mette in grado di rispondere alle prove, di percepire la visione (mediante l'occhio illuminato di Taurus) e di usare il loro potere individuale per mezzo della personalità evoluta e delle forze di Leo. Gli iniziati sono messi in rapporto ai discepoli del mondo tramite la costellazione di Scorpio, alla Gerarchia tramite Capricornus e alle moltitudini tramite Pisces, il segno di tutti i salvatori del mondo.

Sette costellazioni si combinano quindi in modo predominante in questo periodo di crisi e sono responsabili di ciò che oggi accade nel mondo:

Cancer }  
Capricornus } Croce Cardinale..... “Entrambe le Porte sono aperte”

Taurus }  
Leo } Croce Fissa..... “I discepoli dominano il mondo”  
Scorpio }

Gemini }  
Pisces } Croce Mobile..... “La salvezza del mondo è oggi possibile”

I reggitori planetari esoterici ed exoterici di Capricornus sono gli stessi, e in questo segno Saturno governa il procedere dell'uomo in questo segno, sia nel moto ordinario che in quello inverso, sia sulla Croce Mobile che sulla Fissa. Dopo la terza iniziazione, quando può salire consciamente sulla Croce Cardinale, l'uomo si libera dal governo di Saturno e passa sotto quello di Venere, reggitore o governatore della Gerarchia detta dei Coccodrilli. Una lettura della tabella precedente lo dimostra. Solo quando l'uomo è sulla Croce Cardinale divengono chiari il significato, il proposito e i poteri delle Gerarchie creative e si aprono le "porte d'ingresso" di ciascuna.

**164** Sulla Croce Mobile e sulla Fissa abbiamo il cosiddetto raggio verde, che controlla non solo la vita quotidiana degli obblighi karmici sul sentiero evolutivo, ma anche le esperienze e i processi dell'evoluzione stessa. La ragione è che Capricornus è un segno di terra e che il *terzo* e *quinto* raggio vi sono preminenti, e incorporano il terzo aspetto principale della divinità, l'intelligenza attiva, oltre al suo potere secondario, il quinto Raggio della Mente. Attraverso Capricornus essi giungono a Saturno e Venere per poi raggiungere il nostro pianeta, la Terra. Saturno è uno dei più potenti dei quattro Signori del Karma e costringe l'uomo ad affrontare il passato e nel presente a prepararsi al futuro. Questo è l'intento dell'opportunità karmica. Sotto certi aspetti Saturno può essere considerato il Guardiano della Soglia planetario, poiché l'umanità nel suo complesso deve affrontarlo, così come l'Angelo della Presenza, per scoprire che entrambi sono quella dualità composita che è l'umanità stessa. Saturno lo rende possibile, essendo in un rapporto particolare con Gemini. L'individuo umano lo scopre e affronta i due estremi mentre è in Capricornus; lo stesso avviene in Libra per la quarta e quinta Gerarchia creativa.

Capricornus pertanto è correlato a Libra, a Taurus e anche a Gemini tramite Saturno e Venere, queste quattro costellazioni — Taurus, Gemini, Libra e Capricornus — costituiscono un potente quaternario di energie che determinano condizioni e situazioni che consentiranno al candidato di comprovare la propria preparazione e capacità per essere iniziato. Sono dette "i Guardiani dei Quattro Segreti".

**165** *Taurus* — Custodisce il segreto della luce e conferisce illuminazione all'iniziato.

*Gemini* — Custodisce il mistero o segreto della dualità e presenta all'iniziato una parola che conduce alla fusione delle coppie di opposti maggiori.

*Libra* — Custodisce il segreto dell'equilibrio e infine pronuncia la parola che svincola l'iniziato dal potere dei Signori del Karma.

*Capricornus* — Custodisce il segreto dell'anima stessa, che si rivela all'iniziato alla terza iniziazione. Talvolta è indicato come "il segreto della gloria nascosta".

Mediante altri reggitori planetari, tramite i quali operano il terzo e il quinto raggio, Capricornus è collegato anche ad altre costellazioni, ma le quattro citate sono, ai nostri fini, le più importanti. Gli studiosi potranno ricavare da soli le altre connessioni energetiche, se vorranno, mettendo in relazione raggi, reggitori e costellazioni mediante le tabelle già date. L'argomento può tuttavia confondere assai il principiante e perciò tratterò prima di tutto della filosofia e del simbolismo dei segni, affinché egli abbia modo di familiarizzarsi con lo schema generale e con l'ampio intreccio universale.

Il terzo e quinto raggio sono particolarmente attivi sul Sentiero del Discepolato, come il quarto e il sesto prevalgono sulla Via dell'Evoluzione, e il primo e il settimo su quella dell'iniziazione. Il secondo raggio domina e governa tutti gli altri, come ben sapete.

Evoluzione.....6 e 4.....Marte e Mercurio.....Aries, Gemini, Cancer, Virgo e Scorpio.

Discepolato.....3 e 5.....Venere e Saturno.....Gemini, Sagittarius e Capricornus.

Iniziazione.....1 e 7.....Vulcano, Urano e Plutone.....Taurus, Libra e Pisces.

Notate in questa tabella alcuni punti interessanti. Tutti gli astrologi dovrebbero considerarli, dopo aver determinato quale sia approssimativamente la posizione del soggetto sulla via evolutiva, in una delle sue tre suddivisioni. Prima: che la costellazione di Gemini vi compare due volte, per il suo stretto rapporto con la quarta Gerarchia Creativa. Seconda: che nel periodo della Croce Mobile sono cinque le costellazioni che riguardano l'esperienza dell'uomo nella vita quotidiana, delle ripetute rinascite e delle difficoltà karmiche. Quattro di esse conducono a Scorpio, dove il moto della ruota si inverte. Terza: che sulla via del Discepolato tre costellazioni prevalgono e guidano all'attività di Capricornus, allorché l'iniziazione diventa possibile. Quarta: sul Sentiero dell'Iniziazione si percepisce l'azione simultanea di tutte le Croci tramite "i poteri sprigionati" da Taurus, Libra e Pisces. Noterete inoltre che l'influsso di primo raggio, tramite Plutone e Vulcano, è sentito in modo positivo solo sul Sentiero del Discepolato. Questa potenza di primo raggio è stata percepita dall'umanità nel suo complesso solo di recente, mentre si approssima allo stadio di discepolo mondiale, e un numero relativamente grande di uomini calca il Sentiero del Discepolato e della Prova. Ciò spiega la recente scoperta di Plutone e il fatto che si percepisca il potere di Vulcano, velato da Mercurio che lo nasconde.

**167** Le influenze e le forze del secondo raggio sono costantemente presenti, e affluiscono nella sfera e nella vita planetaria tramite il Sole (che cela un pianeta nascosto) e Giove. Essi immettono le forze di Leo, Sagittarius, Pisces, Aquarius e Virgo nel nostro pianeta e in tutti i regni di natura.

Da quanto precede si possono raccogliere varie indicazioni sull'intreccio di forze provenienti dalle dodici costellazioni, che si riversano in tutti i regni naturali e attraverso essi, recando con sé non solo la loro potenza intrinseca, ma anche quella dei sette raggi, focalizzate tramite i pianeti sacri e non sacri — le Vite planetarie già scoperte o ancora da scoprire. In senso occulto si è affermato che all'iniziato, scalata la vetta del monte in Capricornus, si offre la vista di tutti questi poteri, con l'intreccio delle loro molteplici linee (che appaiono come fasci di luce). Questa visione si apre allo sguardo attonito del discepolo all'iniziazione della Trasfigurazione. Tutte le grandi esperienze vissute sulle vette e riferite nella Bibbia sono connesse a Capricornus. Mosé, il Legislatore sul Sinai, è Saturno in Capricornus, che impone la legge del karma alla sua gente. Questo è un indizio che mostra la funzione del popolo ebraico quale "camera di compensazione karmica". Riflettete su queste parole. Il monte della Trasfigurazione del Nuovo Testamento è Venere in Capricornus, allorché mente, amore e volontà s'incontrano nella persona del Cristo, che "fu trasfigurato" davanti a tutti gli uomini. Nello stesso istante, Egli ebbe la visione del Padre e di ciò che doveva compiere quando fosse "giunto a Gerusalemme", il luogo della morte, ma anche città della pace. Gerusalemme è Pisces. In Aquarius Egli pose i Suoi discepoli in contatto con "l'uomo che porta una brocca d'acqua", l'Acquario, e nella camera superiore li introdusse all'unione e all'unità sotto il simbolismo dell'Eucaristia.

**168** L'umanità oggi si prepara alla festa della comunione, come abbiamo già detto a proposito di Aquarius. Il significato astrologico del Nuovo Testamento è ancora poco compreso. Il Cristo nacque in Capricornus, adempì la legge sotto Saturno, iniziò l'era della fratellanza intelligente sotto Venere ed è l'esempio perfetto dell'iniziato di Capricornus, che diventa il Servitore del Mondo in Aquarius e il Salvatore del Mondo in Pisces, completando la ronda attorno allo zodiaco, sì da poter dire trionfante in Pisces: "Tutto è compiuto".

Opposto polare di Capricornus è Cancer e, come vi ho insegnato, questi segni sono le due grandi Porte dello Zodiaco — l'una apre la porta dell'incarnazione, della vita di massa, dell'esperienza umana, mentre l'altra l'apre alla vita dello spirito, al Regno di Dio, alla vita e ai propositi della Gerarchia del nostro pianeta. Cancer immette l'anima nel centro mondiale che chiamiamo Umanità. Capricornus la fa partecipe cosciente del centro mondiale che chiamiamo Gerarchia. Libra immette l'anima nel centro mondiale che chiamiamo Shamballa, poiché è l'opposto polare di Aries, il luogo degli inizi. Libra dimostra il perfetto equilibrio fra spirito e materia, che si incontrano la prima volta in Aries. Equilibrio e rapporto fra i due grandi opposti, spirito e materia, che nella personalità sono simbolizzati dalla compensazione delle paia di opposti sul piano astrale, con la scoperta del "sentiero sottile come filo di rasoio" che conduce l'uomo nel regno dell'anima. Mentre l'uomo percorre e ripercorre lo zodiaco nel senso ordinario, di continuo e coscientemente ritorna alla vita in Cancer, la costellazione che amministra e applica la Legge della Rinascita.

**169** Ma solo sullo zodiaco invertito l'uomo impara a passare con proposito altrettanto cosciente la porta di Capricornus. Deve passare attraverso quella porta cinque volte, in piena consapevolezza, e sono i cinque eventi che di norma vengono chiamati le cinque iniziazioni maggiori. Considerando la quarta Gerarchia Creativa nel suo insieme, la comparsa e le esperienze di vita del Logos planetario per mezzo delle cinque razze umane — due passate, una presente, l'Ariana, e due future — sono le corrispondenze planetarie delle cinque iniziazioni. È particolarmente interessante studiarlo, poiché quando una razza umana nasce, entrambe le porte di Cancer e Capricornus sono spalancate, essendo occultamente allineate.

L'esame delle caratteristiche e qualità del nativo di Capricornus rivela molte cose della famiglia umana, poiché sa esprimere il peggio e il meglio di cui l'uomo è capace. È un segno di estremi, poiché quando i segni erano solo dieci, era il primo della ruota comune e l'ultimo della ruota invertita. Ciò è ovvio. Esotericamente, tutti i Salvatori e gli Dei Solari sono nati in Capricornus, ma anche gli uomini peggiori: testardi, materialisti, crudeli, superbi, egoisti e ambiziosi. In questi casi la testa prevale sul cuore, mentre nell'esemplare perfetto degli influssi di Capricornus testa e cuore sono in equilibrio perfetto.

Capricornus governa i ginocchi ed è simbolicamente vero, poiché solo quando il nativo cade umilmente in ginocchio sulla vetta rocciosa e offre il suo cuore e la vita sua all'anima per servire l'umanità, gli è concesso passare la soglia dell'iniziazione e gli si affidano i segreti della vita.

**170** Solo in ginocchio può varcare quella porta. Finché resta con arroganza dove non si è ancora conquistato il diritto di stare, non è mai prudente comunicargli la conoscenza che si trasmette ai veri iniziati. L'antico modo indiano di pellegrinare, passando da un luogo sacro all'altro in ginocchio, esemplifica la profonda esigenza di umiltà del nativo di Capricornus. Questo segno governa l'India, e quel popolo lo sa. Anche se l'India ha consentito che l'atto fisico prendesse il posto di un atteggiamento spirituale, il suo significato simbolico è eternamente vero. Quando il nativo di Capricornus si inginocchia in spirito e verità è pronto per il processo iniziatico sulla vetta.

Il senso simbolico del fatto astrologico che Marte è esaltato in questo segno, mentre la Luna vi perde potere, e sia Giove che Nettuno vi "cadono", è assai ricco d'insegnamento. Marte è il Dio della guerra, il Produttore di conflitti, e in questo segno terreno Marte trionfa nelle prime fasi dell'evoluzione della quarta Gerarchia Creativa e nella storia della vita dell'uomo comune o poco progredito. Il materialismo, le lotte per appagare le ambizioni personali, e il conflitto con le tendenze spirituali superiori proseguono costanti e questo segno, il più materiale di tutti, è il campo di battaglia fra le vecchie abitudini e l'ordine stabilito e le nuove tendenze più elevate. L'India, retta da Capricornus, è stata sempre un luogo di battaglia; Porto Said, governato dallo stesso segno, è sinonimo dell'appagamento dei peggiori desideri terreni e animaleschi ed è una delle città più malvagie del mondo — luogo d'incontro del male di tre continenti.

Con il procedere dell'evoluzione, il potere della Luna, simbolo e signora della forma, decresce sempre di più, mentre l'uomo che ha invertito il moto sulla ruota si libera sempre più dalla schiavitù della materia.

**171** Il fascino di ciò che è materiale si attenua. Giove, reggitore di Pisces e di Aquarius, in questo segno “cade”. Questo fatto deve essere considerato sotto due aspetti, poiché Giove, nel suo aspetto inferiore, soddisfa il desiderio e le voglie, mentre nel suo aspetto più elevato esprime l’amore che attrae a sé magneticamente ciò che si desidera, ma questa volta per il bene comune. Pertanto Giove in Capricornus tocca il più basso livello di espressione nell’aspetto materiale più denso che poi, col trionfo dell’amore e dell’oblio di sé, svanisce e scompare. È proprio alla “caduta” dell’aspetto superiore che si riferisce quel simbolismo, e in seguito alla scomparsa o caduta di ciò che è basso e vile. L’amore cade ed è oscurato quando il desiderio imperversa, il desiderio svanisce quando l’amore trionfa. Si dice spesso che anche Nettuno cade in questo segno, per le stesse ragioni. Nettuno è il Dio delle acque e in senso esoterico è connesso a Pisces. Notate che sia Nettuno che Giove sono esaltati in Cancer, il grande segno dove si realizza il desiderio di incarnarsi; entrambi perdono potere in Virgo, dove vengono percepiti i primi segni della coscienza cristica; entrambi cadono in Capricornus, dove vita e coscienza cristica raggiungono la pienezza. Come vedete, molto si può ricavare seguendo queste tracce, che suggeriscono uno studio comparato e un’indagine filosofica fruttuosi.

In Capricornus la materia trionfa; ne consegue l’espressione più densa e concreta; ma a questo trionfo succede la gloria dello spirito. La natura terrena culmina in Capricornus, ma vi sono anche immense possibilità spirituali. In India, ad esempio, la degradazione è vasta e diffusa, ma nello stesso tempo lo spirito tocca vertici altissimi; lo studio dell’India — storia, caratteristiche e qualità spirituali — rivelerebbe molto degli influssi e delle possibilità di questo segno.

**172** La triplicità in cui si suddivide ciascun segno e che chiamiamo decanati è di particolare interesse riguardo a Capricornus. Come ogni corrispondenza, questo ternario si può riferire ai tre aspetti di Dio e dell’uomo — spirito, anima e corpo. Il decanato centrale è pertanto di importanza particolare in questo periodo mondiale, giacché concerne gli effetti che gli influssi planetari, i raggi solari e l’energia delle costellazioni determinano sull’anima o sulla coscienza. E ciò sia nel caso dell’uomo sulla ruota che gira nel senso comune che in quello inverso. Per l’interpretazione astrologica, e quando non si è sicuri in che senso giri la ruota, il decanato centrale è l’unico, col pianeta che lo regge, di cui si può essere certi. L’influsso del suo reggitore è dunque inevitabile. Ciò è tanto più vero nel caso di Aquarius, dove il Sole sta per entrare; i suoi tre decanati, retti da Saturno, Mercurio e Venere, comportano inevitabili difficoltà, illuminazione e amore fraterno. Nel senso ordinario della ruota, in tutte le vicende esteriori, Saturno domina, e quindi oggi siamo in uno stato caotico e di conflitto, ma per quanto riguarda la coscienza dell’umanità, cresce l’azione di Mercurio. L’illuminazione è costante e viene gettata luce su ogni problema, di governo e di politica, attraverso esperimenti e lo studio delle grandi ideologie fondamentali; si fa luce sulla natura materiale del mondo con tutte le branche della scienza; si fa luce sull’umanità stessa con l’educazione, la filosofia e la psicologia. È una luce che si diffonde fin negli angoli più oscuri del pianeta e nelle sue molte forme di vita.

**173** Per i tre decanati di Capricornus si propongono due serie di reggitori. Secondo Alan Leo, sono Saturno, Venere e Mercurio. Secondo Sepharial, Giove, Marte e il Sole. La prima serie è più esatta ed esoterica. I veri reggitori sono Saturno, Venere e il Sole. Rammentate che Sole e Mercurio sono intercambiabili, ma in questo caso il Sole sta exotericamente per Mercurio e in senso esoterico per un pianeta nascosto.

Saturno connette Capricornus ad Aquarius, che lo precede nel moto ordinario della ruota, e Giove, in senso esoterico, lo collega a Sagittarius, nel moto invertito. Sarà evidente a tutti gli esoteristi che il Sole ovviamente regge il terzo decanato, poiché vela un pianeta nascosto e di profondo significato, e perché rivela la divinità alla terza iniziazione. Notate che, in questo grande segno iniziatico, Saturno rivela il terzo aspetto divino, la sostanza intelligente; Venere rivela il secondo aspetto, la coscienza o amore intelligente, mentre il Sole — sia il Sole fisico che il cuore del Sole — rivela la loro sintesi.

Il motto per la ruota ordinaria è: “E la Parola disse: Che l’ambizione governi e la porta sia aperta”. È la chiave dell’impulso a evolvere, del segreto della rinascita e della parola che riecheggia

da Cancer a Capricornus. La porta dell'iniziazione è sempre aperta, ma da eoni l'uomo preferisce aprire quella di Cancer. L'ambizione lo sospinge di vita in vita finché non si accorge che i piaceri terreni non hanno valore. Per gradi l'ambizione terrena con l'ambizione spirituale e il desiderio di libertà vengono sostituiti e diventano incentivi motori, fin quando un senso vero della realtà prende il posto dell'ambizione, sia terrena che spirituale. L'uomo allora può dire con sincerità: "Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle".

**174** Non ha ora altro scopo che servire. Rientra dunque per la porta di Cancer, ma con la coscienza fissa in Aquarius. Da iniziato in Capricornus, in Acquario diventa un servitore del mondo incarnato e più tardi un salvatore del mondo in Pisces.

## SAGITTARIUS, L'ARCIERE

Come sapete, questo segno è peculiarmente umano ed è connesso in modo preciso alla comparsa dell'umanità sulla Terra. Tre segni dello zodiaco sono più attinenti all'uomo degli altri: Leo, Sagittarius e Aquarius. In maniera particolare (ma non ancora dimostrabile) sono collegati ai tre aspetti di corpo, anima e spirito. Questa tabella, con le sue espressioni concise dalle profonde implicazioni potrà chiarirlo:

<i>Leo</i>	<i>Sagittarius</i>	<i>Aquarius</i>
Il Leone.....	Il Centauro.....	Il Portatore d'acqua
L'Uomo.....	L'Arciere.....	Il Servitore
Coscienza di sé.....	Coscienza focalizzata.....	Coscienza di gruppo
Natura fisica.....	Natura emozionale.....	Natura mentale inferiore
Uomo integrato.....	Uomo aspirante.....	Uomo mentale intuitivo
Anima umana.....	Anima umana spirituale.....	Anima spirituale
Individualizzazione...	Discepolato.....	Iniziazione
Personalità.....	Centro egoico.....	Centro monadico
Croce Fissa.....	Croce Mobile.....	Croce Fissa
Accentramento.....	Orientamento.....	Decentramento
Unità individuale.....	Dualità percepita.....	Unità universale
Fuoco.....	Fuoco.....	Aria
Egoismo.....	Lotta.....	Servizio
Evoluzione.....	Il sentiero finale.....	Liberazione

Potrei continuare a riassumere qualità e caratteristiche di questi tre segni e i loro peculiari rapporti reciproci, ma quanto esposto basterà a dimostrare ampiamente il nesso che li accomuna e l'azione progressiva che esercitano su chi passa, in modo periodico e ciclico, sotto il loro influsso.

**175** Di frequente si ripete che essi — quando studiati — rivelano l'intento divino nell'uomo, segnano le crisi del suo progresso e (quando i loro tre influssi hanno compiuto l'opera) lo conducono "da una porta all'altra, poiché Leo è il segno che segue Cancer mentre Sagittarius precede Capricornus". Cito una frase tolta da un antico testo sui segni dello zodiaco.

Sagittarius è a volte raffigurato come un arciere su un cavallo bianco e lo studio del senso di questo simbolo rivela molto sull'insegnamento interiore. È una delle maniere più recenti di descriverlo. Prima, ai tempi dell'Atlantide (dai quali abbiamo ereditato quanto sappiamo dell'astrologia), il segno era sovente rappresentato dal Centauro — l'animale fiabesco metà uomo e metà cavallo. Il cavallo predominava nei miti e nel simbolismo dell'Atlantide, così come nelle figurazioni moderne prevalgono l'agnello e l'ariete. L'antico segno del Centauro stava per

l'evoluzione e lo sviluppo dell'anima umana con i suoi obiettivi umani, il suo egoismo, la sua identificazione con la forma, i suoi desideri e aspirazioni. L'Arciere sul cavallo bianco, che è il simbolo più ariano di Sagittarius, significa l'uomo orientato verso una meta precisa. Egli non fa più parte del cavallo, non si identifica più con esso, ma lo controlla. La meta definita del Centauro di appagare i desideri e gli incentivi animali, nelle fasi successive diventa la meta dell'iniziazione, che si compie in Capricornus, dopo la preparazione compiuta in Sagittarius. Nota fondamentale del Centauro è l'ambizione. Quella dell'Arciere è aspirazione e direzione, che entrambe esprimono mete umane, l'una della personalità, l'altra dell'anima.

**176** Dall'ambizione all'aspirazione, dall'egoismo all'intenso desiderio di altruismo, dall'interesse accentrato nel sé individuale in Leo al fine unico proprio del discepolo in Sagittarius e quindi all'iniziazione in Capricornus. È degno di nota il fatto che il simbolo astrologico normalmente usato per Sagittarius è una semplice freccia con un frammento di arco:  $\nearrow$ . Sia l'Arciere che il Centauro sono scomparsi dal quadro, e ciò in gran parte perché l'enfasi o il punto focale della vita umana odierna non verte più sui fatti oggettivi esteriori, ma su un punto focale interiore, che varia dalle molte fasi dell'ambizione astrale o emotiva, all'aspirazione spirituale, dalle attività della mente inferiore volta a interessi egoistici, alla sua illuminazione ottenuta con la focalizzazione sull'anima. Un antico catechismo che tutti i discepoli devono imparare, pone queste domande e fornisce le necessarie risposte:

“Dov'è l'animale, o Lanoo? Dov'è l'uomo?

Sono fusi in uno solo, o Maestro della mia Vita. I due sono uno. Ma entrambi sono spariti e non resta altro che il fuoco intenso del mio desiderio.”

“Dov'è il cavallo, il cavallo bianco dell'anima? Dov'è il suo cavaliere, o Lanoo?

Corsero verso il cancello, o Maestro della mia Vita. Ma qualcosa si proietta in avanti fra i pilastri di una porta aperta — qualcosa che io stesso ho liberato.”

“E che ti resta, o saggio Lanoo, ora che due diversi cavalli ti hanno lasciato e il cavaliere, distaccato, è libero? Cosa rimane?

**177** Null'altro che l'arco e la freccia, o Maestro della mia Vita, ma bastano, e quando verrà l'ora, io, il tuo Lanoo, seguirò veloce la freccia che avrò lanciato. Lascero i cavalli al cancello, poiché non mi servono più. Entro libero, recupero la freccia che ho lanciato e mi affretto sulla mia via da una porta all'altra, e ogni volta la freccia vola avanti”.

Per queste ragioni, le note fondamentali di Sagittarius sono cinque:

1. Dualità fusa assieme..... il Centauro.  
Dualità staccata..... l'Arciere a cavallo.  
Libertà, o “unicità d'intento”..... l'Arco e la Freccia.
2. Ambizione umana che sfocia infine in aspirazione spirituale.
3. Una limpida freccia di luce, che è l'atteggiamento intuitivo e focalizzato del discepolo consacrato.
4. La “freccia che ritorna dell'intuizione”, come talvolta viene detta. Infatti, è la freccia dell'aspirazione che torna a chi l'ha scoccata, come dardo dell'intuizione. Sagittarius è uno dei segni dell'intuizione, poiché solo l'intuizione conduce l'uomo ai piedi del monte dell'iniziazione in Capricornus.
5. Idealismo, cioè capacità di cogliere la visione e dirigersi ad essa. È l'opera di Marte, che esprime il sesto raggio.

**178** L'esame degli oroscopi della famiglia umana in tutti i suoi diversi stadi, dal tempo dell'esperienza sulla Croce Mobile, dove la personalità viene edificata, sviluppata e integrata, fino alla sua crocifissione sulla Croce Fissa dei Cieli, rivela che ogni volta che l'uomo ricade sotto l'influsso di Sagittarius è allo scopo di orientarsi verso mete nuove e superiori, con il compito di rifocalizzarsi su un fine più elevato e di sviluppare un proposito fondamentale e direttivo. Questi intenti possono variare dal desiderio puramente animale, all'ambizione egoistica umana, alla lotta che il discepolo o l'iniziato sferrano per conquistare quella liberazione cui l'intero processo evolutivo li sospinge. È interessante, a questo riguardo, vedere come la coscienza umana si sviluppa mediante l'influsso delle energie sprigionate dai segni dello zodiaco:

1. Istinto, che governa il desiderio: Cancer. Coscienza di massa non evoluta.  
Io desidero.
2. Intelletto, che governa l'ambizione: Leo. Coscienza individuale.  
Io conosco.
3. Intuizione, che governa l'aspirazione: Sagittarius. Primi stadi della coscienza dell'anima.  
Prima e seconda iniziazione.  
Io ho una visione.
4. Illuminazione, che governa l'intuizione: Capricornus. Ultime fasi della coscienza dell'anima.  
Io comprendo.
5. Ispirazione, che governa il servizio: Aquarius. Coscienza di gruppo.  
Io avanzo.
- 179** 6. Identificazione, che governa la liberazione: Pisces. Coscienza divina.  
Io e il Padre siamo uno.

Questi sei segni: Cancer, Leo, Sagittarius, Capricornus, Aquarius e Pisces, compongono la stella a sei punte della quarta Gerarchia Creativa o umana; Cancer e Pisces ne sono gli estremi. Cancer è simbolo di prigionia (il guscio duro e la roccia sotto cui si rifugia sempre il granchio), mentre Pisces significa libertà. Fra loro — in Leo, Sagittarius, Capricornus e Aquarius — stanno i quattro stadi dello sviluppo della personalità, della lotta con le coppie di opposti e infine la liberazione al pieno servizio spirituale. Riguardo allo sviluppo dall'intelletto all'intuizione e del suo compimento come divina aspirazione della personalità ("ispirato dall'alto", come si definisce questo stadio in senso tecnico), vi propongo alcune idee che potranno essere utili; mi limito ad accennarle, lasciando agli studiosi di elaborare le varie implicazioni.

Abbiamo visto che Cancer è il segno della vita istintiva e che in Leo l'intelletto o mente si aggiunse al corredo dell'individuo umano. La consapevolezza intellettuale è il frutto di un lento evolversi della natura istintiva che, giunta a un certo livello di sviluppo, pervenne sotto l'influsso diretto della Gerarchia planetaria in modo nuovo e — sotto lo stimolo delle energie di Venere — si produsse una fusione che consentì la comparsa dell'individuo umano autocosciente. Per gradi, col trascorrere degli eoni, la natura istintiva retrocesse e scese sotto la soglia della coscienza, mentre l'intelletto crebbe e divenne fattore dominante e sempre più potente.

**180** In Scorpione la mente viene liberata in piena attività dominante. Ciò si compie in due tempi:

- 1 — L'intelletto diventa dominante e potente, e controlla la natura emotiva.
- 2 — L'intelletto è illuminato dalla luce dell'anima.

Chi è dedito a servire l'umanità farebbe bene a rammentare e a non confondere questi due stadi, quando cerca di aiutare i discepoli in prova o l'umanità ordinaria nell'uno o nell'altro di



questi stadi. Nel primo caso l'accento è posto sulla lotta della personalità per liberarsi dalla morsa del desiderio inferiore, mentre nel secondo per liberarsi dall'annebbiamento mondiale che lo circonda, rivelata dalla luce dell'anima, mediante la mente illuminata che riflette. Nel primo stadio, l'anima chiama in azione la mente abile e raziocinante; nell'altro, l'illuminazione dell'anima deve riversarsi nella mente che, come un riflettore, la rivolge sul piano astrale.

Ciò avviene sul Sentiero della Prova ed è chiamato *l'esperienza del discepolo nelle profondità delle vallate*.

In Sagittarius, l'intelletto che è stato sviluppato, usato e infine illuminato, diviene sensibile a un'esperienza mentale ancora più elevata, cui diamo il nome di percezione intuitiva. Lampi di luce rischiarano i problemi; si ha una visione lontana del conseguimento; l'uomo comincia a risalire dalle profondità toccate in Scorpione e davanti a sé scorge la montagna in Capricornus, che sa di dovere un giorno scalare. Egli non procede più al buio, poiché vede ciò che deve fare e quindi il progresso è rapido e percorre "velocemente la Via". "Egli vola da un punto all'altro cercando le frecce che ha scoccato".

**181** In senso figurato, egli deve continuamente scendere dal cavallo bianco (la personalità sviluppata e purificata) e scoprire dove la freccia dell'aspirazione intuitiva lo conduce; vola "sulle ali dell'anima" (notate il rapporto con Mercurio dal piede alato, messaggero degli Dei) e diventa, nella personalità, quel Dio alato; come sapete, Mercurio regge Gemini, opposto polare di Sagittarius. Egli continua a farlo fino a stabilire un rapporto equilibrato fra anima e personalità e riuscire a vivere come l'una o l'altra in qualsiasi momento e con eguale facilità.

Questo processo si svolge sul Sentiero del Discepolato ed è chiamato *"l'esperienza del discepolo sulle pianure della Terra"*, poiché la via fra le coppie di opposti corre diritta e piana, lasciando da parte (a questo grado di sviluppo) sia i fondali dell'esperienza della personalità che le alture dell'esperienza egoica.

In Capricornus, l'iniziato comprende il senso di quella luce crescente che ne saluta i progressi mentre sale verso la vetta. I lampi d'intuizione ormai familiari diventano ora luce costante e abbagliante dell'anima, che irradia la mente e fornisce quel punto dove sempre devono "fondersi due luci, la maggiore e la minore", e di cui dissi nel *Trattato di Magia Bianca*. La luce dell'anima e della personalità si fondono. Su ciò non mi soffermo, poiché non potrei dirne nulla più di quello che è ora: la teoria dell'iniziazione. Si produce sul Sentiero dell'Iniziazione ed è chiamata *"l'esperienza della vetta"*. Tutte sono necessarie: le profondità, la pianura e la vetta.

**182** Come sapete, Sagittarius è uno dei quattro bracci della Croce Mobile. Si può avere un'idea della simbologia generale di questa Croce, in fatto di qualità, se si esaminano le caratteristiche che distinguono chi vi è crocifisso: sia l'uomo poco evoluto che l'aspirante al divino. Le elenco come segue, con una frase che connota ogni braccio della Croce.

Uomo non evoluto	<table> <tbody> <tr> <td rowspan="4" style="font-size: 3em; vertical-align: middle;">{</td> <td>Gemini.....Mutevolezza. Instabilità. Interazione.</td> </tr> <tr> <td>Sagittarius..... Desiderio ambizioso. Direzione. Orientamento.</td> </tr> <tr> <td>Virgo..... Vita materiale. Prediligere un'idea.</td> </tr> <tr> <td>Pisces..... Sensazione. Medianità. Fluidità.</td> </tr> </tbody> </table>	{	Gemini.....Mutevolezza. Instabilità. Interazione.	Sagittarius..... Desiderio ambizioso. Direzione. Orientamento.	Virgo..... Vita materiale. Prediligere un'idea.	Pisces..... Sensazione. Medianità. Fluidità.
{	Gemini.....Mutevolezza. Instabilità. Interazione.					
	Sagittarius..... Desiderio ambizioso. Direzione. Orientamento.					
	Virgo..... Vita materiale. Prediligere un'idea.					
	Pisces..... Sensazione. Medianità. Fluidità.					
Uomo evoluto	<table> <tbody> <tr> <td rowspan="4" style="font-size: 3em; vertical-align: middle;">{</td> <td>Gemini.....Riconoscimento di anima e forma. Interazione egoica.</td> </tr> <tr> <td>Sagittarius..... Aspirazione spirituale focalizzata. Discepoli.</td> </tr> <tr> <td>Virgo..... La madre del Cristo Bambino. Gestazione.</td> </tr> <tr> <td>Pisces..... Il Salvatore del mondo. Mediazione.</td> </tr> </tbody> </table>	{	Gemini.....Riconoscimento di anima e forma. Interazione egoica.	Sagittarius..... Aspirazione spirituale focalizzata. Discepoli.	Virgo..... La madre del Cristo Bambino. Gestazione.	Pisces..... Il Salvatore del mondo. Mediazione.
{	Gemini.....Riconoscimento di anima e forma. Interazione egoica.					
	Sagittarius..... Aspirazione spirituale focalizzata. Discepoli.					
	Virgo..... La madre del Cristo Bambino. Gestazione.					
	Pisces..... Il Salvatore del mondo. Mediazione.					

A questo proposito è interessante notare che i Gemelli, distinti e separati in Gemini, in Sagittarius divengono il Centauro, l'uomo-bestia, mentre Virgo, la Vergine, diventa la dea del Pesce nel suo opposto polare.

**183** Si potrebbe scrivere un intero trattato sull'argomento degli opposti dello zodiaco, poiché manifestano lo spirito, la materia e il loro mutuo rapporto, più il gioco della qualità delle energie; inoltre comprovano che i due sono uno solo e semplicemente esprimono grandi Vite spirituali mutevoli, eppure fisse e iniziate. Ecco perché Libra ha una posizione unica nella Grande Ruota, poiché l'energia proveniente da questa costellazione controlla ciò che (in mancanza di termini migliori) potremmo chiamare il "mozzo della ruota". È il punto nello spazio intermedio in cui le dodici energie dello zodiaco si incontrano e si incrociano. Libra, pertanto, governa il "momento di inversione della ruota nella vita di ogni aspirante", poiché nel ciclo delle esistenze viene raggiunto un punto di equilibrio cui Libra presiede. Un giorno sarà opportuno indagare in modo scientifico sul potere equilibrante di Libra e analizzare in seguito l'effetto che produce nella vita individuale. Sarà allora possibile verificare se l'esistenza particolare in cui un uomo realizza il processo di inversione non abbia il Sole in Leo con Libra all'ascendente. Indagini statistiche di questo genere non si sono ancora compiute, ma è possibile trarre molto da queste direttrici; mi limito a suggerire, ma ritengo sia così. Ricerche analoghe e adatte sulla storia dello spiritismo e della medianità ad esso associata dimostreranno che la maggioranza dei medium di basso livello che cadono in "trance" — passivi e di norma poco intelligenti — sono nativi di Cancer con Pisces all'ascendente, o viceversa. È indispensabile che queste ricerche siano condotte su centinaia di casi e coprano ampi periodi di tempo per comprovare quanto asserisco.

**184** Sarebbe inoltre interessante analizzare quelle particolari incarnazioni, con i relativi oroscopi, in cui gli opposti polari compaiono in rapporto reciproco — l'uno come segno natale, l'altro come ascendente, poiché generalmente sono vite che esprimono un certo grado di equilibrio o di compimento; in ogni caso non saranno mai vite negative o prive di indirizzo, eventi o scopi. Ciò è vero specialmente sulla Croce Fissa.

Avrete notato che in questa parte del trattato cerco di suscitare interesse e ricerche, e di incitare gli studiosi a indagini scientifiche, statistiche e analitiche. Solo così le mie premesse fondamentali potranno essere dimostrate e infine sostituite ai metodi attuali, poco soddisfacenti, e già ritenuti deplorabili e inadatti da molti astrologi di vera capacità e penetrazione intuitiva.

Dal punto di vista exoterico il Reggitore di Sagittarius è Giove, mentre da quello della via del discepolato è la Terra stessa. Marte invece lo regge per quanto concerne le Gerarchie. Il fatto più interessante che emerge studiando la Croce Mobile nel suo complesso, riguarda i reggitori dei quattro segni. Secondo l'astrologia ortodossa, questi sono governati da due soli pianeti: Giove e Mercurio. Mercurio regge Gemini e Virgo, mentre Giove governa Sagittarius e Pisces. La ragione è ovvia se si studiano i raggi che si esprimono tramite questi segni. Mercurio è l'agente o il messaggero del quarto raggio, di Armonia tramite Conflitto, mentre Giove esprime il secondo, di Amore-Saggezza. Sono i raggi che governano la massa degli uomini sulla Croce Mobile e sono strettamente coinvolti nell'incarnazione collettiva della quarta Gerarchia Creativa. Essi uniscono e fondono in un solo complesso cooperante le grandi dualità che si manifestano tramite il quarto regno della natura.

**185** Il significato è assai chiaro. È evidente che, tramite l'influsso di Mercurio e Giove, il desiderio materiale può essere tramutato in amore divino e il conflitto, caratteristica che distingue la famiglia umana, può servire a risolvere la dissonanza in armonia. Questo processo deve già prendere forma e direzione definita sulla Croce Mobile, prima che le energie della Croce Fissa possano mutare l'uomo egoistico e ambizioso nel discepolo altruista. Per forza di cose tutto ciò deve iniziare sulla Croce Mobile, che in sostanza e in modo significativo è quella della mente mutevole, fluida irrequieta; è su questa Croce che la mente viene infine sviluppata e inizia a dirigere la personalità verso l'integrazione. Mentre ciò avviene, l'esperienza sulla Croce Mobile si esaurisce e la Croce del Discepolato comincia a compiere la sua parte.

La situazione è molto diversa per quanto riguarda lo sviluppo soggettivo e, in senso esoterico, il discepolo che nella vita della personalità sia in incarnazione sotto l'influsso della Croce Mobile, mentre come anima stia sulla Croce Fissa è diretto dalle energie di quattro pianeti, tre dei quali non sacri. Di solito questi quattro si sostituiscono al potere di Giove e Mercurio, o meglio iniziano a

dominarli, conferendo maggiore facilità di espressione ed esercitando l'influsso che porterà la personalità in giusto rapporto con l'anima, poiché questa è la prima funzione della Croce Fissa e lo scopo del discepolo. Si può comprendere facilmente qualcosa della complessità delle forze che ogni discepolo deve affrontare e l'importanza delle energie di raggio che si riversano in lui e lo attraversano, quando si considerano i pianeti che governano Sagittarius, sia in modo exoterico che esoterico.

**186** Prendiamo ad esempio la costellazione che stiamo considerando e ricordiamo che per qualsiasi altro segno in cui l'uomo si incarna si dovrà tener conto delle stesse correnti fondamentali di energia. Sono da considerare:

1. Il segno del Sole — In questo caso Sagittarius condiziona le circostanze, indica l'eredità del passato e costringe l'ambiente a dichiararsi nei confronti del soggetto.
2. L'ascendente — Può essere uno qualsiasi degli altri segni.
3. La Croce Mobile — Le quattro energie che s'incontrano nel "punto di mezzo" e hanno effetti concordi e netti sul soggetto. Lo stesso dicasi per le altre due Croci.
4. I pianeti exoterici — Condizionano la personalità. In questo caso, sono Mercurio e Giove. Anche le dodici case governate dai pianeti sono di primaria importanza nella trasmissione di energia.
5. I pianeti esoterici — Introducono energia planetaria e di raggio rinnovata o accresciuta in modo più dinamico. Nel caso di Sagittarius si tratta di Venere, Luna, Terra e Plutone.
6. Il Reggitore planetario di una Gerarchia — Qui si tratta di Marte, che governa la sesta Gerarchia Creativa dei Signori Lunari (gli elementali della triplice personalità) che occorre ricondurre sotto il controllo del Signore solare.

Lo studio di quanto sopra rivela rapporti molto interessanti e prova quanto dicevo sulla molteplicità di energie cui può rispondere il mirabile apparato umano, in modo sempre più sensibile col procedere dell'evoluzione.

**187** Non posso analizzare in dettaglio le molte energie che si riversano sul discepolo quando è alle ultime fasi della Croce Mobile, e in Sagittarius decide di "volgere i passi verso un altro modo di vivere e di salire con ardore e fermezza su un'altra Croce", come dice il *Vecchio Commentario*. Mi limito a notare quali sono le forze di raggio che si riversano sull'uomo tramite i seguenti pianeti:

Exoterici	{	Mercurio — 4° Raggio — Armonia tramite Conflitto. Giove — 2° Raggio — Amore-Saggezza.
Esoterici	{	Venere — 5° Raggio — Scienza concreta. Mente. Luna — 4° Raggio — Armonia tramite Conflitto. Terra — 3° Raggio — Intelligenza attiva. Plutone — 1° Raggio — Aspetto distruttivo.
Gerarchico	{	Marte — 6° Raggio — Devozione. Guerra e morte alla personalità o forma.

L'analisi di questo elenco mostra che le "forze di conflitto" sono potenti in questo segno, specie nella vita del discepolo. L'Armonia tramite Conflitto è sempre attiva e compare sia nel campo exoterico che esoterico. Il potere distruttivo del primo raggio, focalizzato in Plutone, arreca mutamenti, oscurità e morte. All'intensità e alla possanza di Plutone si aggiunge la vigorosa energia dinamica di Marte. Ciò conduce sia l'intera famiglia umana che il singolo individuo sotto la legge della lotta, questa volta basata sulla devozione di sesto raggio a un ideale, nobile o volgare.

**188** Tutte queste forze agiscono sul nativo di Sagittarius e sulla quarta Gerarchia Creativa nel suo complesso. Questo, come vedete, comporta uno stato di cose terrificanti e le forze di grande potenza che controllano il discepolo — *purché l'apparato della sua consapevolezza sia adeguato a reagirvi*. Queste forze sono presenti in tutti i segni, ma la rispondenza e il grado di sensibilità al loro potere dipende dall'apparato di risposta. Riflettete su questo pensiero, poiché è proprio la sensibilità ciò che distingue il discepolo dall'uomo comune.

Queste influenze planetarie sono caratteristiche dei *Figli della Mente*, di origine venusiana e dei *Signori di Volere e Sacrificio* che nel tempo e nello spazio agiscono come quarta Gerarchia Creativa. La vita della forma è retta dalla Luna, che vela un pianeta nascosto; i Figli della Mente vivono sulla Terra e pertanto entro il corpo del Logos planetario, sono intelligenti per natura e ciò ne fa dei *Signori di Conoscenza*, che conseguono le loro mete con la luce della mente e il metodo del conflitto, poiché sono anche *Signori di Devozione continua e perseverante*. Tutti questi appellativi, connessi ai pianeti che reggono Sagittarius, sono certo noti ai lettori della *Dottrina Segreta*. Sono “nomi di qualità” dei *divini Manasaputra*, cioè gli *Agnishvatta*, ossia noi stessi. Il paragrafo che precede vi dimostra la grande importanza di Sagittarius nella vita dei Figli di Dio che si incarnano.

Vorrei inoltre farvi osservare che Sagittarius, tramite Giove e i suoi influssi, è connesso a tre altre grandi costellazioni:

1. Pisces — in senso exoterico indica la meta finale per l'uomo.
- 189** 2. Aquarius — in senso esoterico indica il proposito di tutta l'evoluzione materiale e il fine dei processi di incarnazione.
3. Virgo — in senso gerarchico, indica il proposito del Cristo cosmico.

Sia la Terra che Saturno (la prima non sacra, il secondo sacro) sono esponenti o espressioni del terzo Raggio, di Intelligenza Attiva, e questo raggio pone le influenze di Capricornus in relazione con Sagittarius, formando così un campo di energia dove il discepolo focalizzato può conseguire infine l'iniziazione. Questa è la meta stabilita del nativo di Sagittarius — sia essa l'iniziazione in qualche forma di esperienza sensoriale o di un'impresa e coscienza spirituali. Risultato di ogni esperienza in qualsiasi segno dello zodiaco deve essere una netta espansione di coscienza e, qualunque ne sia la forma, si conclude con un'iniziazione di vario genere. I lettori farebbero bene a considerare l'iniziazione come un processo decisivo nella vita, e comportarsi in modo che ogni esistenza o ciclo di esperienza di vita li inizi in un campo più ampio di consapevolezza ed espressione maggiori, con i rapporti che ne conseguono.

Resta poco da dire e commentare in questa fase dello studio. Chi si approssima al sentiero del discepolato o è già un discepolo — consacrato o sotto osservazione — trarrà molto profitto dall'esame serio e sistematico di Sagittarius. Propongo di tener presente il posto che esso occupa. Scorpio sta a mezza via fra due segni di equilibrio: Sagittarius e Libra.

**190** Libra segna un interludio o un notevole punto di equilibrio prima delle strenue prove di Scorpio. Dopo le quali Sagittarius riafferma l'equilibrio, poiché l'Arciere deve avere la mira, la mano e la postura ferme e stabili per scoccare la freccia, che se ben diretta e seguita, lo condurrà oltre la porta dell'iniziazione.

Quando si studia Sagittarius si comprende facilmente che uno dei suoi temi fondamentali è la *Direzione*. L'Arciere sprona il cavallo verso una meta specifica; mira o scocca la freccia verso un bersaglio voluto; tende a uno scopo definito. Questo senso di direzione o di guida è caratteristico dell'uomo illuminato, dell'aspirante e del discepolo, e lo si riconosce sempre meglio; quando la sensibilità alla direzione è ben sviluppata diviene, nei primi stadi, lo sforzo di unificare ogni attività dell'anima e della personalità col Piano di Dio, e questa è in ultima analisi la direzione prefissa del pensiero di Dio. Non esiste vera direzione se non con il pensiero e vi rammento che *il pensiero è potere*. Su queste parole tutti i discepoli dovrebbero riflettere, poiché non comprenderanno veramente la direzione del Piano divino se non assoggetteranno una fase della loro vita alla propria

direzione mentale. Allora, e solo allora, potranno capire. Sulla ruota che gira nel verso ordinario, l'uomo nato in Sagittarius o che ha questo segno all'ascendente, sarà influenzato da ciò che le antiche scritture Indù chiamano kama-manas, tradotto in modo inadeguato con desiderio-mente. È una forza duale che controlla e condiziona la vita; nei primi stadi l'accento è posto sul desiderio da soddisfare; nelle fasi ulteriori di sviluppo puramente personale, l'accento è sul controllo del desiderio mediante la mente; in quel periodo lo scopo principale è l'uso intelligente di tutte le facoltà per soddisfare il desiderio, che in questi casi è sovente la mera ambizione di conseguire certe mete o raggiungere certi obiettivi. Questo processo di soddisfazione personale avviene quando la ruota gira nel verso ordinario, come ho detto.

**191** A moto inverso, lo scopo è di esprimere amore-saggezza, che si sviluppa sempre in modo impersonale ed è sempre consacrato al bene del tutto, anziché a vantaggio dell'individuo.

Si afferma che Sagittarius presiede le cosce, che sono il centro principale del potere fisico e della forza protettiva, e anche il centro sacrale, che trasmette l'energia per le virtù creative della vita fisica. È vero anche in senso simbolico. In Sagittarius il discepolo deve scoprire due cose in sé: il potere di avanzare sul sentiero e di percorrere la Via, nonché la capacità di creare in senso superiore e spirituale. Ciò concerne il rapporto fra centro sacrale e centro della gola. Questi poteri (superiori) sono appena in germe nelle prime esperienze che il discepolo vive in Sagittarius, ma via via che ciclicamente vi ritorna si sviluppano e crescono.

È interessante notare che nessun pianeta cade in questo segno, né vi è esaltato. Solo Mercurio vi ha il proprio potere molto diminuito. Ecco perché Sagittarius è esotericamente considerato come segno di equilibrio e senza estremismi, poiché non vi sono gravi cadute né sublimi esaltazioni. Ciò indica che il discepolo deve procedere regolare fra le coppie di opposti, senza subire influenze né dal "potere che esalta né dal potere di ciò che cade". La valle e la vetta non vi hanno effetti apprezzabili.

Mercurio, espressione del quarto raggio e Dio dei processi mentali, in questo segno perde nettamente potere e per due ragioni, in senso esoterico:

**192** In primo luogo il discepolo deve cessare per sempre d'immedesimarsi sia con la propria personalità umana e i suoi processi che col regno umano, prima di conseguire l'iniziazione. Suoi punti focali dovranno essere, in futuro, l'anima spirituale e il quinto regno della natura; fase questa che comincia a manifestarsi in Sagittarius. Ciò implica l'astrazione completa, nel senso della personalità, dal lato della forma. A sua volta ciò comporta (a un certo punto della crisi) uno stato di equilibrio.

In secondo luogo, il potere della mente, sviluppato, verificato e provato in Scorpio, è meno attivo e l'intuizione comincia a sostituirlo. Ciò è essenziale prima che il discepolo entri in Capricornus a prepararsi per l'iniziazione.

Per quanto riguarda i decanati, Sepharial propone come reggitori Mercurio, Luna e Sole, mentre secondo Alan Leo, che come sempre insiste sull'aspetto esoterico, sono Giove, Marte e Sole. Di solito egli si accorda con i significati esoterici, ma non sempre. Giove conferisce espansione, spodestando Mercurio, poiché la mente mercuriale è sempre causa di limitatezza, anche se temporanea. La Luna cede a Marte, che dà devozione e capacità di combattere per un ideale. La concezione e il metodo idealistici sono sempre caratteristiche del discepolato ai primi passi sul Sentiero. Il Sole, che raffigura l'Angelo solare, rimane costante sia nei processi esoterici che in quelli esoterici e pertanto l'astrologia ne riconosce la presenza e la pressione continua. È un fatto che in sé denota una grande verità. L'anima rimane eternamente presente nel passato, nel presente e nel futuro.

**193** Concludo con i motti di questo segno, per i due sensi in cui gira la ruota. Il loro significato è così palese che non è necessario delucidarlo. Il comando per l'uomo che gira nel senso ordinario è:

"E la parola disse: Si cerchi il cibo".

E per quello che va in senso contrario:

"Vedo la meta. La raggiungo e ne vedo un'altra".

Che queste ultime parole abbiano senso per il cuore e per la mente del discepolo.

## SCORPIO, LO SCORPIONE

Eccoci allo studio di un segno che riveste immensa importanza per la vita dell'uomo in evoluzione. Alcuni segni dello zodiaco sono in stretto rapporto — per flusso e riflusso di energia — con certe grandi costellazioni. Queste, in qualche caso, sono connesse in modo peculiare ai segni dello zodiaco. Quattro segni zodiacali sono in misteriosa relazione con quella che (in mancanza di un termine migliore) si potrebbe chiamare “l'espressione personale” del Logos solare o col divino Quaternario, la quadruplica manifestazione della divinità.

Si tratta di Aries, Leo, Scorpio e Aquarius, uno dei quali esprime l'energia della Croce Cardinale e gli altri tre quella della Croce Fissa nei cieli.

**194** Lo si può esprimere anche in questo modo: Dio Padre, la Volontà di manifestare, inizia il processo creativo che si compie mediante l'opera di Dio Figlio, il Cristo cosmico issato sulla Croce Fissa nei cieli. L'attività dello Spirito Santo, implicita nella Croce Mobile, è in stretto rapporto col precedente sistema solare e la Sua energia è praticamente tutta impegnata a manipolare le forze ereditate da quel sistema e inerenti alla sostanza stessa. Questo aspetto della divinità sta all'intera manifestazione come la natura inferiore (la vita della forma o personalità nei tre mondi dell'evoluzione umana) sta all'anima, quando si tratti di un individuo umano. Delle tre Persone della divina Trinità si può affermare che:

1. Aries è il punto focale di espressione del primo aspetto divino, la volontà.
2. Leo focalizza ed esprime il secondo aspetto, dell'amore-saggezza o della coscienza. Soprattutto per quanto concerne l'umanità.
3. Virgo è il punto focale per l'espressione del terzo aspetto, dell'intelligenza attiva. In questo segno è simbolizzata la funzione più elevata della materia.

I quattro segni — Aries, Leo, Scorpio e Aquarius — sono connessi alle seguenti stelle, non comprese fra i dodici segni dello zodiaco; costituiscono un campo di rapporti diverso:

Aries a una delle due stelle dell'Orsa Maggiore chiamate i due Puntatori.

Leo alla stella Polare, nell'Orsa Minore.

Scorpio a Sirio, la costellazione del Cane.

Aquarius ad Alcione, una delle sette Pleiadi.

**195** Poco posso dirvi delle energie che entrano in questi quattro segni da quei centri remoti, ma che emanano energia con grande potenza; sono parte dell'espressione vitale di un'Entità, smisuratamente superiore e più progredita del nostro Logos solare. Pochi cenni basteranno al vero studioso di astrologia esoterica che legga queste pagine, specie a proposito di Scorpio. Questo segno, in questo stadio particolare dello sviluppo umano, governa il Sentiero del Discepolato. Osservate inoltre come Leo, Scorpio e Aquarius formano un peculiare triangolo di forze, ma ne ripareremo nel III capitolo, dedicato alla Scienza dei Triangoli.

*Aries*, come prevedibile, è in stretto rapporto con l'Orsa Maggiore, ma in modo speciale con una delle stelle dette i Puntatori che “indicano” la stella Polare, la quale in questo periodo è una grande “*stella di direzione*”. Direzione, volere, proposito e piano sono tutti connessi al Logos solare e alle Sue imprese evolutive, che interessano le molte vite che si manifestano nel Suo veicolo di espressione, cui diamo il nome di sistema solare. Tutte rispondono al potere del primo raggio che, a tutti i fini, è l'energia della volontà divina manifesta, esotericamente descritta come “proposito diretto e inevitabile”. Nell'ambito del sistema solare, Vulcano e Plutone esprimono o custodiscono l'energia di primo raggio e, come vi ho detto, sono pianeti esoterici. Il primo sintomo della vera

volontà spirituale appare solo sul Sentiero del Discepolato — ecco perché si è tardato a scoprirli (in ordine di tempo e per la conoscenza umana), poiché solo ora, al tempo della razza Ariana, l'umanità inizia a dare segni evidenti (per ora nient'altro) di reagire o rispondere al volere spirituale divino che si riversa sul nostro pianeta da Aries, Vulcano e Plutone. Esiste quindi questa linea diretta di trasmissione di energia della volontà:

- 196
1. *Il Puntatore* più lontano dalla Stella Polare nella costellazione dell'Orsa Maggiore (Merak). In senso esoterico, è un grande serbatoio o centro di energia divina che attua il proposito di Dio. Il Puntatore più vicino alla Stella Polare (Dubhe), esprime invece l'aspetto inferiore della volontà che, a proposito dell'umanità, chiamiamo autoaffermazione.
  2. *Aries*, in cui compare la volontà di creare o di manifestare e il grande esperimento divino ha inizio.
  3. *Vulcano e Plutone*, connessi ai due Puntatori (le stelle Merak e Dubhe) e che solo ora cominciano a influire sull'umanità in modo chiaro e netto. Finora hanno avuto effetti di natura planetaria e privi di vera efficacia sia per quanto riguarda il secondo che il quarto regno della natura.
  4. *Shamballa*, il Custode del Piano per il nostro pianeta.

*Leo* è il segno in cui si sviluppa la coscienza individuale, usata e infine consacrata al proposito divino. È connesso a Polaris, la Stella Polare (che si trova nell'Orsa Minore) ed è anche particolarmente sensibile all'influsso del Puntatore dell'Orsa Maggiore più vicino alla Stella Polare. In senso esoterico, la Stella Polare è considerata la "stella di ri-orientamento", per mezzo della quale si impara l'arte di "rivolgersi e ritrovare ciò che si è perduto". Ciò finisce per ricondurre l'uomo alla fonte che l'ha originato. Si può quindi a ragione dedurre che questo Puntatore, con l'energia che emana guida l'umanità sull'arco involutivo e agisce costantemente sull'uomo appeso alla Croce Mobile. Poi prende il sopravvento l'energia del Puntatore più lontano dalla Stella Polare e il discepolo che percorre il sentiero percepisce un senso di giusta direzione o guida che, se seguita, lo avvicina alla Gerarchia.

- 197
- Ecco come il firmamento simboleggia la necessità *dell'allineamento*, che quando è realizzato, consente l'afflusso diretto di energia divina e collega l'uomo in modo nuovo e creativo a fonti di risorse divine. Gli astrologi faranno bene a considerare (negli oroscopi dei discepoli e in modo speciale degli iniziati) i due Puntatori e la Stella Polare. In modo misterioso sono connessi ai tre aspetti dell'uomo incarnato: spirito, anima e corpo. Altro non mi è lecito dire. Posso però darvi un altro suggerimento. Queste tre stelle manifestano i tre aspetti della volontà divina. *La Scienza dei Triangoli si regge infatti sui tre aspetti di tutte le espressioni in manifestazione della divinità*. Ne ripareremo in seguito.

Notate un altro triangolo di energia: Aries, Leo e Polare, che sono doppiamente connessi tramite i due Puntatori.

*Scorpio* è sotto l'influsso o l'energia emanante da Sirio. Questa è la grande stella dell'iniziazione, poiché la Gerarchia di Sirio vigila e controlla in modo magnetico e spirituale la nostra Gerarchia (espressione del secondo aspetto divino). Sono queste le influenze principali mediante cui il Cristo cosmico agisce sul principio cristico nel sistema solare, nel pianeta, nell'uomo e nelle espressioni di vita inferiori. Esotericamente Sirio è chiamata "stella sfolgorante di sensibilità". Si ha dunque:

Polaris — La Stella di Direzione — regge Shamballa.

In futuro un'altra Stella Polare la sostituirà, in seguito all'interazione delle forze nell'universo e al moto e spostamento generale. Ma il nome e la qualità di questa stella saranno rivelati solo all'iniziazione.

**198** Sirio — Stella di Sensibilità — governa la Gerarchia.

Alcione — Stella dell'Individuo — governa l'umanità.

Da quanto precede potete vedere come si sviluppa gradualmente l'intero disegno di questo trattato. Era necessario che vi indicassi natura e scopo dei tre centri divini — Shamballa, Gerarchia, Umanità — prima di potervi illustrare questa parte dell'insegnamento e mostrarvi la natura delle energie che da lontane costellazioni e segni zodiacali penetrano nel nostro schema planetario.

Scorpio è la grande costellazione che determina il punto di inversione, sia nella vita dell'umanità in genere che in quella dell'individuo. Per la prima volta nella storia del genere umano e dei discepoli, l'energia di Sirio, penetrando nei sette gruppi che formano la nostra Gerarchia planetaria, evoca una risposta. Vi ricordo un fatto fondamentale dell'evoluzione, che l'astrologia riuscirà un giorno a dimostrare in modo scientifico e inoppugnabile. È il fatto che queste energie e forze si riversano sulle vite del nostro sistema solare e planetario incessanti, potenti e ritmiche. Ma oggi si ritengono esistenti solo quando suscitano una precisa rispondenza. Esse provengono da sorgenti di ogni tipo, estranee ai nostri schemi sistemico e planetario, ma finché l'uomo non vi reagisce e le registra, gli scienziati e gli astrologi non le riconoscono, è come se non esistessero. Ricordatelo mentre procedo nell'insegnamento, poiché potrei citare fonti di energia a voi ignote, che agiscono sul nostro sistema e ciò che esso contiene. Non sarà un'imprecisione imputabile a me, ma alla mancanza di sensibilità dell'apparato di risposta del genere umano e dei discepoli di oggi.

**199** In relazione al sentiero del discepolato avete pertanto le seguenti linee di "energia influenzante":

1. Sirio — opera in sette modalità, mediante i sette raggi e i loro sette gruppi che costituiscono la Gerarchia attiva.
2. La Croce Fissa — fusione di quattro energie primarie che entrano nel nostro sistema solare, nel nostro pianeta e nell'umanità.
3. Scorpio — è uno degli aspetti della Croce Fissa, di potere notevole e peculiare sul Sentiero del Discepolato e che, con prove e tentativi:
  - a. Prepara al processo di riorientamento in cui l'uomo sale sulla Croce Fissa, abbandonando la Croce Mobile.
  - b. Prepara il discepolo alla prima, seconda e terza iniziazione. Dopo la terza iniziazione, la sua potenza, che verifica e collauda, non è più percepita.
4. La Gerarchia — agente distributore per i vari regni della natura.
5. Marte e Saturno — Entrambi sono molto potenti in relazione all'iniziazione alla vita della Gerarchia; Marte è potente in relazione a Scorpio e Saturno in relazione a Capricornus. Ciò comporta l'azione intensificata delle energie di sesto e terzo raggio che, se ben usate, svincolano dal dominio della forma e liberano l'individuo cosciente.

Ripeto, gli astrologi farebbero bene a considerare questa linea di forze unificate, studiandone le implicazioni e gli effetti nella vita del discepolo.

**200** *Aquarius* collega in modo insolito l'umanità alle Pleiadi e quindi a Taurus. La chiave di questo rapporto si trova nella parola *desiderio*, che mediante i processi vitali di trasmutazione,



conduce all'aspirazione e infine all'abbandono del desiderio in Scorpio. Aquarius, Alcione e Umanità costituiscono un triangolo di forza di grande interesse. Alcione è una delle sette Pleiadi, chiamata "stella dell'individuo" o a volte "stella dell'intelligenza". Ebbe grande potere nel sistema solare precedente, quando la Terza Persona della Trinità era particolarmente potente e attiva, così come il Cristo cosmico, la Seconda Persona della Trinità, è peculiarmente attivo nell'attuale sistema solare. Le energie provenienti da Alcione impregnarono allora la sostanza dell'universo di qualità mentale. Come conseguenza di quell'attività molto remota, la medesima forza prevalse al tempo dell'individualizzazione in questo sistema, poiché fu in esso e specialmente sul nostro pianeta, la Terra, che se ne registrarono gli effetti più notevoli. La Terra (pianeta non sacro) e Urano (sacro) sono prodotti diretti di questa attività di terzo raggio. È cosa estremamente importante da rammentare. Dovreste connettere questo pensiero all'insegnamento secondo cui il centro divino di attività intelligente che chiamiamo umanità, quarto regno di natura, fungerà infine da principio mediatore per gli altri tre regni inferiori. L'umanità è il Messaggero divino per il mondo della forma; in essenza è Mercurio, che dà luce e vita ad altre manifestazioni divine, e tutti i divini Salvatori del mondo ne sono il simbolo perenne.

**201** Questo futuro servizio planetario tramite il terzo centro divino sarà veramente effettivo solo quando Aquarius governerà e quando il nostro Sole attraverserà questo segno zodiacale. Ecco l'immensa importanza dei prossimi 2000 anni. Perciò, solo quando l'uomo è un servitore del mondo e perviene alla coscienza di gruppo può cominciare ad apparire questa meta auspicata della manifestazione. I primi inizi si notano oggi per la prima volta nella storia del pianeta. È uno dei primi frutti dell'iniziazione e solo la razza madre che succederà all'Ariana potrà veramente capire il significato del processo e della vera natura delle energie che devono essere diffuse dall'umanità sul pianeta. E' per questa ragione che Giove e Urano (espressioni del secondo e del settimo raggio) sono i reggitori exoterico ed esoterico di Aquarius.

Dovete pertanto studiare questa linea di forza:

1. Alcione — nelle Pleiadi, che sono le madri dei sette aspetti della vita formale e "mogli dei sette Rishi dell'Orsa Maggiore". Sono connesse all'aspetto Madre che nutre il Cristo bambino.
2. Aquarius — il Servitore del Mondo, trasmettitore di energia che suscita rispondenza magnetica.
3. Giove e Urano — pianeti di benefico compimento. Il secondo raggio, di amore, e il settimo che fonde spirito e materia "alla gloria finale" del Logos solare, coopereranno infine nel modo più perfetto.
4. L'Umanità — punto focale di tutte queste energie, che essa divinamente distribuisce all'individuo e più tardi ai tre regni inferiori della natura.

Vedete dunque che, partendo da generalità relative a costellazioni esterne (esterne allo zodiaco e al sistema solare), l'insegnamento si è fatto più specifico, mostrando i rapporti che connettono certe stelle di queste costellazioni al nostro pianeta, secondo linee dirette di energia.

**202** Queste linee di forza di norma pervengono a noi attraverso uno dei segni dello zodiaco e, in casi rari, direttamente a un pianeta. Quest'ultimo caso è tuttavia piuttosto raro. Si è inoltre vista la relazione che lega al nostro sistema solare a un'altra costellazione, l'Orsa minore, la quale è un riflesso o un corollario delle principali energie del suo prototipo maggiore, l'Orsa Maggiore. In ciò sta un grande mistero che riguarda i mutui rapporti fra Orsa Maggiore, Orsa Minore e le Pleiadi; esse formano una delle massime e più importanti triplicità del firmamento, per quanto sia finora stata accertata astronomicamente la natura dell'universo che ci circonda. È una nozione che per voi è del tutto inutile e il cui significato è compreso solo dagli iniziati del quarto grado. Serve tuttavia a dar risalto all'integrità essenziale e agli scambi reciproci dell'universo.

Per capire meglio cosa siano il discepolato e i processi che assicurano stabilità e giusta direzione, all'esperienza iniziatica di Capricornus dobbiamo far precedere l'attento esame delle implicazioni spirituali di Scorpio e della sua funzione di procurare "punti di crisi" e "momenti di riorientamento", poiché sarà di massima utilità per chi studia con serietà. Anche se tento di porre le fondamenta della nuova astrologia e impartire qualche nozione tecnica secondo la visione della Gerarchia, il mio movente di base è sempre lo stesso: indicare il metodo dei processi viventi e stimolare quella divina curiosità, quel senso di raggianti avventura dello spirito e quell'acuta aspirazione a progredire che sono latenti in ogni discepolo e che, quando stimolati, consentono loro di procedere più sereni e sicuri sulla Via del Ritorno.

**203** Altrimenti, quanto dico non avrebbe alcun valore pratico; sarò compreso e la nuova astrologia verrà alla luce secondo la capacità esoterica di chi legge e medita queste parole. Oggi, che l'influsso di Scorpio e di Marte sono nettamente avvertiti nelle vicende del mondo, sono estremamente ansioso che si coltivi la vera percezione intuitiva, si sviluppino ottimismo e comprensione e si apprezzino al loro giusto valore le prove cui l'umanità — discepolo mondiale — è oggi sottoposta, e in tal modo la via dell'uomo ne sia rischiarata. Solo con la comprensione si troveranno le soluzioni e si correggeranno gli errori.

Le prove di Scorpio hanno necessariamente natura triplice, poiché riguardano da vicino il grado di preparazione della triplice personalità:

1. A riorientarsi alla vita dell'anima e, in seguito,
2. A dar prova di essere pronti per l'iniziazione.
3. A dimostrare di essere sensibili al Piano e pertanto divenire il discepolo, fisso verso una sola meta, in Sagittarius.

Le tre prove maggiori si suddividono ciascuna in tre fasi e sul Sentiero del Discepolato si può tornare in questo segno nove volte, per essere provato e acquisire esperienza. Le tre prove con le loro tre suddivisioni dovrebbero indirizzare il cultore di astrologia esoterica a scoprire il proposito dei tre decanati in cui ogni segno è suddiviso — mi riprometto di riprendere questo argomento quando parlerò della Scienza dei Triangoli. Ogni prova (e quindi ogni decanato) concerne i tre aspetti che in questo trattato abbiamo chiamato: vita, qualità, apparenza.

**204** Quindi le tre grandi prove di Scorpio sono in realtà nove, ciò che spiega l'Idra o Serpente a nove teste sempre associato a Scorpio, nonché l'importanza della stupenda vittoria conseguita in questo segno da Ercole, Dio solare.

È degno di nota che ciascuno dei grandi Figli di Dio, i cui nomi sono preminenti nella mente degli uomini — Ercole, il Buddha e il Cristo — sono connessi, secondo certi documenti degli archivi della Gran Loggia Bianca, a tre segni (che in senso peculiare costituiscono i tre "decanati dello zodiaco") in ciascuno dei quali superarono le prove e giunsero alla vittoria.

In Scorpio — Ercole trionfò come discepolo.

In Taurus — Buddha vinse il desiderio e conseguì l'illuminazione.

In Pisces — Cristo vinse la morte e divenne il Salvatore del mondo.

Queste tre costellazioni formano dunque un triangolo di iniziazione d'immensa importanza, poiché forniscono le condizioni e le energie che mettono alla prova e perfezionano i tre aspetti della personalità, in modo che riflettano veramente i tre aspetti divini; riguardano soprattutto l'anima e il corpo e quindi si esprimono mediante le Croci Mobile e Fissa, ma non mediante la Croce Cardinale. A ciò si può aggiungere che:

1. *Scorpio* scatena la prova proprio nella vita fisica dell'uomo e, quando essa sia affrontata e vinta a quel livello, la vita dell'uomo è elevata al cielo e il problema implicito alla prova viene risolto con l'uso della mente razioinante.

2. *Taurus* governa il desiderio e propone la prova sul piano astrale o emotivo elevando desiderio e sensibilità dalla vita formale al mondo di percezione sensibile che chiamiamo piano intuitivo.
3. *Pisces* porta la prova nella regione dei processi mentali, dove si riflette l'aspetto volontà del divino; il problema dell'iniziato in questo segno è descritto da queste parole del Cristo: "Padre, non la mia, ma la Tua volontà sia fatta". Le prove elevano l'autoaffermazione della personalità ai livelli del volere divino, quindi ne risulta ispirazione e compare un salvatore del mondo.

Riflettete su queste frasi e imparate le lezioni dell'avidità, del desiderio, e dell'autoaffermazione, che sono molte e utili.

Le tre prove di Scorpio riguardano inoltre i tre aspetti dell'uomo, mescolati e fusi sul piano fisico. Prima di tutto, gli appetiti. Questi sono le tendenze e predilezioni spontanee, proprie della natura animale, e sono di tre categorie: sesso, benessere fisico e denaro, quale energia concretizzata. In secondo luogo, le prove sono connesse al desiderio e al piano astrale. Sono più sottili e producono effetti automatici sul piano fisico; non sono inerenti alla natura animale, ma imposte dal desiderio e anch'esse sono tre: paura, odio e ambizione o desiderio di potere. In terzo luogo, le prove riguardano la mente critica inferiore e ne saggiano: orgoglio, separatività e crudeltà. Ricordate che la peggiore crudeltà non è fisica, ma mentale. Pertanto, ciò che dev'essere sottoposto a verifica e dimostrarsi inesistente, è compreso in queste categorie, che riassumo in un elenco, data la loro importanza fondamentale:

- (1) {
  1. Sesso — rapporto fra le paia di opposti. Se ne può far uso egoistico o fonderli divinamente.
  2. Benessere fisico — condizioni di vita fatte proprie per egoismo.
  3. Denaro — ammassato per egoismo (se posso usare questa frase).
  
- (2) {
  1. Paura — che oggi condiziona ogni attività.
  2. Odio — che interviene a condizionare i rapporti.
  3. Ambizione — che condiziona gli obiettivi.
  
- {
  1. Orgoglio — soddisfazione intellettuale che fa della mente un ostacolo al controllo dell'anima.
  2. Separatività — attitudine a isolarsi, che fa della mente un ostacolo a giusti rapporti di gruppo.
  3. Crudeltà — soddisfazione attuata con metodi personali, che rende la mente lo strumento di un senso di potere.

Quando questi difetti sono riconosciuti e superati, l'effetto è duplice: si perviene a giusti rapporti con l'anima e l'ambiente. Questo duplice risultato è la meta di tutte le prove in Scorpio.

Le note fondamentali di questo segno sono dunque: prova, giudizio e trionfo. Le si può anche chiamare: lotta, forza e qualità di Sagittarius. D'altro canto, l'esperienza in Scorpio si può dire con due parole: ri-capitolazione e ri-orientamento. Due fattori molto occulti emergono in Scorpio dal

passato e attirano l'attenzione del discepolo. Uno è la *memoria* e l'altro, come conseguenza della memoria, è il *Guardiano della Soglia*.

**207** La memoria qui non è intesa solo come facoltà mentale, come sovente si ritiene, ma è essenzialmente un potere creativo. In sostanza essa è un aspetto del pensiero e — unita all'immaginazione — è un agente creatore, poiché i pensieri sono cose, come ben sapete. Dai remoti recessi della memoria, da un passato annidato nel profondo che viene richiamato in modo definito, e dal subcosciente individuale e collettivo (serbatoio di pensieri e desideri fondati e costruiti, ereditati e inerenti) affiora, dalle vite e dalle esperienze individuali trascorse, la totalità delle tendenze istintive, delle nebbie astrali ereditate e di tutte le errate attitudini mentali; a tutto ciò (che forma un complesso composito) diamo il nome di *Guardiano della Soglia*. Questo *Guardiano* è la somma totale di tutte le caratteristiche della personalità rimaste indomate e senza controllo e che devono finalmente essere soggiogate prima che l'iniziazione sia possibile. Ogni vita vede qualche miglioramento; certi difetti della personalità vengono eliminati e si compie un progresso reale. Ma i residui non vinti e gli antichi debiti sono ancora numerosi ed estremamente potenti e, quando si è stabilito un adeguato contatto con l'anima, si perviene a una vita in cui la personalità potente e altamente sviluppata diviene, in sé, quello stesso *Guardiano della Soglia*. Allora l'Angelo della Presenza e il *Guardiano* stanno l'uno di fronte all'altro e occorre decidere. Alla fine la luce del sé personale svanisce e si estingue nel fulgore glorioso che emana dall'Angelo. La gloria della luce maggiore offusca la minore. Ciò è tuttavia possibile solo quando la personalità cerca con ardore il rapporto con l'Angelo, riconosce se stessa come *Guardiano* e — come discepolo — comincia la battaglia tra le coppie degli opposti e si sottopone alle prove di *Scorpio*.

**208** Queste prove sono sempre innescate dal discepolo stesso; egli si pone nell'ambiente positivo o condizionante in cui prove e disciplina sono inevitabili. Quando la mente ha conseguito uno stadio di sviluppo relativamente elevato, la memoria viene evocata *in modo nuovo e cosciente* e ogni predisposizione latente, gli istinti nazionali e di razza, le situazioni non chiarite e i difetti rimasti senza controllo salgono alla superficie della coscienza e la battaglia si accende. Ma la nota fondamentale di *Scorpio* è comunque il *Trionfo*. Questa la sua maggiore espressione sul piano fisico. Per effetto della lotta e della vittoria l'intero uomo divino — pur non esprimendosi ancora in modo perfetto, se così posso descrivere la situazione — è ancorato al piano fisico in modo tanto accurato e chiaro che la famiglia, gli amici e il gruppo del discepolo non possono evitare di concludere che egli è, in effetti, un discepolo. Viene osservato meticolosamente sotto questo aspetto; egli impara cosa significa “essere di esempio”; è messo alla berlina da chi lo osserva e accede alle prime fasi coscienti di consapevolezza, rispondenza e servizio di gruppo. Questo è il risultato, e tale è la ricompensa delle esperienze in *Scorpio*.

In questo segno il figliol prodigo si ravvede e, dopo essersi cibato dei rifiuti della vita e aver esaurite le risorse del desiderio e dell'ambizione mondana, dice: “Mi leverò e andrò dal Padre”. Nella vita dell'aspirante queste crisi maggiori sono due:

1. Quando l'uomo intelligente del mondo torna in sé e si ri-orienta all'anima e alle sue esigenze. Ciò porta alle prove di *Scorpio*.

**209** 2. Quando l'iniziato di terzo grado — su una voluta superiore della spirale, si ri-orienta alla Monade e si sottopone a prove estremamente sottili per giungere a certi riconoscimenti spirituali e indefinibili. Ma non è qui il caso di parlarne.

Mi resta poco da aggiungere sul fatto che *Scorpio* è uno dei quattro bracci della Croce Fissa. Di questa molto si è già detto a proposito degli altri segni e non occorre che mi ripeta. Il desiderio di *Taurus* diventa aspirazione spirituale in *Scorpio*. L'oscurità sperimentata in *Scorpio* diventa illuminazione in *Taurus*, poiché non si deve mai dimenticare che gli opposti si rafforzano e si aiutano a vicenda, perché connessi da una linea diretta di forza e di contatto. È una verità raramente riconosciuta.

Passiamo ora a considerare i reggitori che governano Scorpione. La loro influenza è potente nella vita dell'uomo comune o poco evoluto, che reagisce più facilmente agli influssi planetari nelle dodici case dell'oroscopo della personalità, che non l'uomo più progredito, già sotto l'influsso diretto dei segni zodiacali. Tramite questi reggitori, due raggi dominano e controllano in Scorpione: il sesto di Devozione, e il quarto di Armonia tramite Conflitto; quest'ultimo è in rapporto peculiare al *metodo* dello sviluppo umano, l'altro ai metodi dell'era di Pisces che ora tramonta. Marte e Mercurio reggono e Marte è particolarmente attivo, poiché è sia il pianeta exoterico che in Scorpione controlla la personalità, sia quello esoterico che condiziona lo sviluppo del discepolo. Marte è il fattore principale nelle sue prove prima dell'esperienza in Sagittarius e dell'iniziazione in Capricornus, per queste ragioni:

**210** In primo luogo Marte è il pianeta che governa e controlla il veicolo fisico. Questo pianeta compare dapprima come reggitore exoterico in Aries, dove si sprigiona il primo impulso verso la manifestazione oggettiva o l'incarnazione fisica. In Scorpione, il prodotto di tutte le lotte sostenute durante il pellegrinaggio in apparenza interminabile attorno allo zodiaco, o ruota della vita, giunge al culmine ancora per opera di Marte, che nei segni interposti fra Aries e Scorpione non è stato attivo, almeno per quanto riguarda la ruota del moto inverso. Il discepolo deve ora dar prova della forza, del carattere e delle qualità che ha sviluppato in sé durante quel lungo peregrinare. Egli partì da Aries con Marte al governo ed ebbe inizio la grande guerra fra le dualità che costituiscono l'uomo. Le paia di opposti entrarono in tal modo in rapporto fra loro. In Scorpione, con lo stesso pianeta a presiedere la vita interiore, la lotta infuria e in questo caso Marte governa non solo il corpo fisico ma l'intero veicolo della forma, cui diamo il nome di personalità nei tre mondi. È una crisi che coinvolge tutti gli aspetti della natura inferiore, poiché Marte è il reggitore esoterico di Scorpione e le prove riguardano la forma densa e sottile, integrata e potente. Marte dunque regge Aries in senso exoterico e Scorpione in senso esoterico, e non ricompare nella vita dell'individuo se non per la rispondenza di questi alla vibrazione collettiva in Sagittarius, dove Marte regge la sesta Gerarchia creativa, i Signori Lunari della forma, destinati ad essere sacrificati all'aspetto spirituale superiore e dominati dall'Angelo solare. L'effetto indotto da Marte è pertanto ampiamente collettivo e di gruppo e produce grandi conflitti, ma infine conduce a una grande rivelazione.

**211** In Aries si rivela alla fine la conoscenza e il proposito dell'incarnazione; in Scorpione si rivela la visione della liberazione e del servizio; in Sagittarius si rivela lo scopo del dominio dell'anima sui regni inferiori di natura tramite il centro umano di energia. Dunque non si dimentichi mai che Marte stabilisce un rapporto fra gli opposti ed è benefico, non malefico come sovente si suppone. Quando studieremo le Gerarchie e il loro rapporto con i segni, si chiariranno alcune questioni per ora oscure. Lo faremo nell'ultima sezione di questo libro sull'astrologia e i raggi. Vedremo allora che Scorpione presiede e governa la quarta Gerarchia Creativa, l'umana, ma dal canto dell'anima e *non* della natura inferiore. L'ultima battaglia avviene in Scorpione solo quando in Libra si è raggiunto un equilibrio fra anima e corpo, ed è in Scorpione che l'energia spirituale acquista preponderanza sulle forze inferiori personali. Scorpione governa "gli iniziati", che è il vero nome esoterico dell'uomo e, tramite il proprio reggitore planetario gerarchico, rivela i Figli della Mente, i Messaggeri di Dio, ma ciò si compie tramite Marte e la sua attività.

In secondo luogo, Marte è strettamente connesso al sesso, che è un aspetto delle coppie di opposti, e vitalizza la corrente sanguigna; per suo mezzo vivifica, purifica e stimola tutte le parti e gli organismi del corpo. Vi sarà dunque evidente come le prove di Scorpione e l'attività di Marte sollevino l'intera natura inferiore e la portino alla ribellione e all'opposizione finale della personalità contro l'anima. È Marte che getta l'Arjuna mondiale nella lotta. Tutto l'uomo è coinvolto e la "battaglia dei sessi" si risolve in un aspetto superiore per mezzo del conflitto fra la personalità altamente evoluta, o forma, e l'anima che cerca di imporle il suo dominio definitivo.

**212** A Marte, come sappiamo, si attribuisce il rosso, e ciò corrisponde al sangue, da cui l'associazione di questo pianeta alla passione, all'ira, alle opposizioni in genere. Il senso di dualismo è estremamente potente. Ne consegue la necessità di gettare nella battaglia la vita intera (il sangue è la vita, in questo senso) e che nessuna parte dell'uomo ne resti esclusa; perciò la necessità

che il discepolo elevi al cielo la sua natura fisica, emotiva o del desiderio e i suoi processi mentali. Ciò avviene per effetto della vittoria riportata sul “serpente del male” (la natura formale con le sue seduzioni ed esigenze) dal “serpente di saggezza”, nome esoterico dato spesso all’anima.

A proposito del nesso simbolico fra Marte e il sangue, col conflitto che ne deriva fra la vita e la morte (Scorpio è infatti uno dei segni di morte) è degno di nota il fatto che il Cristianesimo è governato proprio da Marte. È facile riconoscere che esso è dominato dal sesto raggio, che opera tramite questo pianeta. È una religione devozionale, fanatica, di grande coraggio, idealistica, che insiste soprattutto sul valore spirituale dell’individuo e sui suoi problemi, è una religione di conflitto e di morte. Sono aspetti della sua teologia noti a tutti noi. Ma soprattutto questa religione ha condotto una guerra crudele e spesso illogica contro il sesso e ciò che implica; ha insistito su uno stato di celibato militante (militante per quanto riguarda le donne, i loro diritti e la loro natura); ha considerato il rapporto sessuale come uno dei principali mali del mondo, e ha quindi presentato come inviolabile il vincolo matrimoniale, se consacrato dalla Chiesa.

**213** Tutto ciò è effetto, benefico o malefico, dell’azione del sesto raggio sulla natura formale. Poco interesse è stato concesso all’influsso di Marte sul Cristianesimo, rendendola una religione nettamente militante, sovente crudele e sadica (lo dimostrano gli assassini e le torture inflitte nel nome del Cristo, massimo Esponente dell’amore di Dio). In tutto l’insegnamento cristiano scorre incessante il tema del sangue, e la fonte della salvezza è vista come rapporto di sangue e non come vita che esso vela e simbolizza. Il Cristianesimo è governato dal credo del Cristo morto in croce, non dal Maestro risorto. Una delle cause di questo travisamento della verità è che San Paolo, grande iniziato, prima di giungere alla terza iniziazione, narrata negli *Atti degli Apostoli*, era sotto l’influsso potente di Marte e nativo di Scorpio; lo studio del suo oroscopo lo dimostrerebbe, se fosse in grado di farlo come coloro che sono connessi alla Gerarchia. Fu San Paolo a imprimere l’accento Scorpio-Marte all’interpretazione e all’insegnamento della dottrina cristiana, e a rifletterne l’energia in canali che il Fondatore non aveva mai voluto. Tale è sovente l’effetto spiacevole che i discepoli bene intenzionati immettono nell’opera di prosecuzione, dopo che il Fondatore di qualche impresa gerarchica muore o abbandona il suo compito per altri doveri.

**214** Il tema del sangue e della morte, la sofferenza e le terribili prove del discepolo, il valore del conflitto individuale e la coscienza dell’infelicità dell’esistenza sono soprattutto dovuti all’influsso combinato di Scorpio e Marte, che hanno dominato il Cristianesimo per lungo tempo e solo oggi cominciano a perdere di potere.

Lo studio dei processi di morte, quali condizionati da Scorpio e da Pisces, sarebbe di grande valore. La morte, mediante l’influenza di Plutone e quella di Marte, è molto diversa. La morte in Pisces per influsso dell’energia di Plutone è una trasformazione — così importante e fondamentale che:

“... l’Antico non si vede più. Affonda nell’oceano della vita; scende all’inferno, ma l’inferno non lo trattiene. Egli, l’Uno, nuovo e vivente, lascia in basso ciò che lo ha trattenuto per lunghe età e sale dal fondo alle vette, presso il trono di Dio”.

Il nesso di queste parole col Cristo, l’attuale Salvatore del mondo, è ovvio, eppure sono state scritte nei nostri archivi più di settemila anni fa. La morte in Scorpio è differente e nello stesso documento è descritta in questo modo:

“... l’Antico muore per annegamento. Tale è la prova. Le acque lo sommergono e non ha scampo. Annega. I fuochi della passione si spengono. La vita di desiderio non lo attrae più e cala sul fondo del lago. Poi risale alla Terra, dove un cavallo bianco lo attende. E lo cavalca, verso la seconda morte” (cioè, verso Pisces).

**215** È chiara l’allusione a Sagittarius. Il discepolo — dopo la morte della personalità e l’uccisione del desiderio — va verso Pisces, dove muore di nuovo “per risorgere all’eterno”. In Scorpio muore la personalità, con le sue brame, desideri, ambizioni e orgoglio. In Pisces muoiono tutti gli

attaccamenti e l'anima si libera per servire a livello universale. Il Cristo, in Pisces, fu esempio dell'amore che sostituisce l'attaccamento. Il Cristianesimo rappresenta la morte della personalità, con implicazioni individuali e non universali; l'amore manca in modo cospicuo e infatti in questa religione ha prevalso il rosso. Non è l'espressione del Cristo, ma la presentazione Scorpio-Marte operata da San Paolo. Marte ha governato il Cristianesimo perché San Paolo fraintese il senso esoterico del Nuovo Testamento e ciò avvenne perché la verità — come tutte quelle che pervengono all'umanità — dovette filtrare attraverso la mente e il cervello della sua personalità; fu dunque inevitabile un'impronta personale, che causò la cupa storia del Cristianesimo e la gravissima condizione odierna delle nazioni — apparentemente cristiane, eppure straziate dall'odio e governate dalla paura e nello stesso tempo dall'idealismo, asserviti in modo fanatico al loro modo di intendere il destino nazionale, e “assetati di sangue”, come dimostrano le riserve di armamenti. Sono tutte caratteristiche di sesto raggio, accentuate da Scorpio e condizionate da Marte che sempre regola la via del singolo discepolo; oggi l'umanità, come discepolo collettivo, sta proprio all'inizio del sentiero. Oggi tutto l'occidente è sotto l'influsso di Marte, ma fra cinque anni non lo sarà più.

Terza ragione: Marte governa i sensi, che sono cinque. Questi sono la base di tutto il sapere umano, per quanto riguarda l'oggettivo e il tangibile. Marte presiede perciò alla scienza e ciò spiega il materialismo attuale, netto ma non permanente, poiché rapidamente decresce col calare odierno dell'influsso marziano.

**216** Già la scienza moderna tende all'intangibile e al mondo immateriale. Ecco perché si indebolisce l'opposizione all'occultismo, che si approssima a un periodo di potenza. Sensi più sottili sostituiranno quelli fisici, governati per lungo tempo da Marte, quindi cresce nel mondo di oggi la sensibilità psichica e da ogni lato appaiono poteri più sottili ed esoterici di chiaroveggenza e chiaroudienza. È uno sviluppo inevitabile, col decrescere del potere di Scorpio e Marte, come oggi avviene. Nel 1945 esso sarà quasi completamente svanito, specie a livello astrale. Gli astrologi dovrebbero rammentare che l'influsso delle costellazioni, dei segni e dei pianeti agisce sui tre livelli di consapevolezza — tre livelli discendenti — e sono percepiti dapprima sul mentale, poi sull'astrale e quindi sul piano fisico. Gli astrologi considerano invece soprattutto quest'ultimo, dando enfasi agli avvenimenti, anziché alle cause determinanti. Oggi l'astrologia si occupa degli effetti, non delle cause. La confusione è grande in questo campo e gli oroscopi relativi a questi tre livelli sono sovente molto distorti. Un oroscopo che dovrebbe essere interpretato interamente sul piano mentale è invece visto in senso fisico, e quindi eventi esclusivamente mentali vengono rappresentati come fisici. La chiave per questa triplice interpretazione, che l'astrologia dovrà un giorno riconoscere, sta nel rapporto fra i pianeti exoterici, esoterici e gerarchici, e i raggi di cui essi sono l'espressione.

**217** Vedete quindi come sono oggi importanti le funzioni di Scorpio e Marte per il nostro pianeta, e quanto è breve il tempo che rimane all'umanità per uscire (bene o male) dalle sue prove. Capirete inoltre la pressione sotto la quale combatte la Gerarchia in questo periodo, dove Marte esprime la sua energia sul piano astrale. L'Ercole mondiale riuscirà a issare il suo problema al cielo ed “elevare l'Idra” della passione, dell'odio, dell'avidità, dell'aggressione, dell'egoismo e dell'ambizione alle regioni dell'anima? Oppure abbasserà tutto a livello fisico, con l'inevitabile conseguenza di disastri, guerre mondiali e morte? Tali sono le questioni cui la Gerarchia deve far fronte.

Scorpio inoltre è connesso in modo molto interessante a Cancer, per influsso del sesto raggio che, se ricordate, si esprime anche per mezzo di Nettuno, ma in senso spirituale ed esoterico. Nettuno è il reggitore esoterico di Cancer. Il significato è chiaro, poiché Cancer è il segno della nascita; è la porta che immette nell'incarnazione ed è il segno della generazione. Scorpio presiede al sesso e alla rigenerazione, e la nascita è sempre il prodotto cui tende la relazione sessuale. Padre-spirito e Madre-materia, quando riuniti, producono il Figlio. La difficoltà, le prove e i dolori di quest'epoca sono i sintomi o indizi della “comparsa in manifestazione” di una nuova civiltà e cultura. Preannunciano la nascita della Nuova Era attesa da tutto il mondo. Ciò avverrà se — in

termini esoterici — l'energia di sesto raggio di Marte sarà tramutata in quella dello stesso raggio di Nettuno, poiché il primo è "oggettivo e pieno di sangue", l'altro è "soggettivo e pieno di vita".

**218** In questo rapporto si nasconde un grande mistero, poiché Cancer-Nettuno esprime il settimo raggio, che governa e controlla l'ottava Gerarchia Creativa. È una delle cinque Gerarchie di cui non conosciamo il nome, ma che è sul punto di conseguire la liberazione. Nello stesso tempo è strettamente connessa al principio mentale come si esplica tramite gli Angeli solari o la Gerarchia umana. È in rapporto *con la nascita* della quarta Gerarchia Creativa, in senso ancora incomprensibile a chiunque non abbia conseguito la quarta iniziazione, ma è un fatto interessante da ricordare, poiché proprio la connessione fra il sesto e il settimo raggio suscitò quel potente "desiderio di incarnazione" che causò la caduta degli angeli in tempi primordiali. L'influsso di sesto raggio, che proviene da tre settori — ortodosso, esoterico e gerarchico — e che pertanto implica sia Nettuno che Marte — predispone l'umanità e l'uomo singolo a diventare, in Sagittarius, il discepolo fisso alla meta. Sagittarius è governato da Marte e consente all'uomo di controllare o essere in stretto rapporto coi Signori Lunari, la sesta Gerarchia Creativa. Gli studiosi dovrebbero esaminare con cura i diagrammi, ricordando di distinguere fra le cinque Gerarchie che non si manifestano e le sette che ora sono in espressione, fra le quali la sesta Gerarchia. Questa, se considerata nel complesso delle dodici e non solo delle sette gerarchie che si manifestano, è l'undicesima o la seconda. Pertanto il sesto raggio di Devozione è molto potente in quest'epoca, ciò che spiega l'apparire in ogni luogo delle sue caratteristiche peggiori e migliori, di cui sono esempi drammatici l'intensa dedizione alle cose materiali e l'acuta devozione ai valori dello spirito.

**219** Anche Scorpione e Aquarius sono in un rapporto particolare tramite Mercurio, che governa la famiglia umana (in quanto pianeta gerarchico in Scorpione) e Nettuno, che governa Cancer e quindi l'espressione sul piano fisico. A questo proposito si propone la Luna come pianeta reggitore ortodosso e gerarchico di Aquarius. Vi rammento che di solito si considera che la Luna "veli" o "nasconda" dei pianeti e di questi ve ne sono tre che la Luna potrebbe velare. Qui l'astrologo e lo studioso di occultismo devono far ricorso all'intuizione. Quei pianeti sono Vulcano, Nettuno e Urano. Essi creano e influenzano certi aspetti del principio Madre, che nutre e alimenta la vita della realtà divina interiore fin quando nasce il Cristo bambino. Essi determinano o condizionano la natura fisica, astrale e mentale creando così la personalità. Formano un triangolo di immenso potere creativo, argomento su cui mi diffonderò trattando della Scienza dei Triangoli. Voglio farvi notare che l'influsso di Mercurio e di Nettuno sviluppa la coscienza di gruppo dell'individuo, sì che dopo le prove di Scorpione e l'esperienza di Aquarius il discepolo emerge come servitore del mondo *sul piano fisico*; tutti i servitori del mondo sono lavoratori decentralizzati, diretti dalle esigenze e dalle reazioni della collettività o del gruppo. Questa è una delle ragioni per cui, quando vengono formati, i discepoli sono assorbiti nel gruppo di un Maestro, che è una vera e propria collezione di individui permeati dall'idea di gruppo e che apprendono a reagirvi sempre meglio. In questo periodo mondiale e in modo peculiare, per quanto riguarda la razza Ariana cui appartiene il mondo occidentale, Nettuno è conosciuto esotericamente come l'Iniziatore. In certe formule antiche il Cristo, grande Maestro dell'Occidente e attuale Iniziatore del mondo, è chiamato Nettuno, che governa l'oceano, il Cui simbolo astrologico, il tridente, significa la Trinità manifesta e Che è il governatore dell'era dei Pesci.

**220** Dicono quelle frasi, in termini esoterici: "... le divinità marine che da terra (Virgo) si sono tuffate in acqua (Pisces) unitamente partoriscono il Pesce Divino (il Cristo), che versa acqua di vita nell'oceano della sostanza e così illumina il mondo. Questa è l'opera di Nettuno". Questo è tuttavia un grande mistero, svelato solo alla seconda iniziazione quando si dimostra di avere il controllo sull'instabile piano astrale.

Cancer, la porta dell'incarnazione, è in stretto rapporto con Scorpione tramite Nettuno e Marte, entrambi manifestazione di energia di sesto raggio. In Cancer la devozione dell'anima è giunta a tal punto che l'impulso a manifestarsi supera tutti gli altri e i processi d'incarnazione si impongono sull'anima. In Scorpione, quello stesso spirito di devozione (basato su un senso di dualismo e



sull'esigenza di procedere verso ciò che non è il Sé) è rivolta in direzione opposta e l'anelito alla liberazione e il desiderio di seguire il Sentiero del Ritorno sono così forti che il discepolo si sottopone alle prove, inverte — a costo di tremendo dolore — la propria posizione sulla ruota della vita e assume l'attitudine dell'Osservatore, contrapposta a quella dello Sperimentatore. Le vecchie identificazioni cessano; appaiono nuove tendenze per altre identificazioni, più elevate, sottili e spirituali e comincia allora l'azione di Nettuno e di Marte.

Lo studio accurato di queste relazioni mostra pertanto che quattro segni dello zodiaco hanno parte prevalente nella vita dell'uomo che sia incarnato col Sole in Scorpio o con Scorpio all'ascendente:

- 221**
1. Aries.....Croce Cardinale.....Impulso a iniziare..... Vita.
  2. Cancer..... Croce Cardinale.....Impulso focalizzato..... Incarnazione.
  3. Scorpio..... Croce Fissa..... Impulso a invertire.....Ritorno.
  4. Aquarius.....Croce Fissa..... Impulso di gruppo..... Servizio.

Sono i segni 1, 4, 8, 11. Numeri ricchi di significato, poiché esprimono volontà-desiderio, espressione umana, principio cristico e iniziazione. Non occorre che mi diffonda su questo tema quadruplicato e sulle verità che insegna, poiché sono chiare ed evidenti e tutta la storia dell'anima è racchiusa in questi numeri.

Vorrei accennare a un altro argomento interessante, che dimostra la potenza di Scorpio e delle sue energie nella vita del discepolo. Scorpio è uno dei quattro bracci della Croce Fissa, come ben sapete. Su questa Croce l'uomo ben equilibrato sta proprio al centro dei quattro bracci e le energie dei quattro segni e dei pianeti che li reggono s'incrociano in lui ed evocano le giuste reazioni, producono le condizioni in cui le prove sono possibili e quindi invertono necessariamente le correnti nella sua natura e lo pongono sulla ruota che gira in senso inverso. I pianeti che lo governano e condizionano sotto qualche aspetto sono:

<i>Pianeta</i>	<i>Segno</i>	<i>Raggio</i>	<i>Scuola</i>
1. Venere.....	Taurus.....	5°.....	Ortodossa
2. Vulcano.....	Taurus.....	1°.....	Gerarchica esoterica
3. Sole.....	Leo.....	2°.....	Tutte e tre
4. Marte.....	Scorpio.....	6°.....	Ortodossa ed esoterica
5. Mercurio.....	Scorpio.....	4°.....	Gerarchica
6. Urano.....	Aquarius.....	7°.....	Ortodossa
7. Giove.....	Aquarius.....	2°.....	Esoterica
8. Luna.....	Aquarius.....	4°.....	Gerarchica

- 222**
- Osservate che manca solo un influsso di raggio, quello del terzo, di Intelligenza Attiva. Tutti gli altri trapassano, in senso verticale e orizzontale, la natura dell'uomo e il suo ambiente. Vita, qualità e apparenza sono tutte messe alla prova, ma poiché l'intero processo dev'essere vissuto soggettivamente e infine "elevato nell'aria", nel mondo dei valori spirituali dove tutti i problemi devono essere risolti alla luce dell'intuizione e dall'anima, non è auspicabile che il discepolo stimoli l'intelletto e concentri l'attenzione sul piano fisico (il mondo dei valori materiali). Quindi l'influsso del terzo raggio viene omesso o, come si dice, viene "occultamente deviato", tranne nella misura in cui condiziona automaticamente la sostanza cerebrale, poiché il terzo raggio è il reggitore subconscio della materia. Questo afflusso di sei energie provvede l'ambiente e le condizioni delle prove; tutte queste energie di raggio si esprimono come sottoraggi attivi del raggio cui appartiene

l'anima del discepolo; ciò spiega la necessità di accertare il raggio dell'anima prima di redigere l'oroscopo e tracciare il diagramma.

Ciò mi riporta a due argomenti di cui voglio parlare. Quando si tratta dell'oroscopo della personalità e dell'uomo comune che ancora non aspira, l'astrologo deve tentare di accertare il raggio della personalità studiandone il carattere, i sintomi fisici, le qualità emotive, il tipo di mente e l'ambiente. Perverrà in tal modo a un diagramma molto più accurato con i pianeti ortodossi che governano la vita. Quando si tratti di un discepolo, deve fare lo stesso, ma cercando di stabilire qual è il raggio dell'anima. Questo raggio imprime e accentua la sua qualità e le sue caratteristiche negli uomini progrediti e quando ciò emerge chiaro, si tratta certamente di un discepolo e il suo oroscopo sarà governato dai pianeti esoterici. Accertato il raggio dell'uomo sottoposto alle prove di Scorpio, l'astrologo potrà allora determinare gli altri raggi che lo riguardano e le sue probabili esperienze.

**223** L'altro punto è l'uso costante della parola "relazione" o "rapporto" o espressioni analoghe. Ciò è inevitabile, poiché tutta l'Astrologia è, in ultima analisi, la Scienza dei Rapporti e quindi non serve evitare quel termine, specialmente se non ne esiste un altro altrettanto valido. Interrelazione, interdipendenza, intercomunicazione, interazione — sono parole che governano la base scientifica dell'astrologia e oggi sono di uso generale anche a proposito degli eventi e del comportamento umani. Questa tendenza si accentuerà. Oggi assistiamo agli stadi preparatori per la fusione e la sintesi globali e in ciò stanno la speranza del mondo e la certezza della corretta soluzione definitiva dei suoi problemi.

In relazione alla vita verticale e orizzontale della Croce Fissa, è istruttivo notare che per l'uomo che vi è infisso (in qualunque segno si trovi il suo Sole natale), la vita verticale scorre sempre lungo l'asse Aquarius-Leo. Ciò significa che l'individuo accentrato in sé in Leo impara le lezioni di quella Croce e si decentra, acquista coscienza di gruppo e si dedica a servire. L'asse orizzontale è Taurus-Scorpio e indica che il desiderio di cose materiali è finalmente sostituito dal desiderio per i valori dello spirito, e le prove di Scorpio lo dimostrano. Terra e acqua (Taurus e Scorpio) si devono correlare e fondere e tale verità, connessa a questi due segni, è la base degli insegnamenti sul battesimo e la purificazione.

**224** I desideri materiali e terreni di Taurus a tempo debito sono destinati a cadere sotto l'influsso dell'acqua purificante di Scorpio. Il battesimo con l'acqua (nome della seconda iniziazione) richiede un periodo preparatorio di prove e purificazione, che Scorpio provvede. Similmente fuoco e aria (Leo e Aquarius) devono fondersi anch'essi, e pertanto tutti i quattro elementi, nonché sei dei sette raggi, devono preparare l'uomo in Scorpio alle ultime fasi del Sentiero.

Il posto dei pianeti in questo segno è ricco di insegnamenti, in accordo con l'intento generale dell'esperienza che vi si compie, già descritta. Urano è esaltato in Scorpio; il potere di Venere diminuito; la Luna vi cade. Qual è il senso simbolico di questi fatti? Cercherò di illustrarvi la bellezza che ciò implica.

*Urano* è il pianeta la cui caratteristica è la mente scientifica, e in questa fase vuol dire che il discepolo può iniziare la vita occulta e che la conoscenza divina può sostituire ormai la via mistica del sentimento. Significa inoltre che la conoscenza può essere tramutata in luce e saggezza. Ciò implica necessariamente l'aspetto volontà o l'influsso del primo raggio (Vulcano) fuso col settimo (Urano), che produce le manifestazioni desiderate sul piano fisico. Urano inizia quindi un nuovo ordine di vita e di condizioni che, quando si afferma nell'esistenza del discepolo, a sua volta fa comprendere le cause per quello che sono e determina il desiderio di lasciare il vecchio ordine e orientamento per il nuovo. Così si inverte il moto della ruota. Questo processo è oggi evidente nell'umanità e nel mondo. Spinta alle sue logiche conclusioni, l'influenza di Urano sviluppa la coscienza spirituale contrapposta all'umana; per questa ragione Urano è esaltato in Scorpio e vi assume potere e influenza diretta.

**225** *Venere*, la mente intelligente, in questo segno perde potere perché l'intelletto, già sviluppato e usato, deve ora subordinarsi al potere superiore dell'anima, l'intuizione spirituale. Il Figlio della Mente, l'Angelo solare, deve ora manifestarsi come Figlio di Dio. Questo Angelo solare, giunto al

predominio, deve cedere infine alla Presenza. Quest'ultima è rimasta finora celata. Venere deve declinare e il Sole — simbolo della Divinità — deve accrescere la sua influenza e infine sostituirla. Questi sono i significati esoterici e simbolici.

La *Luna* in questo caso è considerata nella sua vera natura, espressione simbolica di ciò che è morto. Rappresenta la personalità che, nella vittoria finale conseguita in Scorpione, è completamente conquistata e vinta. Il desiderio muore, poiché per suo mezzo la personalità ha mostrato vita, qualità e apparenza. Riflettete su ciò, perché in Scorpione la Luna cade e la sua influenza svanisce.

Gli estremi si toccano sempre nel discepolo issato al centro della Croce Fissa in Scorpione. L'immaginazione spirituale, facoltà di massimo valore per l'uomo, comincia a prendere il posto delle antiche illusioni con le quali abbiamo fabbricato il mondo falso in cui crediamo di vivere, muovere ed essere. L'indulgere a se stessi iniziato in Taurus, in Scorpione cede all'atteggiamento impersonale proprio del discepolo; l'ambizione è sostituita dall'attività direttiva dell'anima, mentre l'attaccamento ai desideri, alle simpatie e antipatie personali sono tramutate nel tenace proposito dell'anima. I poteri celati dell'anima, segreti e male usati perché mal compresi e quindi male applicati, vengono sostituiti dai misteri iniziatici e dalla comprensione pratica delle energie conferiti a chi li riceve.

**226** Tali sono alcune delle grandi trasformazioni che si producono nella vita del discepolo che *con intelligenza* si sottopone alle prove e alle difficoltà di Scorpione.

Gli astrologi differiscono nell'assegnare i reggitori ai tre decanati. Alcuni propongono Marte, il Sole e Venere, altri Marte, Giove e la Luna. La verità sta forse in entrambe le proposizioni, se le vediamo in senso esoterico o secondo l'uomo poco evoluto. È un soggetto degno di attenta indagine e studio per gli astrologi. Un giorno perverranno a situare in modo chiaro i cinque pianeti oggi proposti a reggitori dei decanati (su uno solo concordano); non posso dirvi quali siano in verità, poiché in questo segno sta sorgendo un nuovo pianeta e sarà compito dell'uomo scoprirlo e situarlo correttamente entro la circonferenza della Grande Ruota.

Le note fondamentali di Scorpione sono illuminanti e dense di significato. Inganno e trionfo — prevalenza di Maya e dominio dell'anima — guerra e pace — sono i segreti di questo segno, riassunti per i discepoli nei due motti. Sulla ruota comune, dove l'anima sta cieca e all'apparenza inerme, la Parola così suona: "E la Parola disse: Che Maya fiorisca, e l'inganno prevalga"; sulla ruota in senso inverso, l'anima canta: "Sono il Guerriero e dalla battaglia esco trionfante".

## LIBRA, LA BILANCIA

**227** L'interesse peculiare di Libra sta nel fatto paradossale che manca di qualsiasi tipo di interesse — salvo si tratti di discepoli o di uomini già prossimi al sentiero. È segno di equilibrio, di attenta valutazione dei valori, di giusto equilibrio fra gli opposti. Si può dire che qui appaiono la prima vera visione del Sentiero e la meta cui si devono rivolgere infine i passi del discepolo. È il Sentiero, sottile come filo di rasoio, che passa fra le coppie di opposti e che — per essere seguito senza pericolo — richiede un acuto senso dei valori e la capacità di usare a dovere la facoltà mentale analitica, equilibrante. È anche il segno della percezione intuitiva e, quando la ruota gira nel senso comune, viene dopo l'esperienza, generalmente drastica, subita in Scorpione; questa di regola è tale che suscita l'istinto di autoconservazione in tale misura che l'uomo (non ancora discepolo) in straziante necessità invoca l'anima e ne ottiene risposta. Egli coglie, e vagamente riconosce, i primi fiochi bagliori dell'intuizione. Segue allora l'esperienza vissuta in Libra in cui la vita viene spesa in riflessioni calme e pensose, o in una condizione di statica assenza di rispondenza; una vita forse spesa a soppesare, a valutare questo e quello, a constatare da che parte penderà la bilancia affinché nel prossimo segno possano verificarsi i risultati voluti. La successiva esistenza in Virgo sarà di stampo personalistico e materiale, vissuta sotto l'aspetto inferiore di quel segno, la Madre, oppure si evidenzierà un lento emergere della vibrazione dell'anima, indice della vita spirituale nascosta che

la Vergine Madre è designata a custodire. Progredendo in modo ricorrente o ciclico sulla ruota della vita, queste esperienze e attività vibratorie si intensificano, finché il senso della ruota non si inverte.

**228** Libra allora conduce a Scorpio e la vita attiva dell'anima (che agisce tramite la personalità e non soltanto sul suo piano) è registrata e osservata in Virgo, equilibrata e assestata in Libra, determinando infine le prove e i conflitti fra anima e personalità; quest'ultima si batte con forza e decisione per conservare lo "status quo" dell'equilibrio fra le due, dove l'influsso della personalità non può prevalere.

Libra può essere espressa anche secondo i processi della meditazione insegnati sia in Oriente che in Occidente. Si può quindi considerare come "interludio fra due attività", analogo allo stadio della meditazione detto contemplazione. Gli stadi della meditazione sono cinque (come di norma si insegna): concentrazione, meditazione, contemplazione, illuminazione e ispirazione. Hanno i loro paralleli nei cinque segni dello zodiaco più attinenti all'uomo:

1. Leo — Concentrazione — La vita dell'anima è focalizza nella forma. Individualizzazione. Coscienza di sé. Uomo poco evoluto o comune. Esperienza umana.
2. Virgo — Meditazione — La vita dell'anima, come percepita nell'uomo, la gestazione. Lo stadio del Cristo nascosto. Uomo intelligente. La personalità che cela la vita cristica.
3. *Libra* — Contemplazione — Equilibrio fra anima e forma. Nessuna delle due prevale. Equilibrio. Interludio usato dall'anima per apprestarsi alla battaglia, mentre la personalità attende. È il sentiero della prova. Si sperimenta il dualismo.
- 229** 4. Scorpio — Illuminazione — Trionfo dell'anima. Si completa l'esperienza in Taurus. L'illusione astrale è dissipata. Filtra la luce dell'anima. Sentiero del Discepolato. Il Discepolo.
5. Sagittarius — Ispirazione — Preparativi per l'iniziazione. L'anima ispira la vita della personalità. L'anima si esprime tramite la personalità. L'iniziato.

Ricordate che sebbene l'iniziazione sia conseguita in Capricornus, si è iniziati prima di esserlo. In ciò sta il vero segreto dell'iniziazione.

Ecco quindi l'attività in cui la personalità cresce e si sviluppa, mentre al tempo stesso vela e nasconde "l'uomo del cuore", che è il Cristo in ogni forma umana. Viene poi l'interludio in cui si stabilisce l'equilibrio fra i due e nessuno predomina. La bilancia "oscilla avanti e indietro" in ogni direzione o — come talora si dice — l'uomo oscilla fra le coppie di opposti. Ciò spiega l'importanza di questo segno nella vita dell'uomo, nonché le sue difficoltà peculiari; è quella strana esperienza di alternative che tanto penosamente sconcerta dapprima l'uomo che vuole essere semplicemente umano, ma scopre in sé ostacoli e impulsi che lo indirizzano a qualcosa di superiore, e in seguito all'aspirante o al discepolo. Questi si focalizza sulla vita dell'anima cui anela, ma trova sempre in sé ciò che di continuo lo trae alle vecchie abitudini e desideri.

Libra talvolta è anche chiamata "il luogo del giudizio", poiché qui si decide, si getta il dado, e si "separano le pecore dalle capre", ossia le costellazioni presiedute da Aries e quelle governate da Capricornus. In effetti Libra segna la distinzione fra i due sensi del moto della ruota.

**230** In passato, quando Leo-Virgo erano un solo segno, Libra era esattamente il punto di mezzo. La situazione era la seguente:

Aries	Taurus	Gemini	Cancer	Leo-Virgo
LIBRA				
Scorpio	Sagittarius	Capricornus	Aquarius	Pisces

Questa ronda dello zodiaco (per quanto riguarda l'umanità) descrive tutta la storia della razza. Ne comprende gli inizi mentali in *Aries* (volontà di manifestare), donde scaturisce la vita diretta

all'esterno; in *Taurus* i suoi desideri diretti producono la manifestazione; in *Gemini* affiora la sua duplice coscienza, anima-corpo; in *Cancer* si svolgono i processi dell'incarnazione fisica, seguiti dal duplice sviluppo di anima-corpo, o coscienza soggettiva e oggettiva, e il Dio-Uomo di *Leo-Virgo*. Segue *Libra*, dove infine l'uomo spirituale e quello personale si equilibrano e si inscena il quintuplici processo finale che, in realtà, è la corrispondenza soggettiva dell'esternazione avvenuta sulla Via dell'Esodo e che continua sulla Via del Ritorno. Il moto della ruota allora si inverte e in *Scorpio* iniziano un nuovo orientamento e il discepolato, in *Sagittarius* si vive la vita regolata e diretta del discepolo, in *Capricornus* si sperimenta l'iniziazione, seguita in *Aquarius* dal servizio e in *Pisces* dall'opera di un salvatore del mondo e dalla liberazione finale.

**231** Nell'epoca attuale il segno della Sfinge si è suddiviso in due (Leone e Vergine, anima e forma), poiché la condizione umana è giunta a un livello evolutivo e a una coscienza tali da riconoscere il dualismo; solo al "giudizio universale" — com'è chiamato — Leo-Virgo si fonderanno di nuovo in un solo segno, poiché allora il senso umano del dualismo antagonistico sarà caduto e la bilancia penderà finalmente dalla parte di ciò che la Vergine-Madre per lunghissime età ha tenuto celato e inespresso.

Il giudizio finale, per quanto riguarda l'attuale ciclo planetario, avverrà nel prossimo ciclo mondiale, quando i due terzi dell'umanità avranno sviluppato il principio cristico a qualche livello, e saranno in una delle ultime fasi del sentiero evolutivo; saranno allora discepoli in prova o accettati, o già sulla via dell'Iniziazione. Infine e in modo misterioso i segni dello zodiaco saranno solo dieci; Aries e Pisces ne formeranno uno solo, poiché "la fine è il principio". In certi testi antichi se ne parla come del "segno del Pesce con la testa d'Ariete": Avremo allora:

- |                 |                |
|-----------------|----------------|
| 1. Aries-Pisces | 6. Virgo-Libra |
| 2. Taurus       | 7. Scorpio     |
| 3. Gemini       | 8. Sagittarius |
| 4. Cancer       | 9. Capricornus |
| 5. Leo          | 10. Aquarius   |

Fuoco e acqua si uniranno, velando il passato anziché il futuro, come ora. Terra e aria si fonderanno e si avvererà l'antica profezia, tramandata nella Bibbia, secondo cui "non ci sarà più mare". L'aria (il cielo) sarà allora "scesa sulla Terra" e la fusione sarà compiuta.

In senso cosmico e non in senso individuale verrà allora manifestato lo sviluppo del Cristo cosmico, "che tutto il creato attende"; così si spegnerà il desiderio grazie all'aspirazione consacrata.

**232** Allora, e solo allora, verrà il "Desiderio di tutti i popoli" e Colui che tutti gli uomini attendono apparirà.

La storia del desiderio si trova nei quattro segni di Taurus, Libra, Scorpio e Pisces:

1. Taurus — il Toro del Desiderio — Domina il desiderio materiale.  
(Vita)
2. Libra — Desiderio in equilibrio — L'obiettivo opposto al desiderio è la bilancia o equilibrio.  
(Equilibrio)
3. Scorpio — Vittoria del desiderio spirituale — L'anima trionfa.  
(Qualità)
4. Pisces — Compimento del desiderio divino — Il "Desiderio di tutti i popoli".  
Il Cristo Cosmico.  
(Apparenza)

In Libra dunque vi è l'esperienza di un'esistenza individuale equilibrata, in cui si sperimenta e i piatti della bilancia salgono e scendono, finché l'aspirazione spirituale oppure il desiderio prevale

e mostra la via da seguire per il momento. In Libra avviene inoltre l'esperienza dell'umanità, in cui si compiono identiche prove e assestamenti, che questa volta però non coinvolgono solo l'individuo, ma l'intera razza umana. Questa esperienza di gruppo, compiuta a livello mentale, sarà possibile però solo quando tutti gli uomini saranno polarizzati nella mente e costituisce il Giorno del Giudizio di cui si è detto. Le "crisi" che si producono in Libra e l'attuale condizione del mondo, con gli assestamenti necessari, ne sono i sintomi precursori; in questo caso però la bilancia opera sul piano astrale e sono soprattutto i *desideri* degli uomini a decidere, mentre nel prossimo grande ciclo, saranno le menti.

**233** Oggi gli uomini più eminenti — discepoli, aspiranti e l'intelligenza — subiscono le prove in Scorpio, mentre le moltitudini lo sono in Libra; il peso dei loro desideri collettivi li porterà, o verso l'alto in senso spirituale o in basso, verso scopi materiali ed egoistici.

Questa costellazione, per le sue qualità equilibranti, più di ogni altra può essere associata specificamente al problema del  *Sesso*. Di solito lo studioso di astrologia connette il sesso a Taurus e Scorpio. Forse perché il Toro è sovente considerato come simbolo degli impulsi frenetici del principio sessuale incontrollato, e perché le prove fondamentali hanno luogo in Scorpio. All'inizio, per molti aspiranti quello del sesso è in effetti un problema importante. Ma esotericamente è in Libra che l'intera questione viene a galla e cerca sempre di più una risposta; ed è in Libra che si devono bilanciare gli opposti per giungere a una soluzione con l'uso del giudizio mentale, stabilendo un equilibrio fra i principi maschile e femminile. È ancora il problema fondamentale delle Pecore e delle Capre (un simbolismo ricorrente), del negativo e del positivo, di coloro che seguono alla cieca l'istinto o l'abitudine e di quelli che invece salgono liberi dove vogliono e dirigono da sé la condotta e gli atteggiamenti. L'autodirezione di questi ultimi li può condurre in entrambe le direzioni prese dalla ruota della vita, seguendo desideri egoistici o mossi dall'aspirazione spirituale, ma ciò che occorre tenere presente è che, giudicando con intenzione, dopo debita riflessione e soppesate le varie possibilità, essi fanno ciò che vogliono, come sembra loro giusto e desiderabile.

**234** Di per sé ciò è veramente utile ed essi imparano in tal modo, poiché ogni azione ha i suoi risultati e la mente giudicante soppesa cause ed effetti meglio di ogni altra.

Non ho intenzione di indicarvi come risolvere la questione sessuale. L'umanità vi perverrà inevitabilmente col trascorrere dei millenni, mentre l'istinto del gregge viene sostituito dall'attitudine premeditata e autocosciente dell'aspirante e dell'intellettuale. Vi ricordo tuttavia che l'istinto del gregge, in relazione al sesso, si fonda o sul desiderio animale istintivo, normale e secondo natura, o su basi emotive; queste sono di gran lunga peggiori e portano con sé germi di dolore assai più radicati. Essi variano dal libero amore e dalla promiscuità generale, all'attitudine del Cristiano ortodosso, ristretto e bigotto, come di norma viene inteso, che non è certo come il Cristo vedeva la vita. Questa visione limitata, normale nell'Anglosassone (effetto dell'insegnamento medievale), considera il sesso come molto peccaminoso, sempre indesiderabile, come qualcosa da abbattere, superare e da segregare nei recessi della coscienza cristiana, dove è nascosto come un mistero lascivo. Anche ciò si deve all'influsso esercitato da San Paolo e non all'insegnamento del Cristo.

Contro questi atteggiamenti si scatenò una reazione violenta, che oggi è al culmine e che, a sua volta, è tanto indesiderabile quanto pericolosa, come tutte le reazioni violente, poiché né l'una né l'altra sono veritiere; la giusta prospettiva e l'azione opportuna si possono vedere correttamente solo all'asse della Bilancia o al mozzo della ruota. Quando si sarà finalmente stabilito il rapporto "sessuale" vero e proprio e anima e corpo (positiva e negativo) saranno in permanente contatto nella vita degli aspiranti, la questione del sesso fisico verrà insegnata al mondo in maniera corretta.

**235** È un insegnamento che verrà dalla fusione e sintesi delle migliori opinioni che si propongono in merito in entrambi gli emisferi, da parte di pensatori spirituali, così incorporando l'esperienza di Oriente e Occidente e della visione scientifica e mistica di questo mistero, che è sia fisico (e quindi esige comprensione scientifica) che mistico (e quindi dev'essere interpretato in senso spirituale). Saranno necessari gli apporti e le conclusioni dei medici per impartire le istruzioni occorrenti, sagge

e fisiche, ma anche le conoscenze degli yogi dell'India, per quanto riguarda i flussi energetici nei vari centri — in questo caso il centro sacrale. Infine, mediante il contributo attivo degli uomini di mentalità giuridica e legale, si giungerà a opinioni equilibrate e auspicabili. Dai molti esperimenti che oggi si compiono in questo campo, la generazione futura perverrà a un equilibrio e, di conseguenza, farà pendere la bilancia dalla parte voluta e desiderabile. Su ciò non vi è dubbio; si tratta solo del momento giusto, che sarà determinato dall'astrologia. Tramite le menti legali e la retta legislazione, il sesso sarà inteso come una funzione appropriata e divina e sarà salvaguardato con la giusta educazione del giovane e dell'inesperto, e con l'azione corretta della generazione odierna, giovane e molto intelligente — i bimbi e i fanciulli di oggi.

**236** Le cattive abitudini sessuali, l'esempio della prostituzione diffusa ovunque (e comprendo con questa parola uomini e donne), l'incremento dell'omosessualità (*non* nelle sue rare forme e predisposizioni fisiologiche, ma quella dovuta a una perversione mentale e a un'immaginazione malsana, e oggi queste sono le cause maggiori), la ristretta concezione cristiana del "complesso di colpa" nei confronti del sesso, e l'eredità di corpi malati e sessualmente dotati in modo eccessivo o difettoso, tutto ciò ha condotto l'umanità all'attuale comportamento, caotico e poco intelligente, in questi rapporti così importanti. La soluzione non verrà per solenni dichiarazioni religiose, basate su teorie sorpassate, né per inibizioni fisiologiche o licenziosità autorizzate legalmente; e neppure per mezzo di decreti ispirati dalle varie scuole di pensiero delle comunità e dei popoli. Risulterà dall'azione concorde della coscienza mentalmente spirituale, dell'atteggiamento giudizioso, della comprensione intellettuale e della costante spinta evolutiva. Nulla può impedirne la risoluzione, assieme al manifestarsi di atteggiamenti e condizioni migliori, in cui il sesso trovi giusta espressione.

Libra, come sapete, presiede alle attività legali ed è la bilancia che soppesa ciò che si chiama giusto e sbagliato, negativo e positivo, ma anche Oriente e Occidente. Quest'ultima frase vi sembrerà forse senza senso, ma quando fra Est e Ovest si sarà raggiunto un rapporto vero e corretto (ciò che oggi non è), sarà grazie all'azione di Libra e per opera delle professioni legali.

Libra è stata il "garante della legge". La legislazione si è finora preoccupata di imporre divieti e senso di timore che perdurano fin dalle tavole della Legge di Mosè, fatta osservare punendo le infrazioni. È stata forse una fase necessaria per l'umanità ancora infantile, e per preservare una specie di "regime di asilo" per gli uomini. Ma il genere umano ora è più maturo ed è indispensabile interpretare in modo diverso gli intenti e i propositi di Libra. La legge deve custodire la giustizia in modo positivo e non essere soltanto strumento di costrizione.

**237** Come oggi si cerca di eliminare l'imposizione della forza dai rapporti interni delle nazioni, e com'è ormai ovvio che con l'uso di drastiche penalità *non* si è riusciti a prevenire il delitto né a impedire l'egoismo violento (ciò che è appunto il crimine), e come il modo di pensare sociale (contrapposto all'atteggiamento antisociale di tutti i delinquenti) è ora considerato giusto e insegnato nelle scuole, così albeggia nella coscienza pubblica che l'insegnamento dei giusti rapporti e l'incremento dell'autocontrollo e dell'altruismo (che sicuramente sono la meta, soggettiva e spesso non realizzata, di ogni procedura legale) sono la giusta via per accostarsi alla gioventù.

L'influsso di Libra dev'essere esercitato sull'infanzia in modo spirituale. Il delitto sarà domato quando saranno migliori le condizioni ambientali in cui vivono i fanciulli, quando già nei primi anni formativi si presterà attenzione fisica all'equilibrio del sistema ghiandolare, ai denti, agli occhi e alle orecchie, alla corretta postura e alimentazione, e quando anche il tempo sarà meglio ripartito; quando la psicologia e l'astrologia esoteriche contribuiranno con il loro sapere all'educazione dei giovani. I vecchi metodi devono cedere ai nuovi, e l'atteggiamento conservatore dev'essere abbandonato mediante l'educazione e gli esperimenti religiosi, psichici e fisici, applicati in modo scientifico e motivati dal misticismo. Quando dico religiosi, non intendo dottrine o teologie. Intendo il coltivare attitudini e condizioni capaci di evocare nell'uomo la realtà e di far salire in primo piano l'uomo spirituale interiore, quindi far riconoscere Dio Immanente.

Non occorre che dica altro. Mi sono soffermato alquanto sulla questione sessuale e sui sistemi giuridici poiché sono presieduti e condizionati da Libra, e ancor più lo saranno in avvenire.

**238** L'argomento è troppo vasto e importante e io indico solo le direttive di approccio. Non serve a nulla trattare il problema in modo superficiale. Nel periodo di transizione che oggi il mondo sperimenta, interludio fra due attività — quelle di Pisces che tramonta, e di Aquarius che sorge — Libra governerà e alla fine del secolo la sua influenza sarà grandemente accresciuta, e la sua posizione nell'oroscopo del pianeta sarà rafforzata. Non è dunque il caso di nutrire ansietà.

Un certo rapporto o configurazione di alcune stelle — fra le quali Regolo, in Leo — determinerà una situazione per cui le professioni legali muteranno orientamento; accenteranno funzioni e doveri a beneficio del mondo intero e la legislazione che riguarda i fanciulli vi assumerà grande rilievo e ne sarà il potere motivante. Questo progresso legale sarà proposto principalmente dalla Russia per prima e sostenuto dagli Stati Uniti. Prima del 2035 tale legislazione sarà universale per sfera d'influenza e di controllo.

Tutto ciò avverrà perché Libra governa questo interludio e può essere considerata come “padrona della terra di nessuno”, come disse ultimamente uno dei Maestri di Saggezza.

Lo studio della *Bhagavad Gita* e del problema di Arjuna, quando stava indeciso e disperato fra i due eserciti contrapposti, servirà a far luce sulle qualità di Libra. La grande battaglia narrata in quell'antica scrittura indiana avvenne in realtà, in prima istanza, nel periodo di mezzo dell'Atlantide e sotto il segno di Libra. Il conflitto maggiore dell'odierna epoca Ariana si combatte su una voluta superiore della spirale sotto l'influsso di Scorpio.

**239** Quello passato preparò l'umanità, il discepolo mondiale in prova, al sentiero del vero discepolato. L'attuale prepara il discepolo mondiale all'iniziazione. Durante il grande intervallo fra gli eventi decisivi dell'Atlantide e l'epoca presente si è verificato un grande riorientamento sulla ruota della vita; da allora parecchi milioni di uomini sono passati da Scorpio a Libra (in senso simbolico), dove il loro equilibrio è stato “soppesato”, e hanno poi rifocalizzato la loro vita di desiderio verso l'aspirazione spirituale e rafforzato la decisione di progredire tornando così in Scorpio sulla ruota in senso inverso. Riflettete su questo, che è il vero problema odierno delle masse umane intelligenti.

Come già sapete, Libra è uno dei bracci della Croce Cardinale. Ciò spiega la nostra difficoltà a comprendere la vera natura del suo influsso. Il significato delle energie che agiscono nel sistema solare tramite i quattro bracci di questa Croce, o le quattro costellazioni di Aries, Cancer, Libra e Capricornus, può essere riassunto con questi quattro termini: *Creazione, Manifestazione, Legislazione, Iniziazione*. Comunque, lo scopo e il senso di queste parole è per voi difficile da comprendere.

In senso cosmico, significano l'attività divina, che pone in definito rapporto spirito e materia e, secondo il proposito divino, produce la fusione delle energie viventi che nel tempo e nello spazio avranno il potere adeguato di portare quel proposito a compimento. È Creazione, o Aries in attività. Significano anche la comparsa oggettiva della forma-pensiero così creata da Dio, che ne incorpora il desiderio, il volere, il proposito e il piano. È la Manifestazione, o Cancer in attività.

**240** Significano inoltre l'attuarsi del piano secondo leggi naturali e spirituali, con modalità evolutive; questo è lo scopo e l'espressione dell'evoluzione e rivela costantemente la natura di Dio, poiché le leggi che reggono questo sistema solare palesano qualità e carattere di Dio. È la Legislazione, cioè Libra in attività. Infine significano i processi iniziatici, per cui gradualmente, fase per fase, secondo la legge e col metodo dell'esperienza acquisita in manifestazione, il piano creativo si realizza nella coscienza. Lo sviluppo del piano dunque si attua con una serie progressiva di inizi, di manifestazioni e di compimenti — tutti relativi, ma tendenti al compimento assoluto. Questo è l'Iniziazione, cioè l'attività di Capricornus. Tutto questo riguarda qualcosa di portata vasta e incomprensibile per la mente umana.

Coscienza e comprensione del proposito più vasto che sostiene l'intento più esoterico dello sviluppo della coscienza in questo sistema solare, nel pianeta e nell'uomo, dovrà un giorno essere compreso e realizzato al termine del processo evolutivo. Quando questa comprensione si dispiega, l'uomo diventa l'iniziato, lascia la Croce Fissa e comincia il processo relativamente lento che lo eleva sulla Croce Cardinale. Egli diventa allora un cooperatore del grande processo e proposito



creativo. Comincia a *creare* il proprio corpo d'espressione sulla Croce Cardinale e l'impulso di Aries inizia ad apparirgli. Ma ancora non lo comprende. *Manifesta* coscientemente nel mondo ciò che intende attuare e Cancer gli rivela il suo segreto. Diventa *legislatore* di se stesso, dirige saggiamente la propria condotta, controlla i suoi impulsi con l'intelletto e Libra gli consente di equilibrare la legge materiale con quella spirituale.

**241** Fatto questo si scopre pronto a nuovi e più profondi esperimenti (o dovrei dire esperienze?), e come partecipe del piano divino e, cooperando al divino proposito, diviene *iniziatore* di se stesso ed è pronto per conseguire l'iniziazione. Tali sono i paradossi della vita spirituale. Ma il segreto della Croce Cardinale si svela soltanto all'uomo che è salito sulla Croce Fissa e ne ha attraversato la quadruplica esperienza. Di più non si può dire.

Libra è un segno d'aria; lo zodiaco ne comprende tre e il loro reciproco rapporto è un campo di studio molto interessante e ben degno di accurata indagine, come del resto anche tutte queste gradi triplicità. Ciascuno di questi segni d'aria si trova in una delle tre Croci:

1. Gemini, i Gemelli..... Croce Mobile..... Dualità.
2. Libra, la Bilancia.....Croce Cardinale..... Equilibrio.
3. Aquarius, il Portatore d'Acqua .....Croce Fissa..... Iniziazione.

Questi segni rappresentano perciò la dualità, percepita, superata e risolta nella sintesi del grande Servitore del Mondo, identificato con l'Uomo Celeste, che contribuisce a servire il Tutto con quello che, nella propria esperienza sulla ruota della vita, ha strappato dalla totalità dell'energia. Non scordate che iniziazione è solo un altro termine per dire sintesi e fusione.

Da un altro punto di vista si ha:

1. Gemini, i Gemelli.....Mente.....Causa della dualità.
2. Libra, la Bilancia... ..Supermente.....Causa della sintesi.
3. Aquarius, il Portatore d'Acqua .... Mente universale.....Anima.

**242** Questi tre segni sono soprattutto i segni della Mente di Dio come si esprime nell'uomo; dapprima prevale la mente inferiore e si riconoscono il Sé e il Non-Sé, o il dualismo essenziale presente in ogni manifestazione; ma la mente superiore cresce continuamente di potenza e afferma il suo controllo, equilibrando le coppie di opposti con la luce che riversa nella mente inferiore; l'anima, l'eterno Figlio della Mente, diviene allora la sintesi definitiva, che focalizza la mente universale e la connette ai due aspetti inferiori della Mente di Dio.

Sono cenni che servono a comprendere uno dei grandi, mutui rapporti esistenti fra le tre Croci, e ne tratteremo ancora e meglio in un'altra parte di questo stesso trattato.

È interessante notare che nella nota alla quinta Tabella siano omessi sia Gemini che Libra. Non è un errore, ma una questione di notevole importanza, un'omissione che merita di essere segnalata. Essa basa su due fatti: vi fu un tempo in cui, come vi ho detto, i segni erano solo dieci, e in quei giorni remoti esistevano, come oggi, opinioni divergenti fra gli astrologi; erano in disaccordo su quali dovevano essere i dieci segni e le scuole di pensiero erano numerose, ma le più importanti erano due. Una fondeva Leo-Virgo in un solo segno e perpetuava la loro credenza nella Sfinge; l'altra ometteva del tutto sia Gemini che Libra. Quest'ultima era anteriore alla prima, che in realtà considerava uno zodiaco con undici segni. È una questione importante per voi, oggi. L'altro fatto degno di nota e di relativo interesse è che Gemini e Libra sono segni tipicamente umani; sono i segni dell'uomo comune. Gemini, sulla Croce Mobile, sta per la vita esteriore dell'uomo, mentre Libra, sulla Croce Cardinale, ne governa la vita soggettiva e spirituale.

**243** Gli altri segni, nel loro compiersi lo portano oltre lo stadio dell'umanità ordinaria e producono queste fasi di coscienza:

1. Aries e Virgo.....Il Cristo Cosmico. Universale e individuale.
2. Taurus e Pisces..... I Salvatori del mondo; cioè il Buddha e il Cristo.
3. Leo e Aquarius.....I Servitori del mondo; cioè Ercole.
4. Sagittarius e Capricornus..... Gli Iniziati del Mondo; cioè i Maestri.
5. Cancer e Scorpio..... I Discepoli trionfanti.

Tuttavia l'accento su Gemini e Libra — *per quanto riguarda l'umanità* — sta sul conseguimento umano e sull'equilibrio raggiunto, prima che altre conquiste siano possibili.

Sono degni di attento studio anche i reggitori di questo segno. Secondo l'astrologia esoterica, Venere regge Libra, secondo l'esoterica è Urano. Saturno in questo segno presiede a quella stupenda Gerarchia creativa che è uno dei tre principali gruppi di Costruttori, parte del terzo aspetto della divinità. Il loro scopo è di dare forma ai Figli della Mente, per offrire loro occasione di sacrificio e di servizio. Lo studio della relazione che intercorre fra questa Gerarchia e quella degli ego umani, la quarta, è illuminante, e se ne parla nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*. La natura e lo scopo dei tre reggitori appariranno chiari se questo studio sarà compiuto.

Libra è di conseguenza strettamente connessa al terzo aspetto divino, quindi è un segno dominante, un elemento di grande potere condizionante per quanto riguarda Legge, Sesso e Denaro.

**244** Pensateci. Ciascuno dei tre aspetti divini è una trinità, che si manifesta in tre maniere o tre aspetti minori, e il terzo aspetto non fa eccezione alla regola di tutte le triplicità che governano l'evoluzione e la manifestazione. Lo studio di Libra getterà luce sul terzo aspetto. Il primo, di volontà o potere, si esprime in Libra come Legge, legislazione, legalità, giustizia; il secondo aspetto si manifesta come rapporto fra le paia di opposti (i piatti della bilancia ne sono il simbolo) e sul piano fisico come Sesso; il terzo aspetto si mostra nell'energia concretizzata che chiamiamo Denaro. Letteralmente è l'oro, simbolo esteriore di ciò che si crea quando spirito e materia si uniscono a livello fisico. Il terzo aspetto, come sapete, è il creatore, l'energia che produce il piano di manifestazione oggettiva e tangibile, il lato forma della vita.

Se pertanto si studiano accuratamente legge, sesso e denaro, come si esprimono oggi nel mondo e come potranno farlo in futuro, se ne otterrà una visione di conquiste fisiche e di espressioni spirituali future molto istruttiva e di valore. L'intero processo spiega l'attività dei tre reggitori di Libra: Venere, Urano e Saturno.

Venere governa in Taurus, Libra e Capricornus ed è la fonte della mente intelligente, che agisce sia mediante il desiderio (nei primi stadi) o l'amore (negli ultimi stadi). In Taurus significa la mente che si esprime mediante il desiderio intelligente, poiché tale è la meta della conoscenza dell'uomo comune. In Libra, il desiderio materiale personale e l'amore spirituale intelligente raggiungono il punto di equilibrio, poiché queste due qualità del desiderio cosmico in questo segno risaltano nella coscienza e si bilanciano.

**245** In Capricornus Venere è l'amore spirituale, che si esprime in modo perfetto quando l'opera di Taurus e Libra è compiuta. In questo modo si può rintracciare da un segno all'altro dello zodiaco il filo d'oro dell'evoluzione, capire la storia dell'umanità e vederne la meta. In futuro, lo stesso filo d'oro del progresso evolutivo potrà essere tracciato in relazione ai regni naturali, ma non è ancora il momento e questo sarebbe ora un argomento inutile e senza importanza. Ma quando la coscienza umana sarà aperta tanto da saper percepire quanto avviene e si compie nei tre regni inferiori, altra luce e altro sapere saranno dispensati. Questo avverrà in un periodo della storia umana dominato da Libra e i tre aspetti divini della terza Persona della Trinità, lo Spirito Santo, il Creatore — legge, sesso e denaro — saranno la chiave per comprendere i regni subumani. La legge, la legge naturale (esternazione di quella soggettiva e spirituale) darà la chiave per il regno animale; il sesso, o coscienza dell'affinità, svelerà il mistero del regno vegetale; il denaro rivelerà il segreto del regno minerale e tutto ciò mediante l'azione di Venere quando la sua attività in Taurus, Libra e Capricornus sarà meglio compresa. Lo illustrerò meglio quando esporrò la Scienza dei Triangoli. Ora basti dire che ciascuno di questi segni è connesso a uno di questi tre aspetti della vita divina:

1. Taurus — regno animale — legge — legge naturale.
2. Libra — regno vegetale — sesso — affinità naturale.
3. Capricornus — regno minerale — denaro — espressione concreta della Legge dell'Offerta.

**246** Tutti e tre formano un triangolo con Libra all'apice e dominante.

Urano è il reggitore esoterico e in questo segno assume suprema importanza poiché il settimo raggio opera tramite questo pianeta e incorpora il principio che concreta e materializza ciò che richiede manifestazione oggettiva, riunendo spirito e materia. Qui sta l'intero segreto del denaro, della sua creazione e produzione. Notate che il processo creativo riguarda il terzo aspetto divino e quello soltanto. Il denaro viene creato dal rapporto dei tre aspetti della terza manifestazione divina – legge, affinità ed energia concretizzata.

È qui che molti mistici e servitori sono inutili. Essi operano da livelli troppo elevati e secondo incentivi spirituali. In modo normale e spontaneo (poiché là si accentra la loro coscienza) agiscono conformemente al secondo aspetto, mentre deve essere invocato ed evocato il terzo aspetto (altrettanto divino e importante). Riflettete su queste parole. *Non* si tratta di riunire spirito e materia così come l'intende l'occultismo, ma di stabilire il rapporto fra domanda fisica e offerta fisica e di riunire due elementi tangibili col potere dell'immaginazione creativa. Ecco perché molte scuole di pensiero riescono facilmente a materializzare quanto occorre loro, mentre altre falliscono nettamente. Queste ultime operano da un piano troppo elevato e non hanno la capacità di *mettere in pratica*. Vi ho dato elementi che potrete sviluppare con successo, se interpretati a dovere e praticati secondo giusti moventi, in gruppo e per fini impersonali.

**247** Urano connette inoltre Libra ad Aries e Aquarius e tramite Urano i grandi opposti, Libra e Aries, sono messi in contatto in senso molto profondo. La sua attività produce uno scambio reciproco molto intenso, per cui ciò che ebbe inizio in Aries giunge all'equilibrio in Libra. Aries, Libra e Aquarius costituiscono dunque un altro triangolo di potere che in seguito torneremo a considerare; questi triangoli, come ho già detto, assumeranno grande rilievo e notevole interesse nella nuova astrologia e condizioneranno l'oroscopo.

Libra è dunque connessa a cinque segni dello zodiaco: Aries, Taurus, Gemini, Capricornus e Aquarius.

1. Aries.....Inizio..... Creazione.....Evoluzione.
2. Taurus..... Desiderio..... Incentivo..... Progresso.
3. Gemini..... Dualità..... Condizione..... Interazione.
4. Capricornus..... Sintesi..... Iniziazione..... Conseguimento.
5. Aquarius..... Obiettivo.....Inclusione.....Servizio.

Questa relazione è stabilita dai tre reggitori: Venere, Urano e Saturno. Questi segni, con Libra al punto di equilibrio, formano una delle stelle a sei punte dell'evoluzione e connettono anche i tre pianeti che, in modo peculiare, operano per esprimere la coscienza cristica nel mondo. Urano, Venere e Saturno (mediante i Raggi che trasmettono) appartengono tutti alla prima linea di forza, quella di volontà o potere, del proposito e della meta prefissa.

1. Urano — Settimo Raggio, di Magia Cerimoniale. *Dio Padre*. Colui che connette. La Fonte della Dualità. Colui che percepisce la fine sin dal principio. Coscienza spirituale.

Dall'intuizione all'ispirazione.

**248** 2. Venere — Quinto Raggio, della Mente. *Dio Figlio*. Il Figlio della Mente. Colui che include. Coscienza egoica.

Dall'intelletto all'intuizione.

3. Saturno — Terzo Raggio, di Intelligenza. *Dio Spirito Santo*. Colui che conosce. Mente. Coscienza umana.

Dall'istinto all'intelletto.

Questo triplice rapporto è la ragione fondamentale per cui Libra è il “punto di equilibrio” dello zodiaco. In quasi tutte le altre costellazioni, a qualche stadio si produce un "punto di crisi" in cui l'effetto delle energie trasmesse all'uomo (tramite i reggitori) toccano un culmine di efficacia. Ciò finisce per precipitare la crisi necessaria per liberarlo dagli influssi planetari che ne condizionano la personalità e portarlo in modo più definito sotto l'influsso dei segni zodiacali. Ma in Libra questa crisi non esiste, come non esiste in Aries. C'è solo un interludio di equilibrio, che prelude a un progresso più effettivo e sensibile sul sentiero. Lo stesso accade in Aries. Come si dice in senso esoterico: “Prima della creazione, silenzio e quiete di un punto focalizzato”. Ciò vale sia per Aries che per Libra, in senso creativo e cosmico nel primo caso, come evoluzione individuale e progressiva nel secondo.

La Croce Cardinale, cui Libra appartiene, è governata da questi pianeti:

1. Marte.....6° Raggio..... Idealismo, Devozione, Lotta.
2. Mercurio.....4° Raggio..... Armonia tramite Conflitto.
3. Urano.....7° Raggio..... Ordine cerimoniale, Legge o Magia.
4. Venere.....5° Raggio..... Conoscenza concreta o Scienza.
5. Saturno.....3° Raggio..... Intelligenza attiva.
6. Nettuno.....6° Raggio..... Idealismo, Devozione, Lotta.

**249** Sei sono i pianeti, cinque i raggi di energia e due le linee di energia spirituale; Amore-Saggezza in due pianeti e due raggi e tre pianeti e tre raggi che appartengono alla prima linea maggiore di energia, quella di volontà o potere (Urano, Venere e Saturno, 7°, 5° e 3° Raggio). Notate che tre raggi predispongono nettamente il nativo di Libra alla comprensione concreta, al volere intelligente e alla conoscenza: il primo raggio (attivo tramite il terzo e il quinto); il quinto e il terzo raggio. Ciò spiega l'efficacia che Libra esercita sul piano fisico e la capacità propria del nativo della Bilancia progredito di proiettare in espressione fisica il proposito interiore spirituale o volontà prestabilita. Dotata di simili facoltà è stata, ad esempio, H.P. Blavatsky.

In Libra Saturno è esaltato, poiché — conseguito l'equilibrio — giungono l'opportunità e situazioni che rendono inevitabile una scelta e una decisione. La scelta deve essere fatta con intelligenza e sul piano fisico, nella coscienza cerebrale di veglia. Soltanto ora il proposito completo e l'opera di Saturno a favore dell'umanità possono essere utili alla collettività, poiché solo ora l'umanità è giunta a un livello di intelligenza generale e diffusa tale da fare di ogni scelta un atto definito e cosciente, implicante responsabilità. Prima d'ora solo pochi discepoli d'avanguardia e pochi uomini intelligenti potevano considerarsi capaci di scegliere liberamente, al “punto di equilibrio”, da che parte far “pendere la bilancia”. Oggi sono innumerevoli e perciò l'intensa attività di Saturno, mentre ci inoltriamo nel primo decanato di Aquarius, anche perché oggi l'umanità stessa ha posto piede sul sentiero della prova. Quest'ultimo è retto e presieduto da Libra, la via di scelte, di discipline purificanti applicate con intento deliberato e quindi la svolta verso Scorpione, che governa il sentiero del discepolato, e oggi può svolgere in modo adeguato la sua funzione.

**250** In Libra Marte perde potere; in questo segno di interludio Marte resta temporaneamente inattivo, prima di raccogliere le forze e rinnovare il suo sforzo in Scorpione, o per “accelerare” la vita spirituale in Virgo, secondo in che senso gira la ruota.

Il Sole “cade” in questo segno, perché in chi sia nato con nette caratteristiche di Libra non prevale né la personalità, né l'anima; esse sono in equilibrio e quindi, esotericamente, “si escludono

a vicenda”. Non si distingue in modo particolare la voce dell’una o dell’altra, ma come dice il *Vecchio Commentario*, “ora l’oscillazione è mite. Non si odono suoni stridenti; gli affetti non hanno colori violenti (non saprei come meglio tradurre le frasi originali) e il carro dell’anima non si turba”. Il significato che le funzioni dei pianeti assumono in questo segno vi sarà chiaro alla coscienza quando li avrete studiati con attenzione e avrete ben definito nella mente il *significato* di Libra. Le sue caratteristiche non sono facili da definire né da capire, poiché in realtà sono la sintesi di tutte le qualità e le conquiste del passato, ed è sempre difficile rappresentarsi chiaramente le coppie di opposti. Per quanto concerne l’uomo sul sentiero della prova, o che sta per imboccarlo, si può dire che le sue caratteristiche e qualità in Libra sono le seguenti:

#### EQUILIBRIO DEGLI OPPOSTI IN LIBRA

Incostanza e variabilità.....	Posizione certa e stabile.
Squilibrio.....	Equilibrio.
Prevenzione. Pregiudizio.....	Giustizia. Giudizio.
Ottusa stupidità.....	Saggezza entusiasta.
Vita esteriore falsa e appariscente.....	Vera espressione corretta.
Intrigo.....	Condotta rettilinea.
Atteggiamenti materialistici.....	Attitudini spirituali.

**251** L’uomo nato in Libra è talvolta difficile da capire proprio per questo bilanciarsi degli opposti; sembra vacillare, ma per poco e per lo più in modo impercettibile, poiché le sue qualità finiscono sempre per equilibrarsi.

Anche i reggitori dei decanati di Libra sono proposti in modo duplice da scuole diverse. Secondo Sepharial, sono la Luna, Saturno e Giove, mentre per Alan Leo sono Venere, Saturno e Mercurio. Come in altri casi, la verità sta nel mezzo o in una combinazione delle due tesi. I veri reggitori dei decanati di Libra sono Giove, Saturno e Mercurio. Non è il caso che mi dilunghi a descriverne gli effetti, ma vi faccio notare che l’influsso di Giove “apre la porta del grembo” in Virgo — pianeta che studieremo fra poco a proposito di quest’ultimo segno.

I motti, o parole-chiave di Libra sono così chiari e facili da intendere che illustrarli non servirebbe che a confondere. Essi parlano direttamente al cuore, senza oscurità. Per l’uomo comune, privo di vera coscienza spirituale, attraverso i millenni risuona la parola: “E la Parola disse: Sia fatta la scelta”. Per effetto dell’evoluzione la risposta giunge infine dall’anima: “Scelgo la via che passa fra le due grandi linee di forza”.

#### VIRGO, LA VERGINE

Virgo è uno dei segni più significativi dello zodiaco in quanto la sua simbologia riguarda lo scopo globale del processo evolutivo che è di proteggere, nutrire e infine rivelare la realtà spirituale celata.

**252** Tutte le forme la velano, ma quella umana ha le qualità adatte per manifestarla in modo diverso dalle altre espressioni della divinità e così rendere tangibile e oggettivo ciò cui fu rivolto l’intero processo creativo. Gemini e Virgo sono in stretto rapporto, ma Gemini presenta le coppie di opposti — anima e corpo — come entità separate, mentre in Virgo sono fuse assieme e ciascuna riveste suprema importanza per l’altra; la madre protegge il germe della vita critica; la materia custodisce, ama e nutre l’anima nascosta. La nota chiave che più accuratamente di ogni altra rispecchia la verità della missione di Virgo è: “Il Cristo in voi, speranza di gloria”. Per definire

Virgo non c'è altra espressione più chiara e adeguata; vorrei lo teneste presente durante tutta la discussione su questo sesto segno dello zodiaco (o settimo se non consideriamo la ruota invertita).

La Vergine Madre compare in tutte le grandi religioni, come può leggersi in qualsiasi testo di religione comparata. Non posso elaborare per esteso questo riconoscimento universale della funzione di Virgo; sarebbe inutile, in quanto già compiuto in modo adeguato dai ricercatori. Vi faccio però osservare che a tutti sono familiari quattro appellativi della Vergine, che descrivono bene, nel loro complesso, la natura della forma di cui la Vergine è simbolo. La stessa parola, *Virgo*, è la corruzione di un'antica radice Atlantidea, che in quei tempi remotissimi indicava il principio madre. Fu questa Vergine a fondare il matriarcato che dominò quella civiltà, cui si riferiscono miti e leggende che narrano di Lilith, l'ultima Dea Vergine di Atlantide; lo stesso concetto è alla base della tradizione delle antiche Amazzoni, la cui regina fu sconfitta da Ercole, che le strappò quanto cercava.

**253** È un'allegoria che indica l'emergere dell'uomo spirituale dalla schiavitù alla materia. Tre di queste divinità sono *Eva*, *Iside* e *Maria*. Per la nostra civiltà esse hanno grande e peculiare importanza, poiché simboleggiano l'intera natura della forma che, quando è integrata e funzionante come un'entità, chiamiamo personalità. La personalità (per quanto riguarda l'umanità) è l'espressione evoluta e qualificata del terzo aspetto divino, lo Spirito Santo, il principio attivo e intelligente che nutre l'universo. Questo aspetto lo studieremo a proposito di Leo, dove vedremo lo sviluppo di quell'entità autocosciente, la personalità, che in Virgo diventa la madre del Cristo bambino. *Eva* è simbolo della natura mentale e della mente dell'uomo, attratta dal fascino della conoscenza acquisibile con l'esperienza dell'incarnazione. Infatti, Eva accettò la mela della conoscenza dal serpente della materia e avviò la lunga impresa umana di esperimento, esperienza ed espressione che — a livello mentale — ebbe inizio nella nostra epoca ariana. *Iside* è la stessa espressione a livello emotivo o astrale. Eva non tiene in braccio un bambino; il germe della vita cristica è ancora inavvertito; il processo involutivo è ancora troppo recente; ma con Iside viene raggiunto il punto di mezzo; ciò che è desiderato (il Desiderio di tutti i popoli, come si legge nella Bibbia) ha subito un'accelerazione e quindi Iside negli antichi zodiaci rappresenta la fertilità, la maternità, colei che tutela il bambino. *Maria* raffigura lo stesso processo sul piano fisico dell'incarnazione, dove dà alla luce il Cristo.

**254** Queste tre Vergini, queste tre Madri del Cristo, rappresentano formazione e funzione dei tre aspetti della personalità tramite i quali il Cristo deve esprimersi. Il segno di Virgo è la sintesi di questi tre aspetti femminili: Eva, Iside e Maria. È la Vergine Madre, che dà quanto occorre per manifestare in modo mentale, emotivo e fisico la divinità nascosta, ma sempre presente. Queste tre espressioni giungono a perfezione in Leo, segno dell'autocoscienza individuale compiuta e dello sviluppo della personalità.

Virgo è dunque l'opposto polare dello spirito e ne simboleggia il reciproco rapporto, dopo che in Aries si è iniziato il contatto e in Gemini si è prodotto un dualismo riconosciuto.

Vi ricordo adesso una questione che dapprima forse aggiungerà altra confusione a quella già presente nelle vostre menti, ma che pure è la base che sostiene tutto quanto vi ho trasmesso. Abbiamo parlato dei due sensi del moto attorno allo zodiaco: ordinario, da Aries a Taurus passando per Pisces, ed esoterico, da Aries a Pisces passando per Taurus. Ciò vale per quanto riguarda l'evoluzione umana, che è la sola considerata in questo trattato. Ma nel ciclo involutivo maggiore, che concerne il processo collettivo di spirito-materia, e non lo sviluppo individuale dell'uomo, il moto va da Aries a Pisces, via Taurus. In questa verità sta il mistero del peccato originale, poiché in una certa fase della storia umana si verificò un errore di orientamento e il genere umano nel suo complesso si diresse, per così dire, contro la normale corrente zodiacale, e solo sul sentiero del discepolato ritrova il giusto orientamento e riprende a progredire con verso corretto.

**255** Dovete pertanto distinguere fra il processo involutivo seguito dalle grandi Gerarchie creative e quello evolutivo della quarta Gerarchia Creativa, l'umana. Comunque non siamo in grado di studiarlo poiché, essendo immersi nel ciclo dell'evoluzione, siamo troppo identificati col suo processo per discernere chiaramente fra il Sé e il Non-Sé cosmico; stiamo ancora appena imparando

a discriminare fra Sé e Non-Sé in scala minore e in rapporto al nostro proprio sviluppo. Solo quando saremo identificati con la Gerarchia planetaria e con il centro di forza spirituale, che è lo scopo immediato di chi percorre la via del discepolo, sarà possibile comprendere — sull'arco evolutivo — le ampie direttive e le grandi ondate di energia divina sull'arco involutivo. Per questo motivo per ora è impossibile studiare lo zodiaco in relazione ai regni subumani.

Virgo è perciò la madre cosmica, poiché rappresenta in scala cosmica il polo negativo dello spirito positivo; in rapporto al Padre, è l'agente ricettivo. Nel sistema solare precedente, l'aspetto materia fu l'elemento supremo e dominante, così come in questo sistema solare è preminente l'anima, o principio cristico. Sotto certi aspetti Virgo è il più antico dei segni, affermazione che non posso però dimostrarvi. In quel primo sistema sono da ricercarsi i primi sintomi (se così posso dire) di quel dualismo, che in questo sistema è ormai un fatto comprovato, e questa è la verità contenuta nelle parole secondo cui "lo Spirito Santo adombra la Vergine Maria". La vita del terzo aspetto divino agì allora sull'oceano di materia quiescente e preparò quella sostanza (nel corso di sterminati periodi di tempo) alla sua opera in questo sistema solare.

**256** In questo sistema infatti deve nascere il Cristo bambino, espressione della coscienza divina, frutto della relazione fra Padre-Spirito e Madre-Materia.

Anche Cancer è un segno strettamente connesso al sistema solare precedente; si potrebbe dire che manifesta (in fase di grande progresso) la prima metà del ciclo vitale di quel sistema, così come Virgo ne esprime, in modo altrettanto evoluto, la seconda metà. Per ben comprendere la situazione occorre rammentare che l'aspetto coscienza, inteso come facoltà di essere consapevoli, mancava allora del tutto, o era talmente embrionale che l'intero processo era simile al feto nel grembo prima di quell'accelerazione che si produce a metà della gestazione. Non farà male a nessuno esercitare l'immaginazione per cogliere un'idea, vaga e indistinta, della sintesi del grande schema evolutivo che concerne, in senso cosmico, la triplice personalità divina. Ho tentato di esporlo nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*.

Virgo è il sesto segno, il cui simbolo antico è la stella a sei punte, che rappresenta l'involuzione e nello stesso tempo l'evoluzione portata al punto di equilibrio, espresso dal rapporto esistente fra Virgo e Libra. Se consultate il dizionario, noterete che in senso astronomico Virgo si considera occupare nel firmamento lo spazio di Libra. Ciò fa parte della grande illusione che l'astrologia fatica a comprendere. Nello spazio, moto e spostamento sono incessanti; la precessione degli equinozi è un fatto, ma anche un'illusione. L'intero processo e la sua interpretazione dipendono dal livello intellettuale in evoluzione dell'umanità; la rispondenza alle forze planetarie e agli influssi dello zodiaco, dipendono dai veicoli di risposta e dal meccanismo ricettivo con cui l'uomo entra in incarnazione.

**257** Firmamento, costellazioni, segni e pianeti sono una cosa per la Gerarchia, un'altra per gli astronomi, un'altra ancora per gli astrologi, mentre sono semplicemente sconcertanti galassie di luci per l'uomo della strada. Devo ricordarvelo e farvi notare che i fatti astronomici hanno solo valore relativo rispetto alla natura vera ed effettiva di ciò che scientificamente si afferma; comprovano vita e potenza, ma non come sono intesi dalla scienza e dall'uomo comune. Secondo la verità esoterica, sono Vite Incarnate ed espressione della vita, della qualità e del proposito degli Esseri che li hanno portati in manifestazione.

Come sapete, Virgo è uno dei bracci della Croce Mobile, le cui quattro energie (le tre Croci sono intersezioni di energie) esprimono l'intero scopo dell'uomo in quattro fasi ben definite. La Croce Mobile talora è anche detta "della Rinascita" per accentuarne il simbolismo del costante mutamento, e anche "Croce delle Vite mutevoli". In senso figurato rappresenta quattro crisi o moti nell'arco di esistenza dell'anima in manifestazione:

#### I. Gemini.

1. Dualismo essenziale senza rapporto. I Gemelli.
2. Dualismo percepito e riconosciuto tramite:
  - a. Fusione di massa in Cancer.

- b. Coscienza individuale in Leo.  
Stadio dell'Umanità.

258

## II. Virgo

1. Il periodo del germe della vita spirituale nascosto.
2. Il periodo del germe della vita spirituale attivo.
  - a. Prime fasi della gestazione.
  - b. Attivazione della vita embrionale.  
Stadio della Prova o del Risveglio.

## III. Sagittarius.

1. Termina la sensazione di dualismo. La fusione è conseguita.
2. Vita focalizzata e diretta.

Stadio del Discepolato.

## IV. Pisces.

1. La dualità riunita nella sintesi. Confrontate i simboli di Gemini  $\text{♊}$  e Pisces  $\text{♓}$ .
2. Comparsa del Salvatore del mondo.

Stadio dell'Iniziazione.

In tutti questi rapporti, per effetto dello sviluppo incessante del principio egoico, scorre il tema centrale del servizio. In *Gemini* emerge il rapporto fra la grande dualità di anima e corpo, nel quale, a questo stadio il corpo o forma serve l'anima. In *Virgo*, materia o sostanza hanno scambi reciproci e l'una serve l'altra. In *Sagittarius* emerge il servizio alla Vita Una in termini di opera prestata per la Gerarchia, espressione planetaria del concetto di servizio, mentre in *Pisces* e per effetto dell'intero processo evolutivo appare un Servitore o Salvatore del mondo, consacrato, provato e preparato. Si è affermato che Virgo "implica di servire il presente immediato" o, in altre parole, che Dio immanente evoca una reazione dalla forma, che Lo serve.

259

Le tre Croci — cosmica, sistemica e umana — hanno interrelazioni di grande interesse; lo vedremo quando ne studieremo con attenzione il significato, la posizione e l'effetto energetico che hanno nello zodiaco — sia nei confronti del nostro pianeta che l'una sull'altra. Vi dedicheremo il capitolo sesto.

Virgo è uno dei tre segni di terra e anche lo studio di questo ternario è illuminante. I tre segni di terra sono Taurus-Virgo-Capricornus, che sono in mutuo e peculiare rapporto per quanto riguarda il pianeta non sacro che è la Terra. Si tratta dell'incrociarsi e fondersi delle loro energie sulla Terra e dell'effetto che inducono sui regni naturali terrestri. So può dire che:

1. Taurus. Incentivo sottostante all'evoluzione. (Impulso). Desiderio di esperienza, di soddisfacimento.

*La Luce della Conoscenza*

2. Virgo. Incentivo sottostante al discepolato (Meta). Desiderio di esprimere, desiderio spirituale.

*La Luce celata di Dio*

3. Capricornus. Incentivo sottostante all'iniziazione (Servizio). Desiderio di ottenere la liberazione e di servire.

*La Luce della Vita*



Tutti manifestano desiderio che muta in aspirazione, così recando luce e vita all'uomo. In Virgo si comincia a realizzare lo scopo dell'esistenza nella forma, il desiderio di appagare la personalità muta e comincia a prevalere quello di riconoscere interiormente il Cristo immanente, finché la realtà spirituale interiore si libera dalla schiavitù della materia e manifesta nel mondo la sua vera natura.

**260** In altri termini, la luce della conoscenza custodita da Taurus viene sostituita dalla luce della saggezza conferita da Virgo e infine alla luce dell'iniziazione in Capricornus. Tutto ciò avviene e deve però avvenire su quella che esotericamente è chiamata la "superficie radiante della Terra", il piano della forma; la Vergine non è ancora stata assunta in cielo per essere glorificata e la sostanza non è ancora stata elevata al cielo. È interessante notare che è Scorpione a stabilire come inevitabile la definitiva assunzione in cielo della materia in Capricornus, come previsto nel mito di Ercole, che in Scorpione solleva l'Idra in aria, sopra il suo capo.

Virgo è simbolo di profondità, tenebra, quiete e calore; è la valle di intensa esperienza dove si scoprono e "riportano alla luce" i segreti; luogo di crisi moderate ma possenti, e di sviluppi periodici che avvengono nell'oscurità, ma conducono alla luce. È lo "stadio di cecità" dei rituali massonici, che sempre precede il dono della luce. Virgo è il "grembo del tempo", in cui lentamente matura il disegno divino (mistero e segreto di tutte le età) per manifestarsi — con dolori e travagli, con lotte e conflitti — all'ora stabilita. Oggi sembra (pensiero inconsueto, ma convincente) che stiamo per entrare nell'ottavo mese di gravidanza; per l'umanità è vero anche in senso letterale, poiché da Virgo ad Aquarius — segno nel quale stiamo per entrare — i segni sono proprio otto (Virgo, Leo, Cancer, Gemini, Taurus, Aries, Pisces e Aquarius), ciò che garantisce con sicurezza che la nascita della nuova era, della nuova coscienza, civiltà e cultura è certa e inevitabile.

**261** Sostiamo a questo punto per meglio illustrare in che modo la vita umana scorre attorno allo zodiaco. È un progresso o un passaggio in cui si distinguono tre fasi principali:

1. Passaggio o progresso dell'umanità attorno allo zodiaco da Aries a Pisces *via Taurus*, che perdura finché in Virgo-Leo (due segni considerati esotericamente inseparabili) il moto collettivo libera l'individuo a una vita di progresso autocosciente, a un diverso senso di marcia attorno alla ruota della vita. È un processo ormai remoto.
2. Passaggio o progresso dell'individuo umano contrario al moto collettivo; in questa fase il senso è orario e va da Aries a Taurus, *via Pisces*. La sua esistenza è ora, e per lunghissimo tempo, soprattutto antisociale, in senso spirituale; egli è egoista e accentrato in se stesso. Lavora per sé, per la sua soddisfazione e per imprese personali, e questa tendenza diventa sempre più potente. È lo stadio attuale delle moltitudini umane.
3. Passaggio o progresso dell'uomo riorientato, da Aries a Pisces, *via Taurus*. In questa fase finale egli ritorna alla stessa modalità, allo stesso ritmo e cadenza del moto collettivo precedente, questa volta però con l'attitudine mutata e mutevole del servizio altruistico, poiché la personalità è dedicata al bene dell'umanità, con le energie volontariamente rivolte a produrre sintesi e comprensione.

**262** È la situazione che attende, in avvenire, le masse umane.

L'astrologo del futuro dovrà prestare grande attenzione a queste tre modalità di progresso. Tale è il piano di Dio per quanto ora se ne percepisce. In questo piano Virgo, la Vergine, è il grembo del tempo e fa passare la personalità-anima (Leo-Virgo) per i tre stadi sopra descritti. È anche il grembo della forma, la madre che nutre e custodisce nella propria sostanza materiale il principio cristico, in attesa di dare alla luce il Cristo bambino alla luce nella "pienezza dei tempi". Tre segni soprattutto sono connessi, in questo periodo mondiale, al principio cristico:

1. Virgo. Gestazione, che governa nove segni da Virgo incluso, a Capricornus.

2. Capricornus. Doglie, per tre segni, da Capricornus incluso a Pisces, fino alla terza iniziazione.
3. Pisces. Nascita e comparsa del Salvatore del mondo.

Considerando questi argomenti nasce un altro problema astrologico da me appena accennato, ma che è fondamentale per i suoi effetti. È necessario distinguere fra oroscopo della forma e oroscopo del principio cristico, interiore e vivente. Ciò sarà determinante per la nuova astrologia, ma vi si perverrà quando gli astrologi assumeranno le ipotesi che ho presentato. Riflettete a quanto concerne la vita cristica; sono nozioni che in teoria vi sono familiari, ma che hanno implicazioni e sensi esoterici astrusi, spesso ardui per chi è stato allevato nel vecchio ordine e nelle vecchie concezioni e visioni del vero. Quei fatti significano ben più di quanto finora si sia compreso.

**263** Tre sono i reggitori di Virgo:

1. Mercurio — È il reggitore exoterico. Significa la versatile energia dell'anima, il Figlio della Mente. Sta per il Sole (il Figlio) ed è il Mediatore o intermediario fra Padre e Madre, Spirito e Materia, e nello stesso tempo è il frutto della loro unione.
2. Luna (Vulcano) — È il reggitore esoterico. Il suo significato è simile a quello del reggente ortodosso. La Luna (energia di quarto raggio) qui è intesa come espressione di primo raggio, che si manifesta tramite Vulcano. La Luna governa la forma ed è la volontà divina di manifestarsi per mezzo della forma.
3. Giove — È il reggente gerarchico e governa la seconda Gerarchia Creativa, quella dei Divini Costruttori della nostra manifestazione planetaria (Vedere le tabelle relative). Questa Gerarchia è la settima e anche la seconda se si contano le cinque immanifeste; il significato del due e del sette rivela molti misteri di queste Gerarchie.

Tramite questi tre reggitori planetari fluiscono le energie di quarto raggio, che governano la mente mediante Mercurio e la forma fisica mediante la Luna; le energie di primo raggio, esprimenti la volontà di Dio, cominciano ad assumere il dominio sull'uomo autocosciente (sviluppatosi in Leo) e le energie di secondo raggio, che incorporano l'amore di Dio, fluiscono nella manifestazione. Volontà, amore e armonia tramite conflitto — queste le forze dominanti che fanno dell'uomo ciò che è, e tali sono le energie che governano e dirigono, che usano la mente (Mercurio), la natura emotiva, l'amore (in Giove) e il corpo fisico (la Luna o volontà esoterica), a scopo di espressione e manifestazione divine.

**264** È ovvio che il compito di Mercurio, per quanto concerne l'umanità, si è svolto in modo molto soddisfacente e l'ha condotta all'attuale livello evolutivo, sul sentiero della prova; l'energia di Vulcano si fa sentire con grande potenza, ciò che spiega i conflitti che si accendono sul pianeta fra gli uomini di volontà egoista e ambiziosa e quelli di buona volontà, che tendono al bene generale. Allorché la Gerarchia umana sarà ben ridesta alle sue possibilità spirituali, e non solo a quelle materiali, Giove intensificherà immediatamente la sua opera e, come benefico reggente, la guiderà sulle vie della pace e del progresso.

Mediante i suoi reggitori, Virgo è connessa in modo definito ad altri otto segni dello zodiaco, che sono quelli che ci riguardano, in quanto compongono fra loro una sintesi di nove segni (Virgo inclusa). Tutta la storia del progresso umano e il segreto dei processi della manifestazione divina stanno in questa sintesi numerica interconnessa, in questa mutua relazione fruttuosa. Vi rammento che:

1. Nove è il numero dell'uomo. In realtà, la quarta Gerarchia Creativa è in realtà la nona, se si includono le cinque immanifeste. La Gerarchia umana è solo la quarta fra le sette Gerarchie manifeste.

265

2. Nove è il numero delle iniziazioni, per quanto riguarda l'umanità. Esse sono:
  - a. Cinque iniziazioni maggiori planetarie, possibili all'uomo.
  - b. Tre sistemiche, due delle quali già assunte dal Cristo.
  - c. Una cosmica, che connette l'uomo a Sirio.

Il rapporto di Virgo con gli otto segni interessa quindi proprio questi argomenti e le nove potenze unite contribuiscono a sviluppare la vita cristica sia nell'individuo che nella collettività.

Tre segni non fanno parte di questo gruppo di nove e delle relative costellazioni. Sono Leo, Libra e Capricornus. Sono infatti *segni di crisi* e indicano l'influsso progressivo degli altri nove e le situazioni derivanti dalla loro attività. Sono punti di prova del processo energetico posto in atto dagli altri nove, che agisce sui singoli aspiranti:

1. Leo — *Crisi di Individualizzazione*. Si manifesta in due fasi:
  - a. Come potere diffuso incipiente.
  - b. Come integrazione della personalità.

La personalità emerge e si prepara a sperimentare il Cristo. È coscienza di sé e sintesi inferiore.

2. Libra — *Crisi di Equilibrio*. Appare il senso di autodirezione e di equilibrio. Anima e forma si bilanciano. Emerge la libera scelta. È coscienza di dualità e tendenza a comporre in equilibrio.

266

3. Capricornus — *Crisi di Iniziazione*. Vi sono cinque stadi in cui emerge e prevale la vita cristica. È la sintesi superiore, è il predominio assunto dalla coscienza cristica, che è coscienza di gruppo.

Sono dunque nove i segni attraverso cui si riversano le potenze di valore creativo che causano i mutamenti indispensabili nel progresso dell'anima verso l'espressione divina. E tre sono i segni di crisi in cui si determina il livello evolutivo conseguito. A questo proposito è bene notare che:

1. Leo-Libra-Capricornus costituiscono il triangolo del Padre o aspetto volontà; sono punti di conseguimento, ottenuto affrontando la crisi e trionfando.
2. Cancer-Virgo-Pisces compongono il triangolo della Madre o aspetto materia, condizionata dall'attività intelligente. Indicano punti di opportunità interiori per quanto riguarda la coscienza, dove pertanto si riconosce la coscienza collettiva, individuale e di gruppo.

Lo studio attento di questi concetti si mostrerà utile nel proporre metodi e relazioni; inoltre indicano all'astrologo che chiave usare quando considerano gli oroscopi di massa.

Dall'esame di tutte queste costellazioni vi sarà parso chiaro che prima funzione dei pianeti è distribuire le energie emananti dallo zodiaco che convergono nel nostro sistema solare e vengono attratte dal nostro pianeta. È necessario sia meglio compreso che la *base delle scienze astrologiche è l'emanazione, trasmissione e ricezione di energie e la loro trasmutazione in forze da parte dell'entità che le riceve*.

267

Le energie dei segni zodiacali sono attratte dai pianeti secondo il loro grado di sviluppo e da quello che esotericamente si chiama "l'antico rapporto" fra le entità che informano i pianeti e le costellazioni. È una relazione fra gli esseri, fondata sulla Legge di Affinità. Questa legge è la causa dell'attrazione magnetica e della risposta dinamica fra costellazioni e pianeti entro il sistema solare e alcuni pianeti e forme di vita di un altro pianeta, e le "energie incombenti", come sono chiamate, in arrivo da altre fonti maggiori. La capacità di ricevere le energie planetarie (emanate da certe

costellazioni) e di trarne profitto dipende dal grado evolutivo, che determina la ricettività e la rispondenza del meccanismo ricevente. È una legge inalterabile e spiega il potere di certi pianeti finora sconosciuti e che quindi finora poco hanno contribuito all'evoluzione attuale, a causa della mancanza di rispondenza delle forme che ricevono. Pianeti, energie e forze esistono da sempre, ma sono rimasti inefficaci e quindi sconosciuti, *per mancanza degli strumenti di ricezione necessari*. Pertanto non hanno effetto sulla vita e sulla storia dell'individuo, ma divengono potenti e "magneticamente informanti" solo quando l'uomo ha conseguito un certo livello di sviluppo, è diventato sensibile alle influenze superiori e si appresta a percorrere il sentiero. Ciò dimostra che il suo apparato reagente (la triplice personalità) è più sensibile rispetto a quello dell'uomo comune ed è in grado di rispondere a una gamma di vibrazioni superiori altrimenti irraggiungibile. Questo fa la differenza fra i pianeti sacri e non sacri.

**268** I Signori dei pianeti (Vite di raggio o Logoi planetari) al Loro livello hanno anche uno sviluppo diverso, e alcuni sono più avanzati di altri sul sentiero cosmico del progresso spirituale; Quelli che nettamente seguono il Sentiero Cosmico del Discepolato informano i pianeti sacri, Quelli invece che ancora procedono sul Sentiero Cosmico della Prova, si esprimono mediante pianeti non sacri. Ne discuteremo ancora in seguito quando, nel corso del trattato, esamineremo tale argomento. Per ora intendo far notare che è tutta una questione di grado di ricettività e sensibilità.

Sulla ruota a moto invertito, tramite i pianeti reggenti (sia esoterici che exoterici, operanti insieme), l'uomo che percorre il Sentiero si scopre ricettivo a molte energie che provengono da ogni parte e direzione, e ciò spiega le difficoltà che si incontrano sul Sentiero del Discepolato. Conseguita l'iniziazione, la frequenza di vibrazioni s'incrementa rapidamente e si è in grado di ricevere anche le energie che abbiamo classificato come *gerarchiche* e che si riferiscono alle dodici Gerarchie Creative. Le forze di queste Gerarchie (che non sono planetarie né sistemiche) si riversano nell'iniziato e lo attraversano, risvegliando quelle risposdenze maggiori di gruppo che gli conferiranno coscienza sistemica e ne faranno un servitore del mondo in Aquarius e un salvatore in Pisces. In ciò sta un'allusione al periodo mondiale che si approssima e vi sarà sempre più chiaro (se rifletterete su quanto dico) che nel segno in cui stiamo per penetrare aumenterà grandemente il numero degli iniziati. Nello stadio di iniziazione, le energie dei segni e delle loro costellazioni (dovrei dire le costellazioni pertinenti e descriverei la situazione in modo più accurato) giungono più pure e più dirette che sul Sentiero del Discepolato e nelle prime fasi evolutive.

**269** L'iniziato risponde a influssi planetari, sistemici e anche a certi influssi cosmici e — se così posso dire — è come una lente che concentra sul nostro pianeta "le molte luci che sono l'energia stessa". Egli sintonizza la sua coscienza con quelle energie e impara a servire il pianeta.

Altro argomento che devo trattare in breve è che certi raggi si esprimono tramite due pianeti. Ad esempio il quarto raggio, di Armonia tramite Conflitto, ci perviene tramite la Luna e Mercurio, mentre il primo raggio, di Volontà o Potere, ci giunge per mezzo di Vulcano e Plutone. La vera ragione di questo è un segreto iniziatico celato nel destino della quarta Gerarchia Creativa e nella volontà-di-manifestare del Logos della Terra, che è di terzo raggio, di Intelligenza Attiva; di Lui si dice che "quando la terza grande energia sarà connessa alla quarta Gerarchia, si comprenderà il mistero dei Sette perfetti". Uno dei significati più ovvi di questa affermazione è lo sviluppo dell'intelligenza e dell'amore nell'iniziato, che in quella fase espressiva e in occasione dell'ultima iniziazione maggiore diviene responsivo alla sintesi delle energie emananti dai "sette spiriti davanti al Trono di Dio". Questi rappresentano i sette Rishi dell'Orsa Maggiore con la Loro polarità opposta, le sette Sorelle delle Pleiadi, che in modo simbolico sono le mogli dei Rishi dell'Orsa Maggiore. Ecco un altro grande triangolo di energie, connesso al nostro sistema solare, i cui punti focali sulla Terra sono i sette Spiriti davanti al Trono. Ci occuperemo in seguito di questo triangolo; per ora mi basta menzionarlo:

**270** 1. I sette Spiriti che rispondono ai sette pianeti sacri sono:

- a. Espressione della vita divina sulla Terra.
- b. I punti focali dei Signori dei sette raggi.

- c. I Reggitori dei sette piani di coscienza e manifestazione.
  - d. I rappresentanti poiché rispondono a:
2. I sette Rishi dell'Orsa Maggiore che:
    - a. Esprimono la vita di Colui di Cui Nulla Si Può Dire.
    - b. Sono i punti focali positivi delle sette energie cosmiche principali.
    - c. Reggono le sette Gerarchie creative.
    - d. Sono i poli positivi delle
  3. Sette Sorelle o le sette Pleiadi che:
    - a. Esprimono, nel loro rapporto con i sette Rishi, il dualismo della manifestazione.
    - b. Sono il polo negativo dell'aspetto positivo dei sette Rishi.
    - c. Si fondono con le energie positive dell'Orsa Maggiore e, congiuntamente, operano tramite sette segni dello zodiaco.

Anche qui vedete la complessità delle forze che agiscono sul nostro pianeta e che aumentano di numero e potere, man mano che i veicoli di risposta si sviluppano e divengono più sensibili, quindi in grado di rispondere in modo più preciso e rapido alle molte forze che si riversano sulle forme di vita del nostro pianeta.

**271** Un grande esperto di astrologia, che collabora con i Maestri della Gran Loggia Bianca, ha osservato che “quando l'umanità saprà distinguere fra segni e costellazioni, quando comprenderà la polarità delle energie, quando risponderà alle tre Realtà cosmiche, alle dodici Energie cosmiche, ai sette impatti planetari e agli scambi fra le dodici Gerarchie creative, allora e non prima, si vedrà una luce radiante e il destino del nostro Logos solare sarà infine determinato”. È una frase che contiene tre significati: uno per l'uomo comune intelligente, un altro per il discepolo e un terzo per l'iniziato di ordine superiore al terzo grado.

Virgo, come ho già detto, è connessa a nove costellazioni, ciò che ha del profetico ed è una garanzia. Ciò che Virgo nasconde e vela, è in potenza capace di rispondere a nove correnti di energia che — agendo sulla vita entro la forma ed evocando una rispondenza dell'anima — determinano i punti di “crisi” e gli “istanti di comprovato sviluppo” di cui già si è detto a proposito di Leo, Libra e Capricornus.

Mercurio connette Virgo a tre costellazioni: Aries, Gemini e Scorpio. È un altro grande triangolo di energie, molto importante nella vita del Cristo bambino che Virgo custodisce, cela e nutre in sé. Tramite Aries e Scorpio la vita e la manifestazione del Cristo vengono integrate con quelle della quarta Gerarchia Creativa; è un grande mistero che concerne la duplice espressione del principio cristico nella forma e — sul suo proprio livello — nella manifestazione spirituale; inoltre illustra il vero significato delle parole della *Bhagavad Gita*, allorché Krishna (il principio cristico) dice ad Arjuna (il discepolo o l'aspetto forma giunto a maturazione): “Avendo pervaso l'intero universo con un frammento di Me, Io rimango”.

**272** È un riferimento esoterico all'essenziale identità del Figlio col Padre, “Uno Immortale” e con la Madre eterna, cioè fra spirito e materia. Questo è il mistero fondamentale di Virgo, che sarà svelato quando le energie che giungono a Virgo da Gemini, tramite Mercurio, avranno compiuto la loro opera, poiché Gemini esprime la quarta Gerarchia Creativa immanifesta — uno dei gruppi di Vite superiori che stanno oltre le sette che condizionano le vite del nostro sistema. Queste Vite hanno conseguito la meta, ma le Loro energie sono ancora rivolte e focalizzate sul nostro pianeta. Per quanto concerne pianeti evoluti come Urano, Giove o Saturno Esse non sono immanifeste.

Da questa triplice relazione di tre costellazioni maggiori si comprende chiaramente la loro essenziale dualità — il cui effetto è tanto drammaticamente presente in Virgo. *Aries* vede il principio o l'inizio del rapporto fra spirito e materia. *Gemini* è nettamente un segno duale e significa

il rapporto di queste due energie principali nella quarta Gerarchia Creativa, l'umana; questo dualismo si accentua in maniera ancora più evidente e intelligibile in *Scorpio*, nel quale la nota del ciclo evolutivo che domina è: "Il Verbo fatto Carne". In questo segno il Cristo dimostra il suo dominio sulla materia come discepolo trionfante. Spirito e materia (Aries), anima e corpo (Gemini), madre e bambino (Virgo), Verbo e carne (Scorpio): sono i quattro segni che rappresentano il dualismo creativo e l'evoluzione interattiva che presenta e descrive la potenza e le finalità della quarta Gerarchia Creativa.

**273** Quando Mercurio, il divino Messaggero, il principio di illusione e l'espressione della mente attiva superiore, ha compiuto la sua missione, ha "condotto l'umanità nella luce" e ha tratto il Cristo bambino dal grembo del tempo e della carne alla luce del giorno e della manifestazione, sarà concluso anche il compito di quel grande centro che chiamiamo umanità. Riflettete su tutto questo, poiché il significato dell'astrologia esoterica vi sarà più chiaro se capirete la quadruplicazione di Mercurio e l'interrelazione fra questi quattro segni dello zodiaco, che sono connessi al Quaternario logico.

In Virgo inoltre, la Luna, per diritto della propria antichità e come vecchissima forma-pensiero, assume il controllo e, velando Vulcano e Nettuno, connette la forza di Virgo alle energie di Taurus, di Cancer e di Aquarius. È questione di notevole importanza, poiché connette l'aspetto costruzione della forma con l'aspetto coscienza che, a livelli elevati di sviluppo, manifesta il principio cristico o Cristo bambino. In senso esoterico si dice che Cristo, l'Avatar, è sempre indicato con queste quattro espressioni:

- |   |               |                  |
|---|---------------|------------------|
| 1. Il Desiderio di tutte le nazioni.....                | Taurus.....   | Croce Fissa.     |
| 2. Colui che il popolo sente o attende.....             | Cancer.....   | Croce Cardinale. |
| 3. Colui che, per Virgo, è lo scopo dell'esistenza..... | Virgo.....    | Croce Mobile.    |
| 4. Colui che mostra la luce e versa l'acqua.....        | Aquarius..... | Croce Fissa.     |

Tutti questi segni rappresentano aspetti della coscienza, condizionati ed espressi dalle loro energie e che svolgono la loro funzione in modo ciclico e continuo. Riguardano perciò principalmente il discepolato e la manifestazione di un discepolo solare. Ecco perché due di quelle energie vengono dalla Croce Fissa. La croce formata da Taurus, Cancer, Virgo e Aquarius è pertanto intermedia fra le tre Croci principali, e ce ne sono molte altre.

**274** Vulcano connette Virgo a Taurus ciò che introduce quello che può dirsi l'aspetto *resistenza* della volontà-di-essere, che sospinge il Figlio di Dio incarnato attraverso tutte le esperienze del periodo oscuro in cui la personalità diventa la Madre gestante, dall'infanzia sul piano fisico all'adolescenza, fino alla piena maturità dell'iniziato. Ciò richiede persistenza, sopportazione e continuità di sforzo, caratteristiche impartite o stimolate dalle energie di Vulcano. Vi rendete conto che sono attributi di primo raggio, l'opposto di quelli su cui di solito più si insiste, ossia la morte o l'attività dell'aspetto Distruttore. Taurus esprime la terza Gerarchia immanifesta, di cui nulla sappiamo, se non che concerne la luce che libera dalla morte. Avete pertanto:

Taurus — Illuminazione.

Vulcano — Primo Raggio o resistenza.

Terza Gerarchia creativa — Luce liberatrice.

Virgo — Vita cristica, latente e inespressa (come la terza Gerarchia Creativa).

Luna — Forma, sostanza della fiamma che illumina la via.

Ciò addita un grande campo di indagini psicologiche relativo a tutte le costellazioni, pianeti e Gerarchie, ma troppo vasto perché io possa considerarlo in questo Tattato. Costituirà l'astrologia

del futuro e comincerà ad essere compreso quando fra gli uomini si saranno stabilite la coscienza di gruppo e la continuità di coscienza.

**275** Tuttavia, come esercizio mentale e segno di possibilità, è un concetto valido, poiché allarga i vostri orizzonti e denota la grandiosità mirabile del piano divino e la sintesi che sostiene la manifestazione.

Nettuno, come sapete, è il Dio delle acque, e “acqua” significa molti aspetti della saggezza esoterica, come:

1. L'intero concetto di materia — universale e particolare.
2. Le “acque della sostanza”.
3. L'oceano della vita.
4. Il mondo dell'annebbiamento e della reazione astrale.
5. Il piano astrale nel suo complesso.
6. Il desiderio e la natura emotiva.
7. Il mondo dove le masse convergono in incarnazione.
8. Esistenza collettiva, come in Cancer.

Cancer è il simbolo più valido di tutti questi attributi o condizioni della polarità femminile dell'esistenza, l'aspetto materiale. Precede Leo, segno dell'individualità e dello sforzo autocosciente, e concerne il lento ritmo della vita collettiva — dove l'istinto è attivo o reagisce a una coscienza imposta da un'esperienza decisa dopo l'iniziazione. Connota la vita di massa che, conseguita l'iniziazione, diventa vita di gruppo simboleggiata dal suo opposto polare, Capricornus, e si completa in Aquarius che conclude l'esperienza di Leo e la fonde con quelle di Cancer e Capricornus.

Questi sei segni:

Cancer..... Leo..... Virgo  
Capricornus..... Aquarius..... Pisces

compongono un'altra stella a sei punte di profondo significato, controparte soggettiva di quel simbolo, con due triangoli intrecciati, chiamato sigillo del Re Salomone. L'intreccio di questi due triangoli è detto un triangolo di umanità e — secondo la teoria della Scienza dei Triangoli — concerne il rapporto fra individuo e collettività, e fra discepolo e gruppo.

**276** Sono triangoli che meritano di essere studiati a fondo. Nettuno è il pianeta che soprattutto suscita tale attività in Cancer, tanto da promuovere quell'impulso che sospinge (attraverso i segni intermedi) in Aquarius.

Ora vorrei tornare alla ruota della vita e all'inversione del suo moto, che avviene a un certo punto del decorso evolutivo, per aggiungere alcune considerazioni. Vi faccio osservare che la difficoltà del problema e l'intensificarsi della vita di dualismo cosciente che segnano i primi passi sul Sentiero del Discepolato, fino alle fasi che immediatamente precedono la terza iniziazione, sono dovute al ruotare dello zodiaco, che aggiunge le sue influenze alla normale vita della forma; le miriadi di vite che compongono la forma sono condizionate dai segni dello zodiaco che ruota in senso orario, per via della precessione degli equinozi, mentre la vita del discepolo, accentrata nella coscienza dell'anima, è retta (o dovrebbe esserlo, è il caso di dirlo?) dal moto antiorario. Queste rotazioni sono in forte contrasto e causano, simbolicamente, quella “lacerazione” che sempre precede l'iniziazione e l'illuminazione, testimoniata da tutti i mistici e iniziati. È in realtà ciò che distrugge il velo dell'illusione, cui si allude nel *Nuovo Testamento* col simbolo del “velo del tempio, lacerato in due da cima a fondo”. È l'effetto della duplice azione della Grande Ruota. Precede la notte oscura dell'anima, quando l'uomo è sospeso fra cielo e terra, e grida:

277 “Dov’è Dio, l’Uno, che mi ha lasciato? Non si vede in alcun luogo e gli altri Dei sono scomparsi. Sono solo, abbandonato, ma senza paura. Vedo il buio della forma; vedo il buio dello spirito lontano. Tutta la luce dell’anima sembra sparita”. Suona allora il grido trionfante: “So di essere la Luce di Dio. Non esiste altro”.

Luna e Giove connettono Virgo ad Aquarius, che in questo caso sta per la settima Gerarchia Creativa, ossia la sostanza atomica di cui dev’essere fatto il corpo di manifestazione denso, per esprimere con successo la vita cristica (che Virgo alimenta). In senso esoterico, la creazione avviene stimolando le “vite morte” (le sostanze che si chiamano inorganiche) all’azione proficua per la vita positiva del Cristo, che è l’agente stimolatore. Quindi la Luna è il simbolo della rispondenza delle “vite morte” all’impulso spirituale esterno. L’idea centrale dell’occultismo che anche la più piccola particella di sostanza abbia in sé un germe di ciò che può rispondere all’energia spirituale, è contenuta nell’insegnamento dell’influsso di Giove, agente di secondo raggio dello spirito cristico.

Dallo studio dei raggi e in relazione a Giove risulta che Virgo è connesso sia a Sagittarius che a Pisces. Si tratta di impulsi exoterici che di continuo stimolano la vita del Cristo interiore. Sagittarius regge o condiziona (questo è il senso di quel termine) l’attività dei Signori Lunari che con la loro propria sostanza costruiscono il corpo umano.

278 Vi sarà pertanto evidente che quando un uomo inizia un’attività concentrata in Sagittarius e diventa il discepolo serio, gli è possibile governare la propria personalità e dirigerla in modo da trasformarla nel veicolo dell’anima. Ciò spiega inoltre la reazione contraria della personalità a questo controllo. Per queste ragioni l’astrologia è destinata ad essere una delle massime scienze del futuro e, quando lo sarà, la personalità verrà controllata in modo scientifico; ne deriverà grande profitto dagli influssi planetari e dalle energie emanate dai segni che compaiono periodicamente e, ad esempio, si mirerà ad acquisire certi aspetti di controllo nel mese in cui il Sole è in Sagittarius.

Il rapporto tra Virgo e Pisces (tra la Vergine Maria e le dee dei pesci) è risaputo, in quanto sono opposti polari e hanno funzioni che in modo peculiare sono intercambiabili. Nella rotazione ordinaria, Aries e Scorpio segnano il principio e la fine, e il loro prodotto è una personalità completa e ben dotata. Exotericamente sono l’Alfa e l’Omega. Virgo e Pisces stanno nello stesso rapporto nella vita del discepolo. Pisces porta a compimento l’opera proseguita in tutto questo grande ciclo del mondo. La tabella che segue consente di comprendere meglio questo processo creativo, se si studiano le nove costellazioni e i loro segni:

- |                     |                    |                  |
|---------------------|--------------------|------------------|
| 1. Aries.....       | Inizio.....        | Croce Cardinale. |
| 2. Gemini.....      | Relazione.....     | Croce Mobile.    |
| 3. Taurus.....      | Desiderio.....     | Croce Fissa.     |
| 4. Cancer.....      | Movimento.....     | Croce Cardinale. |
| 5. Scorpio.....     | Esame - Prova..... | Croce Fissa.     |
| 6. Sagittarius..... | Direzione.....     | Croce Mobile.    |
| 7. Aquarius.....    | Servizio.....      | Croce Fissa.     |
| 8. Pisces.....      | Salvezza.....      | Croce Mobile.    |
| 9. VIRGO.....       | LA MADRE.....      | CROCE MOBILE.    |

279 Un fatto è interessante: in queste reciproche relazioni compaiono i quattro rami della Croce Mobile, sintomo della sua azione completa o della fase evolutiva che ha preparato l’uomo a salire sulla Croce Fissa. La personalità è pronta per essere la madre del Cristo.

Se consideriamo i due sistemi solari (quello passato e il presente) come un tutto unico, si può affermare che:



1. La Croce Mobile governò il sistema precedente. Allora, come ora e per le moltitudini umane, questa Croce regola il sentiero della prova (che in realtà è l'intera vita di esperienza che precede il sentiero del discepolato).
2. La Croce Fissa governa il sistema attuale e corrisponde al sentiero del discepolato.
3. La Croce Cardinale presiederà e governerà il prossimo sistema solare, e in questo sistema dirige il sentiero dell'iniziazione, che è percorso dal fiore del genere umano.

Il fatto che tutte le energie della Croce Mobile, tre della Fissa e due della Cardinale si riversino in Virgo, in grado e con potere variabile, dimostra l'importanza fondamentale di questo "segno di ricezione", com'è chiamato. Occorrono tutte queste nove energie per portare l'uomo al punto in cui il mondo e l'influsso dei due sistemi solari abbiano compiuta l'impresa di:

1. Preparare il veicolo di ricezione e protezione, ossia la personalità, la forma, l'uomo autocosciente.
2. Manifestare con ciò l'uomo celato nel cuore, il Cristo interiore, l'anima, l'uomo cosciente del gruppo.

**280** Lo scopo e il compimento dell'opera della Croce Cardinale durante il prossimo sistema solare sono celati nella rivelazione conseguente alla terza iniziazione. Sono naturalmente connessi allo Spirito, o primo aspetto divino o Monade, e all'espressione della coscienza divina. Ma finché quell'iniziazione non è assunta, non c'è profitto che si possa trarre da quanto potrei dire in proposito. Del resto le parole sono inutili a trasmetterlo e di fatto non esistono.

Come ho già detto, gli istruttori esoterici della Gerarchia considerano Virgo da identificarsi col terzo aspetto divino, con il principio madre, e ritengono che diriga le energie che il primo sistema solare ha sviluppato e riconosciuto. Perciò in questo sistema solare Virgo è soprattutto soggetta al potere delle energie di secondo, quarto e sesto raggio, tramite Giove (secondo raggio), Luna e Mercurio (quarto) e Nettuno (sesto). Luna e Mercurio insieme indicano l'attività della mente superiore e inferiore e sono quindi connessi al terzo raggio, di Intelligenza Attiva, che governò il primo sistema solare. Perciò uno solo è il pianeta di pura e netta energia di primo raggio: Vulcano. Sono argomenti che in futuro gli astrologi svilupperanno, ma che attualmente servono a poco.

C'è un'altra questione relativa agli influssi planetari che voglio menzionare a questo punto, poiché dà risalto alla funzione sintetica di Virgo e al suo contributo, come grande centro focale, nel distribuire energie alla quarta Gerarchia Creativa. Giove regge quattro segni, ciascuno dei quali rappresenta uno dei quattro elementi che si esprimono nei tre mondi dell'evoluzione umana. Questa tabella farà più chiarezza:

<b>281</b>	<i>Virgo</i>	<i>Pisces</i>	<i>Sagittarius</i>	<i>Aquarius</i>
	Terra.....	Acqua.....	Fuoco.....	Aria
	Cristo celato.....	Salvatore celato.....	Maestro celato.....	Servitore celato
	Giove — governa e promuove l'ESPANSIONE.			

In Virgo, lo stato e le modalità espressive dei pianeti sono di grandissimo interesse, anche se con implicazioni molto esoteriche e assai difficili da comprendere.

In questo segno Mercurio è esaltato, poiché la madre è sempre governata dal figlio, il Figlio della Mente che è anche il Figlio di Dio. Essa lo protegge, ne cura lo sviluppo e la lenta acquisizione di esperienza. Come Messaggero degli Dei e Agente del Loro potere esecutivo, Mercurio rappresenta dunque il terzo aspetto (intelligenza attiva) da un lato e dall'altro il secondo (amore-saggezza). Lo si considera come incorporante entrambi questi aspetti del principio mentale, espressione della mente concreta e astratta di Dio. La mente concreta inferiore si sviluppò nel primo

sistema solare, mentre la mente superiore, astratta e intuitiva, la ragione pura, si dispiega nell'attuale. Mercurio è la sintesi di manas e buddhi, mente e saggezza, che si esprime mediante l'anima umana; Mercurio controlla il ponte o antahkarana. In Virgo giunge al massimo del suo potere, poiché Virgo è l'intelligenza, e il Cristo nascosto è saggezza o ragione pura.

Venere, puro amore-saggezza, in questo segno cade nella generazione e occultamente "scende in Terra", a rappresentare (come accuratamente esposto nella *Dottrina Segreta*) il dono della mente e della divinità, incorporato nel Figlio della Mente e quindi a simboleggiare la discesa del principio cristico nella materia. Virgo e Venere assieme sono i due aspetti dell'intelligenza.

**282** Il simbolismo della discesa dello Spirito nel grembo della madre vergine sta nel fatto astrologico che Venere "cade" in questo segno; in senso esoterico sparisce dalla vista e scompare nelle tenebre.

Nettuno, che esprime il sesto raggio, di Devozione Idealistica, è naturalmente indebolito in Virgo e "perde potere", poiché la spinta e lo stimolo della devozione e del desiderio, in questo potente segno cedono ai processi naturali che producono la forma e alla silenziosa attività che regna nel grembo del tempo e dello spazio.

Anche Giove è "diminuito" attualmente in Virgo, nonostante il suo potere latente, poiché il secondo principio o aspetto divino, il Figlio o germe del Cristo venturo, il Figlio della Mente, scende nel profondo e temporaneamente viene nascosto o velato. Vorrei che gli astrologi futuri studiassero con attenzione le cadute, le esaltazioni e le diminuzioni di potere che avvengono nei vari segni; è un problema da considerare con ampiezza e non solo in modo specifico per gli oroscopi della personalità. Se si rapportano giustamente i pianeti ai raggi che esprimono, emergerà il grande tema della vita dell'anima; essi condizionano la personalità, ma non come le circostanze materiali (cioè il corpo fisico e l'ambiente materiale) condizionano le masse umane. Rifletatevi.

Per ciò che riguarda i decanati, notate che in questo Trattato insisto di continuo sul fatto che gli astrologi devono studiare l'oroscopo dell'individuo secondo la sua situazione sulla ruota dello zodiaco e il senso del suo procedere. Si muove attorno alla ruota come personalità o come anima?

**283** Il conflitto sperimentato da tutti i discepoli si deve al fatto che la forma è influenzata dalla ruota in un senso e la coscienza nella direzione opposta. Il discepolo entra nei segni sotto l'influsso del decanato che per lui è il primo, ma che è il terzo per l'uomo comune. La costellazione in cui ora stiamo entrando ce ne offre un esempio pratico e interessante. I tre decanati di Aquarius per il discepolo sono Saturno, Mercurio e Venere. In quest'ordine agiscono in lui e lo sospingono sulla via voluta, gli offrono opportunità mediante il conflitto, illuminano la sua mente e infine lo coronano con l'amore fraterno che è saggezza. Nel senso ordinario le masse umane invece progrediscono attraverso Venere, Mercurio e Saturno, poiché l'uomo di poca evoluzione è influenzato dalle qualità che si possono definire come mente istintiva o affetto (Venere), cioè amore fraterno allo stato embrionale; dal lento sviluppo mentale per opera di Mercurio e infine, come effetto di ciò, interviene un conflitto e Saturno offre l'occasione di soffrire e, mediante il dolore, imparare a scegliere correttamente, analizzare con esattezza e decidersi per i valori superiori. Sono questioni che l'astrologo deve considerare con la più grande attenzione. Ma oggi siamo in un periodo di crisi e il problema assume implicazioni maggiori, poiché per la prima volta nella sua storia, l'umanità comincia a salire sulla Croce Fissa del discepolo, invertendo il senso del suo procedere attorno allo zodiaco. Nel suo insieme e per la numerosa presenza di aspiranti e di idealisti, l'umanità sta per entrare in Aquarius, attraverso la porta aperta di Saturno. Nello stesso tempo, un grandissimo numero di uomini è ancora allo stadio istintivo e non pensante e la loro coscienza è di tipo Atlantideo. Queste moltitudini entrano in Aquarius tramite Venere ed ecco nascere il conflitto.

**284** Secondo Sefarial, i tre decanati di Virgo sono retti da Sole, Venere e Mercurio, mentre Alan Leo dà Mercurio, Saturno e Venere. Vi rammento ciò che gli astrologi sovente trascurano, che per il discepolo, Mercurio e Sole sono sinonimi. Quando il discepolo è consapevole di essere Mercurio, il Figlio della Mente e quindi una cosa sola col Cristo universale, "Sole e Figlio di Dio" (com'è chiamato esotericamente), è un iniziato. Quindi la serie proposta da Alan Leo è quella giusta in senso esoterico. Quando il discepolo sa che Saturno è il Dio che offre opportunità, e non lo vede

soltanto come una fonte di calamità, significa procede sul sentiero del discepolato in modo vero ed effettivo e non solo teorico. Quando Venere è la sorgente della saggezza ed è ciò che tramuta la mente in intuizione e l'intelletto in saggezza, è pronto per essere iniziato. Procede rapidamente verso la liberazione. Il punto debole della serie di reggenti dato da Sepharial è che se Mercurio e il Sole sono una cosa sola, in quella lista inutilmente si ripetono; egli omette Saturno e con ciò, in senso esoterico, "la porta non è aperta".

I motti di Virgo indicano chiaramente il loro significato e non occorre che li illustri. Sulla ruota ordinaria il comando è impartito in questi termini, che istituiscono l'azione di Virgo: "E la Parola disse: Regni la Materia". Più tardi, sulla ruota del discepolo, la voce viene dalla Vergine stessa: "Sono la madre e il bambino. Sono Dio e sono materia".

Riflettete sulla bellezza di questa sintesi e di questo insegnamento e imparate che voi stessi avete pronunciato la prima parola come anima, scendendo nel grembo del tempo e dello spazio in un remoto passato.

**285** È ora venuto il momento, se lo vorrete, di proclamare la vostra identità con entrambi gli aspetti divini: materia e Spirito, la madre e il Cristo.

## LEO, IL LEONE

Poiché stiamo entrando nell'Era in cui lo spirito di Aquarius si dimostrerà nel suo universalismo e nel suo senso di "dispensazione generale", una crisi è inevitabile. Il vero esponente di Leo deve reagire in modo nuovo e unico all'opportunità offerta, e con esponente intendo chi ha il Sole natale in Leo, o Leo all'ascendente. La ragione è che Leo è l'opposto polare di Aquarius e lo scambio di energie fra di essi è oggi molto più potente che in qualsiasi epoca precedente della storia umana. Questa è una verità che non siete in grado di verificare, ma per me è una dichiarazione di fatto. È per questo motivo che in vari paesi compaiono oggi i dittatori e che nel periodo attuale (l'anticamera della Nuova Era) essi assumono una tendenza marcata — sovente ignorata, ma che ha vero valore umano. È la tendenza a sintetizzare la vita, i fini e i propositi della nazione. Tipico esempio è quello di Hitler. Qualunque sia la nostra opinione personale, senza dubbio egli ha unificato, mescolato e fuso i vari elementi della razza tedesca. È un'attività di natura pertinente ad Aquarius, ma nel suo aspetto infimo e più indesiderabile. È anche conforme a Leo, poiché gli uomini capaci di tanto devono essere per forza di cose intensamente coscienti di sé. Questa è la caratteristica principale della persona esponente di Leo.

**286** Non so che parte svolga questo segno nell'oroscopo personale di Hitler, poiché non l'ho indagato, ma certo ha un ruolo preminente in quello della sua anima.

Suggerisco agli astrologi contemporanei di redigere gli oroscopi delle figure umane odierne più eminenti, tenendo conto dei pianeti che ho indicato come reggenti esoterici; tutti gli uomini progrediti e più importanti seguono il sentiero del discepolato o vi sono prossimi, e pertanto l'influsso di quei pianeti è sempre più potente. Sarà uno studio assai chiarificante e impareranno molto. La tendenza a fondere, mescolare, amalgamare e la controparte spirituale di questa unità sono oggi più forti che mai, e le persone che la estrinsecano exotericamente devono avere Leo in posizione preminente nei loro oroscopi, o il Sole che domina in qualche "casa" importante. Se l'oroscopo non lo conferma vuol dire che l'istante, l'ora o il giorno della nascita non sono stati rilevati con precisione.

Leo è il quinto segno dello zodiaco ed è quindi parte del misterioso numero dieci — numero della perfezione, una perfezione relativa, prima di un nuovo ciclo di progresso. Pertanto Leo è connesso a Capricornus, il decimo segno, giacché sono i processi iniziatici che trasformano la coscienza-di-sé in coscienza di gruppo. Sono parole scelte con cura e conoscenza di causa. Sulla ruota che gira in senso inverso, Leo è l'ottavo segno, il segno del Cristo e della Realtà interiore; in

tal modo indica perciò un nuovo ciclo. Quando nasce la coscienza di sé (come quando si produce l'individualizzazione) comincia un altro ciclo.

**287** Questo significato numerico lega effettivamente Leo a Scorpio (ottavo segno dello zodiaco) e ecco dunque il triangolo Leo-Capricornus-Scorpio che coinvolge l'umanità e segnala tre grandi crisi:

1. Coscienza di sé o consapevolezza umana. Unità — Leo.
2. Coscienza della dualità in lotta. Discepolato — Scorpio.
3. Coscienza di gruppo propria dell'iniziato. Unità — Capricornus.

Leo è un segno di fuoco e attualmente è il principale fra i tre. I Figli della Mente, i Figli di Dio autocoscianti, sono soprattutto Figli del Fuoco, poiché il nostro "Dio è un Fuoco che consuma". Essi hanno la peculiare qualità di bruciare e distruggere, e così sradicare ciò che ostacola la loro espressione divina essenziale. Ricordate che il fuoco purifica. Due sono gli elementi che la coscienza pubblica connette all'idea di purificazione: l'acqua e il fuoco. Perciò i segni d'acqua — Cancer, Scorpio e Pisces — sono di grande interesse, e quelli di fuoco — Aries, Leo e Sagittarius — sono degni di studio. Il fuoco prosegue sempre, esotericamente, ciò che l'acqua ha iniziato.

In *Cancer* inizia l'opera benefica delle acque purificatrici dell'esperienza. Il processo ebbe inizio sulla Croce Cardinale, poiché questa Croce agisce solo sugli *insiemi* e quindi con l'esperienza collettiva.

In *Scorpio* si applicano le acque purificatrici delle prove e degli esami. Ciò avviene sulla Croce Fissa e l'effetto è estremamente drastico.

In *Pisces* le acque della purificazione sono applicate mediante la vita quotidiana e i processi d'incarnazione; riguardano il "pesce che nuota nelle acque della materia e vi trova sostentamento." Ciò avviene sulla Croce Mobile dell'esistenza materiale e dell'esperienza ordinaria.

**288** In questo modo le tre Croci agiscono sul Figlio di Dio incarnato che segue la ruota del vivere quotidiano nel senso comune. A moto inverso, il fuoco sostituisce l'acqua e brucia tutte le scorie. Così, per gradi, si purifica tutta la natura e l'uomo diviene sensibile agli influssi che possono agire su di lui quando il ternario dei segni di fuoco si attiva e il potere di Aries-Leo-Sagittarius comincia a riorientarlo ai valori universali, alla coscienza di sé, ad attitudini focalizzate. Proseguendo lo studio, il senso di questa frase si farà sempre più chiaro. Accenno argomenti di importanza spirituale ed esoterica, poiché Leo ha grande preminenza nella vita dell'aspirante. Egli deve conoscere se stesso con precisa auto-consapevolezza, prima di conoscere lo spirito divino che è il suo vero Sé e i propri simili.

Leo è parte della Sfinge e non è necessario che mi diffonda su questo soggetto, che ho già presentato altrove. È un grande mistero. Virgo e Leo insieme rappresentano l'uomo intero, l'uomo-Dio e spirito-materia. È bene ricordarlo, poiché quando la natura del mondo si rivela il mistero della Sfinge cessa di esistere.

Le note fondamentali di Leo sono molto ben conosciute. Risuonano la nota dell'individualità e della vera coscienza di sé. Molti credono di essere consci di sé, quando sono soltanto trascinati dal desiderio e tendono solo ad appagarlo, o vedono se stessi come centro drammatico del loro universo. È veramente conscio di sé solo chi sa di avere un proposito, dirige da sé la propria vita e ha un programma predisposto e preciso.

**289** Quando è così, si denota la presenza di percezione mentale e una certa misura di integrazione. Essere mossi solo dall'emozione e sospinti all'azione solo dal desiderio non è affatto sintomo di vera coscienza di sé. L'uomo di scarso sviluppo è assai più istintivo che auto-consapevole. In quello veramente evoluto e autocosciente invece, non solo sono presenti direzione, proposito e programma, ma esiste anche coscienza dell'agente attivo del piano e dell'azione. Pensateci.

Il nativo di Leo reagisce anche a due note-chiave, sussidiarie ma potenti, di cui voglio trattare a questo punto per illustrarvi chiara la natura degli influssi di questo segno. Sono la volontà-di-illuminare, cioè l'impulso che spinge a conoscere, a percepire se stesso e alla positività intellettuale;

e la volontà-di-dominio, di grande forza in questo segno e di sottile potenza in chi vi è nato. Egli è condotto dalla volontà-di-dominio ad essere padrone di sé e a dominare la personalità (per fini buoni o egoistici); questa stessa tendenza lo porta infine a controllare, mediante la personalità governata da Leo, gruppi, o piccoli o grandi settori del popolo. Nelle fasi avanzate, ciò esprime la fusione avvenuta fra l'energia di Leo e il potere di Aquarius. A lungo andare è inevitabile per uomini e popoli; tutta l'esperienza vissuta in Leo la prepara. La volontà-di-illuminare trascina chi è dominato da Leo a sperimentare per conoscere; ciò lo connette a Taurus che "porta in fronte il bel gioiello che illumina". Il rapporto Taurus-Leo-Aquarius compone un triangolo zodiacale molto importante per quanto concerne l'uomo, e in modo specifico per la quarta Gerarchia Creativa, l'umana. Si ha perciò:

290

1. Taurus — Incentivo a sperimentare per conoscere.
2. Leo — Espressione dell'esperienza per giustificare la conoscenza.
3. Aquarius — Uso dell'esperienza per applicare la conoscenza acquisita quale strumento di servizio.

Questo triangolo esprime la vita dell'umanità e finisce per dimostrare la perfezione o il compimento della sua via. Un altro triangolo è di genere simile, Leo-Virgo-Pisces, ma produce un'espressione della coscienza ancora più sottile:

1. Leo — Uomo autocosciente. Personalità. Unità inferiore.
2. Virgo — Vita o principio cristico latente. Dualità.
3. Pisces — Anima cosciente del gruppo. Il Salvatore del mondo. Unità.

Notate come l'accento verte soprattutto sulla coscienza e sul suo sviluppo progressivo, e non sulla forma o aggregato di forme, che vela l'entità cosciente di qualsiasi natura e livello dell'essere. Come il *Trattato sul Fuoco Cosmico* offre una chiave psicologica della *Dottrina Segreta* e per interpretare la coscienza intrinseca che gli Esseri considerati in quell'opera esprimono, così il *Trattato dei Sette Raggi* segue lo stesso concetto, e nello stesso tempo suggerisce la chiave della moderna psicologia exoterica, fornendo indicazioni per la chiave astrologica della *Dottrina Segreta* cui si riferì H.P.B.

291

Le Entità citate in quel capolavoro di dottrina esoterica sono qui rivelate come influenze cosmiche, solari e planetarie che — in risposta all'energia che riversano o alla Loro attività vibratoria — ridestano la coscienza nella forma, che in tal modo si allinea o intimamente si connette alla Loro. Tutte le rivelazioni sembrano affiorare nella coscienza umana nelle loro forme inferiori o più materiali, poiché "l'ascesa del sapere verso la saggezza" è sempre la chiave del progresso e pertanto la psicologia e l'astrologia exoteriche e mondane dovettero precedere la rivelazione del loro significato; la natura della forma dovette essere chiarita e l'uomo abituarsi prima che *il senso* ivi contenuto potesse rivelarsi.

Potreste chiedere, perché questa procedura? Ne darò una ragione, fra le molte, che con un poco di riflessione intuitiva potrà convincervi. La facoltà di comprendere dell'anima e il suo potere di ragionare sono completi e perfetti. Ma le anime — orientate verso l'incarnazione e la volontà-di-sacrificio — non dispongono ancora, nei tre mondi, di forme adeguate ad esprimere la conoscenza che posseggono sul loro proprio livello di coscienza. Se i significati interiori delle forme di esistenza esterne e simboliche fossero percepiti da una forma impreparata (l'apparato di risposta che l'anima usa nei tre mondi, che nel caso dell'uomo comprende un sistema nervoso, un sistema ghiandolare e un cervello poco evoluti), ne conseguirebbe che l'energia dell'anima certamente la distruggerebbe, sopprimendo l'espressione inferiore. Qui si osserva l'importanza e lo scopo del *tempo*, da usare con intelligenza, ma ciò richiede un senso esoterico molto ben sviluppato. Esistono altre ragioni, ma questa può bastarvi.

**292** Perciò, nel processo evolutivo viene prima la forma, preparata, adattata, allineata e orientata per gradi durante lunghissime età; dietro questa forma attiva, mentre continuamente si perfeziona e reagisce sempre meglio all'ambiente e ai contatti, sta la coscienza che lentamente si risveglia. È l'anima che pensa, intuisce, ama, rafforza la presa sull'apparato di risposta e si avvale di ogni possibile occasione di progresso compiuto dalla forma, usando ogni influenza per condurre a perfezione la grande opera intrapresa in osservanza della Legge del Sacrificio.

Per questa ragione in questo trattato non ho cercato di dimostrare — in modo scientifico e nel senso exoterico moderno — la rispondenza naturale ai fattori psicologici interiori e agli influssi astrologici esoterici. Sarà facile provarli e renderli evidenti quando la scienza moderna avrà accolto gli assunti dell'occultismo, anche se solo in via sperimentale e ipotetica. Mi limito esclusivamente allo sviluppo della coscienza e del significato e della risposta dell'entità cosciente ai molteplici influssi e impatti vibratorii cui è sottoposta, in quanto parte integrante di altre Vite maggiori. Pensateci. Vi esorto sovente a riflettere, poiché è un mezzo potente di rivelazione.

Ho voluto sottoporre questi concetti alla vostra attenzione, perché il tema della coscienza di sé si offre all'indagine nel segno che ora consideriamo. La coscienza collettiva in Cancer diventa individuale in Leo. Dalla massa o dal gregge emerge l'unità autosufficiente, sempre più consapevole della propria unicità, solitudine e isolamento di "colui che è al centro" del suo piccolo cosmo. Questa attitudine continua a svilupparsi e diventa enfatica e dinamica (lo dico di proposito), per finire nella pronunciata coscienza egocentrica dell'uomo intelligente ed egoista, e nell'ambiziosa dimostrazione di potere egoistico di chi vuole per sé alte posizioni sociali.

**293** Infine giunge però il momento in cui la Croce Fissa è destinata a sorgere nella coscienza dell'uomo e l'influsso di Aquarius (opposto polare di Leo) comincia a equilibrare quello di Leo. Il punto focale dell'attenzione si sposta poi gradualmente da "colui che sta isolato", al gruppo circostante e dagli interessi egoistici alle esigenze del gruppo. Questa è la concisa espressione di ciò che l'uomo consegue sulla Croce Fissa; essa infatti illumina e libera. Lo si vede chiaramente se si pongono in contrasto le energie dei suoi quattro rami, dimostrate dall'uomo sia prima che dopo la lunga e drastica esperienza su questa Croce:

1. Taurus — Il Toro del desiderio. La Luce dell'aspirazione e della conoscenza.
2. Leo — Il Leone dell'auto-asserzione. La Luce dell'Anima.
3. Scorpio — L'Agente della delusione. La Luce della Liberazione.
4. Aquarius — Il Calice del servizio a se stessi. La Luce del mondo.

La Croce Fissa è la croce della luce. E vi agiscono di continuo — *emanati da Leo* — i "fuochi di Dio", cosmici, sistemici e planetari, che purificano, intensificano la luce e dispensano rivelazione all'uomo purificato che sta nella luce. Aries irradia fuoco cosmico; Sagittarius, fuoco planetario; Leo, fuoco solare e ciascuno di questi fuochi "bruciando apre la strada" all'espressione dei tre attributi divini: spirito (Aries), anima (Leo) e corpo (Sagittarius).

**294** Questa è la base scientifica dello yoga del fuoco, applicato dall'uomo perfettamente autocosciente al riflesso dei tre aspetti divini nei tre mondi; sono le tre modalità della manifestazione divina nei tre mondi. Ecco perché si scopre, davanti alla Porta dell'Iniziazione, quel terreno ardente che tutti i discepoli e gli iniziati devono attraversare. Il nativo di Leo attraversa il terreno ardente con deliberata volontà e nell'oblio di sé. Quando è pienamente consapevole di sé e mentalmente integrato, e quando dispone di una personalità efficiente, lo attraversa senza temere il dolore.

È facile capire perché il Sole regge le tre condizioni di Leo: exoterica, esoterica e gerarchica. È esatto supporre che questo sistema solare abbia per scopo lo sviluppo della coscienza, e se a rigore di termini la meta dell'uomo è la coscienza di sé, il Sole dev'essere ovviamente il luminare reggente, in quanto fonte dalla coscienza fisica (exoterica e simbolo della personalità), della consapevolezza dell'anima (esoterica) e della vita spirituale (gerarchica). Ripeto che è indispensabile riconoscere come scopo di tutti gli influssi astrologici lo stimolo della coscienza,

poiché il tema principale di Leo è l'attività dell'unità autocosciente in rapporto all'ambiente, ossia *lo sviluppo della risposta sensibile agli impulsi circostanti* in colui che sta — come il Sole — al centro del suo piccolo universo. Tutta la vicenda e la funzione di Leo e dei suoi poteri stanno in questo termine: *sensibilità*, che si può studiare in quattro fasi:

- 295
1. Sensibilità agli impulsi condizionanti dell'ambiente, cioè l'impatto del mondo evolutivo dell'uomo, in tre mondi o piani, mediante i tre aspetti dell'apparato di risposta dell'anima.
  2. Sensibilità al volere, alle brame e ai desideri della personalità, l'uomo integrato autocosciente, il sé inferiore.
  3. Sensibilità all'anima quale elemento condizionante anziché al mondo circostante.
  4. Sensibilità spirituale dell'Uomo-Dio (anima e personalità fuse) all'ambiente. In questa fase di sviluppo l'uomo liberato non è più condizionato dall'esterno, ma comincia l'ardua impresa di condizionarlo secondo il piano e il proposito divini, coltivando nello stesso tempo la sensibilità agli impulsi superiori dei mondi che guidano alla meta finale.

Vi consiglio di ricordare questa innata sensibilità spirituale e quella materiale, se volete capire veramente gli influssi che Leo esercita sul pianeta e sugli esseri umani e, in modo particolare, su chi è nato in questo segno o lo ha all'ascendente. Attraverso tutto l'universo il tema cosciente e sensibile del disegno divino è l'anima — come “anima mundi” o anima del mondo, che vivifica tutte le forme di vita inferiori al regno animale; come anima animale, estesa a includere tutti i corpi animali, ivi compreso il fisico umano; e come anima umana, espansione ulteriore dello stesso fattore sensibile, ma accresciuto o stimolato dal principio della consapevolezza di sé o dalla sensibilità focalizzata della personalità a tutte le espressioni dell'anima subumana, congiunta alla consapevolezza (conscia o inconscia) dell'anima immortale o divina; l'anima come ego o anima spirituale sul proprio piano — fonte della coscienza per i tre mondi dell'evoluzione e meta di tutto il decorso evolutivo attuale.

296

I tre aspetti del Sole (secondo *La Dottrina Segreta*) sono importanti a questo proposito, in quanto gli influssi che giungono da essi e per loro tramite gettano piena luce su tutta la coscienza mondiale soggettiva e latente, e da ultimo (come liberazione e rivelazione finali) manifestano compiutamente la coscienza divina. Questa la si può chiamare sensibilità divina, mente universale o piano e proposito di Dio. Ma le parole sono inadeguate a esporre ciò che persino il massimo fra gli iniziati conosce ben poco. I tre aspetti del Sole danno nascita alla coscienza e rendono raggiungibile la meta ultima; rendono possibili tutte le forme di coscienza, perché queste hanno le loro radici nel Sole (simbolicamente) e sono un aspetto inerente del tutto maggiore.

1. Il Sole fisico — “Anima mundi”; anima animale. Molteplicità.
2. Il Cuore del Sole — Anima umana, ego divino. Dualità.
3. Il Sole centrale spirituale — Coscienza divina. La volontà dell'insieme. Consapevolezza di Dio. Unità.

Come vi ho detto, il Sole vela certi pianeti nascosti e, nel caso di Leo, i due attraverso cui concentra le sue energie o influenze (a guisa di lenti) sono Nettuno e Urano. Il “cuore del Sole” usa come suo agente Nettuno, mentre il Sole centrale spirituale opera mediante Urano. L'attività di Urano è tuttavia percepita solo a stadi molto avanzati del Sentiero ed è analoga alla fase di sviluppo di coscienza in cui, con un atto di volontà, l'uomo cosciente e illuminato (accentrato nel sommo del capo) ridesta il centro alla base della spina dorsale ed eleva il fuoco di kundalini.

297

In senso lato, e quindi in modo generico e alquanto impreciso, si può affermare che sulle tre Croci si compiono questi processi:

1. Sulla *Croce Mobile* l'uomo è influenzato dal Sole fisico, che ne stimola le cellule e ne alimenta la natura formale, agendo sui centri sotto il diaframma.

2. Sulla *Croce Fissa* è il “cuore del Sole” che, tramite Nettuno, riversa le sue energie sull'uomo. Esse stimolano e condizionano il centro del cuore, della gola e l'ajna.
3. Sulla *Croce Cardinale* è attivo il Sole centrale spirituale, con Urano come agente distributore, e il centro della testa è il punto, nel corpo dell'iniziato, tramite cui si esercita direzione e governo.

In relazione alla Croce Mobile i raggi del Sole, in triplice forma (che combina le energie inferiori del triplice Sole), si riversano nell'uomo e lo attraversano tramite Giove. Giove è l'agente del secondo raggio espresso dal Sole — in senso cosmico e sistemico.

Ecco dunque il triplice rapporto fra Sole e Leo, unico nel nostro sistema solare; ed ecco l'importanza del triangolo che controlla l'uomo nativo di Leo: Sole, Urano e Nettuno. L'energia di Leo è focalizzata tramite il Sole e da questo distribuita al nostro pianeta mediante i due pianeti che esso vela.

Nettuno, Dio delle acque, è connesso al sesto raggio, che controlla il piano astrale o emotivo del desiderio. Quando Nettuno è attivo in un uomo progredito e nato in Leo, l'emozione-desiderio è trasmutato in amore-aspirazione e dedicato e rivolto all'anima.

**298** L'intera natura emotiva o sensibile risponde alle energie che provengono dal “cuore del Sole”, questo indica che il discepolo è pronto per la seconda iniziazione. È un orientamento prodotto, come si dice, “sublimando l'influsso della Luna” che, come sapete, simboleggia la madre della natura formale e riflette il Sole o il Padre. Questa affermazione ha un significato estremamente occulto. In termini esoterici emerge un interessante triangolo di forza che agisce sul nativo di Leo: Sole, Luna e Nettuno; questi esprimono il secondo, il quarto e il sesto raggio che, quando sono attivi e prevalenti, stabiliscono “quell'attitudine e quell'allineamento interiore che forzano la Porta del Luogo Sacro”. Cito queste frasi antiche perché esprimono in modo conciso ciò che richiederebbe intere pagine per essere spiegato, e perché in esse risuona uno stimolo esoterico che risveglia nel discepolo il potere del pensiero astratto.

Per quanto riguarda l'oroscopo del nativo di Leo e l'iniziazione, vi faccio notare che quando Sole, Luna (che vela un pianeta) e Saturno sono tutti riuniti in una data casa dell'oroscopo, è segno che quell'uomo sta per essere iniziato. Leo, quinto segno dello zodiaco se si conta a partire da Aries verso Taurus, e ottavo se si procede da Aries verso Pisces, è strettamente connesso per affinità numerica a Mercurio, esotericamente detto “Messaggero dell'ottava porta”; Mercurio fu attivo al tempo dell'individualizzazione, quando venne aperta “l'ottava porta” e il nostro Logos planetario assunse un'iniziazione maggiore, che nel regno umano produsse il processo di individualizzazione.

**299** Come presumibile e sotto un altro aspetto, Leo è connesso a Scorpio, che sulla ruota dello zodiaco ha gli stessi numeri, cinque e otto. Si compone così il triangolo già citato: Leo-Scorpio che guidano all'iniziazione in Capricornus.

A questo proposito accennerò a un altro argomento. Agosto, il mese presieduto da Leo, è il mese della stella del Cane o di Sirio e perciò Sirio è messo in stretto rapporto con Leo. In senso cosmico (e a prescindere dal sistema solare) Leo è governato da Sirio. Sirio è la dimora della Loggia maggiore alla quale è ammesso — come umile discepolo — chi perviene alla quinta iniziazione. In futuro, quando la nuova religione mondiale sarà fondata e operante, la maggiore festività mensile di agosto, celebrata al plenilunio, sarà dedicata a stabilire il contatto con la forza di Sirio, tramite la Gerarchia. Ciascuno dei mesi sarà allora consacrato (in base a precise conoscenze astrologiche e astronomiche) alla particolare costellazione che lo presiede, così come Sirio nei confronti di Leo. Lo illustrerò in seguito, quando tratterò dei nuovi “approcci” alla realtà spirituale.

Mercurio ritorna in argomento a questo punto e si forma un quaternario esoterico che condiziona potentemente il quaternario maggiore dell'uomo: spirito, anima, mente e cervello. Questa energia determina un'interrelazione e un risveglio interiore che preparano l'aspirante all'iniziazione. Si tratta di Sirio-Leo-Mercurio-Saturno:



<i>Sirio</i>	<i>Leo</i>	<i>Mercurio</i>	<i>Saturno</i>
Spirito	Anima	Mente	Cervello
Vita	Qualità	Illuminazione	Apparenza
Inalazione	Interludio	Esalazione	Interludio

**300** Questa tabella contiene la chiave della realtà fondamentale e della necessità della meditazione, come viene praticata dal discepolo e dall'iniziato. A prima vista forse non vi sarà evidente e non posso illustrarvela meglio, ma col tempo la riflessione diretta della mente illuminata ve la farà intuire. L'influenza di Sirio non viene percepita coscientemente che dopo la terza iniziazione, quando la vera natura dell'aspetto spirito albeggia nella percezione libera e intuitiva dell'iniziato. Allora Sirio diventa un elemento vitale di primaria importanza per l'iniziato avanzato di Leo. Egli comincia a rispondere alla sua vibrazione, poiché ora controlla e domina Sole e Luna, per lui ormai nient'altro che semplici pianeti da governare. È un grande mistero e mi limito a enunciare il fatto. Sirio, Leo, Sole, Luna e Mercurio sono ora gli influssi che riguardano l'iniziato. Gli influssi di Sirio, che sono tre, sono focalizzate in Regolo, stella di prima grandezza sovente chiamata "il cuore del Leone". I nomi dati alle stelle dagli astronomi nel corso dei millenni, contengono più verità esoterica di quanto finora si creda e questo ne è un esempio.

Vi sarà evidente (se ci pensate) che il Sole, che vela Nettuno, agisce con potenza sulla personalità, simboleggiata in questo caso dal corpo astrale, mentre Urano (anch'esso velato dal Sole) rappresenta il potere che l'anima esercita sulla personalità. Ecco quindi attivo il settimo raggio che, per certi versi, è l'aspetto inferiore del primo. Ne conseguono anche questi concetti basilari:

- 301**
1. Il risveglio della personalità al governo e al contatto dell'anima, con una vera espressione, nei tre mondi, del volere, del desiderio e dello scopo dell'anima.
  2. L'anima, mediante il primo e più alto centro della testa, risveglia il settimo, alla base della spina dorsale e ne consegue l'elevazione del fuoco di kundalini. Questo a sua volta si fonde con le forze superiori. Quando ciò avviene, i tre centri principali del corpo sono:

<i>Testa</i>	<i>Cuore</i>	<i>Base della spina</i>
Sole centrale spirituale	Cuore del Sole	Sole fisico
Sirio	Mercurio	Saturno
Sole	Urano	Nettuno

Poiché questo allineamento corrisponde a uno stadio iniziatico molto elevato, non potrete comprendere tutte le implicazioni, ma quanto ne traspare basta a rivelare il tema e il proposito alla base della grande opera.

Quando si produsse l'individualizzazione erano attivi diversi grandi triangoli di forza, vennero in essere "i Leoni, le Fiamme divine fulvo-arancio", e l'umanità giunse su questo pianeta. Dirò brevemente di uno solo: Sole (secondo raggio), Giove (secondo raggio) e Venere (quinto raggio). È chiaro che si tratta di un'altra sfera di notevole importanza, governata da Leo. Nella *Dottrina Segreta*, H.P.B. citò questo triangolo cercando di illustrarlo. Esso fu tanto potente che spogliò la Luna della sua vita, sottraendole tutti i "germi di vita"; in tal modo ne distrusse l'influsso, indesiderabile per l'umanità.

**302** Tramite Urano, Leo è in rapporto con altri tre segni: Aries, Libra e Aquarius, che assieme a Leo compongono "il quaternario soggettivo dell'anima che si reincarna", in quanto connessi agli atomi permanenti che persistono di vita in vita e che, durante il ciclo della reincarnazione, serbano e custodiscono le esperienze vissute nei tre mondi.

1. *Aries* — è connesso all'intento dell'anima, la cui attività vibratoria (per impulso della Monade) inizia i cicli consecutivi di involuzione che producono l'apparizione sul piano fisico.
2. *Libra* — è connesso all'unità mentale e, come abbiamo visto studiando questo segno, produce infine equilibrio fra le paia di opposti. Ciò si produce a livello astrale. Questo stato di equilibrio, quando conseguito, inverte il senso del moto attorno allo zodiaco ed esso avviene quando l'integrazione è compiuta e l'uomo si è focalizzato sul piano mentale. Usando correttamente la mente egli può allora discriminare fra le coppie di opposti, trovare il sentiero sottile come un filo di rasoio che corre fra i due e mantenervi l'equilibrio.
3. *Leo* — è connesso all'atomo permanente astrale, poiché il desiderio o potere di esternarsi e di toccare, in senso occulto, ciò che si vuole, è la base di ogni consapevolezza o rispondenza, ed è la causa del *progresso* o moto evolutivo; è la nota fondamentale per chi ha conseguito il vero atteggiamento "centrato su se stesso" che fa di lui un individuo. In seguito, la capacità di rispondere cresce, il mondo delle piccole vicende si converte al quello di valori e realtà sempre maggiori, il desiderio diventa aspirazione e infine volontà, proposito e intento spirituali.
4. *Aquarius* — è connesso all'atomo permanente fisico, che come sapete è sul livello *eterico*. Questo tessuto connettivo individuale è il mezzo di relazione con il tutto. La coscienza universale di Aquarius trova espressione solo nella misura in cui il corpo eterico individuale è in rapporto cosciente con quello dell'umanità, del sistema solare e, naturalmente, del pianeta.

Vi prego di osservare che il termine "atomo permanente" è essenzialmente simbolico, e in realtà allude solo a un'unità di energia presente nella sfera di influenza del raggio egoico, che può "afferrarla" (per così dire) in qualsiasi momento. Questi atomi serbano le memorie del sé personale; sono come "cellule mnemoniche" che custodiscono l'esperienza passata, le qualità acquisite e la nota particolare raggiunta dal corpo di cui formano il nucleo. Sono materiali, connessi solo all'aspetto formale e impregnati della qualità della coscienza per quel tanto che l'anima è riuscita a sviluppare nei tre mondi. È un argomento molto astruso, che verrà compreso e interpretato a dovere nei suoi aspetti simbolici solo quando la chiarezza sarà una facoltà comune dell'uomo medio. Allora si potrà vedere il punto focale presente nella sostanza di ogni forma (il centro che la vivifica). Non consiglio di riflettervi molto, poiché si tratta di un argomento estremamente difficile, che costituisce una scienza molto evoluta e racchiude il mistero del primo sistema solare che ha preceduto l'attuale — ecco dove le cellule mnemoniche sono utili. È tramite gli atomi permanenti che agiscono le Forze del Materialismo; la Gran Loggia Bianca opera invece tramite i sette centri.

*Aries* dà l'avvio, come "iniziatore del processo che conduce al progresso", e alla fine dell'era (come ora alla settima e ultima iniziazione) l'Iniziatore ai Misteri opererà secondo istruzioni e con energie provenienti dal Signore della Costellazione di *Aries*. In ultima analisi e in senso esoterico, il fuoco è il grande liberatore e *Aries* è il primo segno di fuoco che finirà per "fondere principio e fine, fondere gli opposti e disperdere tempo e spazio". Oggi l'Iniziatore ai Misteri agisce per ispirazione e con energie provenienti da *Capricornus* — segno di terra — poiché l'umanità è ancora legata alla terra. Le forze iniziatiche producono i loro maggiori effetti sul piano fisico ed è qui che l'iniziato deve dimostrare di essere libero, di saper comprendere e di essere divino.

La posizione di *Leo* sulla Croce Fissa lo pone sotto l'influsso, diretto o indiretto, di sei pianeti: Sole, Nettuno, Urano, Giove, Venere e Marte. Essi sono tutti molto potenti in *Leo*, dove raggiungono un punto determinato di rivelazione e compongono, con la loro attività e interazione concorde, la stella a sei punte dell'umanità. Essi condizionano la coscienza dell'uomo, ma *non* gli eventi, se non in quanto la coscienza assume il controllo a un certo livello del suo sviluppo. Collegate all'astrologia esoterica vi sono varie scienze sussidiarie, come La Scienza dei Triangoli, da me sovente citata, la Scienza dei Rapporti, che concerne le relazioni intercorrenti fra i molti

quaternari che si possono scoprire nell'interrelazione planetaria, nel rapporto fra quattro costellazioni e in molti altri quaternari, divini e umani. C'è la Scienza delle Stelle di Energia, come la citata stella a sei punte dell'umanità, di cui il famoso sigillo di Re Salomone è il simbolo.

**305** Queste figure a stella, triangolo e quadrato sono presenti in qualsiasi oroscopo — umano, planetario, sistemico e cosmico — e costituiscono l'ordito su cui s'intesse la vita dell'Essere studiato; esse determinano il periodo della manifestazione e il genere delle emanazioni e degli influssi.

I *quadrati* o quaternari, si riferiscono all'apparenza materiale o alla forma; le *stelle* riguardano gli stati di coscienza, e i *triangoli* lo spirito e la sintesi. Gli astrologi esoteristi che lavorano nella Gerarchia, conservano nei loro archivi gli oroscopi degli uomini che hanno conseguito lo stato di adepto e oltre. Sono diagrammi composti di quadrati, stelle e triangoli sovrapposti, racchiusi nella ruota dello zodiaco e sorretti dal simbolo della Croce Cardinale. I quadrati, con gli angoli in quattro costellazioni, sono in nero; la stella a cinque punte è in giallo o in oro, e i suoi cinque vertici sono in contatto con cinque costellazioni della grande ruota; i triangoli sono azzurri e sopra ogni vertice hanno il simbolo esoterico dell'Orsa Maggiore, di Sirio e delle Pleiadi. Questi simboli non possono essere rivelati, dirò solo che mostrano il livello di coscienza spirituale e la rispondenza dell'iniziato a questi principali influssi cosmici. Uno sguardo a questi disegni geometrici basta per conoscere in un attimo lo "status" dell'iniziato, nonché la meta cui tende. Sono diagrammi a quattro dimensioni, non superfici piane come i fogli normali.

**306** Queste sono nozioni interessanti ma inutili, se non in quanto mostrano la sintesi, la fusione di spirito, anima e corpo, e il livello di sviluppo conseguito. Inoltre comprovano che "Dio geometrizza" per quanto riguarda l'anima. Sono diagrammi di grande interesse.

Il rapporto fra Leo e Cancer, tramite Nettuno, è già stato illustrato e vi sarà facilmente evidente se comprendete anche in minima parte l'aspetto coscienza dell'evoluzione. Prima di tutto la coscienza collettiva; poi la coscienza del sé isolato e drammatico, e infine ancora la coscienza di gruppo, che in realtà è la forma più alta di coscienza collettiva e individuale, combinate e riunite nel servizio al Piano. Riflettete su questa frase che stimolerà la vostra comprensione.

Il significato peculiare di Leo nell'evoluzione generale della coscienza, specie nella famiglia umana, è determinata dal controllo esercitato dai due misteriosi pianeti Urano e Nettuno; nell'uomo pronto per l'iniziazione il controllo è quindi duplice, cioè da parte del Sole stesso e dal Sole in quanto vela gli influssi degli altri due pianeti, o piuttosto li focalizza e trasmette più intensi. Gli sviluppi che ne derivano sono i seguenti:

1. Sole — Piena autocoscienza. Tramite l'influenza del Sole fisico e del "cuore del Sole", ciò rende consapevoli del rapporto fra Sé superiore e inferiore. L'uomo riconosce la propria dualità essenziale.
2. Urano — Coscienza occulta, ossia quello stato intelligente, produttore di fusione, che produce l'unificazione scientifica del Sé superiore e inferiore, usando la mente con intelligenza.
3. Nettuno — Coscienza mistica, cioè quell'innata sensibilità che senza fallo conduce alla visione superiore, a riconoscere l'interrelazione implicita nell'essenziale dualismo dell'uomo durante il processo di manifestazione, nonché l'attività del mediatore.

**307**

Il Sé cosciente, integrato, opera dunque con piena conoscenza occulta e percezione mistica, quando gli influssi di Leo, focalizzati tramite il Sole, Urano e Nettuno, sono adeguatamente elaborati nella vita del discepolo avanzato. Ecco perché Leo ha tale importanza e perché l'uomo intelligente nato sotto il suo segno riesce di solito a raggiungere la meta, quando la distingue chiaramente.

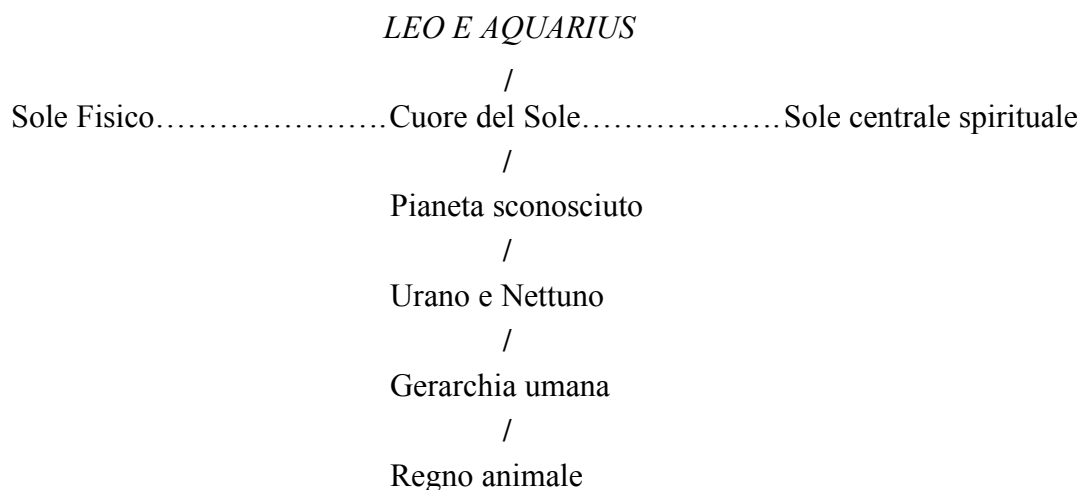
Leo è stato molte volte descritto come "campo di battaglia fra le Forze del Materialismo e della Luce". In senso occulto è considerato come uno dei segni più materiali, in quanto il desiderio

egoistico di conseguire finalità materiali può essere molto forte, e lo spirito di possesso farsi violento e prevalere; ma al tempo stesso, il nativo di Leo, se progredito, può vivere come il “Sacrificio ispirato dallo spirito”. È allora sensibile ai problemi del mondo e privo di desideri personali.

Prima che l’uomo individuale possa conseguire l’iniziazione, dev’essere pienamente conscio di sé, orientato in senso mistico e sviluppato in senso occulto. Dev’essere consapevole di ciò che è in essenza — un’anima avvolta in una forma che è egli stesso e che l’anima rivela e sviluppa; deve essere un mistico capace di vedere con purezza e motivato da intenti spirituali, capace inoltre di usare la sensibilità inerente; deve anche essere un occultista provetto, polarizzato nella mente e ben consapevole delle realtà, delle forze e delle energie dell’esistenza, e quindi libero dagli annessamenti e dalle illusioni comuni, che condizionano la vita e le reazioni dell’uomo medio.

**308** Allora è governato dal Sole fisico, è motivato dalle energie provenienti dal “cuore del Sole” tramite Nettuno, e realizza l’unificazione mediante le forze che gli giungono tramite Urano.

Oltre questi due lontani pianeti ne esiste un altro, non ancora scoperto, anche se ormai lo si suppone dati certi moti inspiegabili di Nettuno. Attraverso questo pianeta le Forze (connesse a Leo e Aquarius) si concentrano in una potente corrente di forza che si riversa sul nostro pianeta in agosto e vengono distribuite tramite Urano e Nettuno. Si ha perciò:



Diagrammi di forze cosmiche come questo si possono apprestare per tutte le energie delle costellazioni e delle forze planetarie, ma scelgo solo questa, per ora, perché è di primaria importanza per l’umanità; le altre possono anche fuorviare, date le attuali capacità umane di comprensione intelligente e di subire influenze.

Vi faccio notare che, mediante la direzione impressa da questi pianeti, nell’oroscopo del nativo di Leo sono preminenti questi raggi:

1. Sole — secondo raggio — amore-saggezza.
2. Urano — settimo raggio — organizzazione o manifestazione diretta.
3. Nettuno — sesto raggio — concentrazione idealistica. Devozione a uno scopo.

**309** Quando l’uomo di Leo è perfetto, l’anima autocosciente e amorevole (secondo raggio) rivolge il suo potere d’espressione direttamente dal proprio piano alla manifestazione esteriore, ma preserva nello stesso tempo il controllo interiore (Urano) e da questo punto di conseguimento procede a realizzare in coscienza il fine ideale (Nettuno), sensibile alle vibrazioni superiori e servendo in modo immediato e intelligente il Piano divino. Meditate su questo compendio.

Quando Urano controlla, l’individuo di Leo è decisamente il vero osservatore, distaccato dall’aspetto materiale della vita, ma in grado di servirsene a sua volontà. Ha una coscienza

spirituale capace di grandi espressioni e (come molti astrologi hanno fatto notare) può essere una guida dinamica, vivida, un pioniere in nuovi campi d'azione e anche il centro magnetico di un gruppo, sia questo piccolo come una famiglia o grande come un popolo. Allora è accentrato sopra il diaframma, poiché gli aspetti inferiori e più materiali della vita non lo attraggono più; è profondamente conscio della propria identità e ciò lo porta a dimorare nettamente in uno stato di auto-consapevolezza, con i poteri di *astrazione* che ne conseguono. Quando sia spiritualmente desto, è conscio dei suoi impulsi motivanti e con ciò disciplina se stesso — cosa questa ben necessaria al nativo di Leo, ma che dev'essere *sempre* autoimposta e praticata da lui stesso, poiché non tollera misure costrittive dall'esterno. La disciplina imposta da altri non fa che suscitare invariabilmente in lui ribellione e rivolta, e l'espressione proprio di ciò che la disciplina dovrebbe sradicare. Se invece è autoimposta, lo guida alla perfezione di cui è notevolmente capace. Questa innata attitudine al controllo gli conferisce di frequente una tendenza apparentemente negativa nei confronti della vita; egli crede inevitabilmente che il suo destino sia predeterminato e che il suo compito sia semplicemente di esistere; sovente quindi rifiuta di cambiare o di agire, e se vi insiste troppo, finisce per condurre una vita particolarmente futile.

**310** “Il leone deve uscire dalla tana”, questa ingiunzione dev'essere obbedita dagli aspiranti dominati da Leo. Se osservata e praticata essa muterà la coscienza accentrata nel sé, propria di Leo, in quella decentrata e impersonale, propria di Aquarius. Cambierà il servizio reso a se stesso di Leo, nel servizio reso al gruppo di Aquarius, suo opposto polare. È il caso di aggiungere che la preghiera, o aspirazione espressa del vero nativo di Leo è implicita in quella pronunciata dal Cristo, così nota a tutti noi: “Padre, non la *mia*, ma la *tua* volontà sia fatta”.

A proposito di Leo vorrei richiamare la vostra attenzione su un'altra questione interessante in relazione a questo segno. Nessun pianeta cade in Leo e nessuno vi è esaltato, mentre il potere di Urano e Saturno viene diminuito, tranne nel caso di un iniziato che reagisce in modo potente all'influsso occulto di Urano. È lo stesso insegnamento fondamentale secondo cui il Sole lo regge in senso exoterico, esoterico e gerarchico. Leo nella sua coscienza è l'agente *consapevole di sé* che domina e perciò non può essere influenzato. È un fatto che sarà compreso sempre meglio, quando compariranno uomini progrediti dominati da Leo. Si distingueranno per l'indipendenza personale dal controllo esterno. Sapranno in modo innato di essere signori di se stessi, padroni della propria vita, ed ecco perché nessun pianeta è esaltato in Leo e nessuno vi cade. Il potere della mente, simboleggiato da Urano è diminuito, poiché in Leo non è la mente che in realtà governa, ma il Sé, l'anima, che usa la mente e la controlla. L'uomo allora non è più condizionato dall'ambiente o dalle vicende della vita, ma al contrario ne dispone in modo deliberato traendone quanto gli occorre.

**311** Quindi Saturno, il Signore del Karma, diminuisce il suo potere in Leo. Pertanto Sefarial sbaglia quando propone Saturno come reggente del primo decanato. Egli sostiene questa successione: Saturno, Giove e Marte. Alan Leo è più vicino al vero e propone Sole, Giove e Marte.

Dominio di sé conseguito con successo tramite un conflitto iniziale e favorito dall'influsso benefico di Giove, questa la vera storia dell'aspirante progredito di Leo; questo pensiero e l'effetto oggettivo di questa conquista sono riassunti nei due motti del segno:

1. E la Parola disse: “Che le altre forme siano. Io governo perché Io sono”.
2. Io sono Quello e Quello sono Io.

“Io Sono Quello” — il Verbo dell'individuo di Leo, conscio di sé ed egoista.

“Io Sono Quello” — il Verbo dell'individuo di Leo che si approssima rapidamente alla coscienza superiore e si appresta a un'espressione rinnovata e universale in Aquarius.

## CANCER, IL GRANCHIO

Cancer non è facile da capire per lo studioso in genere, poiché è l'opposto polare — in senso psicologico — della coscienza di gruppo cui tende oggi l'umanità. È arduo per lo studioso casuale distinguere con accuratezza fra coscienza collettiva e coscienza di gruppo. Gli uomini, generalmente parlando, sono ora a metà strada fra questi due stati mentali, anche se forse è più giusto dire che una cospicua minoranza va acquistando coscienza di gruppo, mentre le moltitudini emergono da quella collettiva e stanno diventando individui coscienti di sé.

**312** Ciò spiega molte difficoltà odierne e il cozzare degli idealismi in contrasto. I due gruppi affrontano i problemi attuali del mondo in modo diverso. Tre segni dunque (in quanto a coscienza) sono in stretto rapporto fra loro, ma nettamente distinti e diversi in quanto a risultati.

1. Cancer — coscienza collettiva — consapevolezza istintiva.
2. Leo — autocoscienza — consapevolezza intelligente.
3. Aquarius — coscienza di gruppo — consapevolezza intuitiva.

In buona parte ne abbiamo già trattato e non è il caso di ripetere quando si considerano gli opposti polari dei segni già studiati. Non intendo esaminare con inutili particolari le questioni che vi sono già note, ma solo richiamare la vostra attenzione sullo svolgersi sintetico e maestoso del Piano divino.

Cancer, come sapete, è una delle due porte dello zodiaco, attraverso cui le anime passano alla manifestazione esteriore e si appropriano della forma con cui si identificano per molti lunghi cicli. È “la porta spalancata, larga e facile da passare, ma che immette nel regno della morte e in quella lunga prigionia che precede la rivolta finale”. È connessa alla natura materiale e alla madre delle forme, così come l'altra porta, Capricornus, è connessa allo spirito, padre di tutto ciò che È.

In questo segno è celata l'intera questione della Legge della Rinascita. Nell'universo manifesto la reincarnazione è implicita ed è un tema fondamentale sottostante alla pulsazione sistemica. A questo proposito voglio chiarire certi aspetti legati alla reincarnazione.

Cancer, poiché riguarda soprattutto il mondo delle cause, è molto indefinito nel suo significato interiore, e in apparenza è vagamente sottile, ciò che lo rende assai elusivo per il pensatore comune.

**313** Lo stesso vale per gli altri segni che formano la Croce Cardinale dei Cieli. In ultima analisi, solo il discepolo iniziato può sondare il vero senso di questi influssi zodiacali che pulsano per tutto l'universo manifesto, poiché esprimono principalmente la vita o lo spirito, più che l'anima o il corpo. Pertanto, come molte volte si è detto, finché non si è superata la terza iniziazione poco si può dire o conoscere di quella “essenza misteriosa che è la divinità in movimento”. Quando leggete, ad esempio, che la nota fondamentale di questo segno sta nella frase biblica “lo Spirito di Dio muoveva sulle acque”, ne afferrate un qualche significato specifico? Potreste rispondere che Dio muoveva nella sostanza, così producendo le forme esteriori tangibili. Ma ciò spiega forse qualcosa di veramente intelligibile? In Cancer Dio alitò il respiro vitale nelle narici dell'uomo e questi divenne un'anima vivente. Queste parole descrivono il rapporto che nella mente di Dio intercorre fra spirito (il respiro vitale), anima (la coscienza) e uomo (la forma). Ma sono per voi concetti davvero comprensibili? Non lo credo, poiché la sintesi del rapporto finale supera la comune facoltà intellettuale e la sua unità “legante” o essenziale (poiché è oltre la coscienza e la realtà conosciuta) si verifica prima di tutto in Cancer — uno dei segni più antichi e fra i primi che l'umanità del passato riconobbe e accertò come elemento influenzante.

Affermo una verità fondamentale — che voi riconoscete in modo vago — dicendo che *in Aries*, la sostanza essenziale della manifestazione rinnovò la propria attività per impulso del desiderio divino, sospinto dal Respiro, dalla Vita o Spirito divini.

**314** *In Cancer* quella sostanza vivente assunse un triplice rapporto differenziato cui diamo i nomi di Vita (Aries), Coscienza (Taurus, segno contiguo ad Aries) e dualità manifesta (Gemini, che precede Cancer), e questi tre fusi assieme vennero in manifestazione in Cancer, così completando un quaternario esoterico di grande importanza. Qui si produsse la prima grande fusione, rudimentale, non realizzata. *In Libra* raggiungono un equilibrio statico (turbato poi in Scorpio) e la loro triplicità essenziale appare chiara nei loro mutui rapporti. *In Capricornus*, segno dell'iniziazione, questo ternario fondamentale comincia a ritornare allo stato iniziale di "respiro dello spirito", ma ora con piena consapevolezza e organizzazione perfetta, sì che la forma esprime compiutamente l'anima, e questa è sensibile e risponde alle pulsazioni della Vita Una, che con la sua attività rivela il volere perfetto del Logos.

Il segreto (così chiamato) della Croce Cardinale è quello della Vita stessa, proprio come quello della Croce Fissa lo è dell'anima o dell'entità autocosciente, mentre la Croce Mobile racchiude il mistero della forma. Queste parole sono la chiave del segreto dell'intera manifestazione e del mistero che fu svelato al Cristo nella crocifissione finale e che Egli dimostrò di capire con la frase trionfale così riportata nel *Nuovo Testamento*: "Mio Dio, mio Dio, perché Mi hai abbandonato?". Egli scese allora dalla Croce Fissa e lasciò l'Identità che finora era stata Sua, per identificarsi con ciò che Gli si era rivelato in quel momento. Quelle parole, riportate in modo non esatto nella Bibbia, hanno tre veri significati.

**315** La traduzione proposta nella *Dottrina Segreta*: "La veste, la veste, la bella veste della mia forza non serve più", esprime la rivelazione interiore della Croce Mobile quale apparve al Salvatore, che guardava alla vita come anima. La frase biblica: "Mio Dio, mio Dio, perché Mi hai abbandonato?", mostra che gli venne mostrato il mistero della Croce Fissa, e per la prima volta ebbe visione del segreto della Croce Cardinale. Le parole che racchiudono quel mistero centrale non sono mai state divulgate. Una delle caratteristiche che distinguono il Cristo dai Salvatori che lo hanno preceduto, è che Egli fu il primo uomo della nostra umanità al quale, conseguita la divinità (e molti altri lo hanno fatto), fu concesso vedere "l'aureo filo di luce e di vita che scorre fra i centri di tutte le Croci manifeste". Gli fu consentito conoscere il significato della vita che si esprime nella Crocifissione Cosmica ed è un episodio della vita e non della morte cosmica, come generalmente si pensa.

Ercole comprese il vero senso della Croce Mobile e salì con piena conoscenza sulla Croce Fissa con tutte le fatiche e i dolori che l'accompagnano. Il Buddha comprese, nell'illuminazione perfetta, il senso delle due Croci, la Mobile e la Fissa, poiché fece Suo il segreto della rivelazione in Taurus, così come Ercole acquisì forza dal segreto dell'energia diretta in Scorpio. Ma il Cristo, che conosceva entrambi i segreti, comprese in modo vivente anche il mistero della Croce Cardinale, poiché la luce della Trasfigurazione (avvenuta in Capricornus) gli rivelò la gloria e il mistero trascendente.

**316** Esistono anche due parole che trasmettono il proposito dell'espressione sulla Croce Cardinale. Esse spiegano perché le due "Porte dello Zodiaco" si spalancano all'impulso e alla richiesta dello Spirito divino. La prima è "auto-conservazione", da cui nasce l'impulso a incarnarsi in Cancer, che è la Porta alla manifestazione del piano fisico dello spirito. Questo impulso (quando la forma è il principale oggetto dell'attenzione dell'anima, con la quale essa si immedesima) produce la concrezione statica in Capricornus, segno di terra. L'altra è "immortalità", che è l'aspetto divino dell'auto-conservazione; è il principale elemento condizionante del processo creativo, rivela l'intero decorso evolutivo, conduce al ricorrente comparire e alla rivelazione della forma nella vita. In Capricornus, alla terza iniziazione, l'aspetto vita prevale.

Ecco perché la Croce Cardinale è tanto misteriosa e perché sia Cancer che Capricornus sono così poco compresi dall'astrologia moderna e anche perché, in ultima analisi, solo i Figli di Dio iniziati possono afferrare il significato dei quattro segni che compongono la Croce Cardinale, ossia capire il rapporto fra le quattro principali energie divine che — fluendo attraverso i bracci della Croce — producono il vortice di forza (sintetica), il "lago di luce pura e ardente", che dev'essere attraversato da chiunque si accosti alle iniziazioni superiori. Chi consegue le prime due iniziazioni,

deve seguire il Sentiero attraverso il Terreno Ardente. Chi consegue quelle superiori deve immergersi nel mare di fuoco che in essenza è il fuoco di Dio, che la purificazione perfetta del desiderio ha lavato da ogni aspetto formale e materiale.

Tutta la questione della rinascita è oggi ben poco compresa. La presentazione odierna e l'insistenza eccessiva su particolari di poco conto hanno finito per distorcerne e deformarne l'ampio soggetto, trascurandone l'essenziale; le grandi linee generali del processo d'incarnazione sono state in gran parte neglette.

**317** Dispute sulla lunghezza del tempo trascorso nello stato disincarnato, la considerazione di futili informazioni non verificate e incontrollabili, e la puerile ricostruzione delle vite passate di certi seguaci dei teosofi (nessuna delle quali basata su qualcosa di vero) hanno fatto perdere di vista la realtà e la vera bellezza dell'argomento.

Cancer appartiene al ternario dell'acqua e in un senso particolare il simbolismo dei tre segni d'acqua è ricco di interesse. Come sapete, sono il Granchio, lo Scorpione e le Dee Pesci, del segno dei Pesci. Nell'antica Lemuria, simbolo di Pisces era una donna con la coda di pesce, la leggendaria sirena. Fu solo nelle ultime età dell'Atlantide (quando nell'umanità, nelle menti più avanzate di allora, si fece strada la percezione cosciente del dualismo), che la parte donna di quel simbolo cadde e le Dee Pesci furono sostituite dai due pesci legati fra loro. Si ha dunque il Granchio, lo Scorpione dalla coda acuminata e il Pesce. Il Granchio, lento nel movimento, che si identifica col luogo in cui dimora e porta sulle spalle la propria casa, vive sia sulla terraferma (la vita del piano fisico) che in mare (la vita delle emozioni); lo Scorpione si muove rapidamente, è mortale per gli uomini ed è una creatura terrestre; è anche simbolo del Granchio trasformato per effetto del processo evolutivo, e indica la natura pericolosa dell'uomo non ancora trasformato, dannoso e nocivo per gli altri; i Pesci rappresentano l'uomo da cui, con l'eliminazione della metà del simbolo originario, si è espulsa la materialità, indizio di liberazione dalla materia.

**318** Pertanto i tre segni d'acqua, in modo simbolico e conciso narrano la storia della crescita dell'uomo e del vero sviluppo della personalità. È una raffigurazione della Legge di Causa ed Effetto. Sono concezioni che potete elaborare voi stessi, scoprendone le implicazioni evidenti.

Esiste inoltre una relazione di grande importanza fra cinque segni dello zodiaco, profondamente esoterici per natura ed effetti, quando agiscono in questa connessione particolare. Sono attivi solo quando la ruota della vita gira ormai nel senso del ritorno, o come la definisce il *Vecchio Commentario*, la "ruota dell'azione vivente o delle iniziative coscienti". È il nome dato alla ruota che muove in senso antiorario, da Aries a Pisces passando per Taurus. Questo rapporto quintuplici si stabilisce sulla Via del Discepolato e nasce dal legame esoterico fra Cancer-Virgo-Scorpio-Capricornus-Pisces. Negli oroscopi che in futuro si appresteranno per i discepoli, si annetterà grande importanza a questo interscambio di forze, riconosciuto come dominante in un particolare stadio del discepolato. In questo caso i discepoli saranno nativi di uno di quei segni, o ne avranno uno all'ascendente.

Due sono rispettivamente di acqua e di terra (Cancer e Virgo) nello stadio in cui prevale il subconscio e ogni cosa è latente e inespressa. In Cancer la coscienza umana è solo embrionale, poiché allora domina la mente collettiva e non quella individuale. In Virgo, la vita del Cristo ossia la coscienza è occultata, e il Cristo Bambino è ancora allo stato embrionale nel grembo della materia e del tempo; in questa fase prevale la forma, che vela e nasconde la realtà. L'anima umana e la divina (la dualità essenziale) sono presenti, ma non è facile scoprirle. In Scorpio si perviene a uno stadio di transizione, di cambiamento e riorientamento. Ciò che finora era nascosto appare ed è fatto affiorare dall'esperienza, dalle prove e dalle "punture" della vita.

**319** In Capricornus — per effetto dell'azione di Cancer, Virgo e Scorpio — il discepolo comincia a dar prova di saper esprimere, almeno in parte, la vita di due regni, ed è un essere umano progredito e anche cittadino del regno di Dio. Quindi i quattro segni di rivelazione (Cancer, Virgo, Scorpio e Capricornus) intensificano, per tre incarnazioni, i loro effetti sull'iniziato e durante la quarta incarnazione egli comincia a rispondere all'influsso interiore di Pisces. Dimostra in tal modo



di reagire all'influsso di Shamballa e quando esso è stabilito egli si consacra a salvare. Agisce coscientemente come mediatore per il mondo. Si può dunque affermare che:

1. *In Cancer*, l'influsso della Gerarchia umana comincia a farsi percepire e a includere il dualismo dell'uomo. In Virgo ciò appare chiaramente. Anima e corpo sono intimamente connessi e cuciti assieme in una sola forma. L'uomo è una personalità cosciente, per effetto dell'esperienza di Cancer, che in Virgo giunge a compimento. Tale è la via dell'umanità. Il centro umano è attivo.

2. *In Scorpio*, l'influsso della Gerarchia occulta comincia a imprimere il proprio sigillo sull'essere umano, la cui dualità essenziale è messa alla prova. Ciò prepara un'unità nuova e superiore. Egli si trova nel miserabile stadio di non essere né anima né forma — è la fase della transizione. Tale è la via del discepolo. Il centro gerarchico lo condiziona potentemente.

**320** 3. *In Pisces*, l'influsso di Shamballa chiama l'iniziato a un suo campo di attività e invece del dualismo fra anima e corpo, che finora rivestiva la massima importanza, emerge il dualismo di anima e spirito. Il potere della forma di imprigionare l'anima è stata negata e le prove che attendono l'uomo fino alla terza iniziazione sono rivolte a questo fine. Tale è la via dell'iniziato.

Notate il fatto interessante che nove segni conducono l'uomo dalla schiavitù della forma alla libertà del regno di Dio, dalla coscienza embrionale al pieno fiorire della conoscenza divina, dalla consapevolezza umana alla saggezza cosciente del discepolo iniziato. Essi esprimono rigorosamente lo sviluppo umano — conscio e superconscio, sebbene inizi dalla consapevolezza collettiva di Cancer. I tre segni che li precedono immettono nella realtà sottile o soggettiva della volontà-di-essere (Aries), il desiderio di conoscere (Taurus) e lo stabilirsi di un rapporto (Gemini), che costituiscono il triplice incentivo a manifestare l'uomo e il suo regno. In senso cosmico essi corrispondono ai piani logoico, monadico e spirituale, cui accede l'iniziato di ordine superiore, oppure, se li si considera su un piano inferiore della spirale e per quanto riguarda l'uomo comune, corrispondono ai suoi veicoli mentale, astrale ed eterico. Sono dunque connessi alle espressioni più elevate e più basse della vita umana. Con questi concetti vi ho offerto alcuni indizi d'importanza vitale. Uno dei simboli dell'iniziato di un certo grado è la stella a cinque punte, con un triangolo al centro; ciò si riferisce all'energia del triangolo dei segni d'acqua prima citati e a quel quintuplico collegamento stabilitosi nella coscienza dell'iniziato.

**321** Passiamo ora a studiare i reggenti di Cancer e i pianeti che agiscono come punti focali e distributori di energie cosmiche. Ho già esposto molte cose in questo senso, ma la natura delle energie che affluiscono sarà compresa solo quando, proseguendo lo studio, indagheremo i segni nei rapporti che si stabiliscono con altri segni che hanno gli stessi reggenti planetari. Una questione che voglio chiarire è che Luna e Nettuno, i due reggitori di Cancer, sono simbolo dell'intimo rapporto fra la Madre di tutte le forme e il Dio delle acque, cioè fra i due pianeti. Questo matrimonio esoterico raffigura per l'umanità una grande sintesi fra forma e desiderio-sensazione e quindi è l'esatta descrizione dello stadio di coscienza che chiamiamo atlantideo. Oggi è molto diffuso e questa fase, sensibilità di massa e identificazione di massa con la forma e le forme, è il sintomo notevole e la principale caratteristica di Cancer e dei suoi nativi. La Luna, tuttavia, connette Cancer ad altri due segni e si forma un triangolo cosmico: Cancer-Virgo-Aquarius. Sono la coscienza di massa, la coscienza cristica e la coscienza universale strettamente connesse fra loro tramite l'influsso di Nettuno, che la Luna vela.

Come Leo è retto dal Sole in tutte le sue tre espressioni (ortodossa, esoterica e gerarchica), Cancer è l'unico altro segno ad essere governato da un solo pianeta, anche se l'astrologia exoterica sostituisce la Luna a Nettuno, poiché per gran parte dello sviluppo umano è la forma che prevale, così come esotericamente è la natura senziente ed emotiva che domina l'uomo di media evoluzione; il discepolo deve infatti lottare contro questa tendenza affermata. È buona sorte che nella mente

collettiva (di cui Cancer è perfetta espressione) Nettuno sia occultato dalla Luna, e che la forma non reagisca a molti stimoli cui è invece sensibile l'uomo reale.

**322** L'umanità ordinaria non è ancora in grado di sopportare tutti questi impatti, né di usarli in senso costruttivo o tramutarli e interpretarli con precisione. Sul Sentiero del Discepolato e seguendo le direttrici dello sviluppo esoterico, una delle maggiori difficoltà e il grande problema del discepolo sono la sua estrema sensibilità agli impatti che lo raggiungono da ogni parte e la sua rapida rispondenza a contatti provenienti "da tutti i punti dell'orizzonte, da ogni angolo della ruota dello zodiaco, sia dall'interno che dall'esterno, da sopra, sotto e da ogni lato", come dice il *Vecchio Commentario*. Per lo studioso comune è di norma altrettanto difficile intendere sia la coscienza collettiva di Cancer che quella di gruppo e universale di Aquarius, conquista finale cui l'umanità è guidata, gerarchicamente, dalla Luna che vela Nettuno. L'essere umano comune comincia appena a comprendere la coscienza critica individuale di Virgo cui è connesso tramite lo stesso pianeta.

Nettuno, se non velato, non connette Cancer ad altri segni o costellazioni, ciò che ha grande importanza, poiché indica che quando un uomo è iniziato non reagisce a sentimenti, sensazioni o relazioni ordinarie della personalità, quali si esprimono sotto forma di piacere o dolore. Tutto questo è superato e la vita acquee della reazione emotiva è infine sostituita dalla vita dell'amore vero e inclusivo. Il dominio esercitato esotericamente dall'anima "oblitera" la Luna e ogni traccia della vita di Nettuno.

**323** L'iniziato non è più governato dalla Madre delle Forme né dal Dio delle Acque. Quando "le acque si rompono e vengono portate via", la Madre partorisce il Figlio e questa entità spirituale individuale è allora libera. Vi consiglio di riflettervi.

Luna e Nettuno sono dunque gli influssi che direttamente agiscono sul nativo di Cancer e ne guidano lo sviluppo della vita formale e del corpo astrale-emotivo. Comprenderete la suprema utilità di questi aspetti, se con intelligenza vi renderete conto che senza forma e senza porre mente all'esigenza di rispondere in modo sensibile all'ambiente e alle circostanze, l'anima non potrebbe mai acquisire conoscenza nei tre mondi e quindi non conoscerebbe mai Dio in manifestazione.

Il nativo di Cancer è influenzato indirettamente, tramite la Croce Cardinale (cui Cancer appartiene) da altri cinque pianeti, Marte, Mercurio, Urano, Venere e Saturno. Egli risponde ai conflitti applicati da Marte, alla luce dell'intuizione (Mercurio), alla trazione cosmica di Urano, all'intelletto di Venere e alle occasioni procurate da Saturno. Tutto ciò opera tuttavia soggettivamente sull'entità entro la forma, e per lunghe epoche l'individuo non lo registra coscientemente come influenze, finché la vita della forma e la reazione all'emozione-sentimento, non hanno compiuto la loro parte attiva nel risvegliare ed educare la mente. Una volta che il desiderio sia stato risvegliato e tramutato nell'aspirazione superiore, l'influsso di Virgo si attiva e l'anima — sviluppata dalle cinque influenze indirette della Croce Cardinale — risponde e prende a partecipare in modo attivo e cosciente al dramma dell'esistenza.

**324** Così i sette pianeti, con i loro influssi diretti e indiretti contribuiscono allo sviluppo dell'uomo, e i lettori troveranno valido e degno di interesse studiare gli effetti di quelle sette correnti planetarie sui sette principi nello sviluppo dell'uomo.

Consideriamo in breve gli effetti dei raggi operanti tramite i sette pianeti che condizionano l'uomo nato in Cancer. Vi troveremo indizi fondamentali circa la natura e i processi della Legge della Rinascita. Si vedrà che finora solo due regole si affermano a disciplinare la ricomparsa dell'ego nell'incarnazione fisica. La prima è che se la perfezione non è ancora conseguita l'anima deve ritornare e riprendere il processo di perfezionamento sulla Terra. La seconda è che l'impulso che spinge l'ego a quell'atto è una forma di desiderio inappagato. Entrambe queste affermazioni sono parzialmente vere e di effetto generico e poiché tali, sono frammenti di verità maggiori non ancora percepite o espresse con esattezza dagli esoteristi; sono secondarie ed espresse in termini dei tre mondi dell'evoluzione umana, di intento personale e di concetti relativi al tempo e allo spazio. In sostanza, non è il desiderio che provoca il ritorno, ma la volontà e la conoscenza del piano. Non è l'esigenza di conseguire la perfezione finale che stimola l'ego a sperimentare nella forma, poiché è già perfetto. L'incentivo principale è il sacrificio e il servizio da rendere alle vite minori, che

dipendono dall'ispirazione superiore (che l'anima spirituale può dare) e la determinazione che anch'esse pervengano a uno stato planetario equivalente a quello dell'anima che si sacrifica. La porta di Cancer si apre all'anima affinché, sacrificandosi e servendo, riesca a negare il concetto di spazio-tempo e dimostrare che è illusorio.

**325** Tenete ben presente tutto ciò quando studiate l'argomento della rinascita. I termini rinascita e reincarnazione possono fuorviare e questo processo cosmico sarebbe meglio descritto da termini come "impulso ciclico", "ripetizione intelligente e intenzionata", "ispirazione ed espirazione cosciente". È pur sempre un concetto difficile da comprendere, poiché richiede la capacità di identificarsi con Colui che così respira — il Logos planetario — e tutta la questione deve quindi rimanere relativamente oscura fino all'iniziazione. In termini esoterici, il fatto più importante è che avviene continuamente una *rinascita di gruppo*, e che l'incarnazione dell'individuo dipende solo da quell'evento maggiore. Per lo più ciò è stato ignorato o trascurato, a causa dell'interesse intenso ed egoistico per la vita e l'esperienza personali, comprovati dalle speculazioni sui dettagli del ritorno individuale, che si leggono nei moderni libri cosiddetti occulti, in maggior parte molto inesatti e sicuramente senza valore.

Prima che nella coscienza pubblica affiori chiara la verità sulla reincarnazione è necessario comprendere il Piano con intelligenza. Gruppi di anime vengono insieme in incarnazione in modo ciclico per promuovere il Piano e consentire lo sviluppo del mutuo rapporto tra spirito e materia che rende possibile la manifestazione ed espande l'attuarsi delle idee presenti nella Mente di Dio. Quando il Piano (come inteso dalla Gerarchia) sarà più familiare per finalità e modalità di funzionamento sul piano esteriore della vita, la presentazione dell'insegnamento sulla Legge della Rinascita cambierà radicalmente. Si vedrà più chiara la sintesi fra:

1. Il piano divino quale si manifesta nel tempo.
2. Le relazioni fondamentali che si palesano nello spazio.
3. Gli sviluppi che si rivelano nei gruppi.
4. L'evolversi della comprensione, mentre l'intelletto si fonde all'intuizione.
5. La natura quintuplica dell'espressione del Logos, che si manifesta tramite i cinque regni.

**326**

Quando correttamente intuito, ciò produrrà rivelazione e la presentazione di questa astrusa questione in modo superiore a quanto finora possibile all'uomo. È uno dei segreti della prima iniziazione, che oggi stanno per esternarsi.

Si capirà che la rinascita, in verità, è un mutuo rapporto magico e magnetico fra l'aspetto forma della vita e la vita stessa. L'interazione è intrapresa coscientemente dall'anima, prodotta dai due fattori correlati. Questa è una proposizione complessa e tutt'altro che facile da capire, ma esprime un fatto importante, che il *Vecchio Commentario* così descrive:

"Coloro che implorano di essere salvati hanno gridato. Le loro voci penetrano nel mondo senza forma e vi suscitano una risposta.

"Rispondono coloro che in epoche remote si consacrarono a salvare e servire. Anch'essi gridano, e quel suono si diffonde in spazi lontani e oscuri entro i mondi della forma.

"Ne nasce un vortice, alimentato da quel duplice suono continuo. Avviene allora un contatto, e nello spazio e nel tempo i due sono uniti. Anime salvatrici e Unità da servire.

"Lentamente la visione di Colui che Salva diventa una luce che guida i Piangenti al luogo della luce."

**327**

Suggerisco agli studiosi di accostarsi a tutta la questione "dell'impulso ciclico", *alla luce del concetto di gruppo, dimenticando* così gli annebbiamenti della personalità. Sarà loro di aiuto ripassare la storia conosciuta e ciò mostrerà che una chiarificazione è possibile e che è utile classificare e isolare le attività e le qualità di gruppo apparse nei millenni. Quando si siano così individuati i gruppi principali che si reincarnano, e le loro opere multiformi a favore del quarto regno siano più evidenti, la questione intera sarà meglio compresa con l'aiuto dell'intuizione. Ciò

dimostra un altro fatto importante, cioè che per ora si potranno seguire solo le tracce delle anime incarnate progredite e non ancora la ricomparsa periodica di quelle poco evolute. Queste ultime sono le “unità materiali”, che le più progredite hanno il compito di portare alla salvezza. Lungo tutta la storia scorre, inosservato, il tema del servizio e del sacrificio. La chiave per comprendere gli elementi che tornano a incarnarsi per salvare sta in una futura capacità intuitiva di riconoscere i gruppi che si reincarnano, come gruppi e non come individui, dalle loro qualità di raggio; è per questa ragione che nel libro *Il destino delle Nazioni* indicai i raggi che governano certe nazioni. I gruppi sono controllati dai segni astrologici e dai raggi nello stesso modo degli individui, e questi raggi li condizionano tramite i pianeti reggenti. Vi ho aperto un vasto campo di ricerca, e vi ho indicato una nuova forma estremamente interessante di indagine storica. In avvenire la storia sarà lo studio dello sviluppo dei piani divini, realizzati da gruppi di ego che servono che, per impulso della “dualità divina”, verranno in incarnazione fisica per promuovere lo sviluppo delle vite che compongono la forma mediante la quale la divinità cerca compiuta espressione. Oggi il rapporto fra quarto raggio e quarto regno di natura (che è la quarta Gerarchia Creativa) è determinante in tutti i conflitti ed è la causa del succedersi continuo di guerre e battaglie che la storia ricorda lungo le età.

**328** Tema di quel raggio è “Armonia tramite Conflitto” ed è l’aspetto inferiore della sua energia a produrre il conflitto che ha prevalso finora, e che oggi culmina con l’avvento di nuova forza da Shamballa. Quando questo stato di conflitto sarà esaurito (e ciò avverrà rapidamente), direzione e forza muteranno in quelle del raggio maggiore, il secondo, di Amore-Saggezza, di cui il quarto raggio è un attributo. L’energia del secondo raggio è focalizzata in modo molto potente tramite la costellazione di Gemini attraverso Giove. Si inaugurerà allora un lungo ciclo di sviluppo benefico in cui il conflitto, essenziale all’interazione delle dualità, verrà stabilizzato a livello mentale e, per opera degli ego del quinto regno che salvano e servono, la civiltà mondiale muterà interamente.

È bene inoltre rammentare che studiando le forze di raggio e i loro effetti in Cancer, occorre farlo in rapporto alla reazione e alla mente collettive e non secondo l’individuo. Cancer è uno dei segni di sintesi e di relativa fusione, però ai livelli inferiori della spirale evolutiva e denota una fusione di anima e corpo fisico, ma solo allo stato embrionale, essendo lo stadio psichico non ancora individualizzato. È lo stadio della reazione collettiva all’avvento dei Figli della Luce.

Tutto il tema dello zodiaco può essere interpretato come sviluppo e radiosità crescente della luce e come dimostrazione graduale di ciò che altrove ho chiamato “la gloria dell’Uno”. La modalità dell’incremento di questa luce interiore che si estrinseca deve restare — per i suoi effetti cosmici — uno dei segreti dell’iniziazione ancora per molto tempo.

**329** Non saranno tuttavia fuori luogo alcune frasi simboliche che (per ciascun segno) descrivono questo “crescere di luce in luce”, come si dice in termini esoterici, ricordando che tentiamo di esprimere condizioni che riguardano l’anima, la cui essenza è luce. Questa anima-luce agisce sulla forma seguendo il decorso evolutivo e per gradi successivi rivela la forma stessa e la natura dello spazio-tempo e della meta.

1. Aries — *La Luce della Vita stessa*. È il punto di luce fioca, debole e vacillante al centro del ciclo di manifestazione. È il “riflettore del Logos che cerca ciò che può essere usato” per l’espressione divina.
2. Taurus — *La Luce penetrante del Sentiero*. È un raggio di luce emesso dal punto di Aries, che rivela l’area controllata dalla luce.
3. Gemini — *La Luce di azione reciproca*. È un fascio di raggi luminosi che rivela ciò che si oppone, ossia il dualismo fondamentale della manifestazione, il rapporto tra spirito e forma. È la luce cosciente di quella relazione.
4. Cancer — *La Luce entro la forma*. È la luce diffusa propria della sostanza stessa, la “luce oscura” della materia, secondo *La Dottrina Segreta*. È la luce che attende di essere stimolata dalla luce dell’anima.
5. Leo — *La Luce dell’Anima*. È un punto di luce riflessa logica o divina. La luce diffusa in Cancer si focalizza e raccoglie in un punto.

6. Virgo — *La Luce fusa duale*. Qui le luci sono due: quella della forma è forte e sfavillante; la luce di Dio è debole e incerta. Questa luce si distingue poiché l'una cresce e l'altra cala. È diversa dalla luce di Gemini.
7. Libra — *La Luce che oscilla per fermarsi*. Questa è la luce che oscilla finché si ottiene l'equilibrio. Si distingue per il suo moto alterno, a saliscendi.
8. Scorpione — *La Luce del Giorno*. Tre luci s'incontrano: della forma, dell'anima e della vita. Si incontrano, si fondono e sorgono.
9. Sagittarius — *Un Raggio di Luce diretta e focalizzata*. Il punto di luce diventa raggio e rivela una luce maggiore lontana e illumina la via al centro della luce.
10. Capricornus — *La Luce dell'Iniziazione*. Rischiara la via verso la vetta e produce la trasfigurazione, rivelando il sole che sorge.
11. Aquarius — *La Luce che splende sulla Terra attraverso il mare*. Sfolgora eternamente nelle tenebre e con i suoi raggi risanatori pulisce ciò che dev'essere purificato, finché l'oscurità non sia scomparsa.
12. Pisces — *La Luce del Mondo*. Rivela la luce della vita stessa. Elimina per sempre la tenebra della materia.

Questi concetti, se studiati, rivelano la storia simbolica dell'irradiazione della materia, la crescita del corpo di luce nel macrocosmo e nel microcosmo, e infine chiariscono il proposito del Logos.

Usando una metafora, gli influssi di primo Raggio o Intento focalizzato e Volontà determinata, e del secondo Raggio, Amore-Saggezza (dualità riconosciuta ed esperienza acquisita), mancano perché la luce di Cancer è solo diffusa, vaga e rudimentale. I loro influssi non sono presenti, eccetto nella misura in cui amore e proposito sono alla base di ogni manifestazione.

Ma in Cancer essi non sono focalizzati. Solo cinque raggi pervadono questa costellazione che, anche quando lo sviluppo è relativamente notevole e il moto della ruota è invertito, preserva sempre le relazioni collettive a beneficio dell'individuo che si incarna e a garantire la salvezza finale della sostanza stessa. Gli uomini sprovvisti di visione iniziatica sono inclini a interpretare i segni e i loro effetti in termini individualistici, mentre lo scopo dei loro influssi coordinati è planetario, solare e cosmico. L'iniziato che ha conseguito le prime tre iniziazioni inferiori considera invece gli effetti indotti dagli influssi cosmici sul pianeta, e solo incidentalmente sul quarto regno, e con la mente superiore ne studia gli effetti che determinano mutamenti fondamentali nella vita del sistema solare, che a sua volta influisce sul nostro pianeta, sui suoi regni naturali e quindi sull'uomo. Vedete dunque che col variare progressivo dell'evoluzione e lo svilupparsi della coscienza umana, planetaria e solare, le influenze provenienti dalle costellazioni, tramite i pianeti loro intermediari, producono eventi molto diversi e importanti, ai quali l'uomo reagisce in modo conscio o inconsapevole secondo il proprio grado di sviluppo.

Il nativo di Cancer che subisce le influenze esterne del suo ambiente reagirà in modo diverso rispetto all'iniziato o al discepolo, che a loro volta variano in ogni segno, perfezionando così lo sviluppo umano. Anche questo è un punto che gli astrologi dovranno in futuro prendere in considerazione. La tabella che segue mostra quale sia la risposta dell'uomo durante le tre fasi del suo sviluppo — poco evoluto, progredito e già sul Sentiero — alle varie influenze cui è assoggettato quando entra nell'esistenza fisica attraverso la porta aperta di Cancer e procede per tutti gli altri segni.

<i>Segno</i>	<i>Uomo di scarso sviluppo</i>	<i>Uomo progredito</i>	<i>Discepoli e Iniziati</i>
1. Aries	Esperienza, cieca non diretta	Azione personale diretta	Riconoscimento del piano con cui si collabora.
	Reazione istintiva	Desiderio	Volontà
	Nota fondamentale: Aries si volge a Capricornus.		
2. Taurus	Desiderio egoistico. Luce della Terra	Aspirazione. Luce dell'Amore	Vita illuminata. Luce della Vita.
	Nota fondamentale: Taurus si precipita alla cieca finché Sagittarius non dirige.		
3. Gemini	Mutazione di rapporto. "Servo me stesso"	Orientamento di rapporto. "Servo mio fratello"	Giusto rapporto. "Servo l'Uno"
	Nota fondamentale: Gemini procede verso Libra.		
4. Cancer	L'unità cieca è perduta. La Massa.	L'unità si desta a quanto l'attornia. La Casa.	Il Tutto è visto come una cosa sola. L'Umanità.
	Nota fondamentale: Cancer ha visione della vita in Leo.		
5. Leo	Il sé inferiore. Il punto celato.	Il Sé superiore. Il punto che rivela.	Il Sé Unico. Il punto di rinuncia.
	Nota fondamentale: Leo cerca liberazione in Scorpio.		
6. Virgo	L'energia in germoglio. La Madre.	La forza creativa. Il Protettore.	L'attività cristica. La Luce.
	Nota fondamentale: Virgo cela la luce che irradia il mondo in Aquarius.		
7. Libra	Passioni accese e squilibrate. Amore umano.	Si soppesano gli opposti. Devozione e aspirazione.	Equilibrio conseguito. Amore divino. Comprensione.
	Nota fondamentale: Libra mette in rapporto i due in Gemini.		
8. Scorpio	Unità di egoismo. Il Mostro	Conflitto con dualismo. Il Combattente	Unità superiore Il Discepolo
	Nota fondamentale: Scorpio inscena la liberazione di Leo.		
9. Sagittarius	Auto-accentramento. Approccio sperimentale.	Unimiranza. Approccio diretto.	Il Direttore di uomini. Il Controllore della Porta.
	Nota fondamentale: Sagittarius, il discepolo, diventa il Salvatore in Pisces.		
10. Capricornus	L'anima legata alla terra.	Colui che attraversa l'acqua. Fluidità	Il Vincitore della Morte. L'Iniziato.
	Nota fondamentale: Capricornus completa l'opera di Scorpio.		
11. Aquarius	Tutto a tutti. Il fardello del sé.	Dedizione all'anima. Il peso dell'umanità.	Il Servitore di tutti gli uomini. Il peso del mondo.
	Nota fondamentale: Aquarius solleva Virgo dal suo fardello.		
12. Pisces	Risposta all'ambiente. Il Medium.	Sensibilità all'anima. Il Mediatore.	Responsabilità Spirituale. Il Salvatore.
	Nota fondamentale: Pisces prende da tutti i segni.		

**334** Noterete che queste relazioni non connettono segni opposti, ma intermedi, e quindi indicano i periodi di rapporto intermedio e non di perfezione finale, come quando si considerano, ad esempio, opposti come Leo e Aquarius o Cancer e Capricornus. Vedrete che queste relazioni creano forme geometriche ben definite, così come le croci formatesi fra gli opposti creano le tre croci dei cieli. Raccomando ciò alla vostra attenzione. La tabella espone una nuova relazione interiore fra i vari segni, che si attiva e diventa nettamente efficace solo dopo l'iniziazione. Pertanto oggi serve relativamente poco al lettore comune, pur aprendo nuovi contatti e influssi astrologici, in gran parte stabiliti tramite le influenze di raggio e che per essere interpretati correttamente richiedono la conoscenza dello stato evolutivo individuale. È essenziale per la loro giusta comprensione che l'astrologo sappia se il soggetto è di modesto livello o progredito oppure se già percorre un tratto del Sentiero. Nella nuova astrologia esoterica c'è molto di cui tener conto: predizione, interpretazione sia della personalità che dell'anima, qualità del carattere, nonché un serio studio della Legge di Rinascita, e vi si può pervenire tramite la comprensione degli influssi di Cancer. Un giorno si capirà, ma ora è impossibile delucidarlo, che tutte le dodici Gerarchie Creative sono connesse a un segno zodiacale e questi agiscono in modo definito sia sul genere umano che sull'individuo. L'esame accurato dei rapporti indicati in questa nuova tabella e lo studio delle Gerarchie e dei segni determinerà una drastica rivoluzione nell'astrologia moderna, che avrà fondamentale importanza.

**335** Ora non posso dire di più e questo finché gli astrologi odierni non avranno operato secondo le direttive qui designate.

Per semplice che sembri quando viene affermata, il fattore principale che oggi gli astrologi devono stabilire, prima di tentare un'interpretazione del tema, è il punto del sentiero evolutivo a cui si trova il soggetto che si sta considerando. Darò un altro accenno. Le informazioni più chiare a questo proposito si ricaveranno studiando i nati nei segni cardinali. Sarà bene notare che:

1. Tramite uno studio della Croce Cardinale — Aries, Cancer, Libra e Capricornus — l'astrologo potrà comprendere meglio:
  - a. Gli individui umani ordinari.
  - b. Gli esordi di gruppo.
  - c. Il significato della prima iniziazione.
2. Lo studio della Croce Fissa — Taurus, Leo, Scorpio e Aquarius — gli consentirà di interpretare correttamente:
  - a. Le vite degli iniziati.
  - b. L'assorbimento del gruppo nella sintesi.
  - c. Il significato della terza iniziazione.
3. Lo studio della Croce Mobile — Gemini, Virgo, Sagittarius e Pisces — potrà comprendere il significato:
  - a. Dei discepoli.
  - b. Dell'attività di gruppo.
  - c. Della seconda iniziazione.

**336** Quanto sopra potrà non accordarsi con quanto generalmente si ritiene, e persino contraddire alcuni concetti da me esposti in precedenza, ma se le implicazioni ivi suggerite saranno ben esaminate, la questione diverrà chiara. Ogni Croce ha un significato exoterico e tutti gli astrologi lo conoscono; ma ha anche significato e importanza esoterici e questo campo di ricerca è ancora inesplorato; ha poi la sua importanza spirituale, che naturalmente non è svelata che in occasione delle iniziazioni maggiori. Rammentate che queste sono le triplici differenziazioni della Vita Una e

che Capricornus, ad esempio, non solo segna il punto di massima concrezione e quindi la morte, ma anche la suprema iniziatazione e l'ingresso nell'aspetto vita della divinità.

Non insisterò mai abbastanza sulla necessità di pensare costantemente in termini di energie e di forze, di linee di forza, di rapporti energetici; gli astrologi devono inoltre pensare sempre più in termini di qualità e caratteristiche, secondo la tendenza dell'astrologia moderna d'avanguardia. La storia di questa scienza è in realtà quella degli scambi magnetici e magici per esternare la realtà interiore; è la storia di come la forma — grande come un sistema solare, microcosmica come un essere umano, o minuta come un atomo o una cellula — risponde all'attrazione esercitata da fuochi di energia e da correnti di forza. Fuochi e correnti non sono la stessa cosa, ma l'astrologo deve tenerne conto nei suoi calcoli e nelle sue interpretazioni.

L'energia focalizzata di Cancer ne fa un punto focale primario, magnetico o attrattivo, che determina i processi dell'incarnazione. Attraverso la porta aperta di Cancer scorre "la luce magica e magnetica che guida l'anima nelle regioni oscure dell'esperienza".

**337** In modo simile, l'attrazione magnetica esercitata dall'energia di Capricornus, quando la ruota gira nel senso dell'espressione e del discepolato (contrapposta alla ruota della rinascita o esternazione) allontana costantemente l'anima dalla vita e dall'esperienza della forma, e costituisce la "luce irradiante che guida con sicurezza l'anima sulla vetta del monte". Quando ciò sia riconosciuto, si comprenderà che nel tempo e nello spazio il fattore di controllo, la condizione determinante, è la sensibilità *dell'anima incarnata* alla vita della forma, che attraverso la porta di Cancer conduce all'incarnazione, o alla vita dell'anima che conduce all'iniziatazione attraverso la porta di Capricornus. Inoltre, il mutuo rapporto fra questi due segni è la raffigurazione più chiara degli scambi intercorrenti fra gli opposti dello zodiaco, e sarà utile esaminare i due diversi compimenti che derivano dall'interazione tra segni opposti. Lo farò sotto forma di tabella dando indicazioni affinché possiate in seguito studiarli e approfondirli.

Possiamo dunque esprimere così la perfezione finale, cui si giunge sia per la forma che per l'anima, ricordando però sempre che le parole limitano.

### QUANDO LA RUOTA GIRA IN SENSO ORARIO

(da Aries a Taurus passando per Pisces)

Umanità ordinaria

1. Aries - Libra. Inizi embrionali e instabili che portano all'equilibrio della natura psichica inferiore e la sua manifestazione tramite la forma. Desiderio embrionale di espressione, che culmina nella brama di soddisfazioni. Domina l'amore inferiore.
2. Taurus - Scorpione. Desiderio inferiore, poderoso e focalizzato, che porta alla sconfitta e alla morte. Trionfo della natura inferiore che finisce per destare alla sazietà e alla morte. L'uomo è prigioniero del desiderio e quando giunge al compimento conosce la propria prigione.
- 338** 3. Gemini - Sagittario. Fluidità di scambi e instabilità che producono determinazione e focalizzazione della personalità. L'uomo è dedicato, in modo unilaterale, alle conquiste personali. Ogni attività è controllata dalla triplice natura inferiore sintetizzata e diretta.
4. Cancer - Capricornus. L'impulso a incarnarsi causa la più densa immersione nella forma e nella carne. L'attrazione esercitata dalla forma e i processi concretizzanti prevalgono. L'uomo, dopo molte incarnazioni, si cristallizza.



5. Leo - Aquarius. L'individuo cerca di esprimersi con pienezza e finisce per avvalersi dell'ambiente per fini prettamente egoistici. Domina i suoi simili per scopi interamente personali. L'individuo isolato diventa dittatore o si impone al gruppo.
6. Virgo - Pisces. La materia vergine attrae l'anima e la Madre divina è più importante del figlio. La vita dell'anima si occulta.

QUANDO LA RUOTA GIRA IN SENSO ANTI-ORARIO  
(da Aries a Pisces passando per Taurus)  
Discepoli e Iniziati

1. Libra - Aries. L'equilibrio conseguito nel punto di quiete fornisce impeto mentale al controllo da parte dell'anima. La passione è trasmutata in amore e l'iniziale desiderio di Aries diventa perfetta espressione di amore-saggezza. Il desiderio di manifestarsi muta in aspirazione ad essere.
2. Scorpio - Taurus. Vittoria finale dell'anima sulla forma. Per effetto di questo rapporto di energia, morte e tenebra si rivelano come vita e luce. La notte oscura dell'anima diventa un sole irradiante.
- 339** 3. Sagittarius - Gemini. Grazie a questa relazione fra gli opposti, l'anima volge le sue forze a un solo punto, compare un'attività spirituale controllata e si dimostra di essere pronti per l'iniziazione. Decresce il potere della forma e la vita dell'anima si incrementa.
4. Capricornus - Cancer. Ora l'iniziato sceglie di incarnarsi e oltrepassa liberamente e a volontà entrambe le porte. L'attrazione della materia è sostituita dalla libera scelta dell'anima. La vita formale è metodo cosciente di espressione per il servizio.
5. Aquarius - Leo. Gli interessi personali, quali espressioni individuali, scompaiono immersi nel bene generale. L'individuo egoista è ora dedito a servire il mondo. In entrambi i segni si raggiungono allora notevoli prestazioni di servizio.
6. Pisces - Virgo. La forma rivela e libera l'anima entrostante. Appare il Salvatore del mondo, che nutre le anime occultate in Virgo.

Noterete quindi che quando la trazione esercitata dalle energie che si riversano nei segni dello zodiaco e li attraversano è rivolta a esprimere la forma, gli scambi reciproci fra i segni opposti producono manifestazioni decisamente personali, determinate soprattutto dal raggio della personalità. Quando invece la tendenza vitale si ritrae dalla forma e l'anima si rivela, questa assume prevalenza, caratterizzata, per qualità, dal raggio egoico. Si riconferma la necessità di accertare quale sia il livello evolutivo del soggetto di cui si traccia l'oroscopo. Suggestivo a questo proposito che quando si studia uno qualsiasi dei segni è opportuno fare altrettanto per il suo opposto, dove esso trova compiutezza.

**340** Ad esempio, molto di quanto potrei dire di Cancer è già stato detto a proposito di Capricornus, suo opposto, e lo stesso vale per gli altri segni ancora da esaminare.

Ora vi sarà chiaro perché Luna e Nettuno, che trasmettono le energie della natura psichica e della forma, e inoltre tendono al raggiungimento dello scopo mediante il conflitto, reggono Cancer con potenza, sia in modo diretto che indiretto. Essi controllano la forma e la natura psichica inferiore, e producono il campo di battaglia (che in seguito verrà tramutato in terreno ardente) sul quale queste due "affrontano nella battaglia risolutiva" le loro corrispondenze superiori, anima e

spirito, essendo la materia lo stato infimo dello spirito e lo spirito la condizione più sublime della materia. In queste parole è la vera chiave del rapporto Cancer-Capricornus. Quando a questi potenti influssi si assomma il settimo raggio (che sintetizza l'espressione sul piano fisico) e il terzo (che produce attività intensa nella materia) vedrete che in Cancer tutte le energie interessate tendono a determinare l'incarnazione dell'anima nei tre mondi dell'esperienza e della vita umana. Venere, in questo segno, tende a fare della mente lo strumento della personalità, assecondata in ciò dalle forze del terzo raggio, di Intelligenza Attiva. Così la scena è pronta per la comparsa dell'anima nella forma. È interessante comparare gli effetti indotti da queste virtù di raggio come si esprimono in Cancer:

1. Sull'uomo poco evoluto, che dimostra il dominio esercitato dalla forma.
2. Sull'uomo progredito, iniziato e Salvatore, che dimostra il dominio esercitato dall'anima. Le stesse forze che prevalsero sull'anima dominata dalla forma diventano strumenti di servizio reso al mondo.

**341** Studiando questi effetti penetrerete con chiarezza i rapporti cui abbiamo accennato a proposito dei reggitori di Cancer — exoterici ed esoterici — che pongono il nativo di questo segno in contatto con Virgo, Aquarius e Scorpio. Da un lato vi si dimostra la schiavitù dell'anima e la glorificazione della personalità, che muore in Scorpio; dall'altro, si rivelano il Cristo nella forma, l'individuo umano capace di rendere servizio e la vittoria definitiva sulla morte. Se a tutto ciò si aggiungono le funzioni che i pianeti svolgono in Cancer, appare una situazione molto notevole e nello stesso tempo piuttosto astrusa che, trattandosi della croce finale dell'iniziazione, diverrà chiara realmente solo negli ultimi tratti del sentiero. Pertanto sono possibili solo pochi cenni. Due pianeti sono esaltati in Cancer: Giove e Nettuno. Trattandosi del segno della rinascita, essi indicano il buon sviluppo e l'uso futuro della forma, nonché lo sviluppo della sensibilità psichica, sia inferiore che superiore.

Sono conseguimenti importanti per l'anima che ha deciso di incarnarsi. La costruzione di forme adatte, il loro uso e controllo sono essenziali se si vuole cooperare con precisione e saggezza al Piano di Dio. In Cancer Giove lo garantisce fin dalla fase iniziale della nascita. L'anima è motivata dall'amore come rapporto col divino e dalla saggezza come rapporto con la forma. Nello spazio e nel tempo, per lunghissime età, la forma predomina e occulta l'anima. Ciò è altrettanto vero per la fluida natura psichica.

**342** Entrambe (forma e natura psichica) conseguono una perfezione concreta in Capricornus, per tornare ad essere in Cancer il perfetto strumento di servizio che l'iniziato cerca di adoperare per il bene generale, anziché immergersi e perdersi nella collettività. Il potere di Saturno in Cancer promuove gli scopi e gli intenti delle energie che governano, il raggio di Armonia tramite Conflitto (Luna e Mercurio) e di Nettuno, poiché in questo segno Saturno è in detrimento e perciò causa le condizioni e situazioni difficili che suscitano la battaglia necessaria. Tutto ciò fa di Cancer un luogo di prigionia simbolico e pone in risalto i dolori e i rigori di un orientamento scorretto. Il conflitto fra l'anima e l'ambiente — proseguito in modo conscio o inconsapevole — provoca i castighi dell'incarnazione e provvede le sofferenze che l'anima spontaneamente accettò quando, ad occhi aperti e con chiara visione, scelse la via dell'esistenza terrena, con i dolori e i sacrifici che comporta, per salvare le vite ad essa affini.

Stranamente Sepharial propone i reggitori dei decanati in modo più esatto di Alan Leo. Di solito avviene il contrario e quest'ultimo è più corretto. Sepharial propone Venere, Mercurio e Luna, mentre per Alan Leo sono Luna, Marte e Giove. Mente, uso del conflitto e vita della forma sono i fattori che concorrono a guidare l'anima sulla via dell'incarnazione. In ultima analisi, lo strumento di liberazione è il giusto uso e il controllo dell'organo di illuminazione che è la mente. Donde l'importanza sempre riconosciuta alla meditazione quando l'aspirante si ridesta all'opportunità spirituale.

**343** La forza ricavata dal conflitto e dalla lotta costante accumula quella riserva di potenza che gli consente di affrontare le prove decisive del discepolato in Scorpione, superare le prove dell'iniziazione in Capricornus e spezzare tutti i legami che i processi di incarnazione hanno forgiato.

Dei Motti di questo segno, quello dell'anima indica la meta dell'esperienza in Cancere e lo scopo per cui è stata conseguita l'incarnazione: "Costruisco una casa illuminata e vi dimoro". Anche il metodo transitorio della personalità è chiaramente specificato, quando si afferma che la Parola proclamata dall'anima che si incarna è: "Che l'isolamento sia la norma, e tuttavia esista la folla".

Cancere ha un significato profondo per tutti. Voi siete incarnati; seguite la via che avete scelto. La casa che avete costruito è già luminosa? È una dimora di luce? O un carcere oscuro? Se è una dimora luminosa, alla sua luce e al suo calore attirerete quanti vi attorniano e il richiamo magnetico della vostra anima, la cui natura è luce e amore, darà salvezza a molti. Ma se ancora siete un'anima isolata, dovrete attraversare gli orrori di una solitudine e di un isolamento ancora peggiori, procedendo da soli sulla via oscura dell'anima. Eppure, quell'isolamento, quella separazione e quella solitudine nella notte oscura sono parte della Grande Illusione. Comunque, l'umanità intera è ora immersa in quella illusione, mentre si prepara all'unità, alla liberazione e alla libertà. Alcuni, persi nell'illusione, non sanno cosa siano il vero e il reale. Altri camminano liberi nel mondo dell'illusione per salvare ed elevare i loro fratelli, e se voi non potete farlo, dovrete impararlo.

## GEMINI, I GEMELLI

Per i due segni che restano, le considerazioni saranno relativamente minori, in quanto ho già presentato molti fatti e concetti a proposito dei loro opposti polari.

**344** Infatti, molto di ciò che riguarda Gemini è stato esposto in Sagittarius; anche Virgo e Pisces sono stati esaminati rispetto a questo segno, poiché tutti e quattro insieme compongono la Croce Mobile. Qualche ripetizione è necessaria e spesso utile; chiarifica e rafforza, quando si insegna, ma ora vorrei essere più generico e, trattando i tre segni che rappresentano le realtà soggettive che incitano a prendere forma in Cancere, considerare le cause predisponenti piuttosto che i fatti particolari e più facilmente accertabili.

Nell'attuale ciclo mondiale Gemini, Taurus e Aries sono tre energie soggettive, tre segni condizionanti che sottostanno alla manifestazione. Essi sorreggono l'assunzione della forma in Cancere, nonché la manifestazione in Pisces. Quest'ultimo è il segno che soprattutto concerne il mondo moderno (e ciò dicendo mi riferisco a un lunghissimo periodo), giacché *attualmente* è il punto iniziale del moto in senso orario per quanto riguarda il ciclo zodiacale maggiore, che abbraccia all'incirca 25.000 anni — la cui data di inizio non è ancora rivelata all'astrologo contemporaneo, né suscettibile di essere scoperta dalla sua scienza. Studiando Gemini e Taurus (Aries l'abbiamo già esaminato) ricordiamo la loro natura di cause iniziatrici e il fatto che ottengono effetti psichici e influssi soggettivi più specifici di quanto i loro effetti più fenomenici e fisici lascerebbero supporre.

Avrete capito, penso, che proprio questi cenni e suggerimenti hanno massima importanza nel fondare e applicare la nuova astrologia esoterica. Chi studia farà bene a isolare subito le proposizioni di carattere ampio e generico sui segni e i loro poteri, prima di dedicarsi con intensità all'esame delle nozioni che ho impartito in modo più specifico. Comprendere prima gli elementi universali e poi i particolari è sempre una saggia procedura occulta.

**345** In ciascuna delle Croci dei Cieli un segno domina gli altri tre per un dato periodo. Sono effetti prevalenti che necessariamente variano con i cicli del mondo, ma attualmente Gemini è quello che sovrasta, col suo potere, i quattro influssi della Croce Mobile. Scopo primo di queste quattro energie è il fluire costante, il mutare ciclico, nel tempo e nello spazio, che forniscono il campo opportuno di esperienza per l'affermarsi della vita e della coscienza cristiche. È così in senso cosmico, ma è vero

anche per un sistema solare, per un pianeta, per un essere umano. Il campo di sviluppo dei tre regni inferiori dipende dallo stato e dalla potenza con cui l'umanità, nel suo insieme, diffonde l'energia della Croce Mobile. Si può dunque affermare:

Gemini: È la forza che determina i mutamenti necessari all'evolversi della coscienza cristica in un qualsiasi punto nel tempo e nello spazio. È sempre compatibile a quanto richiesto.

Virgo: È la forza nutritiva della sostanza stessa, soggetta ai nove mutamenti ciclici della gestazione cosmica; promuove e protegge la vita cristica embrionale in procinto di manifestarsi o incarnarsi.

Sagittarius: È l'attività energetica della forza vitale, che si dimostra al sesto mese, quando — in termini esoterici — i tre aspetti della forma e i tre dell'anima sono integrati e funzionanti. Ciò rende a volte così critico il sesto mese della gestazione fisica umana.

**346** Pisces: È l'espressione di vita e l'apparenza attiva della coscienza cristica entro la forma; è anche la comparsa energetica (in senso simbolico) di un salvatore del mondo.

La Croce Mobile è dunque un simbolo particolarmente cristiano, connesso chiaramente alla vita di Cristo e alla formazione di un Salvatore, ed è soprattutto potente quando la Grande Ruota gira in senso antiorario. Lo si capirà meglio quando gli astrologi sapranno determinare con precisione il livello evolutivo e lo stato spirituale del soggetto del loro oroscopo. La natura aformale degli influssi di Gemini appare vivida se si studia il significato della Massoneria. Questo Ordine mondiale — come ho già affermato — fu organizzato sotto l'influsso e l'impulso di Gemini, che lo governa in modo veramente insolito. La forma e il simbolismo exoterico della Massoneria sono cambiati molte volte nei millenni della sua attività. L'attuale coloritura ebraica è relativamente moderna e non necessariamente durevole, ma la sua importanza e la sua storia sono quelle della coscienza cristica e della luce interiore, e queste dovranno perdurare immutate. Ciò che è entrato attraverso le due colonne d'Ercole, i discepoli (Jachin e Boaz) e tramite Gemini, deve restare.

Oltre alla sua importanza come influsso dominante della Croce Mobile, Gemini è uno dei segni preminenti, poiché è il simbolo principale del dualismo nello zodiaco. È la costellazione di Gemini con il suo inerente influsso di secondo raggio che controlla tutte le coppie di opposti della Grande Ruota. Con ciascuna delle paia di opposti dello zodiaco, Gemini quindi forma un terzo fattore, che agisce potentemente sulle altre due costellazioni e con esse compone grandi triangoli zodiacali.

**347** Questi assumono rilievo solo negli oroscopi di uomini progrediti o di gruppi esoterici, ma — nel caso dei discepoli e degli iniziati — l'astrologo dovrà tener conto della loro potenza. Per un iniziato, ad esempio, che abbia il Sole in Leo, il triangolo energetico delle costellazioni che determina l'interpretazione dell'oroscopo sarà Leo-Aquarius-Gemini. Se invece il soggetto ha il Sole in Gemini, il triangolo sarà Gemini-Sagittarius e Pisces — quest'ultimo infatti segna il principio e la fine e, per l'attuale ciclo maggiore dello zodiaco, è l'Alfa e l'Omega. Esporrò meglio questi punti quando tratteremo la Scienza fondamentale dei Triangoli. Le generalità e i cenni sui dodici segni, finora argomento di queste istruzioni, intendevano soprattutto spianare il terreno e preparare la mente alla prossima sezione sui triangoli; questo sarà l'insegnamento di gran lunga più importante pertinente all'astrologia esoterica e che gli astrologi moderni dovranno comprendere per primo.

Gemini talora è chiamato "la costellazione che risolve la dualità in una sintesi fluida". Poiché governa tutti gli opposti dello zodiaco, ne preserva il reciproco scambio magnetico, conservando la fluidità dei loro rapporti per facilitarne la trasmutazione in unità — poiché i due devono infine diventare l'Uno. Ricordate che — per quanto riguarda lo sviluppo finale delle dodici potenze zodiacali — i dodici opposti devono comporsi nei sei, il che si ottiene *fondendo in coscienza* gli opposti polari.

**348** Fermatevi a riflettere su queste parole. Dal punto di vista della ragione umana gli opposti permangono in eterno, ma per l'iniziato che usa l'intuizione essi non sono che sei grandi poteri, poiché egli si è "liberato dal due", come talvolta si dice. Ad esempio, il nativo di Leo che abbia

coscienza d'iniziato conserva l'individualità, sviluppatasi in Leo, e del pari l'universalità di Aquarius; se lo vuole, può operare come individuo perfettamente identificato con se stesso, pur serbando nello stesso tempo piena consapevolezza universale; lo stesso vale per l'attività equilibrata e la conseguente fusione di tutti i segni. Questa analisi costituisce di per sé un'affascinante, vastissimo campo di speculazione.

Gemini è perciò uno dei più importanti fra i dodici segni e il suo potere sottostà a tutti gli altri — cosa ben poco compresa finora dagli astrologi. Lo si capirà meglio quando si studieranno i triangoli formati da Gemini e dai due segni opposti. Poiché attraverso Gemini fluisce il secondo raggio, di Amore-Saggezza, è chiaro quanto sia vero l'insegnamento esoterico secondo cui l'amore sottostà a tutto l'universo. Dio è amore, si afferma, ed è un'affermazione di valore sia esoterico che exoterico. L'amore divino che tutto sorregge perviene al nostro sistema solare principalmente attraverso Gemini che, con l'Orsa Maggiore e le Pleiadi, compone un triangolo cosmico. È quello del Cristo cosmico ed è il simbolo esoterico celato nella Croce cosmica. È il triangolo eterno che presiede alla quadruplici apparenza fenomenica. In termini simbolici e secondo il *Vecchio Commentario*:

- 349** “Sul triangolo d'oro apparve il Cristo cosmico; la testa in Gemini; un piede nel campo dei Sette Padri, l'altro in quello delle Sette Madri (costellazioni dette anche i sette Fratelli e le sette Sorelle. A.A.B.). Per eoni il Grande stette, con coscienza introversa, consapevole del tre ma non del quattro. Vigile, udì un suono improvviso... Scosso da quel grido si tese, levò le braccia in atto d'amore comprensivo ed ecco, la Croce apparve. Udì il grido della Madre (Virgo), del Cercatore (Sagittarius) e del Pesce (Pisces). Comparve allora la Croce del mutamento, ma il capo rimase in Gemini. Questo è il mistero”.

Questa affermazione di carattere esoterico contiene il motivo per cui Gemini è considerato un segno d'aria, essendo cosmicamente correlato (come anche Libra e Aquarius, gli altri due segni della triplicità dell'aria) in modo assai peculiare all'Orsa Maggiore, alle Pleiadi e a Sirio. È essenzialmente un rapporto sestuplo e in ciò si scorge un'allusione alla risoluzione delle coppie di opposti — poiché quelle tre costellazioni implicano le tre idee di opposizione-equilibrio-sintesi, o fusione universale. Si può infatti affermare che:

1. Gemini è il punto d'ingresso per l'energia cosmica proveniente da Sirio.
2. Libra è connessa alle Pleiadi di cui trasmette i poteri.
3. Aquarius esprime la coscienza universale dell'Orsa Maggiore.

- 350** Ricordate a questo punto quanto vi ho già detto più volte, cioè che la Grande Loggia Bianca di Sirio è il prototipo spirituale della Grande Loggia Bianca presente sulla Terra, di cui la Massoneria moderna è il riflesso distorto, così come la personalità è l'immagine deformata dell'anima. Rammentate inoltre il rapporto fra Massoneria e Gemini, frequentemente citato.

L'esame accurato di quanto detto accentuerà nella vostra coscienza l'importanza di Gemini e il significato interiore della Croce Mobile. Le costellazioni che compongono questa Croce sono indici di mutamento e custodiscono le energie che causano i necessari periodi di riorientamento, preludi a nuova attività e ulteriori sviluppi. Vi prego di osservare che:

1. La Croce Mobile determina condizioni che producono grandi *periodi di mutamento* nella vita del pianeta, di un regno della natura o di un essere umano. Mercurio vi compie la sua opera.
2. La Croce Fissa determina, come conseguenza di quei cambiamenti interiori, certi grandi *punti di crisi*, inevitabili ma carichi di opportunità vere e proprie. Ciò è causato soprattutto da Saturno.

3. La Croce Cardinale causa grandi *punti di sintesi*, come effetto sia dei mutamenti che delle crisi. Giove è il pianeta che focalizza le energie a tal fine.

Ne parleremo più a lungo in seguito, ma (anche se in forma concisa) quanto ho detto vi infonderà idee positive di notevole valore, e vi indicherà le situazioni attendibili nelle vite di chi ha il Sole in uno di questi segni o di queste Croci.

**351** Nell'attività di Gemini, segno di dualismo, occorre studiare l'energia soggettiva che produce effetti oggettivi. Questo segno controlla esotericamente il cuore del sistema solare e quindi la pulsazione della vita che tutto sorregge. È dunque connesso al cuore del Sole, così come Cancer è connesso al Sole fisico e Aquarius al Sole centrale spirituale. Anche questo è un triangolo cosmico importante, le cui energie sono focalizzate dai tre aspetti del Sole in modo molto misterioso:

1. Cancer..... Sole fisico.....3° aspetto..... attività intelligente del Tutto.
2. Gemini..... Cuore del Sole.....2° aspetto..... amore del Tutto.
3. Aquarius..... Sole centrale spirituale .....1° aspetto..... il volere del Tutto.

I tre aspetti principali divini sono dunque *attualmente* focalizzati da questi segni. Nell'oroscopo del pianeta (mai considerato a dovere per mancanza di dati, noti invece all'astrologia esoterica) l'influsso di queste tre costellazioni hanno fondamentale importanza. In *Cancer* si ha la coscienza sintetica e intelligente delle masse, vista dalla coscienza della materia stessa e dalla consapevolezza di tutte le forme e gli atomi; in *Gemini* emerge il riconoscimento del dualismo, e ciò porta esperienza e crescita in tutte le forme intelligenti separative; in *Aquarius* l'attività di Cancer e Gemini produce sintesi superiore e consapevolezza universale di gruppo. Lo studioso potrà verificarlo senza troppa difficoltà per quanto riguarda il genere umano, ma si applica anche a tutte le forme di ogni regno naturale, nonché alle manifestazioni planetaria e solare. Questa realtà comprovata è uno degli sviluppi del processo iniziatico al termine del lunghissimo sentiero evolutivo.

**352** Attrazione e ripulsa sono dunque i fattori che condizionano la vita solare e tale condizionamento ci perviene tramite Gemini. È l'effetto di un'energia cosmica ancora ignota all'umanità. Quel crescere e calare della luce che distingue l'esperienza dell'anima fin dalla prima mossa verso l'incarnazione e l'esistenza terrena, il sorgere e tramontare delle civiltà e la crescita e lo sviluppo di tutti i cicli di manifestazione sono causati dal "reciproco scambio fra i due fratelli". Quando, in tempi remoti, la ruota dello zodiaco maggiore iniziò il suo moto in Gemini, come ora avviene in Pisces, il potere pulsante di Gemini determinava un rapporto fra Luna calante e crescente. Ora esso è assai diminuito, poiché la Luna non ha più vita reagente, ma quel ritmo ancora permane e produce la stessa illusione. Parlo di fatti antichi e non di riflessi, come avviene ora. Mi riferisco a realtà e non a ombre.

Gemini, ora cominciate a capirlo, è connesso al corpo eterico; custodisce l'energia condizionante e funge da intermediario fra anima e corpo per quanto riguarda gli elementi essenziali. Questi sono i due fratelli. Nell'uomo ordinario il corpo eterico trasmette energia psichica, coordina e vivifica il corpo fisico denso, e così consente il controllo emotivo e mentale della personalità. Quando l'uomo segue il sentiero del Discepolato, e quindi procede in senso antiorario verso l'iniziazione, il corpo eterico trasmette energia egoica e non forza della personalità; l'effetto potente del secondo Raggio, di Amore-Saggezza — operante tramite gli altri sei raggi soggettivi, secondo il raggio di ciascuno — prende a dominare stabilmente il corpo vitale e di conseguenza sposta forza e intensità ai centri sopra il diaframma.

**353** Il potere della personalità declina, quello dell'anima cresce. Molto si può apprendere dallo studio della duplice attività — superiore e inferiore — del corpo eterico e dalla sua relazione e rispondenza a Gemini, ma è un soggetto troppo astruso per il lettore comune. Nondimeno è un fatto occulto da tenere presente e un giorno di gran valore per l'astrologia del futuro, che prima o poi

passerà a un livello superiore. Si saprà allora interpretare con verità e guarire in tutti i campi dell'esistenza umana con l'adeguata conoscenza degli influssi e delle energie che si riversano sulla Terra, secondo i tempi.

Passiamo ora a considerare i reggenti di Gemini ed è uno studio dal quale si possono apprendere molte cose. Il reggente ortodosso è Mercurio che, come Messaggero degli Dei o "divino Intermediario, rapido e luminoso porta messaggi da un polo all'altro". In questo pianeta molto potente e importante si ritrova il concetto di dualità, che esalta il potere di Gemini e ne è esaltato. Mercurio esprime l'aspetto duplice della mente, mediatrice fra superiore e inferiore. Anche questa sua funzione di mediatore è doppia: la mente concreta, mediatrice all'interno della personalità, condiziona l'esistenza personale, analizzando e distinguendo fra sé umano e non-sé, dando rilievo alla coscienza "dell'io e tu", come pure della personalità stessa e del suo ambiente. In secondo luogo reca messaggi fra anima e cervello e stabilisce giusti rapporti fra sé inferiore e Sé superiore; è dunque la mente illuminata, che connette anima e personalità. Sulla via del Discepolo questo processo di relazioni superiori si svolge rapidamente.

**354** Un terzo aspetto di Mercurio comincia ad agire quando gli altri due sono perfezionati o in procinto di esserlo. In questo caso Mercurio è la mente astratta — avulsa da ogni contatto con la forma quale noi la intendiamo — e pone in rapporto anima e spirito, ancora in due fasi. Mercurio rivela all'anima la Triade Spirituale (atma-buddhi-manas o volontà, amore e mente superiore spirituali) e ciò eleva il discepolo alla terza iniziazione. Rivela allora l'aspetto vita durante i processi iniziatici superiori, ma ora non è il caso di diffonderci su quest'ultimo argomento.

Pertanto, in modo peculiare, nel nativo di Gemini Mercurio accresce il senso latente del dualismo nelle sue varie fasi, e anche quello della distinzione, e conduce a quell'agilità e fluidità di mente che è una delle doti, ma anche una delle difficoltà principali di questo segno. Comunque quell'agilità dev'essere compresa e impiegata correttamente. Quando si ha facilità di approccio mentale in ogni direzione e in relazione ai molti opposti della manifestazione, è il Messaggero divino che affiora nel suo vero carattere, capace di comprendere gli estremi e congiungerli divinamente. Gemini è il segno preminente del messaggero e produce i molti messaggeri di Dio, inviati in tutte le epoche a rivelare nuove verità divine e a mediare fra il quarto e il quinto regno.

Perciò Mercurio è il reggente exoterico, mentre Venere è quello esoterico, poiché assieme rappresentano le energie del quarto raggio, di Armonia tramite Conflitto, e del quinto, di Conoscenza Concreta o Scienza, che è la comprensione rudimentale delle cause e delle condizioni che ne derivano, nonché del Piano.

**355** Si ritrova il dualismo nel rapporto (stabilito dall'attività dei due reggenti) fra il terzo regno della natura, il regno animale e il regno di Dio o delle anime, il quinto regno, e ne nasce il quarto, il regno umano. Fra questi due regni gli influssi agiscono da Sagittarius a Gemini e viceversa. Fu l'attività di Venere — sotto influsso di Gemini — a causare la grande crisi dell'individualizzazione, quando i due regni si "accostarono" l'un l'altro. Venere, Mercurio e Terra composero allora un campo magnetico, che consentì l'intervento efficace della Gran Loggia di Sirio e il duplice stimolo di Gemini, con i grandi risultati che il quarto regno esprime. Il fatto che Gemini sia il terzo segno e incorpori ciò che viene chiamato "una terza potenza", gli consentì di raggiungere, con la sua forza, il terzo regno e a suscitare quella reazione che determinò l'individualizzazione, ossia l'umanizzarsi delle sue forme di vita superiori. Osservate inoltre che Venere è anche reggente gerarchico di Capricornus, ciò che dimostra la potestà della mente e il suo proposito e la sua funzione nelle due grandi crisi umane: Individualizzazione e Iniziazione. Essa connette in modo singolare l'umanità a Gemini. È un fatto che non passerà inosservato nella futura religione mondiale, e nel mese di giugno, quando le energie di questo segno sono particolarmente forti, se ne trarrà debito profitto per avvicinare l'uomo alle realtà dello spirito. Come Venere fu potente nel connettere fra loro opposti quali il quinto regno delle anime e il terzo (sintesi dei regni subumani), che comportò un grande Approccio fra anima e forma, così nella nuova religione mondiale ciò verrà riconosciuto di fatto. Si invocheranno le Forze capaci di utilizzare quel potere planetario per promuovere il Piano divino

sulla Terra. Fu per aver così congiunto certi opposti che Venere, nelle menti umane, fu connessa erroneamente al sesso e alla vita sessuale e ai rapporti fra gli opposti fisici, maschio e femmina.

**356** È interessante notare che il reggitore gerarchico di Gemini è proprio la Terra, pianeta non sacro. La Terra regge inoltre, esotericamente, Sagittarius, opposto polare di Gemini. Sono le due sole costellazioni rette dal nostro pianeta, fattore di notevole importanza che crea una situazione e un rapporto insoliti nel sistema solare. La linea di forza cosmica che congiunge Gemini a Sagittarius e viceversa, in modo soggettivo ed esoterico è connessa alla Terra, di cui quindi garantisce lo sviluppo dell'anima, nonché della forma che la esprime, e guida inevitabilmente la dolente umanità di questo triste pianeta alla porta dell'iniziazione in Capricornus.

Questa affermazione e il fatto che dolore e sofferenza sono le qualità distintive della nostra vita planetaria racchiudono un mistero.

Tramite questa relazione e per mezzo delle potenze che si riversano sulla Terra viene a crearsi una situazione che potrei descrivere citando dal *Vecchio Commentario*:

“Quando le duplici forze dei fratelli cosmici (Gemini) divengono l'energia di colui che cavalca verso la luce (Sagittarius), il quarto diventa il quinto. L'umanità, il legame, diviene la Gerarchia, la dispensatrice di ogni bene. Allora tutti i Figli di Dio gioiscono”.

Un poco d'attenzione vi mostrerà che in questi tre reggenti si trova una notevole sequenza di forze, poiché terzo, quarto e quinto raggio causano una sintesi di attività e di potenze ardenti essenziali al progresso dell'umanità.

**357** Per questo ciclo mondiale e per l'umanità qual è ora si ha infatti:

1. Terzo Raggio — Intelligenza Attiva, sotto l'influsso del terzo segno, Gemini, che lentamente condiziona il corpo eterico.
2. Quarto Raggio — Armonia tramite Conflitto, sotto l'influsso di Gemini-Sagittarius a livello astrale che determina situazioni tali da causare conflitti nel corpo astrale, indispensabili per attraversare il terreno ardente finale e conseguire la libertà.
3. Quinto Raggio — Conoscenza concreta o Scienza, sotto l'influsso di Capricornus, focalizzato tramite Venere, che consentirà all'uomo di conseguire l'iniziazione.

Queste tre energie, focalizzate tramite i tre reggenti di Gemini, sono essenzialmente dedite allo sviluppo del quarto regno e polarizzate nella Terra, che è uno dei reggenti.

Mercurio, la stella del conflitto, è anche il principale regolatore di rapporti, poiché governa e “ordisce” (se così posso dire) le relazioni fra la Terra e le costellazioni che la condizionano. Nel caso di Gemini, connette il nostro piccolo pianeta a Virgo (Croce Mobile), ad Aries (Croce Cardinale) e a Scorpio (Croce Fissa), e quindi svolge una mansione di suprema importanza. Con questa interrelazione e lo scambio che ne deriva, le tre Croci cosmiche vengono strettamente connesse e in Gemini si focalizzano sul nostro pianeta certi influssi zodiacali fondamentali — sintetizzati e coordinati.

Ciò produce tensione, azione e reazione, e lo stato di grande lotta e difficoltà così caratteristico della nostra vita terrena, ma che finisce per destare l'umanità a piena coscienza planetaria e il nostro Logos a perfetta coscienza cosmica.

**358** In Gemini questo effetto è molto potente, poiché si congiungono due bracci della Croce Mobile, e l'attività di Mercurio, quale reggente di Gemini, produce uno stato di costante attrazione fra gli opposti; in Virgo determina invece la lotta interiore fra il non-sé exoterico e il Sé esoterico, fra la coscienza della forma (planetaria, umana e subumana) e l'anima racchiusa nelle forme. A questo proposito sono da considerare queste combinazioni astrologiche:

1. Gemini..... Virgo..... Mercurio

*La Terra*

2. Gemini..... Aries..... Mercurio

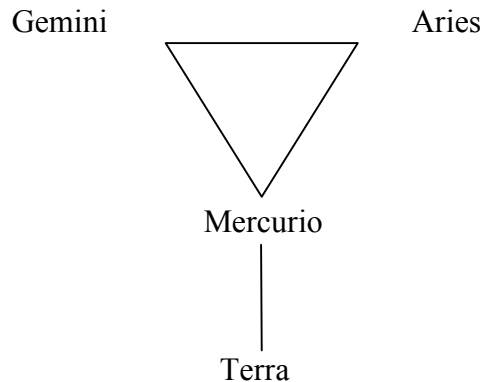


*La Terra*

3. Gemini.....Scorpio..... Mercurio

*La Terra*

La loro fondamentale importanza risiede nel fatto che sono triangoli condizionanti, in cui l'energia di due costellazioni, tramite Mercurio, si focalizza sulla Terra, in questo modo:



I poteri di Gemini-Aries, istillati nel nostro pianeta tramite Mercurio, focalizzano l'energia condizionante della volontà-di-essere sulla Terra, producendo gli esordi dell'incarnazione o dell'iniziazione, delle organizzazioni o degli organismi.

**359** Notate che esiste una volontà-di-essere nella forma e una volontà-di-essere libero dalla forma, ma tutti questi aspetti della volontà si conseguono mediante conflitti e scambi, energie di cui Gemini e Mercurio sono simboli eterni.

Mercurio, in quanto connette Gemini a Scorpio e al nostro pianeta, ha effetti generali o di massa, poiché come reggente gerarchico di Scorpio influisce più del solito in senso planetario, e per questa ragione essi sono molto più difficili da rintracciare dati i livelli evolutivi del pianeta e della coscienza umana finora conseguiti. Il suo vero significato sarà compreso solo quando la coscienza del singolo uomo avrà vastità e portata planetarie, ciò che non accade mai fin dopo la terza iniziazione. Come vedete ho dato rilievo a due dei rapporti che intercorrono fra le costellazioni e la Terra, anche se ancora non potete afferrarne le implicazioni. Accade sovente, nei nostri studi, di scordare che nessuna unità di coscienza che sia nella sfera di influenza planetaria può concepire condizioni estranee alla Terra, poiché questo piccolo pianeta è inevitabilmente il centro stesso dell'universo che gli è noto e — per la Grande Illusione — le costellazioni con i loro reggenti e le loro controparti archetipe ruotano attorno alla Terra. Quando l'uomo sarà più progredito e la coscienza comincerà a destarsi alla realtà, l'illusione gli apparirà evidente, ma per ora non è possibile, neppure in teoria. Considerate, ad esempio, quanto potrei aggiungere ancora sugli influssi di queste costellazioni interconnesse e dite se in verità ciò vi trasmetterebbe una conoscenza esatta oltre il concetto generale di energie focalizzate e rapporti di forze.

**360** Diciamo dunque ancora che l'influsso di Mercurio, in quanto collega Aries e Gemini alla Terra, stabilisce nel tempo e nello spazio una situazione peculiare, poiché incita a provare o avvia una serie di inizi per stabilire il contatto fra forze opposte e ottenere sul nostro globo effetti definiti e previsti, e così influire sui regni naturali o sulla singola anima entro la forma. Ne deriva un conflitto che alla fine si compone in equilibrio.

Tutto ciò conduce a un compimento intermedio in Libra.

Mercurio, in quanto collega Gemini e Virgo, condiziona l'anima nella forma e la assoggetta a influssi che intensificano la procedura evolutiva consueta, e quindi accrescono la luce dell'anima e offuscano quella nella materia. Ne consegue la lotta che, nell'essere umano, viene registrata coscientemente come in atto fra anima e personalità.

Ciò conduce alla fase finale di Capricornus.

L'influenza di Mercurio, poiché connette Gemini e Scorpio, è di inaugurare lo stadio finale di coscienza che certamente porrà l'anima entro la forma in posizione di potere, spostando per sempre nel regno dell'anima l'equilibrio e il dominio già conseguiti. Nell'esperienza di Scorpio, ciò provoca la terribile prova del discepolo, e attualmente è una delle cause che predispongono al presente conflitto mondiale. È degno di nota il fatto che la lotta sta per essere condizionata soprattutto da decisioni prese a Londra e negli Stati Uniti (entrambi retti da Gemini). Come sovente ho ripetuto, l'umanità è ora sul Sentiero del Discepolato, che come sempre vi ho detto è governato da Scorpio; Gemini governa le modalità dei molti mutamenti della lotta che iniziò in Aries, si concentra in Cancer, si fa critica in Scorpio e finisce in Capricornus.

**361** Quando Gemini, Scorpio e Mercurio saranno in giusto rapporto, gli Stati Uniti entreranno sul Sentiero del Discepolato, liberandosi dall'odierna politica egocentrica, senza sfuggire alle proprie responsabilità e abbandonando le paure e la sfiducia innati. Quando il centro del potere a Londra sia anch'esso bene orientato e acquisti efficacia maggiore mediante la drastica purificazione dei moventi, l'effetto congiunto di questi chiarimenti sarà la liberazione umana. Sono fatti che a Londra già gradualmente si realizzano, preludio a quanto, più lentamente, si sta risvegliando negli Stati Uniti.

Queste potenzialità, quando diventeranno effettive, porteranno al vero servizio in Aquarius.

Tutte queste attività sono intensificate per due motivi: perché la Terra è reggente gerarchico di Gemini e perché Venere ne è il reggente esoterico. Ciò intensifica ogni processo e favorisce lo svilupparsi sul nostro pianeta della coscienza dell'universalità di cui la parola "Gerarchia" è la chiave. Inoltre, Venere è "l'alter ego" della Terra, come sta scritto nella letteratura occulta, è quindi il pianeta supplementare e complementare della Terra. Il rapporto è dunque duplice: Gemini, i due fratelli, da una parte, e Terra e Venere dall'altra. La Terra come sapete, non è un pianeta sacro, dunque è connessa specialmente al "fratello la cui luce cala", quindi all'aspetto materiale o sostanziale del divino; Venere per contro è intimamente legata al "fratello la cui luce si intensifica a ogni ciclo", quindi all'anima la cui natura è amore. Questa relazione che lega Gemini a Venere è la causa del "dolore purificante e liberatore" che in modo tanto peculiare agisce sul nostro pianeta, e l'energia che lo produce è focalizzata sulla nostra terra tramite Mercurio e Venere.

**362** Vedete pertanto l'importanza di quel triangolo di pianeti: Terra - Venere - Mercurio. (Ne feci cenno nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*). Per certi versi essi sono connessi alla Personalità del nostro Logos planetario:

1. Terra — corpo vitale planetario.
2. Venere — veicolo astrale planetario o kama-manas.
3. Mercurio — mente planetaria.

Anche la Terra, in piccola scala, funge da intermediario, dal momento che regge sia Gemini che Sagittarius ed è quindi potente solo nell'ambito del duplice rapporto fra questi opposti. Sulla Terra è in atto un grande processo equilibrante fra due grandi flussi di energia cosmica emananti da Sagittarius e da Gemini. Favorita dagli influssi di Mercurio e di Venere, questa condizione è la causa dello stato alquanto insolito del nostro pianeta.

Venere inoltre stabilisce scambi reciproci fra Taurus, Gemini, Libra e Capricornus, che (essendo la Terra uno dei reggenti di Gemini) determinano quel "conflitto disperato dell'anima incarcerata sul piano astrale" che distingue l'esistenza sul nostro pianeta. Sono relazioni e influssi quadruplici che producono le iniziazioni minori del piano astrale, che sempre precedono le maggiori in Capricornus, preparate in Scorpio. Taurus riversa sulla Terra le energie che stimolano il desiderio, tramite Venere; Gemini, tramite Venere, ridesta nell'umanità (punto focale del nostro sforzo planetario) il senso di dualismo, fattore fondamentale del conflitto fra desiderio e volontà spirituale; in Libra si giunge a un punto di equilibrio in cui colui che combatte scorge le cose con chiarezza e consegue il necessario equilibrio usando con saggezza la mente di Mercurio-Venere, assicurandosi così il successo finale in Capricornus.

**363** Vedete quanto sia necessario stabilire con cura quale sia il livello evolutivo dell'anima.

I tre pianeti che reggono e condizionano Gemini (per l'attività che ne ottengono, non per loro stessa influenza), fanno di questo segno di duplicità un ternario operante; il soccorso da loro offerto alla Terra manifesta nella forma le duplici energie dell'anima e della personalità psichica soggettiva. Riflettetevi. Le energie del quinto, quarto e terzo raggio, che giungono tramite la Terra Mercurio e Venere, producono la divina triplicità che eternamente ricorre e libera l'anima dall'influenza della forma.

Abbiamo così esaminato i raggi che influiscono direttamente sul nostro pianeta, la Terra, focalizzati tramite i tre pianeti e emananti da certe costellazioni. In ultima analisi, il pianeta è il prodotto (o meglio la risultante) degli influssi di raggio, così come nell'uomo il corpo fisico è determinato dai raggi che lo governano. Tramite i pianeti si manifestano certi poteri. Questi sono tre e i pianeti chiamati sacri sono quelle potenze di raggio che esprimono anima e spirito; in essi il raggio della personalità della grande Vita che li informa, il Logos planetario, è subordinato ai due raggi superiori — come avviene all'uomo dopo la terza iniziazione. Un pianeta non sacro, come la Terra, è ancora soggetto al raggio della personalità della Vita che lo informa, e la corrispondenza al raggio esoterico monadico non è effettiva.

Gemini, per via indiretta, è governato dai raggi emananti quei poteri che, con Gemini, costituiscono la Croce Mobile. Sono Luna, Giove, Marte e Plutone.

**364** Essi trasmettono rispettivamente energie di quarto, secondo, sesto e primo raggio. Per quanto riguarda Gemini manca dunque un solo raggio, il settimo, di Magia Cerimoniale e Rituale<sup>1</sup>. Il che spiega l'instabilità e la fluidità di Gemini, ed è la causa della frequente incapacità dei suoi nativi di esprimere la bellezza e gli ideali percepiti per materializzarli nel mondo fisico. Il settimo raggio fissa a livello d'esperienza exoterico e "ormeggia", per così dire, nella forma le forze di raggio, producendo l'espressione concreta delle realtà o virtù soggettive. In Gemini s'incrociano sei forze, e perciò il doppio triangolo, detto il sigillo del Re Salomone, è uno dei suoi simboli soggettivi, che lo connette alla tradizione massonica e indica il dualismo fondamentale di Gemini.

Nel corredo dell'uomo nato in Gemini sono dunque presenti tutte le potestà interiori, ad esclusione solo dell'energia stabilizzante del settimo raggio. Ecco perché egli è di norma tanto versatile. Inoltre, l'efficienza di Mercurio quale interprete è accresciuta, poiché il nativo di Gemini sa sempre trovare punti di contatto con persone di quasi tutti i raggi. È cosa da rammentare, specie se pensate che il grande rituale massonico si inaugurerà sotto l'influsso di questo segno, nonostante la mancanza proprio del raggio del rituale. Ciò si deve alla reazione che suscita opposizione, e quindi interazione e contrasti. Donde le prove e gli esami delle procedure massoniche.

L'influsso indiretto della Luna, che simbolicamente rappresenta il quarto raggio, di Armonia tramite Conflitto, fornisce a Mercurio la tendenza dualistica alla lotta, che è propria di Gemini, nonché la tendenza, anch'essa dualistica, all'armonia, risultato inevitabile di ogni conflitto spirituale.

**365** Per quanto riguarda il dualismo del conflitto, è bene ricordare che esiste un il conflitto insito nel processo evolutivo, che conduce infine a quello del Sentiero. Sono i due aspetti della lotta: inconscio e diretto dalla forma, e conscio, diretto dall'anima. Si hanno inoltre l'armonizzarsi e l'integrarsi della personalità; ciò è meta e conseguenza del primo conflitto cui segue il conseguimento dell'armonia fra anima e forma, che avviene con la lotta nelle ultime fasi del Sentiero.

Torna dunque in evidenza l'essenziale dualismo di Gemini. Quando l'influsso di Giove vi è forte e vigoroso, indica l'iniziato e un rapido conseguimento del "dualismo nella sintesi" di anima e spirito. Tramite l'attività di Mercurio, il nativo di Gemini è aiutato a comporre la sintesi fra anima e forma; tramite Giove, chi ha Gemini all'ascendente è in grado di integrare coscientemente anima e spirito. Notate questi due concetti che hanno grande importanza. Il conflitto che questi processi producono nella coscienza è promosso dall'influsso indiretto di Marte. Marte insinua profondamente la guerra nelle circostanze, nell'ambiente e nell'essere, e nello stesso tempo

---

<sup>1</sup> Il terzo e il quinto, qui taciuti, sono citati poco più sopra (N.d.T.)

conferisce tale devozione alla meta visualizzata — quale appare nei vari tratti del sentiero — da escludere la possibilità d'insuccesso. Quando si approssima al termine del decorso evolutivo, il discepolo comincia a rispondere coscientemente a una quarta influenza indiretta, quella di Plutone, che distrugge gli ostacoli e tutto ciò che impedisce la sintesi.

**366** Plutone, che influisce su Gemini, mette a morte o pone termine alla natura separativa, istintiva, inerente a ogni dualismo; essa è insita in ciò che *La Dottrina Segreta* chiama il principio ahamkara, o la consapevolezza dell'ego separativo e isolato; da moltissimi millenni esso è ostile alle aspirazioni dell'anima imprigionata ed è focalizzato o identificato con qualche aspetto della personalità e, in fasi ulteriori, con la personalità stessa.

Nell'analisi fin qui svolta dei vari segni dello zodiaco non ho dedicato molto spazio agli effetti che essi inducono sul corpo fisico. Questo è uno studio che costituisce una scienza a sé stante ed è strettamente legato all'intera teoria della guarigione spirituale. Voglio però accennare al rapporto che Gemini ha con la forma fisica, poiché simboleggia fedelmente i processi dello sviluppo divino ed è quindi molto appropriato a questi tempi.

Gemini presiede alle braccia e alle gambe e indica il servizio che ciascuno dei due fratelli deve rendere all'altro per dissolvere (col potere di Plutone) la separazione che da tanto tempo li divide. Qui si tratta della salute da immettere nella vita e perciò questo segno governa anche il processo di ossigenazione del sangue, che comporta attività vitale e libero scambio circolatorio dell'aspetto anima-spirito in tutti i complessi organismi della forma corporea. Quando non esiste ostacolo al libero flusso della forza e del fluido vitale, tramite il sangue, ne consegue la salute perfetta come condizione normale.

La comprensione di questa legge determina nell'iniziato questo stato di salute controllata e di eletta immortalità, che è la meta di molte scuole che propugnano la guarigione mediante la mente. Come sapete esse sono (nessuna esclusa) nettamente mistiche e a-scientifiche, tanto che non approdano a risultati pratici. Prospettano un ideale, ma non riescono a realizzarlo.

**367** Gemini governa anche il sistema nervoso con tutte le sue reazioni fluide. In questo segno e nella sua azione si osserva dunque la tendenza al controllo definitivo sui due attributi dell'anima sovente ricordati nelle mie opere: l'aspetto vita, che risiede nel cuore e usa la corrente sanguigna come mezzo di scambio per esprimere e dare la vita, e l'aspetto coscienza, che risiede nella testa e si avvale del sistema nervoso come sua modalità, condizione o processo per esprimersi. A tutto ciò va aggiunto l'effetto sia diretto che riflesso dei raggi che governano Gemini. Quando si giunge a comprendere la vita e la coscienza, quali sono rette da questo segno, si perviene alla definitiva liberazione mentale. Riflettete su questa affermazione, poiché in Gemini il discepolo può giungere a una percezione intelligente di quelli che potremmo definire i congegni della coscienza e i processi della vita che gli consentono finalmente di essere ciò che è. Gemini governa inoltre il timo, ghiandola ora inattiva negli adulti, poiché nella gran maggioranza il centro del cuore è assopito. Esso si attiva però quando "il fratello immortale inonda il mortale con la luce e la vita di Dio". Allora il centro del cuore, con la sua correlata attività di coscienza (comprensione e amore di gruppo) funzionerà con pienezza. Il mistero di Gemini riguarda in verità il segreto della rispondenza che dovrebbe esistere ed esisterà fra i due fratelli, fra i due poli — anima e forma — fra il sé mortale o personalità e il Sé immortale o anima. Chi ha il Sole o l'ascendente in questo segno è uomo sensibile e di pronta risposta. Nei primi stadi, se poco evoluto, presenta una versatilità fluida; in seguito, negli stadi più avanzati, in modo altrettanto fluido, ma analitico, saprà comprendere uomini e circostanze.

**368** Questo è causato dalla continua attività, dal moto incessante, dal variare senza fine delle condizioni, inerenti al segno stesso; è il "pulsare dei due aspetti" del suo dualismo, esaltati dal fatto che Gemini è il segno principale della Croce Mobile, che stabilisce o determina i mutamenti e il ritmo del loro succedersi.

In Sagittarius, suo opposto polare, lo scambio fra i due fratelli, o fra il Sé superiore e il sé inferiore, è focalizzato o condizionato in uno sforzo unitario e diretto. L'uomo mutevole e versatile diventa il discepolo che dirige se stesso, teso a un solo scopo, ma che preserva l'estrosità già

acquisita, ma controllando e governando la tendenza alla fluidità, al moto inutile, al cambiamento sregolato. È stato detto già molto a proposito di Sagittarius e quindi non è necessario ripeterlo.

È molto interessante, per il discepolo progredito o l'iniziato, osservare che in Gemini nessun pianeta cade o è esaltato. La chiave di questo mistero sta nel fatto che nella fase intermedia fra Gemini e Sagittarius, le mete dell'entità cosciente che combatte semicieca sono l'equilibrio e la fusione degli obiettivi della lotta. Egli deve pervenire all'armonia evitando pertanto tutti gli estremi. I sette segni — inclusi Gemini e Sagittarius — hanno massima importanza per l'umanità:

*Gemini* — Natura Soggettiva. Vitale. Non focalizzato sul piano fisico. Focalizzato sul fratello mortale.

*Cancer*  
*Leo*  
*Virgo*  
*Libra*  
*Scorpio*

} Segni nettamente umani perché riconoscono la dualità, che risalta in Virgo, segno centrale.

369

*Sagittarius* — Natura Soggettiva. Vitale. Coscienza non focalizzata sul piano fisico. Focalizzato sul fratello immortale.

Anche in Sagittarius si ritrova che nessun pianeta è esaltato o in caduta. Solo Mercurio è tuttavia in detrimento e il suo influsso è diminuito. In Gemini lo stesso vale per Giove. Perché sia così, esotericamente parlando, è un segreto iniziatico. La chiave sta nel fondamentale dualismo spirituale di Giove, che si contrappone a quello di anima-corpo di Gemini; in Sagittarius, il dualismo di Mercurio che si esprime nella mente inferiore e superiore è trasceso dalla mente universale o spirituale. Più di tanto non posso dire per ora.

In relazione ai reggenti dei decanati è interessante notare che Sepharial e Alan Leo propongono pianeti completamente diversi pur avendo ragione entrambi. Cosa rara per lui, Sepharial indica Giove, Marte e Sole, proprio i reggenti esoterici del segno sulla ruota del discepolato. Di norma la sua scelta è exoterica. In questo caso Alan Leo propone Mercurio, Venere e Saturno, che reggono la ruota della vita ordinaria. Nel complesso essi controllano entrambi le due direzioni della ruota. Osservate come due dei pianeti che governano i decanati nel moto ordinario, servono ad avvalorare i reggenti di Gemini, mentre il terzo, a stadi ulteriori, offre l'opposizione necessaria a determinare una rivoluzione fondamentale. Notate questa frase.

**370** Tutta la questione della ruota che gira con duplice azione e doppio effetto sulla coscienza (e quindi l'intero problema dei tre decanati e i loro reggenti di ogni segno), resterà ardua e astrusa finché gli astrologi non abbiano una coscienza quadridimensionale e intendano il vero senso della frase biblica: "La ruota che gira su se stessa". In realtà essa non gira come quella di un carro, avanti o indietro. Gira in ogni senso e nei due versi simultaneamente. La coscienza umana non è ancora in grado di comprendere questo fatto. La complessità del progresso attraverso i decanati — che condiziona anche i reggenti — è dovuta a questo moto multiplo della ruota. Essa non procede quindi soltanto in senso orario, ma in entrambi i sensi contemporaneamente e anche ad angoli retti con se stessa.

Non occorre che spieghi il significato dei due Motti di Gemini, perché sono evidenti. Per l'uomo ordinario il Motto è: "Che l'instabilità compia la sua opera". Per il discepolo è l'anima stessa che lo pronuncia: "Riconosco l'altro sé e mentre quello declina, Io cresco e splendo".

Fluidità, dualità riconosciuta, controllo assunto dall'anima! Ecco le note fondamentali di Gemini e dovrebbero esserlo della vostra vita, poiché che voi oggi siate o meno nativi o dominati da quel segno, esso ha pur sempre condizionato molte volte la vostra esperienza e gli effetti sono visibili nella vita del discepolo avanzato.

## TAURUS, IL TORO

Eccoci all'ultimo dei dodici segni e l'ultimo di quelli che influiscono sull'umanità. È anche il secondo segno che — *dopo* il riorientamento che precede il discepolato — produce mutamenti e offre occasioni opportune. È chiamato anche “il segno del principale incentivo della vita”, poiché Taurus è simbolo del desiderio in tutti i suoi aspetti.

**371** Che l'uomo soggettivo sia spinto dal desiderio, o come discepolo sia trascinato sulla via del ritorno da un'imperiosa aspirazione, o come iniziato sia motivato dalla volontà di collaborare al Piano, egli risponde pur sempre alla manifestazione più potente di quell'attributo divino poco conosciuto e mal compreso cui si dà il nome, inadeguato, di Volontà di Dio.

Volontà, potere, desiderio, aspirazione, ambizione, movente, proposito, impulso, incentivo, piano — sono tutte parole che tentano di descrivere una delle qualità e delle cause principali e basilari (l'uomo a malapena sa di quale si tratti) della manifestazione, dei processi evolutivi e della volontà-di-essere o volontà-di-vivere. Il grande ternario desiderio-aspirazione-direzione (volontà) è espresso da queste tre parole, con le quali si tenta di indicare il progresso e la tendenza dell'uomo come personalità, come anima e come canale per lo spirito o la vita. Tutte e tre additano in modo inadeguato la causa di quella triplice espressione che sorregge ogni evento e progresso nel tempo e nello spazio.

Fu il Buddha a chiarire all'uomo la natura del desiderio con i suoi effetti infelici, quando esso è persistente e senza lume. Fu il Cristo a insegnare come si tramuta il desiderio in aspirazione che, nella forma datale dal *Nuovo Testamento*, è lo sforzo della volontà umana (finora animata o espressa dal desiderio) di conformarsi al volere divino — senza comprenderlo, ma adeguandovisi, con la perfetta fiducia e la certezza interiore che sarà sempre per il bene dell'individuo e del tutto.

**372** Oggi, che l'energia di Shamballa comincia a riversarsi sul mondo, l'uomo cerca un'altra interpretazione del volere di Dio, che non implichi più l'acquiescenza cieca e inevitabile ai decreti inscrutabili di una Provvidenza potente cui non si sfugge, ma tale da comportare una collaborazione cosciente al Piano divino e la fusione illuminata della volontà del singolo con la grande volontà divina, e ciò per il bene maggiore del tutto. In tutto il mondo ci si sta preparando a questo desiderabile atteggiamento con semplicità e discretamente, fomentando per gradi la volontà-di-bene e la richiesta generale di condizioni umane più illuminate, più decisamente rispettose del bene comune e più subordinate all'innato impulso divino verso il bello, la sintesi e la libera espressione del mistero celato nel cuore di tutte le forme. Ciò è favorito anche dal tentativo costante di comprendere e interpretare il Piano per l'umanità, man mano che l'intelligenza crescente dell'uomo ne afferra chiare le linee principali.

Tutti questi sintomi dimostrano che l'uomo risponde sempre meglio agli influssi di Shamballa, che ne stimolano la volontà. Gli effetti sono buoni o meno buoni secondo il suo attuale livello evolutivo, e quindi si spiegano molte cose che oggi accadono nel mondo. L'incerta reazione dell'umanità a questa influenza (mediante gli individui più illuminati e sensibili di ogni popolo), e il relativo scambio magnetico tra il grande centro di Shamballa e quello umano è un fenomeno crescente, che la vigilante Gerarchia osserva e percepisce, e rende inevitabili certi mutamenti di grande rilievo. Ciò fa ben sperare per il futuro, nonostante il cattivo ma temporaneo uso delle forze. È un'interazione magnetica che di necessità e simultaneamente suscita rispondenza negli uomini impreparati, mal diretti ed egoisti.

**373** Nell'individuo ciò stimola la volontà-di-potere e favorisce un'errata integrazione personale, con i suoi prepotenti desideri. In tal modo, ma sempre solo temporaneamente, queste personalità, con insistenze mal riposte e insegnamenti sbagliati fuorviano i popoli, e la forza di Shamballa è usata e diretta in maniera errata. Come risultato di questo duplice aspetto della forza di Shamballa, precipita oggi quel processo purificatorio ma terrificante che chiamiamo Guerra. In questa guerra si consuma il conflitto fra gli opposti insito nella duplicità fondamentale della manifestazione, poiché essa non è motivata nello stesso modo di tutte le guerre che l'hanno preceduta. Quando mi riferisco

a questo conflitto vi ricordo che per noi (che operiamo all'interno) la prima guerra mondiale del 1914 e la presente sono due fasi di un unico evento.

La guerra, quando tenuta dalle Guide dell'umanità nel fuoco costante della Loro attenzione, e quando non sia permesso di prostrarla troppo a lungo o non sia troppo atroce, può decisamente favorire i fini evolutivi, poiché crea situazioni che promuovono lo sviluppo della mente spiritualmente guidata, in quanto esige opinioni chiare (ben difficili da trovare), l'abbandono di condizioni indesiderabili quando appaiono evidenti e la conseguente eliminazione delle loro fonti, e anche perché producono effetti definiti sul corpo emotivo dell'umanità con i dolori e le sofferenze fisiche. Queste pene, privazioni, ansietà e sconforto possono invertire l'orientamento dell'umanità sulla ruota della vita, proprio come avviene al singolo aspirante. Possono focalizzare tutte le tendenze della vita su un mondo di realtà e valori più veri, inaugurando così quella civiltà nuova e migliore che tutti sperano. Se vedeste il mondo moderno come lo vediamo noi, che operiamo dall'interno, vi accorgeteste che questo riorientamento e questa rifocalizzazione sono in atto ovunque.

**374** Di nuovo il fattore tempo (che è il senso di consapevolezza condizionato dal cervello) si ripropone, e oggi il problema della Gerarchia è di fare in modo che l'attuale conflitto *non duri troppo a lungo*; è di ridestare tutte le nazioni, senza eccezione, all'importanza drammatica dell'ora presente, della giusta parte che svolgono, con le loro responsabilità, così promovendo una situazione culminante in cui imparino le debite lezioni; in tal modo sarà possibile ripulire il mondo dagli elementi indesiderabili che intralciano il sorgere della Nuova Era e il germogliare di una civiltà più spirituale, e infine ricacciare le forze dell'odio, della crudeltà, del materialismo e delle tenebre (ovunque si trovino) con l'assalto irrompente delle Forze della Luce.

Si noti che, proprio mentre l'Era di Aquarius sta per manifestarsi sul nostro pianeta, portando con sé consapevolezza universale e nuove modalità per esprimere la sintesi mondiale, nuovi interessi umani e una nuova religione mondiale, l'umanità, il discepolo mondiale, comincia a reagire al potere di Taurus. È questo influsso che invertirà il moto della ruota della vita per i membri della famiglia umana che sono pronti (e ora sono molto numerosi). Sono eventi e risultati inevitabili. La grande alternativa che si pone è questa: l'influsso di Taurus, rafforzato com'è dalle forze di Shamballa, proietterà l'illuminazione di cui Taurus è custode, o semplicemente fomenterà il desiderio e l'egoismo, elevando l'umanità sulle "vette infuocate dell'interesse personale", anziché sul monte della visione dell'iniziazione?

Questa è la situazione cui sono confrontati i Conoscitori dell'umanità, secondo il loro grado di conoscenza e illuminazione. Né l'influsso di Aquarius né quello di Taurus si possono evitare.

**375** Come vedrete analizzando quest'ultimo segno e i suoi reggenti, esso forgia gli strumenti che costruiscono e che distruggono; forgiando le catene che avvincono o creano le chiavi che rivelano il mistero della vita; è una fucinatura che oggi procede potentissima e con strepito. Vulcano controlla il martellare del tempo e sferra i colpi che danno al metallo la foggia voluta, e ciò è oggi più vero che mai.

Egli è colui che forgia la via all'Avatar che sopraggiunge e che, al momento opportuno comparirà, incorporando in Sé la Volontà di Dio, la divina volontà di bene che porta alla pace, fondata sulla comprensione e sui giusti rapporti fra uomini e nazioni.

Pertanto l'influsso di Taurus ora deve ritenersi di eccezionale potenza, specie per quanto riguarda i valori soggettivi e spirituali; esso presiede e dirige quanto accade dovunque.

Prestate attenzione al fatto che questo è un segno di sintesi nel senso che esprime sul piano fisico un impulso interiore ben definito. Lo fa perché le sue qualità basilari si palesano *come desiderio* nelle moltitudini umane, e *come volontà* o proposito indirizzato nel discepolo o nell'iniziato. Nell'uomo comune si manifesta come ostinazione (letteralmente, caparbia dedizione a mire personali) o come volontà applicata con intelligenza, motivata dall'amore, nell'uomo evoluto. Ciò connota fedeltà agli intenti dell'anima.

Chi è dominato da Taurus per sua natura e predisposizione rifletta su queste frasi e verifichi le sue attività principali e più decisive con questo interrogativo: il mio atteggiamento, il mio lavoro, il

mio proposito sono motivati da desideri personali, o agisco e faccio programmi direttamente per impulso e incentivo dell'anima? In ciò sta la chiave di tutti i problemi del nativo di Taurus.

**376** Tutto il segreto del proposito e del programma divino è nascosto in questo segno, a causa soprattutto del rapporto fra le Pleiadi<sup>2</sup>, l'Orsa Maggiore e il nostro sistema solare. Si tratta di uno dei triangoli più importanti di tutta la serie di rapporti cosmici, accentuato poi dal fatto che "l'occhio del Toro" è l'occhio della rivelazione. Lo scopo cui tende l'evoluzione — "la carica in avanti del Toro di Dio", com'è chiamato in termini esoterici — rivela senza sosta e stabilmente il Piano sublime e stupendo di Dio. *Questo* è ciò che la luce rivela.

Per influsso della forza di Shamballa attualmente è in atto un rapporto peculiare o un allineamento fra Taurus (già di per sé allineato alle Pleiadi e all'Orsa Maggiore), Plutone e Terra. Ciò causa molte delle difficoltà attuali, che gli astrologi moderni farebbero bene a considerare. È oggi un grande triangolo cosmico che condiziona molti avvenimenti.

La forza di Shamballa "ravviva o intensifica la luce rimuovendo le ostruzioni, e da luoghi remoti, attraverso l'occhio dell'illuminazione, si riversa nelle sfere di influenza della Terra, pianeta della sofferenza, e incita il Toro alla carica". Così dice il *Vecchio Commentario*. Il senso è che l'energia del volere, recentemente diffusa da Sanat Kumara sul nostro pianeta, tramite il centro della testa del Logos planetario proviene dall'Orsa Maggiore; rallenta la propria vibrazione attraversando una delle Pleiadi (dove il suo potere sulla materia e l'effetto tipicamente Tauriano esercitato sull'umanità) e quindi penetra nel sistema solare. Qui viene assorbita dal centro principale della vita planetaria terrestre che chiamiamo Shamballa. Il suo effetto per forza di cose è duplice.

**377** In certe nazioni, razze umane e individui, produce un rigurgito di ostinazione e di quella volontà personale o volontà-di-potere caratteristiche della natura inferiore quando è ben sviluppata, l'aspetto personalità dell'individualismo integrato. Essa stimola — sebbene più lentamente — la volontà di servire il piano, come è compreso dagli aspiranti, dai discepoli e dagli iniziati presenti nel mondo. In tal modo si materializzano i propositi divini.

A causa dell'annebbiamento mondiale, molti deformano il vero intento e l'ideale che la Volontà onnicreatrice propone alle forze del nostro pianeta. Essi non sono polarizzati nella volontà divina, ma ancora accentrati nelle loro personalità e pertanto solo pochi sanno apprezzare la bellezza della vita, del proposito e della fusione di gruppo prefissi. La vita di gruppo tende a realizzare il libero arbitrio nel servizio e a subordinare liberamente la volontà inferiore al proposito superiore in formazione di gruppo. Dato l'annebbiamento circostante, questa vita e attività di gruppo si deforma tuttavia in volontà imposta e nasce il concetto dello stato come ente superiore. Ciò determina la schiavitù della mente e tutte le libertà di pensiero e di scelta vengono mutilate. L'uomo cade prigioniero dello stato che egli stesso ha costruito. Così si spiegano molti avvenimenti odierni, l'ostinato progredire dei popoli soggetti a questi annebbiamenti, l'incaponirsi di molti individui su idealismi errati e separativi, e la loro accettazione delle regole di vita e dei regimi che sono imposti con la forza e non sono l'espressione spontanea di un popolo libero.

D'altro canto, la stessa forza reca ad altri popoli e individui una certa illuminazione — che rivela la sintesi sottostante, mostra il dualismo destinato a scomparire, e inoltre indica il segreto dei giusti rapporti umani.

**378** La prima reazione scatena la corsa dei sistemi di vita, pensiero e desiderio materialistici, che si gettano avanti alla cieca per la forza stessa del loro impulso, producendo moti e manifestazioni potenti e attivi; l'altra, per contro, si palesa con ampie visioni di possibilità e continuo progresso, nonostante i pericoli e le difficoltà immediati.

Il Toro si manifesta dunque in due modi. Oggi assistiamo alla foga selvaggia della natura inferiore dell'umanità, incarnata dalle forze di aggressione, e al progresso volenteroso di quegli uomini e di quelle nazioni che, anche senza comprenderli appieno, cercano però di attuare i piani divini, l'uno a dispetto dell'altro. Fin qui è giunta l'umanità, sospinta dall'evoluzione, e la

---

<sup>2</sup> Le Pleiadi sono prossime a Taurus (*N.d.T.*).



situazione è pertanto critica. Quale espressione vincerà: il Toro del desiderio o il Toro che porta l'illuminazione divina?

Taurus è un segno di terra, quindi l'attuazione del Piano o la soddisfazione del desiderio devono essere realizzati nella vita del piano esteriore. Essi devono esprimersi sul piano della vita esterna e nell'ambiente sia del singolo che di una nazione o di un gruppo di nazioni.

Come sapete, gli astrologi hanno osservato da molto tempo che Taurus concerne, fra l'altro, il corpo fisico, la cui salute o integrità dipende molto dalla vita di desiderio del passato o dall'idealismo presente, ed è cosa questa da ricordare. Oggi le cure fisiche sono questioni di enorme importanza pressoché per chiunque, e così la pensano tutti i popoli, in guerra o no, nessuno escluso. L'importanza annessa all'*integrità* della vita fisica individuale è simbolo del corpo esteriore dell'umanità, considerata come un essere unico.

**379** Inoltre, il simbolo che oggi impera sui desideri umani, siano essi nazionali, economici o religiosi, è l'oro; questo metallo è connesso a Taurus, il che conferma che l'attuale conflitto, che caratterizza la situazione economica mondiale, è dovuto all'insorgere del desiderio. In senso esoterico si può dunque dire, citando un antichissimo testo profetico:

“L'occhio d'oro di Taurus mostra la via a coloro che vedono nello stesso modo. Ciò che è oro risponderà anch'esso un giorno, passando da levante a occidente, al tempo terribile in cui la brama di ammassare oro sarà padrona della metà inferiore (l'aspetto personalità di uomini e nazioni — A.A.B.). La ricerca dell'oro, la ricerca dell'aurea luce divina, dirige il Toro della Vita e il Toro della Forma. Questi due devono scontrarsi e cozzare l'uno contro l'altro. Così l'oro scompare...”.

Il ternario dei segni di terra: Capricornus, Virgo e Taurus, compone un triangolo di espressione materiale di grande interesse, sia che lo si studi secondo il moto ordinario dello zodiaco, seguito dall'umanità comune e poco evoluta, sia che lo si esamini secondo il discepolo, che segue il cammino inverso.

Nel primo caso Capricornus è il punto di massima concretezza e densità e mostra la vita divina profondamente incastonata nella sostanza. È il vero stato di morte, per quanto concerne la vita; è la schiavitù nella forma. In Virgo la vita celata preme invece dall'interno e inizia — debole ma reale — a pulsare nella forma concreta, producendo in Taurus quella reazione al desiderio, quella carica, quel moto violento che distingue il progresso evolutivo dell'individuo sospinto dal desiderio. Ricordate che il primo fremito della vita cristica è la reazione all'impulso, alla suggestione o alla tensione esercitata dalla forma in cui essa si trova.

**380** Quando poi tutte le risorse della forma (estrinsecate dal desiderio) sono esaurite, e la vita cristica ha assunto grande potenza ed è pronta a rivelarsi con la morte della Madre, la forma, allora e non prima la ruota si arresta, si compie una “rivoluzione” e la vita inverte la sua posizione sulla ruota. Allora il discepolo (espressione della vita cristica nelle sue prime fasi *manifeste*), tramutato il desiderio in aspirazione, inizia il suo progresso — in senso oggettivo e con piena coscienza — in Taurus e “sulle ali dell'aspirazione” vola verso Virgo dove “come Madre e come Figlio entra nel Tempio del Lavoro”. A tempo debito, da quel luogo il discepolo giunge poi in Capricornus, dove finalmente soggioga la materia, la forma, o espressione concreta, ai fini e agli intenti divini, dimostrando il trionfo e il potere della vita cristica.

Il segreto dei Triangoli, o ternari, nella loro quadruplici espressione è un campo non ancora esplorato dell'astrologia di cui ci occuperemo in seguito.

Taurus è l'undicesimo segno sulla ruota ordinaria della vita e delle propensioni exoteriche, e precede ogni nuovo ciclo di esistenza incarnata. Quando l'uomo discende nell'incarnazione e assume un guscio astrale, inaugura un ciclo tipicamente Tauriano, poiché è il desiderio che spinge alla rinascita ed è necessaria la potenza di Taurus per ottenerla. Ma ciò concerne l'astrologia del veicolo astrale, che non possiamo considerare ulteriormente, poiché l'umanità non è ancora preparata per simili ricerche.

Taurus è inoltre il secondo segno soggettivo sulla ruota invertita, preliminare al riconoscimento cosciente del giusto rapporto fra le dualità di Gemini. Pensateci. In Taurus dunque, esistono questi attributi o qualità contrapposte:

- 381**
1. Desiderio.....che conduce all'aspirazione, a moto invertito.
  2. Cecità..... che conduce infine alla capacità di vedere.
  3. Tenebra..... che conduce alla luce.
  4. Morte.....che conduce alla liberazione.

In ultima analisi, ritroviamo le eterne dualità, che come sempre mostrano l'azione reciproca degli opposti, il flusso e riflusso ciclico della vita interiore e dell'espressione periferica; dell'attrazione e ripulsa che induce costantemente nella forza traente un richiamo sempre più elevato e più vasto. È il segreto della sintesi definitiva, che è l'illuminazione finale vista tramite l'occhio di Taurus. Per questo motivo Taurus è considerato un segno di movimento universale, di attività grande e continua alimentata dal desiderio materiale o dalla volontà divina, quando è riconosciuta e percepita. Il triangolo d'espressione ha energie potenti:

1. Desiderio..... aspirazione.....volontà.
2. Uomo.....discepolo.....iniziato.
3. Materialità..... dualità.....divinità.
4. Forma..... Anima..... Spirito.
5. Umanità..... Gerarchia..... Shamballa.

Ripropongo continuamente queste variazioni perché, se comprese con intelligenza, inevitabilmente alla fine si fonderanno nella vostra coscienza individuale.

Non intendo soffermarmi a considerare la Croce Fissa, di cui Taurus è parte. Già ne ho detto a proposito di Leo, Scorpio e Aquarius. Vi rimando, pertanto, a quanto esposto in precedenza. Scorpio, come avrete compreso, è il braccio dominante attraverso il quale la potenza maggiore fluisce sulla ruota invertita, per quanto riguarda l'umanità avanzata, poiché è il segno della prova, in cui l'uomo o tocca il vertice o sprofonda nell'abisso.

- 382**
- Taurus è la corrente di energia prevalente di quella Croce per quanto riguarda l'uomo comune. L'energia irradiata dalla Croce Fissa è causa di effetti stupendi e provoca la grande inversione e la rinuncia. In questa Croce Taurus è l'Iniziatore, in quanto "da impulso alla Volontà", producendo moto e impeto. Ripetendo implicazioni già accennate, le tre Croci stanno fra loro secondo queste connessioni e corrispondenze:

1. Croce Cardinale..... Spirito.....Volontà.....Shamballa.
2. Croce Fissa.....Anima.....Coscienza..... Gerarchia.
3. Croce Mobile..... Forma.....Attività..... Umanità.

L'iniziato è colui che coscientemente e di fatto correla questi ternari in se stesso. L'uomo, il triangolo essenziale di energia, l'uomo il quadrato, l'uomo sulla Croce e, infine, l'uomo come stella a cinque punte! Tutta la storia del quarto regno sta in questi quattro semplici simboli. Il triangolo e la stella esprimono coscienza soggettiva stabile, accentrata nella realtà, mentre il quadrato e la Croce sono espressioni oggettive dell'uomo polarizzato all'esterno.

Dedichiamoci ora a studiare brevemente i reggenti di Taurus. Poiché è così prossimo, in senso esoterico, ad Aries che per questo ciclo mondiale è il segno dell'inizio, Taurus è, relativamente parlando, un aggregato di forze molto complesso, in quanto è connesso non solo ad Aries con i contatti cosmici che ciò comporta, ma anche alle Pleiadi e all'Orsa Maggiore. Eppure nello stesso

tempo si esprime in modo molto semplice, poiché è retto solo da due pianeti. Venere è il suo reggente exoterico e Vulcano quello esoterico e gerarchico.

**383** Questo è uno dei misteri della Saggezza Eterna. Venere e Terra sono in rapporto singolare, diverso da qualsiasi altra relazione planetaria, e ciò comporta una relazione fra la Terra e Taurus, molto più stretta di tutte le altre relazioni zodiacali del nostro globo. Con ciò intendo riferirmi a questo particolare ciclo mondiale e per il livello evolutivo particolare dell'umanità odierna. Ogni cosa è in stato di flusso e mutamento; col progredire della coscienza umana altre costellazioni perverranno ad attività più intensa in rapporto ai segni zodiacali, e altre ancora recederanno in stadi più remoti per contatti ed effetti. Oggi Taurus, Venere e Terra sono tuttavia legati da una stretta relazione karmica e hanno un "dharma" ben preciso da elaborare *assieme*. Quale esso sia esattamente non è possibile che l'uomo comune lo comprenda, ma qualche idea vi verrà in mente se accosterete questi termini: Volontà, Desiderio, Luce e Piano. Così dicendo non faccio che sminuire e deformare quel rapporto, ma fintanto che gli uomini non sapranno pensare per simboli semplici e senza parole, interpretando con precisione quei simboli oggi non ancora riconosciuti, non sarà possibile dire altro.

Per comprendere il rapporto che lega Terra e Venere, vi consiglio di riflettere su quanto dissi nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*.

Lo si può riassumere dicendo che Venere sta alla Terra come il Sé superiore sta alla Personalità. Ricordate che Venere è uno dei sette pianeti sacri, mentre la Terra non lo è. Ciò implica, come vedete, un profondo mistero di relatività, interazione e rivelazione finale. La rivelazione del nesso fra "l'alter ego" della Terra e il mondo della vita umana non è possibile fino alla terza iniziazione, quando annebbiamento e illusione sono dissipati e "la luce che splende nell'occhio del Toro non incontrerà ostacoli" e rischiarerà le tenebre.

**384** Venere significa, nelle nostre menti, anche possedendo solo un barlume di verità occulta, ciò che è mentale, ciò che concerne la sublimazione ultima, ciò che riguarda il sesso e ciò che deve esprimersi simbolicamente nel mondo fisico. Questi sono i concetti principali che si affacciano alla mente quando si considerano Venere e Taurus all'unisono. Sono fattori espressivi riferiti ad essi fin dalla notte dei tempi, poiché hanno implicazioni fondamentali ed eternamente cosmiche. Taurus nasconde un certo mistero divino. Per il bene dei discepoli in formazione, quei quattro concetti sono stati riassunti in una scrittura arcaica di grande rilievo. Lo scritto afferma:

"I santi Figli della Mente abbracciarono i due. Videro e compresero. Così nacque il sesso e si compì il grande errore. La mente fu volta all'esterno. Apparve alla vista la forma e non la vita. Dall'oscurità gridarono e piansero, i santi Figli della Mente. Piansero nel dolore. Guardarono all'interno, riconobbero l'errore commesso, ma non sapevano cosa fare... Il Signore rispose e diede loro il segno della resurrezione".

Ne afferrate il senso e la grande semplicità? Vi darò un'indicazione. Gli astrologi hanno denotato la triplicità dei segni di terra con i simboli di pianure (Taurus), caverne (Virgo) e rocce (Capricornus). Si potrebbe affermare che queste caverne esistono nelle rocce, sepolte sotto le pianure. Parlo in senso figurato e per simboli.

**385** Il Cristo uscì dalla caverna rocciosa e camminò sulle pianure della Terra, e da allora "la donna non Lo conobbe". La forma non ebbe più presa su di Lui poiché l'aveva vinta nelle profondità. La luce della rinascita irrompe nella caverna dell'Iniziazione quando si rimuove la pietra che ne occlude l'accesso. Dalla vita nella forma alla morte della forma — giù nei fondi rocciosi e nelle cripte del Tempio — così va l'uomo. Ma in quei luoghi stessi irrompe la nuova vita, con forze nuove e liberatrici; cose vecchie periscono e la tenebra cede alla luce.

Il sesso è visto allora in verità solo come rapporto fra la natura inferiore e il Sé superiore; esso è allora elevato nella luce del giorno, affinché l'uomo giunga all'unione completa con il divino. Egli scopre che il sesso (finora funzione puramente fisica, talvolta adempiuta per amore) viene elevato al suo giusto livello come sposalizio celeste, attuato e consumato nelle regioni di consapevolezza

dell'anima. Ecco la grande verità, ben lontana dalla sordida storia dell'espressione sessuale, della magia sessuale e delle distorsioni della "Magia Tantrica" moderna. L'umanità ha abbassato il simbolismo e nei suoi pensieri ha degradato il sesso a semplice funzione animalesca, senza elevarlo nel regno del mistero simbolico. L'uomo ha cercato nell'espressione fisica la fusione e l'armonia interiori cui anela, ma ciò non è possibile. Il sesso non è che il simbolo di un dualismo interiore, che dev'essere trasceso e composto in unità. Non può essere trasceso con mezzi e riti fisici. È una trascendenza nella coscienza.

Reggente esoterico di Taurus è Vulcano, il fabbro che forgia i metalli e che opera nell'espressione più densa e concreta (per l'uomo) del mondo naturale.

**386** Scende nel profondo a cercare il materiale su cui esercitare la sua arte innata e modella il bello e l'utile. Vulcano sta dunque per l'anima, l'uomo individuale, interiore e spirituale; la sua attività spiega la missione dell'anima sulla ronda eterna della ruota della vita. Ricorderete Ercole che sulla Croce Fissa dovette forgiarsi le proprie armi prima di vincere in battaglia. In realtà ciò si riferisce all'arte di Vulcano, che governa l'uomo interiore e ne guida la formazione.

Vulcano inoltre governa le nazioni durante una data fase embrionale di manifestazione dell'anima, come l'attuale, e ne regola le attività, modellando gli strumenti di guerra, quando guerra e conflitto sono i soli mezzi di liberazione, anche se male incolga a coloro che li scatenano. Allora Vulcano regge e — fin dal Medioevo — ha posto nelle mani dell'uomo il regno minerale, "le profondità da cui si devono estrarre le risorse". Nella guerra odierna, Vulcano presiede, assieme a Venere, ai rapporti fra uomo e uomo e fra uomo e regno minerale. Venere, l'energia mentale dell'umanità, stabilisce il rapporto fra uomo e uomo, fra nazione e nazioni, mentre Vulcano lo stabilisce fra il quarto e il primo regno di natura. Come vedremo fra poco, Vulcano è governato dal primo raggio, e il primo raggio è nettamente connesso al primo regno, ciò che immette forza da Shamballa e ne risulta di conseguenza un triangolo esoterico di energia: volontà, regno umano, regno minerale. Essi sono in un rapporto molto stretto fra di loro, sia per quanto si riferisce al Piano che per l'espressione dell'egoismo materiale. Donde il grande impiego di minerali (ferro, rame, ecc.) nella seconda guerra mondiale. In essa il regno minerale è letteralmente usato contro gli uomini.

**387** L'umanità è scesa nelle caverne e negli abissi della concrezione e ora è pronta a risalire, questa volta per decisione cosciente e concorde. È una situazione molto difficile da capire per l'uomo comune, ma tutto il problema dell'uso assennato o distruttivo di quanto esiste sul pianeta è avvolto in una condizione assai critica. Parte della sua soluzione verrà in modo simile e vi si accenna nella profezia, che sta entrando nella coscienza umana, secondo cui "nelle caverne della terra dormono coloro che sorgeranno a liberare". Ma non interpretatela troppo alla lettera, giacché "ciò che è della terra può essere anche in cielo".

Vulcano regge Taurus, anche in senso gerarchico, condizionando il nostro pianeta e determinando la verità che l'uomo è il macrocosmo del microcosmo e che il quarto regno modella o condiziona tutti i regni subumani.

Taurus è molto difficile da comprendere a causa della sua soggettività. Il vero significato del suo influsso non sarà compreso fintanto che l'umanità non avrà afferrato la natura della volontà. Sia Aries che Taurus riguardano l'impulso iniziale dell'energia sulla forma o delle energie sull'anima. Oggi l'uomo lentamente si accorge della differenza fra gli opposti e vagamente comprende cosa sia la vera natura del desiderio. Ma è ancora immerso nella valle dell'illusione, dove non può veder con chiarezza. Uno dei primi opposti che il discepolo deve discernere è quello del mondo oggettivo e soggettivo.

Tre segni sono strettamente connessi all'iniziazione. I segreti di Aries, Taurus e Gemini sono svelati in tre iniziazioni successive:

1. *Il segreto di Aries* è quello degli inizi, dei cicli e delle occasioni che emergono.

**388** Alla terza iniziazione si comincia a comprendere la vita dello spirito o aspetto supremo; fino allora l'iniziato ha manifestato dapprima la vita della forma, poi quella dell'anima

nella forma. Questa esperienza è così elevata che solo chi l'ha vissuta può capire qualcosa di ciò che intendo.

2. *Il segreto di Taurus* è svelato alla seconda iniziazione, quando nell'accecante fulgore dell'energia della luce scompare all'improvviso il regno dell'annebbiamento mondiale. È la radiante attività finale, che corona i processi diretti dalla forza di Taurus sull'umanità durante tutto il viaggio lungo e ciclico cui l'uomo è costretto. L'individuo, in scala minuscola, vive ciò che l'insieme dell'umanità vivrà quando sarà iniziato in Taurus.
3. *Il segreto di Gemini* deve essere compreso alla prima iniziazione, poiché concerne il rapporto fra Padre, Madre e Figlio. La nascita del Cristo bambino sul piano fisico è la gloria ultima della forza di Gemini.

Tutto ciò riguarda le energie soggettive che si esprimono tramite la personalità o aspetto forma. Quando parlo di energie soggettive intendo perciò le forze che dall'anima (dai suoi livelli) si riversano nella forma al suo livello di consapevolezza. Lo si potrebbe illustrare dicendo che il desiderio (in realtà) non è una qualità soggettiva, salvo in quanto deformazione o impiego specioso dell'energia della volontà. Il desiderio è la forza della natura della forma; la volontà è l'energia dell'anima che si esprime come direzione, progresso e conformità al Piano. Per l'individuo, il Piano è quel tanto di volere divino che egli può percepire, afferrare e comprendere nelle varie fasi della sua esperienza.

**389** Sono distinzioni che meritano considerazione. Per l'uomo comune il desiderio è soggettivo, poiché è tanto identificato con la vita formale sui piani esteriori, che intende come intangibili e mistici gli impulsi e gli incentivi che gli giungono sulle onde della coscienza. In realtà si tratta invece di radiazioni e reazioni della forma, che in senso tecnico non sono affatto soggettive. Sono veramente soggettivi gli alti richiami del dovere e il senso di responsabilità, poiché li emana l'anima in risposta al richiamo della forma. Il discepolo impara gradualmente a distinguere fra questi diversi aspetti di energia e forza, che senza tregua sollecitano la sua coscienza. Col tempo la sua analisi si fa sempre più acuta e discriminante, finché giunge a conoscere quali siano espressione della forze (emananti dalla forma) e quali siano energie (provenienti dall'anima).

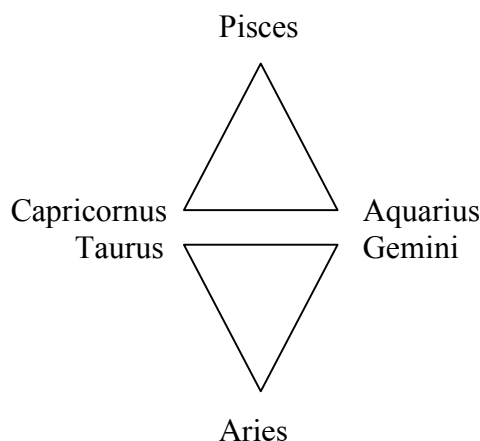
Questa digressione era opportuna a questo punto, poiché è indispensabile che i cultori dell'astrologia esoterica si rendano conto che Aries, Taurus e Gemini (per il discepolo e l'iniziato) sono puramente soggettivi negli effetti che inducono nella vita di questi segni. Possono estrinsecarsi nella vita del soggetto ed essere diretti e controllati coscientemente solo in Cancer, avviando così alla grande liberazione che avviene in Capricornus, suo opposto polare, nonché in Aquarius e in Pisces. Naturalmente sono effetti che riguardano l'uomo che procede in senso inverso. Questi sei segni, in un certo senso compongono due grandi triangoli di forza.

Vi ho indicato l'aspetto superiore o spirituale del sigillo del re Salomone. Quando queste sei energie sono fuse e amalgamate in una sola unità, appare la "Stella del Cristo". Questa è uno dei simboli della sesta iniziazione, corrispondenza interiore della stella che ben conoscete.

**390** Per comprendere più chiaramente aggiungo che:

1. Ciò che viene iniziato, o in cui "si entra" alla prima iniziazione si completa e perfeziona in Pisces.
2. Ciò che avviò ai processi d'involuzione ed evoluzione (il desiderio di incarnarsi), prende forma alla seconda iniziazione con la volontà-di-liberazione in Taurus e trova espressione nella volontà-di-servire, in senso universale, in Aquarius.
3. Ciò che è fluido e mutevole in Gemini causa il grande trasferimento di coscienza che distingue l'iniziato dal discepolo. Alla terza iniziazione, ciò diventa atteggiamento stabile

in Capricornus. La vita della forma concreta è trascesa e l'uomo interiore si riorienta e assume una direzione immutabile .



Potrete chiedere perché tratto di simili astrazioni. Vi rispondo che lo sforzo di comprendere le verità che superano la vostra ragione (o anche solo di accettarle come ipotesi in attesa di conferma) sviluppa in voi, per gradi, un aspetto della mente indispensabile nei processi di realizzazione, e che all'iniziazione dev'essere efficacemente utilizzato.

**391** È uno sforzo necessario per pervenire alla comprensione; l'iniziazione dimostra l'espressione pratica della comprensione intuitiva.

Torniamo al nostro argomento e osserviamo che Taurus, tramite il pianeta exoterico o ortodosso Venere, è connesso a Gemini, Libra e Capricornus. Taurus è dunque collegato alla Croce Mobile (Gemini) da un flusso di energia, tramite Venere, che nello stesso tempo lo connette anche, in duplice modo a due bracci della Croce Cardinale: Libra e Capricornus. Per il genuino nativo di Taurus che consegue l'illuminazione troviamo dunque un legame con gli aspetti d'espressione di corpo e anima e due legami con anima e spirito, ottava superiore del creato. Così si palesa la perfezione del processo di sublimazione, poiché l'aspirazione ha completamente sostituito il desiderio come incentivo. L'anima è legata alla forma, ma un nesso maggiore la congiunge allo spirito. Perciò in Taurus l'uomo perviene al punto in cui appare la vera meta e si apre la vera meta o visione. In questo segno il desiderio, nei suoi aspetti infimi, è connesso alla forma. Ma vi si consegue anche la massima possibile aspirazione all'ideale. L'aspirazione comunque, nella sua espressione inferiore è connessa all'anima, ma nella sua espressione più elevata lo è allo spirito. La volontà personale lega l'uomo alla forma; la volontà di Dio congiunge l'anima dell'uomo allo spirito. Occorrono tre iniziazioni perché ciò sia chiaro al discepolo.

Considerando l'argomento in altro modo si può dire che: Venere, la mente o l'anima rivela in Libra il significato e gli effetti exoterici del desiderio. In Gemini, Venere rivela il desiderio che gli opposti nutrono l'uno per l'altro, che è il tema che scorre in tutto il processo creativo ed evolutivo: il rapporto fra gli opposti.

**392** In Capricornus, Venere rivela all'uomo quel desiderio per il tutto, per l'universale, che contrassegna l'iniziato e ogni vera espressione di vita spirituale.

Il reggente esoterico di Taurus è Vulcano, pianeta velato e occultato, quindi poco noto o compreso. Ne ho già parlato come Colui che foggia l'espressione divina. In senso peculiare, l'energia che emana da Vulcano è sostanzialmente la forza e il che innesca il processo evolutivo mondiale; inoltre incorpora l'energia di primo raggio, che inizia e nello stesso tempo distrugge, determinando la morte della forma per liberare l'anima.

Vulcano è il raggio o il pianeta dell'isolamento, poiché in modo particolare presiede alla quarta iniziazione, allorché si scandagliano gli abissi della solitudine e l'uomo è completamente isolato. Egli è distaccato "da ciò che sta sopra e da ciò che sta sotto". Giunge poi un istante drammatico in cui si rinuncia a ogni desiderio; allora il volere o il Piano divino è visto come il solo

obiettivo desiderabile, ma non si è ancora dato prova a se stessi, al mondo o al Maestro di aver la forza di procedere lungo la via del servizio. Qui gli si svela (come al Cristo alla quarta grande crisi iniziatica della Sua vita) un'impresa definita e pratica che incorpora quell'aspetto del volere divino, che è sua funzione peculiare afferrare e rendere suscettibile di espressione. Nella fraseologia cristiana è "l'esperienza del Getsemani". Il Cristo, inginocchiato presso una roccia (simbolo delle profondità del regno minerale e dell'azione modellatrice di Vulcano) leva gli occhi in alto, dove irrompe la luce della rivelazione e da quell'istante sa ciò che deve fare.

**393** Tale è la prova di Vulcano, che governa Taurus, o dell'anima, che controlla il desiderio, del Figlio di Dio, che nel profondo forgia il Suo strumento di espressione, afferrando il proposito divino e piegando la volontà del sé minore a quella del Sé maggiore. Il fondo dell'abisso è stato raggiunto e non resta altro da compiere. La luce che dall'occhio del Toro, sempre più radiosa, ha guidato l'anima che lotta, deve infine cedere alla luce del Sole, poiché Vulcano è un sostituto del Sole: talvolta lo si dice velato dal Sole, altre volte sta per il Sole stesso. Vulcano sta fra l'uomo e il Sole, l'anima. Abbiamo dunque tre simboli di luce a questo proposito:

1. Taurus — L'occhio dell'illuminazione o della luce. L'occhio del Toro. Illuminazione. In senso exoterico: il Sole fisico.
2. Vulcano — Colui che rivela ciò che gli abissi nascondono e lo porta alla luce. In senso esoterico: il cuore del Sole.
3. Il Sole — Il grande Illuminatore. In senso spirituale: il Sole centrale spirituale.

Perciò l'illuminazione, da qualunque punto la si guardi, è sempre il tema di Taurus.

Abbiamo esaminato alquanto i raggi con i loro rapporti e i loro effetti, che irradiano forza ed energia sull'individuo o sull'umanità intera attraverso Taurus e i suoi reggenti. I raggi che influiscono su questo segno in modo diretto sono due, come si è detto, il quinto (tramite Venere) e il primo (tramite Vulcano). Se considerati assieme alla Terra (espressione di terzo raggio) essi manifesta una combinazione particolarmente difficile di raggi, in quanto tutti appartenenti alla linea di energia del Primo raggio:

**394** Primo Raggio : Volontà o potere.  
Quinto Raggio : Conoscenza concreta.  
Terzo Raggio : Intelligenza attiva.

Ciò accresce enormemente le difficoltà, già di per sé notevoli, di chi è nato in Taurus. Il secondo raggio, di Amore-Saggezza, e le sue linee sussidiarie di energie agiscono su di lui solo in modo indiretto, e quindi amore e saggezza sovente gli difettano. Egli ha grande considerazione di sé, autostima, amore di sé e, in senso egoistico, è molto accentrato sulla propria persona. È intelligente, ma non saggio; dotato di aspirazioni, ma anche ostinato, così che la sua aspirazione non lo porta rapidamente lontano. Ha moti spasmodici e impulsi incontrollati; gli è difficilissimo progredire sul Sentiero con costanza e misura. Trova difficile applicare in pratica quanto impara. La conoscenza tende a restare in lui come acquisizione mentale, senza esperienza vissuta. È conscio del dualismo fin quasi al dolore ma ciò, anziché suscitare in lui una lotta per l'unificazione, produce sovente uno stato di depressione cronica. È distruttivo perché "cocciuto come un toro", e perché il martello è l'attributo di Vulcano che in lui prevale. E poiché possiede una certa dose di luce, questa sua capacità di distruggere lo amareggia.

Deve comprendere l'aspetto spirituale di Venere, che pone l'enfasi sul Figlio di Dio, che è il Figlio della Mente, lo strumento dell'amore divino; deve dunque apprendere come si tramuta il sapere in saggezza. Deve trascendere l'aspetto distruttivo di Vulcano, e quindi del primo raggio, per operare quale "forgiatore di anime", inclusa la propria. Deve mirare alla chiarezza di visione, alla

volontà pura e gioiosa, alla morte del desiderio personale. Questa è la meta del discepolo governato da Taurus.

**395** Sull'uomo nato in questo segno, la forza dell'amore può agire in modo indiretto mediante gli altri tre rami della Croce Fissa e le loro tre correnti di energia divina. Due di questi segni, Leo e Scorpio, hanno per reggenti il Sole (secondo raggio), Marte (sesto raggio) e Mercurio (quarto raggio). Sole e Marte sono i reggitori esoterici di Leo e Scorpio e Mercurio è il reggitore gerarchico di Scorpio. Urano e Giove sono, rispettivamente, i reggenti ortodosso ed esoterico di Aquarius. È presente anche la Luna, ma vela Vulcano, il cui influsso è già stato considerato. Manca solo l'influsso del terzo raggio, che però è anch'esso presente in modo fondamentale, poiché è il raggio della Terra stessa. In questo segno importante dunque, l'uomo nato in Taurus è soggetto — in modo diretto o indiretto — a tutti i sette raggi, poiché tutti motivati dal desiderio che guida all'illuminazione finale. Tale è la sua mirabile situazione — specie se è discepolo o iniziato. Tali sono le difficoltà che lo attendono, ma che d'altra parte gli offrono stupende occasioni di progresso.

Vi sarà chiaro che agli astrologi della Nuova Era si schiuderà un intero campo di studio e nuova luce si verserà su questa, che è la massima fra le scienze, quando si saprà determinare l'età relativa dell'individuo o del gruppo di cui s'indaga il destino e si traccia l'oroscopo. Ciascuno di questi segni dovrà allora essere considerato dal punto di vista:

1. Di un uomo non evoluto, accentrato:

- a. In uno dei suoi veicoli in modo particolare.
- b. Nella personalità integrata, prima dell'ingresso sul Sentiero.

*Domina la Croce Mobile.*

**396** 2. Di un ciclo di vite in cui l'aspirante riconosce il dualismo e sta "invertendo il suo moto sulla Ruota".

*Domina la Croce Fissa.*

3. Di un iniziato.

*La Croce Cardinale inizia ad assumere potere.*

Altri nomi di queste Croci sono:

Il Cristo nascosto : Croce Mobile.

Il Cristo in croce : Croce Fissa.

Il Cristo risorto : Croce Cardinale.

Esse sono, nell'ordine, la croce individuale, planetaria e cosmica.

Stabilire questi punti di vista comporta, fra l'altro, l'analisi accurata delle qualità delle quattro energie che agiscono sull'umanità attraverso ciascuno dei quattro rami della Croce. In tal modo si giungerà ad accertare in modo statistico la media dei segni che governano i vari tipi di uomini.

È stato affermato che "quattro energie fanno un uomo; otto, un Maestro; dodici, un Buddha di Attività". Durante questo processo di "formazione" grandi mutamenti si compiono nella coscienza, e ve ne sono alcuni fondamentali elaborati tramite Taurus che — col suo opposto, Scorpio — è uno dei segni zodiacali più potenti e condizionanti.

**397** L'azione della sua energia produce fratture profonde, mutamenti di carattere, qualità e direzione. Taurus è pericoloso, poiché è tanto facile eccedere nei suoi aspetti distruttivi e usarli con tanta intelligenza nelle circostanze, che la corsa del Toro può seminare distruzione nel campo dei rapporti ed essere nel contempo autodistruttiva, fintanto che l'aspirazione non sorga a temperare il l'ostinatezza o desiderio egoistico. L'aspirazione, col tempo, cede all'attività intelligente e



all'accettazione della volontà trasmessa dal Centro di vita spirituale. Ciò conduce a cooperare con il Piano nel modo più completo mettendo fine dell'egotismo individuale. Il temperamento focoso, caratteristico del Toro dev'essere sostituito dall'energia spirituale diretta, poiché non è altro che energia usata in modo incontrollato a fini personali; la cecità (poiché il Toro è cieco per lungo tempo) deve diventare visione e vista correttamente focalizzata, ciò che dissiperà le illusioni generate dallo stesso aspirante; l'autocommiserazione, che nasce dalla continua concentrazione sulla frustrazione del desiderio nella vita della personalità, dev'essere sostituita dalla compassione per tutta l'umanità che si svilupperà in opera di servizio altruistico da parte dell'iniziato che salva. Il nativo di Taurus ha un compito difficile, poiché porta in sé, in grado elevato, grandi limitazioni che ne ostacolano l'evolversi spirituale; ma nessuna difficoltà è insuperabile e, pervenuto alla libertà, egli sarà sempre una forza costruttiva, creativa, progressiva e capace di programmare; uomini siffatti sono molto necessari in questi tempi gravi di tensione e riassetto.

Taurus, come sapete, governa il collo e la tiroide. È la regione del corpo donde emana l'azione creativa dell'uomo sul Sentiero. L'energia del centro sacrale deve salire alla gola, a dimostrare che l'energia sessuale è stata trasferita e sublimata nell'atto superiore della creazione volontaria e per amore. L'uso corretto degli organi della parola è la chiave dei processi che consentono al discepolo di operare certi mutamenti essenziali. Chi è nato in Taurus ed è sulla via della liberazione farà bene ad attenersi al metodo dell'esposizione verbale diretta e motivata, esplicativa e rivolta all'esterno, se vuole trasformarsi da seguace ostinato della propria visione personale in un saggio collaboratore del Piano.

**398** Con ciò intendo dire che, quando si traslano in parole e atti i propri ideali, ciò determina la trasformazione, trasmutazione e infine traslazione sulla vetta dell'Iniziazione. I risultati di quest'opera creativa che materializza la visione si dovranno poi dimostrare praticamente in Scorpio, in cui attendono le prove finali che accerteranno se l'energia fluisce libera e senza ostacoli od ostruzioni fra gola e centro sacrale; se la direzione assunta è quella giusta e se non c'è più pericolo che il soggetto di Taurus corra alla cieca dietro interessi egoistici, ma al contrario proceda con intelligenza sulla Via della Liberazione — che lo libera e nello stesso tempo lo introduce in attività che daranno libertà ad altri. L'uomo che ha appreso le lezioni di Taurus, in Scorpio dovrà dimostrare un'attività creativa fondata sull'aspirazione e sulla capacità di visione, tentando costruttivamente di esprimere la bellezza che ogni forma vela intrinsecamente, rivelando così a tutti il proposito che motiva sia gli eventi che le forme. Questi mutamenti basilari di proposito, interesse e orientamento devono palesarsi in Scorpio, a conferma dell'efficacia dei processi evolutivi vissuti nella grande, ripetuta transizione da Scorpio a Taurus e da Taurus a Scorpio. È un ciclo di transiti che (nel ciclo maggiore) costituisce un ritmo d'esperienza d'immensa portata.

**399** Questi sette segni sono soprattutto consacrati alle esperienze di vita. Aries, che li precede, è “segno di fondazione”, mentre i quattro che seguono Scorpio presiedono specialmente al discepolato e all'iniziazione. Ciò avviene quando sulla ruota che gira all'inverso, e potrete facilmente dedurre ciò che implica quando volge nel senso ordinario.

Riconosciute queste mete e compresi i problemi insiti in Taurus, si chiarisce la posizione dei pianeti in questo segno. Vi rammento che l'esaltazione, la caduta o la diminuzione degli influssi planetari nell'ambito di un segno qualsiasi (ciò, tecnicamente, si chiama “detrimento”), sono semplicemente simboli degli effetti ottenuti dalla sua energia sulla forma, dove incontra o meno resistenza, dove evoca o meno risposta, secondo il “calibro” dello strumento planetario soggetto all'impatto. In Taurus, la Luna è esaltata. In senso simbolico ciò indica che il lato formale della vita è un potente fattore di dominio e l'uomo dovrà sempre tenerne conto. La Luna è la Madre della forma e in questo caso nasconde Vulcano — com'era da attendersi. Pertanto la Luna rappresenta ciò che foggia o modella la forma, il che comporta entrambi gli aspetti, femminile e maschile, della sua costruzione, cioè le duplici funzioni di Padre-Madre. Gli astrologi lo rammentino. Tale processo è un'interazione che nella formazione determina due fasi distinte:

1. Creazione di una forma di grande potenza, motivata e spinta all'azione da fini e desideri egoistici e della personalità. Luna e Taurus sono all'opera.
2. Rimodellamento della natura formale — attuata dallo stesso nativo di Taurus in procinto di destarsi — ma con moventi differenti e in tal modo “assunta in Cielo”, glorificata e irradiata. Sono all'opera Vulcano e Taurus.

400

L'esaltazione della forma, governata dalla Luna, può essere rintracciata e seguita in tutto lo zodiaco e di per sé è uno sviluppo interessante e progressivo, che però non intendo trattare per ora. È una storia narrata dalle figure femminili nelle diverse costellazioni sulle quali, un giorno, sarà costruita *l'astrologia della forma*. Sono Cassiopea, Venere, Coma Berenice, Andromeda e qualche altra ancora, oltre a Virgo, la Vergine, la più importante di tutte. Posso solo indicare questo campo di speculazione e d'indagine astrologica finora inesplorato, poiché non ho il tempo necessario per addentrarmi a interpretare un dominio di conoscenza così vasto e promettente. “Nostra Signora la Luna” è connessa a tutte quelle figure, e prima dell'immane esplosione che, in un sistema solare precedente, fece della Luna un pianeta morto, concentrava e diffondeva in modo molto misterioso ma potentissimo le energie di quelle stelle e di certi pianeti prodotti dalla loro attività. Quando il desiderio si traduce in volontà spirituale, la forma è esotericamente “esaltata”, e la Luna esaltata in Taurus ne è il simbolo. Del resto nell'astrologia ordinaria lo rappresentano anche le corna che appaiono nel segno astrologico di Taurus: ♉. Questo è la Luna crescente, ma anche il simbolo della natura distruttiva della vita formale del Toro. Non scordate, a questo riguardo, che la morte della forma e la fine del suo influsso sono la meta del processo che muta il desiderio in aspirazione.

401

Urano invece, pianeta misterioso e uno dei più occulti, “cade” in Taurus; ciò accentua la netta distinzione fra anima e corpo, caratteristica così notevole del nativo di questo segno. Essa prepara l'uomo interiore agli scambi e all'acuto conflitto nel segno seguente, Gemini. La presenza della Luna in esaltazione e di Urano in caduta descrivono mirabilmente la vicenda dell'uomo nella fase di sviluppo e potere della personalità. Urano, nascosto nell'abisso, deve ridestare ed evocare la risposta intuitiva di Taurus alla luce che cresce continuamente, fino a quando sia raggiunta l'illuminazione e conseguita la coscienza spirituale, sostituendo, con questi aspetti superiori dell'anima, le reazioni inferiori della forma. È interessante che Urano sia esaltato in Scorpione, a conferma del successo della sua impresa. Viene raggiunto il conseguimento.

In Taurus, Marte è in detrimento. La sua attività si somma costantemente all'indole bellicosa di questo segno, ma la lotta che vi si combatte è tale, in senso esoterico, che in quel complesso gli effetti di Marte si perdono. Esso “accresce l'annebbiamento e la confusione, ma tiene in serbo la speranza per l'uomo che combatte”.

In questo segno l'accento verte sempre sulla lotta. È una guerra cosmica, planetaria e individuale, poiché il volere-desiderio sorregge le attività manifeste del Logos, della Vita planetaria e dell'uomo, nonché di tutte le forme della natura. È la lotta di ciò che è nascosto nel profondo delle tenebre per salire alla luce del giorno; è la lotta dell'anima celata per dominare la forma esterna, per tramutare il desiderio in aspirazione e l'aspirazione in volontà di realizzazione.

402

È la lotta per raggiungere la meta rivelata dalla luce crescente. Essa è tanto forte che, quando la ruota gira in senso ordinario, culmina (prima che l'anima che cerca di incarnarsi torni in Aries) nel desiderio fermo, che continuamente si rafforza, di seguire la ruota delle rinascite; quando invece il moto è rovesciato, si tratta di lottare per vincere e distruggere tutto ciò che con tanta fatica si è conquistato procedendo nel moto ordinario sulla ruota e per dimostrare in Scorpione (nelle sue terribili prove) che la forma non è più sovrana, ma che permangono le lezioni impariate per suo mezzo; si lotta per ottenere l'iniziazione in Capricornus e liberare l'anima dalla ruota e così svincolarsi per sempre dalla schiavitù del desiderio e da qualsiasi predominio della forma.

Tutto ciò è posto in rilievo dai pianeti che presiedono ai decanati di Taurus. Sia Alan Leo che Sepharial, praticamente e a tutti i fini, concordano nell'assegnare i pianeti che ne reggono i tre aspetti di Taurus. L'unica differenza, di ordine exoterico, sta nel fatto che Sepharial propone la Luna per il secondo decanato, mentre Alan Leo suggerisce Venere per il primo. Ma Luna e Venere

sono sovente intercambiabili ed esprimono o trasmettono entrambe la stessa energia fondamentale, di intelligenza attiva, nei suoi aspetti superiore e inferiore. Venere esprime l'amore intelligente, la Luna l'intelligenza propria della materia; è una duplicità che concerne il predominio esercitato dalla forma nel nativo di Taurus e la sua liberazione con il soccorso del Figlio della Mente, di origine venusiana. Luna o Venere, Mercurio e Saturno reggono i decanati e quanto si è detto di questi pianeti negli altri segni, sia qui che altrove, vi consente di interpretarli correttamente. Il problema di Taurus si riassume in vita formale, attività intelligente e intensa battaglia, mentre Mercurio, il Messaggero degli Dei, ricorda al combattente che deve diventare ciò che è in essenza, uscendo dall'illusione ed entrando nella luce.

**403** I motti di Taurus, come sempre, sono chiari nelle loro implicazioni. Il primo afferma l'aspetto forma: "La lotta sia senza paura". La Parola della forma è di afferrare e perseguire con coraggio ciò che si desidera. Per l'anima, suona così: "Io vedo, e quando l'Occhio è aperto, tutto è luce". L'Occhio del Toro cosmico e divino è aperto e riversa luce irradiante sui figli degli uomini. Anche l'occhio della visione del singolo uomo deve aprirsi in risposta a questa luce cosmica. La vittoria è quindi inevitabile, poiché col tempo il potere dell'energia cosmica infallibilmente sottometterà e riorienterà l'energia dell'umanità.

Abbiamo così esaminato in breve, ma credo fruttuosamente, alcuni degli influssi e dei significati interiori dei dodici segni zodiacali. Ne abbiamo discusso gli scambi reciproci e interplanetari, cercando di raffigurare le reazioni umane a quelle energie e forze molteplici. Da lontane fonti cosmiche, esse raggiungono il sistema solare, essendo attratte da qualità consimili, oppure — per la Legge delle Contraddizioni o Legge dei Contrari — influiscono su certi pianeti e qui condizionano le unità viventi che vi si trovano. Abbiamo visto l'uomo incitato a progredire dalle forze dell'attrazione divina e notato le diverse qualità divine che la loro azione suscita nell'umanità — come in tutte le altre forme di vita. Abbiamo insistito, forse fino a suscitare perplessità, sull'immenso aggregato di energie attive operanti in tutto l'universo; è comprensibile che l'uomo ne rimanga stordito e si senta pietosamente inerme e futile. Ma ciò è dovuto soltanto allo stato relativamente poco evoluto del suo "apparato di ricezione".

**404** Ricordi allora che possiede in potenza la capacità creativa di costruire e sviluppare per gradi un meccanismo ricevente migliore, che gli consentirà finalmente di rispondere a tutte le sollecitazioni di ogni energia divina. È una capacità indistruttibile, che in sé è un divino punto focale di energia che deve compiere, e l'esito è certo, l'impresa di bene ispirata dal Grande Architetto dell'Universo. Egli foggia ogni cosa per un fine divinamente previsto e in Taurus — tramite Venere e Vulcano, Suoi Agenti, che stanno per la forma e l'anima — condurrà l'uomo dall'irreale al reale.

## CAPITOLO III

### LA SCIENZA DEI TRIANGOLI

#### Introduzione

**407** Finora, in questa terza parte del Trattato, abbiamo preso in esame lo Zodiaco e i Raggi. Tutta questa sezione riguarda l'astrologia esoterica e, secondo le premesse, abbiamo studiato molto brevemente il significato dell'esoterismo nel suo complesso, applicato all'astrologia moderna; quindi, sempre brevemente, abbiamo considerato le tre Croci e i rapporti che intercorrono fra segni e centri; ma ci siamo soprattutto soffermati ad analizzare il significato e l'interrelazione dei dodici segni dello zodiaco fra loro, con i pianeti e con la Terra stessa. Poco ci siamo curati degli effetti indotti sull'individuo, se non in senso generico. Ora iniziamo la terza parte, la più importante, intitolata *Scienza dei Triangoli*. Come ho già detto, divideremo lo studio in tre settori:

1. Triangoli di Energia : costellazioni.
2. Triangoli di Forza : triplicità planetarie.
3. I Triangoli e i Centri : planetari e umani.

**408** Ho precisato il punto raggiunto nel nostro studio, perché sono ansioso di sapere quanto vi sia chiaro, per quanto possibile, dove siamo arrivati nel tentativo di illuminare di comprensione esoterica tutta l'astrologia exoterica contemporanea.

Prima di inoltrarci nel nuovo argomento, che è alquanto arduo, voglio tuttavia parlarvi della nostra prospettiva generale e rammentarvi alcune questioni.

Non ho illustrato con computi matematici le mie affermazioni in materia di astrologia. Sono in corso dei mutamenti fondamentali nell'orientamento dell'asse polare terrestre che confonderanno assai i calcoli degli astrologi. Sono variazioni lente che progrediscono secondo la legge cosmica. Mentre si verificano, l'esattezza dei calcoli e delle deduzioni è impossibile. Quando l'orientamento e la direzione precisa dell'asse polare saranno nuovamente stabili, si potranno accertare le cifre fondamentali. In effetti, fin dai tempi dell'antico Egitto non si può più parlare di vera precisione. In questo campo tutto ciò che ora si può fare è da considerarsi solo approssimato, e quindi in ultima analisi non è possibile né predire né interpretare con certezza. È tutta una questione estremamente oscura e del tutto incomprensibile per l'astrologo comune e certo per il lettore normale. Ma vi ricordo che durante il grande ciclo di vita della Terra, varie stelle si sono succedute come "polare", e l'attuale stella polare non ha sempre occupato quella posizione. È un fatto che la scienza riconosce.

Ogni volta che l'asse terrestre ha subito grandi spostamenti, si sono registrati capovolgimenti, confusione e cataclismi, seguiti da ricostruzione, stabilità e relativa quiete. Nell'esistenza dell'umanità e del singolo uomo si rispecchiano corrispondenze microcosmiche di quegli eventi macrocosmici.

**409** Pertanto, la crisi mondiale di questi tempi — pur precipitata dagli errori e dai crimini umani, dal karma passato e dall'idealismo emergente (per effetto dello sviluppo intellettuale e dei primi sintomi di intuizione) — è in sostanza il risultato di combinazioni di correnti di forze macrocosmiche di portata ben maggiore.

In succinto, si possono elencare queste cause, cosmiche e sistemiche, responsabili della crisi e delle difficoltà attuali:

1. Un'eruzione di forza magnetica su Sirio, con ripercussioni sul nostro sistema solare e specialmente sulla Terra, tramite la Gerarchia.
  2. Uno spostamento dell'asse polare terrestre, dovuto all'attrazione esercitata da un grande centro cosmico. Ciò influenza potentemente l'orientamento della Terra ed è la causa dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche avvenuti negli ultimi centocinquanta anni.
  3. Il grande corso del Sole attorno allo *Zodiaco maggiore* (un periodo di 250.000 anni o una ronda completa) si conclude allorché esso entrò in Pisces più di duemila anni or sono. L'ingresso o l'uscita da un segno e dal suo influsso ciclico, per quanto riguarda questo ciclo o ronda maggiore, è un processo che si estende su cinquemila anni. Questo periodo di tempo comprende la transizione completa, fintanto che si riacquista la libertà totale di agire sotto l'influsso del segno successivo. Dunque oggi non siamo ancora esenti dai turbamenti relativi.
  4. Altra causa dell'agitazione attuale è il passaggio del Sole da Pisces in Aquarius. Questo intrico di forze nel sistema solare influisce notevolmente sul nostro pianeta.
- Il passaggio da un segno all'altro, come ad esempio da Pisces in Aquarius com'è ora il caso, richiede all'incirca cinquecento anni.

410

Sono questioni che gli astrologi dovrebbero considerare con cura. Ricordo inoltre al lettore che quando parlo di segni zodiacali, intendo gli influssi delle costellazioni che essi rappresentano, e richiamo l'attenzione al fatto che nel grande processo evolutivo, e per certi spostamenti e talune discrepanze astronomico-astrologiche, il Sole non è nella costellazione a cui un dato segno si riferisce in un dato momento. L'ho già detto in precedenza.

5. Altro fattore poco noto è che la Luna oggi si sta di disintegrando con rapidità crescente, e ciò naturalmente influenza la Terra e vi determina certi effetti.

Sarà interessante notare le corrispondenze fra i grandi eventi ciclici ora accennati e i processi di "apparizione" ed esistenza dell'uomo nel tempo e nello spazio:

1. La successione delle ronde maggiori dello zodiaco, che ha un periodo di circa 250.000 anni, corrisponde al ciclo vitale della Monade.
2. Il passaggio del Sole attraverso tutti i segni dello zodiaco, che richiede 25.000 anni, è analogo al ciclo di vita dell'ego o anima.
3. Lo zodiaco minore, che secondo l'estrema illusione è percorso in un solo anno, corrisponde alla vita della personalità.

Quando si considerano questi argomenti si deve sempre tenere a mente che i grandi moti nella coscienza, o le grandi espansioni di coscienza, sono inevitabilmente seguiti da rivolgimenti nelle forme esteriori. Ciò vale tanto per un Logos solare o planetario, che per l'umanità intera e per l'uomo singolo. Donde il sorgere della crisi contemporanea.

411

Un evento primario, come lo spostarsi dell'asse polare terrestre, è connesso a un'iniziazione del Logos planetario. Il lettore osservi quindi il rapporto che questo ha con la vita individuale, la cui coscienza muta di continuo durante i processi vitali del Sentiero del Discepolato e dell'Iniziazione. Ho già affermato, ma occorre sempre ricordarlo, che le grandi energie agenti sul nostro pianeta vi esercitano uno stimolo o un freno. O ritardano, favorendo la concrezione, la cristallizzazione e l'attaccamento a cose vecchie e superate, oppure stimolano, generano fluidità, allargano ed espandono. Lo studente che considera con attenzione gli eventi umani se ne accorgerà, mentre studia le vicende che si svolgono sotto i suoi occhi.

Con ampia generalità si può dire che i tre maggiori gruppi di forze che influenzano il nostro pianeta sono zodiacali, sistemici e planetari, e inoltre, sempre generalizzando, si può dire che:

1. Le energie zodiacali passano per Shamballa, sono correlate al primo Raggio, di Volontà o Potere, e agiscono sulla Monade.
2. Le energie sistemiche passano per la Gerarchia, sono correlate al secondo Raggio, di Amore-Saggezza (che in astrologia esoterica è chiamato “Raggio della Coesione Attrattiva”) e agiscono sull’anima.
3. Le forze planetarie sollecitano l'umanità e la attraversano, sono connesse al terzo Raggio, di Intelligenza Attiva, e agiscono sulla personalità.

**412** L’ho già detto, ma qui lo riaffermo, perché voglio fissarlo bene nella vostra mente, prima di procedere nello studio. Si tratta di una grande trinità di energie, che emana da un inconcepibile immenso aggregato di forze ed energie, che sta ad esse come la Vita Una sta a questo triangolo minore.

Ricordate inoltre che questo ternario di energie determina effetti che variano secondo l’apparato ricevente (quest’ultimo a sua volta dipendente dallo stadio di sviluppo e dal livello evolutivo). Ad esempio, le forze zodiacali e sistemiche ottengono risultati ben diversi se riguardano un pianeta sacro o non sacro, se evocano nell’uomo una reazione monadica, egoica o della personalità, se sollecitano la coscienza collettiva, l’unità autoconsapevole o la coscienza illuminata dell’umanità o se — per quanto concerne l’uomo — agiscono su individui di scarso o notevole sviluppo, su discepoli o su iniziati. *La natura del meccanismo e la qualità della coscienza determinano la ricezione e la rispondenza.* È un dato fondamentale e finché gli astrologi non saranno in grado di esplorare il mondo del vero significato e non abbiano coscienza nettamente inclusiva, non potranno interpretare con vera esattezza gli oroscopi individuali o di gruppo. Richiamo l’attenzione su ciò, poiché l’intera Scienza dei Triangoli concerne interamente *energie soggettive che condizionano la coscienza e non gli effetti che le stesse inducono sulle forme esterne del piano fisico.*

Qui voi avreste ragione di osservare che “come un uomo pensa, tale egli è” e che, in ultima analisi, questa espressione di energia sarà equivalente. Ma non è del tutto vero. La rispondenza dell’umanità o del singolo uomo alla vita interiore di pensiero e alla coscienza soggettiva *non* è immediata.

**413** Occorre molto tempo (specie nelle prime fasi) prima che un’idea attraversi la mente e scenda nel cervello, condizionando i processi e i progressi della natura emotiva. A volte sono necessarie parecchie vite prima di giungere a registrare gli effetti di queste energie sulla vita di pensiero e, una volta comprese, a rispondere sul piano fisico. Perciò ho affermato che la Scienza dei Triangoli sorregge tutta l’astrologia e soltanto ora è sul punto di rivelarsi. Tenete presente che l’effetto delle energie che studieremo e il loro triplice rapporto agiranno nel regno delle idee, nel mondo della coscienza e delle sue espansioni, e pertanto comprenderanno la vita di pensiero senziente di un Logos solare o planetario, dell’umanità e dell’uomo.

Non si tratta dunque di produzione di eventi, se non in quanto tutte le idee elaborano una loro espressione sul piano della manifestazione e tale espressione, lo ripeto, dipende dalla natura e dalla qualità dell’apparato di risposta, sia esso un sistema solare, un pianeta, il quarto regno o l’uomo singolo.

Esiste una sesta ragione, da aggiungere alle precedenti, che spiega la tensione risentita dall’umanità in questa grande crisi mondiale, poiché è connessa all’intera questione della rispondenza cosciente alle forze soggettive che si manifestano come idee e vaste correnti di pensiero. È il fatto che il genere umano, nel suo insieme, sta oggi invertendo la sua posizione sulla grande ruota dello zodiaco, proprio come fa il singolo discepolo; il punto di inversione e il segno o i segni in cui avviene denotano una crisi grandiosa nella sua vita di questo regno della natura determinando sconvolgimenti, difficoltà e tutti i riasseti necessari al riorientamento.

**414** Se aggiungiamo questa ragione alle altre cinque, non vi stupirà la complessità quasi fantastica della situazione presente, né la vastità delle sue implicazioni.

In qualsiasi triplicità troviamo tre qualità primarie o tre energie fondamentali che cercano espressione e influenza. In quanto manifesto nel tempo e nello spazio, l'uomo scopre che ciò è vero e che è una legge di natura, e si potrebbe asserire che il discepolo ha per compito di diventare coscientemente consapevole — come un Osservatore distaccato — di quelle energie e delle qualità che si esprimono quando agiscono in lui. Ciò avviene sul Sentiero della Prova, del Discepolato e dell'Iniziazione. Egli deve essere consapevole:

1. Della triplice energia che è la personalità, la cui espressione sintetica è il corpo vitale.
2. Della triplice anima espressa dal loto egoico.
3. Della triplice Monade, la cui espressione è una grande diffusione nel tempo e nello spazio in tre grandi correnti di energia creativa.

Quest'ultima definizione è forse incomprensibile per chi non sia iniziato, ma deve bastare. In tutte queste triplicità si manifesta un aspetto, prodotto e condizionato dall'interazione delle tre forze, che le esprime compiutamente e denota il successo della loro attività.

1. Nella personalità, è il corpo fisico.
2. Nell'anima, è il bocciolo centrale dischiuso nel loto egoico.
3. Nella Monade, è il “suono che si impone geometricamente nella visione dello spettatore” — modo profondamente esoterico di simbolizzare ciò che non può essere espresso o ridotto alla tangibilità della forma.

**415** Se terrete a mente questi concetti studiando i triangoli astrologici, senza perdere di vista il ternario di energie interconnesse, semplificherete molto lo studio. Il microcosmo, una volta conosciuto, è sempre la chiave per comprendere il Macrocosmo. Quest'ultimo si riflette eternamente nell'uomo, il microcosmo, che pertanto ha in sé la possibilità e la potenzialità della comprensione totale.

Perciò, in tutti i ternari che studieremo troveremo corrispondenze con la Monade, con l'anima e con la personalità nell'uomo; una linea del triangolo sarà la forza determinante e dominante, che per ogni ciclo condiziona le altre due. Ciò è bene esemplificato dal fuoco, esotericamente inteso nella sua triplice espressione nel tempo e nello spazio per un ciclo di manifestazione poiché, come sapete, la Saggezza Eterna insegna che esistono:

1. Fuoco elettrico..... volontà..... Monade..... fuoco iniziatico.
2. Fuoco solare..... amore-saggezza..... anima..... fuoco qualificante.
3. Fuoco per attrito... attività..... personalità..... fuoco purificante, intellettuale.

Cito questo ternario perché so che vi è familiare e illustra bene la legge fondamentale.

## **1. Triangoli di energia — Costellazioni**

Tutti i molti triangoli che s'intrecciano nel nostro sistema solare sono condizionati in larga misura (anche se oggi in modo più potenziale che di fatto) dalle energie trasmesse da tre grandi costellazioni: l'Orsa Maggiore, le Pleiadi e Sirio. A questo proposito si può osservare quanto segue:

**416** 1. Le energie provenienti dall'Orsa Maggiore sono connesse alla volontà o al proposito del Logos solare, e stanno a questo grande Essere nello stesso rapporto della la Monade

all'uomo. È un profondo mistero, inafferrabile persino per l'iniziato più elevato. Le sue sette energie unificate passano per *Shamballa*.

2. Le energie provenienti dal sole Sirio sono connesse all'aspetto amore-saggezza o potere di attrazione del Logos solare e all'anima di quel grande Essere. Questa energia egoica cosmica è connessa alla Gerarchia. Sapete che la Grande Loggia Bianca di Sirio si riflette nella Grande Loggia Bianca del nostro pianeta, *la Gerarchia*, dove trova uno sbocco di servizio spirituale.
3. Le energie provenienti dalle Pleiadi, aggregato di sette energie, sono connesse all'aspetto intelligenza attiva dell'espressione logica e influiscono sull'aspetto forma di ogni manifestazione. Sono focalizzate soprattutto dall'*Umanità*.

Connesso a questo grande, principale triangolo avviene un triplice scambio di notevole interesse, che opera potentemente su tutto il sistema solare e in modo speciale sull'umanità. Questi triangoli di forze connettono una grande costellazione, un segno dello zodiaco e uno dei pianeti sacri del nostro sistema solare.

Primo Triangolo:

Pleiadi..... Cancer..... Venere  
*Umanità*

Secondo Triangolo:

Orsa Maggiore..... Aries..... Plutone  
*Shamballa*

417

Terzo Triangolo:

Sirio..... Leo..... Giove  
*Gerarchia*

Non so se riuscite a comprendere almeno in parte e simbolicamente che questi triangoli non devono essere pensati come aventi un *posto*, come fissi ed eternamente gli stessi, e neppure come tridimensionali. Li si deve considerare animati da rapido moto, eternamente roteanti nello spazio, in continua progressione e a quattro o cinque dimensioni. È impossibile raffigurarli o descriverli visivamente e solo l'occhio della vista interiore può immaginare la loro progressione, la posizione o l'aspetto. Per quanto concerne il sistema solare, questi tre grandi triangoli sono manifestati solo in parte e uno solo dei punti dell'Orsa Maggiore, ad esempio, è connesso ad Aries da una linea di forza; solo un punto di Aries, in sé o nell'ambito dei suoi rapporti con Leo e Capricornus (vedi Tabella VIII), è connesso a Plutone. Pertanto tutto il tessuto cosmico e il sistema solare è una serie intricata di triangoli intrecciati e in moto incessante, in cui da ogni vertice emanano tre linee o correnti di energia (nove in totale); del pari, esso risponde alle energie e le riceve, anch'esse triplici, presenti nella sua periferia o sfera d'influenza e vibrazione.

È inutile che il lettore si sforzi di dipanare questo aggregato di correnti di energia concatenati. Ciò che l'uomo può fare, allo stato attuale della sua ricezione, è semplicemente accettare come ipotesi tali asserzioni sui principali triangoli che influiscono sull'umanità, tentare di verificarne gli effetti e di comprendere in qualche misura quella fitta rete intricata, che egli stesso possiede e chiama "corpo eterico".

418

Questo è il modo per controllare l'esattezza degli assunti nella qualità comprovata della vita, nei suoi condizionamenti e negli effetti indotti sulla storia e sulle vicende dell'esistenza microcosmica. Questa astrologia non ha niente a che fare con gli avvenimenti tangibili ed esteriori; *ma noi dovremo dirigere lo sforzo sulla storia e gli eventi della vita psicologica, e non su quelli*



*fisici*. È una distinzione di primaria importanza da tenere sempre presente. Gli astrologi hanno cominciato a comprendere un frammento della rete dei triangoli di energia, nella misura in cui riguarda la Terra, suddividendo in modo alquanto arbitrario le dodici costellazioni in quattro ternari, distinti come pertinenti alla terra, all'acqua, all'aria o al fuoco, ciascuno composto da un segno cardinale, da uno fisso e da uno mobile. L'intero zodiaco è così diviso in quattro gruppi di triadi, sovrapposte e concatenate, ciascuna condizionata da uno degli elementi primari che la qualifica. Ne deriva una serie di triangoli fondamentali in rapporto alla vita del pianeta. Il moto incessante presente ovunque, insito nel sistema solare e nello stesso zodiaco — in avanti, all'interno e rivolvente — illustra la grande complessità dell'intera figura. Chi ha studiato un poco i triangoli del corpo eterico umano, dovuti all'interrelazione fra i suoi sette centri di energia, da me citati in varie opere, può formarsi un'idea migliore della bellezza essenziale di questo movimento coordinato e organizzato, capace di qualificare e condizionare l'intera *composizione* universale. Quando i centri sono desti e attivi, le loro sfere di influenza entrano in mutuo contatto; per quanto riguarda l'energia vitale, le circonferenze di quelle ruote o di quei vortici di forza tanto si estendono da sovrapporsi l'una all'altra presentando così, in scala minuscola, una condizione analoga a quella dei triangoli concatenati e sovrapposti già citati.

**419** Oltre ai rapporti esistenti nel tempo e nello spazio fra l'Orsa Maggiore, le Pleiadi, Sirio e il nostro sistema solare, ricordate che esiste un'immensa serie di triangoli che concatena fra loro le stelle che compongono, all'*interno*, quelle costellazioni e il nostro sistema solare. Sono dunque rapporti che collegano fra loro:

1. Le sette stelle dell'Orsa Maggiore.
2. Le sette stelle delle Pleiadi, talvolta chiamate "sorelle" o "mogli" dei sette Rishi o le Vite che informano l'Orsa Maggiore.
3. Il sole Sirio.

Sono grandi triangoli di forza, tutti contenuti entro il raggio della Vita del Grande Essere che manifesta il Suo intento mediante questi tre gruppi interconnessi e il nostro sistema solare. Come ho detto nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*, si tratta di quattro gruppi di stelle che assieme costituiscono l'aspetto manifesto o personalità di una Vita eccelsa e ignota.

Mi limito a questi cenni di indole generica, perché non intendo esaminare quei triangoli cosmici. Studieremo solo le costellazioni appartenenti allo zodiaco maggiore, note agli astrologi come influenti in modo definito sull'umanità e sulla vita del nostro pianeta.

Pertanto, nello studio di questi triangoli, assumeremo come guida certe regole che, secondo la Legge di Analogia, renderanno più agevole comprendere i significati e le verità sottostanti:

- 420**
1. Studieremo tutti i triangoli come esponenti:
    - a. Un'energia principale e condizionante, che produce manifestazione.  
Corrisponde all'aspetto Monade.
    - b. Un'energia secondaria, qualificante, che produce coscienza.  
Corrisponde all'aspetto Anima o Ego.
    - c. Un'espressione minore di forza, che produce tangibilità.  
Corrisponde all'aspetto Personalità.
  2. Si tratta pertanto di tre energie connesse ai tre aspetti della vita manifesta, che in questo trattato sono stati distinti con i termini di Vita, Qualità, Apparenza.
  3. Queste energie mutano in se stesse e talvolta predomina l'una, talvolta l'altra; a volte una secondaria può assurgere a primaria e a volte la minore può salire in vetta e per un certo

ciclo caratterizzare il triangolo. Sono eventi cosmici regolati dalla grande Legge di Opportunità, evocata dal processo evolutivo e dovuta anche al moto dello zodiaco e alla sua stessa condizione matematica interiore — mistero questo di tale portata che nessuna Vita presente nel sistema solare ne ha per ora più che percepita l'imponenza. L'espressione ciclica della vita dipende dal mutamento incessante e da processi infinitamente variabili.

421

4. Le mie asserzioni, nel tentativo — o poco più — di indicare le principali linee d' approccio alla nuova scienza dell'astrologia esoterica, non sono per ora suscettibili di verifica. Lo sarà più tardi. Per il momento posso solo chiedervi di seguire con interesse la mia esposizione, tentare di vederne i lineamenti generali e cercare di comprendere almeno in parte la sintesi relativa che sostiene tutta la manifestazione. Partendo dagli assunti odierni, siate disposti a procedere in *nuovi campi di possibilità e di probabilità percepite*. Il tempo confermerà le nozioni che ora vi chiedo di accogliere come ipotesi.

In seguito analizzerò tre gruppi di triangoli *attualmente* molto importanti per l'umanità e che seguono quanto esposto finora. Da essi emanano energie che attraverso lo spazio giungono al singolo uomo e pertanto non si possono ignorare. Sono:

<i>Orsa Maggiore</i>	<i>Le Pleiadi</i>	<i>Sirio</i>
trasmettono energia attraverso		
Leo.....	Capricornus.....	Pisces
che la trasmettono tramite:		
Saturno.....	Mercurio.....	Urano
Raggiungendo questi centri planetari:		
Testa .....	Ajna .....	Cuore
dove si dirama ai centri corrispondenti del singolo discepolo:		
Testa.....	Ajna.....	Cuore
e infine controllano:		
Base della spina dorsale.....	Centro della gola.....	Plesso solare.

Vedremo assieme, inoltre alcuni punti e indicazioni indicati nella Tabella IX (pag. seguente), relativi ai dodici segni dello zodiaco. Certe grandi correnti di energia condizionanti sono connesse fra loro e con la Terra e si suddividono in due gruppi:

422

1. Le energie di raggio che sappiamo provenire dall'Orsa Maggiore come sette grandi flussi di forza irradianti.
2. Le energie proprie delle dodici costellazioni che si fondono con quelle di raggio, producendo il dualismo essenziale della vita manifesta, responsabili anche delle peculiari difficoltà che l'umanità, seguendo l'arco dell'esperienza evolutiva deve affrontare su questo pianeta.

Ripeto che quanto dirò si riferisce sia alle condizioni attuali del mondo, che all'umanità e anche — per insegnamento e pratica applicazione — alla vita del discepolo individuale. Queste energie hanno naturalmente significati cosmici, sistemici e planetari, ma nessun discepolo può comprenderle per il momento; occorre trascendere la personalità prima di poter comprendere anche solo gli stadi preliminari di questi misteri e di quella trascendenza, che certamente un giorno sarà vostra, ma che oggi non è ancora raggiunta.

Quando l'uomo è impersonale, libero dalle reazioni del sé minore, con la coscienza illuminata dalla chiara luce dell'intuizione, "la sua ampiezza di visione" si schiarisce e nulla gli impedisce di vedere la realtà. Le ostruzioni (sempre erette dall'uomo stesso) vengono rimosse ed egli vede vita e forma nel loro vero rapporto e può capire, e persino "vedere" occultamente, il "flusso delle energie".

Se esaminerete con attenzione la tabella IX, vi sarà più evidente la relazione fra certi raggi e certi triangoli cosmici.

423

Tabella IX

TRIANGOLI COSMICI CONCATENATI  
(Raggi, Costellazioni e Pianeti)

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i>	
		<i>Ortodossi</i>	<i>Esoterici</i>
I. Volontà o Potere.....	{ Aries..... Leo..... Capricornus.....	Marte..... Sole..... Saturno.....	Mercurio Sole Saturno
II. Amore – Saggezza.....	{ Gemini..... Virgo..... Pisces.....	Mercurio... Mercurio... Giove.....	Venere Luna Plutone
III. Intelligenza Attiva.....	{ Cancer..... Libra..... Capricornus.....	Luna..... Venere..... Saturno.....	Nettuno Urano Saturno
IV. Armonia tramite Conflitto.....	{ Taurus..... Scorpio..... Sagittarius.....	Venere..... Marte..... Giove.....	Vulcano Marte Terra
V. Scienza Concreta.....	{ Leo..... Sagittarius..... Aquarius.....	Sole..... Giove..... Urano.....	Sole Terra Giove
VI. Idealismo. Devozione.....	{ Virgo..... Sagittarius..... Pisces.....	Mercurio... Giove..... Giove.....	Luna Terra Plutone
VII. Ordine cerimoniale.....	{ Aries..... Cancer..... Capricornus.....	Marte..... Luna..... Saturno.....	Mercurio Nettuno Saturno

NOTA: Le sette stelle dell'Orsa Maggiore sono le fonti originanti dei sette raggi del nostro sistema solare. I sette Rishi dell'Orsa Maggiore (come vengono chiamati) si esprimono tramite i sette Logoi planetari che li rappresentano e di cui sono il Prototipo cosmico. I sette Logoi planetari a loro volta, si manifestano tramite i sette pianeti sacri. Ciascuno dei sette Raggi è trasmesso al sistema solare per mezzo di tre costellazioni e dei pianeti che le reggono.

Ora mi propongo di seguire certe grandi correnti principali e condizionanti di energia dalla fonte che le emana, attraverso delle costellazioni e dei pianeti, fino alla terra, dalla cui sfera di influsso raggiungono il singolo discepolo tramite certi grandi centri planetari.

424 Così si può vedere in azione quella grande Sintesi (che è Vita qualificata che appare in manifestazione), causa di effetti solari, planetari e individuali, e dimostrare quell'intrico di relazioni che unisce l'atomo umano alle grandi Vite, che in sé assommano tutto ciò che è manifesto.

Ci soccorrerà l'analogia fra microcosmo e macrocosmo e il rapporto fra una cellula o atomo di un organo dell'addome e l'anima sul suo piano illustrerà con esattezza relazioni e scambi ancora superiori. Questa interazione fra le Vite e i Loro flussi di energie e di forze che emanano, e le grandi e determinanti attività vitali di Ciò in cui tutte le forme — l'umana compresa — vivono, muovono e sono, implicano un compimento finale, una legge inalterabile e infine l'espressione di un immutabile Proposito divino. Gli effetti evolutivi di questo rapporto fra Vita e Forma mostrano inoltre la direttrice stabile della coscienza in continua espansione e sviluppo — sia essa macrocosmica o microcosmica. Così la Volontà di Dio muove i mondi e il Suo Amore determina i risultati.

Quando si considera la Scienza fondamentale dei Triangoli (avrei potuto dire “quando la si *contempla*”, poiché ciò sarebbe indispensabile, affinché la comprensione coroni realmente lo sforzo) si deve sempre ricordare il rapporto fra le tre energie fondamentali che influiscono sul sistema solare e il predominio esercitato da una di esse, ciclicamente, nel tempo e nello spazio.

425 Un esempio generalmente affiora alla mente, se si ricorda che in questo ciclo della nostra manifestazione *sistemica* predomina il secondo aspetto, della coscienza (il secondo Logos), che stabilisce la nota del decorso evolutivo e assorbe l'attenzione delle unità umane in fase di sviluppo. Ciò vale anche quando altri fattori sono presenti e operanti. Pertanto tutti gli approcci alla verità e alla conoscenza devono, per questo ciclo, seguire la via della *coscienza*. In un altro ciclo dovranno focalizzarsi nella volontà, o persino in qualche altro attributo divino, già presente ma non ancora realizzato, per il quale non si dispone di un nome. Ne consegue che quanto si può utilizzare per comprendere la vita o una scienza occulta come quella dei Triangoli è un certo grado di percezione e consapevolezza definito e personale. Tale punto di percezione dipende a sua volta dal livello di sviluppo individuale, nonché dallo stato di consapevolezza generale dell'umanità. Sono due condizioni percettive diverse, anche se interconnesse.

In termini tecnici, percezione e risposta, o l'attività della coscienza che percepisce e osserva — tramite il meccanismo di risposta — dipendono dallo stato dei centri, ridesti o quiescenti. Ciò vale per un uomo che opera mediante i suoi sette centri, per un Logos planetario, che opera usando sette centri planetari, per un Logos solare, che utilizza centri di reazione vibrante ancora maggiori, e per Vite superiori, che operano mediante un aggregato di sistemi solari. Tutta l'astrologia si basa su questa attività e su questo sapere; questa è un'asserzione che un giorno forse rivoluzionerà il metodo astrologico attuale.

I dodici segni dello zodiaco si suddividono in due gruppi e la sintesi dei loro rapporti concerne intimamente la Scienza dei Triangoli:

- 426
1. Sette segni riguardano lo sviluppo della coscienza planetaria sulla Terra e solo secondariamente implicano la quarta Gerarchia creativa, l'umana.
  2. Cinque segni riguardano l'evolvere, nel tempo e nello spazio, della Gerarchia umana. Hanno maggiore importanza condizionante, e sono:
    - a. Cancer
    - b. Leo
    - c. Scorpio
    - d. Capricornus
    - e. Pisces

In senso planetario, questi cinque segni sono connessi alle cinque grandi razze umane, una delle quali, la quinta, è l'attuale razza ariana. Queste razze, sotto l'influsso di quei cinque segni, esteriorizzano quelli che si chiamano i cinque continenti: Europa, Africa, Asia, Australia e America. I cinque continenti stanno alla Vita planetaria come le cinque ghiandole endocrine principali stanno all'essere umano e sono connessi ai cinque centri.

Tutte queste apparenze, qualità espresse ed evidenze materiali sono simboli o segni esteriori e visibili di realtà interiori e spirituali, o della Vita, qualunque cosa si intenda con questo termine. Ai nostri fini, possiamo definire la Vita come l'energia irradiata da certe grandi Vite che sorreggono il sistema solare, poiché ne sono la vita e la fonte, così come la Monade sorregge l'apparenza dell'uomo sul piano fisico o dell'anima al proprio livello. Si può sostenere che l'uomo è l'espressione di sette principi e l'attività o espressione di vita di cinque piani. In questo sommarsi di 7 + 5 sta la soluzione del mistero dei due gruppi di sette e cinque costellazioni.

427

Su questo insieme di energie attive e qualificate agiscono (oggi) influssi e impulsi delle tre costellazioni principali. Queste, attraverso altre costellazioni e altri pianeti connessi, si riversano nei tre centri planetari maggiori: Shamballa, Gerarchia e Umanità. Mi occuperò di questi tre centri e delle loro interrelazioni e vi farò continuo riferimento. Ricordate che queste energie scorrono da un punto all'altro, o passano trasmutando da un centro all'altro, vibrando con la loro peculiare qualità, ma recando nello stesso tempo anche quella del centro trasmittente. L'energia che transita da un centro maggiore a un essere umano e infine si *ancora* nel centro di un discepolo è, come vedrete, una fusione di sei energie. Questi tre gruppi di energie (ciascuna composta da una fusione di sei energie), in tutto diciotto, sono dominanti e controllano l'uomo; questa è la chiave per intendere il mistero del "segno della bestia", che è 666. Quest'ultimo è il numero dell'uomo attivo e intelligente e ne indica la natura formale distinta dalla natura spirituale, che è 999. Ecco l'elenco delle tre correnti di energia nell'uomo:

I.	II.	III.
<i>Volontà - Proposito</i>	<i>Amore - Saggezza</i>	<i>Intelligenza Attiva</i>
<i>Spirito</i>	<i>Coscienza</i>	<i>Forma</i>
1. Orsa Maggiore.....	Sirio.....	Le Pleiadi.
Cosmico.	Cosmica.	Cosmica.
2. Leo.....	Pisces.....	Capricornus.
Zodiacale.	Zodiacale.	Zodiacale.
3. Saturno.....	Urano.....	Mercurio.
Sistemico.	Sistemico.	Sistemico.
4. SHAMBALLA.....	GERARCHIA.....	UMANITA'.
Terra.	Terra.	Terra.
Centro planetario della testa.	Centro planetario del cuore.	Centro planetario ajna.
5. Centro della testa.....	Centro del cuore.....	Centro ajna.
L'iniziato.	Il discepolo.	L'aspirante.
Proposito egoico.	Amore egoico.	Mente spirituale (astratta).
6. Base della spina dorsale.....	Plesso solare.....	Centro della gola.
L'iniziato.	Il discepolo.	L'aspirante.
Volontà personale.	Desiderio personale.	Creatività personale.

428

Questa tabella, se studiata, mostra l'esistenza di una struttura di molti triangoli di forza; alcuni cosmici, altri zodiacali, sistemici, planetari, e tutti si riflettono nel corpo eterico dei discepoli del mondo di ogni ordine. Il grande triangolo fra Shamballa, Gerarchia e Umanità focalizza forza

cosmica, zodiacale e sistemica e queste tre diventano a loro volta un triangolo macrocosmico di energie in rapporto con individuo umano terreno. La forza dunque si trasmette secondo queste linee:

<i>Shamballa</i>	<i>Gerarchia</i>	<i>Umanità</i>
Centro della testa.	Centro del cuore.	Ajna.
Base della spina.	Plesso solare.	Gola.

Manca uno solo dei centri maggiori, in quanto principalmente connesso al corpo fisico e al perpetuarsi dell'esistenza: il centro sacrale. Come l'esoterista considera che il corpo fisico *non* è un principio, così questo centro è ritenuto essere "la necessaria evocazione fra alto e basso, fra ciò che viene risuonato dal centro della gola e ciò che reagisce al risuonare di una nota profonda."

A questo proposito esiste è un interessante triangolo di energia fra:

- 429**
1. Il loto egoico.
  2. Il centro della gola.
  3. Il centro sacrale.

Quando questo triangolo è attivo ne produce un altro sussidiario formato da:

1. Centro della gola.
2. Centro sacrale.
3. Corpo fisico — simboleggiato dagli organi riproduttivi.

Sostiamo un momento a considerare che studiando i Triangoli non possiamo far altro che esaminare qualcuno dei loro gruppi maggiori e pochi dei triangoli più importanti per il genere umano. È bene rendersi conto che esistono anche altre evoluzioni e altre forme di espressione logica, di valore pari a quello dell'umanità. Esiste in realtà una grandiosa molteplicità di triangoli. Il triangolo è la forma geometrica fondamentale di qualsiasi manifestazione e dev'essere vista (se si hanno occhi per vedere) inerente al tessuto stesso della manifestazione, sia essa un sistema solare, la ronda dello zodiaco, le triplicità cosmiche o quel minuscolo riflesso della triplice unità divina che chiamiamo uomo. Allorché l'essere umano è ancora solo parzialmente manifesto, il triangolo che lo simboleggia è composto dai due occhi e dal terzo occhio:

1. Occhio destro: l'occhio di buddhi, della saggezza e della visione.
  2. Occhio sinistro: l'occhio della mente, del senso comune e della vista.
- 430**
3. Terzo occhio di Shiva: l'occhio onniveggente, dirige il volere e gli intenti divini.

In realtà essi sono:

1. L'occhio del Padre: che reca luce dall'Orsa Maggiore.
2. L'occhio del Figlio: che reca luce da Sirio.
3. L'occhio della Madre: che reca luce dalle Pleiadi.

Quest'ultima "energia luminosa" è soprattutto e inevitabilmente attiva quando in un oroscopo, planetario o individuale che sia domina Taurus.

Il genere umano ha saputo esprimere, nel corso dei millenni e in modo insolito (per l'uomo stesso) tutto ciò che concerne il proprio sviluppo in termini di illuminazione e conoscenza, di vista e di afflusso di luce che guida alla rivelazione e (incidentalmente) al vero tema dell'interpretazione astrologica. Da questo punto di vista particolare possiamo quindi esaminare i grandi Triangoli che

ora consideriamo anche secondo questo aspetto particolare, e studiarne il significato in termini di Luce. Tutto ciò sta riassunto in queste stanze del *Vecchio Commentario* che, se studiate attentamente, illustreranno assai bene l'argomento:

## I

“La settemplice luce del Padre proiettò dal caos, nel giorno ordinato, il Suo proposito e il Suo piano. I sette Dei supremi si inchinarono a quel proposito e, concordi, decretarono il Piano.

**431** L'Orsa e il Leone s'incontrarono e stabilirono i loro piani in modo conforme al proposito e al piano del loro Signore e reggente. Chiesero forza e soccorso a Padre Tempo (Saturno. A.A.B.), che rispose alla triplice richiesta. Anche l'Eterno Giovane rispose (Sanat Kumara, Signore di Shamballa); Egli Si pose a studiare il piano, assecondato da Padre Tempo, libero però dal suo influsso, poiché Egli era senza tempo, ma non così le Vite che avvolse nel Suo pensiero e nel Suo Piano...

Allora la triplice luce giunse dall'Orsa al Suo luogo elevato, da Leo al suo posto meno alto, e da Saturno in posizione minore pervenne nel centro di potere del pianeta. Shamballa prese forma. Il Signore della Vita e del Mondo entrò in azione...

Il piccolo essere entro il Tutto maggiore (il discepolo singolo. A.A.B.) rispose alla luce trina, ma non prima che fossero passati lunghissimi cicli. In seguito, al momento opportuno, Shamballa emise un richiamo, ritrasmesso di voce in voce e portato dall'OM. Il discepolo, udendo quel suono, levò il capo, un impulso risalì dalla base nel tempo e nello spazio. Leo, racchiuso nel cuore e nella testa, ruggì e si levò mentre Saturno compiva l'opera sua... così i due furono uno”.

## II

“La luce centrale di Sirio sfolgorò nell'occhio del Figlio; venne la visione. La luce della saggezza penetrò nelle acque e proiettò la radianza dei Cieli negli abissi. Attratta dal richiamo, la dea emerse (la dea-pesce, simbolo di Pisces. A.A.B.) a salutare la luce del profondo e la tenne come sua. Avendo visto suo Figlio, vide il Sole, che da quel giorno fu sempre con lei. Non esiste tenebra.

**432** La luce esiste sempre.

Poi i cieli entro l'anello invalicabile risposero alla luce che da Sirio, traversato il mare di Pisces, elevò i pesci alla sfera celeste (Urano), e così apparve una triplice luce minore, il radioso sole dei soli, la luce marina di Pisces e la luce celeste di Urano. Essa calò sulla sfera in attesa e accese una galassia di piccole luci sulla Terra. Dal suo sito emerse una Gerarchia di Luce; il pianeta era illuminato”.

## III

“L'essere minore di quel piccolo mondo rispose lentamente alla luce, finché oggi, il piccolo mondo degli uomini pulsa con ritmo concorde. Si operano mutamenti. Il cuore cosmico, il cuore del sistema e il piccolo cuore umano pulsano ora come uno solo, e mentre la pulsazione cresce in potenza fonde in sé un suono minore (del plesso solare. A.A.B.), lo purifica dalla ruvidezza e dalla nota della paura e infine l'illusione svanisce. E i due sono di nuovo uno”.

“Le sette Madri fusero le luci e ne fecero sei (allusione alla Pleiade perduta. A.A.B.) e tuttavia sono sette. La loro luce è diversa dalle altre. Essa suscita risposta da ciò che grida: “Sono il punto più denso del mondo concreto (Capricornus. A.A.B.). Sono la tomba; sono anche il grembo. Sono la roccia che affonda nell’abisso della materia. Sono la vetta dove nasce il Figlio e donde si vede il Sole e si colgono i primi raggi di luce”.

**433** A me giunge un Messaggero (Mercurio. A.A.B.) a dire: “L’Aurora che scende dall’alto sta per giungere, inviata dal Padre alla Madre”. Sulla via che conduce all’infimo globo che diciamo Terra, Egli sostò in un sole dove sfolgora la luce dell’amore (Sirio. A.A.B.) e fu benedetto dall’amore. Così reca doni luminosi all’uomo. Poiché egli è l’uomo stesso e da questi tre (Pleiadi, Capricornus e Mercurio. A.A.B.) l’Uomo trae la sua natura attuale. Figlio della Madre, nato dalla tomba, dopo la nascita irradia la luce che ha preso da loro.

Allora si volge ai tre inferiori, e diventa il Messaggero per quelle anime schiave. Così il Signore di Mercurio si ripete. Il Figlio torna nel luogo della Terra e del ferro, e di nuovo conosce sua Madre.

Così il piccolo essere della sfera più piccola diventa il Dio supremo. Dal centro direttivo (ajna. A.A.B.) della sua esistenza terrena fatica, lavora e asseconda il Piano. Egli pure sente le necessità e dal luogo prescelto (il centro della gola. A.A.B.) emette il Suono che col tempo diventerà la Parola. E i tre tornano ad essere due e i due Uno”.

Ora e sempre lo studente rammenti che consideriamo l’impatto dell’energia su unità di energia (tutte qualificate e causa di manifestazione), che rispondono alle correnti di forza loro pervenute “dal centro più remoto”. La necessaria sensibilità si consegue sviluppando la risposta a punti di contatto lontani e a fonti che emettono energia.

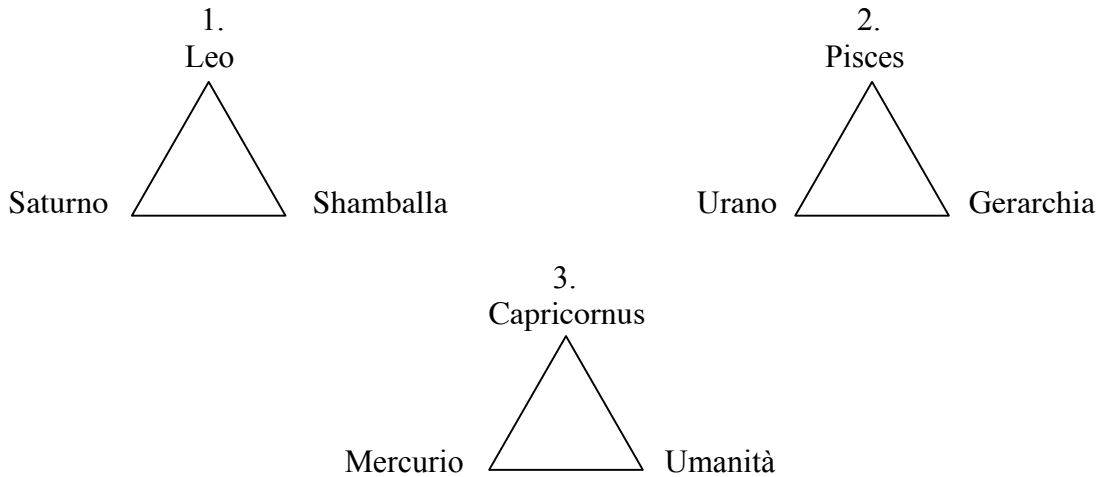
**434** In generale, la sensibilità è triplice:

1. Sensibilità a ciò che è in noi. Quando la coscienza è autosufficiente, apre la porta a energie che vengono dal “centro mediano”. Parlo per simboli e chi ha conoscenza della locazione cosmica e dei punti nel tempo e nello spazio, può capire; agli altri dico semplicemente: “Rispondi agli impulsi dell’anima”.
2. Sensibilità a ciò che emana dai “centri rimasti indietro”, o a quei flussi di energia vitale che sono attivi e focalizzati sotto la soglia della coscienza di veglia. Essi eccitano fili della memoria; attirano gli sguardi retrospettivi (e l’energia dello sguardo è magica) del Punto che avanza, il Pellegrino sulla via; condizionano con abitudini antiche la rispondenza delle unità entro la forma.
3. Sensibilità sviluppata che emerge dal “centro più lontano”, dapprima impiegata in modo inconscio, ma poi diretta e sintonizzata consapevolmente — una sensibilità totalmente magnetica e attrattiva. Non dimenticate che la vera interazione richiede la reciprocità e che i due estremi di una linea devono infine all’unisono.

Se si riflette su quanto detto prima del simbolismo e del significato dei tre occhi di cui l’uomo dispone, molto si chiarirà e il rapporto che li lega al cuore e alla gola evocherà conoscenza .

**435** Gli occhi sono connessi ai tre centri citati e in senso lato ai tre centri planetari che hanno nome Umanità, Gerarchia, Shamballa; ma il nesso si estende ancora oltre, fino ai centri cosmici chiamati Orsa Maggiore, Sirio e Pleiadi. Fra i centri planetari dianzi citati e questi loro remoti archetipi cosmici stanno tre centri sistemici che attualmente, in obbedienza alla legge dei cicli, sono Saturno, Urano e Mercurio. Fra questi s’interpone un altro triangolo zodiacale composto da Leo, Pisces e Capricornus. Ai fini del nostro studio si impongono subito questi tre triangoli:





Compresa la loro importanza, ne conseguono questioni di grande interesse. Li indico per quello che valgono per voi, e ciò dipende dalla meta che vi attende e dalla vostra posizione nel tempo e nello spazio.

*Il terzo triangolo* raffigura l'interazione di tre correnti di forza che, in questo ciclo particolare, condizionano e nettamente influenzano l'umanità ordinaria. Non scordate che il genere umano è un grande centro nella vita del Logos planetario:

- 436**
- a. Capricornus designa densità, solide basi, concretezza, la montagna di karma che grava sull'anima in lotta, o il monte dell'iniziazione che dovrà infine essere scalato e conquistato. Significa pertanto la grande forza liberatrice che da un lato avvia l'esperienza e dall'altro la conclude, per quanto riguarda l'umanità. Attualmente è la corrente di forza predominante di questo triangolo.
  - b. Mercurio apporta quella mente rapida e intuitiva che interpreta l'esperienza, favorisce lo sviluppo dell'intuizione e collega l'uomo spirituale interiore all'essere umano esteriore, e ne assicura l'unione futura di proposito, piano e sforzo. Mercurio opera, nella percezione mentale, quei mutamenti che consentiranno all'umanità di agire come intermediaria fra i mondi superiori e i tre regni inferiori della natura; in tal modo Mercurio stabilisce la triplice attività di questo centro nel corpo dell'Uomo Celeste, che tentiamo di percepire e comprendere e che consideriamo formato dai tre livelli mentali:
    1. Mente astratta — manas puro
    2. Il Figlio della Mente — l'anima, o manasaputra
    3. Mente concreta — il corpo mentale
 e le loro corrispondenze nell'energia-sostanza:
    1. L'occhio destro.
    2. L'occhio sinistro.
    3. Il terzo occhio.

Nel ciclo attuale è Capricornus a determinare la crisi — che è iniziatica e anche distruttiva (connessa soprattutto al regno minerale), parallela a una crisi di percezione mentale precipitata da Mercurio.

- 437** Quest'ultima, assieme al “rovinare del peso massiccio di karma”, cui tutto il mondo partecipa, annuncia la visione del nuovo giorno dalla vetta.

Con linguaggio figurato ho voluto indicarvi le tre correnti di energia che s'incrociano nel centro chiamato Umanità e che pertanto implicano:

1. L'intelligenza attiva dell'uomo latente nel centro umano.
2. L'opera iniziatica di Capricornus.
3. La radianza illuminante di Mercurio.

Il combinarsi di queste energie produce una triplice attività oggi di suprema importanza.

*Il secondo triangolo* è stato chiamato "dell'uomo evoluto"; è associato al regno dell'anima, quinto regno di natura ed è connesso al quarto. È un ternario di forze che agendo sul terzo triangolo ne estrae quelle unità di energia che (per l'opera di Capricornus, di Mercurio e dell'Umanità stessa) sono pronte a subire l'influsso della Gerarchia e ad essere convogliate in flussi di forza diversi da quelli che finora hanno evocato risposta:

- a. Oggi Pisces è molto potente nella vita dell'Umanità, poiché per il volgere della grande ruota dello zodiaco, ora sta tramontando. La combinazione di energie di questo segno hanno provocato nell'Umanità una vibrazione tanto forte, che le consente di addossarsi con successo il compito di Salvatore del Mondo. Pisces è dunque segno di salvezza. È anche segno di morte, come sapete, e questo suo aspetto corrisponde al primo attributo, l'aspetto distruttore del Logos.

438

Questo aspetto di morte è naturalmente attivo al concludersi dell'era dei Pesci e ne consegue l'attuale la morte fra le forme dei tre mondi.

- b. Urano è il pianeta dell'occultismo, poiché "vela l'essenziale; nasconde ciò che si deve scoprire, e a tempo debito fa conoscere il mistero celato". Oggi, per le moltitudini umane l'occultismo non esiste; ma per l'aspirante e il discepolo esso diventa rapidamente fonte e sistema di rivelazione, man mano che essi penetrano nella saggezza della Gerarchia.

Il triangolo Pisces-Urano-Gerarchia attrae magneticamente per gradi il triangolo dell'Umanità. Urano e Mercurio combinati sono dualità che il discepolo impara a risolvere, e ciò facendo eleva il centro dell'attenzione dal regno umano al quinto regno, la Gerarchia di anime. Pisces e Capricornus, all'unisono producono quei mutamenti che "traggono il discepolo fuori dalle acque in cui sta rapidamente annegando e lo conducono sulla vetta donde può osservare il recedere delle acque. Così apprende di essere un iniziato".

La crisi mondiale presente vedrà certamente l'intima, potentissima fusione di questi due triangoli e la loro parziale sincronizzazione (parziale perché, per intima che sia, non è ancora l'identificazione perfetta), produrrà l'energia sestupla occorrente alla comparsa della nuova sesta razza umana e del nuovo periodo mondiale che vedrà i rapporti umani distinti ovunque da amicizia e fratellanza.

439

*Il primo triangolo* è composto dall'interazione di energia fra Leo, Saturno e Shamballa. Il suo potere è naturalmente sentito in modo più diretto nel triangolo della Gerarchia che in quello dell'Umanità. Quelle tre energie (per agevolarne la comprensione e allo scopo di semplificare) sono anche chiamate "triplice energia di VOLONTÀ":

1. Volontà di autodeterminazione — Leo.
2. Volontà di sacrificio — Pisces.
3. Volontà di scegliere — Capricornus;

poiché la forza di Shamballa è alla base degli altri due triangoli ed è il serbatoio dove le energie di queste tre costellazioni confluiscono e si fondono in un'unica espressione di volere, dimostrando di essere custodi del proposito divino. I triangoli della Gerarchia e dell'Umanità reagiscono sempre meglio a Shamballa — il centro gerarchico con grande potenza e il centro umano per gradi. Questo primo triangolo fondamentale è occulto nel vero senso del termine anche per un provetto occultista e per la maggioranza dei membri della Gerarchia. Poco dunque se ne può dire, perché anche un discepolo molto progredito ha in sé poca possibilità di capirlo veramente. L'informazione deve per forza di cose rimanere accademica e teorica:

440

a. Leo, che è la volontà di manifestarsi dell'Entità autocosciente, è la chiave dell'intera questione dell'essere autocosciente, sia che si tratti della volontà-di-essere di un Logos planetario, di un gruppo o di un uomo. L'autocoscienza dell'uomo è inerente al pianeta stesso, che è l'espressione vivente di un Essere perfettamente conscio di se stesso.

L'uso della volontà tramite il centro di Shamballa implica l'uso consapevole di quella energia da parte del Logos planetario; nel mondo degli uomini ciò suscita oggi rispondenza in termini di volontà, sia elevata che inferiore. L'uomo di forte volontà (ostinato) tende ad essere più responsivo a questa forza di Shamballa rispetto al discepolo e all'aspirante, che sono meglio armonizzati con la vibrazione più blanda della Gerarchia. Ripeto però che la forza di Leo, proveniente da Shamballa, comincia a penetrare nell'umanità in modo più diretto, anziché tramite la Gerarchia come finora. Le implicazioni sono ovvie.

b. Saturno. Questa energia riguarda soprattutto circostanze di opportunità per la Gerarchia e i suoi discepoli. Il detto per cui "Saturno è il pianeta del discepolato" è sostanzialmente esatto, poiché l'uomo comune, se non è in gruppo, non è soggetto al suo influsso in modo altrettanto potente. Anche la Gerarchia — in quanto gruppo — è impegnata in una grande crisi di approccio a Shamballa, analoga a quella cui è confrontata l'Umanità odierna alla ricerca di avvicinamento e contatto con la Gerarchia. Due crisi pertanto travagliano Umanità e Gerarchia, con reazioni reciproche che — se debitamente affrontate — produrranno allineamento o integrazione, e quindi libero afflusso di energia divina. Sono "approcci" (cioè "trazioni" magnetiche) entrambi condizionati da Saturno; sull'Umanità l'attrazione è esercitata tramite la Gerarchia — senza la quale il genere umano non è oggi in grado di superare la crisi, né di affrontarla correttamente. È cosa da rammentare e che dovrebbe indurre discepoli e aspiranti ad affrettare la loro opera, intesa a liberare l'umanità e a provocare un intervento divino.

441

L'intervento desiderato deve giungere *tramite la Gerarchia*, a scanso di effetti troppo distruttivi. Ai tempi di Atlantide, l'ultimo grande intervento si verificò proprio direttamente da Shamballa e ne conseguì la distruzione parziale di intere regioni e continenti.

Questi tre triangoli di energia sono dunque da considerare come fondamentali e determinanti in tutte le vicende del mondo e produttori di eventi. Ecco perché ho voluto esaminarli, mentre tentiamo di comprendere questa scienza astrologica fondamentale.

## 2. Triangoli di forza — Pianeti

Vi sarà chiaro che, connesso a questi triangoli semplici, compare un intreccio di altre figure triangolari, ad esempio, *Leo-Pisces-Capricornus* e quello che collega i pianeti: *Saturno-Urano-Mercurio*. Sono due triangoli che attualmente riversano le loro sei correnti di forza nei tre centri planetari, a vivificare e stimolare il triangolo planetario *Shamballa-Gerarchia-Umanità*. A sostegno di questi tre sta poi un triangolo cosmico, da cui emanano le tre correnti di energia che attraversano i tre triangoli minori, condizionando in tal modo con grande potenza ogni regno della natura.

Questo triangolo cosmico è composto da: *Orsa Maggiore-Sirio-Pleiadi*. Tutto ciò riassume semplicemente quanto esposto nelle pagine che precedono e mostra il rapporto fra quattro triangoli di energia.

Per il cultore dell'astrologia esoterica sono notevoli anche alcune altre questioni minori, che esamineremo in breve a proposito di questi triangoli *effettivi*, termine usato per accentuarne l'opera condizionante e potente nel determinare risultati. Nel ciclo in cui viviamo, tutti gli effetti assumono importanza inconsueta e s'imprimono in modo altrettanto insolito nella coscienza umana.

- 442**
1. Saturno, attraverso cui l'energia fluisce da Leo all'Umanità, tramite Shamballa, regge due decanati di Capricornus. Ciò spiega l'enorme potenza che esso sviluppa al presente nel triangolo dell'Umanità. Con l'impeto della sua energia spezza le condizioni esistenti, e quindi consente all'influsso di Mercurio di esprimersi maggiormente. Rimosse che siano le ostruzioni, la visione sarà percepita in modo più intuitivo.
  2. Leo è uno dei segni di nascita; connota la nascita della coscienza di sé, come già sapete. Anche Capricornus è un segno di nascita, in quanto è un aspetto di uno dei bracci della Croce Cardinale — quella che inizia o pone in essere. Ciò ha un nesso particolare con l'umanità. È la nascita di due consapevolezze diverse: l'autocoscienza e la coscienza cristica, portate all'attenzione dell'umanità dalla forza di Leo che Saturno riversa su di essa, ponendola così in rapporto più stretto con Shamballa tramite Capricornus, che agisce tramite Mercurio.

A questo punto sarà bene sostare per rispondere a una domanda perfettamente legittima, che nasce nella mente degli studenti e degli aspiranti che oggi studiano e pensano con serietà: “A che servono queste notizie astruse e astratte per un mondo angosciato e agonizzante?”. Quanto impartisco per preparare l'astrologia del futuro, avrà massimo effetto in un tempo assai posteriore alla guerra, quando rifiorirà il campo del servizio e gli uomini avranno tempo per pensare e riflettere.

- 443**
- Oggi il servizio mondiale procede in misura maggiore che mai, ma si limita ad abolire la schiavitù e ad alleviare le sofferenze, che sono le forme di aiuto strettamente fisiche. Il servizio a cui mi riferisco è un processo educativo che produrrà la nuova civiltà con la sua cultura. Ciò sarà basato su tutti i processi culturali passati e presenti, ma depurato da ciò che ha causato i disastri odierni, almeno per quanto possibile. Il che significa una futura graduale utilità della conoscenza relativa alle potestà occulte, capaci di mostrare le linee di minor resistenza al bene emergente e le crisi che inevitabilmente attendono nel periodo di ricostruzione. Dalla considerazione di questi argomenti può derivare un gran bene fin d'ora, purché lo studioso di esoterismo non si accontenti di studiare (per evadere dall'angoscia del presente), ma accompagni la comprensione delle cause e delle condizioni con lo sforzo strenuo di soccorrere in modo pratico e nettamente fisico.

Il fatto principale che assume rilievo, testimoniato da tutto quanto ho detto, è questo: le condizioni del mondo di oggi — precipitate dall'ignoranza e dall'avidità umane — sono ciononostante condizionate in modo fondamentale dalla volontà-di-bene, che è la principale qualità delle energie e delle forze emesse dalle grandi Vite in cui tutto ciò che esiste vive, muove ed è. La Legge dell'Universo (e cos'è la legge, se non l'attuarsi dei Loro propositi, impulsi e disegni?) impone in eterno il bene generale e nulla può impedirlo; chi infatti potrebbe arrestare le energie che si riversano sul pianeta e l'attraversano? Nello stesso tempo, pur affermando ciò, vorrei però dire che l'atteggiamento comune a molti studiosi che inevitabilmente partecipano agli eventi generali, che “la Legge e il Karma dei popoli sono tali, e tale è il loro destino predestinato” è tutt'altro che giusto.

- 444**
- Essi credono, talora sinceramente, che non c'è altro da fare che attendere i risultati e che karma e fato si adempiano. Allora e solo allora tutto andrà bene. Ma dimenticano che il karma si compie a seconda della forma su cui agisce, e che dove c'è quiescenza, dove le condizioni sono

statiche, il processo è molto lento; in tal caso la vita racchiusa nella forma non sperimenta il necessario, energico risveglio; è quindi inevitabile che il processo si ripeta finché non susciti attività e rispondenza. Questo allora *conduce alla resistenza verso le apparenti necessità karmiche e ne consegue la liberazione*. Solo resistendo al male (e in questo periodo del mondo e nel kali-yuga, com'è chiamato in Oriente, è un'attitudine essenziale e indispensabile) si perviene ad esaurire il karma. I tre mondi dell'esperienza umana sono ancora retti dalla legge della materia, e il "fuoco per attrito" deve ardere ciò che vela il crescente splendore del fuoco solare. Il "fuoco solare" — visto come radianza e idealismo trascendente — è riconosciuto dagli idealisti poco intelligenti ed è il loro rifiuto di cooperare in queste contingenze karmiche che prolunga un simile stato di cose crudele e penoso e che li sprofonda nell'annebbiamento. Il problema del mondo in termini materiali si semplifica quando si riconosce il dualismo essenziale alla base degli avvenimenti. È un pensiero che raccomando a tutti gli studiosi, con il consiglio di basare il loro ottimismo su una visione a lunga scadenza, confermata dai Cieli e dall'attività stellare, per sentirsi sicuri che queste tragiche situazioni avranno fine.

**445** È interessante che il settimo Raggio, di Ordine Cerimoniale, operi tramite Urano che oggi trasmette alla Gerarchia forza pervenuta da Sirio e passata per Pisces. Da quel "punto mediano" penetra nel gruppo sensibile composto di aspiranti, discepoli e lavoratori, alle cui mani e al cui cuore è affidato il grave compito di riorganizzare e ricostruire le strutture del mondo demolite. I Conoscitori hanno talvolta indicato il settimo raggio con un nome peculiare: "Raggio del modo di vivere rituale". Esso favorisce e inaugura l'avvento di un nuovo ordine mondiale, basato sull'impulso e sull'aspirazione spirituali, sulla libertà mentale, sulla comprensione amorevole e su un ritmo del piano fisico che offrono l'opportunità di una piena espressione creativa. Per ottenere ciò, l'energia di Shamballa (che incorpora la volontà-di-bene) è miscelata e fusa con quella organizzante del settimo raggio e inviata all'umanità sulla corrente d'amore emessa dalla Gerarchia. Pisces presiede a questo sforzo della Gerarchia, poiché il suo aspetto più alto che oggi l'umanità sia in grado in qualche modo di conoscere è quello del Mediatore. È l'energia della mediazione e del giusto rapporto. Oggi come non mai la Gerarchia funge da "trasmittente intermediaria" fra:

1. L'umanità e la volontà di Dio. La rivelazione del vero significato e dell'intento di quel volere che è alla base di tutti gli eventi del mondo è ora più necessaria che mai. La si otterrà stringendo i rapporti fra Gerarchia e Umanità.
2. L'Umanità e il suo karma, poiché è altrettanto indispensabile che siano chiaramente comprese le leggi per tramutare il karma in un bene presente e positivo.
3. L'Umanità e il male cosmico, da millenni concentrato in quella che è chiamata la Loggia Nera. Ogni speculazione che riguardi questa Loggia e la sua attività è inutile e pericolosa.

**446** Quest'ultimo fatto è la causa degli attacchi sferrati ovunque contro la Massoneria durante questo secolo. La Massoneria — inadeguata e corrotta, è colpevole di aver troppo insistito su certi simboli — ciononostante è un seme e un germe di future imprese ispirate dalla Gerarchia, quando simili opere — in tempi a venire — saranno esternate in Terra. La Massoneria è governata dal settimo raggio e quando si saranno prodotti certi importanti mutamenti e lo spirito, e non solo la morta lettera della Massoneria, sia compreso, comparirà una nuova forma d'azione gerarchica, che contribuirà a restaurare i sacri e antichi Misteri fra gli uomini.

L'energia di Urano, che si riversa sull'umanità e l'attraversa, vi determina l'impulso a condizioni migliori, a forme più adeguate alla vita occulta ed esoterica, e ad amalgamare in modo più perfetto l'uomo interiore e l'esteriore. Questa è una fra le ragioni per cui si dice sovente che la Luna vela Urano. La Luna è usata molte volte come schermo quando s'intende Urano. Oggi essa è un pianeta morto e questo perché la forza di Urano divenne tanto potente in quei tempi remotissimi, in cui sulla Luna esistevano delle forme viventi, che portò alla totale e definitiva evacuazione della Luna e al trasferimento della sua vita sul nostro pianeta. Oggi non è necessario fare altrettanto,

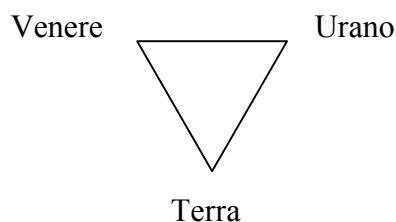
poiché la coscienza dell'umanità è tale che i necessari si possono realizzare senza ricorrere a simili drastiche misure. È tuttavia la forza di Urano che causa le migrazioni in atto in Europa e in Gran Bretagna, e il continuo flusso di genti dall'Oriente all'Occidente, dall'Asia all'Europa, nella fase iniziale della storia di quel continente, e dall'Europa all'emisfero occidentale in tempi più recenti.

447 Con lo studio dell'intreccio di questi triangoli allo studente risulterà evidente che il combinarsi degli influssi di Sirio, Leo e Urano ora è stato molto necessario per favorire e determinare le condizioni che consentiranno all'umanità, sotto il costante influsso della Gerarchia, di conseguire la prima iniziazione e “far nascere il Cristo”, rivelando e portando alla luce del giorno l'Uomo interiore, spirituale. In Leo l'uomo subisce i processi preparatori per questa prima iniziazione. Trova se stesso e diviene autocosciente; giunge allo stadio di discepolo intelligente; formula un programma o proposito interiore e conscio, sospinto dalla pressione costante della vita del Cristo interiore; comincia a esaurire e negare le pretese e i desideri della natura inferiore. È un ciclo di esperienza seguito da una vita dolorosa dedicata al riorientamento cosciente — fase in cui si equilibra e comincia a “stare nell'Essere spirituale”, proprio per effetto delle prove costantemente subite. Infine egli è pronto *alla prova e all'abbraccio del fuoco, che precedono la prima iniziazione*. Oggi l'Umanità si trova in quest'ultima fase. Quando (come ora) l'influsso di Urano aggiunge il suo potere agli altri influssi e nello stesso tempo il settimo raggio entra in un grande ciclo di attività sulla Terra, è disponibile l'energia necessaria per precipitare la crisi iniziatica e suscitare un grande risveglio ritmico. Gli astrologi osserveranno con interesse combinazioni analoghe in oroscopi individuali.

448 Non si dimentichi che Leo segna il culmine del compimento per l'anima *umana*, e oggi ciò è stimolato dalla forza di Shamballa che fluisce nel centro dell'umanità. È un flusso che continuerà la sua opera portatrice di crisi finché nell'Era dell'Acquario, che rapidamente sopraggiunge, la concentrazione tipica del nativo di Leo (dovrei forse dire l'egocentrismo) muta nella coscienza espansa e nell'attitudine decentrata dell'uomo di Aquarius. Perciò potete vedere come il futuro sia ricco di promesse.

Nell'Era di Aquarius il potere di Venere domina nell'ultimo decanato. L'ho già detto a proposito di quel segno. Sulla ruota che gira all'inverso, come nel caso del discepolo e dell'uomo orientato allo spirito, subiscono l'influsso di Venere quale reggente del primo decanato; rammentatelo. Venere, si dice, causò la nascita della coscienza individualizzata nell'uomo — assieme ad altre influenze e altre forze. Nell'era di Aquarius, Venere tornerà ad esercitare lo stesso influsso, ma con la differenza che l'individualismo accentuato e la realizzazione autocosciente saranno subordinati ai primi sintomi di una coscienza espansa per tutta l'umanità — quella della responsabilità di gruppo. La si potrebbe forse descrivere meglio dicendo “individualismo di gruppo”.

Pertanto, dietro tutti questi eventi si scorgono le linee indistinte di un triangolo minore, in cui si fondono le energie di tre pianeti:



Ne deriva la combinazione di tre energie:

- Terzo Raggio — Intelligenza attiva
- Settimo Raggio — Magia o Ordine cerimoniale
- Quinto Raggio — Mente concreta.

**449** Si può osservare come questo insieme di energie, quando agisce sull'anima di quarto raggio, di Armonia tramite Conflitto, della Germania e sulla sua personalità di primo raggio, di Potere e del Distruttore (che risponde a Shamballa), sia responsabile di gran parte dell'attuale conflitto, poiché la reazione di quel paese (guidato dai suoi capi odierni) è stata materiale e non spirituale.

Sarà bene che lo studioso rilegga le pagine precedenti relative ai segni Leo-Pisces-Capricornus per ben comprendere la natura, la qualità e le virtù di questo grande triangolo che guida oggi l'umanità sulla via del ritorno. A questo proposito è anche opportuno rammentare che questa serie di triangoli ora analizzati agisce sulla *coscienza* umana e vi produce mutamenti. Un altro gruppo di triangoli composto dall'Orsa Maggiore, da Sirio e dalle Pleiadi, riguarda l'aspetto *spirituale* della vita planetaria, dell'umanità e degli altri regni della natura. L'umanità ha un ruolo preminente in rapporto a questi triangoli, poiché è destinata a trasmettere la vita ai regni subumani. Non tratterò di questi triangoli di forze sublimi, poiché non è possibile reagirvi in modo cosciente prima della terza iniziazione. Mi limito a menzionarne l'influenza, affinché vi rendiate conto che in realtà non ci sono discrepanze o contraddizioni. Poc'anzi ho enumerato anche altri triangoli di energia, derivanti dalle tre costellazioni principali, e anche in questo caso non c'è contraddizione. Si tratta di un insieme di tre gruppi di triangoli — nove in tutto — con analogie e rapporti minori che li interconnettono, e anche con punti di fusione, che contiene, in un "mistero di potenze", tutta l'evoluzione dell'uomo — passata, presente e futura.

**450** Vi è narrato lo spostarsi della sua attenzione, il disegno caleidoscopico della storia, le sue fusioni ricorrenti e il suo continuo procedere, con modalità variabili, verso la rivelazione ultima.

Voglio concisamente farvi notare che, come prevedibile, gli influssi di Leo-Pisces-Capricornus, che dominano la situazione attuale del mondo tramite Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità, agiscono inoltre potentemente sull'individuo, anche se sono sovente inavvertiti. Inducono mutamenti nei suoi centri e nel punto focale della sua vita, proprio come hanno determinato variazioni corrispondenti nei tre centri planetari. A questo proposito si possono affermare alcuni concetti fondamentali:

1. L'influsso di Capricornus, tramite Mercurio, sarà preminente nel regno umano — che è uno dei centri planetari.
2. Il singolo discepolo pertanto reagirà con grande facilità all'influsso di Capricornus. Sarà come una linea di minor resistenza, un'offerta di occasioni favorevoli, ma anche possibilità di possibili insuccessi, se usato malamente. La rispondenza, se corretta, avvicinerà il discepolo alla porta dell'iniziazione; se errata lo ricaccerà negli abissi della concrezione e della cristallizzazione.
3. I discepoli che reagiranno a questi influssi saranno necessariamente e notevolmente condizionati dai loro raggi, sia egoico che personale. I discepoli di primo raggio, ad esempio, risponderanno all'energia di Shamballa, proveniente da Leo e Saturno, più facilmente dei discepoli di secondo. Questi, a loro volta, reagiranno in modo più rapido e consistente alla Gerarchia, che trasmette le energie di Pisces e Urano.

**451** 4. Quanto sopra dimostrerà natura e qualità di reazione dei discepoli appartenenti ai Raggi 1, 3, 5, 7 e 2, 4, 6, ciò che va ricordato, poiché vale non solo per i discepoli, ma per tutti gli uomini e le nazioni.

5. Come sarà la risposta, così sarà l'attività evocata dei centri, o di un centro. Ma — ed è importantissimo — tutti i discepoli devono oggi reagire soprattutto e con deliberazione all'influsso della Gerarchia e delle energie che trasmette. Come regola generale, l'impatto della forza di Shamballa (specie per i discepoli dei raggi 1, 3, 5, 7) sarà di natura personale. Ne dovrebbe risultare, secondo quanto previsto, uno stimolo del centro del cuore, col conseguente controllo del plesso solare. Il cuore deve dominare il plesso solare attirandone a sé le energie.

6. Non è ancora giunto il momento in cui l'aspirante o il discepolo possa, senza pericolo, connettere fra loro il centro della testa e quello alla base della spina dorsale, in risposta a una appropriazione definita e cosciente della forza di Shamballa. Quanto invece possa accadere in modo spontaneo, normale e naturale, grazie allo sviluppo del discepolo, può e dev'essere permesso, purché non vi sia intento deliberato e la vita della personalità sia scrutinata e controllata con cura meticolosa.
7. Il risveglio del centro ajna, che comporta di conseguenza il controllo cosciente del centro della gola, è inevitabile, purché il discepolo osservi due condizioni. Potrà in questo caso creare in modo consapevole, corretto e senza pericolo. Queste due condizioni sono:
- a. Orientamento cosciente verso l'anima e la Gerarchia.
  - b. Amore profondo per l'umanità, attivo e basato sulla percezione mentale e sulla comprensione intuitiva e non sulle reazioni emotive.
8. Quando queste condizioni siano rispettate, l'afflusso delle energie produrrà lo stimolo e il risveglio necessari.

452

Questo è quanto posso dire circa la risposta dei centri dell'essere umano all'attività dei centri planetari, stimolati dal sistema solare e dallo zodiaco. Questo non è un trattato destinato alla preparazione individuale dei discepoli, ma un tentativo di dimostrare l'interazione cosmica, zodiacale, sistemica, planetaria e umana, che costituisce un Tutto grande e vivente — espressione di un Essere di Cui sappiamo solo che l'amore e la volontà-di-bene, espressi tramite la Mente Universale, sono le caratteristiche peculiari che affiorano gradualmente per la crescita della radianza.

### 3. Triangoli e Centri

È necessario rammentare che tutti gli influssi che giungono all'individuo o all'umanità intera passano attraverso l'uno o l'altro dei centri planetari, o sono da questi trasmessi. Poco ne ho detto, salvo menzionare i tre centri principali, Shamballa, Gerarchia, Umanità:

1. Shamballa..... Potere. Proposito..... Centro della testa planetario. Volontà direttiva.
2. Gerarchia..... Amore. Saggezza..... Centro del cuore planetario. Amore direttivo.
3. Umanità..... Intelligenza..... Centro ajna planetario. Mente direttiva.

Ne restano da considerare altri quattro: i centri planetari della gola, del plesso solare, il sacrale e la base della spina dorsale.

453

Nella vita del Logos planetario, come in quella dell'uomo, microcosmo del macrocosmo, certi centri sono più attivi e vibrano in accordo con gli impulsi sistemici meglio di altri. Nel caso del nostro Logos planetario, i cinque punti focali di energia più vivi e vibranti sono il centro della testa, l'ajna, i centri del cuore, del plesso solare e della gola. Il centro sacrale sta lentamente scendendo sotto la soglia della coscienza *logoica*, mentre quello alla base della spina dorsale è quasi del tutto quiescente, tranne per gli effetti del prana sulla vita della forma, che vi ingenera volontà-di-vivere e sopravvivere, e infonde vitalità alle forme. Ciò vi darà un'idea dello stato del nostro globo nella grande famiglia del Sole e spiega perché non sia un pianeta sacro. Nessun pianeta è sacro se il centro alla base della spina (in senso simbolico) non è ridesto e non sia avvenuta la grande fusione di energie che ne risulta. Mi riferisco con ciò alle condizioni del periodo attuale, allo stato di cose presente nella quinta razza-madre, l'Ariana. Chi ha letto i miei libri e *La Dottrina Segreta* tenga presente che quelle che possono sembrare contraddizioni lo sono solo nel Tempo, e quando il fattore tempo sarà compreso correttamente per quello che è e si sappia a quale ciclo specifico vanno applicate le varie informazioni, quelle che sembrano inesattezze scompariranno.



**454** Quanto vale per l'umanità della terza razza-madre, ad esempio, può non valere per la quinta razza. Occorre quindi studiare e raffrontare, riflettere e applicare la Legge di Analogia, sapendo che quando la coscienza più espansa e inclusiva dell'iniziato sostituirà l'attuale consapevolezza umana, quei punti controversi saranno chiariti; assumeranno la loro vera consistenza e le contraddizioni cadranno nel nulla.

Il centro planetario che corrisponde a quello alla "base della spina" nell'essere umano, non si risveglierà che al tempo della settima razza-madre, e solo quando sia stabilito il giusto rapporto fra i centri planetari della gola e sacrale (quest'ultimo connesso al regno animale) ed entrambi vibrino in modo corretto e all'unisono.

Nel primo volume di questo trattato ho già accennato ai centri planetari e ai raggi di energia che si riversano attraverso essi. È bene richiamarli, poiché sono connessi alla Scienza dei Triangoli. Notate che i tre regni di natura inferiori compongono un triangolo di forza e sono essenzialmente un riflesso di un particolare triangolo planetario. Sarà quindi opportuno riesporre, in forma di tabella, alcune di queste inferenze — che per ora sono poco più che semplici deduzioni. A questo punto una questione ha un certo rilievo. Ho affermato che l'Umanità corrisponde, nella vita del pianeta, al centro ajna del singolo uomo. Dianzi ho detto che il quinto raggio, di Conoscenza Concreta, è connesso al centro ajna e pertanto, in questo ciclo mondiale, abbiamo:

Umanità – centro ajna planetario – 5° Raggio di Conoscenza – 5ª Razza-madre.

Pertanto nell'uomo cinque centri sono in fase di rapido risveglio. Sono rapporti che si corroborano a vicenda, ma solo se visti nel complesso del ciclo maggiore. Vi fu un tempo in cui l'Umanità corrispondeva al centro planetario del plesso solare, e un giorno la sua ricettività si focalizzerà nel centro del cuore planetario; quando sarà così, la Gerarchia sposterà il punto focale della propria ricettività nella sfera d'influenza di Shamballa.

**455** La presenza del loto a dodici petali nel centro più elevato della testa (che connette fra loro il centro del cuore e l'anima sul suo piano) garantisce questa traslazione. Sono dunque da ricordare queste relazioni:

I. Centro della testa.....Shamballa..... 1° Raggio  
Razze 1ª e 7ª..... La meta: Volontà.

Energia di Vita. Sintesi.  
Sette centri ridesti e operanti.  
Nella prima razza-radice è vivo, ma vibra debolmente.  
Nella settima razza-radice è perfettamente ridesto.

II. Centro del cuore..... Gerarchia..... 2° Raggio  
6ª Razza-radice..... La meta: Amore.

Energia di Identificazione. Fusione.  
Sei centri sono attivi.  
Punto focale della coscienza egoica divina.  
Quinto regno. Il Regno di Dio.

III. Centro ajna..... Umanità..... 5° Raggio  
5ª Razza-radice..... La meta: Intuizione.

Energia di Iniziazione. Sviluppo dell'inclusività.  
Cinque centri in rapido risveglio.  
Punto focale della personalità.  
Regno umano. Quarto regno di natura.

IV. Centro della gola..... Regno Animale..... 3° Raggio  
3<sup>a</sup> Razza-radice..... La meta: Intelletto.

Energia d'Illuminazione. Creare nella luce.

Quattro centri attivi.

Punto focale della coscienza istintiva.

Terzo regno.

456 V. Plesso solare..... Regno Vegetale..... 6° Raggio  
4<sup>a</sup> Razza-radice..... La meta: Istinto.

Energia di Aspirazione. Sviluppo della sensibilità.

Tre centri attivi.

Punto focale di rispondenza psichica.

Secondo regno.

VI. Centro sacrale..... Evoluzione dei Deva..... 7° Raggio  
2<sup>a</sup> Razza-radice..... La meta: Rispondenza.

Energia di Magnetismo. Facoltà di costruire.

Due centri attivi: cuore e sacrale.

Punto focale di risposta vibrante all'“occhio di Dio”.

VII. Base della spina..... Regno Minerale..... 4° Raggio  
7<sup>a</sup> Razza-radice..... La meta: Sintesi.

Energia della Sintesi fondamentale. Compiutezza.

Tutti i centri attivi all'unisono.

Punto focale di evoluzione.

Primo regno di natura.

Questa tabella vi chiarirà forse un poco il disegno generale dello sviluppo evolutivo della coscienza. Nello stesso tempo coesistono anche altri sviluppi, quali ad esempio lo sviluppo responsivo dell'aspetto forma e l'evoluzione angelica, o dei Deva, che corre parallela all'umana e di cui ho detto nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*. Un terzo grande schema evolutivo in attuazione può poi essere indicato solo come sviluppo del proposito divino sul suo proprio piano; l'umanità non ne ha al momento la minima idea, poiché la sua coscienza è ancora limitata nell'ambito del suo proprio regno di natura; la Gerarchia tenta invece di rispondere a questa forma di energia.

457 C'è un altro argomento interessante cui voglio accennare e che è poco compreso dallo studente ordinario di occultismo. Si tratta di quegli sbocchi di energia planetaria mediante i quali si determinano grandi effetti generali nella vita planetaria esteriore. Nell'epoca attuale, della quinta razza-radice, di queste aperture ne esistono solo cinque, almeno per quanto riguarda l'umanità; che l'uomo vi risponda è dimostrato dalla relativa importanza che hanno assunto nel determinare gli eventi e le vicissitudini del mondo. Ovunque si trovino questi sbocchi di forza spirituale, vi sarà sempre anche una città di importanza spirituale. Esse sono:

1. Londra, per l'impero britannico.
2. New York, per l'emisfero occidentale.
3. Ginevra, per tutta l'Europa, Unione Sovietica inclusa.
4. Tokyo, per l'estremo oriente.
5. Darjeeling, per l'India e l'Asia centrale.

A questi punti o sbocchi di energia se ne aggiungeranno altri due, ma il tempo non è ancora giunto. In questi cinque luoghi e nelle regioni limitrofe si riversa l'energia di cinque raggi che condiziona il mondo degli uomini, provocando effetti di importanza planetaria e determinando il corso degli avvenimenti. La storia e le vicende attuali confermano il ruolo importante svolto da quattro di essi. L'effetto della forza che fluisce tramite Darjeeling non è altrettanto evidente, ma è di primaria importanza quale agente di distribuzione per la Gerarchia, in particolare per i suoi Membri che seguono e influenzano le vicende umane in questi tempi gravi e critici.

Questi cinque punti di energia condizionante, con la loro interazione compongono due triangoli di forza:

- 458**
1. Londra - New York - Darjeeling.
  2. Tokyo - New York - Ginevra.

Ginevra e Darjeeling sono i due centri attraverso i quali la pura energia spirituale può essere diretta più facilmente rispetto agli altri, e quindi sono l'apice dei rispettivi triangoli. Hanno un influsso più soggettivo di Londra, New York e Tokyo. Tutti insieme oggi formano centri di energia "propellente".

È opportuno sappiate inoltre quali sono i raggi e i segni astrologici che governano questi luoghi, per quanto se ne possa dire e rivelare nel ciclo attuale. Non dimenticate che i raggi della personalità variano da un periodo all'altro per luoghi e città, proprio come per gli individui:

*RAGGI*

<i>Città</i>	<i>Anima</i>	<i>Personalità</i>	<i>Segno</i>
1. Londra.....	5°	7°	Gemini
2. New York.....	2°	3°	Cancer
3. Tokyo.....	6°	4°	Cancer
4. Ginevra.....	1°	2°	Leo
5. Darjeeling.....	2°	5°	Scorpio

Se studierete questi dati raffrontandoli ad altri già impartiti, relativi ad altre nazioni e città, vedrete i mutui scambi che oggi emergono nelle vicende mondiali come inevitabili effetti dell'azione di queste forze ed energie. L'uso dell'energia può essere scorretto e causare separazioni e disordini, o giusto, e condurre all'armonia e alla comprensione, ma l'energia permane e in ogni caso deve produrre i suoi effetti. Proprio come nella vita dell'individuo, risultato del gioco fra la vita dell'anima e della forma, prevale o governa uno o l'altro dei due raggi.

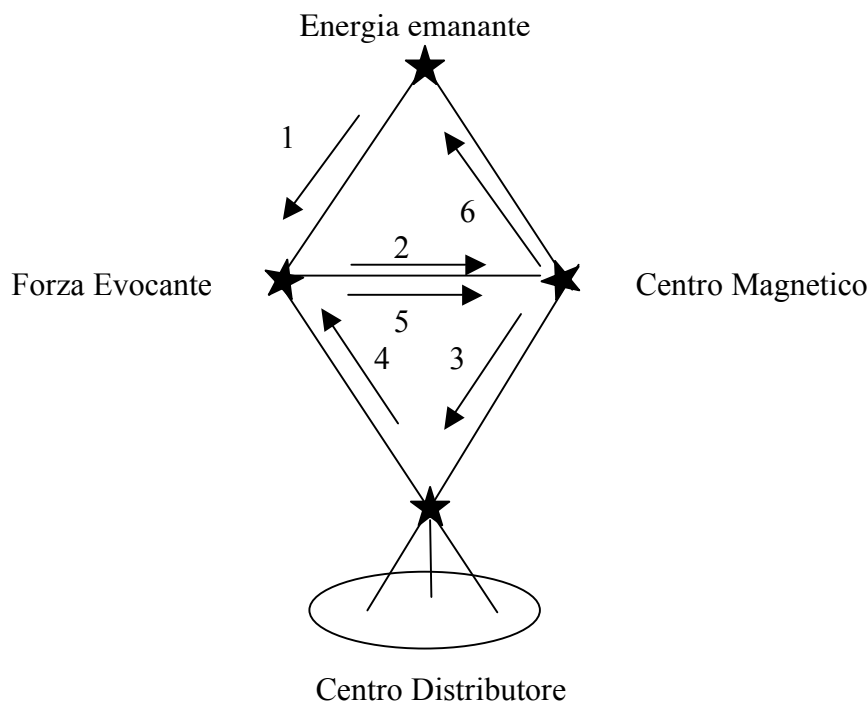
- 459**
- Se l'individuo o la nazione è orientato in senso spirituale, l'impatto di energia darà buoni frutti, tenderà ad attuare il piano divino e sarà nettamente costruttiva. Se invece prevale la forza della personalità, gli effetti saranno distruttivi e di ostacolo al manifestarsi dell'intento divino. Ciononostante, anche le forze demolitrici finiscono per compiere il bene, poiché la direzione del decorso evolutivo è inalterabile. Può solo essere accelerato o rallentato secondo il proposito, l'aspirazione e l'orientamento dell'entità (umana o nazionale; può esprimere egoismo della personalità o intenzione dell'anima, ma la tendenza a migliorare finirà inevitabilmente per trionfare.

Nello studio della Scienza dei Triangoli si deve tenere presente che in ogni triangolo uno dei vertici è quello che — in una particolare crisi o "evento di coscienza" — emana l'energia dinamica o condizionante. Durante il ciclo (grande o piccolo, primario o secondario) che esso controlla, gli altri due vertici sono ricettivi e in termini esoterici si considerano espressioni di forze. Pertanto ogni

triangolo esprime una sola energia fondamentale e due forze secondarie. Questa è una proposizione di primaria importanza e formula una legge osservata in tutti i ternari di energia attivi nel tempo e nello spazio. Si ha dunque:

1. Un centro che emana energia.
  - Espressione dinamica di intento ciclico.
  - Energia di raggio positiva, qualificata, diretta all'esterno.
  - Energia cosmica sistemica, zodiacale e planetaria.
  - Base dell'espressione ilozoistica (vivente).
2. Un centro di forza ricettivo.
  - Espressione evocante dell'energia propellente iniziale.
  - Sintesi di due forze, emanante e ricettiva.
  - Energia secondaria, qualificata e determinante.
  - Energia motivante, fusa, né positiva né negativa.
3. Un punto responsivo di energia negativa.
  - Centro principale, che completa il disporsi dell'energia emanante.
  - Responsivo soprattutto al secondo vertice del triangolo.
  - Fonte di violenta interrelazione fra i due vertici della base.

460



Questo centro distributore può essere un sistema solare, considerato come un centro cosmico, oppure un pianeta, cioè un centro sistemico, oppure uno dei centri planetari suddetti, o una nazione o un uomo, o uno dei centri del suo corpo eterico.

L'analisi accurata di queste correnti energetiche rivela l'esistenza di due moti principali:

I. Discesa dell'energia dal centro emanante:

1. Questa energia si fonde con quella del centro ricevente, che la qualifica.
2. Viene ritrasmessa, con effetti evocativi, a un secondo punto o punto focale di ricezione.

461

Nota: Manca ancora, per il momento, un lato del triangolo.

3. L'attività delle tre energie (o meglio dell'energia e delle due forze) procede allora in questo modo:
  - a. Evoca e vivifica un triangolo secondario.
  - b. Scorre lungo un lato di questo triangolo riflesso ed evoca un'espressione sul piano fisico.
  - c. Produce manifestazione, qualità e attività.
  - d. Forma una riserva di energie discendenti ed equilibranti.

È un argomento molto astruso che può chiarirsi se si pensa che questo diagramma e l'affermazione seguente descrivono la sua storia involutiva ed evolutiva. Raffigurano gli scambi fra la vita monadica, l'energia dell'anima e la forza della personalità, focalizzate sul piano fisico a produrvi manifestazione e apparenza.

II. Risalita di un flusso dell'energia qualificata verso la fonte che la emana al vertice superiore del triangolo principale. Questo produce:

1. I due triangoli (Reale e irreali) si completano. La costruzione dell'antahkarana è un aspetto di questo completamento. Si tratta delle ultime fasi della costruzione dell'antahkarana da parte dell'iniziato.
2. La trasmissione di forza, dal triangolo secondario o riflesso nei tre mondi dello sforzo umano (o nei cinque mondi se si tratta dell'evoluzione dei membri della Gerarchia), viene portata in quello stesso vertice, alla base del triangolo superiore, che ricevette l'energia emanante originale.
3. Due vertici sono dunque primari nel triangolo superiore:
  - a. Quello che emana energia condizionante positiva.
  - b. Il ricevente, cui accedono sia l'energia superiore che le forze inferiori. È chiamato l'anima del triangolo ed è sempre l'agente registrante della coscienza. È pertanto produttore di crisi, poiché il punto dove si incontrano energie diverse è sempre fonte di crisi nella vita esteriore.
  - c. Le crisi di cui si parla sono iniziatiche e questo vale per gli uomini individualmente, per le nazioni e per l'umanità nel suo insieme.
  - d. Il triangolo adombrante, fluendo e poi emergendo dal triangolo inferiore, produce "momenti nel tempo ed eventi nello spazio, che nella vita dell'anima portano agli episodi in cui la forza diventa energia e l'energia diventa vita".

**463** Un simile importante evento o crisi si sta verificando proprio ora nell'esistenza dell'umanità. Non posso dirvi di più. L'argomento è troppo vasto, astruso e complesso. Ma quanto ho esposto dovrebbe bastare per gettare un po' di luce su questa scienza complessa. Riassumendo:

1. I tre tipi di energia distribuita dal "triangolo superiore" sono rispettivamente energia emanante, evocativa e magnetica.
2. I tre tipi di energia distribuita dal "triangolo inferiore o riflesso" sono rispettivamente: forza ricettiva, distributiva e critica.
3. Due punti di energia sono condivisi da entrambi i triangoli lungo la linea di base. Quando l'opera è compiuta, la base è composta da due correnti di energia fuse, che esprimono l'energia di entrambi i triangoli.
4. Uno dei vertici (il punto magnetico) causa involuzione e uscita durante la formazione del triangolo inferiore. In seguito — come fusione di energie — provoca il ritorno di tutte le energie alla fonte di emissione.

Il lettore ricordi inoltre che — a causa della grande illusione — i triangoli sembrano incompleti durante il processo evolutivo. La verità è tuttavia che nell'Eterno Ora i tre lati dei triangoli esistono e persistono perennemente. Il problema è tale solo nella coscienza dell'individuo, ma non nella Realtà.

5. Si noti infine che:

464

- a. Le moltitudini umane esprimono l'energia che fluisce verso il basso dal *centro magnetico*. Nell'esperienza e nella manifestazione fisica esse si indirizzano giustamente in basso.
- b. Aspiranti e discepoli in prova rispondono alla trazione esercitata dal *centro evocativo*. Il loro impulso tende al sentiero del ritorno.
- c. I discepoli accettati e gli iniziati esprimono il mutuo rapporto lungo la linea di base fra il vertice evocativo e quello magnetico.
- d. Gli iniziati di ordine superiore e i Maestri usano ed esprimono l'energia fusa nel centro magnetico. Ritornano o rispondono al vertice di emissione.

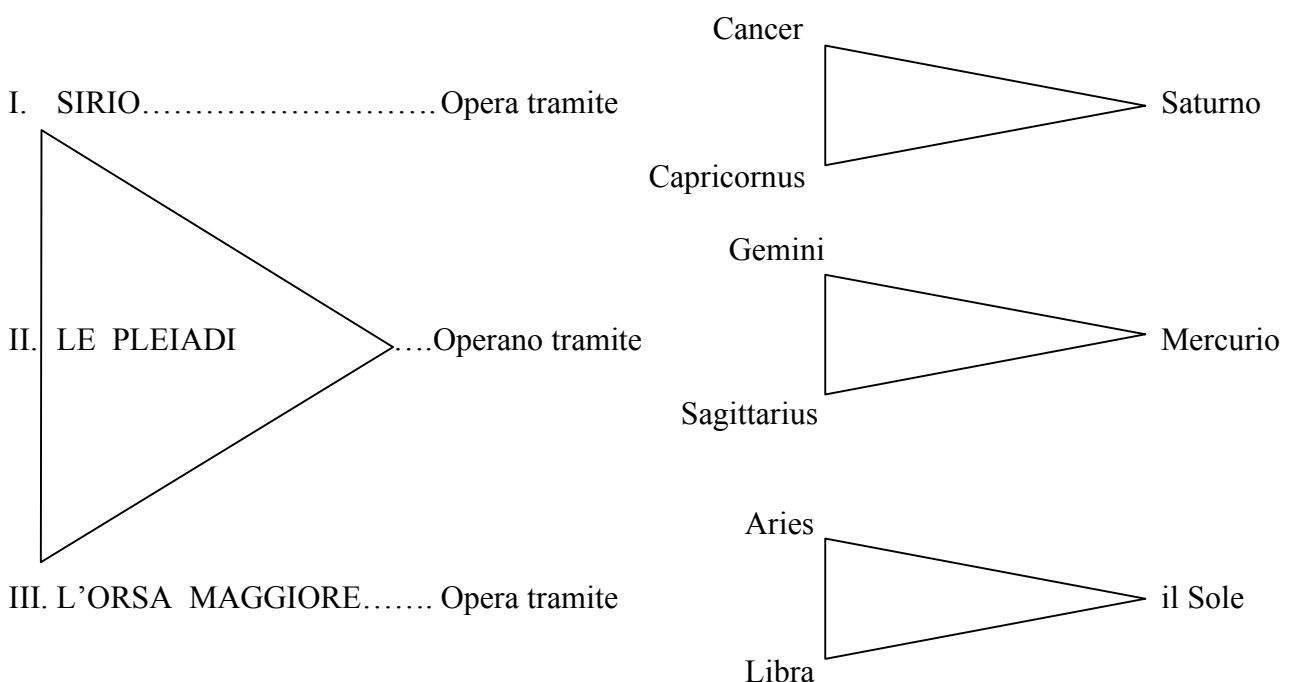
In tal modo il triangolo sestuplo, soggettivo e oggettivo, si completa.

Non è evidentemente possibile esaminare tutti i triangoli di energia operanti sulla Terra e che, incidentalmente agiscono esaurientemente sull'umanità. Sono numerosissimi. Si può però tentare di considerare alcune relazioni triangolari, per precisarne poi il ruolo nell'oroscopo planetario o individuale. Nell'astrologia del futuro, quella dell'anima, le dodici case (cui ora si annette tanta importanza) riscuoteranno meno attenzione, sostituite dalle tre Croci. Queste, sommate hanno dodici bracci e la massima importanza sarà proprio riconosciuta all'energia che fluisce tramite essi e alla loro posizione nell'oroscopo dell'anima. Tornerò a soffermarmi su questo argomento quando tratteremo delle tre Croci. Le dodici case riguardano la personalità. I quattro bracci di ogni Croce riguardano l'anima, il cui oroscopo sarà governato dal modo in cui esse vi appaiono o vi mancano. Nell'oroscopo di un Maestro sono presenti tutte le dodici influenze delle tre Croci.

465

Pertanto ora sarà utile indicare quali costellazioni siano principalmente connesse allo sviluppo della coscienza e all'evoluzione della comprensione spirituale.

Oggi il Triangolo cosmico principale opera soprattutto tramite sei costellazioni e — sempre in questo momento — la costellazione cosmica e le due energie zodiacali si focalizzano tramite un pianeta particolare, che le trasmette alla Terra. Avete perciò:



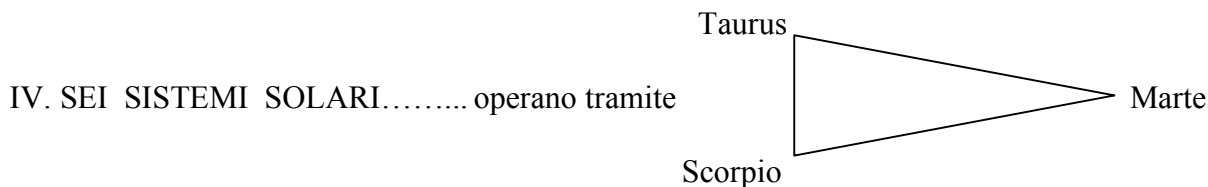
Questi sei influssi favoriscono grandemente lo svilupparsi dell'autocoscienza, e in seguito della coscienza spirituale, dell'uomo riorientato sulla Grande Ruota. Non tratto in questo caso degli influssi, delle inclinazioni e delle decisioni della personalità, quali si rilevano nell'oroscopo dell'uomo comune. Ci interessano invece le influenze e le energie determinanti che fluiscono sull'uomo sul Sentiero del Ritorno al centro della sua vita, e pertanto i tre stadi finali della Sentiero dell'evoluzione.

466 Si può dunque asserire che le forze di:

1. *Cancer-Capricornus-Saturno* (espressioni dell'energia di Sirio) consentono all'aspirante di percorrere il Sentiero della Purificazione, o della Prova. Queste energie focalizzano e qualificano l'energia della Grande Loggia dell'Altissimo su quel Sole distante. Tramite la Gerarchia esse si riversano sulle moltitudini umane e permettono alla singola unità, presente in quelle masse, di "isolarsi, voltare le spalle al passato e trovare la propria via sul tratto di Sentiero in cui impara a *sentire*".
  2. *Gemini-Sagittarius-Mercurio* (espressioni delle Pleiadi) consentono al Discepolo in Prova di passare sul Sentiero del Discepolo Accettato. Egli diventa sempre più intuitivo e perfettamente concentrato mentre la natura delle coppie di opposti si fa più chiara. Realizza il rapporto fra l'aspetto Madre (rappresentato dalle Pleiadi) e il Cristo-bambino, celato nella forma della personalità, e l'uomo spirituale interiore avvia il processo di identificazione con l'entità spirituale sul proprio piano; il sé minore comincia a reagire in modo cosciente e con frequenza sempre maggiore al Sé superiore. L'uomo "si spinge avanti su quel tratto di Sentiero in cui impara a *vedere*".
  3. *Aries-Libra-Sole* (espressioni dell'Orsa Maggiore) producono nell'esistenza del discepolo quella focalizzazione di energia che lo mette in grado di percorrere con intento cosciente il Sentiero dell'Iniziazione. Egli penetra nei mondi aformali, poiché Aries, il segno degli inizi, glielo consente; grazie al potere di Libra egli riesce a raggiungere il punto di equilibrio necessario per svincolarsi definitivamente dagli opposti.
- 467 Trasceso il sentire, identificato con la Visione percepita, egli conosce ora il vero significato *dell'essere*.

È un triplice processo che si può descrivere con tre parole: Sensibilità, Illuminazione, Ispirazione.

Anche se non si può illustrare del tutto, c'è un altro raggruppamento di energie degno di menzione. Sono le energie focalizzate dell'insieme di sette sistemi solari, cui il nostro appartiene. Esse (in numero di sei) giungono al nostro sistema tramite le costellazioni di Taurus, Scorpio e del pianeta Marte:



Solo gli iniziati di ordine superiore al quinto ne conoscono la natura specifica, la meta evolutiva e lo scopo fondamentale. Queste energie riguardano il desiderio (che è un problema dell'umanità, ma non nelle sue ottave superiori) e la sua tramutazione in volontà spirituale e proposito divino. Esse danno origine al conflitto strettamente associato al quarto Raggio, di Armonia tramite Conflitto, e sono quindi in un rapporto particolare con la quarta Gerarchia creativa, l'umana, e con la Terra in questa quarta ronda.

Gli influssi di queste otto costellazioni riguardano soprattutto l'evoluzione dell'anima — nel sistema solare, sulla Terra e nell'uomo. Sono gli “otto poteri del Cristo”; reggono lo sviluppo psichico della vita di ogni forma. Sono di estrema importanza per l'aspirante.

**468** Mancano quattro costellazioni:

Leo.....Coscienza di sé  
Virgo.....Coscienza cristica  
Aquarius.....Coscienza di gruppo  
Pisces.....Coscienza universale

Queste riguardano specialmente l'espressione della coscienza sui piani esterni d'espressione, o la fusione di anima e forma per mostrare compiutamente uno stato di consapevolezza. Ciò diventa evidente se si considerano e rapportano i quattro pianeti esoterici connessi a queste quattro costellazioni:

*Sole.....Luna.....Giove.....Plutone.*  
Anima.....Forma.....Vita benefica.....Morte.

Sarà quindi evidente, all'astrologo del futuro, in che modo va tracciato l'oroscopo dell'anima; i triangoli principali e le tre Croci cosmiche governeranno le sue deduzioni per quanto riguarda lo sviluppo della coscienza. I triangoli indicano possibilità; le Croci indicano il processo e i punti di crisi.

Come ho detto, non c'è modo di esporre la Scienza dei Triangoli per esteso o completamente, poiché è la scienza delle strutture geometriche universali che sostengono i mondi fenomenici ed è anche intimamente connessa al karma. Concerne il primo precipitare dell'interazione, nonché l'effetto del dualismo della manifestazione di spirito-materia, quali componenti una sola sostanza. Ma, per quanto riguarda l'astrologia esoterica, è possibile indicare certe interpretazioni fondamentali di questo rapporto che consentiranno *l'astrologia dell'anima*, un oroscopo dell'ego e nuovi diagrammi capaci di dimostrare l'intento dell'anima sul suo piano e i rapporti di gruppo nel piano fisico, in tal modo agevolando il compito della personalità intelligente e dedicata. Riflettete su questo.

**469** Esiste una triade di energia cosmica che riveste estrema importanza per il nostro pianeta ed è l'influsso congiunto delle sue tre costellazioni che un giorno determinerà l'iniziazione del Logos planetario; ciò garantirà che qualsiasi futura espressione planetaria della Sua vita sarà un “pianeta sacro”. Attualmente la Terra non è considerata un pianeta sacro. Più tardi, quando queste tre energie avranno prodotto i loro effetti e i debiti mutamenti sul pianeta, il termine “sacro” sarà ritenuto appropriato ed esatto. Ciò naturalmente dice poco ai lettori di oggi. Quando però si renderanno veramente conto di due fatti, la cosa sarà diversa:

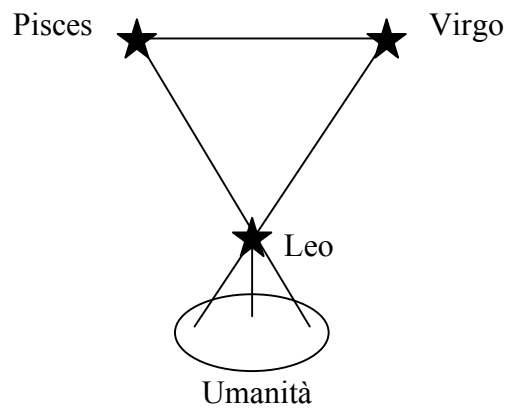
*Primo*, le triplici energie che sostengono l'attività del centro di Shamballa concernono il Logos planetario; l'umanità comincia lentamente a reagirvi, ma solo collettivamente, non in modo individuale. Per il discepolo dunque questa verità rimane teorica.

*Secondo*, sono influssi che agiscono su quell'aspetto della vita umana che chiamiamo Monade; avranno pertanto effetto sempre più marcato sul Sentiero dell'Iniziazione.

Le tre costellazioni cui mi riferisco sono Leo-Virgo-Pisces. In termini di esoterismo sono dette “Produttrici di ciò che conosce, Informatrici di ciò che è risvegliato e Costruttrici delle modalità di Saggezza. Producono un'unità, poi distruggono quanto hanno prodotto, ma per ricrearlo più bello e perfetto”. Sono parole chiare.



**470** Oggi questo triangolo è invertito, con le energie di Leo in contatto molto stretto con la nostra vita planetaria. La figura lo illustra:



In modo definito e crescente, questo triangolo è connesso allo sviluppo della coscienza umana in tre grandi aspetti.

Si deve promuovere lo sviluppo dell'autocoscienza e, come sapete, questo è il compito principale della forza di Leo. La sua influenza favorisce la manifestazione della volontà, dell'amore e dell'intelligenza individuali; alimenta "l'ahamkara" o principio egoistico; insiste sull'"io sono", fase indispensabile prima che l'individuo possa fondersi nel Tutto come unità cosciente e che rispetta il Sé. Dietro a questo influsso, Virgo (la madre, custode della coscienza cristica) preme per manifestare la sua forza, destinata a spezzare la sintesi e l'unità inferiore già prodotte dall'energia di Leo; stimola l'anima chiusa nella forma e quella insita in tutti gli atomi che la compongono, poiché il genio e l'unicità di Virgo è di produrre la forma e stimolare la vita che essa racchiude, nutrendo quindi e vivificando due vite simultaneamente. È una poderosa energia duplice, potente espressione dell'"anima mundi" o anima del mondo. Ecco perché in antico gli astrologi fusero Virgo e Leo in un solo segno.

**471** Solo quando il dualismo dello spirito umano (spirito e materia) fu riconosciuto nella coscienza dell'uomo, quell'unico segno fu suddiviso in due e il conflitto fra gli opposti divenne "una guerra deliberata" che, come sapete, oggi è culminante. È un'ovvia verità per tutti i veri esoteristi.

Sui membri della famiglia umana che non solo rispondono a Leo e pertanto hanno coscienza individualistica, ma rispondono anche alla sempre crescente coscienza cristica, spinge e agisce un'altra corrente di energia producendo i suoi effetti; essi ne sono sempre più consapevoli nelle loro singole esperienze. È l'aspetto superiore dell'energia di Pisces; è consapevolezza del gruppo, del tutto e dell'universo. È l'energia di "buddhi", corrispondenza superiore della natura psichica inferiore; è il mediatore in contrapposizione al "medium". È il controllo intuitivo, anziché la signoria intellettuale di Leo e le limitazioni di Virgo.

Queste tre energie operano con potenza sull'umanità di oggi e vi producono:

1. Coscienza di sé, che fa emergere l'uomo dalla massa.
2. Riconoscimento della vita e della natura del Cristo, nell'aspirante alla prima iniziazione, che emerge dal novero degli individui.
3. Consapevolezza universale nell'iniziato, che emerge dalla schiera di discepoli del mondo.

**472** Tutto ciò è causato attualmente dal costante afflusso delle energie di Leo-Virgo-Pisces, responsabili del rapidissimo sviluppo dei tre tipi di coscienza in atto nell'umanità contemporanea, in varia misura.

Sulla via evolutiva, sette grandi crisi attendono l'uomo, come ho già detto; comprendono le varie fasi della sua crescita, iniziali, intermedie e finali. Ricordate che esse sono precipitate dagli influssi condizionanti di sette grandi costellazioni. Consideriamole per un momento:

#### LE CRISI DELL'ANIMA

<i>Crisi</i>	<i>Qualità</i>	<i>Costellazione</i>	<i>Croce</i>
1. Incarnazione	Individualizzazione	Cancer	Cardinale
2. Orientamento	Inversione	Aries	Cardinale
3. Iniziazione	Espansione	Capricornus	Cardinale
4. Rinuncia	Crocifissione	Gemini	Mobile
5. Campo di battaglia	Conflitto	Scorpio	Fissa
6. Nascita	Iniziazione	Virgo	Mobile
7. Terreno ardente	Liberazione	Leo	Fissa.

Come vedete, vi sono comprese due delle costellazioni che abbiamo considerato: Leo e Virgo. Cinque costellazioni non sono così strettamente connesse alle crisi delle masse umane, ma riguardano in modo particolare lo sviluppo individuale del discepolo. Sono Sagittarius, Libra, Taurus, Pisces e Aquarius. Pisces però, in questo momento è in stretto rapporto con le sette costellazioni responsabili delle crisi umane; inoltre, corona l'opera concorde del triangolo Leo, Virgo, Pisces. L'impulso costantemente impresso dalla forza di Pisces ha sospinto infine l'umanità, il discepolo mondiale, alle soglie dell'iniziazione. Per più di duemila anni l'influsso di Pisces ha agito sul genere umano; ha provocato l'esigenza di un assetto mondiale; ha sviluppato lo spirito di internazionalità; ha formato gruppi in ogni settore della vita umana, ponendo così le basi per la sintesi futura in Aquarius.

**473** L'influsso di quel triangolo si esprime simbolicamente nella vita dell'uomo cosciente di sé che ha conseguito l'autocoscienza in Leo, la cura coltivatrice di Virgo e la definitiva liberazione in Pisces.

Dedichiamo ora un po' di tempo alle lezioni pratiche apprese dall'uomo e dall'umanità grazie alle sette crisi che devono superare.

Considerando le crisi che si producono nella storia dell'anima, dalla sua prima incarnazione alla liberazione finale, si osserva che le circostanze e l'ambiente dell'uomo spirituale in via di progresso sono inscenate e condizionate da sette grandi costellazioni, con i loro influssi ritrasmessi dai pianeti exoterici ed esoterici. In certe vite, l'una o l'altra di queste costellazioni esercita un influsso predominante. Esse determinano la focalizzazione delle forze che — date le qualità dell'uomo in un dato momento — suscitano in lui il massimo sforzo possibile, facendolo avanzare a uno stato di coscienza più luminoso. Badate, non ho detto "facendo di lui un vincitore". Si possono superare le prove e dominare le circostanze sul piano fisico, eppure essere sconfitti. La ragione sta nel fatto che se le lotte e le difficoltà non producono mutamenti decisivi *nella coscienza* e un orizzonte molto più vasto, sono futili e non raggiungono lo scopo previsto.

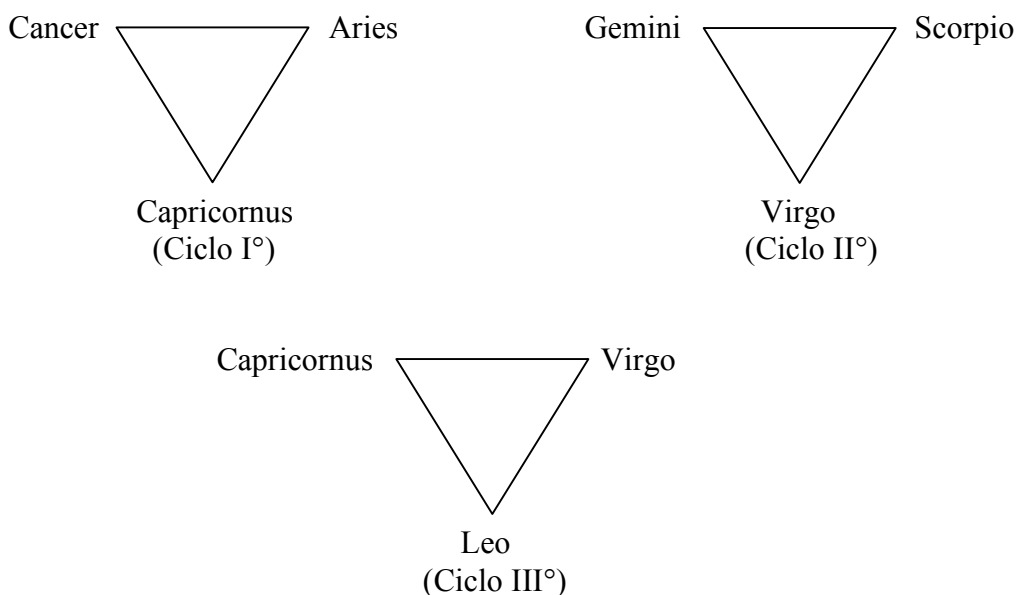
Rammentate, studiando queste crisi, che esse si incontrano circa tre volte nel corso del ciclo di vita maggiore e che si ripresentano in tono minore in una vita particolare o in una serie di vite. I tre cicli di importanza principale nella coscienza dell'ego che si reincarna sono:

- 474**
1. Ciclo evolutivo, che va dall'individualizzazione alla liberazione, dallo stadio dell'uomo primitivo all'avvento sulle scene del mondo come un Maestro di Saggezza, un Buddha o un Cristo.
  2. Ciclo di aspirazione, che va dalla fase dell'uomo intelligente e integrato a quella di discepolo accettato, dall'espressione intellettuale nei tre mondi a quella del discepolo in

prova, che cerca di cimentarsi sul Sentiero e comincia a dirigere coscientemente il proprio sviluppo spirituale.

3. Ciclo di iniziazione, che si estende dalle fasi preliminari del discepolo accettato a quelle di Maestro o a gradi ancora più elevati. Durante i processi autoiniziatici nel mondo del significato e della realtà le sette crisi si ripresentano. Sono ciascuna la nota peculiare delle sette iniziazioni, ciascuna delle quali consente l'ingresso allo stato di coscienza divina dei sette piani di esperienza ed espressione divine.

Le influenze di queste sette costellazioni sono simboleggiate da tre triangoli e da una sintesi o punto focale finale. In senso esoterico li si raffigura di solito come sovrapposti, ma per amor di chiarezza li separiamo:



**475** I triangoli sono tre, ma gli influssi solo sette, dal momento che gli effetti delle forze condizionanti dei primi due triangoli, attivi soprattutto nei primi due cicli, si miscelano e fondono nel terzo. Questi influssi, così amalgamati (assecondati anche da quelli delle altre cinque costellazioni: Sagittarius, Libra, Taurus, Pisces e Aquarius) consentono al discepolo di sfuggire dal regno umano in quello dell'anima. Sono dunque:

1. Sette costellazioni

(Cancer, Aries, Gemini, Scorpio, Capricornus, Virgo e Leo) guidano l'uomo dalla fase dell'individualizzazione al Sentiero del Discepolato.

2. Otto costellazioni (incluse tre delle sette precedenti) conducono il discepolo dalla fase dell'egotismo a quella dell'anima autoiniziata e perfetta.

Non intendo analizzare queste crisi. Lo studioso serio e osservatore può farlo da sé.

Notate inoltre che (per necessità) ho rappresentato i tre triangoli con i vertici inferiori in un certo ordine, esprimenti l'energia di alcune costellazioni. In questa forma *essi raffigurano esito ed effetti finali di un gruppo particolare di tre crisi*. Si deve ricordare che a questi risultati si perviene solo mediante numerose ripetizioni e frequenti tentativi focalizzati. Una crisi è provocata da un certo abito mentale sviluppatosi nel veicolo; viene superata, col tempo, solo da un certo abito e

ritmo del contenuto spirituale della natura dell'uomo. Un ritmo *oggettivo* preconstituito causa la crisi; un ritmo *soggettivo* particolare consente di superarla e di sfruttare l'occasione. Sarà bene ricordarlo.

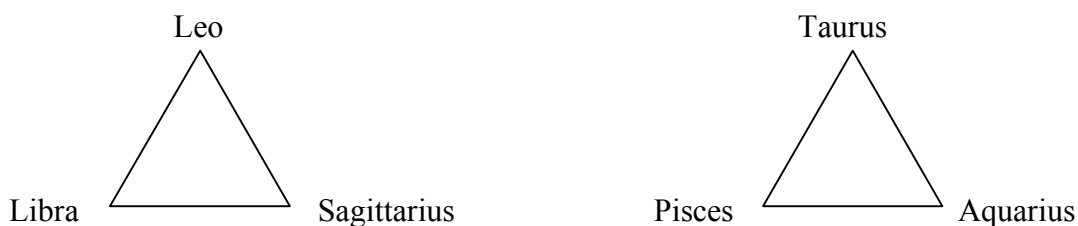
476 Le sette crisi si possono connettere anche con i sette centri del corpo eterico o vitale, e gli studiosi avanzati scopriranno che esiste una stretta interrelazione *ciclica* fra:

1. I sette piani dell'espressione divina.
2. I sette stati di coscienza che ne risultano.
3. Le sette crisi, che conducono all'espansione di coscienza.
4. Le sette iniziazioni, che segnano il culmine di queste espansioni.
5. I sette centri in cui se ne realizzano gli effetti.

I lettori rammentino che tutte le dodici costellazioni determinano lo sviluppo evolutivo dell'uomo e lo liberano dalla Grande Ruota dell'esistenza. Sette sono soprattutto efficaci nel provocare le sette crisi dell'anima, mentre cinque offrono i mezzi con cui, nelle ultime fasi del Sentiero, il discepolo o l'iniziato utilizza l'esperienza acquisita e i valori realizzati per entrare nel quinto regno di natura. Si ha dunque  $12 + 7 + 5 = 24$ , che corrisponde ai "ventiquattro episodi della Croce della Vita". Nel simbolismo cristiano (anche se l'interpretazione è ancora inadeguata) le sette crisi corrispondono alle sette stazioni della "Via Crucis", che segnano le tappe del cammino di un Salvatore del Mondo.

Per quanto riguarda le cinque costellazioni che agiscono in maniera particolare nella vita del discepolo progredito e dell'iniziato, i loro influssi compongono due triangoli di forza, poiché Leo — che focalizza le energie delle altre sette costellazioni — è compreso fra queste, a collegare l'aspetto autocoscienza con lo spirito:

477



Non schivate queste crisi, per dure e difficili che sembrano. Certo, sono ardue. Non dimenticate però che l'abitudine ad affrontare le crisi è da gran tempo stabilita nella coscienza dell'umanità. L'uomo "è abituato alle crisi", per così dire. Non sono che esami per controllare forza, proposito, purezza e movente dell'intento dell'anima. Una volta superate suscitano fiducia ed estendono la visione. Alimentano compassione e comprensione, poiché il dolore e il conflitto interiore da esse generati non si scordano mai, in quanto attingono dalle risorse del cuore. Sprigionano la luce della saggezza, la diffondono nel campo della conoscenza e arricchiscono il mondo.

#### 4. Conclusioni

Nell'espone la Scienza dei Triangoli siamo giunti a un punto in cui è opportuno sostare a riflettere, per considerare il nostro prossimo approccio a questo argomento e scegliere il tema adeguato per meglio chiarirlo. Vi dovrebbe ormai essere evidente che la Scienza dei Triangoli concerne la *beneficenza* della Divinità, i cui propositi si attuano tramite l'intricato combinarsi di triangoli cosmici, sistemici e planetari. Quei propositi hanno per movente l'amore. Mediante queste

relazioni l'amore si esprime, determina i cambiamenti necessari e la coscienza umana viene elevata allo stato di inclusività richiesto.

**478** La forma invece è messa in rapporto e conformità al volere divino, che si manifesta tramite il graduale svilupparsi della coscienza mediante quaternari e rapporti quadrupli. Uso queste parole semplici, perché vi deve essere evidente che il significato dell'insegnamento può essere compreso solo quando l'anima illumina la mente. Il vero senso appare solo quando si perviene all'iniziazione. Nel frattempo, ho cercato di risvegliare nella vostra mente una reazione alla verità astratta su cui basano queste asserzioni:

1. La Scienza dei Triangoli è connessa all'espressione totale della divina triplicità manifesta: volontà, amore e intelligenza o vita, coscienza e forma. Perciò, finché il discepolo non sarà l'immagine integrata di questi tre aspetti, non perverrà al vero senso di questa scienza astrologica soggettiva.
2. Su questo pianeta, la Scienza dei Triangoli è connessa ai tre aspetti maggiori, quali si esprimono tramite Shamballa, Gerarchia e Umanità. Anche per questo verso ci s'imbatte nella necessità dell'integrazione, affinché l'uomo possa intendere questa scienza, giacché soltanto colui che è in grado di rispondere a quei tre grandi centri di energia può capirne il rapporto. In effetti, la verità fondamentale può essere intesa solo dall'uomo in cui i due centri della testa e quello del cuore formino un triangolo di energie fluenti.

A questo proposito vi ricordo che la Scienza dei Triangoli riguarda lo spirito e la sintesi.

**479** Inoltre, quanto ho scritto in questa sezione del *Trattato dei Sette Raggi*, dedicata all'astrologia esoterica, è inteso a istruire i discepoli del dopoguerra e della fine del secolo. Vorrei anche far notare che questa scienza deve sempre essere considerata partendo dalle tre energie fondamentali: quelle emesse dall'Orsa Maggiore, dalle Pleiadi e da Sirio, poiché esse (condizionate dallo spazio e dal tempo) si riversano attraverso i tre centri principali del pianeta: Shamballa, Gerarchia e Umanità.

Il mio problema è stato di scegliere, nell'intreccio di innumerevoli rapporti triangolari, quelli adatti per presentarvi questa scienza in modo tale da suscitare il vostro interesse. Il tessuto interiore di luce, detto corpo eterico planetario, è in sostanza una rete di triangoli e, quando l'evoluzione sarà compiuta, sarà stato organizzato. Attualmente esso è formato soprattutto da quadrati, ma con l'attuarsi del piano divino, ciò va lentamente cambiando. I tessuti eterici dei pianeti sacri sono composti per lo più da triangoli, mentre quello del Sole è fatto di cerchi intrecciati. L'opera da compiere oggi sulla Terra (dal punto di vista del Logos planetario) è trasformare il tessuto del pianeta, mutando lentamente i quadrati esistenti in triangoli. Ciò avviene dividendo, quindi applicando la Legge di Separazione, ma anche riconoscendo, in coscienza, la dualità con l'applicazione del moto diretto e formando due triangoli al posto di un quadrato. Ciò fatto, la coscienza percepisce l'identità e cessa la supremazia del quadrato. Queste parole mi furono dette un tempo da un antico veggente, che bisecò esotericamente il quadrato ottenendone due triangoli che unì in una nuova manifestazione formando la Stella della Vita. Riflettete su questo.

**480** Per questa ragione gli astrologi del futuro anetteranno grande importanza al rapporto e all'interazione dei triangoli. Essi, come ho già detto, insisteranno soprattutto su:

1. La Scienza dei Triangoli, grazie alla crescita della comprensione iniziatica.
2. L'ascendente, in quanto indica la via dell'anima.
3. Il ruolo svolto dalle tre Croci (Cardinale, Fissa e Mobile) nella vita dell'anima. Ciò alla fine sostituirà le case dell'oroscopo con i dodici rami delle Croci quando si tratterà dell'oroscopo dell'anima.

Ripeto che la nuova astrologia si dedicherà allo studio della vita dell'anima. Le dodici costellazioni che fanno la loro parte nella vita del discepolo tramite i reggenti esoterici, loro mezzi distributivi, gradualmente trasformeranno l'oroscopo exoterico individuale. Ciò avverrà perché le varie energie si focalizzeranno in lui in modo cosciente e deliberato, e non riguarderanno le sue reazioni negative alle energie condizionanti.

Richiamo inoltre la vostra attenzione su una questione interessante, che concerne direttamente la capacità dell'individuo di comprendere la nuova astrologia e la Scienza dei Triangoli. I simboli usati per Virgo (♍) e Scorpio (♏) sono triplici e sono i soli ad esserlo. Quando il discepolo afferra il senso di questa triplicità è pronto a capire il significato di questa scienza astrusa e ad operare con la nuova astrologia.

**481** Virgo e Scorpio riguardano la crescita della coscienza cristica; segnano i momenti critici nell'esperienza dell'anima — punti d'integrazione in cui l'anima si unifica coscientemente con la forma e nello stesso tempo con lo spirito. Ho detto *nell'esperienza dell'anima*, non in quella dell'uomo sul piano fisico. Quando l'esperienza di Virgo si consuma in Pisces e le prove di Scorpio hanno guidato alla luce di Taurus, l'effetto di queste quattro energie (Virgo, Pisces, Scorpio e Taurus) faranno dell'uomo il vero triangolo, che esprime i tre aspetti o le tre energie divine provenienti dalle tre costellazioni principali: Orsa Maggiore, Pleiadi e Sirio.

Potrei riempire molti volumi sui triangoli che si scoprono connessi nel tempo e nello spazio. Per volere divino e per l'inalterabile energia nel cuore dello zodiaco manifesto, essi provocano i mutamenti di coscienza che alla conclusione del ciclo mondiale faranno dell'uomo un essere divino. Il tema è tuttavia troppo vasto, mentre io non cerco che di additare la via verso questa nuova scienza e le combinazioni *esoteriche* di energie che, una volta riconosciute, renderanno più veloce il progresso umano, con l'unione e la fusione delle energie dei tre centri planetari e trasformeranno la Terra (*tramite il pensiero umano che reagisce agli influssi zodiacali*) in un pianeta sacro. E' quindi l'influsso e il combinarsi delle energie che operano sugli aspiranti e sui discepoli del mondo che devono portare a una maggiore comprensione. È un argomento che tratterò per gradi e nell'ultima parte di questo volume darò anche un'esegesi della tabella relativa ai rapporti fra raggi e costellazioni, che è fondamentale per quanto implica<sup>3</sup>.

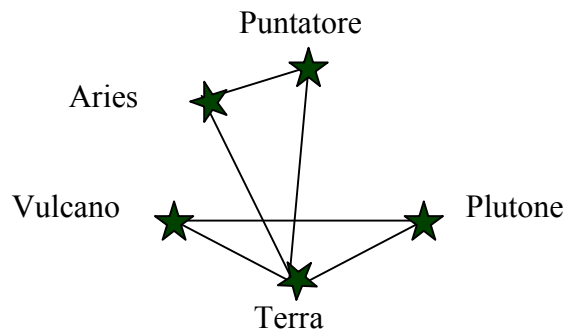
**482** Alcune delle forze di cui parliamo governano l'umanità in modo peculiare e l'effetto del loro influsso determina l'unificazione dei tre centri planetari.

Quattro costellazioni, come sapete, trasmettono l'energia necessaria che renderà divino il genere umano. Sono Aries, Leo, Scorpio e Aquarius. Non è il caso di analizzarle, poiché le abbiamo già studiate separatamente. Vorrei però farvi osservare che ciascuna di esse è correlata, come trasmettitrice di energia, a certe stelle del tutto estranee allo zodiaco, e in tal modo connettono questo piccolo pianeta a certi grandi punti focali di energia.

Aries, che inizia gli impulsi (sia verso l'incarnazione che al ritorno alla fonte originaria) è in stretto rapporto con una di quelle due stelle dell'Orsa Maggiore cui diamo il nome di "Puntatore". Si tratta di una "importante stella di direzione" poiché (in questo ciclo) attraverso essa fluisce la volontà di unificare e determinare la sintesi. È la forza che produce la fusione o l'integrazione della personalità, l'unificazione di personalità e anima, e l'unificarsi dell'umanità, ossia il grande Approccio della Gerarchia all'Umanità. Essa integrerà anche la Terra nell'insieme dei "pianeti sacri", stabilendo un triangolo di forza fra questo Puntatore, Aries e la nostra Terra. Questo triplice rapporto avrà effetti potenti sul sistema solare e sul pianeta stesso ed è anche uno dei fattori che concorrono allo spostamento dell'asse terrestre. A questo triangolo ne è connesso un altro, secondario, compreso nell'orbita del sistema solare e composto da Vulcano, Plutone e Terra. Negli archivi della Grande Loggia si trova indicato con questo simbolo:

---

<sup>3</sup> Vedi tabella IX, a pag. 423 ingl. (N.d.T.).



È uno dei simboli astrologici più interessanti e ricco di informazioni che io vi abbia dato e raffigura una relazione di immensa portata. In esso si vede lo stretto rapporto fra due energie maggiori e tre minori; ciò è analogo alla relazione fra i due raggi maggiori e i tre minori che condiziona l'uomo manifesto. Sono le cinque energie riguardanti la vita che si esprime nel nostro pianeta. Nell'umanità producono evoluzione cosciente, direzione, e la fondazione di Shamballa sulla Terra. Sono le cinque energie connesse alla volontà-di-essere, ma dal canto della coscienza e non dell'espressione materiale. Nel regno della coscienza la loro attività e i loro influssi uniti causarono l'apparire di un altro triangolo: Leo, Stella Polare (chiamata Polaris) e un altro dei Puntatori, e questi due gruppi compongono un sistema direttivo intrecciato che potentemente influisce sull'evoluzione della coscienza.

Questi triangoli così connessi produssero dunque la comparsa di Shamballa e dell'Umanità — i due poli dell'espressione divina — volontà e azione.

Un altro triangolo, la cui attività produce la comparsa della Gerarchia, intermedia fra Shamballa e Umanità: Scorpio, Sirio e Marte. Congiunti alla Terra questi producono le quattro correnti di energia (iniziatica e trasmittente) che guidano l'umanità al discepolato e all'iniziazione.

**484** Quando l'opera di tutti questi triangoli sarà conclusa, l'umanità (e in senso misterioso anche la Terra) vibrerà in ritmo perfetto e risponderà alle energie provenienti da Alcione.

Non ripeterò mai abbastanza che l'astrologia esoterica riguarda esclusivamente forze ed energie che operano sull'*aspetto coscienza* dell'essere umano e condizionano la vita della personalità. Questo è quanto si deve soprattutto considerare. In altri termini, l'astrologia esoterica concerne l'anima, non la forma, e quindi tutto ciò che dico si riferisce alla coscienza, alla sua espansione, agli effetti che induce sui suoi veicoli, la forma, e — in ultima analisi (come sarà compreso in seguito) — alla Scienza dell'Iniziazione. Già l'ho detto, ma la concezione è tanto nuova e l'approccio così universale o cosmico, che chi è versato nell'odierna astrologia exoterica non può facilmente comprenderne l'importanza. Quando si considerano i Triangoli che ho scelto per introdurre questo immenso argomento, non si deve mai scordare che si incentrano sulla coscienza.

Per concludere questo capitolo dedicato alla Scienza dei Triangoli esaminerò alcuni triangoli che *attualmente* e in questo ciclo mondiale producono effetti sulla coscienza umana. Tali effetti sono duplici: alcuni sono generici, non facili da distinguere e riguardano le moltitudini; altri sono più specifici e tangibili e condizionano la coscienza degli aspiranti, dei discepoli e degli iniziati. Oggi questa doppia corrente di energie è in atto e determina un risveglio lento ma costante della coscienza collettiva, che avrà per effetto l'affermarsi su grande scala dell'autocoscienza individuale, mentre quella già risvegliata dell'umanità più progredita ne sarà stimolata più rapidamente, consentendo l'iniziazione.

**485** L'efficacia di questo duplice processo può essere compreso se si pensa che Leo, Sagittarius e Aquarius sono oggi estremamente attivi e operano in stretto rapporto. Sono i tre segni che agiscono con le loro energie sull'umanità nel suo insieme, quale regno di natura. Leo, segno dell'individuo autocosciente, induce grandi effetti sulle moltitudini e oggi, per la tensione imposta dalle circostanze e i terribili risultati di dati eventi, migliaia di uomini escono dal novero del gregge, dalla

coscienza collettiva, emergono dal sonno profondo dell'irresponsabilità e acquistano consapevolezza di sé quali entità operanti e indipendenti. Sagittarius influisce con potenza sugli aspiranti e li guida a quegli atteggiamenti mentali che determineranno la fedeltà incrollabile ai valori spirituali e al bene dell'umanità. Aquarius, con altrettanta potenza, stimola discepoli e iniziati guidandoli al grande servizio da rendere al mondo, promovendo le attività di gruppo e quella vigorosa utilità che è tratto distintivo del discepolo impegnato. L'influenza di queste tre costellazioni è percepita tramite i loro pianeti esoterici, e i moti che avvengono nella coscienza collettiva (causati da Leo) sono compresi come possibili anche dal principiante, quando si renda conto che Leo è retto — sia in senso exoterico, che esoterico e gerarchico — da un solo luminare: il Sole. Il movimento di massa verso l'autocoscienza individuale oggi è enormemente intensificata e così pure il moto individuale parallelo verso l'iniziazione.

**486** Leo compare anche in un altro triangolo attualmente importante: Aries-Leo-Virgo — che potentemente contribuisce alla nascita della Nuova Era. Sarà caratteristica di quell'epoca un'umanità veramente consapevole di se stessa e dominata da una coscienza cristica sempre più evidente. La potenza di Aries, che avvia le cause generatrici della Nuova Era, è visibile oggi in tutti i nuovi movimenti, nella formulazione di vari ordinamenti mondiali, nelle scoperte scientifiche e nella comparsa di nuove specie nei vari regni di natura. Questa attività è stata percepita solo dopo il 1835; la potenza di Leo si può osservare fin d'allora nel numero elevato di coloro che si integrano come personalità e diventano autocoscienti, ma anche nell'emergere di migliaia di aspiranti, già impegnati a subordinare gradualmente le loro personalità integrate al bene del gruppo. L'influsso di Virgo si nota nei molti movimenti e organismi spirituali, religiosi e mentali, segno evidente che nell'umanità la coscienza cristica è in risveglio. Così questi triangoli appaiono come fattori vivi e vibranti, che causano mutamenti mondiali e imprimono un fortissimo impulso allo sviluppo umano.

È interessante osservare che come ogni segno comprende tre decanati, ciascuno retto da un pianeta specifico, lo zodiaco stesso fa parte di uno zodiaco ancora maggiore ed è suddiviso in tre parti. Ciascuna di queste parti è retta da una costellazione, così come i pianeti governano i decanati. Le tre costellazioni che governano sono: Scorpio (Croce Fissa), Taurus (anch'esso sulla Croce Fissa) e Pisces (Croce Mobile). Dev'essere necessariamente così, poiché le note fondamentali del sistema solare e della Terra in particolare sono prova, desiderio, illuminazione, materia, forma e salvezza. Il sistema solare esprime il secondo aspetto divino e ciò spiega il fatto che soprattutto prevalgano le forze trasmesse da Scorpio, Taurus e Pisces. Riflettete su questo.

**487** L'astrologo del futuro vi troverà un indizio prezioso riguardante lo zodiaco. Nei decanati cosmici cui mi riferisco si vedrà che tre grandi figli di Dio hanno manifestato per noi la qualità, la nota fondamentale e lo sviluppo caratteristici di ciascuno dei decanati:

Ercole — Scorpio — Forza acquisita superando le prove.

Buddha — Taurus — Illuminazione conquistata lottando.

Cristo — Pisces — Resurrezione ottenuta col sacrificio.

In senso specifico essi costituiscono un triangolo iniziatico e hanno un potere immenso nel processo di iniziazione. Esprimono forza, luce e amore *in piena espressione*.

Leo si ripresenta nella situazione odierna del mondo come parte di un *triangolo di crisi*, poiché le tre costellazioni che lo compongono producono invariabilmente crisi. Sono Leo, Libra e Capricornus. Leo, in passato, quando dominava il triangolo, causò la crisi di individualizzazione. In seguito, nella storia umana riprese potere quando si raggiunse l'equilibrio. H.P.B. disse infatti che ci fu un tempo in cui spirito e materia si bilanciarono e che da allora in poi l'umanità tese sempre ad evolvere liberandosi dalla materia, anziché regredire nella materia; essa imboccò il Sentiero del Ritorno e non quello dell'Esodo, e ciò si è fatto sempre più evidente.

Oggi Capricornus produce una terza crisi nella lunghissima storia umana — una crisi iniziatica e la possibilità che sia efficace e introduca un nuovo regno di natura sulla Terra si fa sempre maggiore.



**488** Vi rammento di aver già citato un altro triangolo in cui Leo è attivo, che è uno dei grandi triangoli che condizionano l'umanità: Taurus-Leo-Aquarius. Taurus incita all'esperienza e alla conoscenza; Leo conduce a esprimere quell'esperienza nella vita quotidiana e a giustificare quella conoscenza; Aquarius le usa entrambe coscientemente al servizio del gruppo. Lo si può dire anche così:

Taurus: nella fase finale dello sviluppo si dimostra come coscienza illuminata.

Leo: produce l'uomo veramente cosciente di Sé.

Aquarius: fa l'uomo consacrato allo spirito, alla vita, all'espressione divina del servizio.

Qui si può scorgere l'importanza dei reggitori esoterici. Questi triangoli, composti di tre costellazioni, sono (secondo la legge dei cicli) dominati in ogni dato tempo da una delle tre, essendo le altre due in subordine. Negli Archivi della Loggia sono chiamati i "Triangoli in Rivoluzione"; in un dato tempo una delle tre costellazioni prevale; poi le succedono la seconda e la terza. Ciascuna di esse, a turno, trasmette la propria energia tramite il suo reggente esoterico mentre le altre due assumono importanza secondaria. Se si connette questo concetto a quanto insegnato sui raggi, è evidente come sia indispensabile sapere quale dei triangoli sia il punto focale di trasmissione, poiché in tal modo si può scoprire quale raggio sia in fase culminante o minore.

Leo, ad esempio, come si è visto è un importante agente di trasmissione in questa crisi mondiale. Ciò significa dunque che il primo e il quinto Raggio sono in estrema attività; inoltre, che l'influsso esercitato dal Sole è anch'esso potente, sia in senso exoterico che esoterico.

**489** Ma significa anche che i pianeti connessi a quei due raggi sono molto attivi e perciò che Plutone e Venere sono dominanti e determinano gli effetti mondiali. È un esempio dell'interazione fra pianeti, costellazioni e raggi; l'esame attento della crisi mondiale mostrerà quanto sia plausibile l'ipotesi del ruolo svolto da Leo, quale forza maggiore del triangolo che attualmente determina la situazione mondiale.

In precedenza ho indicato il rapporto che lega i raggi alle costellazioni, e asserito che ciascuno dei sette raggi si esprime mediante tre costellazioni, cioè con un triangolo di energie. Questo rapporto è la base di tutta la Scienza dei Triangoli, e quindi della stessa astrologia; inoltre connette i raggi, le costellazioni, i loro reggitori e la Terra, in una grande sintesi di energie; infine connette il sistema solare al tutto maggiore e questo piccolo pianeta non sacro al sistema solare. Lo ripeterò, per mostrarvi certi fatti di vitale importanza a proposito di questo mondo di scambi energetici. I Raggi si riversano nelle seguenti costellazioni, che li esprimono e trasmettono:

1° Raggio.....	Aries.....	Leo.....	Capricornus.
2° Raggio.....	Gemini.....	Virgo.....	Pisces.
3° Raggio.....	Cancer.....	Libra.....	Capricornus.
4° Raggio.....	Taurus.....	Scorpio.....	Sagittarius.
5° Raggio.....	Leo.....	Sagittarius.....	Aquarius.
6° Raggio.....	Virgo.....	Sagittarius.....	Pisces.
7° Raggio.....	Aries.....	Cancer.....	Capricornus.

Se studierete con attenzione questa tabella noterete cose interessanti. Ve ne elenco alcune, lasciandovi liberi di usare queste informazioni come più vi piace.

**490** 1. Questo stato di relazioni reciproche vale per l'attuale ciclo mondiale e fino al termine dell'Era di Aquarius. Con ciò intendo che questi sette triangoli di energia trasmettono la loro forza tramite solo una delle loro costellazioni.

2. Oggi i seguenti punti dei triangoli di energia, o le seguenti costellazioni, sono i fattori dominanti:
- 1° Raggio — Aries. Come prevedibile, è la fonte dell'energia iniziale che determina la Nuova Era.
  - 2° Raggio — Virgo. Incrementa l'attività del principio cristico nel cuore dell'umanità.
  - 3° Raggio — Cancer. La sua energia causa i moti collettivi tendenti alla libertà e alla luce, oggi così predominanti.
  - 4° Raggio — Scorpio. Mette alla prova l'umanità, il discepolo mondiale.
  - 5° Raggio — Leo. Incrementa l'individualismo e l'autocoscienza, oggi diffusi e prevalenti in tutto il mondo.
  - 6° Raggio — Sagittarius. Produce lo sforzo focalizzato e teso a un solo punto dell'aspirante mondiale.
  - 7° Raggio — Capricornus. Questa energia promuove l'iniziazione e la sconfitta del materialismo.
3. Da questo elenco si nota che diverse costellazioni appartengono a uno o più triangoli di energia, mostrando con ciò che:
- a. Il quarto Raggio è relativamente inattivo.
  - b. Il settimo Raggio, come il primo Raggio, è attivo tramite tutti i vertici, sebbene Aries sia oggi il più potente.
  - c. Il sesto Raggio, come prevedibile, è altrettanto forte ed efficiente.
4. Cinque costellazioni — Taurus, Gemini, Libra, Scorpio e Aquarius — appartengono invece a uno solo dei diversi triangoli.
- a. Taurus (4° Raggio) non è attivo in senso esoterico, in quanto questo raggio non è attualmente in manifestazione.
  - b. Il quarto Raggio focalizza esotericamente l'opera dei discepoli del mondo tramite Scorpio, preparandoli all'iniziazione.
  - c. Gemini compare solo nel triangolo del 2° Raggio, la cui energia è attualmente trasmessa principalmente da Virgo e Pisces. Oggi il mondo è focalizzato in senso spirituale o materiale e le oscillazioni delle coppie di opposti sono temporaneamente molto minori. Gemini è dunque il punto inattivo del triangolo anche se sempre potente, in senso esoterico, per il discepolo o l'iniziato individuale.
  - d. Libra è anch'essa poco attiva nel triangolo del 3° Raggio. Oggi non c'è vero equilibrio, ma l'opposizione di spirito e materia è così violenta che la forza di Libra è relativamente quiescente. Il 3° Raggio si esprime tramite Cancer, per quanto riguarda le moltitudini, e tramite Capricornus, in misura molto minore, per i discepoli del mondo. Capricornus conduce, esotericamente, a esterioresizzare i Misteri.
  - e. Aquarius oggi non è il vertice attivo che trasmette l'energia di quinto Raggio. Fra non molto, però, quando il Sole si sarà più addentrato in questo segno, il triangolo ruoterà di nuovo portando il vertice di Aquarius in posizione dominante.
5. È interessante tener presente che il quinto Raggio governa l'evoluzione della coscienza con la rivoluzione del suo triangolo: Leo, Sagittarius e Aquarius. Ciò, dal canto dell'opera svolta dalla Gerarchia, come ho già detto. In tutta l'evoluzione umana questo grande triangolo governa il rapporto che, tramite la mente, connette l'umanità alla Gerarchia e

491

492

l'avvicinamento della Gerarchia al centro di energia umano. A questo proposito richiamo la vostra attenzione su questi fatti:

Sagittarius	{	Approccio della Gerarchia.....	Dall'epoca lemure. Prosegue sempre.	
		IL PASSATO.....	L'impulso impresso allora continua.	
		Sviluppo mentale.....	Istinto. Intelletto. Intuizione.	
		Lavoro del Maestro Massone.....	Elevare l'umanità alla vetta dell'iniziazione.	
Leo	{	Opera della Gerarchia.....	Elevare la coscienza di massa.	
		IL PRESENTE.....	Sfruttare l'impeto originale di questo segno.	
		Sviluppo psichico.....	Crescita dell'apparato di risposta e sintesi della consapevolezza interiore.	
		Lavoro dell'Apprendista.....	Imparare e acquisire conoscenza.	
493	Aquarius	{	Conseguimento della Gerarchia.....	L'autocoscienza di Leo fa posto alla coscienza di gruppo di Aquarius.
IL FUTURO.....			Fusione del centro umano e della Gerarchia.	
Espansione dell'anima.....			Riconoscimento della correlazione.	
Lavoro del Compagno.....			Costruire e servire il tempio dell'umanità.	

Per quanto concerne il nostro tema (l'evoluzione della coscienza) non si deve mai dimenticare che lo scopo è di insediare l'Angelo solare, il Figlio della Mente, (chiamato nella *Dottrina Segreta* il divino Manasaputra) nel luogo del potere. È il compito preminente affidato alle tre grandi Vite che operano tramite Gemini-Libra-Aquarius.

Qui si pone una questione di notevole importanza, direi infatti che nasce questa domanda: come mai un piccolo pianeta, non sacro, si reputa di tale valore che Vite così eccelse dovrebbero occuparsi di dirigere lo sviluppo mentale dell'umanità? La risposta è questa: in effetti, non lo fanno. È l'umanità che — per impulso del flusso e riflusso di grandi energie — si dedica allo sviluppo mentale. In ultima analisi, la questione della rispondenza all'ambiente e della sua interpretazione si pone su tutti i pianeti, specie su quelli non sacri. È una risposta che si deve evocare non solo nel quarto, ma in tutti i regni di natura. La qualità precipua del nostro sistema solare è la sensibilità al contatto; esso sta facendosi cosmicamente consapevole; per necessità e per le circostanze ambientali cosmiche è sospinto a sviluppare amore-saggezza, termini che descrivono ed esprimono entrambi l'aspetto coscienza.

494 Amore è risposta al contatto e, nell'essere umano, ciò significa comprensione, inclusività e identificazione. Saggezza è abilità nell'azione, frutto dell'amore sviluppato e della luce della comprensione; è consapevolezza dei requisiti e capacità di fondere in un rapporto sia l'esigenza che quanto la soddisfa. "Servire" è in sostanza un termine scientifico per esprimere amore-saggezza sotto l'influsso di uno dei sette raggi, secondo il raggio dell'anima del discepolo che serve. L'intera questione riguarda il nostro Logos planetario. Si potrebbe dire (per renderlo più comprensibile) che il processo evolutivo — visto dall'uomo comune — consiste nel rendere la Terra, pianeta non sacro, capace di rispondere agli impulsi cosmici e pertanto migliorare l'integrazione e l'interazione

del corpo espressivo del Logos. Esistono anche altre finalità, ma si comincia a comprenderle solo dopo la terza iniziazione.

Gemini-Libra-Aquarius dunque, in modo ciclico e perenne, guidano “l’Eterno Pellegrino” lungo il sentiero dello sviluppo mentale e inducono in lui fasi finali di quel processo sul Sentiero dell’Iniziazione. La parola “illuminazione”, applicata a questa fase finale, è una sintesi di istinto, intelletto e intuizione. Il lettore tenga presente che:

1. Gemini — esprime il rapporto fra le paia di opposti, che costringono l’uomo ad agire e ne evocano la percezione mentale. Con il concorso dei pianeti reggenti (Mercurio e Venere) la mente entra in funzione e, quando il pianeta esoterico si manifesta e trasmette potenza, “il Messaggero e l’Angelo si scambiano il loro sapere”. (Venere e il divino Manasaputra sono intimamente connessi. A.A.B.).
- 495 2. Libra — esprime il punto di equilibrio conseguito, preliminare a un’attività secondaria e al periodo in cui la mente assimila l’esperienza passata. Questi processi, se applicati con buon esito, suscitano l’intuizione che pone in atto la cosiddetta supermente, cioè la rispondenza della mente illuminata alla Mente di Dio.
3. Aquarius — esprime l’attività della mente che è stata iniziata ai propositi della Mente Universale. È il segno che pone l’anima a cooperare ai disegni interiori di Dio. È ciò che chiamiamo servizio.

Esistono dunque grandi Triangoli di energia che influenzano l’apparato di risposta mentale dell’umanità e al triangolo ora descritto, che concerne lo sviluppo della mente, se ne possono aggiungere altri due:

- I. { 1. Taurus..... Desiderio..... Incentivo allo sviluppo evolutivo del regno umano.  
2. Scorpio..... Aspirazione..... Chiave delle prove del discepolo.  
3. Capricornus..... Illuminazione..... Liberazione dell’iniziato.
- II. { 1. Sagittarius..... Direzione..... Espressione dell’intuizione.  
2. Cancer..... Incarnazione..... Esperienza di realizzazione.  
3. Leo..... Autocoscienza..... Modalità di sviluppo.

Vi sono poi altri grandi triangoli chiamati “triangoli di coscienza” e, come ben sapete, quello più importante *per il genere umano* è il triangolo Cancer-Leo-Aquarius.

Attualmente è importante poiché gli influssi che giungono tramite questi tre segni sono cause fondamentali del crescere della comprensione umana e non solo dello sviluppo del suo apparato di risposta, la forma, ma anche dell’espansione della percezione di ciò con cui entra in rapporto.

- 496 È un triplice processo, regolato da queste tre costellazioni, che conduce infine all’identificazione con ciò che è percepito come essenza divina, sottostante alla forma. Questa identificazione col Sé reale e soggettivo e il conseguente ritrarsi dal non-Sé, è la nota fondamentale della quarta iniziazione.

Partendo dalla consapevolezza collettiva propria di Cancer, l’uomo diventa individuo in Leo, quando la subcoscienza lenta e senza intelligenza tipica del gregge muta nell’autocoscienza, prerogativa dell’uomo evoluto. La reazione istintiva cede allora all’attività cosciente e intellettuale. Quest’ultima a sua volta sarà sostituita dalla coscienza di gruppo, dono conferito da Aquarius;

l'uomo divino superconscio trascende allora i limiti della consapevolezza di sé, e l'intuizione si sostituisce all'intelletto.

Dato il livello attuale della coscienza umana, poco mi resta da aggiungere circa la Scienza dei Triangoli. Ho mostrato tutta quella struttura di *triangoli* viventi e in movimento, che concentrano e trasmettono luce destinata a sorreggere l'intero universo manifesto. Ho indicato certi rapporti fra varie costellazioni, i pianeti esoterici e la Terra. Ho trasferito la concezione astrologica dal mondo degli avvenimenti tangibili, precipitati, e delle caratteristiche personali (che sono peculiari dell'astrologia exoterica odierna) a quello delle energie condizionanti, degli incentivi, degli impulsi e delle cause fondamentali, gettando così le basi di un'astrologia esoterica e interiore che dovrà prevalere nel futuro di questa scienza antica. Ho dato risalto, nella vostra coscienza, al tessuto di luce ed energia che riceve le forze zodiacali ed esterne al sistema solare, e delineato le prime vaghe sembianze dell'astrologia dell'anima e dello sviluppo della coscienza nell'uomo.

**497** Vi ho descritto certi fatti di natura esoterica destinati ancora per qualche tempo a rimanere teorie e ipotesi per l'astrologo comune e, proprio per questo, probabilmente sgraditi; ho asserito cose di natura rivoluzionaria e quindi conturbanti, o che appaiono false o basate su premesse in contrasto con tutto quanto l'astrologia moderna ha elaborato, e che quindi le è caro. A questo riguardo, e a proposito *dell'astrologia dell'anima*, due concezioni sono fondamentali:

1. L'inversione del discepolo sulla Ruota della Vita, per cui procede in senso antiorario.
2. L'influsso dell'ascendente, che per l'astrologia esoterica indica le possibilità e la direzione dell'anima, in contrasto con le opportunità personali, offerte dall'apparato di risposta.

Come vedete sono concetti rivoluzionari e se a questi si aggiungono gli elenchi dei pianeti reggenti che ho comunicato, non c'è da stupirsi se sentite la vastità dello studio astrologico. Questa è tuttavia la prima reazione che intendevo suscitare in voi. L'astrologia deve ora procedere dall'universale al particolare, poiché in avvenire dovrà occuparsi dello sviluppo dell'anima e non dell'oroscopo della personalità come finora.

Vi rammento a questo punto che quanto ho detto non impedisce l'elaborazione dell'oroscopo della personalità come si fa oggi, nel caso dell'uomo comune che proceda sulla Ruota della Vita in senso orario.

**498** Ho semplicemente immesso nel campo delle vostre ricerche l'astrologia della coscienza umana, dell'angelo solare, del figlio della mente, dell'uomo spirituale.

Nell'ultima parte di questo secolo quanto ho detto su dimostrerà vero; ciò accadrà nel caso di aspiranti molto progrediti, discepoli e iniziati. La vecchia astrologia exoterica persisterà, dimostrandosi valida per l'uomo comune, accentrato nella sua vita della personalità e orientata al mondo materiale.

Un grande progresso si compirà in seguito in astrologia quando si conosceranno nuove forme di meditazione sui dodici segni dello zodiaco. Quando il mondo tornerà a una vita più calma e a condizioni più stabili, le nuove meditazioni costituiranno una grande sorgente per "rischiare il tessuto della vita" e promuovere una condotta di vita più spirituale fra gli uomini.

Il problema dei discepoli rimane lo stesso. Per essi si tratta di vivere simultaneamente la vita interiore, acutamente sensibile del Pellegrino sul sentiero della vita, e quella dell'essere umano immerso nel mondo degli eventi; di vivere la vita di gruppo del discepolo impegnato e quella della collettività umana; di adempiere il proprio destino spirituale servendosi della personalità controllata, e nello stesso tempo partecipare con pienezza alla vita dell'umanità sulla Terra — questo compito non è facile.

Ho così completato l'esposizione di quanto ho creduto possibile comunicare sulla Scienza dei Triangoli — che concerne l'intero disegno soggettivo della manifestazione e il cui significato è strettamente connesso alla Trinità della manifestazione.

**499** Altro suo nome è: Scienza della Struttura o Sostanza Eterica. Ciò essendo, essa concerne la vita, la qualità e l'apparenza nei tre mondi del Volere e del Proposito divini e perciò con quest'opera non posso che trasmettervi altro che dei "pensieri-seme" che, in avvenire, fioriranno nella fondamentale "Scienza dei Rapporti". Questa relazione soggettiva sarà verticale e orizzontale, universale e particolare, generica e specifica. Date le sue qualità mentali, l'umanità odierna non può far altro che afferrare alcuni fatti e percepire in modo vago certe idee e implicazioni intuitive. In futuro percepirà per intuito la struttura essenziale delle idee e sentirà la sintesi fondamentale che la vita racchiude. Pertanto oggi non potete andare oltre quanto ho esposto.

Ma il dopoguerra cambierà questo stato di cose. Quando si sarà conseguita una certa distensione nervosa e il ritmo del moto globale sia tornato stabile, l'umanità trascenderà se stessa. I valori dello spirito emergeranno più chiari, la realtà del mondo interiore non sarà più discussa, poiché la sensibilità accresciuta consentirà all'uomo di rispondere a impressioni superiori e all'ispirazione interiore; ogni decennio vedrà aumentare la sua capacità di vivere la vita verticale dello spirito e quella orizzontale di relazione.

Allora il rapporto fra vita e forma, spirito e corpo, anima e personalità si mostreranno evidenti nel regno della qualità e l'attributo dell'aspetto divino più prossimo, la coscienza cristica, emergerà in una maniera che nessuno oggi osa sperare — neppure l'uomo dal pensiero più avanzato. È inutile per voi speculare su queste idee. Solo il tempo comproverà quanto ho raffigurato e la validità della struttura spirituale interiore. Tale struttura è sempre esistita, ma l'uomo l'ha sovraccaricata di desideri materiali. Una spessa crosta (per così dire) di forme-pensiero nasconde e offusca il mondo interiore di bellezza e significato, di qualità e coscienza spirituale.

**500** Questa crosta viene tuttavia rimossa dalle attuali, catastrofiche condizioni del mondo. Al termine della guerra, gli uomini si sentiranno come orbati di tutto, destituiti e spogli di quanto rende la vita degna di essere vissuta — tanto dipendono da ciò che chiamano un tenore di vita elevato. Ma queste attitudini non saranno che pietre opportune per passare a guado in altre modalità di vivere, nuove, migliori e più semplici; nuovi valori compariranno e saranno compresi, altre mete rivelate. E verrà il giorno, nell'esperienza dell'umanità, in cui gli uomini, guardando i secoli d'anteguerra, stupiranno per la loro cecità e saranno colpiti dal loro passato egoistico e materiale. Il futuro splenderà di nuova gloria e se anche si incontreranno difficoltà e problemi nell'assetto del mondo e nei nuovi rapporti fra l'uomo spirituale e l'ambiente materiale, l'avvenire si dimostrerà migliore di quanto supposto. Difficoltà si presenteranno a tutti i livelli, fino all'ultima iniziazione, ma la *capacità distruttiva* della vita non sarà mai più così potente. Infatti l'umanità sta uscendo, in modo assolutamente definito, dalla schiavitù della materia, e in simili occasioni la distruzione accompagna l'impulso dello spirito che scende sulla materia che gli si oppone. Riflettetevi.

## CAPITOLO IV

### PIANETI SACRI E NON SACRI

**503** Come potete immaginare, poco posso divulgare su questo argomento, che concerne uno dei maggiori e più importanti misteri iniziatici. Esso tratta e riguarda lo stato spirituale dei Logoi planetari, i grandi Esseri in cui tutte le forme di vita dei pianeti vivono, muovono e hanno il loro essere. Concerne il Loro livello evolutivo, le mete e gli obiettivi che Li attendono sul Sentiero cosmico e l'iniziazione a cui si apprestano — nella Loro esistenza incomparabile e incomprensibile.

In sostanza si può dire che un pianeta è “sacro” se la Vita spirituale che lo informa ha assunto cinque delle maggiori iniziazioni cosmiche, e che “non è sacro” se il suo Logos planetario non le ha conseguite. È una definizione inadeguata e la si può comprendere in qualche misura solo se si tiene presente che *l'iniziazione è un processo di sviluppo dell'inclusività*.

a. *L'uomo* acquisisce inclusività di ordine planetario; le cinque iniziazioni maggiori gli conferiscono una portata di consapevolezza immensamente superiore a quanto ora può concepire. Esse gli conferiscono la “libertà planetaria”. È allora in grado di rispondere a tutti gli stati di coscienza racchiusi nell'anello invalicabile del pianeta e inizia a percepire in senso extraplanetario.

**504** b. Il *Logos di un pianeta non sacro* diventa in coscienza capace di includere tutto ciò che esiste entro l'anello invalicabile del sistema solare. Stabilisce un “rapporto di comprensione” esoterico con tutto ciò che vive nel corpo manifesto del Logos solare, e percepisce del pari una risposta sensibile alla qualità della Vita che di Sé informa Sirio. Ha conseguito tre iniziazioni cosmiche.

c. Il *Logos di un pianeta sacro* trascende le conoscenze, le reazioni e le risposte che sono puramente quelle del sistema solare, è conscio della vita di Sirio e vi risponde coscientemente, e comincia a rispondere coscientemente all'influsso vibratorio delle Pleiadi. A questo riguardo dovete ricordare che le Pleiadi — sebbene si ritenga che incorporano l'aspetto materia della manifestazione — in realtà e letteralmente esprimono quel Principio di Vita che chiamiamo vitalità, prana nei suoi vari stadi o gradi, etere o sostanza. Il Logos di un pianeta sacro ha conseguito cinque iniziazioni cosmiche.

d. Il *Logos di un sistema solare* in senso esoterico è detto “Sacro Triangolo di Forza onni-includente”, poiché tiene nella Sua consapevolezza focalizzata i campi d'espressione dell'Orsa Maggiore, delle Pleiadi e di Sirio, che sono per Lui ciò che i centri del cuore, della testa e della gola sono per l'iniziato della Terra. Egli ha superato iniziazioni tali che anche il più elevato fra gli iniziati del nostro pianeta non può concepire.

**505** Ricordate che altrove ho detto che esistono attributi e caratteristiche divine ancora del tutto sconosciuti anche al più avanzato fra gli uomini. Nessuno che non abbia conseguito la terza iniziazione può percepire, anche se vagamente, questi elementi sottostanti alla manifestazione divina o rispondervi, anche solo in minima misura. Oggi si comincia appena a comprendere cosa significhi *volontà* e a distinguerla dalla determinazione, dalla forza e dalla ferma intenzione. Come sarebbe del tutto futile e senza senso discutere di intuizione o di rivelazione eterna col selvaggio delle regioni più arretrate e oscure del mondo, altrettanto inutile sarebbe per voi parlare degli attributi divini ancora ignoti. Tutto ciò che potete comprendere (e con grandissima difficoltà) sono i tre aspetti del volere,

dell'amore e dell'intelligenza divini. Ne esistono, poiché il nostro Logos è settemplice, e quattro Suoi rimanenti attributi non sono ancora stati rivelati all'umanità, sebbene siano percepiti dalla Gerarchia. Sono "obiettivi di attenzione spirituale esoterica" per i Logoi entro l'anello invalicabile solare.

Vedete dunque che questo capitolo sarà necessariamente breve, poiché tratteremo di fattori che devono rimanere incomprensibili. Sarebbe perdita di tempo per voi e me tentare di approfondire questi argomenti.

Si può capire un poco la differenza fra un pianeta sacro e uno non sacro, se si tiene conto che esiste un parallelo fra la coscienza dell'iniziato (fino alla terza iniziazione inclusa) e quella del Logos di un pianeta non sacro. Anima e corpo, coscienza e forma sono fusi, e una precisa unione è in atto. Due aspetti divini stanno per entrare in stretto rapporto.

**506** Il discepolo lo attua nel suo piccolo sistema e il Logos planetario, in scala molto più vasta, lo attua nella sfera del Suo influsso e controllo. In questo processo Egli trascina con Sé i quattro regni di natura. Per entrambe le vite — microcosmica e macrocosmica — questa fusione produce la Trasfigurazione, la terza iniziazione. Il Logos di un pianeta sacro ha condotto l'opera divina a uno stadio più avanzato e ha il compito di sintetizzare in una sola unità di rispondenza e attività cosciente l'aspetto divino superiore della volontà, la Monade. Ciò fatto, volontà, amore e intelligenza sono fusi e spirito, anima e corpo sono unificati. Allora la qualità dell'espressione divina è proposito divino sospinto dal volere, motivato dall'amore e attuato con intelligenza.

Gli astrologi dovrebbero riconoscere di non aver tenuto in debito conto (a proposito delle dodici case o dimore dell'anima) se il pianeta considerato è sacro o no. Gli effetti indotti sono, infatti molto diversi, poiché se il pianeta non è sacro agisce soprattutto sulla vita dei tre mondi, mentre se è sacro promuove invece la fusione fra anima e corpo, coscienza e forma; esso accelera inoltre il risveglio dell'intuizione (l'anima spirituale), che è l'aspetto inferiore della Monade.

I pianeti sacri, come sapete, sono sette:

- |             |            |
|-------------|------------|
| 1. Vulcano  | 4. Giove   |
| 2. Mercurio | 5. Saturno |
| 3. Venere   | 6. Nettuno |
| 7. Urano    |            |

**507** I pianeti non sacri sono solo cinque:

1. Marte
2. Terra
3. Plutone
4. Luna (vela un pianeta)
5. Sole (vela un pianeta)

È interessante notare che i pianeti non sacri reggono la prima, la quarta, la quinta e l'ottava casa dello zodiaco minore. Anche la Terra è un pianeta non sacro. Sono pertanto quattro pianeti non sacri che ne controllano un quinto — ciò corrisponde ai quattro aspetti inferiori dell'uomo. In quest'ultimo, infatti, si ha dapprima un involucro fisico esterno, il corpo eterico o vitale, il corpo astrale e quello mentale, nonché una fusione con il quinto corpo, la personalità. È ovvio quale sia il compito del Logos planetario e di un essere umano progredito. Secondo una visione più ampia e sintetica, la corrispondenza si estende anche ai quattro regni di natura e a quello invisibile, il regno di Dio.

Da un altro punto di vista si ha:



Aries — retto da Marte.

Cancer — retto dalla Luna, che vela un pianeta sacro.

Leo — retto dal Sole, che vela un pianeta sacro.

Scorpio — retto da Plutone.

Notate che in questo caso pongo Plutone e non Marte, quale pianeta non sacro, a reggere Scorpio. Ciò perché fra Marte e Plutone intercorre un rapporto analogo a quello che lega Terra e Venere. In senso esoterico, Marte è “l’alter ego” di Plutone; l’attività di Plutone, in questo ciclo mondiale minore e in questo momento, ha grande importanza per il suo accostamento esoterico alla Terra, sospintovi dallo stimolo vitale impressogli dall’energia di Marte. Terra, Marte e Plutone formano un interessante triangolo con Venere che, dietro la scena, è come l’anima che spinge la personalità a rapida integrazione.

**508** È un triangolo che nell’oroscopo non dev’essere trascurato, poiché indica un rapporto e una possibilità che potrebbero essere (anche se non sempre) determinanti, prima di imboccare il Sentiero della Prova. Le quattro case governate dai pianeti non sacri (senza contare il Sole) sono quelle “della personalità rivolta alla vita del mondo”, e la ragione è facile da capire. Le altre sette case, rette dai pianeti sacri, non sono così nettamente materialistiche né altrettanto esoteriche, ma tutte dodici, nel loro complesso, indicano limitazione o ciò che impedisce all’Ospite di espandere la propria coscienza, se consente a se stesso di rimanere imprigionato in quei vincoli. D’altra parte, esse gli offrono l’occasione opportuna per espanderla, se si orienta alla vita superiore.

Vi rammento che Marte trasmette forza di sesto raggio ed è per questo che la prima casa, dell’attività fisica, quella del devoto che combatte per ottenere ciò che vuole o ciò cui aspira. Il guerriero, seguace di una causa, entra nel campo d’azione, la Terra, essa stessa emanazione del terzo raggio, di Attività Intelligente. Aries, la prima casa, Marte e la Terra danno inizio al conflitto, focalizzato in una forma.

Inoltre la Luna, che regge Cancer, è connessa al quarto raggio e presiede alla quarta casa. In ciò sta l’idea della forma che custodisce l’essenza spirituale vivente, o della casa, sia essa il quarto o il più basso aspetto della personalità o il quarto regno di natura, tutti governati dal quarto raggio, di Armonia tramite Conflitto — armonia da conseguire nella forma sulla Terra.

**509** Il Sole trasmette energia di secondo raggio e regge la quinta casa o dimora dell’anima, il corpo causale; vi è implicita anche la forza di Leo, dell’anima conscia di sé. L’uomo spirituale, consapevole della propria identità, dice in questa casa: “Sono la causa eterna di ogni relazione. Sono ed esisto”. Il dualismo del secondo raggio è realizzato la prima volta nella quinta casa dall’uomo, quinto principio incarnato.

Plutone trasmette energia di primo raggio, regge Scorpio, il segno del discepolato, l’uomo pronto alla fusione elaborata mediante l’influsso dei pianeti sacri, e presiede alla casa delle grandi separazioni e della morte. “La freccia di Dio colpisce il cuore e dà la morte”. A questo proposito si ricordi che la morte è senza dubbio provocata dall’anima, che scocca la freccia letale. (Simbolo astrologico di Plutone è una freccia rivolta in alto: ↑).

Sole e Luna “velano” certi pianeti e sono simboli esoterici di certe forze esoteriche solo in questo ciclo. Proseguendo l’evoluzione, quei pianeti non saranno più velati. Il loro influsso non sarà più così remoto. Attualmente gli apparati reagenti della maggioranza degli uomini non sono in grado di captare i raggi di Vulcano, Urano e Nettuno, mentre Plutone suscita risposta solo da gruppi o da discepoli evoluti quanto basta. I tre pianeti velati (Vulcano, Urano e Nettuno) sono sacri e incorporano energia di primo, settimo e sesto raggio, rispettivamente. Vulcano non è mai reggente esoterico e la sua azione entra in gioco solo quando l’uomo è sul Sentiero, mentre Urano e Nettuno reggono l’undicesima e la dodicesima casa, nonché Aquarius e Pisces. Le implicazioni vi saranno chiare.

**510** Non intendo analizzare in modo specifico le varie case. L’astrologia contemporanea le conosce assai bene, poiché riguardano il carcere e le limitazioni dell’anima, ciò di cui si ha ampia familiarità. Come sapete, tratto dell’astrologia dell’anima e delle influenze dei pianeti esoterici.

Ciononostante, suggerisco quanto segue:

1. Se l'astrologo sostituirà i pianeti esoterici agli ortodossi (e li ho designati per ciascun segno), ne ricaverà molte informazioni istruttive e, perseverando, la verifica del mio insegnamento.
2. Se distinguerà fra gli effetti indotti dai pianeti sacri e non sacri, vedrà che quelli sacri tendono a fondere la personalità con l'anima e farne il suo strumento, mentre i non-sacri agiscono in modo più specifico sulla forma; quindi sarà assai chiarita la trazione fra le coppie di opposti.
3. Se studierà l'"area fluida" in cui agiscono i pianeti velati da Sole e Luna, e capirà di dover decidere (in base allo studio dell'oroscopo o ad altre informazioni) il livello evolutivo del soggetto e quale dei tre pianeti velati sia quello reggente, ne otterrà molta comprensione intuitiva. Sarà in grado di far luce sul problema del discepolo in prova studiando i reggenti *exoterici*, e quello dei discepoli studiando gli *esoterici*.

Se l'astrologo accetterà questi tre consigli e vorrà verificarli, farà grandi progressi verso l'astrologia dell'anima. Sarà inoltre profittevole che egli elabori le corrispondenze superiori delle realtà materiali raffigurate dalle varie case.

**511** Vi darò qualche esempio per le prime due.

*Prima Casa:*

Corpo o forma fisica	—	Corpo causale, dell'anima.
Apparenza o manifestazione	—	Comparsa dell'anima.
Testa. Cervello	—	Centro della testa.
Attività personale	—	Espressioni dell'anima
Attitudini, ecc.	—	Qualità e tipi di raggio.

*Seconda Casa:*

Finanza. Scambi monetari	—	Prana.
Spese	—	Uso dell'energia.
Possessi	—	Controllo sulla forma.
Perdite	—	Distacco dalla materia.
Guadagni	—	Acquisizione di poteri spirituali.

Voi stessi potrete fare altrettanto per le altre dieci case. È interessante, ad esempio, a proposito della seconda casa (e lo stesso concetto può applicarsi a tutte le altre) che Taurus, madre dell'illuminazione, e Venere, che dona la mente e l'anima incarnata, in questa casa sono connessi e attivi. La luce della materia e la luce dell'anima sono entrambe implicate nell'uso dell'energia e nella questione di ciò che si desidera, che si considera come perduto e come meta da raggiungere. È dunque la casa dei valori, materiali e spirituali.

## **1. Centri, Raggi e Segni**

**512** Esaminiamo ora brevemente e in modo inadeguato, ma spero suggestivo, le relazioni fra centri e pianeti, questi ultimi visti come espressione e trasmettenti di influssi di raggio. Come vedrete mi limiterò, in senso ampio e generico, ai rapporti fra centri e pianeti per quel tanto che riguarda l'uomo; poiché quella interazione dipende:

1. Dal livello evolutivo.
2. Dal punto in cui è focalizzata la vita:
  - a. Sotto il diaframma.
  - b. Sopra il diaframma.
  - c. In via di transizione dall'inferiore al superiore.
3. Dai raggi della personalità e dell'anima.
4. Dallo stato dei centri, desti, in via di risveglio o assopiti.

Solo queste ampie generalità sono possibili, data la vastità dell'argomento e l'immensa quantità di particolari nel mondo degli effetti. Un'altra complicazione dipende dal fatto che i centri principali sono sette, ma dodici sono i pianeti che — nel tempo e nello spazio — condizionano i centri. I centri dell'iniziato sono governati *esclusivamente* dai sette pianeti sacri; ma quelli dell'uomo comune sono retti in parte dai pianeti sacri, in parte da quelli non sacri. Nell'uomo di scarso sviluppo controllano i cinque pianeti non-sacri, mentre i centri della testa e del cuore sono governati da due pianeti sacri, determinati dai raggi dell'anima e della personalità. Poiché la qualità di raggio non appare se non quando lo sviluppo ha raggiunto una misura piuttosto avanzata, è evidente che la questione si complica ancora di più; dunque, asserzioni dogmatiche sono impossibili finché l'astrologo non sia certo dei due raggi principali del soggetto.

**513**

Nondimeno si può stabilire che:

1. Tutti i centri sono governati da uno dei raggi.
2. I raggi sono ritrasmessi dai pianeti e, per questo ciclo mondiale, sappiamo quali sono i raggi connessi ai vari pianeti. Come già esposto, sono:

*Pianeti sacri*

1. Vulcano..... 1° raggio
2. Mercurio..... 4° raggio
3. Venere..... 5° raggio
4. Giove..... 2° raggio
5. Saturno..... 3° raggio
6. Nettuno..... 6° raggio
7. Urano..... 7° raggio

*Pianeti non sacri*

1. Marte ..... 6° raggio
2. Terra..... 3° raggio
3. Plutone..... 1° raggio
4. Luna..... 4° raggio (vela un pianeta)
5. Sole..... 2° raggio

3. L'umanità ordinaria è governata dai pianeti exoterici; quella progredita, i discepoli e gli iniziati dai pianeti esoterici.
4. Il segno del Sole — con i reggenti planetari exoterici — governa la personalità, segnala le doti e l'ereditarietà ed è la somma di ciò che è stato, formando così la scena di fondo.
5. L'ascendente, con i reggenti planetari esoterici, addita il fine dell'anima e la via del futuro, e offre le occasioni propizie.
6. L'oroscopo basato sul segno del Sole è adeguato per l'umanità ordinaria. I pianeti exoterici governano e l'uomo vive nei limiti delle dodici case.

**514**

7. L'oroscopo basato sull'ascendente, con i pianeti esoterici che governano, rivela il destino del discepolo. Come ho detto, il discepolo in seguito risponderà agli influssi dei dodici rami delle tre Croci, che si riversano tramite i reggenti esoterici planetari passando attraverso le dodici case.

8. Il segno del Sole e l'ascendente, governati *entrambi* dai pianeti *esoterici*, possono servire entrambi per redigere l'oroscopo dell'iniziato; se sovrapposti, ne rivelano la vita esteriore nei tre mondi e quella della realizzazione soggettiva interiore. Questo sistema di sovrapporre sarà caratteristico della nuova astrologia.
9. Se si allestisce un oroscopo sul segno del Sole, con i reggenti *exoterici*, e un altro basato sull'ascendente, con i reggitori *esoterici* e li si sovrappone, apparirà quale sia il problema del discepolo in quella particolare incarnazione.

Se a questi suggerimenti aggiungete i tre espressi poc'anzi, disporrete di dodici direttive di sviluppo della nuova indagine astrologica, tali da comprovare l'accuratezza delle sue deduzioni e la verità di quanto vi comunico.

È altrettanto impossibile accertare quali influssi planetari condizionano i centri del quarto regno di natura o della Terra, vista come veicolo del Logos planetario, quanto lo è per l'uomo singolo, *a meno che si conosca il grado evolutivo* e quale sia la fase del Sentiero del Ritorno attraversata da Colui che dimora nella forma — macrocosmica o microcosmica che sia. Tutto questo argomento si sposta e muta continuamente, proprio come l'uomo modifica senza sosta il proprio punto focale e opera prima in un'area del suo "corpo di forza" (i tre corpi sostanziali), poi in un'altra.

**515** Ogni variazione della personalità vede l'ingresso di una forza di raggio diversa e ogni raggio governa o trasmette le sue forze nell'uno o nell'altro dei sette centri; il segno del Sole muta in ogni incarnazione, portando necessariamente a un differente ascendente, quindi l'insieme degli influssi planetari è del tutto nuovo. In tal modo i centri del corpo vitale ricevono una pressione e stimolazione variabile. In una vita, ad esempio, lo stimolo tende a vivificare il plesso solare o a guidare le energie verso l'alto, nel punto in cui si trasferisce, il centro del cuore. In un'altra sarà forse focalizzato nella gola, agendo per via indiretta sul centro sacrale e determinando — per la grande Legge di Attrazione — l'elevarsi della forza in quel centro creativo superiore.

Come ben sapete in teoria, *la Scienza dell'Occultismo è la Scienza delle Energie* e delle forze su cui agiscono; quando concerne l'individuo umano e i centri del suo veicolo (principali e secondari) è la *Scienza del Laya Yoga*, o dei centri di forza. Questi, a loro volta, secondo la deduzione astrologica, subiscono l'influsso di certi reggenti planetari che a loro volta li collegano a grandi Triangoli di Forza, formati da tre grandi costellazioni condizionanti. Ne consegue l'importanza assunta dalla Scienza dei Triangoli, che include l'Astrologia esoterica; inevitabilmente tutto ciò si esprime in termini di energia, ricevuta, trasmessa e applicata, e getta luce sui fattori astrusi che condizionano i centri e fanno l'uomo qual è in un dato tempo. Che il mondo dell'occultista sia quello dell'energia, delle forze, della loro origine, del punto di applicazione e dei metodi per cui vengono assimilate, trasferite o eliminate, è un fatto affermato.

**516** Tuttavia, se non esistono un sistema scientifico di comprensione, delle modalità per adattare la vita a questi elementi e un metodo di verifica sperimentale, è un'affermazione che serve a poco per l'uomo intelligente, e resta un'ipotesi in attesa di essere provata o confutata. L'uomo che cerca di essere padrone della propria natura inferiore allo scopo di esprimere la sua divinità innata, ha bisogno di un filo aureo che lo guidi fuori dalla caverna della confusione e dai campi speculativi e di ricerca. È un processo di indagine, deduzione e verifica che la Scienza dell'Astrologia esoterica è destinata a fornire. Le basi sono ormai gettate. Quanto espongo consentirà un nuovo progresso e altra luce. Occorre dire che se la costruzione dell'antahkarana (il ponte di luce fra la mente superiore e inferiore, fra la Triade Spirituale e la triplice personalità) non è compiuta, quelle scienze restano incomprensibili all'intelletto comune. Quando invece l'intuizione, tramite l'antahkarana, comincia ad agire, la luce comincia ad affluire. Il mondo deve accettare e dar peso alle conclusioni degli intuitivi; in ogni caso essi hanno compiuto le prime mosse indispensabili allo sviluppo della coscienza. La prima causa della confusione è la complessità dei particolari. Intuizione (come inteso dal filosofo) significa la capacità di conoscere mediante l'attività di una facoltà innata indipendente dai processi logici o razionali. Ciò avviene quando si sono usate, esplorate ed esaurite le risorse

della mente inferiore. Allora, e solo allora, comincia la vera intuizione. È il senso sintetico, è la capacità di pensare “per insiemi” e di salire al mondo delle cause.

**517** Quando sia così, l’astrologo vedrà dissolversi la complessità dei problemi e i particolari comporsi in modo evidente e tale che il risultato emergerà in un’accecante luce di certezza. Come dice il proverbio: “Oggi non si vede il bosco perché ci sono gli alberi”, ed è proprio così. Queste scienze si interpretano a vicenda.

In questo ciclo di vita dell’umanità si notano i rapporti fra centri e raggi, e quindi fra centri e pianeti, e si scoprirà che i centri sono governati dai seguenti raggi:

#### UOMO COMUNE — PIANETI EXOTERICI

1. Centro della testa..... primo raggio..... Plutone
2. Centro ajna..... quinto raggio..... Venere
3. Centro della gola..... terzo raggio..... Terra
4. Centro del cuore..... secondo raggio..... Sole
5. Centro del plesso solare..... sesto raggio..... Marte
6. Centro sacrale..... settimo raggio..... Urano
7. Base della spina dorsale..... primo raggio..... Plutone

#### DISCEPOLI E INIZIATI — PIANETI ESOTERICI

1. Centro della testa..... primo raggio..... Vulcano
2. Centro ajna..... quinto raggio.....  
Venere
3. Centro della gola..... terzo raggio..... Saturno
4. Centro del cuore..... secondo raggio..... Giove
5. Centro del plesso solare..... sesto raggio..... Nettuno
6. Centro sacrale..... settimo raggio..... Urano
7. Base della spina dorsale..... primo raggio..... Plutone

A questi raggi si deve aggiungere (per entrambe le categorie umane) il quarto raggio, che governa l’umanità stessa, quale centro nel corpo del Logos planetario, così componendo tutte le energie dei raggi in un flusso settemplice che agisce sul sé inferiore nei tre mondi o su chi già appartiene, o sta per appartenere, al quinto regno. Il problema dell’umanità nel suo insieme è intensificato da quello dell’individuo che essa contiene.

**518** Agli influssi cui l’individuo è sottoposto dal suo passato e dal suo oroscopo, oltre a quelli cui partecipa in quanto membro del quarto regno, vanno sommati quelli dei suoi due raggi principali (personale ed egoico). Questi ultimi ne denotano il tipo di meccanismo e la qualità dell’anima. Non si dimentichi poi che i suoi sette centri sono in stretto rapporto con quelli planetari, e che egli è condizionato non solo dai propri centri e dai loro raggi, ma anche dai centri del regno umano e del pianeta. Di questi tratteremo ora.

## 2. Razze Umane, Raggi e Segni

**519** Questo è un argomento di interesse generale, di poca importanza per l’individuo. Ragionando, come sempre si deve, dall’universale al particolare è indispensabile correlare l’apparato dell’umanità a quello maggiore che è lo strumento della Vita planetaria, e vederne l’anima come

parte infinitesima dell'anima del mondo. È pertanto necessario correlare il segno del Sole con l'ascendente e l'anima con la personalità, considerate entrambe come parti integranti della famiglia umana. Ciò avverrà sempre più sovente. È un processo che comincia a manifestarsi e ne è sintomo l'espandersi costante della coscienza di gruppo, nazionale e razziale di cui oggi l'umanità dà prova — e che prende forma di inclusività spirituale, oppure di tendenza anormale e malvagia (se vista dall'anima) di mescolare e fondere assieme tutti i popoli in un solo ordine mondiale, basato su premesse e dominato da visioni materialistiche. Nulla c'era di spirituale nelle ideologie dei capi delle nazioni chiamate dell'Asse. Ma lentamente l'impulso spirituale dell'umanità cresce e la grande Legge dei Contrasti farà luce.

Mi riferisco così alla situazione attuale del mondo perché, se quanto ho da dire non avesse valore pratico per i destini di questo secolo, potrei benissimo occuparmi di altre modalità e altri metodi per elevare la coscienza umana. Ma esistono alcuni che vedono chiaro e applicheranno a dovere le verità impartite: è per essi che scrivo.

Questo argomento concerne i centri del pianeta, i raggi e i segni che li governano e controllano. Per prima cosa richiamo la vostra attenzione su questi fatti, che meritano di essere ripetuti:

1. La Terra non è ancora un pianeta sacro, ma sta per diventarlo. Ciò presuppone un intermezzo di agitazioni, caos e difficoltà.
2. Questo trasferimento da stati di coscienza inferiori, espressi dai centri inferiori, a stati più elevati, può avvenire e avverrà in questo periodo e in questo stesso secolo, *se* l'umanità lo vorrà, *se* le Forze della Luce finiranno per trionfare e *se* nascerà il nuovo ordine mondiale. Ciò avverrà *se* si impareranno le lezioni della guerra, con la giusta azione che ne dovrà risultare.
3. Vanno tenuti presente tre fattori:
  - a. Il problema, nella sua vastità, supera le capacità della coscienza umana, poiché concerne l'esperienza di vita e una crisi del Logos planetario.
  - b. Egli, il Signore del Mondo, emana nuove energie nell'aspetto forma, cioè nella Vita e nelle vite dei vari regni di natura.  
L'umanità, essendo il più evoluto fra questi regni, sia per apparato che per coscienza — è il punto che meglio risponde. Il regno minerale subisce profondamente questi influssi, nell'uso eccessivo delle sue forme per esigenze belliche — munizioni, navi, velivoli ecc. — o negli edifici devastati dalla guerra; il regno vegetale è quasi altrettanto profondamente influenzato nella distruzione di grandi foreste e campi, e di vasti spazi prima ricoperti di vegetazione.
  - c. La forza di Shamballa, che così prosegue la sua opera distruttiva, è un aspetto della volontà e dell'intento del Logos planetario, ma il suo primo e principale effetto è stato di stimolare la volontà-di-potere e la volontà-di-avere di certi gruppi forti, ma non spirituali. In seguito, questo aspetto della volontà evocherà la volontà-di-bene e la volontà-di-costruire, cui l'umanità reagirà su vasta scala. In tal modo, il male ora diffuso dagli avversari delle Forze della Luce sarà neutralizzato dall'intento fermo degli uomini e delle donne di buona volontà teso al bene di tutti, e non di una parte qualsiasi.

520

Si può pertanto affermare che quanto avviene oggi è in realtà il trasferirsi dell'energia dal plesso solare planetario al centro del cuore planetario. Le forze della cupidigia, dell'aggressione, dell'illusione e dell'avidità si tramuteranno, nell'attuale fornace di dolore e di ardente agonia, e saliranno al centro del cuore. Quivi si muteranno in potere di sacrificio, di rinuncia inclusiva, di chiara visione del tutto e di cooperazione; tutto ciò è un aspetto del principio di compartecipazione.

**521** Dicendo questo non parlo in senso mistico o idealistico. Indico la meta immediata; rivelo un problema della Divinità del nostro pianeta; porgo la chiave di un processo scientifico che si svolge sotto i nostri occhi e che oggi è in una fase critica.

Poiché questa è la quinta razza-radice, l'Ariana (non uso questo nome nel senso materialistico e falso dei nazisti), nel corpo di Colui in Cui viviamo, ci muoviamo e siamo oggi esistono cinque punti focali di energia spirituale, che si esprimono mediante cinque centri attivi in quel corpo, essi sono:

1. Ginevra.....Continente europeo.
2. Londra..... Commonwealth britannico.
3. New York.....Continente americano.
4. Darjeeling.....Asia centrale e occidentale.
5. Tokyo.....Estremo oriente.

Oggi questi cinque centri sono stimolati e vivificati in modo anormale e deliberato. L'energia che emanano influisce con potenza sul mondo con grande speranza per il futuro, ma anche con gravi effetti di distruzione per quanto riguarda la parte materiale dell'esistenza umana. Due centri della Vita planetaria sono ancora relativamente quiescenti e non hanno alcun effetto nel mondo. Non li indico con punti focali, basti dire che uno di essi sarà un giorno accertato in Africa e l'altro, molto più tardi (fra molti milioni di anni) in Australia. Per ora ci limitiamo ai cinque centri attivi di questa quinta razza-radice.

**522** La forza espressa da Ginevra (oggi in modo poco efficiente, ma interverranno dei mutamenti) è di secondo Raggio, di Amore-Saggezza, ora imperniato soprattutto sull'inclusività. Opera per "legare assieme in amore fraterno" e per esprimere la natura del servizio. Questo centro planetario, che condiziona la piccola Svizzera, ha avuto un effetto molto potente su di essa; lo studio di questi effetti dimostrerà possibilità future per il mondo, quando la sua energia scorrerà più liberamente. Ha determinato la fusione di tre forti tipi di razze che ora compongono un gruppo, non una miscela come negli Stati Uniti; ha reso possibile la collaborazione di due divisioni pressoché antagoniste del Cristianesimo con un minimo di attrito; ha favorito la nascita, a Ginevra, della Croce Rossa — che opera imparzialmente con e per i cittadini di ogni nazionalità, e cura i prigionieri di qualsiasi nazione; ha ospitato il tentativo, fallito ma bene intenzionato, della Lega delle Nazioni; ha protetto quel piccolo paese dall'aggressione delle forze dell'Asse. Il motto di questo centro è: "Cerco di unire, fondere e servire".

La forza accentrata a Londra è quella del primo Raggio, di Volontà o Potere, nel suo aspetto costruttivo e non distruttivo. A qualunque costo tende a servire il tutto e ad esprimere la Legge di Sintesi, che è il nuovo comando e fluisce da Shamballa. Per questo motivo i governi di molte nazioni trovarono asilo in Gran Bretagna. Così, se le Forze della Luce trionferanno grazie al concorso dell'umanità, l'energia che si esprime tramite questo impero potente farà molto per stabilire un ordine mondiale basato sulla giustizia intelligente e sulla corretta distribuzione delle forze economiche. Il suo motto è "Io servo", come ho già detto altrove (vedi *Trattato dei Sette Raggi*, vol. I).

**523** La forza che si esprime tramite New York è quella del sesto Raggio, di Devozione o Idealismo. Donde i conflitti ovunque accesi fra ideologie opposte e quello principale fra coloro che sostengono il grande ideale dell'unità mondiale, conseguita con l'azione concorde delle Forze della Luce, con la cooperazione delle nazioni democratiche e l'atteggiamento materialistico e separativo di coloro che cercano di trattenere gli Stati Uniti dall'assumere le responsabilità e il ruolo che spetta loro nelle vicende mondiali. Se questi ultimi avessero il sopravvento, gli Stati Uniti non riceverebbero la loro parte "dei doni divini della futura era di pace che succederà all'attuale periodo

di incertezza critica”, come dice il *Vecchio Commentario*. Il sesto raggio o è militante e attivo, oppure mistico, pacifico e attualmente futile, e questi sono i due aspetti che oggi condizionano gli Stati Uniti. Motto di questo centro mondiale è “Io illumino la Via”, che è privilegio di questa nazione se il suo popolo lo vuole e lascerà che il sacrificio di sé umanitario e mondiale (autoiniziato), con la ferma decisione di stare dalla parte del diritto, governino le sue odierne attitudini e la sua politica. Ciò lentamente avviene e le voci egoistiche degli idealisti ottusi, dei pavidi e dei separativi stanno spegnendosi. Tutto ciò accade per ispirazione del servizio motivato dall’amore. Così le due maggiori democrazie sono in grado di ristabilire l’ordine mondiale, negando quello vecchio fondato sull’egoismo e sull’aggressione, e inaugurando un nuovo ordine, di comprensione, pace e partecipazione mondiale. La pace sarà il risultato della comprensione e della condivisione e non viceversa, come sovente sostengono i pacifisti.

La forza che fluisce tramite Darjeeling è oggi quella del primo Raggio di Volontà o Potere.

**524** Questo è il raggio egoico dell’India, pertanto la forza affluente da Shamballa stimola soprattutto la volontà-di-potere di tutti i dittatori, siano essi del genere di Hitler e del suo gruppo malvagio, sia i dittatori ecclesiastici di qualsiasi religione, imprenditori o gruppi d’affari di qualunque parte del mondo o quei dittatori minori che sono tiranni nella famiglia. È interessante notare che il motto dell’India sia “Io nascondo la luce”, che è stato interpretato nel senso che la luce viene da Oriente e che il dono dell’India al mondo è la luce della Saggezza Eterna. È così in parte, ma esiste un significato più ampio e profondo che si dimostrerà vero. Quando l’intento e il proposito della grande Vita che opera mediante Shamballa siano in atto e in via di esprimersi, si rivelerà una luce finora mai vista o conosciuta. Nelle sacre Scritture cristiane si afferma: “In quella luce vedremo luce”; questo significa che, mediante la luce della saggezza dispensata nei cuori dalla Saggezza Eterna, vedremo un giorno la *Luce della Vita stessa* — cosa attualmente inesplicabile e priva di senso per l’umanità che sarà rivelata dopo la vittoria sulla crisi attuale. Per il momento non posso descriverne la natura, né gli effetti.

Qui è opportuno interpolare alcune osservazioni. È importante capire che Inghilterra e Stati Uniti sono legati da uno stretto rapporto, che rende inevitabili certi fatti e certe attività, quando l’anima di entrambe abbia assunto più potenza; e che India e Gran Bretagna sono connesse dal primo raggio, della personalità per la Gran Bretagna ed egoico per l’India. Le implicazioni sono chiare, interessanti e incoraggianti. La coscienza del popolo inglese tende a esprimere sempre meglio il secondo raggio, quello del suo ego, ciò che giustifica che si avvalga dell’occasione attuale di servire il genere umano, anche se a immenso costo. Lo stesso accade per il popolo americano.

**525** Come ho detto, il problema di questi mutevoli idealismi è grave, e la tentazione è di nascondersi dietro l’illusione di combattere per un ideale, piuttosto che reagire alle necessità del mondo e di non reagire al raggio dell’anima, che è il secondo, dell’amore.

Le forze che fluiscono tramite Tokyo sono di primo Raggio, ma nel suo aspetto materialistico più basso. Il Giappone è governato dal raggio dell’anima nella coscienza dei suoi capi. La sua personalità di sesto raggio risponde all’energia del primo, donde gli odierni infelici atteggiamenti e attività, e il nesso con la Germania, tramite il raggio egoico comune a entrambe, e con l’Italia, mediante i raggi della personalità. Da qui il patto dell’Asse.

Notate che questi rapporti reciproci non sono inevitabili, né fatali. Compito del discepolo individuale è di impiegare le forze che lo attraversano, in modo da volgerle solo per la costruzione del bene. Può usare l’energia per il male o per i fini dell’anima. Lo stesso vale per i popoli e le razze umane. Il destino delle nazioni sta, di norma, nelle mani dei loro capi; essi ne dirigono le forze, ne focalizzano il proposito (se sono intuitivi quanto basta) e ne sviluppano le caratteristiche, e infatti vengono ricordati come simboli di intenti nazionali, ideali o di corruzione. Lo si vede evidente nei due grandi gruppi di statisti del mondo: quello dei tre gruppi di leader dell’Asse, dominato dal malvagio gruppo tedesco, con Italia e Giappone che a intervalli lottano (talora coscientemente, ma per lo più inconsciamente) contro l’influenza di male, e il secondo gruppo che dirige i destini degli Alleati, in rappresentanza delle loro nazioni.



A parte quanto la storia ricordi nei confronti di molte delle nazioni alleate (aggressioni, crudeltà e malefatte), pure esse cercano di cooperare con le Forze della Luce e di salvare la libertà umana — politica, religiosa ed economica.

Inoltre vi faccio osservare, per inciso, che le due divisioni maggiori del mondo — Oriente e Occidente — sono anch'esse governate da certe energie di raggio:

Occidente.....	{	Anima.....	2° Raggio
		Personalità.....	4° Raggio
Oriente.....	{	Anima.....	4° Raggio
		Personalità.....	3° Raggio

Vi rammento che in questo periodo i raggi mutano, sia per gli individui che per le nazioni, per gli emisferi e per i pianeti. Se è destino, tutto può variare da un raggio minore in uno maggiore. La tabella, se studiata, chiarisce assai certi rapporti umani. Oggi il destino dell'umanità è nelle mani di tre grandi paesi: Stati Uniti, Inghilterra e Russia. In ciascuno di essi sono in corso grandi esperimenti di razza; l'arte del governo vi si sviluppa anche se, per ora, è ancora in embrione. In Russia, questo processo è ritardato da una dittatura che presto finirà; negli Stati Uniti dalla corruzione politica e in Inghilterra da vecchie tendenze imperialistiche. Ma i principi democratici guadagneranno terreno, anche se ancora non prevalgono; l'unità religiosa è in fase di rinsaldarsi, anche se ancora non è in atto, e tutti e tre questi paesi imparano con grande rapidità, sebbene gli Stati Uniti lo facciano più lentamente.

I due emisferi sono connessi dal raggio della personalità dell'Occidente, che è il raggio egoico dell'Oriente, il che fa supporre la comprensione reciproca quando l'anima dell'Occidente, di secondo raggio, prenderà il sopravvento. Quando i popoli avranno compreso almeno in parte i vari rapporti, si capiranno assai meglio gli avvenimenti odierni, nonché lo scopo e il metodo per raggiungerlo.

Molto lavoro di intensa ricerca dev'essere compiuto, poiché la scienza dei rapporti di energia è ancora bambina. Ma fra pochi anni farà notevoli progressi. Ciò che avviene in realtà è uno spostamento nella coscienza umana che, prima focalizzata sulle energie individuali e attive in qualche delimitazione specifica (individuale, nazionale, continentale o di razza), passa ora a comprendere i loro scambi ed effetti reciproci. Lo studio può essere condotto in vari modi:

1. Analizzando gli antagonismi che sembrano inevitabili, che si spiegano con le diverse energie di raggio, ma si possono superare usando correttamente le energie dell'anima.
2. Analizzando l'identità delle forze, che porta inevitabilmente all'identità di interessi e di attività.
3. Studiando i processi di unificazione e fusione, nonché la visione e le mete.
4. Partendo dall'esame dell'umanità intera. Se si tiene presente che essa è governata soprattutto da due raggi (secondo e quarto), si vedrà che le nazioni e i paesi dominati da questi stessi raggi hanno un ruolo importante nel determinare il destino umano.

Pertanto oggi, i cinque centri maggiori del pianeta trasmettono energia spirituale, e la reazione e le attività dipendono dal veicolo di espressione che la riceve; altrettanto dicasi per la qualità della coscienza che la interpreta e la usa. Resta vero l'antico assioma degli occultisti: "La coscienza

dipende dal veicolo che la esprime e per esistere entrambi dipendono dalla vita e dall'energia". È una legge immutabile.

**528** Le cinque città che sono l'espressione exoterica dei centri esoterici di forza, che la Gerarchia e Shamballa usano come strumenti, corrispondono, nel corpo planetario, ai quattro centri della spina dorsale e al centro ajna nel corpo dell'umanità e del singolo uomo. In tutti i tre casi essi sono "punti viventi, vitali e focali di forza dinamica", in maggiore o minor misura. Alcuni esprimono in prevalenza energia dell'anima, altri esprimono forza della personalità; alcuni sono influenzati da Shamballa, altri dalla Gerarchia. Il centro della testa dell'Occidente comincia a reagire all'energia del secondo raggio e il centro ajna a quella del quarto, e in ciò riposano le speranze del genere umano.

### 3. Centri Planetari e del Sistema solare

Qui e altrove ho comunicato quanto attualmente è possibile sui centri planetari e i loro raggi, ivi inclusi i raggi di nazioni e di razze. Troverete un cumulo di informazioni velate in varie mie asserzioni, se le ricercherete con cura raccogliendole in un sommario coerente. Vi esorto a leggere, studiare, raffrontare e cercare *per argomento*, estraendo quanto ho detto a proposito delle diverse nazioni, delle costellazioni che le governano e dei pianeti che le reggono. Il campo di indagine è ampio. La ricerca va condotta secondo diverse categorie:

- 529**
1. Natura dei centri dell'uomo, degli influssi dei pianeti che li governano e i loro rapporti energetici; qualità delle forze di raggio che cercano espressione, nonché natura dei raggi della personalità e dell'anima. Se ne otterrà una migliore conoscenza della costituzione dell'uomo, con la rivelazione di tutti i rapporti e due "eventi nel tempo" di grande importanza:
    - a. Fusione, nella coscienza di veglia, della vita soggettiva e oggettiva dell'individuo.
    - b. Come conseguenza di tale fusione lo stabilirsi di un nuovo rapporto fra gli uomini.
  2. Ricerca sui vari centri nazionali e sulle energie esoteriche che li governano, che rivelerà in modo più universale e con visione più ampia il destino dell'umanità in rapporto alle sue unità di gruppo, grandi o piccole. Studio delle qualità egoiche e personali delle nazioni e dei centri in cui si focalizzano certe loro energie di raggio, e analisi di quanto emana dalle loro cinque o sei città maggiori. Ecco un esempio per illustrare ciò che intendo: gli influssi di New York, Washington, Chicago, Kansas City e Los Angeles verranno analizzati scientificamente; se ne studierà l'atmosfera psichica e il valore intellettuale, tentando di accertare la qualità dell'anima e della natura personale (cioè le tendenze spirituali e materiali) di quei grandi aggregati umani, sorti in località determinate, perché centri di forza nel corpo vitale della nazione. Nello stesso modo, per l'impero inglese, si studieranno Londra, Sydney, Johannesburg, Toronto e Vancouver e i centri sussidiari di Calcutta, Delhi, Singapore, Jamaica e Madras, soggettivamente connessi in modo per ora insospettato.

**530** In base al Piano e in relazione alle energie che secondo esso fluiscono nei cinque centri planetari, esistono sul nostro pianeta tre grandi energie di fusione o centri vitali:

- a. La Russia, che mescola e unifica l'Europa orientale e l'Asia occidentale e settentrionale.
- b. Gli Stati Uniti (e in futuro anche l'America del Sud), che altrettanto mescolano e unificano l'Europa centro-occidentale e tutto l'emisfero d'occidente.
- c. L'Impero Britannico, che fonde e unisce razze umane di tutto il mondo.

Nelle mani di queste nazioni sta il destino del mondo. Sono i tre gruppi di popoli principali, *in quanto a coscienza* e per la sintesi globale. Altre nazioni minori parteciperanno a questo processo, con perfetta indipendenza e cooperazione, in modo spontaneo, perfezionando la vita nazionale a vantaggio dell'umanità intera e nell'intento di esprimere e preservare l'integrità della loro anima e la purezza del proposito nazionale (la purificazione è in corso attualmente). Ma la nota fondamentale del modo di vivere sarà introdotta dalla Russia, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti — non per la loro potenza, la loro storia o le loro risorse materiali o l'estensione territoriale, ma perché sono in condizione di unire e fondere assieme molte razze umane, perché hanno propositi di grande respiro, perché non hanno scopi sostanzialmente egoistici, e perché i loro governi interessano tutti gli strati del popolo e operano, in fondo, *per il bene del popolo*. I loro Statuti, Magna Carta e Dichiarazione dei Diritti, sono documenti a favore dell'umanità.

531 Altre nazioni si conformeranno gradualmente a questi requisiti spirituali basilari, oppure — se già si fondano su questi principi umanitari e non su una potente minoranza che sfrutta una maggioranza derelitta — collaboreranno liberamente con le nazioni maggiori, in una federazione di propositi e interessi, fino a quando tutte le nazioni abbiano una visione chiara, rinuncino ai loro fini egoistici e si accordino sull'opera da svolgere per il bene generale. L'umanità entrerà allora nella luce della libertà, con rivelazione di bellezza e propositi spirituali finora sconosciuti.

3. Ricerca sui rapporti che intercorrono fra i centri del pianeta e del sistema solare, fra i pianeti sacri e le energie che vi si riversano dalle costellazioni che essi “reggono” in senso esoterico. Questo è uno dei paradossi dell'occultismo, ma lo si può capire se lo studente ricorda che i centri nel suo corpo eterico governano il pianeta, *nella misura* in cui sono ricettivi o meno agli influssi che da esso emanano attraverso i centri planetari.

Partendo, come sempre, dallo studio del microcosmo come chiave del macrocosmo, ma nello stesso tempo cercando di comprendere il macrocosmo per conoscere il microcosmo, l'uomo stabilirà un giorno un rapporto intelligente con il tutto di cui è parte e presterà la sua collaborazione cosciente. Così la mente superiore e l'inferiore, l'astratto e il concreto, il soggettivo e l'oggettivo saranno unificati e l'uomo sarà *integro*.

Non posso comunicarvi i rapporti fra i centri planetari e quelli dell'uomo, né fra quelli del sistema solare e i pianeti. Sarebbe troppa conoscenza prima del tempo e comunque non prima che l'amore sia presente nella natura umana in misura sufficiente da bilanciare il cattivo uso dell'energia, con le catastrofi che sovente ne derivano.

532 I colori, la frequenza delle vibrazioni superiori dei centri — individuali, del pianeta e del sistema solare — e la qualità (in senso esoterico) delle energie devono essere indagati dall'uomo e da lui scoperti. La Saggezza Eterna ha fornito le chiavi e gli indizi necessari. Attualmente, il metodo più lento è anche il più sicuro. Nella prima parte del prossimo secolo verrà un iniziato a continuare l'insegnamento. Egli opererà sotto la stessa “impressione”, poiché il mio compito non è ancora esaurito e questa serie di trattati, intesi a colmare il varco esistente fra il sapere materiale dell'uomo e la scienza degli iniziati, deve continuare in una fase ulteriore. Ma quanto rimane di questo secolo dev'essere dedicato a ricomporre il santuario e la forma dell'esistenza umana, a ricostruire una nuova civiltà sui fondamenti dell'antica, a riorganizzare le strutture del pensiero e della politica mondiali, nonché a ridistribuire le risorse del mondo in modo conforme all'intenzione divina. Solo allora sarà possibile proseguire nella rivelazione.

Tutto ciò dipende dal trionfo delle Forze della Luce e quindi di chi si batte per la libertà umana. Se le forze del materialismo e della crudeltà dovessero prevalere e trionfare le ambizioni e gli interessi nazionali egoistici e malvagi, la rivelazione verrebbe comunque, ma ritardata di molto. L'esito non è in dubbio e non è il caso di disperare. Il coraggio di coloro che combattono per la

libertà è impareggiabile. La Gerarchia *sta salda*. La luce irrompe nel mondo e le realtà della situazione appaiono poco a poco più chiare.

**533** Siate di buon animo, poiché lo spirito umano non conosce vera disfatta; il divino che vive nell'uomo non si può estinguere, poiché emerge trionfante anche dall'inferno più profondo. È tuttavia indispensabile superare l'inerzia della natura materiale e rispondere alle necessità umane, sia in modo individuale che da parte delle nazioni non impegnate con gli elementi essenziali della situazione. Vi sono sintomi che ciò accade. Non c'è potere sulla Terra, né coalizione di potenze, che possa impedire all'uomo di avanzare verso la meta che gli è assegnata.

## CAPITOLO V

### TRE GRANDI COSTELLAZIONI E LO ZODIACO

**537** Esiste oggi un mutuo rapporto fra tre costellazioni che intendo esaminare, data la loro potenza e il culmine raggiunto dalla loro interrelazione. Dal 1975 in poi, quella potenza decrescerà notevolmente fino a scomparire. Questo rapporto fra tre grandi energie, con il loro potente influsso focalizzato sulla Terra, ebbe inizio nel 1875, acquistò impeto nel 1925 e culminerà (per il bene o per il male) nel 1945, poi calerà lentamente fino al 1975. Si tratta di Leo, Capricornus e Pisces. Esse sono connesse in modo molto singolare e misterioso col quarto regno di natura, quindi con lo sviluppo e il destino del genere umano. Se vi si aggiunge l'energia emergente di Aquarius, si hanno quattro energie che agiscono sui veicoli dell'uomo e vi producono effetti peculiari — sia distruttivi che costruttivi.

Già due volte in passato si è prodotta questa relazione e intensificata questa vibrazione: quando giunsero sulla Terra i Figli della Mente, ai tempi della Lemuria e durante l'Atlantide, al culmine del conflitto fra i Signori dal Volto Oscuro e quelli dal Volto Rifulgente (vedere il secondo volume della *Dottrina Segreta* o il *Vishnu Purana*. A.A.B.). La prima volta, la quarta costellazione fu Gemini, durante Atlantide fu Sagittarius.

**538** Gli effetti furono, a quell'epoca, sul piano fisico (mentre in precedenza furono sul mentale) e fu il Diluvio narrato dalla Bibbia. Questo distrusse l'umanità di allora, ma ne liberò la vita entrostante per future esperienze e sviluppi.

#### 1. Leo, Capricornus e Pisces

Queste costellazioni, che ora sono potenti, operano sulle masse e i loro Reggitori sono quelli elencati in una delle tabelle precedenti:

Leo — Reggente: Sole, che vela Urano, il pianeta dell'occultismo e che governa i rapporti di gruppo, le organizzazioni, nonché l'undicesima Casa. Connette l'influsso di Leo ad Aquarius.

4

Capricornus — Reggente: Venere, che governa la seconda Casa, quella dell'economia, della distribuzione del denaro e dei metalli, nonché Taurus, la "casa-seme" dell'illuminazione, della nuova luce che sorge. Venere regge anche, *exotericamente*, Libra e la settima Casa, dove si riconoscono i nemici e si stabiliscono unioni e amicizie.

Pisces — Reggente: Plutone, che governa l'ottava Casa, quella della morte, della dissoluzione, del distacco, nonché Scorpio, il segno della prova e del discepolato.

Questo elenco, con i rapporti che implica, merita di essere considerato con attenzione alla luce delle vicende odierne e della situazione generale.

**539** Per quanto concerne le energie di raggio che cercano di controllare la vita umana, si nota l'influsso del settimo Raggio, di Legge, Ordine e Magia Cerimoniale; del quinto Raggio, di Conoscenza Concreta o Scienza e del primo Raggio, di Volontà, che insieme causano cambiamenti fondamentali e avviano alla Nuova Era. È una combinazione di energie terribilmente potente, che

precipita forze interiori, incrementa l'attività della mente concreta e introduce la forza di Shamballa — e tutto ciò si scorge oggi all'opera nella vita del pianeta, come mai prima. L'effetto maggiore è dovuto alla sensibilità umana, molto accresciuta se raffrontata a qual era nelle altre due occasioni in cui (nel corso ciclico dell'evoluzione) queste costellazioni erano attive. Il loro combinarsi si dimostra dunque negli eventi contemporanei. Fu la causa dell'organizzazione sottostante alla guerra mondiale — che coinvolse tutti i livelli del triplice mondo dell'evoluzione umana, agendo anche sui tre regni di natura e culminando nel quarto. Provoca l'uso su vasta scala del potere mentale, specie in senso materiale come ora, ed è volto a soddisfare il desiderio umano, nonché il volere egoistico di pochi malvagi che, per i germi di male presenti nella loro natura, reagiscono agli aspetti inferiori di questa forza. Incrementa inoltre di continuo la volontà-di-bene dei molti in fase di risveglio.

L'analisi accurata di queste costellazioni, dei loro reggenti e delle forze di raggio che questi trasmettono, chiarisce in modo sorprendente le sorti del mondo e rivela le case in cui i loro effetti saranno più evidenti. La tabella seguente, anche se non è che una ripetizione a quanto già detto, si dimostrerà utile:

<i>Costellazione</i>	<i>Reggente</i>	<i>Raggio</i>	<i>Casa</i>
Leo.....	Sole (Urano).....	Settimo.....	Undicesima
Capricornus.....	Venere.....	Quinto.....	Seconda e Settima
Pisces.....	Plutone.....	Primo.....	Ottava

**540** Quindi le energie emesse agiranno soprattutto sugli aspetti della vita umana influenzati dai reggenti di certe case.

Il settimo Raggio, di Ordine o Organizzazione Cerimoniale, opera sulla casa dei rapporti, delle organizzazioni, delle aspirazioni e tendenze reciproche (per il bene o per il male). Le sue forze sono attive sul piano fisico, il settimo, dove avvengono grandi mutamenti in tutte le forme e dove il discepolo deve reggersi saldo quando assume l'iniziazione.

Il settimo raggio impone un'attività organizzata e diretta sul mondo delle forze della sfera esteriore della manifestazione e precipita il karma, che in questo caso provoca:

1. L'espressione di tutto il male soggettivo della vita dell'umanità e, pertanto, la guerra mondiale.
2. L'iniziazione del Logos planetario e — con Lui — di tutti coloro che combattono a fianco delle Forze della Luce. Per quanto concerne l'umanità ciò assume aspetti diversi:
  - a. Iniziazione della coscienza collettiva umana nell'Età dell'Acquario, assoggettandola così ai nuovi influssi e poteri, che le consente di rispondere in modo altrimenti non possibile.
  - b. Iniziazione degli aspiranti del mondo sul Sentiero del Discepolo Accettato.
  - c. Acquisizione di alcune iniziazioni maggiori da parte dei discepoli del mondo, forti e preparati in misura sufficiente.

**541** Nonostante le immense distruzioni ovunque, il settimo raggio si fa più potente; le forze del male vengono annientate, anche se a grave costo per le Forze della Luce; nello stesso tempo le attitudini e il pensiero umano si ricompongono e riassettano; ciò come conseguenza della tremenda tensione imposta ai pensatori, cui si richiede direzione e guida. In tal modo già si possono scorgere i vaghi contorni e l'incerta struttura della civiltà della Nuova Era.

Lo spirito di libertà, non ancora emerso, vincerà quando sarà organizzato in rivolta contro la schiavitù. Il settimo raggio vi contribuirà in misura sempre maggiore.

Leo, la cui nota fondamentale è la perfetta autocoscienza, è sempre più dominante. Le questioni implicite nella situazione odierna si chiariscono nella mente delle moltitudini, esse

agiranno pienamente consapevoli e con intento determinato quando verrà l'ora, e capiranno sia le implicazioni che i valori in modo finora impossibile. Ecco perché ripeto che le sorti e le decisioni della situazione presente sono nelle mani dell'umanità stessa. Le stelle “nel loro corso”, soccorreranno o distruggeranno, ma la scelta sarà umana. Gli uomini, o conquisteranno la libertà e l'ordine della Nuova Era, con la sua impareggiabile civiltà e la sua sintesi costruttiva, o si suicideranno (in senso simbolico) rassegnando il loro futuro immediato alle forze del male e della morte. Queste vogliono distruggere tutti i veri valori e tutto ciò per cui lo spirito umano ha combattuto.

**542** L'autocoscienza dell'uomo viene costantemente estesa da questa importante interazione e dalle forze che Urano trasmette tramite l'undicesima casa, ed è destinata a cedere, un giorno, alla coscienza, ai rapporti e al lavoro di gruppo. Ciò spiega la tendenza odierna ad amalgamarsi, alla federazione, alle sfere d'azione, ai molti raggruppamenti che distinguono i rapporti umani. Lo spirito di gruppo e le forme con cui si manifesterà appaiono sempre più chiare e ciò significa una vera e propria iniziazione per la razza umana. La gloria dello spirito umano appare in modo più netto e impressionante e implica una volontà di liberazione che in futuro sarà ricordata come la caratteristica più notevole di quest'epoca di conflitti grandiosi. L'umanità è oggi alle prese con le prove iniziatiche come discepolo mondiale. Il fatto di prendervi parte è vostro grande privilegio. Non scordate che undici è il numero dell'Iniziato e che attualmente l'undicesima casa è dominante; inoltre Aquarius, l'undicesimo segno, riguarda i rapporti, gli scambi e la coscienza universali. La combinazione di Leo, Capricornus e Pisces prepara l'umanità a tutto questo.

I malvagi a capo del popolo tedesco<sup>4</sup> parlano di gruppi mondiali e di un Ordine delle Nazioni europee, ma intendono una congrega subordinata alla Germania e ai suoi fini egoistici. I raggruppamenti previsti dal Piano divino non sono dominati da qualche nazione, ma fondati sull'idea di fratellanza, sulla volontà-di-bene e sulla libertà del tutto. Una esprime una distorsione materialistica, l'altra ha un obiettivo spirituale.

**543** Capricornus, come vi ho detto, è connesso all'iniziazione, ed è anche il segno del Salvatore del mondo che verrà; questi aspetti superiori degli influssi di Capricornus si mostreranno con potenza, se l'umanità lo vorrà e trarrà vantaggio dall'influsso di Venere, *usando la mente per rispecchiare il proposito dell'anima*. Se ciò non avverrà, la situazione odierna muterà in qualcosa di assai peggiore — le masse umane saranno “ri-iniziate nella Terra e costrette a volgere le spalle alla luce dell'alba”. Ne seguirà un periodo oscuro. Invece della grotta tenebrosa dell'iniziazione, che la luce propria dell'iniziato rischiarerà a dimostrare il suo comando di luce, la cava oscura del materialismo e del dominio animalesco e fisico sostituirà la “Via illuminata”. L'aspetto terreno di Capricornus, quello inferiore e concreto della mente, e la prevalenza accentuata dello spirito di Taurus nella sua forma peggiore, sostituiranno la divina possibilità di luce maggiore, la manifestazione dell'anima e il riconoscimento “della luce emessa dall'occhio del Toro”.

Tali sono le possibilità cui è oggi confrontato il mondo degli uomini; l'esito dipende dal trionfo finale delle Forze della Luce (che agiscono tramite le nazioni Alleate) o dal controllo esercitato dalle forze materialistiche. La Germania rappresenta il materialismo in Occidente e il Giappone in Oriente. Aggiungo anche che in entrambe queste nazioni coloro che stanno sulla “Via illuminata” (e sono molti), furono talmente imprigionati nell'ambiente e così dominati nelle loro personalità dalle forme-pensiero dei loro potentissimi governanti, che non fu loro possibile agire per il meglio. Perciò la Gerarchia rinnova lo sforzo. Le Forze della Luce riconoscono e agiscono per il bene spirituale di tutti i popoli, qualunque siano i loro mutui rapporti. Lavorano per liberare la Germania dall'annebbiamento di cui è vittima la sua gente.

**544** La Gerarchia distingue fra masse sconcertate, gioventù mal diretta e capi ossessionati presenti in ogni branca del governo. Questi ultimi non sono che “gusci” ossessionati da entità maligne, donde il loro potere dinamico, concentrato, la loro terribile astuzia e abilità, basate su antichissime

---

<sup>4</sup> Scritto durante la seconda guerra mondiale. (N.d.T.)

esperienze malvagie e la falsità da cui deriva la loro falsa propaganda. Sono lo spirito del materialismo incarnato, privo di qualsiasi percezione e sentimento sinceri, senza la luce dell'amore e della comprensione, ma fortemente animato dall'energia stessa della sostanza. È tempo che gli uomini si rendano conto di che natura siano coloro che, favoriti da questo gruppo di costellazioni, tentano di rendere schiava la razza umana. La loro attività fu possibile per l'influsso terreno di Capricornus; essi stessi furono evocati dal loro passato malvagio, dalla materialità della stessa natura umana e dal potere dell'egoismo collettivo del genere umano. Nello stesso modo anche le Forze della Luce si possono evocare con tremendo potere, ma solo con l'aspirazione concorde e i desideri spirituali dei popoli della Terra. Già si vedono i primi sintomi di tale evocazione.

L'influsso di Venere — l'avrete notato — implica anche gli influssi di Libra. Oggi si nota un periodo di conseguito equilibrio, che corrisponde a quel grande momento, sul Sentiero dell'Involuzione, in cui spirito e materia si contrapposero con forze uguali rendendo possibile la fase seguente sull'arco evolutivo. Questa volta l'equilibrio è a livelli mentali; nella crisi precedente fu sul piano fisico.

**545** Questo punto di equilibrio è per l'umanità, i Figli della Mente, ciò che quella crisi anteriore fu per il Logos planetario. È un fatto da rammentare e su cui riflettere. Si tratta di risolvere questo problema: quale sarà l'aspetto dell'umanità che infine trionferà, turbando l'equilibrio e assicurandosi il predominio: lo spirito o la materia, l'anima o la personalità? Tale è la natura di queste crisi. Se, come nella crisi planetaria, dovesse trionfare lo spirito, comincerà a manifestarsi una nuova caratteristica, funzione o qualità divina — la mente superiore. Nella crisi umana è possibile la medesima cosa. Se vincerà lo spirito dell'uomo, sarà possibile esternare il vero amore nella sua natura divina e con la sua importanza di gruppo. Tale è la posta in gioco.

Per presentare con chiarezza le scelte da compiere e indicare come lo spirito umano può trionfare, venne chiamata, o meglio evocata, l'energia di Pisces. Le condizioni stesse evocano, affiancate a volte da Parole di Potere pronunciate dalla Gerarchia. Pisces, tramite il suo reggente, Plutone (che governa esotericamente sia le masse umane che i discepoli), resero indispensabile il trionfo della morte — non necessariamente fisica — e la dissoluzione della forma umana. Di norma si tratta della morte o della fine di civiltà vecchie, che vanno e vengono periodicamente; di insegnamenti religiosi che ormai non servono più la natura spirituale del popolo (come oggi); di processi educativi che non sviluppano più la natura umana e servono solo a illudere e incarcerare. Con ciò non intendo la morte della religione o delle scuole di pensiero. La morte di cui parlo è la grande Liberatrice, che frantuma le forme che uccidono quanto racchiudono. La Germania ha risposto all'aspetto infimo di questa morte filosofica. Tentò di distruggere la religione, non per istituire un approccio migliore al divino, bensì per evocare gli dei antichi, deificare le forme materiali e porre lo Stato a fine supremo della vita; non conobbe lo spirito d'amore né i giusti rapporti fra gli uomini, che sono le caratteristiche fondamentali del Regno di Dio.

**546** L'atteggiamento della Russia verso il problema religioso, completamente ateo al tempo della rivoluzione, è molto più sano di quello tedesco. Lo spirito umano, nella sua divinità essenziale, sorgerà certo indenne da questa esperienza rispondendo all'appello dello spirito immortale. È una chiamata capace di risuonare chiara nel deserto, evocata dal tempo e dalle circostanze — se l'unica difficoltà che incontra è l'agnosticismo o un atteggiamento interrogativo, non troverà resistenza. Ma l'imposizione di miti antichi per placare l'esigenza di verità e l'attacco accuratamente predisposto contro il Cristo del mondo sono pericolosi, malvagi e tali da far retrocedere. I governanti della Germania si macchiarono di queste colpe. Non riuscirono a estinguere la vita spirituale della nazione, perché in Germania la religione non era corrotta quanto in Russia e non aveva bisogno di una purificazione altrettanto drastica. Sono questioni che gli studiosi dovrebbero ricordare. Nella mistica Russia, semi di vita spirituale emergono a nuova, fresca bellezza, e sta per manifestarsi un trionfante ideale religioso; in Germania, credenze vecchie e cristallizzate sono affiancate ad altre ancora più antiche, e il congiungersi del disprezzo mondiale con le forme decadenti farà assai tragica la sorte del popolo tedesco. La Germania tornerà un giorno a esprimere la vita dell'anima, se lotterà per ciò che è spiritualmente vivo, per riacquistare la fede nella realtà della rivelazione divina,



deciso a raddrizzare il male fatto al mondo dai suoi governanti. A tal fine la si deve dapprima liberare dal male che la governa e poi aiutarla a riprendere il suo rango spirituale.

547 Plutone dunque con gran forza ed espressione viene a inscenare le prove del discepolo mondiale, e a tal fine introduce le potestà di Scorpione, il segno del discepolato. Mediante questi influssi le forme devono morire, liberando il discepolo; antiche strutture di pensiero collettive, incorporanti idee e ideali consunti devono necessariamente dissolversi; vecchie forme cristallizzate devono dissolversi e sparire, ma lo spirito immortale — impressionato dalla rivelazione e sensibile a nuove concezioni di verità — le sostituirà creando nuove forme, necessarie a un'adeguata espressione.

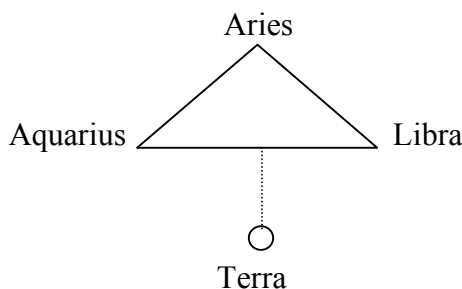
Tali sono gli influssi che ora prevalgono nel mondo e che si manifestano in modo conforme alle qualità dell'apparato che reagisce al loro impulso. Come gli occultisti sanno, la *risposta cosciente* e l'attività che ne risulta dipendono dal veicolo che riceve l'energia. L'interazione fra l'energia e il veicolo dà origine a una forma di coscienza. È una legge fondamentale e inalterabile.

Le poche considerazioni che ho potuto esporre a proposito di queste costellazioni e dei rapporti che le collegano ora alla Terra, spero vi abbiano chiarito e reso pratico qualcosa che i cultori dell'astrologia esoterica devono tenere sempre presente: una volta accertate le costellazioni che in un dato periodo agiscono sulla Terra e i pianeti — exoterici ed esoterici — che trasmettono i loro influssi, e quindi i raggi attivi, dev'essere possibile comprovare la *realtà* della diffusione di quelle energie, per la comparsa in Terra e fra gli uomini degli effetti appropriati e delle probabili reazioni.

## 548 2. Tre grandi influssi planetari odierni

Nell'ambito del sistema solare, tre pianeti sacri sono particolarmente attivi:

1. *Urano*. È il reggente exoterico di Aquarius; è anche il reggente esoterico di Libra e gerarchico di Aries. Oggi è molto attivo e trasmette energia di settimo raggio. Le sue energie circolano come descritto da questo schema:

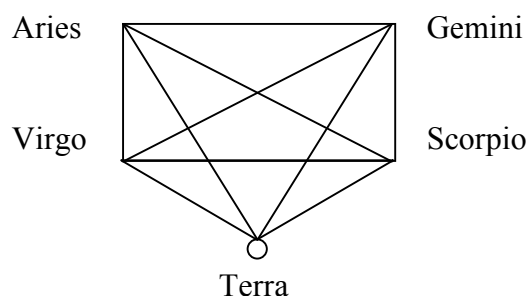


È un triplice afflusso di energia di settimo raggio, colorata dalla forza di tre costellazioni, che produce importanti mutamenti sul nostro piccolo pianeta. È interessante notare che Aries, l'Inauguratore, sia reso efficace sulla Terra dalla potenza organizzante di Urano. Aries è la fonte, il principio, l'iniziatore della Nuova Era e delle sue future civiltà, della comparsa del regno di Dio sulla Terra e dell'ingresso dell'iniziato ai Misteri. Aquarius è attualmente Colui che determina il futuro. Ciò che ora inizia in Aries si manifesterà in Aquarius, e Libra imporrà un equilibrio, ossia (in termini di esoterismo) "la fuga dalle forze opposte nel punto di mezzo fra l'origine e la meta".

2. *Mercurio*. Esprime energia di quarto raggio, connessa in modo peculiare, come sapete, al quarto regno di natura, l'umano. È il reggente esoterico di Aries (e quindi "conduce ai

misteri”) ed è anche il reggente exoterico di Gemini, che per l’umanità è il segno degli opposti maggiori, poiché significa anima e personalità, coscienza e forma; regge poi exotericamente anche Virgo, la Madre del Cristo, cioè la forma e ciò che vi dimora. È infine il reggente gerarchico di Scorpio, segno del discepolato.

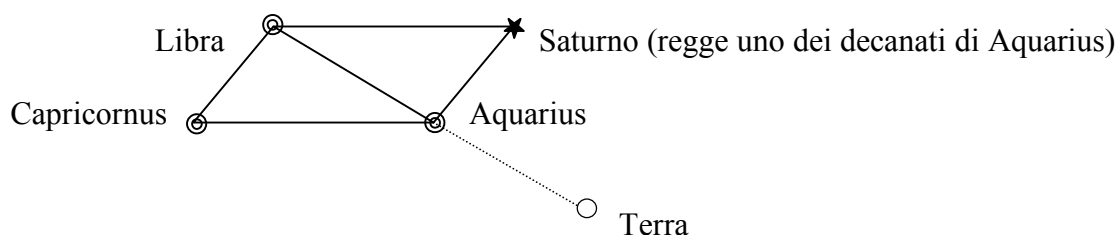
Ne deriva quindi uno stretto rapporto fra quattro grandi costellazioni, ciascuna in relazione peculiare con le dualità che riguardano l’evoluzione umana. Aries, Gemini, Virgo e Scorpio le esprimono in modo impareggiabile per l’umanità e questo schema ne rappresenta la natura:



Quando si visualizzano questi schemi, i simboli vanno visti in rapida rotazione. Mercurio, Messaggero degli Dei, porta all’umanità un certo tipo di forza, che precipita una crisi; ciò provoca la successiva grande rivoluzione che conduce l’umanità a nuove esperienze e alla rivelazione della divinità che è destinata a trasmettere.

550

3. *Saturno*. Applica le prove ed è eletto o invocato a farlo, perché è di terzo raggio come la Terra. Le due note sono in sincronia. Saturno è il reggente gerarchico di Libra, quindi reca alla manifestazione umana e alle varie gerarchie implicate una crisi, la cui chiave e il cui esito stanno nel riconoscere *l’equilibrio*. Saturno controlla Capricornus in due dei suoi tre campi di influenza o di espressione ed è potente in tutti e tre — exoterico, esoterico e gerarchico — e se raffronterete quanto qui esposto con ciò che ho detto in precedenza a proposito di Capricornus, scorgerete come il segno dell’iniziazione si libra sul nostro pianeta e sul destino del singolo discepolo. La forza del terzo raggio si manifesta dunque secondo questo schema:



Ciò rende chiaro ed evidente che oggi i segni dell’equilibrio e dell’iniziazione possono essere usati con intelligenza per produrre effetti sulla Terra e invariabilmente lo faranno.

Con ciò termino quanto mi è parso necessario dire ora su questi argomenti. L’iniziazione — caratterizzata dall’auto-iniziazione — è la richiesta odierna dell’uomo. Le stelle lo dichiarano e lo decretano. Quindi la Gerarchia vi collabora a ragion veduta. Le aspirazioni e le implorazioni dell’uomo mostrano che egli valuta giustamente l’occasione propizia e sa comprendere la necessità. Lo Spirito della Vita lo impone.

## CAPITOLO VI

### LE TRE CROCI

**553** Nel discutere l'argomento delle tre Croci dello zodiaco — Mobile, Fissa e Cardinale — non potrò trattare di questioni particolari, poiché esse concernono gli *interi*, le sintesi delle manifestazioni e l'esperienza *unificata* dell'entità che si incarna, sia essa un Dio o l'uomo. Può dunque capirle solo chi abbia coscienza inclusiva, cioè iniziatica. Tuttavia se ne possono esporre alcuni commenti di natura generica.

Le tre Croci, come sapete, sono:

1. *La Croce del Cristo celato*. La Croce Mobile.

- a. È la Croce delle quattro grandi energie principali che determinano le circostanze che condizionano e trasformano l'uomo da animale ad aspirante.
- b. È quindi la Croce della personalità, dell'essere umano che si sviluppa sempre più e finalmente si integra. Ciò avviene in risposta dapprima alle circostanze, poi all'inclinazione dell'anima.
- c. È la Croce del mutamento temporale e temporaneo, della fluidità e degli ambienti continuamente variabili che spingono l'anima racchiusa nella forma da un estremo all'altro dell'esperienza, sì che la vita oscilla fra le coppie di opposti.
- d. È la Croce della forma che risponde, che nutre e sviluppa la vita del Cristo entrostante, l'Anima nascosta o il Signore dell'Essere.

**554**

I quattro rami di questa Croce sono: Gemini, Virgo, Sagittarius e Pisces. Talvolta è chiamata anche Croce Comune, poiché condiziona il gregge comune, le moltitudini umane.

2. *La Croce del Cristo crocifisso*. La Croce Fissa.

- a. È la Croce, composta da quattro energie, che condiziona la vita dell'uomo che dapprima è un discepolo in prova, poi un discepolo accettato.
- b. È soprattutto la Croce dell'anima. L'uomo che vi è crocifisso è sempre più consapevole della direzione che essa imprime e delle sue influenze, e non risponde alla cieca, come fa l'uomo sulla Croce Mobile. Non si "sale su questa Croce della giusta direzione" in senso tecnico, fintanto non si sia in contatto con l'anima in una certa misura, e non si sia ricevuto un "tocco" di illuminazione e di intuizione spirituale — per quanto fioco e vacillante sia stato.
- c. È la Croce della "visione stabile e dell'intento immutabile, che da scintille di luce trae al fulgore radiante del Sole". L'uomo che vi è crocifisso dice: "Sono l'anima e qui sto saldo. Nulla mi toglierà il piede dallo stretto luogo dove posa. Guardo la luce. Sono la Luce e in quella luce vedrò Luce".
- d. È la Croce le cui quattro energie si fondono con quelle dello stesso sistema solare e le trasmettono. Questo avviene perché l'uomo su questa Croce è sempre più conscio di questioni più vaste di se stesso, che lo attirano più di altre che prima lo interessavano, e che riguardano l'umanità nel suo rapporto con le forze solari e non soltanto planetarie. Diventa sensibile a insiemi sempre maggiori.
- e. Le energie di questa Croce evocano rispondenza fino alla terza iniziazione.

**555**

I quattro bracci di questa Croce sono Taurus, Leo, Scorpio e Aquarius. È detta Fissa perché l'uomo vi è disteso dalla scelta diretta e dall'intento irremovibile dell'anima. È una decisione dalla quale non si può tornare indietro.

3. *La Croce del Cristo risorto.* È la Croce Cardinale.

- a. È la Croce sulla quale, per paradosso occulto e nel tempo e nello spazio, sta crocifisso lo Spirito. Le sue quattro energie governano e dirigono l'anima che avanza sul Sentiero dell'Iniziazione. Concerne stati di coscienza così elevati che, per forza di cose, posso dirne ben poco, se non vaghe genericità.
- b. È pertanto soprattutto la Croce dell'Iniziazione e degli "inizi". Concerne fondamentalmente "l'inizio della Via infinita della Rivelazione", che comincia quando si entra nel Nirvana e di cui gli stadi precedenti del Sentiero dell'Evoluzione non sono stati che preliminari.

556

La citazione seguente può aiutarvi a comprendere e rischiarare questo difficilissimo argomento, e mostra come la Croce Cardinale influenza e rivela ciò che attende chi entra a far parte della Gerarchia.

"Ogni bellezza, ogni bontà, tutto ciò che tende a sradicare dalla Terra il dolore e l'ignoranza devono essere dedicati al Grande Compimento. Quando i Signori di Compassione avranno civilizzato spiritualmente la Terra e fatto di essa un Paradiso, ai Pellegrini sarà svelata la Via infinita che porta al Cuore dell'Universo. L'uomo, non più tale, trascenderà la natura e in modo impersonale, ma cosciente, in perfetta comunione con tutti gli Illuminati, aiuterà il compimento della Legge dell'Evoluzione Superiore, di cui il Nirvana è soltanto l'inizio"<sup>5</sup>.

- c. È la Croce "delle braccia distese, del cuore aperto e della mente superiore", poiché chi vi sale conosce e gioisce del significato di queste parole: Onnipresenza e Onniscienza, e sta percorrendo la fase superiore dell'Essere che in modo inadeguato tentiamo di descrivere dicendo: Onnipotenza.
- d. Le energie della Croce Cardinale si uniscono a quella per cui non abbiamo parola migliore che *energia cosmica*, anche se si tratta di un termine privo di senso. Esse convogliano la qualità di Colui Di Cui Nulla Si Può Dire e hanno "i colori della Luce dei sette sistemi solari", uno dei quali è il nostro.

557

- e. Scopo e ciclo del suo influsso nella vita dell'iniziato sono del tutto ignoti persino al Logos planetario; Egli stesso è disteso sui suoi "bracci aperti".

## 1. La croce del Cristo celato

In senso generale quindi, la Croce Mobile governa la forma o natura corporea, controlla tutto il ciclo vitale dell'anima individuale, dalle esperienze umane inferiori alle fasi rigorosamente umane e ai processi integratori dello sviluppo della personalità, finché l'uomo non si erge come personalità allineata, lentamente si orienta a una visione superiore, afferma la realtà in senso più ampio, sia verticale che orizzontale, e quindi diventa un aspirante. Questa Croce governa la triade inferiore manifesta e si impone nei tre mondi dell'evoluzione umana. La Croce fissa governa l'anima ormai cosciente entro la forma umana e nei tre mondi, ma esercita il suo dominio in tutti quelli che sono chiamati "i cinque mondi del conseguimento umano" — i tre livelli propriamente umani e i due superumani, ovvero la trinità inferiore e la Triade Spirituale. Concerne tutta la vita di esperienza ed espressione dell'anima, dopo che la Croce Mobile ha effettivamente forzato l'uomo sul Sentiero della Purificazione e del Discepolato. Riguarda l'integrarsi di anima e personalità e la loro perfetta

---

<sup>5</sup> Da *Tibetan Yoga and Secret Doctrines* pag. 12, di Evans Wentz.

fusione. La Croce Cardinale governa la manifestazione della Monade in tutta la sua gloria e bellezza, e il ciclo della sua influenza si divide in due fasi: dapprima la Monade si esprime nei sei piani della manifestazione, come "saggezza, forza e bellezza", mediante l'anima e la personalità integrate. È un periodo relativamente breve. In seguito — avulso e astratto da quelle forme dell'Essere — "l'UNO procede sulla Via superiore, in regni ignoti persino al massimo fra i Figli di Dio viventi in Terra".

**558** Si aggiunga che la Croce Mobile condiziona il grande centro planetario che diciamo il genere umano; che la Croce Fissa è l'insieme delle energie che soprattutto governano il centro planetario detto Gerarchia, da cui sono ritrasmesse, mentre la Croce Cardinale regola e condiziona (in modo sconosciuto agli uomini) il grande centro cui diamo il nome di Shamballa.

Vedete dunque quanto è stupendo questo argomento. Ma ripeto, solo chi è capace di pensare in termini dell'uno o dell'altro di quei tre grandi Insiemi *sa* di cosa parlo; le menti minori coglieranno una configurazione o una visione generale di possibilità trascendenti che favorirà in loro l'espandersi della coscienza, ma quanto dirò rimarrà per esse (temporaneamente) in lontani reami irraggiungibili.

Il soggetto si chiarirà forse in senso tecnico e accademico se si aggiunge che:

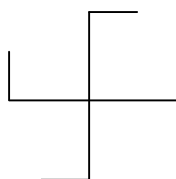
1. *La Croce Mobile* è quella dello Spirito Santo, terza Persona della Trinità cristiana, che organizza la sostanza e ne evoca rispondenza sensibile.
2. *La Croce Fissa* è quella del Figlio di Dio, seconda Persona della Trinità, sospinto dall'amore a incarnarsi per essere coscientemente issato sulla Croce della materia.
3. *La Croce Cardinale* è quella del Padre, prima Persona della Trinità, che inviò lo Spirito Santo (il Respiro), perché la Mente di Dio aveva visto un destino per la materia che tardò a compiersi. Ora, che "i tempi sono maturi", il Figlio ha adempiuto la Legge collaborando con lo Spirito Santo e in risposta al "fiat" del Padre.

**559**

Queste tre Croci sono, nella totalità delle loro manifestazioni, connesse alle tre energie fondamentali che portarono in essere il sistema solare; sono i tre aspetti maggiori e sintetici del Volere supremo, motivato da amore ed espresso in azione. Su di esse, la capacità di vedere l'Insieme, proposito-movente-espressione e vita-qualità-apparenza, muove e muta. Sulla *Croce Mobile* l'uomo non vede nulla del quadro. Soffre, agonizza, desidera, lotta, è vittima evidente delle circostanze, la sua visione è velata e la volontà incipiente. Tutto ciò gradualmente si definisce fino a che si determina uno stadio di *acquiescenza* e *aspirazione*. In seguito egli si trova sulla *Croce Fissa*, dove comincia a capire il proposito complessivo dell'esperienza sulla Croce Mobile (per quanto riguarda l'umanità) e si accorge che esiste un intento gerarchico comprensibile solo a chi è disposto a salire sulla Croce Fissa. È la fase della responsabilità, della consapevolezza di sé e della giusta direzione. L'orientamento è ora "spiritualmente verticale, implicante l'inclusività orizzontale". Il Piano del Logos comincia a delinarsi nella coscienza. Sulla *Croce Cardinale* lo scopo e la somma dei complimenti delle due prime crocifissioni si fanno chiari in modo quasi accecante, e appare luminosa la visione dell'intento concorde delle tre Persone della Trinità fondamentale (ciascuna sulla Sua propria Croce).

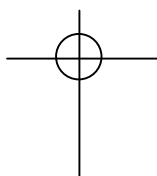
La semplicità dei tre simboli vi illustrerà forse meglio quanto cerco di impartirvi.

**560** La Croce Mobile, dei mutamenti materiali e del moto continuo si può raffigurare con la svastica:



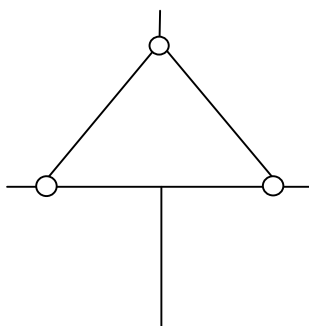
L'uomo non è conscio delle quattro energie che penetrano e poco capisce in termini di anima. Quelle energie lo sollecitano e lo sospingono all'attività materiale. È la Croce della personalità, che spinge l'uomo a dedicarsi a fini materiali perché ne impari l'uso divino. I nazisti scelsero questo simbolo nel suo aspetto inferiore; esprimevano, al termine del ciclo formale dell'esistenza umana, l'uso falso e malvagio della materia, definito dalla separatività, dalla crudeltà e dall'egoismo. L'abuso della sostanza e la prostituzione della materia e della forma a fini di male sono peccati contro lo Spirito Santo. Si può dire che la svastica, "attira in tremendi pericoli e in vie cattive chi è molto avido e non sa vedere la bellezza nella luce che appare, né conosce l'amore nella vita umana". Chi non risponde agli aspetti e agli effetti inferiori della Croce vorticoso (come anche si chiama), "la svastica lo proietta via e lontano da sé fino alla Croce della crocifissione *volontaria*", la Croce Fissa del discepolo impegnato.

Il simbolo della Croce Fissa (per quanto si attiene all'umanità) può essere così figurato:



**561** È la croce dell'Umanità. Qui l'uomo è illuminato e conscio degli effetti del ciclo compiuto (raffigurato dal circolo) delle quattro energie cui era soggetto sulla Croce Mobile.

Il simbolo della Croce Cardinale è più complesso:



Vi figura il triangolo della Monade manifesta, più i tre cicli di quattro energie focalizzate e fuse in una unità; infine, la linea dell'evoluzione (di coscienza) che scende nel profondo a includere la materia, e nello stesso tempo sale negli "Spazi divini".

Molto di quanto riguarda le tre Croci è già stato detto, qua e là, a proposito dei dodici segni dello zodiaco; dunque non è il caso ripeterlo. Questo trattato, come *La Dottrina Segreta*, vuole istigare alla ricerca, all'approfondimento e all'indagine, poiché questi processi producono effetti specifici sulle cellule cerebrali e provocano la necessaria stimolazione. Studiando le Croci se ne coglie il vero senso quando si comincia a pensare per sintesi, cioè il rapporto fra le quattro energie che fluiscono congiunte su e attraverso ogni forma della manifestazione divina.

**562** Non è affatto facile, poiché il pensiero sintetico è una facoltà appena embrionale nelle menti umane migliori. Lo si può illustrare, e solo in modo analitico (il che esclude di per sé la sintesi) notando ad esempio, a proposito della Croce Mobile, che la sintesi dell'evoluzione, il suo problema e il suo scopo compaiono in un insieme organico e integro quando le sue influenze si vedono in questo modo:

1. Gemini — presenta il dualismo.

2. Virgo — presenta la fusione di vita e forma.
3. Sagittarius — presenta energia focalizzata.
4. Pisces — presenta una fusione radiante.

Questa radianza finale è il risultato del focalizzarsi di vita, intenzione ed energia in un “punto radiante di potere”. Vi ho detto che, nella Croce Mobile, *al presente*, Pisces è il segno più potente, e che quando l’opera della Croce Mobile è compiuta il discepolo consenziente sale sulla Croce Fissa e si appresta alle prove iniziatiche. Il *Vecchio Commentario* così l’esprime, in simboli occulti:

“La Luce splende perché la luce maggiore e la minore si accostano e si invocano a vicenda. Queste due luci fuse non sono ancora un unico sole radiante, ma rapidamente si uniscono. Esse rivelano la Via illuminata.

L’uomo vede se stesso seguire quest’altra Via, la Via degli interi illuminati; essa va dalla forma all’anima, dalle tenebre alla luce e attorno alla Ruota. Così, tornando sui suoi passi e percorrendo la Via a ritroso (è il senso inverso dello zodiaco. A.A.B.), egli avanza.

Si accende una nuova luce. Le Sette Sorelle sono all’opera (le Pleiadi sono in Taurus, il primo segno della Croce Fissa) e quindi tre luci brillano. Così compare un sole radiante”.

**563** Tema di tutte le Croci è fusione e integrazione. Fusione della personalità in un tutto vivente; fusione cosciente fra personalità e anima; fusione della triplice espressione divina: Monade, ego, personalità — e ne risulta una *manifestazione* delle energie così fuse. Chiave dei loro influssi è la capacità di includere simultaneamente, nel tempo e nello spazio, la manifestazione perfetta della vita orizzontale e verticale.

È da notare che esistono sette forme di luce, relative alla sostanza dei sette piani. Esse sono stimulate ed esaltate dalle dodici forme di luce delle dodici Gerarchie Creative, ciascuna delle quali è connessa a uno dei dodici segni zodiacali. Su ciò non mi posso soffermare, in quanto concerne i misteri iniziatici superiori. Mi limito a enunciarlo, affinché possiate considerarlo come fatto occulto, però non suscettibile di verifica da parte vostra. Analogamente si può affermare che la luce dei sette centri dell’uomo (quando intensificati dalla luce dei sette centri planetari) e i cinque regni di natura ( $7+5=12$ ), sommati alle dodici luci dello zodiaco, producono una perfezione di efficienza “luminosa” che renderà possibile l’espressione del tutto. Ciò per mezzo dell’umanità. Questa affermazione per ora ha poco senso per voi, ma nel prossimo secolo costituirà il pensiero seme, o la “nota fondamentale”, per la prossima rivelazione della Sapienza Eterna.

Fintanto che gli astrologi non capiranno meglio e in modo più sintetico il significato e l’importanza delle tre Croci, sarà pressoché impossibile spiegarle chiaramente e con parole adatte.

**564** Finora essi non hanno mai tentato realmente, neppure i migliori, di giungere a comprendere in modo generale o sintetico gli effetti che le Croci inducono sull’umanità. Tutto si limita allo studio dell’effetto di uno solo dei loro rami sul soggetto nato sotto un segno particolare. Ma esiste una *fusione di energie* di cui tenere conto mentre, in termini esoterici, l’uomo “sta nel centro dove si incrociano le quattro energie”. Ad esempio, un uomo che abbia il Sole natale in Gemini è sottoposto alle forze che percorrono la Croce intera, a meno che si tratti di un individuo di infimo grado; egli reagisce agli altri tre segni allorché acquistano potenza nello sviluppo dello zodiaco minore dell’anno. In avvenire, quando sarà meglio inteso il valore pratico dell’astrologia esoterica, gli uomini profitteranno delle energie degli altri tre segni della Croce in cui è il Sole natale. È uno sviluppo futuro di questa scienza. In termini più semplici, quindi per forza di cose imprecisi, l’uomo cercherà, in Sagittarius, di applicare in qualche modo la concentrazione; in Virgo sarà consapevole di avere un’occasione propizia per meglio sottomettere la forma al Cristo celato, e in Pisces di avere diritto e privilegio a percepire impressioni superiori. Queste quattro occasioni, relative a un iniziato avanzato, sono magnificamente esemplificate nella vita di Gesù, Maestro di sesto raggio.

*L'aspetto Gemini* della Sua vita appare nella fusione perfetta della dualità fondamentale dell'umanità: l'umano e il divino.

*L'aspetto Virgo* si palesò nel Suo dodicesimo anno, allorché disse: “Non sai forse che devo occuparmi delle cose del Padre mio?”, così indicando di subordinare la forma alla volontà del Cristo interiore; ciò culminò poi nel Battesimo quando “la divinità scese su di Lui”.

**565** *L'energia di Sagittarius* Gli consentì di dire, quando ebbe piena conoscenza del sacrificio imminente che Egli doveva compiere: “Devo andare a Gerusalemme”, e leggiamo che allora “fissò il Suo sguardo” e prese la Via del Salvatore per liberare l'umanità.

*L'aspetto Pisces*, nella sua qualità superiore, è dimostrato dalla Sua sensibilità al contatto immediato e ininterrotto col “Padre in Cielo”; era in comunicazione costante con la Monade, così provando al mondo di essere iniziato a stati di coscienza il cui inizio avviene solo dopo la terza iniziazione.

Tutte le tre Croci agivano simultanee nella Sua vita — e mai prima di allora si era giunti a tale perfezione di rispondenza e dimostrazione di effetti, da manifestare ed esemplificare la fusione delle dodici energie in una sola Personalità divina (espressione di Individualità) nel mondo fisico. Completerò in modo succinto la dimostrazione di questa verità — cioè che nell'iniziato superiore tutte le dodici energie zodiacali possono focalizzarsi in modo simultaneo per esibire completamente la divinità, come infine si manifesterà su questo pianeta tramite l'umanità. Ho già esposto ciò che riguarda la Croce Mobile. Proseguo con le altre due, in rapporto al Cristo e al Cristo cosmico.

## LA CROCE FISSA

Taurus — il Cristo disse (come tutti i Figli di Dio che sanno cosa significa veramente questa Croce): “Io sono la Luce del mondo”, e aggiunse: “Se il tuo occhio sarà singolo, tutto il tuo corpo sarà pieno di luce”.

**566** Taurus, come sapete, è la Madre dell'Illuminazione, e “l'occhio del Toro” è il simbolo dell'occhio cui il Cristo si riferiva.

Leo — È il segno dell'identità autocosciente. Il Cristo la espresse dicendo ai Suoi discepoli: “Che profitto è, per l'uomo, se conquista il mondo intero, ma perde la sua anima?”, cioè il proprio centro di autocoscienza, importante conseguimento che deve precedere gli altri stati di coscienza più inclusivi.

Scorpio — Il significato che questo segno ebbe nella vita di Cristo è stato depennato dal *Nuovo Testamento*, ma rimane nell'antica leggenda cristiana secondo cui, ancora nella culla, Egli strangolò due serpenti, riferimento al fatto che le coppie di opposti non avevano più potere su di Lui.

Aquarius — Questo influsso è ben descritto nella narrazione dell'Ultima Cena. Il Cristo mandò i Suoi discepoli in città a cercare “un uomo con un otre d'acqua” sulle spalle. È il simbolo di Aquarius — per cui l'universalità dell'acqua di vita diverrà un fatto nella coscienza umana; ora invero siederemo assieme nella comunione del pane e del vino. Quando poi disse: “Io sono l'acqua di vita che disseta l'umanità”, alluse indirettamente allo stesso concetto.

Così il Cristo dimostrò perfezione usando le energie di questi quattro segni della Croce Fissa.



Egli manifestò anche gli aspetti superiori (per la comprensione umana) dei segni di questa Croce, anche se in modo implicito, più che per asserzione diretta.

Aries — È il segno degli inizi, e gli fornì l'impulso e l'energia per inaugurare l'era cristiana; per Suo mezzo, diede l'avvio a "all'era di Amore" che solo ora si delinea ed è tanto potente ormai da aver causato (cosa paradossale) l'attuale scissione nel mondo.

Cancer — La potenza di questo segno fu espressa dal Cristo quando affermò, e sono parole sovente male interpretate: "Ho altre pecore, che non sono di questo ovile e anche quelle devo curare". È un'allusione alla coscienza collettiva, distinta da quella iniziatica dei Suoi discepoli. Cancer è un segno di massa.

Libra — Il Cristo stava nel baricentro dell'evoluzione umana; fra il vecchio mondo e quello nuovo, fra Oriente e Occidente. L'epoca cristiana è un "periodo" o una "crisi di equilibrio" per il regno umano.

Capricornus — In questo segno la forma si concretizza e cristallizza e ne consegue la morte. È quanto vediamo accadere oggi. Il Cristo, trionfando sulla morte e resuscitando alla vita, additò il mistero profondo di Capricornus.

**568** Lo studio di questi appunti sulla vita del Cristo infonderà vita e luce su tutta la questione delle tre Croci. È forse inutile ricordarvi che sul Monte Golgota figurarono tre croci:

1. La Croce Mobile — il ladro impenitente. L'Umanità.
2. La Croce Fissa — il buon ladrone. La Gerarchia.
3. La Croce Cardinale — la Croce del Cristo. Shamballa.

## **2. La croce del Cristo crocifisso**

Per chi legge questo trattato, la Croce Fissa dei Cieli è quella che riveste maggiore importanza. Gli aspiranti ai Misteri oggi crescono continuamente di numero, ciò che comporta il loro riorientamento verso la Luce, l'inversione cosciente sulla ruota dello zodiaco e la comprensione delle finalità dei processi cui si sono sottoposti sulla Croce Fissa. I discepoli sono soliti pensare che l'esservi saliti, il dimostrare di volersi assoggettare alle prove e testimoniare di essere inalterabilmente stabili, siano i fattori più importanti. In realtà non è affatto così. Ciascuna delle Croci si manifesta come una sfera di quadruplici influsso o centro potente di energia, mediante un "suono invocativo" che emana da ogni Croce e determina effetti e rispondenza da qualche fonte. È invece importante questo nuovo concetto inerente alle Croci sul quale mi soffermerò brevemente. Il trasferimento da una Croce all'altra avviene solo quando l'influsso di tutti i rami di ciascuna di esse ha determinato il suo effetto nel soggetto — e ogni transizione segna un punto di crisi, sia per l'individuo che per il complesso.

**569** Si stabilisce allora un'invocazione — dapprima inconscia, nel qual caso ha l'aspetto di un appello diffuso, poi cosciente, quando assume la forma di un appello focalizzato.

Quando giunge l'ora del passaggio dalla Croce Mobile alla Fissa, si notano questi eventi:

1. Le quattro energie della Croce Mobile hanno fatto accumulare una grande esperienza di vita nella forma.

2. Nella coscienza dell'uomo che compie questa transizione si risveglia gradualmente una crescente e profonda insoddisfazione. I desideri materiali hanno in gran parte perduto il loro fascino e la Via della materia non attrae più; le esigenze fisiche non prevalgono più; egli teme gli impulsi emananti dal mondo astrale; mentalmente è desto e attivo e la personalità è organizzata. Rimane però l'insoddisfazione e lo sconforto di esserne consapevole.
3. Egli comincia a invocare. È un processo che si compone di due fasi:
  - a. Stadio dell'aspirazione, vaga e irregolare, ma che assume un potere crescente.
  - b. Stadio del misticismo, che si fonde nell'occultismo (lo studio di ciò che è celato). Il dualismo viene riconosciuto coscientemente ma con disagio e si percepisce la via superiore e la visione spirituale. Il desiderio è ora sostituito dai primi accenni di ciò che potrebbe chiamarsi amore. Questo è il movimento nella personalità di quell'aspetto divino che egli cerca di invocare. Quando tutto ciò ha forza sufficiente si produce l'evocazione e il discepolo (poiché ormai è tale) sale sulla Croce Fissa.

**570** Questo vale per il singolo discepolo e oggi anche per tutta l'umanità, poiché come ho detto più volte, questo processo di invocazione è in atto nel genere umano e determina la terribile crisi moderna. Le due fasi suddette oggi sono presenti nell'umanità in modo generale e potente.

Fu il riconoscimento di questi due stadi nell'umanità che mi portò, per istruzioni ricevute dalla Gerarchia, a comunicare, in tempi successivi e ben distinti — due stanze di un grande mantram occulto. La prima, diffusa nel 1936, riguardava l'aspirazione vaga e generica delle masse umane e oggi viene pronunciata più forte che mai e si focalizza sempre di più al vero benessere:

#### LA GRANDE INVOCAZIONE

Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.  
 Che lo Spirito della Pace si diffonda nel mondo.  
 Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di collaborazione.  
 Sia l'abnegazione da parte di tutti gli uomini la nota fondamentale in questo momento.  
 Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.  
 Così sia, e aiutateci a fare la nostra parte.

L'uso di questa prima stanza ebbe subito buon esito e trovò piena rispondenza in quegli uomini buoni e benpensanti polarizzati soprattutto in senso astrale e aspirazionale, che tendono alla pace e alla quiete. Questa è "l'area di coscienza" in cui l'aspirazione può rifiorire, dove si può ottenere il benessere fisico ed emotivo e riconoscere la visione mistica.

**571** La seconda stanza fu impartita in seguito e intendeva essere una prova e "un punto di decisione in tempo di crisi":

Vengano i Signori della Liberazione.  
 Portino soccorso ai figli degli uomini.  
 Esca il Cavaliere dal Luogo segreto,  
 Venga a salvare.  
 Vieni, oh Potente.

Che le anime degli uomini si risvegliano alla Luce,  
 E stiano salde in un unico intento.  
 Che il comando del Signore risuoni:  
 La fine del male è giunta!

Vieni, oh Potente.  
L'ora del servizio della forza salvifica è giunta.  
Che si diffonda nel mondo, oh Potente.

Che Luce, Amore, Potere e Morte  
Compiano il volere di Colui Che viene.  
La VOLONTÀ di salvare è presente.  
L'AMORE per proseguire l'opera è largamente diffuso.  
L'AIUTO ATTIVO di tutti coloro che conoscono il vero è pure presente.  
Vieni, oh Potente, a fondere questi tre.  
Erigi un grande muro di difesa.  
L'impero del male ORA deve cessare.

Fu offerta alle moltitudini come prova, ma era rivolta soprattutto agli aspiranti e discepoli non soltanto mistici, ma che almeno avessero già tentato la via dell'occultismo. Questi sono polarizzati nella mente; riconoscono la via superiore; hanno colto la visione e ora sono pronti per qualcosa di più intimo e vero. Quest'ultima stanza fu dunque specialmente dedicata a coloro che sono saliti sulla Croce Fissa o stanno per farlo.

572 Perciò l'uso della seconda parte della Grande Invocazione fu relativamente limitato. Gli emotivi la ripudiarono (a volte quasi con violenza), poiché non sapevano vedere altro che la bellezza della pace — meta dell'espressione sul piano astrale. La visione dell'insieme complessivo e l'evocazione della *volontà-di-bene* (che non è la *volontà-di-pace*) erano limitatissime in loro, e senza loro colpa. Ciò è dovuto semplicemente al loro livello evolutivo, alla loro capacità di servire, relativamente utile, ma che stanno per trascendere. Gli uomini oggi stanno per accorgersi (per il dolore che fa riflettere) che esiste qualcosa di più importante della pace ed è il *bene generale*, e non solo lo stato di quiete individuale o la pace nazionale. Questo riorientamento della coscienza umana è determinato dall'atteggiamento delle anime degli uomini, unite, concordi, organizzate e focalizzate sulla visione del bene *generale* dell'umanità.

Era tuttavia indispensabile che queste distinzioni di atteggiamento apparissero chiare, pertanto le due stanze della Grande Invocazione furono comunicate in tempi separati e distinti. Così si rese evidente la differenza fra i molti uomini di buone intenzioni e le attitudini correttamente orientate degli aspiranti e dei discepoli intelligenti. Era un passo necessario prima di un'azione più vasta. Mi fermo a ricordarvi che entrambi quei gruppi sono necessari: il primo — emotivo e idealistico — svolge un ruolo nel focalizzare l'aspirazione fluida delle masse e agisce sul pubblico in genere.

573 L'altro gruppo, composto di pensatori esperti e di uomini animati soprattutto dalla *volontà-di-bene* (più importante in questo ciclo mondiale della *volontà-di-pace*), contribuisce a evocare dalla Gerarchia rispondenza all'aspirazione del primo gruppo. Focalizza questa aspirazione sul piano mentale, crea una forma-pensiero che incorpora lo scopo e proietta l'“appello” che può salire fino ai Signori di Liberazione.

L'invocazione compatta e l'appello concorde che salgono dai diversi livelli della coscienza umana percuoteranno con forza i Centri occulti della “Forza di Salvezza”. È questo appello unito quello che dovete ora organizzare. Le masse umane saranno così stimolate a trasferirsi dalla Croce Mobile alla Fissa e il nuovo ciclo mondiale, che inizia in Aquarius (ramo della Croce Fissa), sarà definitivamente inaugurato dall'umanità stessa.

Si può pertanto affermare che la Grande Invocazione, nella sua prima forma, fu per coloro che sono sulla Croce Mobile, la Croce del cambiamento, mentre la seconda invocazione è ad uso di coloro che sono sulla Croce Fissa, la Croce del giusto orientamento. Questa è per coloro che tendono alla *volontà-di-bene*, che pensano in termini di servizio *mondiale* e sono orientati verso la luce — luce di conoscenza, luce di saggezza e di comprensione e la luce della vita stessa.

Sulla Croce Fissa, l'influsso unito dei suoi quattro flussi di energia, quando si esprimono con pienezza tramite un discepolo e tramite la Gerarchia, produce parimenti la comparsa di tre condizioni:

1. Grande esperienza di vita, attività e consapevolezza di gruppo. L'uomo autocosciente in Leo diventa, in Aquarius, conscio del gruppo.
2. Nella coscienza del discepolo sorge la visione della "Via infinita di cui il Nirvana non è che l'inizio".
- 574 3. Egli riconosce il proprio compito di intermediario, che è la principale funzione della Gerarchia, mediatrice fra Shamballa e Umanità. Sa di dover invocare ed evocare nello stesso tempo — evocare (con la retta invocazione) la volontà-di-bene degli uomini di pensiero e degli aspiranti, nonché la volontà-di-salvare dei Signori di Shamballa, tramite la Gerarchia, che può raggiungere direttamente. Sono misteri molto profondi.

Nasce quindi in lui, dapprima, una vaga decisione che col tempo è sostituita dall'evocazione della volontà stessa. Ciò finisce per metterlo in rapporto con l'aspetto volontà della Divinità quale emana da Shamballa, raffrenato dalla Gerarchia; in questo organismo spirituale egli viene gradualmente integrato grazie alle esperienze che conducono sulla Croce Fissa. È da osservare che:

- a. L'esperienza sulla Croce Mobile integra l'uomo nel centro che chiamiamo Umanità.
- b. L'esperienza sulla Croce Fissa integra il discepolo nel secondo Centro planetario, la Gerarchia.
- c. L'esperienza sulla Croce Cardinale integra l'iniziato nel principale Centro planetario chiamato Shamballa.

Egli diviene allora un punto irradiante di volontà spirituale e agisce sull'umanità evocandone la volontà-di-bene, che eleva per quanto può nella Gerarchia, fondendo questo volere umano con l'attività gerarchica sforzandosi di evocare la rispondenza di Shamballa.

### 575 3. La croce del Cristo risorto

Altro non posso dirvene, né servirebbe diffondersi a descrivere le condizioni che nascono nella coscienza dell'iniziato sulla Croce Cardinale. Le mie parole sarebbero prive di significato. La maggior parte di voi è in uno stato di transizione, in cui stabilizza la volontà personale e tenta di esprimerla sempre meglio come volontà-di-bene. Vorrei che capiste veramente che se ancora siete condizionati dalla volontà-di-pace, state ancora operando a livelli emotivi e quindi dovrete usare la prima stanza della Grande Invocazione e diffonderla fra le masse. Se invece vi domina e dirige la volontà-di-bene, oltre che risvegliare l'aspirazione delle moltitudini dovete evocare negli uomini di pensiero e negli aspiranti la risposta alle necessità del mondo, usando la seconda stanza e unendo le due attività per evocare, tramite la Gerarchia, la volontà-di-salvare di Shamballa.

## CAPITOLO VII

### RAGGI, COSTELLAZIONI E PIANETI<sup>6</sup>

**579** Eccoci all'ultimo argomento relativo allo zodiaco e ai suoi rapporti con i sette raggi. Abbiamo considerato i segni e gli effetti che inducono e la nuova, più profonda astrologia esoterica che gradualmente sostituirà l'attuale. Alla fine del secolo essa si sarà conquistata il posto che le spetta nel pensiero umano. Una cosa dovete sempre ricordare: finita la guerra, terminato il periodo di prove e acute tribolazioni, si avrà un grande risveglio spirituale (di genere e qualità che ancora non si possono predire). La guerra ha insegnato molte lezioni e strappato da molti occhi il velo del sé. Valori espressi e compresi finora solo da chi "ha gli occhi su Dio" sono ora meta e desiderio di moltissimi; la vera intesa fra gli uomini e fra le nazioni è un fine sospirato. Ciò che l'umanità vuole, lo ottiene sempre. È una legge occulta, poiché il desiderio è ancora la massima forza del mondo; il desiderio concorde e *organizzato* fu la causa prima dei primi successi strabilianti riportati dalle nazioni dell'Asse. Solo la Volontà può opporsi vittoriosamente al desiderio, usando quel termine nel suo senso spirituale e quale espressione del primo grande attributo divino.

**580** Gli Alleati espressero un poco di quella volontà spirituale organizzata; naturalmente erano animati dal desiderio di vittoria; sospiravano la fine di questo cataclisma che inghiottì il mondo; desideravano la pace, la stabilità e la fine della guerra una volta per sempre; volevano spezzare il ciclo del suo costante ricorrere; bramavano eliminare il terribile peso di sofferenze, crudeltà, morte, fame e paura che serra alla gola l'umanità e minaccia di soffocarla.

#### 1. Natura della Volontà

Tutta questa determinazione fu per lo più la semplice espressione di un desiderio fermo e concorde. Non fu l'uso organizzato della volontà. Il segreto della volontà sta nel riconoscere la natura divina dell'uomo, solo questo può evocarne la vera espressione. In effetti dev'essere evocata dall'anima, che domina la mente e controlla la personalità. Inoltre, il segreto della volontà è strettamente connesso al riconoscimento della natura invincibile della bontà e l'inevitabile trionfo finale del bene. Non si tratta di determinazione; né di stimolare ed eccitare il desiderio fino a tramutarlo in volontà; non è una focalizzazione implacabile, irremovibile di tutte le energie per la necessità di vincere (i nemici delle Forze della Luce vi sono esperti). La vittoria degli Alleati sta nell'ottenere un effetto migliore di questa focalizzazione rispetto al nemico. L'uso della volontà non è la ferrea fermezza di resistere senza cedere alle forze del male.

**581** Determinazione, focalizzazione di energia e dimostrazione di uno sforzo totale teso alla vittoria sono solo (per quanto riguarda gli Alleati) l'espressione di un desiderio concentrato di pace e di porre fine al disastro. È uno sforzo di cui le masse umane sono capaci e che compiono da entrambe le parti del fronte.

Qualcosa di diverso, un di più, gettò la vittoria dalla parte degli Alleati. Fu lo sforzo inconsapevole di capire ed esprimere la Volontà spirituale; la manifestazione di quella divina energia che fece del primo aspetto, di volontà o potere, ciò che è; è questo che distingue la forza di Shamballa, quella qualità peculiare e caratteristica del divino, così diversa che neppure il Cristo seppe esprimere con facilità e comprensione. In effetti, lo si vede dall'episodio del Getsemani. Non mi è facile esprimerne il significato a parole. Sono trascorsi duemila anni da quando Egli stabilì il

---

<sup>6</sup> Vedere la tabella X, pag. 590 ingl.

primo contatto con la forza di Shamballa e con ciò creò un rapporto, a vantaggio dell'umanità, che anche dopo venti secoli resta soltanto un tenue, fragile filo conduttore di energia.

Tuttavia la forza di Shamballa è disponibile per un uso appropriato, ma la facoltà di esprimerla sta nel comprenderla (per quanto possibile in queste fasi intermedie dello sviluppo umano) e nell'usarla *in gruppo*. È una forza unificante e sintetica, ma la si può impiegare per irreggimentare e livellare. Ripeto le due chiavi per utilizzare l'energia di Shamballa: Uso e Comprensione di Gruppo.

L'umanità ha faticato a capire il significato dell'Amore. Quindi le sarà ancora più arduo afferrare quello della Volontà. Per la grande maggioranza degli uomini, il vero amore è ancora una teoria.

**582** L'amore (come solitamente inteso) si palesa come gentilezza, ma nei confronti della forma, delle personalità circostanti, e si compie di norma nel desiderio di fare il proprio dovere senza ostacolare le attività e le relazioni che tendono al benessere dei propri simili. Si manifesta nel desiderio di eliminare gli abusi e di stabilire nel mondo condizioni materiali migliori; prende la forma di amore materno o di amicizia, ma raramente di amore fra gruppi e nazioni. È il tema fondamentale dell'insegnamento cristiano, così come la Volontà, divinamente espressa, sarà il tema della futura religione mondiale, e ha motivato molte imprese di bene, filantropiche e umanitarie, ma in effetti l'amore non è ancora mai stato espresso — tranne che dal Cristo.

Perché dunque, domanderete, insistere sul massimo attributo divino? Perché non attendere quando si conoscerà meglio l'amore e lo si saprà esternare nell'ambiente? Perché oggi la Volontà, nella sua vera espressione, è necessaria come forza propellente ed espulsiva e come agente che purifica e rischiarà.

La prima frase del Cristo ricordata nei Vangeli fu rivolta alla madre (simbolo della sostanza divina) quando disse: "Non sai che devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Queste cose, che Egli riferì al primo aspetto divino, la Monade o il Padre, erano l'adempimento del proposito, dell'intenzione e della volontà di Dio. La seconda fu in occasione del Battesimo nel Giordano, allorché disse a Giovanni il Battista: "Sia così, poiché ci conviene compiere ogni giustizia". A questa seconda iniziazione — simbolo della vittoria sul desiderio — Egli passò ad applicare e a compiere le rette azioni previste. Al Suo proprio desiderio (certo elevatissimo, data la misura del Suo sviluppo evolutivo) sostituì la Volontà divina.

**583** Al termine della Sua vita, nel Getsemani esclamò "Padre, non la mia, ma la Tua volontà sia fatta". Persino allora, e persino a Lui, la perfetta espressione del volere sembrò del tutto impossibile; Egli era ancora cosciente del dualismo inerente alla Sua posizione e del contrasto fra la Sua volontà e la volontà di Dio. Con quelle tre frasi, dimostrò di riconoscere i tre aspetti della vita, della qualità e dell'energia di Shamballa:

1. La Volontà che condiziona l'aspetto vita.
2. La Volontà che porta a compimento i giusti rapporti umani.
3. La Volontà che infine vince la morte.

Questi tre aspetti sono connessi alle tre espressioni divine: spirito-anima-corpo; vita-coscienza-forma; vita-qualità-apparenza. Questa fase della vita del Cristo non è mai stata studiata a dovere, eppure basterebbe comprenderla anche solo in parte per ricacciare il male (individuale, di gruppo e planetario) al luogo da cui venne e liberare l'umanità dal terrore che ora tutto devasta, a sfida di Dio e dell'uomo.

L'energia di Shamballa è dunque connessa alla vitalità dell'umanità (tramite forma e coscienza); non occorre considerarne il rapporto col resto del mondo manifesto; essa tende a istituire giusti rapporti umani ed è quello stato d'essere destinato ad annullare il potere della morte. Pertanto è incentiva, non impulsiva; è proposito consapevole e non espressione di desiderio. Il desiderio parte dalla forma materiale e si sviluppa *verso l'alto*; la Volontà scende nella forma e la piega coscientemente all'intento divino. Il primo è invocativo, la volontà è evocante.

**584** Il desiderio, se concentrato e compatto può invocare la volontà; questa, una volta evocata, pone termine al desiderio e diventa una forza immanente, propulsiva, direttiva, stabilizzante, illuminante e anche distruttiva. È molto più di tutto ciò, ma questo è quanto l'uomo può capirne per il momento, data la comprensione di cui dispone. Questa volontà — suscitata dall'invocazione — dev'essere focalizzata nella luce dell'anima e dedicata a fini di luce e per i giusti rapporti umani, da usare (con amore) per distruggere ciò che ostruisce e uccide (in senso spirituale e reale) il libero flusso della vita umana. Questa Volontà *deve* essere invocata ed evocata.

Non mi riferisco con ciò all'uso delle due Invocazioni, né della terza, che è stata ultimamente data. Mi riferisco alla coscienza focalizzata degli uomini e delle donne di buona volontà, le cui vite sono condizionate dalla volontà di adempiere con amore i propositi di Dio che cercano di comprendere in modo impersonale, e che non temono la morte.

Due grandi ostacoli si oppongono alla libera espressione della forza di Shamballa nella sua *vera* natura. Uno è la sensibilità della *natura inferiore*, che prostituisce quella forza a fini egoistici, come fu del popolo tedesco, sensibile ma negativo, che la usò, assieme alle altre nazioni dell'Asse, per scopi materiali. L'altro è l'opposizione frenante, confusa ma compatta delle persone di buone intenzioni che parlano in termini vaghi e ornati dell'amore, ma rifiutano di considerare le *applicazioni* tecniche della volontà divina.

**585** Secondo loro, quella volontà è qualcosa con cui non hanno nulla a che fare; rifiutano di riconoscere che Dio attua il Suo Volere mediante l'uomo, così come tende costantemente a esprimere l'Amore per suo mezzo; non vogliono credere che quella volontà possa manifestarsi distruggendo il male, con tutte le sue conseguenze materiali. Non riescono ad accettare che un Dio d'Amore possa manifestare il primo attributo divino per distruggere le forme che impediscono il libero gioco dello spirito divino; quel volere non deve violare la loro interpretazione dell'amore. Individualmente essi non hanno vera importanza, ma il cumulo della loro negatività fu di vero ostacolo a concludere la guerra, così come la negatività complessiva dei tedeschi e la loro incapacità di agire rettamente, quando si chiarirono gli scopi di Hitler, aprirono le porte a un grande afflusso di male antico e concentrato, che portò all'umanità quella catastrofe. Uomini siffatti sono come una macina da mulino al collo del genere umano, ne paralizzano gli sforzi, mormorando: "Amiamo Dio e amiamoci l'un l'altro", ma non fanno che biasciare preghiere e banalità mentre l'umanità è morente.

È facile rendersi conto che evocare l'energia della volontà, con gli effetti che essa induce sugli impreparati e sugli uomini di mentalità materialistica, sarebbe disastroso. Non farebbe che concentrare e rafforzare la volontà personale, intendendo con ciò il desiderio consapevole e determinato. Ne risulterebbe una tale forza propulsiva, rivolta a finalità egoistiche, che il soggetto potrebbe diventare un mostro di malvagità. Nella storia umana, una o due personalità avanzate si dimostrarono essere tali, con tragici effetti per sé e per le genti di allora. Una di quelle figure dell'antichità fu Nerone; esempio moderno è Hitler. Ma ciò che fece di quest'ultimo un nemico così pericoloso per l'umanità è che negli ultimi duemila anni essa ha imparato a rispondere anche a certi aspetti della forza di primo raggio.

**586** Hitler quindi trovò soci e collaboratori che aggiunsero alla sua la loro ricettività, e ne risultò un gruppo reagente all'energia distruttiva, che si manifestò nei suoi aspetti peggiori. Ciò consentì loro di operare con potenza, senza scrupoli, in modo egoistico, crudele ed efficace a distruggere quanto si ergeva a intralciare i loro progetti e le loro brame.

C'è un solo modo per vincere una volontà malvagia focalizzata, rispondente alla forza di Shamballa, ed è di opporle un volere altrettanto concentrato ma spirituale, dispiegato dagli uomini e dalle donne di buona volontà che imparino a essere sensibili a questa nuova energia e a invocarla ed evocarla.

Come vedete, avevo in mente qualcosa di meglio che semplici parole di uso corrente quando mi servii di termini come buona volontà e volontà-di-bene. Non pensavo soltanto a maniere gentili e buone intenzioni, ma a quella volontà-di-bene focalizzata che può e deve evocare l'energia di Shamballa e servirsene per fermare le forze del male.

Mi rendo conto che questa è un'idea relativamente nuova per molti di voi; per altri avrà poco o nessun senso; altri ancora coglieranno barlumi di un nuovo approccio al divino e al servizio che, lo ripeto, può e deve rifare, ricostruire e riabilitare il mondo. Osservate che la volontà può essere raggiunta solo dal livello mentale, e quindi può appropriarsene solo chi opera con la mente.

**587** Chi cerca di evocare la forza di Shamballa si avvicina di molto all'energia del fuoco. Il fuoco è simbolo e qualità del piano mentale. Il fuoco è un aspetto della natura divina. Fu anche una delle caratteristiche più notevoli della guerra. Lo si produce con mezzi fisici e col concorso del regno minerale, e fu il mezzo di distruzione più minaccioso scelto durante il conflitto. Fu l'avverarsi dell'antica profezia secondo cui si sarebbe tentato di distruggere la razza Ariana col fuoco, così come l'Atlantidea fu spazzata via dalle acque. Ma l'ardente buona volontà e l'uso consapevole e focalizzato della forza di Shamballa possono opporre fuoco a fuoco, e lo si *dovrà fare*.

Non vi posso comunicare altro a questo proposito, finché non avrete dedicato tempo a studiare e cercare di capire l'uso della volontà, la sua natura, il suo proposito e la relazione che la lega a ciò che si intende per volontà umana. Dovete riflettere sul modo di impiegarla e in che maniera gli aspiranti e i discepoli polarizzati in senso mentale possono focalizzarla, e addossarsi senza pericolo la responsabilità di applicarla con saggezza. Quando ne saprete di più, potrò impartirvi ulteriore conoscenza su questo argomento. Intendo però offrirvi un suggerimento pratico. Non si potrebbe organizzare un gruppo che assuma la volontà come soggetto della sua meditazione e cerchi di rendersi adatto — con la giusta comprensione — a entrare in rapporto con l'energia di Shamballa e ad applicarla? Non si potrebbe elaborare gradualmente il tema della rivelazione del volere divino, sì che tutto l'argomento sia pronto per essere presentato al pubblico che pensa, quando la pace sia realmente stabilita? Molte cose si possono considerare a questo proposito. Ad esempio, la dimostrazione dei tre aspetti della volontà prima enumerati; la preparazione dell'individuo per esprimerla; si deve inoltre ponderare con senno sul rapporto che intercorre fra la Gerarchia e Shamballa, mentre i Maestri cercano di attuare il proposito divino e diffondere l'energia della volontà.

**588** Si deve poi cercare di capire in una certa misura la natura dell'impulso diretto del primo aspetto sulla coscienza umana, lasciando da parte il ruolo della Gerarchia — un impatto effettuato senza quei procedimenti di assorbimento e moderazione cui essa l'assoggetta. Altrove ho accennato a questo contatto diretto, che potrà essere ancora più diretto e completo quando la maggiore comprensione umana lo avrà reso meno pericoloso.

Una delle cause della seconda guerra mondiale fu appunto nel contatto prematuro — provocato da alcune menti egoiste di relativa alta qualità, sostenute dalla Loggia Nera. Per rimediare ed eliminare l'influenza delle forze oscure dal nostro pianeta Terra, deve intervenire la forza di Shamballa, attivamente e coscientemente applicata dalla Loggia Bianca, con la collaborazione degli uomini la cui volontà-di-bene sia abbastanza forte da proteggerli nella loro opera e non farli deflettere in canali scorretti e rischiosi. Questa cooperazione richiede un rapporto definito e controllato fra Umanità e Gerarchia. Quando sia ben stabilito, potrà esservi cooperazione conosciuta e organizzata, e i membri dei due grandi centri potranno "resistere con intento comune" Ciò corrisponderà, sul piano mentale, all'intento compatto dell'umanità in genere, che resiste col potere dell'appello sulle labbra e nel cuore. A tale appello si aggiungerà la volontà focalizzata degli uomini di pensiero e degli intuitivi, che useranno menti e cervelli per affermare la giustizia.

L'ultimo soggetto considerato in questo volume riguarda i rapporti fra raggi, costellazioni e pianeti (secondo la Tabella X) perché essi implicano l'aspetto volontà. In questo elenco si considera il primo aspetto divino della volontà, come qui descritto.

**589** L'analisi di quella tabella concluderà lo studio sull'astrologia esoterica.

Le sette stelle dell'Orsa Maggiore sono le fonti di emissione dei sette raggi del nostro sistema solare. I sette Rishi dell'Orsa Maggiore si esprimono mediante i sette Logoi planetari che li rappresentano e di cui sono i Prototipi. Questi sette Spiriti planetari si manifestano tramite i sette pianeti sacri.



Ciascuno dei sette raggi provenienti dall'Orsa Maggiore penetra nel nostro sistema solare attraverso tre costellazioni e i loro pianeti reggenti. La Tabella X lo chiarisce, ma è valida solo per l'attuale ciclo zodiacale maggiore, che dura circa 25.000 anni.

590

Tabella X

<i>Raggio</i>	<i>Costellazioni</i>	<i>Pianeti</i>	
		<i>Exoterici</i>	<i>Esoterici</i>
I. Volontà o Potere	{ Aries..... Leo..... Capricornus.....	Marte..... Sole..... Saturno.....	Mercurio Sole Saturno
II. Amore - Saggezza	{ Gemini..... Virgo..... Pisces.....	Mercurio..... Mercurio..... Giove.....	Venere Luna Plutone
III. Intelligenza attiva	{ Cancer..... Libra..... Capricornus.....	Luna..... Venere..... Saturno.....	Nettuno Urano Saturno
IV. Armonia tramite conflitto	{ Taurus..... Scorpio..... Sagittarius.....	Venere..... Marte..... Giove.....	Vulcano Marte Terra
V. Scienza concreta	{ Leo..... Sagittarius..... Aquarius.....	Sole..... Giove..... Urano.....	Sole Terra Giove
VI. Devozione. Idealismo	{ Virgo..... Sagittarius..... Pisces.....	Mercurio..... Giove..... Giove.....	Luna Terra Plutone
VII. Ordine cerimoniale	{ Aries..... Cancer..... Capricornus.....	Marte..... Luna..... Saturno.....	Mercurio Nettuno Saturno

## 2. Vari Aspetti della Volontà

Abbiamo ora un compito arduo: considerare un aspetto della manifestazione divina, ancora così poco evidente sul piano fisico che non esiste un termine appropriato per esprimerlo, e quelli usualmente adoperati sono fuorvianti. Tenterò comunque di comunicarvi alcuni concetti, relazioni e analogie a conclusione di questa sezione dedicata all'astrologia, che serviranno di base per l'insegnamento futuro, attorno all'anno 2025. Così procede ogni rivelazione. Prima si impartisce un pensiero; si descrive un simbolo; si raffigura un concetto. Poi, quando le menti umane vi riflettono e gli intuitivi del mondo lo colgono, quel pensiero-seme giunge a fruizione presentando e sviluppando una rivelazione che serve a condurre il genere umano più vicino alla meta.

Noi stiamo considerando l'espressione della forza di Shamballa in termini di Volontà, cioè di proposito latente nella mente di Dio fin dall'inizio dei tempi e dall'alba del creato. Nella mente di Dio quell'idea è intera e completa. In manifestazione è un'attività graduale che si auto-rivela, evolutiva e comprovata. Conosciamo qualcosa dell'aspetto intelligenza di Dio. Ce lo rivela l'attività intelligente della sostanza.

591 Lentamente impariamo qualcosa dell'amore del Grande Pensatore, e la sua rivelazione è giunta al punto in cui la mente umana può contrastarne l'attività vivente con l'amore divino, percepito e intuito, per ora espresso come desiderio di giusti rapporti umani e giuste condizioni per ciò che non è umano. Della volontà e del proposito di Dio l'umanità non sa nulla, poiché il volere umano, individuale o collettivo, che potrebbe fungere da interprete, da rivelatore e anche da strumento di contatto, è rivolto all'egoismo ed è cieco alle sfere superiori dell'espressione divina. La cosiddetta rassegnazione umana alla volontà divina è basata sui suoi desideri, sulla sua negatività e sulle visioni dei santi. Questi eccellevano per sottomissione e il vertice massimo del loro contatto spirituale era ancora colorato di dualismo e condizionato da maniere interpretative umane.

Seguendo il metodo occulto, si deve procedere dall'universale e dall'intero; l'individuale e il particolare si rivelano col tempo, ma solo in rapporto al tutto. Studiando i sette raggi, le costellazioni loro connesse e i loro agenti di trasmissione, i pianeti, dovrebbe essere possibile acquisire una concezione generale dell'irradiarsi dell'energia di Shamballa, come proposito che affiora nel mondo fisico.

Ho già elencato le tre principali espressioni dell'aspetto volontà. Dapprima, la *volontà quale condizionatrice dell'aspetto vita*. Ciò non si riferisce agli eventi, ma alla natura delle manifestazioni di vita in qualsiasi ciclo, in qualsiasi popolo o razza, per quanto si riferisce all'umanità. Concerne inoltre le direttive grandi e generali che in ogni tempo stabiliscono il ritmo dell'evoluzione delle forme, e che sostanzialmente riguardano la forza e la resistenza della vita, la quale manifesta e crea condizioni esterne distinte ed espresse in termini di vita, qualità e apparenza.

592 La parola "vita" in questo ternario si riferisce alla vita come intesa dall'umanità. Ma la "vita" cui mi riferisco è quella intesa da H.P.B. come sintesi di spirito, anima e corpo (Vedi *La Dottrina Segreta*, I, 81). In realtà è quel quarto elemento che si libra esterno alla manifestazione e sottostà a tutte le cose, a tutte le espressioni qualificate del divino e cui si allude, nella *Bhagavad Gita*, in questi termini: "Avendo pervaso l'intero universo con un frammento di Me, Io rimango".

Segue la *volontà che causa compimento*. È la base di tutte le relazioni e di tutti i processi interattivi nel nostro sistema solare e (per quanto concerne l'umanità) nel pianeta. È il fattore primo che rende inevitabile il compimento divino; è la causa dell'utilizzo di tutte le forme su ogni piano e della divina intenzione; è ciò che sta dietro alla coscienza stessa. Non so come dire altrimenti e certo queste parole sono inadeguate. Nella gioia del conseguimento provata da un uomo che ottiene quanto il suo cuore desidera si riflette, in modo incerto e fioco, questa volontà-di-compimento. Lunghi processi di evoluzione e molta esperienza dell'attività del volere di Dio come Vita, precedono questo compimento. Questo concentrato sforzo evolutivo, questo proposito inflessibile ha suscitato molto più che il desiderio, più che la volontà-di-azione. Fin dall'inizio esiste un

conseguimento conscio, in quanto esso è la divina volontà-di-compimento che precede l'atto creativo. È la sintesi della creazione, o sforzo persistente, è adesione alla visione e sacrificio totale, e tutto ciò in termini di divino *esperimento sperimentato*, se così posso dire.

**593** Ricordate dunque che attraverso tutte queste esperienze della volontà divina scorre una sintesi compiuta. È più della coesione nel tempo e nello spazio; è più del principio di privazione di cui parla H.P.B., ed è più di una limitazione autoimposta. È la fine vista dall'inizio; sono l'alfa e l'omega che completano il tutto e realizzano a perfezione il volere divino.

Vi è infine *la volontà che vince la morte*. Ripeto, non è la morte cui è soggetto l'aspetto forma della manifestazione. La nota della sintesi e del trionfo — realizzati e completi — persiste in tutto ciò che riconosciamo come morte. Questa volontà è il principio della vittoria, dell'ultima meta della vita allorché la realizzazione è raggiunta; è il successo finale o la conformità unificata a un proposito da lungo previsto di spirito-materia, vita-forma unificati, più la rivelazione segreta di Shamballa, sogno e meta dei massimi iniziati della Gerarchia. Non se ne può dire altro. Se il Cristo stesso procede verso questa conoscenza, le nostre non possono che essere semplici speculazioni.

Con queste poche frasi ho cercato di trasmettervi l'idea di un'immensa realizzazione soggettiva. In realtà alludo alla meta di quella "Via infinita, di cui il Nirvana è solo l'ingresso" — la Via dell'evoluzione superiore, cui i normali procedimenti di sviluppo preparano il genere umano. Alludo allo scopo di tutta l'azione svolta dalla Gerarchia. Tanto ci si occupa dell'atteggiamento e dell'opera dalla Gerarchia per il bene dell'umanità e per guidarla, che naturalmente si trascura quale sia l'obiettivo di tutti gli sforzi dei Maestri di Saggiezza. In realtà non riguardano l'uomo; ma la presentazione del Piano divino, su cui sovente si insiste nei testi e da parte degli insegnanti di occultismo, viene deformata se non si realizza che, come l'umanità tende alla Gerarchia, così la Gerarchia tende con tutte le forze a Shamballa.

Dice il *Vecchio Commentario*:

**594** "Colui che guarda nella luce oscura di Shamballa, penetra in ciò che sta oltre questa nostra piccola sfera, in ciò che si percepisce dietro il triangolo sacro (Venere-Mercurio-Terra. A.A.B.). Là sta il punto di fuoco radiante che splende entro l'occhio (Taurus), che arde sulla vetta (Capricornus), che l'acqua non estingue (Aquarius). Questi tre sono i più sacri".

Tenete presente che i sette raggi citati nella Tabella X sono da considerare come espressioni di questa triplice volontà. In altre mie opere li abbiamo analizzati in quanto coscienza, come fattori che producono mutamenti ed espansioni nella consapevolezza dell'uomo, dei popoli e delle razze. Ora, per quanto possibile, li dobbiamo considerare come esperimenti l'attività pura e vivente di Dio, che svela Se Stesso nella manifestazione come puro incentivo, come energia impersonale diretta, come istinto divino, fusione di forza istintiva e di energia intuitiva. Chi fra voi è capace in qualche misura di percepire l'occulto, pensi che questa Vita sintetica, in quanto cosmica, emerge da piani cosmici e non sistemici. Donde la difficoltà di comprenderla.

1. La volontà condizionante è la sintesi della vita del piano fisico cosmico, i cui sottopiani sono i nostri sette piani. Pertanto l'uomo non potrà comprenderla finché non avrà coscienza molto più estesa di quanto non sia ora.

**595** 2. La volontà che causa compimento è l'incentivo divino (dire impulso non è esatto) che proviene dal piano astrale cosmico.

3. La volontà che vince la morte emana dal piano mentale cosmico.

Da questi tre piani cosmici (su cui si estendono le personalità sacre dei Logoi, solare e planetario) provengono le energie congiunte delle tre costellazioni che controllano il nostro sistema solare e vi infondono energia: l'Orsa Maggiore, le Pleiadi e Sirio; queste operano per mezzo dei sette raggi che a loro volta si esprimono tramite le dodici costellazioni della grande ruota zodiacale.

I Signori o Potestà che reggono queste dodici fonti di luce e di vita, “moderano” la potenza delle tre energie principali, in modo che il nostro Logos solare le possa assorbire; “escludono” gli aspetti di quelle tre Potenze non conformi al livello evolutivo attuale del nostro sistema, così come la Gerarchia filtra e modera le energie di Shamballa. In modo misterioso, le tre energie principali si manifestano tramite i sette raggi, così come tutte le triplicità si suddividono in settenari, pur serbando la loro identità. Queste sette energie emananti dalle tre maggiori e trasmesse mediante le dodici costellazioni, sono incorporate nei sette pianeti sacri e sulla Terra sono rappresentate dai Sette Spiriti davanti al Trono di Dio (simbolo di sintesi). Questo rapporto di immensa portata è incorporato in un grande processo di *Trasmissione. Ricezione. Assorbimento. Relazione e Attività di vita. Il metodo è quello dell’Invocazione ed Evocazione.*

**596** In queste due frasi vi ho dato le chiavi più importanti di tutto il processo evolutivo; la chiave del mistero del tempo e dello spazio, e la soluzione di tutti i problemi. Ma ciò che più importa è che la materia nella sua totalità è espressione della Volontà focalizzata.

Mentre considerate questo processo, vorrei che esaminaste la Tabella X, poiché è un simbolo che racchiude quanto vi voglio comunicare. Notate che la volontà — incorporata nei raggi e trasmessa dalle costellazioni — distrugge se concentrata tramite un pianeta ortodosso, e costruisce se concentrata tramite uno esoterico. Questa è la guida segreta per comprendere il significato della morte e dell’immortalità. L’astrologo comune non sarà in grado di verificarlo, poiché implica cicli troppo lunghi; ma può intuire la probabilità di quanto ho detto. Vi ricordo che abbiamo per argomento il piano, il proposito e la volontà divini; non l’evolvere della coscienza o del secondo aspetto della divinità. Esso concerne lo spirito, non l’anima. Tentiamo di formulare in qualche misura la vita del Padre, la volontà della Monade e il proposito dello Spirito. In questi tre (che sono i tre aspetti del volere) sta il germe del prossimo sistema solare, il terzo, e il compimento della manifestazione della Personalità del Logos. È necessario quindi interpretare i sette raggi in termini di volontà, e non di amore o di coscienza. È quanto cercherò di fare ora.

**PRIMO RAGGIO** — Energia di Volontà o Potere. È soprattutto connesso all’aspetto della volontà che vince la morte. Nondimeno, è il Raggio del Distruttore. A questo riguardo vi ricordo che l’assunto umano, secondo cui il distruttore è la morte, è un’opinione limitata ed erronea. Il primo raggio distrugge la morte, poiché questa in realtà non esiste; questa idea fa parte della grande illusione; è una limitazione della coscienza umana, sostanzialmente connessa al cervello e non al cuore, per quanto possa sembrarvi strano. Nel suo vero senso è “un frutto dell’immaginazione”. Riflettetevi.

**597** L’abolizione della morte e la distruzione della forma sono una manifestazione di I Raggio, poiché in realtà produce la morte della negazione e inaugura la vera attività. È l’energia che si può chiamare “incentivo divino”. È la vita nel seme che successivamente distrugge tutte le forme per realizzare infine il compimento. Tale è la chiave del primo Raggio. È la *Volontà che inizia.*

Oggi, per quanto concerne l’umanità, la sua massima espressione è l’iniziazione.

**SECONDO RAGGIO** — Energia di Amore-Saggezza. Questa energia fondamentale è la volontà di unificare, di sintetizzare, di produrre coesione e attrazione reciproca, di stabilire rapporti — ma ricordate — rapporti totalmente distinti dalla coscienza della relazione stessa o dal riconoscimento dell’unione. È l’unificazione vista fin dall’inizio, eternamente presente nella Mente di Dio, che abbraccia passato, presente e futuro con la Sua volontà, e la cui mente non pensa in termini di evoluzione o di processo. Il processo è inerente al seme; l’impulso a evolvere è l’inevitabile accompagnamento della vita manifesta. È la *Volontà che unifica.*

Oggi, per quanto concerne l’umanità, la sua massima espressione è la visione mistica.

**TERZO RAGGIO** — Energia di Intelligenza Attiva. È la volontà del proposito condizionato.

**598** I fattori che essa elabora sono l’attuazione forzata del piano riconosciuto, una meta concepita con intelligenza e un incentivo positivo, che svolge con intelligenza il processo in virtù del suo stesso impulso. Torno a rammentarvi che non parlo della coscienza umana, ma della

totalità dell'impresa che assoggetta la materia e l'adatta all'idea fondamentale presente nella mente di Dio. Finora nessuno è stato in grado di concepire quell'idea. Nessuno sa cosa sia la volontà di Dio, né quale sia la natura del Suo proposito intelligente. È la *Volontà di evolvere*. Oggi, per quanto riguarda l'umanità, la sua massima espressione è l'educazione, o lo sviluppo progressivo ottenuto con l'esperienza.

QUARTO RAGGIO — Energia di Armonia tramite Conflitto. È sostanzialmente la volontà di distruggere i limiti. Non è la stessa della la volontà di eliminare la negazione, come per il primo Raggio, ma un suo aspetto collaterale. Non mi riferisco all'aspetto coscienza, che riconosce il conflitto e ne trae vantaggio. Mi riferisco all'energia, inerente in ogni forma e particolarmente forte nell'umanità (poiché l'uomo è autocosciente), che produce in modo inevitabile e invariabile la lotta fra la vita e i limiti che si è scelta; ne consegue lo schianto o la rottura di questi limiti quando si è conseguita una vera armonia o unificazione. In senso esoterico si può dire che, quando la forma (i limiti) e la vita si equilibrano, appare immediata una fessura che consente il fluire di una nuova volontà. Il Cristo dovette morire poiché raggiunse l'armonia con la volontà di Dio, e allora “il velo del Tempio si lacerò da cima a fondo”.

599 Ora sta per manifestarsi il significato di questo nuovo afflusso di Volontà; la scena è pronta per una rinnovata attività del principio vitale. Per quanto riguarda l'umanità, i “semi della morte” appaiono per azione di questo Raggio, e la Mietitrice sinistra, la Morte, non è che un aspetto di questa volontà, condizionata dal quarto Raggio e che emerge dal quarto Piano. La morte è un atto d'intuizione, trasmesso dall'anima alla personalità e quindi reso conforme al volere divino da parte di quello individuale. È la *Volontà di armonia*. Oggi la sua massima espressione per quanto riguarda l'umanità è l'intuizione, che si esplica nell'attività di gruppo. La morte libera sempre l'individuo nel gruppo.

QUINTO RAGGIO — Energia di Scienza o Conoscenza concreta. Per capire questa espressione della volontà divina, occorre ricordare l'aforisma occulto secondo cui “la materia è spirito al livello più basso della manifestazione, e lo spirito è materia al livello più alto”. In sostanza è la volontà che concretizza e nello stesso tempo stabilisce il punto in cui spirito e materia si equilibrano per co-eguaglianza. È la ragione per cui la perfezione umana è costruita coscientemente sul piano mentale, il quinto; ciò è effettuato dal quinto raggio e su quel piano la liberazione è raggiunta con la quinta iniziazione. È la volontà inerente alla sostanza e che attiva tutti gli atomi che compongono le forme. È intimamente connessa al primo sistema solare, anche mentre libera gli uomini che formeranno il nucleo su cui sarà costruito il terzo sistema solare.

600 L'energia di questo raggio è l'intelligenza; è il seme della coscienza, ma non come noi la comprendiamo; è la vita inerente della materia e la volontà di operare con intelligenza; è quel “quid” vivente per cui non abbiamo un nome e che fu il prodotto del primo sistema solare. È uno dei maggiori attributi di Dio Padre, nonché della Monade umana. È la *Volontà di azione*. Oggi, per quanto si attiene all'umanità, la sua espressione più elevata è la liberazione — con la morte o con l'iniziazione.

SESTO RAGGIO — Energia di Devozione o Idealismo. È la volontà che incorpora l'idea di Dio. È il potere motivante che attua il proposito della creazione, qualunque esso sia. Finora non ne abbiamo la più pallida idea. Per quanto riguarda gli esseri umani, un ideale è connesso all'aspetto coscienza. Un'idea è connessa all'aspetto volontà. Questo raggio incorpora una potenza dominante. Esprime il desiderio di Dio ed è l'energia fondamentale che emana dal piano astrale cosmico. Nasconde il mistero del rapporto fra volontà e desiderio. Il desiderio è in relazione con la coscienza. La volontà *no*. Ora però non stiamo trattando della coscienza, ma di quella forza impersonale che spinge in avanti attraverso tutti i sette piani del sistema solare e che rende l'idea di Dio un fatto realizzato nell'Eterno Presente. Questa affermazione significa qualcosa per voi? Suppongo ben poco, ma afferma una verità occulta dell'energia,

che si esprime tramite l'umanità in maniera unica e peculiare. Vi rammento la frase, della *Dottrina Segreta*, per cui “un’Idea è un Essere incorporeo, che non sussiste di per sé, ma dà figura e foggia alla materia informe e causa la manifestazione”.

**601** Ciò riporta direttamente a Dio Padre, alla Monade, all’Uno. Pertanto è connessa alla Volontà e non alla coscienza. La coscienza è, di per sé, il riconoscimento di un disegno progressivo. La Volontà è la causa, è il Principio energetico, la Vita, l’Essere. È la *Volontà che causa*. Oggi, per l’umanità, la sua massima espressione è l’idealismo, incentivo e causa dell’agire umano.

SETTIMO RAGGIO — È l’energia di Ordine Cerimoniale. È un’espressione della volontà che spinge alla manifestazione esteriore; è quel volere che incorpora sia il centro che la periferia. È la volontà di “sintesi rituale”, se così posso dire. È la Necessità, fattore condizionante primario della natura divina — la necessità di esprimersi; di manifestare con ordine e ritmo; di contenere “quello che sta sopra e quello che sta sotto” e con ciò produrre bellezza, ordine, interi perfetti e giusti rapporti. È l’energia propellente che l’Essere emana allorché appare, prende forma e vive. È la *Volontà di espressione*. Oggi, per l’umanità, la sua espressione più elevata è l’organizzazione.

Vedete dunque, in queste proposizioni relative ai vari Raggi, che la loro attività descrive e conclude un cerchio perfetto, secondo Dio Padre; la volontà di iniziare la manifestazione e l’espressione progressiva che ne consegue rispondono alla volontà di compimento, e l’energia dell’Essere — oggi nel tempo e nello spazio (nella mente di Dio) consegue la perfezione.

### **602 3. Note fondamentali dei Sette Raggi e dell' Aspetto Volontà**

Le note fondamentali dei sette Raggi dunque, in quanto rivelano i Sette Grandi Esseri, sono:

- |                  |                    |
|------------------|--------------------|
| 1. Iniziazione.  | 4. Armonizzazione. |
| 2. Unificazione. | 5. Azione.         |
| 3. Evoluzione.   | 6. Causa.          |
| 7. Espressione.  |                    |

Sono le note fondamentali per l’umanità nell’attuale grado di sviluppo evolutivo; queste sette energie agiscono sulla coscienza umana per ridestare ed evocare la Volontà dell’uomo progredito, e producono:

- |                    |                |
|--------------------|----------------|
| 1. Iniziazione.    | 4. Intuizione  |
| 2. Visione.        | 5. Liberazione |
| 3. Educazione.     | 6. Idealismo.  |
| 7. Organizzazione. |                |

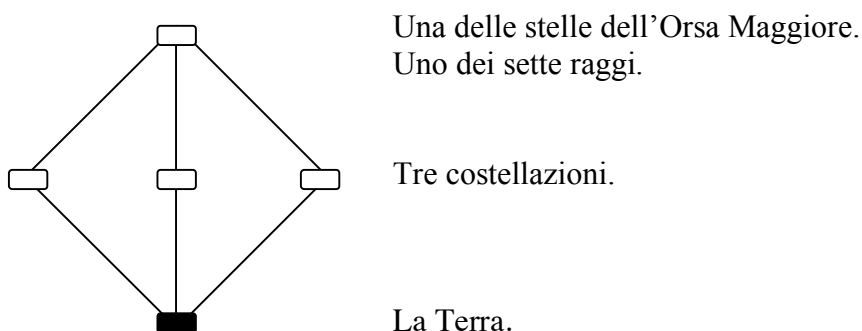
L’analisi accurata dei sette raggi principali e delle loro chiavi minori, comproverà queste verità e ciò che promettono. Al termine dell’Era di Aquarius, queste note fondamentali muteranno alquanto, poiché il riconoscimento della Volontà (che induce a cooperare con comprensione) causerà importanti variazioni nella polarizzazione e negli obiettivi umani, realizzati.

Vediamo ora in che modo le energie primarie dei raggi si attuano nei rapporti planetari e zodiacali che riguardano l’uomo, e perché certe costellazioni e certi pianeti sono connessi a certi raggi e trasmettono nel centro chiamato umanità influenti definiti e specifici. Essi vi suscitano tendenze, vi evocano dati aspetti della volontà e di conseguenza portano a eventi inevitabili e forme dell’Essere precise e determinate.

Continuando l'analisi della Tabella X, alcune idee fondamentali devono essere ben ricordate. Ve le elenco:

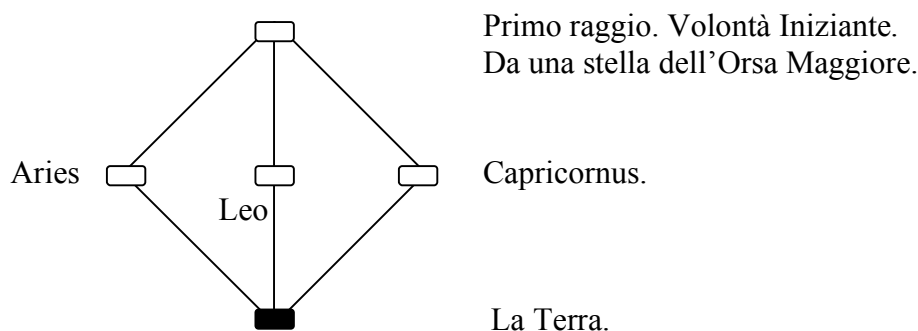
- 603**
1. Stiamo considerando gli *effetti* indotti dalle energie dei sette raggi, trasmesse al nostro sistema solare da una delle stelle dell'Orsa Maggiore. Esse sono la qualità vitale di quei sette grandi Esseri, Prototipi dei sette Logoi dei pianeti sacri. Questi ultimi Li riflettono nel tempo e nello spazio, così come l'anima riflette la Monade, per quanto concerne gli esseri umani.
  2. Ciascuno dei sette raggi si esprime tramite tre costellazioni dello zodiaco. Vi è analogia, non corrispondenza, nel fatto che queste tre costellazioni stanno alla vita di uno dei Raggi come i tre aspetti Monade-anima-corpo stanno all'uomo. Ripeto, è solo una analogia. Analogia e corrispondenza non sono la stessa cosa, ricordatelo. La prima implica somiglianza generica, non in particolare. La seconda implica praticamente identità, d'espressione, ma solitamente a un livello inferiore.
  3. Quei sette grandi Esseri si esprimono nel nostro sistema solare come custodi o esponenti della Volontà divina. Pertanto introducono nel sistema solare e infine nella vita planetaria l'energia della Volontà, in quanto essa predispone e costruisce le forme. Testi e insegnamenti esoterici hanno necessariamente dato rilievo alla coscienza, come espressione di qualità. E così dev'essere. Ma a sostegno della qualità sta Ciò di cui essa è l'espressione, e oltre ancora quella dinamica "esternazione" (se così si può dire) che motiva sia la qualità o coscienza, che la vita o apparenza, la precipitazione del volere e della qualità.
- 604**
4. Cosa sia la volontà è ancora un mistero, poiché solo la Monade risponde al suo impatto e solo dopo la terza iniziazione l'uomo ne afferra in parte la natura. In questi brevi cenni non è possibile comprendere altro che l'effetto prodotto dalla volontà quando si manifesta e il risultato della sua espressione, avvalorata tramite le tre costellazioni.
  5. Le costellazioni, in gruppi di tre, trasmettono le sette energie di raggio al nostro pianeta, tramite il Sole, e i rapporti che indicherò sono solo quelli che riguardano la Terra. Non hanno valore per gli altri pianeti del nostro sistema solare, per i quali la configurazione è diversa. Ciò dipende dalla natura del tessuto eterico che è il mezzo di trasmissione di qualsiasi energia. Le linee di connessione si possono così raffigurare:

SCHEMA 1



Esempio, secondo i dati della Tabella X:

## SCHEMA 2



- 605**
6. Questa figura a forma di rombo (o diamante) degli scambi energetici è il modello inerente al tessuto eterico e ne è, per quanto riguarda la Terra, l'influsso finale condizionante. Quando si parla "dell'anima adamantina", di cui il Buddha fu esempio, si allude a questo fatto. Si tratta indubbiamente di un grande mistero, ma è una correlazione interessante e una garanzia.
7. Le sette energie di raggio che esprimono in sette forme la volontà divina prototipa, sono:
- 1° Raggio — Volontà di iniziare.
  - 2° Raggio — Volontà di unificare.
  - 3° Raggio — Volontà di evolvere.
  - 4° Raggio — Volontà di armonizzare o correlare.
  - 5° Raggio — Volontà di agire.
  - 6° Raggio — Volontà di causare.
  - 7° Raggio — Volontà di esprimere.
- Compiuta che sia la loro intera opera creativa, apparirà un "qualcos'altro" per cui non abbiamo un nome, ma che sarà il seme del prossimo sistema solare. Questo terzo sistema esprimerà la volontà divina, in lento sviluppo mediante l'esperimento e l'esperienza dell'amore divino.
8. Questi sette aspetti della volontà, meta delle iniziazioni superiori e che incorporano ciò che gli stessi Maestri tentano di comprendere, sono ciò che fiorisce nella Monade allorché le anime hanno raggiunto l'espressione perfetta mediante l'umanità. Per quanto concerne l'umanità, si esprimono come segue:
- 1° Raggio — Incita all'iniziazione e la determina.
  - 2° Raggio — Causa la visione o capacità di vedere.
- 606**
- 3° Raggio — Tramuta la percezione sensoriale in conoscenza, questa in saggezza e la saggezza in onniscienza.
  - 4° Raggio — È la volontà illuminata, base dell'intuizione o buddhi.
  - 5° Raggio — È il seme cosmico della liberazione. È un aspetto di distruzione.
  - 6° Raggio — Causa la facoltà di costruire forme-pensiero, connessa all'impulso creativo.
  - 7° Raggio — È il principio dell'ordine.
9. Come il desiderio ha prodotto questo "figlio della necessità", il sistema solare, alla base di tutte le energie del Cuore di Dio e di tutte le forze che hanno manifestato l'universo, sta il prodotto della necessità divina. Non è, come si potrebbe supporre, la corrispondenza



cosmica del cervello o della mente o dell'intento focalizzato. È quel "quid" sintetico che produce coesione e ha per effetto ultimo della manifestazione la sintesi o la fruizione.

Mi è del tutto impossibile spiegare tutto questo più chiaramente, poiché parlo di alcuni aspetti e risultati ultimi delle massime iniziazioni. Vi accenno solo perché ultimano e costituiscono il culmine di questo studio della psicologia divina, che si manifesta tramite Dio e l'uomo. Mi limito semplicemente ad accennare in modo vago e inadeguato a ciò che affiora nella coscienza dopo la terza iniziazione, quando la vita della personalità o della forma è trascesa, e la Monade diventa l'obiettivo desiderato; se ne percepisce sempre meglio la pressione spirituale. Quindi, posso solo additare mete lontane.

**607** Se ne possono tuttavia concepire vaghe interpretazioni umane connettendo i raggi e le costellazioni che li trasmettono alla Terra, e notando in che modo questo rapporto triangolare si manifesta sul nostro pianeta. La comprensione dipenderà dal grado di sviluppo individuale e solo gli iniziati avanzati capiranno le vere implicazioni delle mie note.

Dovete quindi ricordare, studiando questi rapporti profondamente esoterici, che li esaminiamo secondo due aspetti, gli unici finora possibili alla mente finita dell'uomo:

1. Rapporto fra le tre costellazioni e i raggi, che esprimono la qualità della Vita dell'Entità che li informa — l'Essere che esprime la sua Identità tramite una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore, o Ursa Major, come forse dovremmo chiamarla.
2. I tre aspetti della *volontà* espressi dalle tre costellazioni, cui gli uomini rispondono consciamente dopo la terza iniziazione. Essi sono:
  - a. La volontà che condiziona e inizia.
  - b. La volontà che porta a compimento.
  - c. La volontà che vince la morte.

Prima di addentrarci in questo argomento, vi faccio notare che in realtà trattiamo di elementi universali, simbolizzati dagli enormi aggregati di costellazione che esso concerne:

**608** 1. Le sette stelle dell'Orsa Maggiore, o Ursa Major, sono in un complesso rapporto con l'Orsa Minore e con le Pleiadi. Non ce ne occuperemo. Questo grande ternario di costellazioni è in peculiare relazione con il Grande Essere cui ho alluso talvolta come Colui Di Cui Nulla Si Può Dire. Si può soltanto accennare al fatto che queste tre galassie di stelle sono i tre aspetti di quella Monade assoluta e indescrivibile, Causa ineffabile dei sette sistemi solari, uno dei quali è il nostro.

2. Le dodici costellazioni dello zodiaco, con le proprie interrelazioni peculiari alla sua propria Vita integrale, sono — ciascuna — parte di un triangolo di energie. Ognuno di questi triangoli è in sé un'unità, ma unito agli altri fa parte di un grande quaternario, analogia cosmica del quaternario della Vita Una — anima e natura psichica duale, talvolta chiamata *kama-manas*, più la natura vitale. Questi quattro sono l'espressione della Causa Una, Ineffabile.

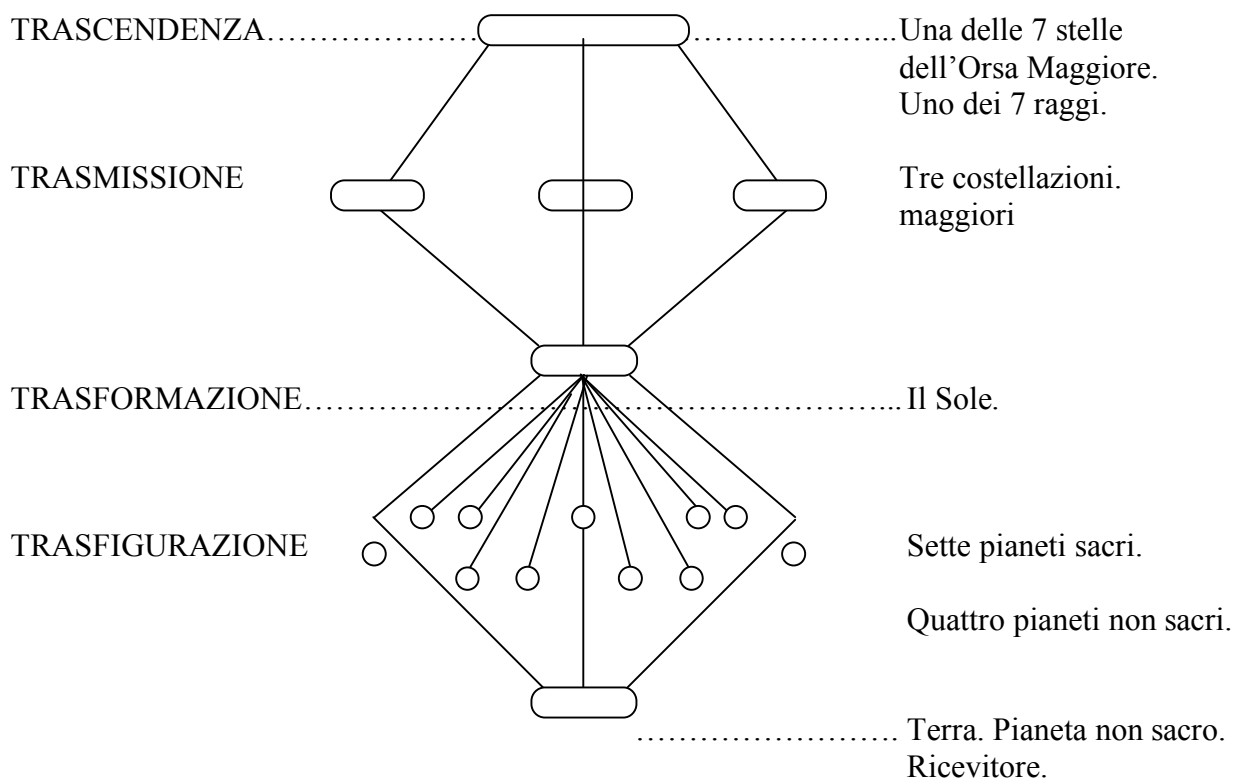
3. Il nostro sistema solare (assolutamente trascurabile) è parte dell'apparenza settemplice della stessa Causa Essenziale. Come si sa dalla *Dottrina Segreta*, il nostro sistema solare è il fioco riflesso o la replica dell'1, del 3, del 7 e del 12. A causa di questa corrispondenza innata e inerente, ha la facoltà di rispondere alle energie che emanano da quella sorgente di luce e volontà. Di più non posso dirne, perché è un soggetto troppo ampio per la mente umana, con le sue limitazioni di coscienza e l'improprietà del linguaggio. Ma anche una

pur vaga percezione di questo immenso aggregato di Forze intelligenti e del vastissimo concatenarsi di “Intenzioni” divine e stupende, certo vale a chiarire che il nostro sistema solare (e quindi il nostro pianeta) ne fa parte, è tenuto in vita per sua “grazia”, è fuso dalla sua volontà e preservato dal suo “Intento”. Noi siamo perché quelle Forze *sono*; persistiamo perché Esse persistono; poiché Esse muovono nella forma, nello spazio e nel tempo, noi facciamo altrettanto.

#### 609 4. Energie e trasformazioni cosmiche

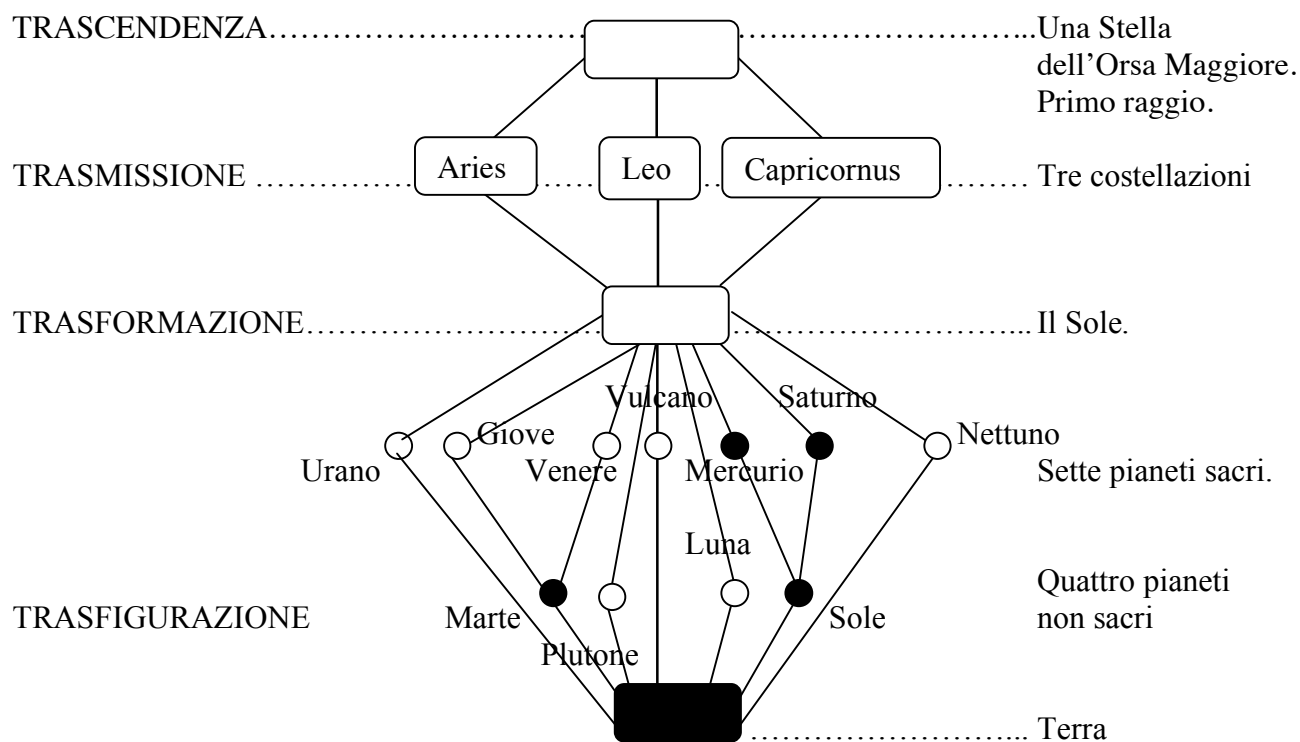
Cerchiamo ora di concepire, in breve, questa corrente di energie che dall’Orsa Maggiore fluiscono nello spazio e da certe costellazioni sono trasmesse al sistema solare e, tramite il Sole, ai sette pianeti sacri. Sulla Terra, pianeta non sacro, producono “trasformazioni” e sempre più lo allineano al volere divino. Lo schema seguente vi renderà forse più chiaro l’intero processo:

SCHEMA 3



610 Questa è per me l’unica maniera per illustrarvi la distribuzione delle energie, la loro limitazione entro lo zodiaco, e la loro focalizzazione nella periferia del nostro sistema solare. Lo schema seguente è un esempio specifico che riguarda uno dei raggi e le sue relazioni triangolari, come indicato nella Tabella X:

#### SCHEMA 4

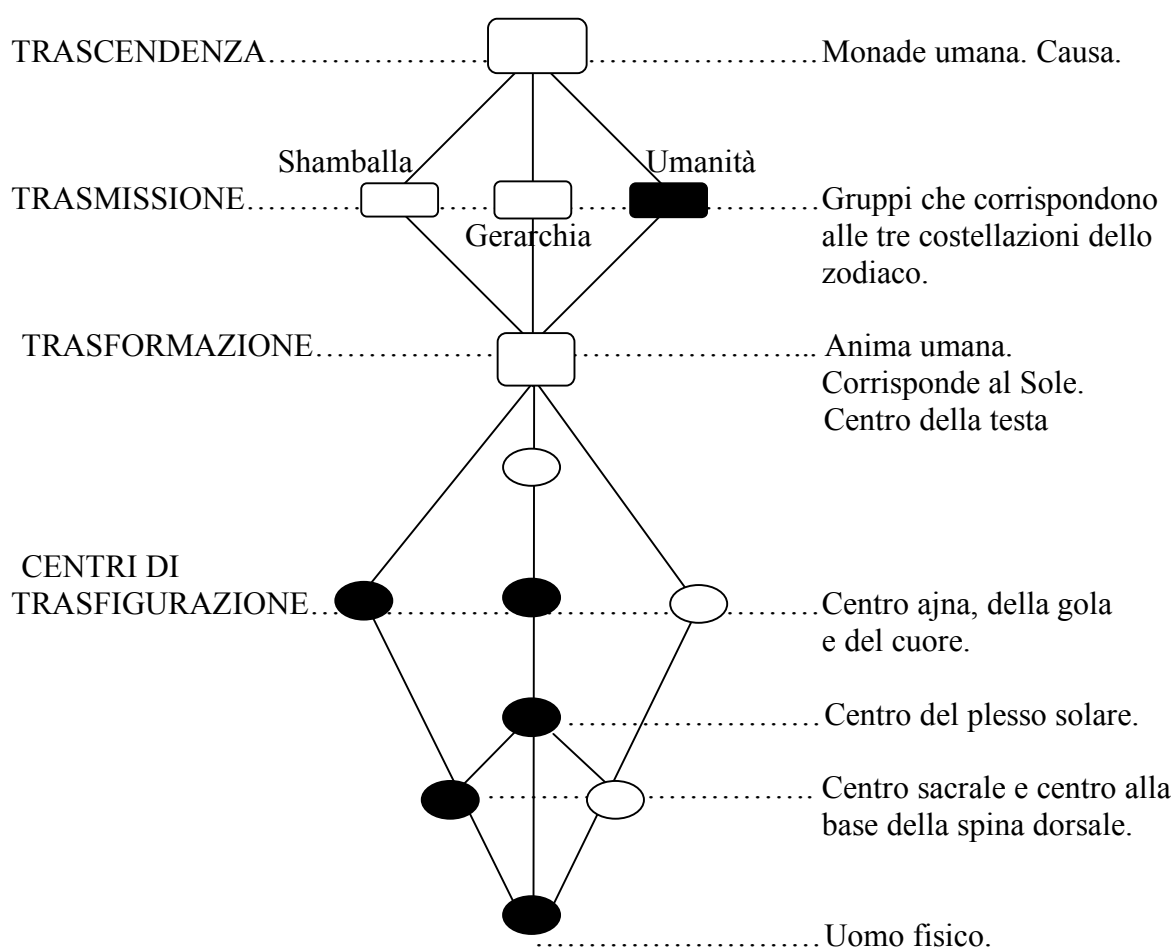


- Poiché la Terra non è un pianeta sacro, solo quattro dei cinque pianeti non sacri figurano fra gli agenti di trasfigurazione.
- I pianeti indicati in nero sono quelli che trasmettono le Forze che hanno subito i processi di trasformazione del Sole.
- Sole e Luna compaiono fra i pianeti non sacri, poiché in questo esempio fungono da schermi o veli.
- Questo diagramma di energie in afflusso è all'origine della clessidra.
- Lo stesso schema vale per tutti i sette raggi, però occorre introdurre:
  - I trasmettitori appropriati, cioè altre tre costellazioni dello zodiaco e i loro reggitori.
  - I pianeti al posto di quelli coinvolti nell'influsso di energia di primo raggio.
- La chiave dell'intero processo, per quanto concerne la Terra e il singolo uomo, sta in queste parole:

Trascendenza — La causa trascendente.  
 Trasmissione — Costellazioni dello zodiaco.  
 Trasformazione — Sole. L'anima.  
 Trasfigurazione — I pianeti.

- 612** A queste se ne può aggiungere un'altra, che pure riguarda la Terra e l'umanità che vi dimora: Traslazione, poiché quando "le anime dei giusti sono rese perfette", si instaura un processo di traslazione che eleva l'umanità oltre il pianeta e l'immette in uno dei sette Sentieri cosmici, cui si accede mediante le nostre sette iniziazioni.

## SCHEMA 5



Per quanto si riferisce all'individuo umano, al suo progresso e all'iniziazione o traslazione da uno stato di coscienza a un altro, vale questo schema, che è una replica minore del precedente.

- a. L'anima dell'uomo riceve dai tre centri o gruppi planetari maggiori.
- b. I cerchi scuri indicano i centri desti e attivi.
- c. Il diagramma mostra "le linee di luce interiore" di un aspirante progredito, prossimo al discepolato.

In questi schemi macrocosmici e microcosmici sta tutto il processo dell'Uno che si estende nei Molti e dei Molti nell'Uno.

Passiamo ora ad analizzare ciascuno dei sette Raggi per vedere come incorporano e trasmettono alla Terra i tre aspetti della volontà, tramite le tre costellazioni e i pianeti che le reggono. Con ciò entriamo nel regno delle cause e consideriamo i propositi, gli incentivi, gli impulsi e gli obiettivi trascendenti di Colui in Cui viviamo, ci muoviamo e siamo. Questa grande Vita, l'Antico dei Giorni, il Signore del mondo, Sanat Kumara, l'Eterno Giovane, il Logos planetario — poco importano i Suoi molti nomi — è l'unica Esistenza sul nostro pianeta capace di rispondere agli obiettivi del Logos solare e di adempierli. Il Logos solare, a Sua volta, è l'unico del sistema capace di rispondere alla settupla Causa Emittente che si esprime tramite l'Orsa Maggiore. Dovremo tuttavia considerare gli aspetti psicologici delle emanazioni dei sette Raggi che *incorporano la volontà-di-bene*.

613

PRIMO RAGGIO { Aries  
Volontà o Potere { Leo.....operante tramite Marte,  
Capricornus Mercurio, Sole, Saturno

Questa è la volontà che sorregge ogni *attività iniziante*, cioè:

- a. Inizio delle fasi preliminari della creazione.
- b. Inizio dell'impulso a evolvere, procedere e progredire.
- c. Inizio del processo di differenziazione allo scopo di produrre.

Sono tutte espressioni o effetti dell'energia di raggio e si riassumono nel modo migliore col concetto di "penetrazione dinamica" in un nuovo stato di coscienza, con un atto di volontà focalizzata. Ciò inevitabilmente comporta una nuova realizzazione dell'essere. Questa affermazione è una fondamentale definizione dell'iniziazione per quanto riguarda l'uomo. Sono pallidi riflessi dei procedimenti dinamici cui la Vita Una si sottopone allorché accede alla condizione dualistica di spirito-materia. La volontà cui ci si riferisce sottostà al dualismo ed è analoga alla ricezione e focalizzazione di un'idea iniziale penetrata nella mente, nei processi di pensiero e nelle realizzazioni di un uomo evoluto e creativo. Il discepolo potrà comprenderlo meglio se prenderà in considerazione cosa hanno compiuto nella sua vita la fissità di aspirazione, la visione della meta e la determinazione di aderire alla volontà-di-bene. Oltre non può andare, ma ciò contiene per lui i semi cosmici della comprensione.

È necessario rammentare che sul Sentiero dell'Iniziazione tutta la preparazione riguarda l'evoluzione della volontà, possibile poiché allo sviluppo dell'amore si affianca la rivelazione del volere.

614

A ragione si insegna che la prima meta è lo sviluppo (in piena espressione) dell'amore. Ciò procede e giunge a uno stadio relativamente elevato sul Sentiero del Discepolato. In senso lato e generale, il processo si può così analizzare:

1. *Sentiero dell'Evolutione e della Prova.*

- a. Sviluppo dell'intelletto e della percezione sensoriale.
- b. Rispondenza al centro chiamato *Umanità*.
- c. La mente assume il controllo. La personalità è operante.

2. *Sentiero del Discepolato.*

- a. Sviluppo dell'amore.
- b. Illuminazione.
- c. Rispondenza al centro chiamato *Gerarchia*.
- d. L'intuizione o buddhi assume il controllo. L'anima è operante.

3. *Sentiero dell'Iniziazione.*

- a. Sviluppo della volontà.
- b. Sintesi.
- c. Rispondenza al centro chiamato *Shamballa*.
- d. Il Proposito dinamico governa. Volontà-di-bene. La Monade è operante.

Tutto questo vi è familiare, ma la ripetizione frequente giova a una visione generale dell'insieme. Ora ci occupiamo della terza fase del processo evolutivo, che si svolge sul Sentiero dell'Iniziazione e ha inizio (per l'umanità) alla terza iniziazione e culmina alla settima — cui perviene più facilmente chi è di primo Raggio piuttosto che di altri.

Per quanto potete ora comprendere, ciò concerne soprattutto la volontà creativa in quanto:

- 615**
1. Inizia la manifestazione e condiziona ciò che è creato.
  2. Determina il compimento finale.
  3. Vince la morte o la differenziazione.

Tutti gli iniziati devono alla fine esprimere volontà dinamica e creativa, proposito focalizzato che esprime solo la volontà-di-bene e anche quello sforzo prolungato che permette il compimento. Vi ricordo che proprio *lo sforzo prolungato è il seme della sintesi, la causa del conseguimento e ciò che infine ha ragione della morte*. La morte è il deterioramento che si produce nel tempo e nello spazio, dovuto alla tendenza della materia-spirito di isolarsi mentre è in manifestazione (per quanto riguarda la coscienza). Lo sforzo prolungato del Logos mantiene in manifestazione tutte le forme, preserva anche l'aspetto vita quale fattore integrante nell'edificio della forma, e può astrarre o ritrarre la coscienza vitale intatta al termine del ciclo della creazione — e anche ciò è dovuto a un atto della volontà che sostiene. Morte e limitazione sono sinonimi. Quando la coscienza è accentrata nella forma e si identifica interamente col principio di limitazione, vede come morte la liberazione dalla vita formale; ma con il procedere del processo evolutivo, la coscienza accresce sempre la sua consapevolezza di ciò che *non* è la forma, nel regno del trascendente o dell'astratto, o meglio di ciò che è astratto dalla forma e focalizzato in sé. Per inciso, ciò definisce la meditazione come scopo e conseguimento. L'uomo può meditare veramente quando usa la mente, riflesso dell'aspetto volontà, e la impiega nei suoi tre aspetti: per iniziare il suo ingresso nel mondo delle anime, condizionare la vita della personalità e infine per imporre e ottenere la piena espressione del proposito dell'anima.

- 616**
- Ne risulta la vittoria totale sulla morte. Ne parlo in termini di microcosmo, anche se è ovvio che solo il discepolo consacrato che si appresta all'iniziazione può comprendere qualche implicazione fondamentale.

Potrei forse riassumere meglio la nota-chiave del primo Raggio, di Volontà o Potere, che cerca di esprimersi come proposito dinamico sulla Terra e in rapporto all'uomo, citando il *Vecchio Commentario*:

“L'Uno Trascendente, la Vita, il Tutto, l'Intero, entrò in comunione con Sé stesso e con questo atto divenne un punto focale di vita e di potere.

Io sono e Io non sono. Quello è maggiore di Questo; Questo è minore di Quello. Ma Quello deve mostrare a Questo la natura del tutto, e così mostrare Se stesso a se stesso.

Io sono l'inizio. Sono la Via esteriore e interiore che riporta al punto di concentrazione, da cui torno a Me stesso, recando nel mio cuore d'amore ciò che Io, l'Uno, ho servito e per cui sacrifico Me stesso”.

Nel processo del sacrificio, il Tutto che sostiene, il nucleo centrale di tutta la vita, il principio di integrazione, realizza in Sé queste fasi di coscienza:

- 617**
1. Conosce Se stesso come *volontà trascendente*, che vede l'intero processo dal punto dell'iniziazione, ma che limita se stesso alla graduale espressione di quella volontà, a causa delle limitazioni degli aspetti di Sé che non hanno coscienza del Tutto. Ciò che inizia vede la fine dal principio e avanza verso la meta per fasi progressive, non per Sé stesso, ma per quegli aspetti che sono ancora limitati, inconsci, ciechi e irragionevoli.

2. Conosce Se stesso come *volontà trasmittente*, operante dal punto di sintesi, smorzando le energie che distribuisce, secondo il piano creativo ed evolutivo. La Vita del nostro pianeta ha seguito questo piano in tre grandi fasi, specie per quanto riguarda la coscienza, cioè tramite Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità. Da questi centri la Vita trasmittente procede verso tutti gli altri regni di natura. I grandi centri sono dunque agenti di trasmissione. Nella quarta Gerarchia creativa, il regno umano, le energie di Shamballa e della Gerarchia sono destinate a focalizzarsi per redimere la vita dei regni subumani. Ciò avverrà solo quando l'umanità sappia operare con volontà focalizzata, generata dalla vita di Shamballa, ispirata dall'amore, promossa dalla Gerarchia ed espressa con l'intelletto che l'umanità stessa ha sviluppato — e tutto ciò in modo dinamico e cosciente sotto la pressione di ciò che è maggiore e superiore perfino a Shamballa.
3. Conosce Se stesso come *volontà trasformante*, ossia come quel processo sostenuto che determina i mutamenti necessari mediante l'azione e l'incentivo costante della volontà-di-bene. Ma ciononostante non si identifica mai col procedimento stesso. Tali mutamenti, che trasformano l'Uno nei Molti e più tardi, nel tempo e nello spazio, i Molti nell'Uno, sono svolti da un punto di volontà focalizzata e dinamica, dal "Punto nel Centro" che non cambia, ma è sempre immutabilmente soggetto al proposito che gli è inerente.

Quando il discepolo o l'iniziato è capace anch'egli di restare in quel centro come volontà trasformante, può operare i mutamenti necessari nella forma senza immedesimarsi con essa, senza essere influenzato da quelle mutazioni. Ciò spiega forse ciò che intendo.

4. Conosce Se stesso come *volontà trasfigurante*. La trasfigurazione è l'adempirsi del proposito, l'espressione finale della sintesi ottenuta dalla sostenuta volontà-di-bene della volontà che trascende, trasmette e trasforma.

Gli studiosi dovrebbero distogliere lo sguardo dalla meta della trasfigurazione (che si consegue alla terza iniziazione e si preannuncia sempre meglio a ognuna delle precedenti iniziazioni) e badare piuttosto a riconoscere ciò che in loro stessi, "avendo pervaso il loro piccolo universo con un frammento di sé, *rimane*". In tal modo fisserebbero la coscienza nel centro del potere trascendente, assicurando il flusso della volontà-di-conseguire. Da quell'alto punto di coscienza (dapprima immaginata, poi conseguita veramente) si dedicherebbero con profitto al processo di trasmissione, sapendosi agenti preposti a diffondere la volontà-di-bene del Trascendente.

- 619 Seguirebbe la fase di trasformazione, in cui dovrebbero visualizzare e attendere gli sviluppi delle necessarie trasformazioni operate nelle loro esistenze; infine — sempre con fiducia — dovranno credere nella trasfigurazione di quelle vite, secondo il volere del Trascendente, il successo del Trasmittente e l'azione del Trasformante — che sono tutti l'Uno, la Monade, il Sé. Tutto ciò si realizza con la volontà che condiziona, compie e trionfa.

Torniamo ora a considerare il Tutto maggiore, tralasciando per qualche istante i tentativi del microcosmo di comprendere il macrocosmo, ed esaminiamo il rapporto delle tre costellazioni che hanno la funzione di esprimere il primo Raggio:

1. ARIES. È la costellazione tramite cui affluiscono nel nostro sistema solare le condizioni di inizio. Incorpora la volontà-di-creare ciò che manifesterà la volontà-di-bene. È il raggio monadico del nostro Logos planetario che ha anima di secondo raggio e personalità di terzo. Notate dunque che il raggio trasmittente del nostro Logos planetario è il primo; il che spiega l'importanza della volontà nell'evoluzione umana; il Suo raggio trasformante è il secondo, destinato a portare la trasfigurazione mediante il terzo; questa combinazione chiarisce perché, nell'evoluzione dell'aspetto volontà, Marte e Mercurio sono potenti — il primo perché causa conflitto e la morte della forma, il secondo perché illumina e sviluppa l'intuizione per effetto di quel conflitto e della morte. Il conflitto inizia nuovi cicli di

Essere e di coscienza. Tale finora sembra essere la legge della vita e il fattore che governa l'evoluzione. Tuttavia, se il risultato di questa volontà che inizia e infonde energia è di produrre gli effetti benefici della comprensione intuitiva e dell'azione di Mercurio quale messaggero degli Dei, si vede che la volontà-di-bene si attua veramente mediante il conflitto.

- 620**
2. LEO. È la costellazione da cui giunge sull'umanità e sul pianeta la volontà-di-compiere o di conseguire. In essenza è l'autodeterminazione. Dapprima è l'asserzione del sé minore, la personalità, l'individuo autocosciente. Poi quella del Sé, l'anima, l'individuo consapevole del gruppo, dell'Insieme maggiore e di sé come sua componente integrata e unificata. Questa volontà-di-bene (conseguita compiendo) si attua nell'uomo in tre momenti culminanti:
    1. Volontà-di-bene dimostrata conseguendo l'autocoscienza. È la prima fase del perfetto compimento divino. Riguarda il corpo, l'apparenza. Esprime il terzo aspetto.
    2. Volontà-di-bene dimostrata alla terza iniziazione, quando la coscienza di sé viene sostituita dalla coscienza di gruppo. È la seconda fase del compimento divino. Riguarda l'anima, la qualità. Esprime il secondo aspetto.
    3. Volontà-di-bene dimostrata in occasione delle iniziazioni superiori, quando si consegue la coscienza divina. È la terza fase del compimento divino. Riguarda la Monade, la Vita. Esprime il primo aspetto.

È bene studiare queste relazioni. Ne risulta ovvio perché sia il Sole a reggere Leo, in senso exoterico ed esoterico. Il Sole rivela o "illumina" le due fasi della volontà nascosta: il Sole fisico illumina la personalità del mondo fisico, il Cuore del Sole rivela la natura dell'anima.

3. CAPRICORNUS. Tramite questa costellazione giunge la volontà che conquista e libera dalla vita della forma e inizia l'uomo al regno in cui si esprime il volere (e non l'aspetto anima) del divino.

**621**

Ricordate l'intimo rapporto fra Terra e Capricornus. La ragione è che la Terra fornisce le condizioni ideali per questa forma particolare di conseguimento, poiché sta passando dallo stadio di "pianeta non sacro" a quello di "pianeta sacro". Per questo motivo Saturno è tanto potente e trasmette alla Terra la qualità dinamica del primo raggio, di potere. D'ora innanzi, l'afflusso di energia di primo raggio sarà accelerato. Sono energie e influssi da studiare con grande cura in relazione ai diagrammi prima indicati, tenendo presente che *visualizzare è sempre dirigere energia*, impiegata per ottenere gli effetti voluti.

Aries, l'Iniziatore; Leo, il Sé; Capricornus, l'Agente trasfigurante: ecco alcune implicazioni in riferimento al primo raggio e all'umanità.

Vi faccio osservare che ho disposto questo triangolo di costellazioni secondo l'ordine del loro rapporto con la grande Vita che li usa per trasmettere attività di primo raggio. Inoltre la ragione di questo rapporto è inerente alla natura delle Vite che informano quelle particolari costellazioni. Esse stesse esprimono la volontà-di-bene e quindi sono la linea di minor resistenza per disseminare l'energia di primo raggio nel nostro sistema solare. Per quanto concerne i rapporti umani, l'ordine del triangolo varia. Diventa Leo, che dà autocoscienza; Capricornus, in cui si assume l'iniziazione; Aries, incentivo di nuovi inizi. La comprensione *della distinzione fra costellazioni intese come galassie di stelle, e segni visti come influssi concentrati*, getterà nuova luce su tutta l'astrologia. Ciò è sostanzialmente connesso alla differenza fra il rapporto che collega l'energia di un raggio a un triangolo di costellazioni oppure all'uomo.

**622** Di più non posso dire, ma l'astrologo dotato di intuito capirà.

SECONDO RAGGIO Amore-Saggezza	}	Gemini Virgo.....opera tramite cinque pianeti: Mercurio, Pisces                    Giove, Venere, Luna e Plutone.
----------------------------------	---	---



Questa “linea di distribuzione” (se così è lecito dire) è riferita alla volontà che produce unione, unificazione e sintesi inevitabili, mediante il potere d’attrazione, basato sulla capacità di percepire la visione. Pertanto, in questo sistema solare e in questo ciclo mondiale, sul nostro pianeta e per la durata della sua transizione da pianeta “non sacro” a “sacro”, questo è l’aspetto del divino volere che predomina; è l’energia che preoccupa primariamente il nostro Logos planetario. È quella che ha posto in essere la Gerarchia, per impulso della forza di primo raggio o di Shamballa. Però l’umanità, per ora, si preoccupa primariamente dell’energia gerarchica. In questo termine, “preoccupa”, usato sia a proposito del Logos planetario che del genere umano, potete avere un indizio della rispondenza crescente fra i due centri, Shamballa e Umanità.

Gli esoteristi sanno molto di questa energia di raggio e per le seguenti ragioni:

1. Negli ultimi trecentocinquant’anni gli insegnamenti furono soprattutto basati su essa.
  2. I due grandi esponenti di questa energia sono i due Maestri e Salvatori che gli uomini meglio conoscono, sia in Oriente che in Occidente: il Buddha e il Cristo.
- 623**
3. I due Maestri che in Occidente hanno cercato di ridestare l’umanità a riconoscere la Gerarchia, sono Morya e K.H., che operano in stretta collaborazione ed esprimono energia di primo e secondo raggio.

In questo ciclo, i concetti di illuminazione, di visione, di percezione spirituale, di fusione della via mistica od occidentale sono dominanti. Il Buddha riassunse in Sé tutta la luce del passato, per quanto riguarda l’umanità. Fu il massimo Messaggero e dimostrò le innate possibilità umane, irradiando luce di saggezza in rapporto a quella della sostanza, ottenendo quel fulgore o quella fiamma duale, che già l’umanità aveva acceso e fino allora alimentato (ma non espressa completamente). Fu come il fiore o il frutto del passato, come garanzia delle capacità innate dell’uomo. Il Cristo, pur potendo affermare anch’Egli “io sono la luce del mondo”, nella Sua manifestazione procedette ancora oltre e offrì una visione di quanto ci attende, poiché dimostrò la luce dell’anima e indicò il futuro, così presentando ciò che potrà essere avendo Egli sprigionato in Terra il principio cosmico dell’amore. L’amore è un aspetto del volere, cosa poco compresa dagli uomini. È la volontà di trarre a sé o in sé, e quando esercitata su ciò che non è materiale, reagendo alla mente differenziante, la chiamiamo Amore. Ma l’umanità deve vedere ciò che deve essere amato prima che il potere della volontà sia sufficientemente evocato. Allora la visione può manifestarsi ed esprimersi come un fatto. Perciò l’opera mirabile del Cristo, il Signore dell’Amore, emerge nella nostra coscienza. Egli ha reso evidente che l’amore che dimostrava era un aspetto del volere, attivo mediante il secondo raggio; esso sprigionava potentemente nel mondo il principio cosmico dell’amore.

**624** I tre aspetti del volere divino operano anche tramite il secondo raggio:

1. La volontà-di-iniziare o condizionare appare nell’opera del Cristo quando inaugurò l’era in cui divenne possibile l’apparizione in Terra del regno di Dio. In realtà, ciò comproverà la fusione fra i due centri: Umanità e Gerarchia. Per fusione intendo unificazione perfetta e reciproca. Ciò darà inizio a un’epoca in cui — per la maggiore capacità di visione e di identificarsi con essa — fiorirà una razza umana in grado di esprimere l’amore-saggezza.
2. La volontà che porta compimento si dimostra tramite il secondo raggio, per mezzo di quella forza impellente che consente alle anime di questo raggio di conseguire la meta, avanzando senza tregua, senza deflettere né rallentare prima di aver raggiunto il fine voluto. È una volontà diversa da quella dinamica del primo raggio, che si proietta avanti contro qualsiasi ostacolo; quest’ultima non richiede i metodi più lenti, necessari per procedere con costanza.
3. È anche la volontà che vince la morte, per l’amore intenso rivolto alla realtà e al “Persistente” presente dietro tutti i fenomeni.

Nel *Vecchio Commentario* questo genere di volontà, la volontà-di-amare, è così descritta:

“Il Trascendente disse: Sono solo. Devo sorgere e cercare senza sosta ciò che dà completezza, perfezionare il mio cerchio, intensificare la mia vita ed essere veramente Uno, poiché riconosco i Due. Devo unirmi all’altro sé, che vagamente percepisco.

625 Lo attirai nel mio cuore e così lo illuminai; l’arricchii; fui generoso”.

Ciò non incorpora la visione mistica dell’altro, ma la volontà del Logos planetario, che è l’incentivo della vita di Shamballa. È il Signore del Sacrificio che parla. La nota del sacrificio, o il "processo che integra", si trova in tutto ciò che concerne la volontà che agisce mediante i sette raggi; è assai evidente nell’attività del secondo raggio, che funge da canale per il volere divino.

Il secondo raggio conosce se stesso come *volontà trascendente*, poiché l’amore cosmico che esprime (che attira, fonde e produce coesione) poggia su una visione sintetica dell’Intento divino. Distingue fra processo e scopo, fra iniziazione e ciò che essa rivela e che per ora è ignoto persino agli iniziati di ordine inferiore al terzo. Qui sta la differenza fra il Cristo e il Buddha. Buddha rivelò il metodo, ma Cristo incarnò sia il metodo che la meta. Egli rivelò il principio cosmico dell’amore e per suo mezzo — incorporato in Sé — produsse anche *effetti* e mutamenti di grande rilievo nel mondo, tramite coloro che gli furono presentati per essere iniziati.

Il secondo raggio conosce se stesso come *volontà trasmittente* perché, per suo mezzo, qualcosa scorre fra gli opposti (spirito-materia) che li attrae fino a fonderli in un tutto omogeneo. È un grande mistero — il mistero fondamentale dell’iniziazione e concerne la volontà unificante che opera tramite l’amore. Sua espressione inferiore e suo simbolo più materiale è l’amore fra i sessi.

626 Conosce del pari se stesso come *volontà trasformante*, poiché tutto il processo evolutivo (che in ultima analisi è il realizzarsi dell’interrelazione fra Dio e il Suo mondo, fra causa ed effetto, fra Vita e forma) è basato sulla trasformazione operata dalla divina attrazione. Essa consente allo spirito di “salire sulle spalle della materia”, come disse H.P.B., e imporle la purificazione che ne farà il mezzo trasparente per rivelare il divino.

Infine, conosce se stesso come *volontà trasfigurante*. Il Cristo la manifestò quando apparve come Luce Incarnata davanti agli occhi stupiti dei Suoi discepoli e “fu trasfigurato davanti a loro”.

Tutto il processo della trascendenza che trasfigura, si attua in rapporto al secondo raggio per gli influssi combinati di tre costellazioni che esso sceglie, “con atto della sua sufficiente volontà per agire nel tempo e nello spazio”. Consideriamole brevemente:

1. GEMINI. È il grande simbolo dei due Fratelli ed esprime interazione fra le dualità. Poiché è governato da Mercurio e Venere, la luce dell’intuizione e della mente si fondono in un tutto illuminato, tipico del fondersi di spirito-materia e della dimostrazione della loro unicità essenziale. Gemini, come sapete, è il segno dell’interazione divina ed è la vita del Padre (spirito e volontà) che fluisce nei due Fratelli tramite le polarità opposte, facendoli in realtà uno solo sebbene due in manifestazione. La loro vera natura di “fratello maggiore e figliol prodigo” è svelata dall’intuizione quando si impadronisce della mente. Ma il rapporto è governato dalla volontà-di-amare, che ne assicura la sintesi divina finale.

627 2. VIRGO. Simboleggia il secondo stadio del rapporto fra gli opposti. Come sapete, è la Madre del Cristo Bambino, che alimenta il processo di scambio che genera vita e amore, manifestandoli congiunti in una forma. Il secondo raggio è quindi intimamente connesso a Virgo e nel suo aspetto inferiore è l’amore materno, che per istinto cura ciò che deve nutrire e proteggere. Il suo aspetto più elevato è il Cristo incarnato, manifesto. L’istinto si tramuta allora in saggezza e con essa in volontà-di-manifestare e dare alla luce il Cristo fino allora nascosto. Questo segno e la volontà di secondo raggio sono in misterioso rapporto col *Tempo*, col processo e il sostegno vitale della Madre (materia) che, durante la gestazione, alimenta e protegge il Cristo-Bambino in rapido sviluppo. Anche la Luna svolge una sua funzione peculiare, che si può esprimere solo col concetto della morte — morte del legame fra Madre e Figlio che si interrompe quando il Cristo-Bambino emerge dal grembo del tempo e della materia e resta libero nella luce. Ciò si deve certamente a

molte cause inerenti, ma soprattutto alla volontà sostentatrice della Madre e al volere dinamico del Cristo-Bambino. È un altro aspetto della relazione strana e misteriosa che intercorre fra il primo e il secondo raggio.

3. PISCES. Qui l'opera si compie e il volere del Padre si attua mediante la volontà di secondo raggio, come volontà-di-salvare. In Gemini dunque troviamo il due, le coppie di opposti, la volontà-di-rapporto; in Virgo si ha cooperazione e si nutre il Cristo, che è la manifestazione di secondo raggio, si compie la missione della materia e la si eleva al cielo.

**628** In Pisces si conclude l'opera di ciò che la materia ha reso possibile e il Cristo emerge come salvatore del mondo. Tutto si è svolto per la volontà del secondo raggio, concentrata in Shamballa, e che si esprime tramite l'umanità e si compie nella Gerarchia. È la storia completa dell'unione, conseguita dalla vita e dalla volontà del secondo raggio, che determina l'emergere della coscienza cristica e l'esternazione oggettiva del principio cristico.

Nel tempo e nello spazio, e per l'umanità, il triangolo di costellazioni assume questo ordine: Virgo-Gemini-Pisces e non quello ora considerato, Gemini-Virgo-Pisces; quest'ultimo ne è l'ordinamento visto da Shamballa.

TERZO RAGGIO Intelligenza Attiva	{	Cancer Libra.....operante tramite cinque pianeti: Luna, Venere, Capricornus      Saturno, Nettuno e Urano.
-------------------------------------	---	--

Questa divina energia di raggio ha in sé la chiave di tutto il processo che comunemente chiamiamo evoluzione. L'attenzione verte necessariamente soprattutto sulla forma, sull'aspetto fenomenico. Oggi, tuttavia, questo processo evolutivo può essere considerato pertinente sia alla forma che alla coscienza; vi contribuiscono la psicologia e la scienza, che gradualmente estendono il campo di indagine. Qui tratto però dell'evolversi di Ciò che è sia coscienza che forma, ma più di esse, cioè Colui Che vuole manifestare e conoscere o divenire consapevole. Ciò sta oltre quell'entità nel tempo e nello spazio cui diamo il nome di Logos e ne è maggiore. Intendo dunque la Volontà Creatrice che si manifesta in modo dinamico, stabilisce contatti coscienti e persiste focalizzata nella forma, finché durano tempo e spazio.

**629** Questo terzo aspetto dell'espressione divina è frutto dell'attività degli altri due raggi maggiori. Dovete distinguere con cura nella mente fra materia, la Madre, e sostanza, “lo Spirito Santo che adombra la Madre”; noi stiamo considerando quest'ultimo, poiché studiamo i raggi in termini di volontà, di spirito e di vita. Questo trattato riguarda dunque un'idea che supera e oltrepassa l'intero contenuto del sapere moderno ed è quindi inesplicabile alla mente finita. Si può solo indicare Tutto ciò che esiste da prima della creazione e persiste quando il ciclo della manifestazione è concluso — inconoscibile, intangibile e non dimostrabile. È una Realtà inerente che sta al Logos manifesto come il Sé immortale, percepito, sta all'uomo incarnato. Sono concezioni soggettive che puntano verso il Tema centrale del creato, e con l'evolversi della mente astratta diverranno più chiare e il mistero si farà meno fitto. Poiché non siete ancora iniziati, vi dovete accontentare di questa promessa. L'iniziato percepirà ciò che intendo.

La Realtà evolvente focalizzata nel terzo raggio, di Intelligenza Attiva, ha intrapreso — in questo sistema solare e durante il “periodo della manifestazione” — il compito di sviluppare la consapevolezza di Sé “in ciò che non lo è”, il che avviene in tre fasi, ciascuna effetto di processo, progresso, attività e mente o percezione intelligente. Le tre fasi sono:

1. La percezione sensoria si tramuta in conoscenza. La forma, per gradi e con costanza, si adatta ai requisiti del Sé che percepisce.

**630** 2. La conoscenza si tramuta in saggezza, o la coscienza applica il sapere gradualmente acquisito per staccarsi dalla forma, che è l'organo della percezione.

3. La saggezza si tramuta in onniscienza e sia la coscienza che la forma cedono a Colui Che esiste, Che è conscio, ma che rimane più grande di ciascuna di quelle due fasi della vita divina. Egli vuole incarnarsi, sapere, essere cosciente, ma in essenza non è né l'una né l'altra di queste fasi, avendole realizzate ancora prima di manifestarsi.

La volontà di terzo raggio genera la sintesi esterna in fasi successive, a partire da sintesi temporanee fino all'unificazione totale fra coscienza e forma, e in seguito all'unificazione perfetta e realizzata fra Ciò che non è né l'una né l'altra, ma il Creatore di entrambe, il Principio che correla spirito e materia. Secondo questa definizione, il terzo raggio è la volontà-di-iniziare sul piano fisico ciò che esprimerà la divinità; definisce non solo l'apparenza, ma rivela altresì quella qualità di cui essa è il prodotto, e a queste due proposizioni è inerente una terza, secondo cui la volontà creatrice non solo genera la manifestazione e ne garantisce il successo, ma comprova la potenza di quella Vita che perennemente sconfigge e annienta la morte. Si torna così alla proposizione iniziale della trinità divina Vita-Qualità-Apparenza<sup>7</sup>; alla facoltà creativa dei tre raggi maggiori, al loro rapporto fondamentale e quindi alla loro sintesi persistente e perenne.

**631** La rivelazione conclude il suo cerchio; il ciclo è completo; i serpenti della materia, della saggezza e della vita si vedono come uno solo e dietro ad essi sta "l'Eterno Drago che sempre genera il triplice serpente e sempre dice: Va e vieni". Così è scritto, a questo proposito, nel *Vecchio Commentario*.

Tre parole riguardano questa triplice manifestazione: Attrazione, Sottrazione, Astrazione; esse sono connesse (per l'uomo) alle prime tre iniziazioni, ma solo per l'aspetto volontà e in rapporto definito col terzo raggio sul piano fisico, o meglio sul piano del corpo eterico, della vera attività vitale. Occorre tenerlo presente quando si considera l'opera della Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Questa Trinità in manifestazione conosce Se stessa come *Colui che Trascende* e perennemente ripete: "Avendo pervaso l'intero universo con un frammento di Me, Io rimango".

Questa trinità in manifestazione conosce Se stessa come *Colui che Trasmette* e dice col Cristo: "Quando sarò innalzato, attirerò tutti gli uomini a Me". Ciò mediante il potere attrattivo trasmesso da Colui che Trasmette.

Questa trinità in manifestazione conosce Se stessa come *Agente di Trasformazione* e canta con le voci dei molti: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà" — gloria, pace e volontà-di-bene sono il frutto della vita trasmessa da Colui che Trascende.

Infine, al termine delle età, Essa conosce Se stessa come il *Colui che è trasfigurato* e realizza che il peana angelico: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli", ne annuncia il trionfo e la perfezione finali.

Che altro dire a questo proposito? I raggi maggiori, o di Aspetto, racchiudono l'intera vicenda; i minori, di Attributo, forniscono i dettagli della procedura e dell'impresa.

**632** Essi sono condizionati dai tre raggi maggiori. Non intendo pertanto analizzare gli altri quattro triangoli. Già ho detto abbastanza affinché lo studioso che lo desidera ne ricavi da sé il tema soggettivo. Restano quindi da considerare solo le costellazioni connesse al terzo raggio; il loro significato è relativamente chiaro.

1. CANCER. È il simbolo della volontà collettiva, che condiziona la risposta e la psicologia della massa. Questa non è mai stata argomento di indagine astrologica, poiché implica assai più della coscienza collettiva. Si tratta in sostanza della volontà di massa focalizzata per mezzo della coscienza collettiva — cosa questa finora sconosciuta, anche se si scorgono i suoi rudimenti in quell'elemento peculiare della vita umana che chiamiamo "opinione pubblica". Oggi la si introduce nel campo dell'educazione con ciò che comunemente si chiama propaganda. Le implicazioni vi saranno evidenti. Una opinione pubblica illuminata e istruita è ancora inesistente su scala mondiale, sebbene qua e là compaiono rapidamente gruppi illuminati. Dall'opinione pubblica (che dimostra lo

---

<sup>7</sup> Vedere le pagine introduttive del primo volume. (N.d.T.)

sviluppo della coscienza di massa) emergerà la volontà-di-bene collettiva inerente a ciascun individuo; è cosa che l'umanità deve attendere e per cui deve adoperarsi.

2. LIBRA. Come sapete raffigura l'equilibrio conseguito nel lungo rapporto fra gli opposti. Indica la volontà-di-esprimere — con proporzioni armoniche perfette — sia la vita dello spirito che la potenza della materia.

**633** 3. CAPRICORNUS. Sta per l'influsso che trasmetterà il volere di Shamballa alla Gerarchia o agli iniziati del mondo, conferendo loro quello spirito di iniziativa dinamico che consentirà loro di attuare in Terra la Volontà di Dio. Al Cristo, nell'orto del Getsemani, apparve l'angelo "nato in Capricornus", e ne fuse la volontà individuale con quella divina, permettendogli di compiere la Sua missione. Non fu solo la rivelazione dell'amore divino, ma secondo una leggenda esistente presso gli Archivi dei Maestri — Egli venne "a fabbricare il filo sottilissimo che cucì assieme i due e legò il luogo dell'Altissimo (Shamballa) alla Città Santa (la Gerarchia). Un ponte fra il Luogo Sacro e il 'Sancta Sanctorum' fu solidamente stabilito. Il Volere divino poté attuarsi". Secondo lo stesso insegnamento simbolico si può affermare che i tre raggi di cui trattiamo si possono designare con questi termini:

I. Primo Raggio. Il "Sancta sanctorum". Shamballa.  
La Dimora dell'Altissimo.  
Spirito. Vita. Energia.  
Volontà. Identificazione.

II. Secondo Raggio. Il Luogo Sacro. La Gerarchia.  
Il Luogo segreto della Luce.  
Anima. Coscienza. Luce.  
Amore. Iniziazione.

III. Terzo Raggio. Il Cortile esterno. L'Umanità.  
Il Cristo in noi, speranza di gloria.  
Forma. Apparenza. Corpo.  
Intelligenza. Individualità.

**634** Ricordate tuttavia che questi Tre sono Uno. Oltre tutti loro, sempiterno è Colui Che rimane, trascendente e immanente, maggiore del tutto eppure in esso contenuto.

Tramite il quarto raggio impariamo a unificarci con la sintesi e la volontà eterne; tramite il quinto raggio sviluppiamo i mezzi per comprendere la natura di sintesi e volontà; tramite il sesto raggio siamo spinti all'identificazione perfetta con sintesi e volontà; tramite il settimo raggio dimostriamo in Terra la sintesi mediante la forma apparente e il proposito della volontà sottostante.

Così i Molti sono assorbiti nell'Uno.

## APPENDICE

(NOTE PER LO STUDIOSO)

### L'ASTROLOGIA NE "LA DOTTRINA SEGRETA"

(Riferimenti alla terza edizione inglese)

- 635**
1. La mitologia si riferisce alle lotte astronomiche, teogoniche e umane; all'assetto delle orbite e alla supremazia di popoli e tribù. La "lotta per l'esistenza" e per la "sopravvivenza del più adatto" regnano supreme da quando esiste il Cosmo... Ne derivano:
    - a. Le lotte incessanti degli Dei narrate in tutte le antiche Scritture.
    - b. La guerra celeste delle antiche mitologie (I, 223).
  2. Oltre questo velo ..... dei simboli astrologici, stavano i misteri occulti dell'antropografia e la genesi primordiale dell'uomo. (I, 250).
  3. L'astrologia ha preceduto l'astronomia. (III, 325).
  4. L'astrolatria, cioè l'adorazione della Schiera Celeste, è effetto naturale dell'astrologia rivelata solo a metà... Quindi, divina Astrologia per gli Iniziati; astrolatria superstiziosa per i profani. (III, 337).
  5. L'astrologia primitiva supera di tanto la moderna quanto i Luminari (pianeti e Segni zodiacali) superano i lampioni stradali. (III, 341).
- 636**
6. L'astrologia ha lasciato sul mondo un'impronta perenne. (III, 342).
  7. L'astrologia si basa sul nesso mistico e intimo fra i corpi celesti e l'umanità, ed è uno dei massimi segreti iniziatici e dei misteri occulti. (II, 525).
  8. Stelle e costellazioni hanno influsso e legami occulti e misteriosi con gli individui. E quindi perché non con i popoli, le stirpi e il genere umano nel suo complesso? È un altro titolo d'autorità degli annali dello zodiaco. (I, 709).
    - a. Lo zodiaco è un archivio di epoche innumerevoli. (I, 709).
    - b. Astronomia, astrologia e via di seguito, esistono tutte sul piano fisico e non su quello spirituale. (II, 667).
    - c. Solo i filosofi che studiarono l'astrologia... seppero che l'ultima parola di quelle scienze era da cercare e da attendersi nelle forze occulte emesse dalle costellazioni. (III, 214).
  9. ... dato l'eterno conformarsi delle divisioni dello zodiaco, e i nomi dei Pianeti applicati nello stesso ordine sempre e ovunque, e data l'impossibilità di attribuire tutto ciò al caso o alla coincidenza..., allo Zodiaco si deve assegnare un'antichità notevolissima. (I, 711).
  10. L'alta astrologia cerimoniale... si basa sulla conoscenza iniziatica di quelle Forze immateriali e di quelle Entità spirituali che agiscono sulla materia e la controllano. (III, 337).

- 637** 11. ... la Terra fu creata o foggata da spiriti terrestri; i Reggenti (cioè gli Spiriti dei sette pianeti. A.A.B.) sovrintesero soltanto. Questo è il primo germe di ciò che in seguito crebbe nell'Albero dell'Astrologia e dell'Astrolatria. (II, 26).
12. Esistono sette gruppi di Dhyan Chohan. Sono i sette Raggi primordiali... Ecco perché sette sono i pianeti principali, sfere dei sette Spiriti che vi dimorano, e sotto l'influsso di ciascuno di essi nasce uno dei gruppi umani. (I, 626).
13. I pianeti connessi in modo speciale alla Terra sono solo sette e dodici le case, ma le combinazioni possibili sono innumerevoli. E poiché ogni pianeta può comporsi con ciascuno degli altri in dodici aspetti diversi, le combinazioni sono praticamente in numero illimitato. (I, 626).
14. L'Entità *che sopravvive in noi* è in parte emanazione diretta di quelle entità celesti, in parte è quelle stesse entità. (I, 251).
15. La discesa e la risalita della Monade o dell'anima non si possono sconnettere dallo Zodiaco... (I, 730).
16. Queste cinque proposizioni sono fondamentali:
1. Ciascuno dei Sette Primordiali, i sette raggi originari che formano il logos manifesto, è settemplice.
  2. Come i sette colori dello spettro solare corrispondono ai sette raggi o Gerarchie, e ciascuna di queste si suddivide in sette.
  3. Ciascuna Gerarchia fornisce l'essenza (anima) e costruisce uno dei sette regni naturali — i tre elementali più il minerale, il vegetale, l'animale e quello dell'uomo spirituale.
- 638** 4. Ogni Gerarchia fornisce l'aura di uno dei sette principi dell'uomo, col suo colore specifico.
5. Ciascuna Gerarchia presiede a uno dei pianeti sacri.
- Così nacque l'astrologia, su basi rigorosamente scientifiche. (III, 482).
17. I grandi astrologi hanno tutti ammesso che l'uomo può reagire contro le stelle. (III, 339).
18. Questo sistema (o cicli) non si può capire se l'azione spirituale di tali periodi — preordinati, per così dire, per legge "karmica" — viene separata dal loro decorso fisico. I calcoli degli astrologi migliori fallirebbero, o almeno sarebbero imperfetti, se non considerassero attentamente questa azione duale, padroneggiandola come ora detto. È una maestria conferita solo dall'iniziazione. (I, 703).
19. Gli astrologi moderni non indicano correttamente le corrispondenze fra giorni, pianeti e colori.
20. Esistono un'astrologia bianca e una nera... gli effetti di bene o di male non dipendono dai principi, che in ogni caso sono gli stessi, ma dall'astrologo stesso. (III, 339).

NOTA. La sezione XVI del primo volume e la XXXVIII del terzo volume della *Dottrina Segreta* trattano dello Zodiaco, dei riferimenti biblici allo Zodiaco e dell'astrologia in rapporto ai misteri iniziatici.

## LE COSTELLAZIONI

### A) Da “La Dottrina Segreta”

1. Ciascuna delle dodici costellazioni, sia singolarmente che in combinazione alle altre, ha influssi occulti, per il bene e per il male (I, 400).
- 639** 2. Enoch, cioè la duplice natura dell'uomo (spirituale e fisico), sta al centro della Croce astronomica... che è una stella a sei punte... Al vertice alto del triangolo superiore sta l'Aquila (Scorpio); al vertice inferiore sinistro, Leo; al destro, Taurus; fra il Toro e il Leone... sta la faccia di Enoch, l'uomo (Aquarius)... Sono i quattro animali di Ezechiele o dell'Apocalisse. (II, 561, 562).

(Si tratta della Croce Fissa)

3. L'Orsa Maggiore e le Pleiadi sono il massimo mistero di natura occulta. (II, 580).
4. Fin dalla nascita dell'umanità, la Croce, o l'Uomo con le braccia orizzontali (la Croce Fissa) a testimoniare la propria origine cosmica, fu connessa alla sua natura psichica e alle lotte che lo guidano all'iniziazione. (III, 141).

NOTA. I viaggi di tutti gli Eroi antichi attraverso i segni del Sole e del cielo... raffigurano in ogni caso i patimenti, i trionfi, i prodigi dell'adepto prima e dopo l'iniziazione.

5. I segni dello Zodiaco nell'antica magia astrologica erano ciascuno duplice: ad esempio Taurus-Eva; Scorpio era Marte-Lupa, o Marte con la Lupa... E poiché questi segni erano opposti fra loro, al centro *si univano* ed erano connessi... (III, 154).

### B) Dal “Trattato sul Fuoco Cosmico” (riferimento alle pagine dell'edizione inglese)

- 640** 6. Finché il mistero dell'Orsa Maggiore non sarà svelato e conosciuto qual è, e l'influsso delle Pleiadi non sia compreso e non sia chiaro il vero significato del triangolo cosmico così composto:

1. I sette Rishi dell'Orsa Maggiore,
2. I sette Logoi planetari del nostro sistema solare,
3. Le sette Pleiadi o Sorelle,

il “karma” dei sette pianeti sacri è destinato a restare sconosciuto. Altro non si può fare che osservarne gli sviluppi nel sistema solare. La complessità del soggetto è evidente se si pensa che quei tre gruppi non solo formano un triangolo cosmico, ma in esso ne nascono molti altri minori, che sono da considerare. Ciascuno dei sette Rishi, con una delle Pleiadi e uno dei Logoi planetari compone un triangolo minore, che si devono tutti studiare. (801).

7. Altro elemento che entra nei computi dei cicli è l'effetto indotto sul nostro sistema e sui suoi pianeti, dalle stelle e costellazioni che seguono:

- |                   |                 |
|-------------------|-----------------|
| 1. Orsa Maggiore. | 4. Pleiadi.     |
| 2. Orsa Minore.   | 5. Capricornus. |
| 3. Stella Polare. | 6. Draco.       |



**641** Nonché tutte le altre costellazioni dello Zodiaco con le stelle ad esse associate. Il mistero è celato *nell'astrologia esoterica*, e finché non si capirà meglio cosa sia l'energia che agisce sul corpo eterico, la radioattività e la trasmutazione di tutti i corpi da uno stato inferiore in uno superiore, il mistero "dell'influsso reciproco fra questi corpi resterà qual è ora — un segreto". (795).

8. L'energia nell'universo può essere distinta in questo modo:

1. Inter-cosmica — agisce sulle costellazioni.
  2. Inter-planetaria — agisce sui pianeti.
  3. Inter-catenaria — opera sulle "catene" dei cicli planetari.
  4. Inter-globulare — determina scambi di forza fra i globi di una catena.
  5. Inter-settoriale — provoca passaggi di forza fra i regni della natura.
  6. Inter-umana — provoca interazione fra gli esseri umani.
  7. Inter-atomica — genera passaggi di forza fra gli atomi.
- (1029).

9. È inoltre da rammentare l'energia emessa dalle dodici costellazioni dello zodiaco, di cui si occupa l'astrologia. Essa soprattutto stimola i pianeti, con i loro Logoi, e sta celata nel Loro "karma" ciclico — che incidentalmente coinvolge le Monadi e i deva che formano i Loro corpi e centri. (1052).

10. Questi tre gruppi di corpi solari (Orsa Maggiore, Pleiadi e Sirio) hanno immensa importanza per l'attività ciclica a spirale del sistema solare. Come nell'atomo umano l'attività a spirale è egoica, e controllata dal corpo egoico, per il sistema solare quei tre gruppi sono connessi alla Triade Spirituale Logoica — atma-buddhi-manas — e il loro potere è dominante per l'incarnazione, l'evoluzione e il progresso del Sole. (1058).

**642**

## I PIANETI

### A) Da "La Dottrina Segreta"

1. Esistono sette pianeti maggiori, le sfere dei sette Spiriti che vi dimorano. Questi sette Spiriti sono:
  - a. I sette gruppi maggiori di Dhyan Chohan.
  - b. I sette Raggi Primordiali. (I, 626).
2. I pianeti connessi in modo *speciale* con la Terra sono solo sette e dodici le case, ma le combinazioni possibili dei loro aspetti sono innumerevoli... Ogni pianeta può comporsi con ciascuno degli altri in dodici aspetti diversi. (I, 626).
3. I nomi dei pianeti sono usati nello stesso ordine ovunque e sempre. (1,711).
4. I sette Reggenti Planetari (i Logoi planetari) sono i sette Figli di Sophia (Saggezza). (II, 221. Note.).

5. Secondo Pitagora le forze sono Entità spirituali, sono Dei che, senza dipendere dai pianeti e dalla Materia come si conoscono e si intendono sulla Terra, reggono il Ciclo siderale celeste. (I, 535).
6. I sette Figli della Luce — chiamati col nome dei loro pianeti e sovente identificati con essi — Saturno, Giove, Mercurio, Marte, Venere e *presumibilmente* Sole e Luna... (I, 667).
7. I pianeti crescono, mutano, si sviluppano ed evolvono per gradi. (I, 667).
8. Platone presentò i pianeti come mossi da un Rettore intrinseco... che è una cosa sola con la sua dimora, come il “marinaio col suo battello”.
  - a. I pianeti non sono masse inanimate ma corpi attivi e viventi.
  - b. I pianeti sono intelligenze razionali che girano attorno al Sole. (I, 535).
- 643** 9. I sette pianeti hanno per Spiriti supremi la Fortuna e il Destino, che mantengono la stabilità eterna delle leggi della Natura, nella trasformazione e agitazione incessanti. L’etere è il mezzo, o lo strumento con cui ogni cosa è prodotta. (I, 735).
10. I sette Dei erano suddivisi in due triadi più il Sole.
  - a. Triade inferiore: Marte-Mercurio-Venere.
  - b. Triade superiore: Luna-Giove-Saturno.  
(La Luna al posto di un pianeta nascosto). (II, 484, 485).
11. Saturno, Giove, Mercurio e Venere sono i quattro pianeti exoterici, e altri tre che devono restare innominati (Plutone e i due pianeti nascosti. A.A.B.) sono i corpi celesti in comunicazione astrale psichica — in senso morale e fisico — con la Terra, con le sue Guide e i suoi Sorveglianti. I globi visibili conferiscono alla nostra umanità le sue caratteristiche esteriori e interiori e i loro Reggitori ci forniscono le Monadi e le facoltà spirituali. (I, 628).
12. La Trinità era rappresentata dal Sole (il Padre), Mercurio (il Figlio) e Venere (lo Spirito Santo). (II, 569).
13. Sette erano i tabernacoli pronti a ospitare le Monadi in sette diverse condizioni di “karma”. (I, 223)
14. Si afferma che ogni razza umana sia nata sotto l’influsso di uno dei pianeti. (II, 27).
15. La Tradizione che i destini delle nazioni sono retti da settanta pianeti si fonda sull’insegnamento cosmogonico occulto secondo cui oltre la nostra catena di globi esistono nel sistema solare molti altri pianeti. (I, 718, note).
- 644** 16. Lo spirito del pianeta è, nel proprio ambito, un creatore tale quale lo Spirito dei Cieli (cioè la vita della forma e dell’anima planetarie. A.A.B.). (II, 500).
17. I sette pianeti sono i fratelli e non i figli del Sole. (I, 483).
18. Gli Spiriti planetari informano le stelle in generale e in caso speciale i pianeti. Reggono i destini degli uomini, poiché tutti nascono sotto una delle loro costellazioni. (I, 153).

19. Ogni pianeta (di cui solo sette sono detti sacri perché guidati dai massimi Dei o Reggitori)... è un settenario...(I, 176).

#### B) Dal “Trattato sul Fuoco Cosmico”

20. Questa tabella è assai interessante:
- Dio Padre — 1° Logos — Fuoco Elettrico. Orsa Maggiore. Sole.
  - Dio Figlio — 2° Logos — Fuoco Solare. Sirio. Venere e Mercurio.
  - Dio Spirito Santo — 3° Logos — Fuoco per attrito. Pleiadi. Saturno. (96).
21. Spirito planetario è un altro termine per indicare il Logos di un pianeta. Uno dei “sette Spiriti davanti al trono di Dio”, è quindi uno dei sette Uomini Celesti. Procede sull’arco universale evolutivo e ha superato molti stadi oltre l’umano.  
*L’Entità planetaria* è invece di natura involutiva ed è di infimo ordine. È la totalità delle vite elementali del pianeta. (105, note).
- 645** 22. I sette Pianeti sacri sono di materia del quarto etere e i loro Logoi, (i sette Uomini Celesti) di cui i pianeti sono i corpi, vivono di norma sul quarto piano del sistema, il piano buddhico. (121).
23. Certi pianeti stanno al Logos come gli atomi permanenti stanno all’uomo. Incarnano dei principi. Alcuni pianeti ospitano solo temporaneamente tali principi. Questa è una delle differenze fra i pianeti sacri e non sacri. (299).
24. Terra, Marte, Giove, Saturno e Vulcano stanno ancora evolvendo il principio mentale. (403).
25. Chi lavora nello schema di Urano, Nettuno e Saturno, opera in modo alquanto diverso da chi opera nello schema di Venere, Vulcano, Marte, Mercurio, Giove, Terra e in quello exoterico di Saturno, e ciò vale anche per i Manasadeva (gli Angeli solari) della ronda interna. Notate che è ancora un ternario di gruppi, che rappresentano una triplicità di forze e ciò contiene un suggerimento. Negli altri, il gruppo superiore e l’intermedio prevalgono, in quanto questi pianeti sono i più sacri e occulti della manifestazione e riguardano ego che seguono il Sentiero, e quindi svolgono attività di gruppo. Per Urano, Nettuno e Saturno ciò era presumibile, poiché sono schemi planetari di sintesi e offrono condizioni adatte solo per fasi molto progredite. Sono chiamati i pianeti “di mietitura”. (777).

#### C) Da “La Dottrina Segreta”

26. Mercurio e Venere, Sole e Luna sono gli “Angeli Custodi dei quattro angoli della Terra”.

**646** NOTA:

- Sole e Luna stanno per pianeti nascosti.
- Essi sono i quattro Maharaja connessi al “karma”, all’umanità, al cosmo e all’uomo.
- Sono: Il Sole o il suo sostituto, Michael.  
La Luna o il suo sostituto, Gabriel.  
Mercurio o il suo sostituto, Raphael.  
Venere o il suo sostituto, Uriel. (III, 459).

27. Saturno — governa le facoltà devozionali.  
 Mercurio — governa le facoltà intellettuali.  
 Giove — governa le facoltà comprensive.  
 Sole — governa le capacità di governo.  
 Marte — governa le capacità egoistiche.  
 Venere — governa le capacità di persistenza.  
 Luna — governa gli istinti. (III, 463).
28. I sette Angeli che presiedono i sette pianeti sono i Costruttori dell'Universo. Sono i Custodi naturali delle sette regioni del nostro sistema planetario. (III, 115).
29. I sette Costruttori innestano le forze divine e benefiche sulla natura materiale grezza dei regni minerale e vegetale ogni seconda Ronda. (III, 162).
30. I sette Spiriti o Angeli planetari... sono gli stessi Dhyan Chohan della dottrina esoterica e la Chiesa Cristiana li ha trasformati negli Arcangeli e negli Spiriti della Presenza. (III, 160).
31. Le sette Divinità principali... sono i raggi dell'Unità Illimitata. (III, 229).
- 647** 32. Ognuna delle sette camere della Piramide era nota col nome di un pianeta. (III, 247).
33. I Cabiri furono sempre i sette pianeti... che assieme al loro Padre, il Sole... costituivano una grande ogdoade. (III, 316).
34. Gli Antichi conoscevano sette pianeti oltre il Sole... Il settimo e altri due erano pianeti di mistero. (III, 316).

#### D) Dal "Trattato sul Fuoco Cosmico"

35. Il sistema solare è visto (dai piani cosmici superiori) come un grande loto blu e ciò si ripete a tutti i livelli: anche il minuscolo atomo della sostanza può essere considerato così... Il sistema solare è un loto a dodici petali, ciascuno formato da quarantanove petali minori. I lotti planetari sono diversi per ogni schema e uno dei segreti dell'iniziazione è rivelato quando il numero dei petali:
- della nostra Terra,
  - del nostro opposto polare del pianeta,
  - del nostro pianeta complementare che equilibra. (1018).
- viene affidato all'iniziato.
36. Nell'Aula della Saggiezza esiste un dipartimento di cui le società astrologiche moderne sono un pallido riflesso. Gli Adepti ivi applicati non si occupano dell'umanità, ma studiano gli oroscopi delle grandi vite che informano... i regni della natura, e accertano la natura del "karma" nella manifestazione dei tre Logoi planetari (menzionati al punto 35)...
- 648** Essi sviluppano questi oroscopi per il ciclo successivo e le loro annotazioni sono di immenso interesse. Scongiuro gli studiosi di non tentare computazioni di cicli di qualsiasi genere, perché finora numerose costellazioni esistono solo in materia fisica eterica e sono sconosciute e invisibili. Tuttavia sono potenti e, finché la vista eterica non sia sviluppata, i calcoli saranno pieni di errori. (1057).

37. Un Logos planetario è il luogo d'incontro di due forze spirituali o logiche che lo raggiungono... dai sette Rishi dell'Orsa Maggiore sul Loro piano e, in secondo luogo, della forza buddhica trasmessa dalle sette Sorelle, o Pleiadi, provenienti da una costellazione chiamata Draco, dalla quale è derivata l'espressione "Drago di Saggezza". (1162).

**Tablelle Astrologiche** (secondo A. Besant)

A) *I Raggi e i pianeti*

	<i>Raggio</i>	<i>Metodo</i>	<i>Pianeta</i>	<i>Colore</i>
I.	Volontà o Potere	Raja Yoga	Urano (rappresenta il Sole)	Fiamma
II.	Amore-Saggezza Intuizione	Raja Yoga	Mercurio	Giallo. Rosa.
III.	Mente superiore	Matematica superiore. Filosofia	Venere	Indaco. Blu. Bronzo
IV.	Conflitto. Nascita dell'uomo	Tensione Hatha Yoga	Saturno	Verde
V.	Mente inferiore	Scienza pratica	Luna	Violetto
VI.	Devozione	Bhakti Yoga	Marte	Rosa. Blu
VII.	Magia	Rituale	Giove	Blu chiaro

649

B. *Pianeti sacri e non sacri e i raggi*

<i>Sacri</i>	<i>Raggio</i>	<i>Non sacri</i>	<i>Raggio</i>
1. Vulcano	1° Raggio	1. Marte	6° Raggio
2. Mercurio	4° Raggio	2. Terra	3° Raggio
3. Venere	5° Raggio	3. Plutone	1° Raggio
4. Giove	2° Raggio	4. Luna (pianeta nascosto)	4° Raggio
5. Saturno	3° Raggio	5. Sole (pianeta nascosto)	2° Raggio
6. Nettuno	6° Raggio		
7. Urano	7° Raggio		

Nota. In totale dodici pianeti. È la divisione *esoterica*.

38. I pianeti exoterici non sacri sono detti, in termini di occultismo, "la ronda esterna" o circolo esterno di iniziati. La Terra ne fa parte; ma poiché è allineata in modo particolare con certe

sfere (o pianeti) della ronda interna, all'umanità si presenta una duplice occasione, che da un lato facilita, dall'altro complica il suo processo evolutivo. I pianeti sacri sono chiamati sovente i "sette gradi del sapere psichico" o "le sette divisioni dei campi della conoscenza". (1175).

Il seguente Diagramma estratto dalla "Dottrina Segreta" (III, 455) è suggestivo, sebbene exoterico e volutamente fuorviante, poiché i pianeti sacri e non sacri sono mescolati, e alcuni addirittura omissi:

<i>Pianeta</i>	<i>Principio umano</i>	<i>Colore</i>	<i>Giorno</i>
1. Marte.....	Kama rupa.....	Rosso.....	Martedì
2. Sole.....	Prana. Vita.....	Arancione.....	Domenica
3. Mercurio.....	Buddhi.....	Giallo.....	Mercoledì
4. Saturno.....	Kama-manas.....	Verde.....	Sabato
5. Giove.....	Aura.....	Blu.....	Giovedì
6. Venere.....	Manas, Mente superiore.....	Indaco.....	Venerdì
7. Luna.....	Linga Sharira..... Lunedì		Violetto.....

**650** "Schermi" del genere sono frequenti e necessari nell'insegnamento dell'occultismo, ma saranno sempre meno usati via via che l'umanità diverrà più sensibile allo spirito.

Sette grandi Vite psicologiche, qualificate da sette forze vitali, si manifestano per mezzo dei sette pianeti. Cinque altre Vite si esprimono in cinque pianeti, due dei quali ancora da scoprire.

1. Sole (sostituisce Vulcano)
2. Giove
3. Saturno
- I. 4. Mercurio
5. Venere
6. Marte
7. Luna (sostituito da Urano)
8. Plutone
- II. 9. Nettuno
10. Terra
11. Non scoperto
- III. 12. Non scoperto

Si tratta di una divisione exoterica.

*Regni della natura e Pianeti (per questo ciclo)*

1. Regno Minerale — Plutone e Vulcano
2. Regno vegetale — Venere e Giove
3. Regno animale — Luna e Marte
4. Regno umano — Mercurio e Saturno
5. Regno delle anime — Nettuno e Urano
6. Come sintesi di questi cinque — il Sole.

Ognuno dei sette pianeti sacri (di cui la Terra non fa parte) esprime uno dei sette raggi. Questi sette pianeti sono elencati come segue e i raggi in essi operanti sono esatti. Però si deve ricordare:

1. Che ogni pianeta incarna una Vita, un'Entità o Essere.
2. Che ogni pianeta, come ogni essere umano, esprime due forze di raggio: quella della personalità e quella egoica.
3. Che perciò in ogni pianeta due raggi sono in conflitto esoterico.

Si noti inoltre che finché il mistero della costellazione dell'Orsa Maggiore non sia rivelato, l'influsso delle Pleiadi non sia compreso e non sia conosciuto il vero significato del triangolo cosmico formato da:

- a. I sette Rishi dell'Orsa Maggiore,
- b. I sette Logoi planetari del nostro sistema solare,
- c. Le sette Pleiadi o Sorelle,

il destino e la vera funzione dei sette pianeti sacri resteranno sconosciuti. Da questo triangolo cosmico ne nascono molti minori. Ognuno dei sette Rishi, con uno dei Logoi planetari e una delle Pleiadi, compone triangoli minori, dunque le combinazioni possibili sono molte e intricate.

NOTA. Nei testi di occultismo si trovano numerose classificazioni dei pianeti, ma molte sono semplici schermi, dove i pianeti sacri e non sacri sono volutamente mischiati. Nelle opere del Tibetano ve ne sono molte, per esempio le due che precedono e le seguenti.

*I sette pianeti, centri o schemi*

1. Vulcano — il Sole considerato in senso exoterico.
2. Venere.
3. Marte.
4. Terra.
5. Mercurio.
6. Saturno.
7. Giove.

*I tre pianeti di sintesi*

1. Urano — 8.
2. Nettuno — 9.
3. Saturno.

*L'unico risolvente*

Il Sole.

La prima tabella è da considerarsi esatta per questo ciclo mondiale e sarà la base dell'insegnamento astrologico. Le Vite che informano i sette pianeti sacri sono così chiamate:

1. I sette Logoi Planetari.
2. I sette Spiriti davanti al Trono.
3. I sette Kumara.
4. Le sette Divinità solari.
5. I sette Primordiali.
6. I sette Costruttori.
7. I sette Respiri dell'intelletto.
8. I sette Manu.
9. Le Fiamme.
10. I Signori dell'Amore, del Sapere e del Sacrificio.

**653**

#### MOTTI DEI SEGNI ZODIACALI

A) Secondo la forma. Ordine naturale. Moto retrogrado.

*Da Pisces passando per tutti i segni fino ad Aries*

1. Pisces: "Scendi nella materia".
2. Aquarius: "Che il desiderio nella forma governi".
3. Capricornus: "L'ambizione governi e la porta sia aperta".
4. Sagittarius: "Si cerchi il cibo".
5. Scorpio: "Fiorisca Maya e l'inganno prevalga".
6. Libra: "Scegli".
7. Virgo: "Regni la materia".
8. Leo: "Che le altre forme siano. Io governo".
9. Cancer: "L'isolamento sia la norma e tuttavia esista la folla".
10. Gemini: "L'instabilità compia l'opera sua".
11. Taurus: "La lotta sia imperterrita".
12. Aries: "Si ricerchi la forma".

B) Secondo l'anima. Ordine spirituale. Moto in senso corretto.

*Da Aries a Pisces passando per tutti i segni*

**654**

1. Aries: "Avanzo, e dal piano della mente governo".
2. Taurus: "Io vedo, e quando l'Occhio è aperto tutto è luce".
3. Gemini: "Riconosco il mio altro sé, e mentre quello declina io cresco e splendo".
4. Cancer: "Costruisco una casa illuminata e vi dimoro".
5. Leo: "Io sono Quello, e Quello sono io".
6. Virgo: "Sono la Madre e il Bambino. Sono Dio e sono materia".
7. Libra: "Scelgo la via che passa fra le due grandi linee di forza".
8. Scorpio: "Sono il guerriero, e dalla battaglia esco trionfante".
9. Sagittarius: "Vedo la meta. La raggiungo, e ne vedo un'altra".
10. Capricornus: "Mi perdo nella luce superna, ma le volto le spalle".
11. Aquarius: "Sono acqua di vita, versata agli assetati".
12. Pisces: "Lascio la casa del Padre, e tornando io salvo".



## ENERGIE ORIGINATE NEL SISTEMA SOLARE

### *Sistema solare*

Entità che si manifesta — Il Logos solare.

Corpo di manifestazione — Il sistema solare.

Centro ricettivo — Il polo del Sole centrale.

Radiazione o emissione superficiale — Il prana solare.

Movimento prodotto — Rotazione del sistema.

Effetto distributivo — Radiazione eterica solare (percepita nel cosmo).

**655**

### *Pianeta*

Entità che si manifesta — Un Logos planetario.

Corpo di manifestazione — Un pianeta.

Centro ricettivo — Un polo planetario.

Radiazione o emissione superficiale — Il prana planetario.

Movimento prodotto — Rotazione del pianeta.

Effetto distributivo — Radiazione eterica planetaria (percepita nel sistema).

### *Uomo*

Entità che si manifesta — Il Pensatore, un Dyhan Chohan.

Corpo di manifestazione — Il corpo fisico.

Centro ricettivo — La milza.

Radiazione o emissione superficiale — L'aura della salute.

Movimento prodotto — Rotazione atomica.

Effetto distributivo — Radiazione eterica umana (percepita nell'ambiente).

## LE SETTE STELLE DELL'ORSA MAGGIORE

(Riferimenti da “La Dottrina Segreta” e dal “Trattato sul Fuoco Cosmico”).

1. I sette Rishi reggono le sette stelle dell'Orsa Maggiore e hanno perciò la stessa natura degli Angeli dei pianeti o dei sette grandi Spiriti planetari. (D.S. II. 332. Note).
2. I sette Rishi segnano il tempo e la durata degli eventi del nostro ciclo settimanario. Sono misteriosi quanto le loro sette “mogli”, le Pleiadi. (D.S. II. 579).
- 656** 3. Le prime “sette stelle” non sono planetarie. Sono le stelle più importanti di sette costellazioni che girano con l'Orsa Maggiore... (D.S. III. 195).
4. In Egitto l'Orsa Maggiore era ... chiamata Madre delle Rivoluzioni, e il Drago dalle sette teste era pertinente a Saturno, chiamato Drago della Vita. (D.S. III. 195).

5. Nel Libro di Enoch, l'Orsa Maggiore è chiamata Leviatan. (D.S. III. 195).
  6. Il nostro sistema solare, con le Pleiadi e una stella dell'Orsa Maggiore, forma un triangolo cosmico, cioè un aggregato di tre centri nel corpo di Colui Di Cui Nulla Si Può Dire... Le sette stelle dell'Orsa Maggiore corrispondono ai sette centri della testa di quella grande Entità. (F.C. 182).
  7. Vibrazioni (energie) arrivano al sistema solare dai sette Rishi dell'Orsa Maggiore, soprattutto dai due che sono i Prototipi del settimo e del quinto Raggio, o Logoi planetari. (F.C. 553).
  8. Gli Avatar cosmici “rappresentano forze incorporate da Sirio e dalla stella dell'Orsa Maggiore, animata dal Prototipo del Signore del terzo Raggio, il terzo Logos planetario”. (F.C. 723).
  9. Il male cosmico, per il nostro pianeta, sta nella relazione fra l'intelligente Unità spirituale o Rishi della Costellazione Superiore — la Vita che informa una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore, il nostro prototipo planetario e una delle forze delle Pleiadi... In questa relazione, attualmente non perfettamente accordata, sta il mistero del male cosmico... Quando quel triangolo celeste sarà debitamente equilibrato e la forza circolerà abbondante in quella stella dell'Orsa Maggiore, nella Pleiade e nello schema planetario interessato, il male cosmico sarà annullato e si sarà raggiunta una perfezione relativa. (F.C. 990).
- 657** 10. Grandi onde di energia attraversano periodicamente l'intero sistema solare, giungendo dalle sette stelle dell'Orsa Maggiore. La forza di queste vibrazioni dipende dalla connessione serrata e dall'allineamento preciso fra ogni Uomo Celeste e il Suo Prototipo. (F.C. 1052).

## LE SETTE SORELLE, LE PLEIADI

### A) Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Le Pleiadi sono le “mogli” dei sette Rishi dell'Orsa Maggiore. Sono anche le nutrici del Dio della Guerra, Marte, comandante degli eserciti celesti. (II. 579).
2. Le Pleiadi sono il gruppo centrale del sistema dell'astronomia siderale.
  - a. Sono nel collo del Toro, la costellazione di Taurus.
  - b. Sono perciò nella Via Lattea.
  - c. Pertanto sono considerate (specie Alcione) essere il punto centrale intorno a cui ruota il firmamento delle stelle fisse. (II. 582).
3. Il numero sette è intimamente connesso al significato occulto delle Pleiadi, sei presenti e la settima nascosta. (II. 654).
4. Le Pleiadi in passato furono gli Atlantidi e connesse con Atlantide e le sue sette razze. (II. 811).
5. Uno dei cicli più esoterici basa su certe congiunzioni e sulle posizioni rispettive di Virgo e delle Pleiadi. (II. 454).

6. Le Pleiadi sono per il sistema solare la fonte dell'energia elettrica e, come il Sole incarna il cuore o l'amore del Logos (a sua volta cuore di Colui Di Cui Nulla Si Può Dire), le Pleiadi sono l'opposto femminile di Brahma. (Il terzo aspetto. 156).
7. Il nostro sistema solare, con le Pleiadi e una stella dell'Orsa Maggiore, forma un triangolo cosmico o un aggregato di tre centri nel corpo di Colui Di Cui Nulla Si Può Dire. (182).
8. Altri due sistemi, quando allineati col nostro sistema solare e con le Pleiadi, formano un quaternario inferiore. (182).
9. Il sole Sirio è la fonte della mente logica (manas) nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all'evoluzione della mente dei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve l'arrivo della mente sulla Terra. (347).
10. Sirio, le Pleiadi e il nostro Sole formano un triangolo cosmico. (375).
11. Le Pleiadi hanno polarità negativa rispetto ai nostri sette schemi. (377).
12. I nostri sette Logoi planetari trasmettono alle Pleiadi, tramite i loro sette schemi. (378).
13. Tre costellazioni sono connesse al quinto principio logico, nella sua triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome dev'essere accertato per intuizione. (699).
- 659** 14. Tre grandi onde di energia attraversano periodicamente l'intero sistema solare giungendo dalle sette Sorelle, le Pleiadi, in particolare da quella chiamata, occultamente, la “moglie” del Logos planetario, il cui schema riceverà un giorno i semi della vita dal nostro pianeta, che non è considerato sacro. (1052).
15. Il male cosmico... sta nella relazione fra quell'unità spirituale intelligente, o Rishi della “Costellazione Superiore”, (cioè quella Vita che informa una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore), il nostro Prototipo planetario e una delle forze delle Pleiadi... Le Sette Sorelle sono chiamate occultamente le “sette mogli” dei Rishi... (990).

## SIRIO

Riferimenti da “La Dottrina Segreta” e dal “Trattato sul Fuoco Cosmico”.

1. Sirio era chiamata “la Stella del Cane”. Fu la stella di Mercurio, o Buddha, chiamato il “Grande Istruttore del genere umano”. (D.S. II. 391).
2. Il sole Sirio è la sorgente della mente logoica (manas), nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all’evoluzione della mente dei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve l’arrivo della mente nella catena terrestre. (F.C. 347).
3. Sirio, le Pleiadi e il nostro Sole formano un triangolo cosmico. (F.C. 375).
- 660** 4. Il nostro sistema solare ha polarità negativa rispetto a Sirio, che influenza in senso psichico tutto il nostro sistema mediante i tre schemi di sintesi: Urano, Nettuno e Saturno. (F.C. 378).
5. Vibrazioni ci giungono da Sirio attraverso il piano mentale cosmico. (F.C. 553).
6. I Signori del Karma del nostro sistema obbediscono al maggiore Signore del Karma di Sirio. Noi siamo governati dal Signore del Karma di Sirio. (F.C. 570).
7. La coscienza del piano mentale cosmico è la meta del nostro Logos solare, e il Logos di Sirio è per il nostro Logos solare ciò che l’Ego umano (o anima) è per la personalità. (F.C. 592).
8. Tre costellazioni sono connesse al quinto principio logoico nella sua triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome è da accertarsi per intuizione. (F.C. 699).
9. Gli Avatar cosmici “... incorporano e rappresentano forze provenienti da questi centri: Sirio, la stella dell’Orsa Maggiore animata dal Prototipo del Signore del terzo Raggio, e il nostro centro cosmico”.
  - a. Un solo Essere (da Sirio) ha visitato il nostro sistema, e ciò fu al tempo dell’individualizzazione.
  - b. Usualmente e di norma essi appaiono soltanto all’iniziazione di un Logos solare. (F.C. 723).

## GIOVE

Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Giove... è una divinità, simbolo e prototipo del... culto rituale. È il sacerdote, il sacrificatore, il supplice, e il mezzo con cui le preghiere dei mortali raggiungono gli Dei. (II. 49. Note).
- 661** 2. Giove è considerato il “trono di Brahma”. (II. 829).
3. Giove personifica la legge ciclica. (II. 830).
4. Il Sole era chiamato una volta “occhio di Giove”. (III. 278).

5. Platone fa di Giove il Logos, la Parola del Sole. (III. 279).
6. I Misteri... erano presieduti da Giove e Saturno.
7. L'occultismo fa Giove blu, perché figlio di Saturno.
8. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Saturno e Giove in Pisces. (III. 152).

Riferimenti dal "Trattato sul Fuoco Cosmico"

9. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati, per il momento presente, veicoli dei tre principi maggiori o superiori. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi; ma si tratta di un mistero. (299).
10. Venere e Giove sono strettamente connessi alla Terra e formano un triangolo esoterico. (370).
11. Nello schema di Giove, i Figli della Mente stanno per iniziare l'opera loro. (742).

MARTE

Riferimenti da "La Dottrina Segreta"

1. In risposta alla domanda: "Quali pianeti noti alla scienza ordinaria, oltre Mercurio, appartengono al nostro sistema di mondi...". La risposta fu: Marte, e quattro altri pianeti ignoti all'astronomia. La deduzione è che questi pianeti, A. B. e Y. Z. esistono in materia eterica. (I. 187).
- 662** 2. "Marte e Mercurio, con "altri quattro pianeti" hanno con la Terra una relazione di cui nessun Maestro... parlerà mai..." (I. 187).
3. Marte è attualmente in stato di oscuramento:
  - a. Marte ha due satelliti cui non ha diritto (astrale e mentale. A.A.B.).
  - b. Marte è una catena settenaria. (I. 188, 189).
4. Marte fu il Signore della nascita, della morte, della generazione e della distruzione. (II. 410).
5. Marte fu detto il pianeta a sei facce. (II. 399).

Riferimenti dal "Trattato sul Fuoco Cosmico"

6. C'è un... "triangolo formato da Terra, Marte e Mercurio. In relazione a questo triangolo, l'analogia sta nel fatto che Mercurio, e il centro alla base della spina dorsale nell'uomo, sono in intimo rapporto." (181).
7. Mercurio, Marte e Terra sono strettamente connessi a Venere, Giove e Saturno. (299).

## MERCURIO

### Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Mercurio sta per uscire dal suo oscuramento.
  - a. Mercurio non ha satelliti.
  - b. Mercurio è una catena settenaria. (I. 188, 189).
2. Mercurio è di gran lunga più antico della Terra. (I. 180).
- 663 3. Mercurio è chiamato il primo degli Dei celesti, il Dio Hermes... cui è attribuita l’invenzione della Magia cui per primo iniziò gli uomini... Mercurio è Budh, Saggezza, Illuminazione o “risveglio” nella scienza divina. (I. 513).
4. Mercurio è il Signore della Saggezza. (II. 31).
5. Mercurio è ancora più occulto e misterioso di Venere. È:
  - a. Identico a Mitra
  - b. Compagno perpetuo del Sole della Saggezza.
  - c. Guida ed evocatore di anime.
  - d. Tutt’uno col Sole. (II. 31).
6. Mercurio guarisce i ciechi e restituisce la vista, mentale e fisica. (II. 571).
7. Mercurio è talvolta rappresentato:
  - a. Con tre teste, perché tutt’uno col Sole e Venere.
  - b. Come un cubo, senza braccia, perché “il potere della parola e dell’eloquenza può prevalere senza l’aiuto di mani e piedi”. (II. 572).
8. La quinta razza è nata sotto Mercurio. (L’ariana. A.A.B.). (II. 32).
9. Mercurio è il fratello maggiore della Terra. (II. 48).
10. Mercurio riceve sette volte più luce di ogni altro pianeta. (II. 570).
11. Buddhi e Mercurio si corrispondono ed entrambi sono gialli e di un radioso color oro. Nel sistema umano l’occhio destro corrisponde a Buddhi, il sinistro a Manas e a Venere, o Lucifero. (III. 447, 448).
12. Mercurio è chiamato Hermes e Venere, Afrodite, e quando si congiungono nell’uomo sul piano psicofisico lo fanno Ermafrodito. (III. 458).

664

### Riferimenti dal “Trattato sul Fuoco Cosmico”

13. Venere, Giove e Saturno si possono considerare... come veicoli dei tre principi maggiori. Mercurio, Terra e Marte sono strettamente connessi a quei tre, ma questo è un mistero. (299).

14. Il secondo suggerimento sta nel triangolo formato da Terra, Marte e Mercurio. In relazione a questo triangolo, l'analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale sono strettamente correlati. Mercurio manifesta kundalini in attività intelligente, Marte manifesta kundalini latente. (181).
15. A metà della quinta ronda, il Signore di Mercurio formerà col Logos dello schema di Venere e della Terra un triangolo temporaneo di forza. (371).

#### LA LUNA (che vela un pianeta)

#### Riferimenti da "La Dottrina Segreta"

1. La Luna è ora il freddo residuo, l'ombra che accompagna il corpo nuovo nel quale i suoi poteri vitali si sono trasfusi. È destinata a seguire per lunghe età la Terra, di cui attrae la progenie e dalla quale nello stesso tempo è attratta. Quel figlio costantemente la succhia come un vampiro, ed essa si vendica inondandolo continuamente con l'invisibile influsso nefasto e velenoso che emana dalla sua natura occulta. La Luna infatti è morta e tuttavia vivente. Le cellule del suo corpo in decomposizione sono piene di vita attiva e distruttiva, ma il corpo di cui erano parte è senz'anima né vita. (I. 180).
- 665** 2. La Terra è un satellite della Luna. (I. 212) (poiché l'anima è oggi il satellite della forma).
3. La Luna è il simbolo del male. (I. 246).
4. La Luna non è un pianeta sacro. (II. 36).
5. La Luna è il re dei pianeti. (II. 401).
6. La Luna è il sovrano del mondo vegetale. (II. 520).
7. La Luna è un corpo inferiore. (II. 48).
8. La Luna è la mente, il Sole è la comprensione. (II. 675). (citazione da Shankaracharya).
9. La Luna è un pianeta morto dal quale tutti i principi sono assenti. Sostituisce un pianeta che sembra essere scomparso dalla vista. (III. 459).

#### Riferimenti dal "Trattato sul Fuoco Cosmico"

10. La Luna è morta e non può ospitare la vita, perché l'umanità e i deva costruttori si sono allontanati dalla sua sfera d'influenza. (93).
11. La Luna sta scomparendo e ne resta solo un corpo in decomposizione. La vita del secondo e del primo Logos si è ritirata e non vi rimane che quella latente della materia stessa. (415).
12. La Luna fu:
  - a. Luogo di un fallimento sistemico.

- b. Connessa ai principi inferiori.
- c. Fonte della dissoluzione sessuale sperimentata sul nostro pianeta.
- d. Arrestata nella sua evoluzione da un tempestivo intervento del Logos solare.
- e. Ad essa risale l'origine della lotta fra le forze della luce e delle tenebre. (985).

666

## NETTUNO

### Riferimenti da "La Dottrina Segreta"

1. Nettuno non appartiene in realtà al nostro sistema, nonostante l'apparente connessione col Sole, che è immaginaria. (I. 129. Note.).
2. Fra le orbite segrete degli Angeli stellari... Nettuno non fu incluso. (I. 629).
3. Nettuno è il Dio della ragione. (II. 840).

### Riferimenti dal "Trattato sul Fuoco Cosmico"

4. Sirio influenza psichicamente tutto il nostro sistema solare tramite i tre schemi di sintesi: Urano, Nettuno e Saturno. (378).
5. Un gruppo particolare di Esseri, connessi a una certa costellazione e al Drago minore, hanno il loro habitat su Nettuno e operano col sesto principio del sistema solare. (534).
6. La Legge del Sacrificio e della Morte è... un modo misterioso di invertire la prima legge, quella della Vibrazione. Sono Vulcano e Nettuno in opposizione, per noi ancora quasi incomprensibile. (597).
7. Nessun uomo comincia a coordinare il veicolo buddhico finché non cade sotto il potere di Nettuno... Quando ciò avviene, l'oroscopo della sua personalità mostra questo influsso come dominante. (899).
8. Lo schema di Nettuno presiede uno dei tre sentieri del ritorno e accoglie in sé tutti gli ego che si realizzano soprattutto mediante l'energia di sesto raggio. (899).
9. Nettuno:
  - a. Presiede alla seconda iniziazione e la rende possibile.
  - b. È uno dei maggiori pianeti della sintesi.
  - c. Assorbe o estrae.
  - d. È connesso al processo di perfezionamento. (899).
10. Nettuno è depositario delle "fiamme solari". (1154).

667



## PLUTONE

### Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Plutone è una divinità con gli attributi del serpente. È un guaritore che dona salute spirituale e fisica, e illumina. (II. 30).
2. Secondo la leggenda, Orfeo cerca nel regno di Plutone la propria anima perduta. Krishna riscatta da Plutone i suoi sei principi (II. 30), essendo egli stesso il settimo... è l'iniziato perfetto, e l'insieme dei suoi sei principi si fonde col settimo. (III. 142).

## SATURNO

### Riferimenti da “La Dottrina Segreta” e dal “Trattato sul Fuoco Cosmico”

1. Saturno, padre degli Dei, è stato trasformato dalla Durata Eterna nel tempo limitato. (D.S. I. 451).
2. Jehova fu identificato con Saturno e Vulcano. (D.S. I. 632).
3. Col tempo Saturno venne insultato da chi adorava altri Dei. (D.S. I. 631).
4. Saturno fu connesso alla Lemuria. (D.S. II. 812).
- 668** 5. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati, per il momento presente, veicoli dei tre principi maggiori. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi, ma si tratta di un mistero. (F.C. 29).
6. Venere, Terra e Saturno formano attualmente un triangolo molto importante:
  - a. Viene vivificato.
  - b. Cresce la capacità vibratoria dei suoi centri planetari e individuali. (F.C. 181, 182).
7. Per qualche tempo il Logos solare ha rivolto l'attenzione alla Terra e a Saturno, mentre Urano è stimolato. (F.C. 357).
8. L'occultismo deve vincere il giorno prima che la nostra era raggiunga... il triplo settenario di Saturno del ciclo occidentale europeo — prima della fine del XXI secolo. (D.S. III. 23).
9. Uno dei più potenti fra i sette Angeli creatori del terzo ordine è Saturno, genio che presiede al pianeta e Dio degli Ebrei... ossia Jehova... al quale è dedicato il settimo giorno, il Sabato, o giorno di Saturno. (D.S. III. 115).
10. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Saturno e Giove in Pisces. (D.S. III. 152).
11. Saturno fu chiamato il Drago della Vita. (D.S. III. 195).
12. Saturno, Shiva e Jehova sono tutt'uno. (D.S. III. 195).

- 669** 13. Saturno è lo schema sintetico per i quattro pianeti che incorporano il manas puro e semplice, ed è la risoluzione principale dei quattro minori e infine di tutti i Sette. (F.C. 370).
14. Sirio influenza l'intero sistema solare, tramite i tre schemi di sintesi, Urano, Nettuno e Saturno. (F.C. 378).
15. Saturno è il punto focale per la trasmissione della mente cosmica a tutti i nostri schemi planetari. (F.C. 378).
16. Lo schema di Saturno è esotericamente considerato aver assorbito i "fuochi per attrito" dello spazio solare. (F.C. 1154).

## IL SOLE

### Riferimenti da "La Dottrina Segreta"

1. Il Sole è una stella centrale e non un pianeta. (I. 126. Note). (Perciò quando è incluso tra i pianeti è solo perché vela un pianeta nascosto).
2. Il Sole è semplicemente un "girasole di una luce superiore". Esso "dimora nel veicolo di un Dio, o di una schiera di Dei, come miliardi di altri soli". (I. 339).
3. Il Sole è il serbatoio della forza vitale che è il "noumenon" dell'elettricità. (I. 579).
4. Il Sole non fu un pianeta sacro. (II. 26).
5. Il Sole... ha una sua crescita, cambiamenti, sviluppo ed evoluzione graduale. (I. 667).
6. Il Sole è materia ed è spirito. (I. 820).
7. Il Sole è un grande magnete. (I. 541).
8. La sostanza solare è immateriale. (I. 542).
9. Il Sole (cioè il sistema solare) ha Alcione, nelle Pleiadi, quale centro della sua orbita. (I. 545).
- 670** 10. Il Logos con le sette gerarchie costituisce una Potenza, cosicché, nel mondo della forma, il Sole e i sette pianeti principali sono una potenza attiva. (II. 27).
11. Sole, Luna e Mercurio furono la prima trinità degli Egiziani (Osiride-Iside-Hermes). (II. 640).
12. I sette raggi di Sole sono paralleli ai sette mondi di ogni catena planetaria e ai sette fiumi del cielo e della terra. (II. 640).
13. I sette raggi del Sole si espanderanno nel pralaya finale in sette soli e assorbiranno la materia dell'intero universo. (II. 647).
14. La Luna è la mente, il Sole è la comprensione. (II. 675).

15. La Trinità è simboleggiata dal Sole:
- a. Sole centrale spirituale — Dio Padre.
  - b. Cuore del Sole — Dio Figlio.
  - c. Sole fisico — Dio Spirito Santo.
16. Nel Sole, più che in ogni altro corpo celeste (del nostro sistema solare), il Potere ignoto pose la sua dimora. (III. 213).
17. Il Sole centrale spirituale è rispecchiato dal... Sole. (III. 214).
18. Il Sole è una delle nove divinità che osservano ogni azione umana. (III. 271).
19. Il Sole era l'immagine dell'intelligenza o saggezza divina... La parola "sol" deriva da "solus", il solitario, e il nome greco "Helios" significa Altissimo. (III. 279).
- 671** 20. Il Sole visibile è solo la stella centrale, non il Sole centrale spirituale. (III. 280).
21. Il Sole era il luminare datore di vita e datore di morte. (III. 288).
22. Il Sole sostituisce il pianeta invisibile la cui orbita è interna a Mercurio. (III. 459).
23. La pura energia dell'intelligenza solare proviene dalla sede luminosa occupata dal Sole nel centro del cielo, ed è il Logos del nostro sistema. (III. 213).
24. Il Sole dell'iniziazione è in tre forme, due delle quali sono il "Sole del giorno" e il "Sole della notte". (III. 212).
25. Tutti gli iniziati "ricapitolano" in sé la storia del Sole, e quel riassunto è un mistero nel mistero. (III. 140).
26. Il mistero del Sole è il massimo di tutti gli innumerevoli misteri dell'occultismo. (III. 212).
27. Il Sole:
- a. Lo si chiamava "occhio di Giove". (III. 278).
  - b. Platone menzionò Jupiter-Logos, la Parola o il Sole. (III. 279).
  - c. Il vero colore del Sole è il blu. (III. 461).
  - d. Il Sole fu adottato come pianeta dagli astrologi cristiani che non erano iniziati. (III. 461).
28. Questo Sé, il più alto, unico e universale, fu simboleggiato sul piano dei mortali dal Sole, e il suo fulgore datore di vita era a sua volta l'emblema dell'anima — che uccide le passioni terrene, che sempre impediscono l'unione del Sé (lo Spirito) con il Tutto.
- 672** Donde il mistero allegorico... Fu rappresentato dai Figli della Nebbia di Fuoco e della Luce. (III. 271).

## URANO

### Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Urano era noto agli antichi sotto un altro nome. (I. 126).
2. Cronos (Il tempo)... è rappresentato nell’atto di mutilare Urano... Il tempo assoluto diventa finito e condizionato. (I. 450).
3. Fra le tre orbite segrete, o Angeli stellari, Urano... non era incluso. (I. 629).
4. Urano... personificava tutti i poteri creativi ed è sinonimo di Cronos. (II. 281, 282).
5. Urano non era noto agli antichi, che furono obbligati a considerare il Sole fra i pianeti... Urano è un nome moderno, ma una cosa è certa: gli antichi avevano un pianeta misterioso che mai nominavano. Questo settimo pianeta non era il Sole, ma il divino Jerofante celato. (III. 330).

### Riferimenti dal “Trattato sul Fuoco Cosmico”

6. Urano ora è stimolato. (357).
7. Urano è uno dei tre pianeti di sintesi e Sirio influenza l’intero sistema solare tramite Urano, Nettuno e Saturno. (378).
8. Urano è la patria del “fuoco elettrico”. (1154).

## VENERE

### Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Venere... non ha satelliti..., ed è di gran lunga più antico della Terra. (I. 180; II. 35).
- 673** 2. Venere è il “piccolo sole in cui il globo solare immagazzina le sue luci”. (II. 27).
3. La luce viene tramite Venere, che ne riceve tre parti e ne dà una alla Terra.
  - a. Per questo Venere e Terra sono dette “sorelle gemelle”.
  - b. Lo spirito della Terra è subordinato a Venere. (II, 33).
4. Venere è il più occulto, misterioso e potente di tutti i pianeti.
  - a. Nei riguardi della Terra è il più preminente.
  - b. Presiede alla generazione naturale umana.
  - c. È chiamato “l’altro Sole”.
  - d. È il primario della Terra o prototipo spirituale. (II. 33-35).

5. Il Logos planetario di Venere amò tanto la Terra che si incarnò e le diede leggi perfette, che furono trascurate e rigettate. (II. 38).
6. Ogni peccato commesso sulla Terra è sentito su Venere. Ogni cambiamento in Venere si riflette sulla Terra. (II. 35).
7. Venere... è il portatore di luce del nostro pianeta, sia in senso fisico che spirituale. (II. 36).
8. E' col Reggente di Venere (il Logos planetario) che il misticismo occulto è in rapporto. (II. 36).
9. L'umanità (apparsa ai tempi della Lemuria)... si dice sia sotto l'influenza diretta di Venere. (II. 27).

#### Riferimenti dal "Trattato sul Fuoco Cosmico"

- 674** 10. Sirio è la sorgente della mente Logoica (manas), nello stesso senso in cui le Pleiadi sono connesse all'evoluzione della mente nei sette Uomini Celesti, e a Venere si deve la comparsa della mente nella catena della Terra. (347).
11. Un legame psichico connette il Logos planetario di Venere e della Terra.
- a. Lo schema di Venere è più attivo del nostro.
  - b. La sua umanità è più avanzata della nostra.
  - c. La sua radiazione include il piano buddhico, per quanto riguarda la sua umanità.
  - d. Perciò, con stimolo opportuno, potrebbe condurre l'umanità della Terra sullo stesso piano. (367).
12. Venere è il secondo o il sesto schema, secondo se si computa in senso mistico od occulto. (595).
13. Venere ha polarità negativa, perciò fu possibile il misterioso assorbimento della sua forza da parte della Terra... il legame karmico fra i due Logoi planetari (uno in incarnazione positiva, l'altro negativa) determinò un'alleanza. La luce scaturì. (323).
14. Il Signore di Venere:
- a. Ha posto nel Quaternario Logico.
  - b. Venere è nella quinta ronda ed è perciò più progredito degli altri pianeti. (300).
15. Nello stadio attuale di evoluzione dei centri del sistema (cioè i pianeti), Venere, Terra e Saturno formano un triangolo di grande interesse:
- a. Viene vivificato.
  - 675** b. Aumenta la capacità vibratoria dei centri planetari e individuali. (181).
16. Venere, Giove e Saturno possono essere considerati, per il momento attuale, come i veicoli dei tre principi maggiori. Mercurio, Terra e Marte sono intimamente connessi a questi tre, ma si tratta di un mistero. (229).
17. Nel sistema umano, l'occhio destro corrisponde a Buddhi e Mercurio, e il sinistro a manas e Venere. (D.S. III. 447, 458).

18. A metà della quinta ronda, il Logos di Mercurio formerà con quello di Venere e della Terra un triangolo temporaneo di forza. (371).
19. Venere e Giove sono strettamente connessi alla Terra e un giorno formeranno un triangolo esoterico. (370).
20. Venere, che è nella quinta ronda, ha coordinato e sviluppato il principio della mente, ha sintetizzato i quattro aspetti mentali minori e fornito all'aspetto buddhico i mezzi di espressione, tramite il quinto principio. (376).
21. Vi sono tre schemi planetari... in cui il manas è manifesto, e due in cui anche Buddhi è dimostrabile mediante il manas. Uno di questi due è Venere. (377).
22. Venere è nella sua ultima ronda e il suo quarto regno è quasi perfetto. (742).

## VULCANO

Riferimenti da “La Dottrina Segreta” e dal “Trattato sul Fuoco Cosmico”

1. Jehova fu identificato con Saturno e Vulcano. (D.S. 632).
- 676** 2. Vulcano è interno all'orbita di Mercurio. (F.C. 206. Note).
3. La Legge di Sacrificio e di Morte è, “in modo misterioso”, l'inverso della prima Legge, di Vibrazione. Sono Vulcano e Nettuno in opposizione: idea per noi ancora incomprensibile. (F.C. 597).
4. In Vulcano, i figli della Mente hanno quasi completato la loro opera. (F.C. 742).

## CAPRICORNUS — DECIMO SEGNO DELLO ZODIACO

Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. I Dhyān erano connessi ai Coccodrilli e alla loro dimora in Capricornus. (I. 239).
2. Capricornus è il decimo segno dello zodiaco... e contiene 28 stelle. (II. 609, 612).
3. C'è un legame mistico fra il nome Makara e Kumara.
  - a. Significa il pentagono e vi è connesso.
  - b. Rappresenta l'uomo quintuplice e perciò i cinque “kumara”.
  - c. È connesso al Dio Oceano.
  - d. Personifica il fuoco solare. (II. 609, 610).

4. Capricornus è connesso alla nascita del microcosmo spirituale e alla morte dell'universo fisico. (II. 612).
5. Quando il Sole passa oltre il trentesimo grado di Capricornus senza più entrare in Pisces, la Notte di Brahma è giunta. (II. 612).

677

Riferimenti dal "Trattato sul Fuoco Cosmico"

6. Il mistero di Capricornus è nascosto in questi cinque (uomo spirituale, aspirante, discepolo, iniziato e adepto) e nelle parole bibliche "le pecore e le capre". (706).
7. Una volta, nella storia di ogni schema, un avatar dalla costellazione di Capricornus appare al livello mentale. È il più basso livello sul quale compaiono quelle divinità interplanetarie. Altro non se ne può dire e il mistero del capro è celato qui. Questo avatar appare nella terza ronda della terza catena e scompare nella quinta ronda della quarta catena. (727).

## GEMINI — TERZO SEGNO DELLO ZODIACO

Riferimenti da "La Dottrina Segreta"

1. Castore e Polluce, i luminosi Gemelli, nacquero dall'uovo di Leda. (392).
2. La leggenda di Castore e Polluce riguarda la metà mortale dell'uomo, la personalità, e la parte immortale, l'ego o individuo spirituale. La personalità non ha nulla in sé per sopravvivere, e l'ego diviene immortale nella sua individualità grazie al quinto principio chiamato in vita dagli Dei Informanti, così collegando la Monade con la Terra. Questi è Polluce, mentre Castore rappresenta l'uomo mortale personale, un animale, e neanche di specie superiore se non è collegato all'Individualità divina.
  - a. Castore deve la sua immortalità a Polluce.
  - b. Polluce si sacrifica a Castore. (II. 130).

678

## LEO — QUINTO SEGNO DELLO ZODIACO

Riferimenti da "La Dottrina Segreta"

1. L'esoterismo della prima Gerarchia creativa (che in realtà è la sesta. A.A.B.) è celato in Leo. (I. 234).

## PISCES — DODICESIMO SEGNO DELLO ZODIACO

### Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Nell’Ebraismo e nel Cristianesimo, il Messia è sempre connesso all’acqua e al battesimo.
  - a. Seconda iniziazione razziale.
  - b. Prima iniziazione planetaria. (II. 413).
2. Pisces... “splende come simbolo dei Salvatori spirituali passati, presenti e futuri”. (I. 717).
3. Keplero afferma come fatto positivo che al momento dell’Incarnazione (del Cristo) tutti i pianeti erano in congiunzione in Pisces... la costellazione del Messia. (I. 717).
4. Sui porticati di certi edifici consacrati alle offerte votive per i morti, nel Buddhismo si vedono ornamenti a forma di croce composta da due pesci. (III. 151).
5. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di Giove e Saturno in Pisces. (III. 152).

## TAURUS — SECONDO SEGNO DELLO ZODIACO

### Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

- 679**
1. Tutti gli Dei solari... hanno un legame mistico con Taurus e tutti furono chiamati il Primo. (I. 720)
  2. Taurus è considerato il gruppo centrale della Via Lattea.  
*Nota.* Le Pleiadi sono al centro di Taurus e Alcione, una delle sette Pleiadi, è ritenuta essere la stella attorno a cui ruota il nostro universo.

## VIRGO — SESTO SEGNO DELLO ZODIACO

### Riferimenti da “La Dottrina Segreta”

1. Uno dei cicli più esoterici si basa su certe congiunzioni e posizioni relative di Virgo e delle Pleiadi. (II. 454).
2. Virgo è inseparabile da Leo, dalle Pleiadi e dalle Hyadi.

## VENERE

Nel secondo sistema solare e relativamente al metodo ivi impiegato, una questione merita attenzione. Il fuoco della mente sgorga da una costellazione che fino a tempi recenti, data l’enorme distanza, la scienza ufficiale non riconosceva in stretta relazione al sistema solare. *Il sole “Sirio” è*



*la fonte del manas logoico*, così come le Pleiadi sono connesse all'evoluzione del manas nei sette Uomini Celesti, e si deve a Venere l'arrivo della mente nella "catena" della Terra. Ciascuno fu primario per l'altro, ossia l'agente che produsse il primo barlume di coscienza nei gruppi implicati. In ogni caso il metodo fu quello di una lenta crescita evolutiva finché la coscienza divampò improvvisa grazie all'interporsi di una forza, che pare provenire da una fonte estranea.

- 680
1. Il Logos — Il sistema solare. Sirio.
  2. I sette Uomini Celesti — Schema planetario. Le Pleiadi.
  3. L'Uomo Celeste — Catena della Terra. Venere (F.C. 347).

#### *Il Quarto Regno e la Gerarchia del Pianeta*

Lo studioso di occultismo che ha ben riflettuto su questo insegnamento si è già reso conto di certi fatti e li ha compresi. Egli sa che l'unione di Spirito-materia con la mente, o manas, avvenne durante la terza razza-radice e che allora comparve sulla terra la famiglia umana. Sa che ciò fu causato dall'arrivo, in Presenza corporea, di certe grandi Entità, giunte dalla "catena" di Venere, che nel momento opportuno assunsero il governo del pianeta, fondarono la Gerarchia occulta e, mentre alcune restarono, altre tornarono alla Loro fonte di origine. Questo riassume in molti modi le conoscenze attuali. Sofferamoci a correggere talune interpretazioni erranee e accertiamo uno o due fatti nuovi.

Prima di tutto si deve tener presente che:

- 681
- a. Questo avvento contrassegnò l'assunzione di un veicolo fisico da parte del Logos planetario e fu letteralmente la discesa dell'Avatar.
  - b. Questo evento fu causato da un preciso allineamento sistemico che implicò:  
Lo schema di Venere del sistema solare.  
La catena di "Venere" dello schema terrestre.  
Il globo di "Venere" della catena terrestre.
  - c. Il Logos planetario non venne dallo schema di Venere, ma dalla catena di "Venere" del Suo schema, quello terrestre. Dato l'allineamento sistemico logoico, "kundalini" poté scorrere in un certo triangolo di cui due vertici erano Venere e Terra. Questo ne accelerò la vibrazione e consentì all'Uomo Celeste del nostro schema di assumere un'iniziazione minore e di cominciare a prepararsi per una maggiore.

Inoltre è bene rammentare che quando si considera questo argomento occorre vederlo non solo nei suoi effetti su questo globo e sull'umanità presente, ma anche in senso sistemico e cosmico, cioè valutarne l'importanza rispetto a un Logos planetario e a un Logos solare. È un fatto pertanto, che quell'evento non solo fu effetto di un'iniziazione minore assunta dal Logos della Terra, ma altresì nello schema di Venere segnalò un'iniziazione maggiore superata dal Logos di Venere nella Sua quinta "catena". Nei riguardi del Logos solare, ne seguì la stimolazione di uno dei Suoi centri, e la progressione geometrica del fuoco nel triangolo già menzionato.

Si è affermato che da Venere giunsero sulla Terra centoquattro Kumara; la cifra esatta fu centocinque, se si conta l'Unità sintetica, il Signore del Mondo. Con Lui rimangono ancora i tre Buddha di Attività. Prestate attenzione al duplice significato del nome "Buddha di Attività"; esso infatti comporta il fatto reale che Entità di quel livello di evoluzione sono amore-saggezza in azione e in Sé ne incorporano i due aspetti. I tre Buddha di Attività corrispondono alle tre Persone della Trinità. (F.C. 386, 387).

- 682
- Il Logos planetario dello schema terrestre è chiamato "il Primo Kumara", l'Unico Iniziatore, e si afferma che venne da Venere, il pianeta "primario della Terra". È una questione da chiarire,

anche se non è lecito suggerire che brevi allusioni alla verità. È uno degli eventi più misteriosi che si siano prodotti nello sviluppo del nostro schema e detiene il segreto di questo ciclo mondiale. La verità non è facile da esprimere e le parole sembrano più che altro velare e schermare.

Un indizio si può forse offrire, dicendo che esiste un'analogia fra la comparsa dell'Ego in pieno potere e la presa che esercita in certi periodi sulla vita di un essere umano. A sette anni, si afferma, l'Ego ne "prende possesso", poi di nuovo durante l'adolescenza; a ventun'anni quella presa viene ancora intensificata. Allo stesso modo, nel succedersi delle vite, l'Ego (in quanto connesso a un essere umano) si impadronisce dei suoi veicoli e li piega ai suoi voleri in modo più deciso e autorevole. Lo stesso può vedersi nei riguardi di un Uomo Celeste e del Suo corpo di manifestazione, cioè uno schema. Si deve ricordare che ogni schema si suddivide in sette catene; ciascuna catena in sette globi, il che comporta un totale di quarantanove globi; che ogni globo a sua volta è pervaso dalla vita del Logos durante quelle che chiamiamo le sette ronde, il che assomma a trecentoquarantatre le Sue incarnazioni, o nuovi impulsi di manifestazione. A queste manifestazioni principali si devono aggiungere anche quelle minori, chiamate razze-radice, sottorazze e ramificazioni di razze derivate; ne nasce così una complessità sufficiente a far vacillare lo studioso medio. La ruota della vita planetaria trascina con sé, in scala ridotta, quella del piccolo pellegrino chiamato uomo; nel suo volgere immette la vita in evoluzione del Logos planetario in forme ed esperienze sempre nuove, finché il fuoco dello Spirito non abbia obliterato i fuochi minori.

**683** Come già detto, ogni Uomo Celeste è connesso a uno dei Suoi Fratelli dalla Legge di Mutua Attrazione che l'unità umana, incarcerata nella forma fisica, manifesta nel mondo con la sua vita in maniera ancora tanto degradata. In senso *psichico* il legame è di natura diversa e lo si trova fra il Logos planetario dello schema che chiamiamo Venere e il Logos del nostro schema. Questo scambio psichico ha il suo flusso e riflusso ciclico, come tutte le forze vitali. Ai tempi della Lemuria vi fu un periodo di stretta relazione, che produsse un'incarnazione sul pianeta fisico del Logos del nostro schema, Capo della Gerarchia e Unico Iniziatore. Ciò non sarebbe potuto avvenire se il Logos dello schema di Venere non fosse stato in condizione favorevole per collegarsi intimamente al nostro. (F.C. 366-367).

*Il Cosmo.* Il sistema solare, con le Pleiadi e una delle stelle dell'Orsa Maggiore, compone un triangolo cosmico, o un aggregato di tre centri nel Corpo di *Colui Di Cui Nulla Si Può Dire*. Le sette stelle dell'Orsa Maggiore corrispondono ai sette centri della testa nel corpo di quell'Essere, che è maggiore del nostro Logos. Inoltre, due altri sistemi, associati al nostro sistema solare e alle Pleiadi, compongono un quaternario inferiore destinato a sintetizzarsi nei sette centri della testa, proprio come accade nell'uomo dopo la quarta iniziazione. (F.C. 182).

**684** Un indizio per la giusta comprensione sta in queste parole: Venere è il primario della Terra. Non è lecito né consigliabile dire molto su questo mistero, cioè che Venere è "l'alter ego" della Terra, ma è possibile suggerire certe concezioni che — se meditate a lungo — permetteranno di capire meglio la bellezza della sintesi naturale e la mirabile correlazione fra tutto ciò che evolve.

Qualcosa se ne può comprendere se si ricorda che, in senso occulto, Venere sta alla Terra come il Sé superiore sta all'uomo.

L'avvento dei Signori della Fiamma sulla Terra fu in ossequio alla legge, non un fatto accidentale e fortuito; fu una questione di carattere planetario corrispondente al nesso fra l'unità mentale e l'atomo permanente manasico. Inoltre, come l'uomo singolo costruisce l'antahkarana fra questi due punti, in senso planetario l'uomo collettivo edifica un canale su questo pianeta verso il suo primario, che è Venere.

In riferimento a questi due pianeti si ricordi che Venere è sacro, la Terra no. Ciò significa che certi pianeti sono per il Logos ciò che gli atomi permanenti sono per l'uomo. Incorporano dei principi. Alcuni pianeti li ospitano solo per qualche tempo. Altri persistono per tutto il mahamanvantara. Venere è tra questi. (F.C. 298).

Sarà bene soffermarsi alquanto sul legame che unisce Terra e Venere, cui si allude in certi testi di occultismo, e anche in questo. Ho detto che i mutui rapporti fra i loro due schemi sono in gran parte dovuti alla loro opposta polarità, e ho indicato che una relazione consimile esiste fra le

Pleiadi e i sette schemi del nostro sistema solare, nonché fra quest'ultimo e Sirio. Un'intima connessione lega pertanto tre grandi sistemi:

- 685
1. Il sistema di Sirio.
  2. Il sistema delle Pleiadi.
  3. Il sistema che ha il nostro Sole come punto focale,

componendo, come si è notato, un triangolo cosmico. Nell'ambito del nostro sistema solare numerosi sono i triangoli consimili e in fasi diverse; secondo il rapporto che li interconnette, la forza differenziata dei vari schemi scorre dall'uno all'altro, e in tal modo le unità di vita dei vari raggi o flussi di forza temporaneamente si mescolano. In tutti questi triangoli (cosmici, sistemici, planetari e umani) due vertici hanno polarità diversa e il terzo rappresenta il punto di equilibrio, di sintesi o di fusione. È cosa questa da rammentare quando si studiano i centri sia macrocosmici che microcosmici, poiché ne spiega le diversità di manifestazione, di forma e di qualità.

Vi suggerisco una corrispondenza che può illuminare chi ha occhi per vedere. Lo schema di Venere, giunto alla sua quinta ronda, ha sviluppato e coordinato il quinto principio, il manas, ha sintetizzato i quattro aspetti manasici minori e fornito a buddhi uno strumento di espressione, tramite il quinto principio così perfezionato. Il nostro Uomo Celeste, quando sarà nella quinta ronda, avrà conseguito un livello evolutivo analogo e il quinto principio, come affermato, non sarà più oggetto della Sua attenzione, per quanto riguarda l'umanità. (F.C. 375-376).

Come Venere ha polarità negativa nei confronti della Terra, le sette Pleiadi sono negative nei riguardi dei nostri sette schemi.

- 686
- Una domanda sarebbe qui assai pertinente. Ci si potrebbe giustamente chiedere (in relazione al fatto che sia Venere che le Pleiadi sono negative) perché chiamare negativo ciò che dà, anziché ricevere, dal momento che negativo significa sicuramente ricettivo. Ciò è vero, ma è una questione che si forma nella mente per difetto di conoscenza e quindi ne deriva l'equivoco. Venere ebbe un ruolo di grande importanza nello stimolare grandi eventi terrestri tramite la "catena di Venere" del nostro schema, *ma il nostro schema, misteriosamente, diede più di quanto avesse ricevuto*, anche se il suo dono fu di altra natura. L'influsso di Venere, pervenuto nella nostra catena e sul nostro pianeta, con susseguente stimolo di certi gruppi della quarta Gerarchia creativa, l'umana, fu causa di un evento analogo ma ancora più grandioso nello schema di Venere. Esso agì sulla sesta Gerarchia, che è una delle Gerarchie dei Deva esistenti nello schema di Venere. Lo stimolo partì dalla nostra sesta catena (o dalla seconda, dipende da dove si inizia il conteggio) e influì sulla catena corrispondente dello schema di Venere. La differenza è molto grande e lo si può vedere nel fatto che nel nostro caso *un solo globo* fu coinvolto, mentre il nostro schema produsse effetti *sull'intera catena* di Venere. Ciò avvenne per la polarità positiva dell'Uomo Celeste dello schema terrestre. (F.C. 377, 378).

L'affermazione secondo cui il grande Kumara o l'Unico Iniziatore proviene da Venere è vera, in quanto esprime il fatto che Egli pervenne su questo pianeta denso (che è il quarto) della quarta catena, da quella catena che, nello schema della Terra, è chiamata "Venere", e che è la seconda. Vi giunse passando per il secondo globo della nostra catena; la Sua vibrazione, poco percepita, fu sentita (occultamente) nella seconda ronda, ma solo nella terza razza-radice della quarta ronda le condizioni furono tali da consentirne l'incarnazione fisica e di comparire quale Avatar.

- 687
- Con tutta reverenza si potrebbe dire che le prime tre ronde e le due razze-radice successive di questa catena corrisposero al periodo di gestazione, e che la Sua apparizione nella quarta ronda, col conseguente risveglio del manas negli uomini, è analoga al risveglio del principio vita che si produce nel feto al quarto mese. (F.C. 371).

## CENNI SULLA SCIENZA DEI TRIANGOLI

Offro due suggerimenti alla vostra attenta considerazione. In relazione a uno degli Uomini Celesti (quale sia non si può dire in questo momento) esiste un triangolo di forza fra questi tre centri:

- a. Il centro di forza espressione del Manu e del Suo gruppo.
- b. Il centro di cui il Bodhisattva o il Cristo e i Suoi discepoli sono il punto focale.
- c. Il centro di cui il Mahachohan e i Suoi assistenti sono gli esponenti.

Questi tre gruppi formano i tre vertici di un grande triangolo — che però in questa fase dell'evoluzione non è ancora del tutto vivificato.

Altro triangolo connesso al Logos del nostro pianeta è quello formato dai sette Kumara — di cui quattro exoterici corrispondono ai quattro centri minori della testa, e i tre esoterici ai tre centri maggiori della testa.

688

Il secondo suggerimento è relativo al triangolo fra *Terra, Marte e Mercurio*. In relazione a questo triangolo l'analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale dell'essere umano sono in stretto rapporto. Mercurio manifesta kundalini in attività intelligente, mentre Marte dimostra kundalini latente. La verità sta nei loro due simboli astrologici. Il segreto è svelato dalla trasmutazione e dalla geometria planetaria.

Come in rapporto al nostro Logos planetario i tre globi eterici della nostra catena — Terra, Mercurio e Marte — compongono un triangolo di notevole importanza, così si può asserire che, all'attuale livello evolutivo dei centri logici, Venere, Terra e Saturno formano un triangolo di grande interesse. È un triangolo che in questo periodo viene vivificato da kundalini; pertanto ne cresce la frequenza vibratoria dei centri, che lentamente diventano quadrimensionali. Per ora non è lecito indicare altri grandi triangoli... (F.C. 180-182).

Secondo la Legge dell'Elettricità, esiste una precisa ragione occulta al fatto risaputo che ogni candidato si presenta all'Iniziatore assistito da due Maestri che lo affiancano. Insieme, essi costituiscono un triangolo che rende possibile l'operazione. (F.C. 210).

In tutti questi triangoli (cosmici, sistemici, planetari e umani) due vertici hanno polarità diversa e il terzo è un punto di equilibrio, di sintesi o fusione. (F.C. 375).

689

Altro fatto degno di nota a proposito di questi grandi Esseri è che, se considerati nei Loro sette gruppi, formano:

- a. Punti focali per la forza emanante da altri centri o schemi solari.
- b. Le sette divisioni della Gerarchia occulta.

Come lo stesso Uomo Celeste, essi esistono in materia eterica e letteralmente sono grandi Ruote, o centri di Fuoco vivente: fuoco manasico e fuoco elettrico; infondono vita nel corpo dell'Uomo Celeste e tengono il tutto assieme come un complesso oggettivo. Essi compongono un *triangolo planetario* entro la catena e ciascuno di essi vivifica un globo. (F.C. 388).

1. Occorrono due principi connettivi. Ciò esige un Fuoco spirituale vivente del principio mediano, proveniente dal quinto e terzo stato del Pleroma. Questo fuoco è il possesso dei Triangoli. (F.C. 681).

2. Come nell'uomo, in fasi diverse dello sviluppo evolutivo sono presenti certi triangoli o, in altre parole, certi centri si connettono in senso geometrico, come ad esempio:
  - a. la base della spina dorsale,
  - b. il plesso solare,
  - c. il cuore;
 o anche:
  - a. il plesso solare,
  - b. il cuore,
  - c. la gola;

**690** nel caso di un Uomo Celeste o di un Logos solare si verificano eventi analoghi. Un tale evento si verificò in questa ronda, in relazione al centro incarnato dal nostro Logos planetario. Esso si allineò geometricamente con altri due centri, uno dei quali era Venere e Kundalini logoico — circolante con forza terribile nel triangolo così composto — intensificò a tal punto la vibrazione umana che ne risultò l'individualizzazione. (F.C. 368-369).

Ecco un cenno per chi ha occhi per vedere. Tre costellazioni sono connesse al quinto principio logoico nella sua triplice manifestazione: Sirio, due delle Pleiadi e una piccola costellazione il cui nome è lasciato all'indagine intuitiva dello studioso. Queste tre presiedono al processo per cui il Logos si appropria del Suo corpo denso. Al termine dell'ultimo pralaya, quando il corpo eterico fu coordinato, si compose un triangolo celeste, secondo la legge, che consentì un afflusso di forza che pose in vibrazione il quinto piano del sistema. Quel triangolo persiste tuttora ed è la causa della continua emanazione di forza manasica; è connesso alle spirille dell'unità mentale logoica e, fintanto che la Sua volontà-di-essere perdurerà, continuerà ad affluire l'energia. Culminerà nella quinta ronda. (F.C. 699).

Il cuore del Sole, e il suo rapporto con i corpi mentale superiore e inferiore, produce quella peculiare manifestazione che chiamiamo il corpo causale. A questo riguardo ricordate che la forza che fluisce dal cuore del Sole opera mediante un triangolo composto dallo schema di Venere, dalla Terra e dal Sole stesso.

**691** Era prevedibile che si formasse un altro triangolo, in ossequio alla legge, implicante due pianeti, e questi triangoli variano con lo schema interessato. (F.C. 664).

È riconoscibile, nello schema della Terra, un altro triangolo, che connette le catene chiamate "Terra", "Venere" e "Mercurio", ma concerne esclusivamente i centri del nostro Logos planetario. Nella prossima ronda si noterà una formazione sistemica di grande importanza che porterà questi tre schemi:

della Terra,  
di Marte,  
di Mercurio,

in una posizione reciproca tale che ne risulterà infine *un triangolo sistemico*. (F.C. 390).

Tre dei pianeti sacri, occorre ricordarlo, sono la patria dei tre Raggi maggiori, forme corporee dei tre aspetti o principi logoici. Altri pianeti invece incarnano i quattro raggi minori. Per il momento attuale, Venere, Giove e Saturno si possono considerare come veicoli dei tre massimi principi. Mercurio, Terra e Marte sono strettamente collegati a questi tre pianeti, ma in ciò sta un mistero. È un problema che riguarda da vicino l'evoluzione della ronda interna.

**692** L'oscurità di questo argomento forse si chiarisce un poco se ci si rende conto che come i tre pianeti non sacri corrispondono, per il Logos, agli atomi permanenti dell'uomo, così l'evoluzione

intermedia fra questi due (Logos e uomo) è rappresentata dall'Uomo Celeste, il cui corpo è composto da cellule, le Monadi di uomini e deva, e che possiede anche i Suoi atomi permanenti. I tre principi maggiori si possono sempre distinguere, per importanza, dai quattro minori. (F.C. 299).

Chi opera negli schemi di Urano, Nettuno e Saturno agisce in modo alquanto diverso da chi vive in quelli di Venere, Vulcano, Marte, Mercurio, Giove, Terra e nello schema exoterico di Saturno, e del pari i Manasadeva della ronda interna. Ecco ancora una triplicità di gruppi che rappresenta un ternario di forze — ed è una chiave per comprendere. Negli schemi intermedi sopra elencati agiscono i gruppi mediano e inferiore degli Agnishvatta. Negli altri, invece, prevalgono i gruppi mediani e i superiori, poiché quei pianeti sono i più sacri e occulti della creazione, e riguardano solo gli ego che seguono il Sentiero, e quindi agiscono in gruppo. In relazione a Urano, Nettuno e Saturno ciò era presumibile, in quanto sono schemi planetari di sintesi e forniscono condizioni appropriate solo per fasi molto avanzate. Sono pianeti “di mietitura”. (F.C. 777).

Venere e Giove sono intimamente collegati alla Terra e finiranno per formare un triangolo esoterico. (F.C. 370).

Ogni pianeta — di cui solo sette sono sacri — sia esso noto o sconosciuto, è *un settenario*, come la catena cui appartiene la Terra... (D.S., I, 176).

693

I Pianeti fisici densi:

Terra.....	4 <sup>a</sup> catena.....	4 <sup>a</sup> globo	
Giove.....	3 <sup>a</sup> catena.....	4 <sup>a</sup> globo	
Saturno.....	3 <sup>a</sup> catena.....	4 <sup>a</sup> globo	
Marte.....	4 <sup>a</sup> catena.....	4 <sup>a</sup> globo	
Vulcano.....	3 <sup>a</sup> catena.....	4 <sup>a</sup> globo	
Venere.....	5 <sup>a</sup> catena.....	5 <sup>a</sup> globo	
Mercurio.....	4 <sup>a</sup> catena.....	5 <sup>a</sup> globo	(F.C. 373)

## I PIANETI, I RAGGI E L'INSEGNAMENTO ESOTERICO

Urano — *Scuola di Magia* di decimo ordine. È talvolta chiamato “pianeta della forza violetta”; i suoi laureati manipolano il potere del prana eterico cosmico.

*Settimo raggio*

Terra — Scuola di Rispondenza magnetica. Altri nomi per indicarne gli allievi sono: “I promossi del dolore” o “Gli arbitri fra gli opposti polari”. I suoi laureati subiscono l'esame sul terzo sottopiano dell'astrale.

*Terzo raggio*

Vulcano — Scuola delle Pietre di Fuoco. Vi è una connessione peculiare fra le unità umane che studiano nelle sue aule e il regno minerale. Le unità umane dello schema della Terra sono chiamate “le pietre viventi”; su Vulcano sono chiamate “pietre di fuoco”.

*Primo raggio*

**694** Giove — Scuola dei Maghi del Bene. Questo pianeta è talvolta chiamato, nel linguaggio delle scuole, “Collegio delle Unità della Forza Quadrupla”, poiché i suoi membri manipolano quattro specie di forza nel lavoro magico costruttivo. Un altro nome dato alle sue aule è “Il Palazzo dell'Opulenza”, poiché i suoi laureati lavorano con la legge dell'Offerta e sovente sono chiamati “seminatori”.

*Secondo raggio*

Mercurio — Gli allievi di questa scuola planetaria sono chiamati “Figli dell'Aspirazione” o “Punti di Luce Gialla”. Sono molto legati allo schema della Terra. Il nome della scuola non è comunicato.

*Quarto raggio*

Venere — Scuola dei cinque Gradi rigorosi. Anche questo schema planetario è in stretto rapporto col nostro. Il suo Logos planetario è in una classe cosmica superiore a quella del nostro. La maggior parte dei suoi Istruttori gerarchici proviene dal quinto piano cosmico.

*Quinto raggio*

Marte — Scuola dei Guerrieri, o dei gradi aperti ai soldati. Quattro di queste scuole planetarie sono la causa del flusso di energia nelle “quattro caste” presenti in ogni parte del mondo. Gli insegnanti sono chiamati “Fiamme Rosse” e spesso sono raffigurati con vesti rosse... Operano col primo aspetto logico e addestrano coloro che seguono le direttive del distruttore.

*Sesto raggio*

**695** Nettuno — Questa scuola si occupa di sviluppare il desiderio e i suoi laureati sono chiamati “Figli di Vishnu”.

*Sesto raggio (F.C. 1177-1179)*

Non sono comunicate le scuole di Saturno, del Sole, della Luna e di Plutone, che completano i dodici pianeti.

\* \* \* \* \*